LA STAMPA

GIOVEDÌ 21 APRILE 2005. ANNO 139. N. 109. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

APERTA LA CRISI DI GOVERNO. DA STAMANE LE CONSULTAZIONI. LA LEGA: GIU' LE MANI DALLE RIFORME. PRODI: LA FIDUCIA AL PREMIER RITIRATA DAGLI ELETTORI

Berlusconi si dimette, ma punta al bis

«Ho già in testa la lista dei ministri». Fini e Follini: bene così

ROMA. La crisi di governo è aperta. Berlusconi si è dimesso ieri pomeriggio, dopo 1410 giorni, un record. Ma già domani il Capo dello Stato dovrebbe conferirgli un nuovo incarico dopo le consultazioni di prammatica. A quel punto il premier avvierà subito le trattative con gli alleati: «Ho già in testa - ha assicurato - la lista dei nuovi ministri». Dopo il discorso di ieri in Senato e le dimissioni, Fini e Follini si sono dichiarati soddisfatti. Ma adesso è la Lega il vero ostacolo sulla via del Berlusconi-bis. Per recuperare An e Udc, infatti, Berlusconi deve convincere il Carroccio a cedere il ministero delle Riforme, compensando forse Calderoli con la poltrona di vicepremier. Critiche dall'Unione, che vorrebbe elezioni anticipate: «La fiducia a Berlusconi - ha detto Prodi - l'hanno ritirata gli elettori».

di Robilant, La Mattina, Magri, Martini e Rampino DA PAG. 2 A PAG. 5

I SERVIZI

L'AMAREZZA DEL CAVALIERE
«Non capisco la scelta di An questo passaggio serve solo a indebolire la mia immagine»
Augusto Minzolini A PAGINA 3

LA PAURA DEL VOTO A GIUGNO
La Cdl teme di non avere il tempo di recuperare il distacco dall'Unione e vuole le elezioni solo nel 2006
Federico Geremicca A PAGINA 2

ULIVO, UN ANNO PER CONTARSI
Federatori contro «rutelliani» Il progetto del Professore non piace all'ex sindaco di Roma
Riccardo Barenghi A PAGINA 5

PROGRAMMA BIPARTISAN PER UN ANNO

Luigi La Spina

PASSAGGIO davvero amaro, questo, per Berlusconi. Ha visto infrangersi il sogno di un governo che potesse durare per tutta la legislatura. Ha dovuto ammettere la gravità del segnale elettorale inviatogli dai suoi elettori. E' stato costretto a sottoporsi a quei riti costituzionali delle dimissioni, annunciate in Parlamento e formalizzate al Quirinale, che, questa volta, gli hanno precluso la più sbrigativa pratica del rimpasto. Il presidente del Consiglio ha rivelato, nel suo discorso ieri al Senato, l'amarezza di questo momento, con quel candore politico che, da una parte, è sincero specchio della sua mentalità e, dall'altra, ama far trasparire per non rinunciare a quell'immagine di innovatore della politica a cui vuole restare legato.

I colpi di scena sono sempre possibili, come lo stesso premier ha recentemente dimostrato. La questione del ministro per le Riforme, da confermare o da togliere alla Lega, è ancora aperta. Sono soprattutto ancora aperti altri problemi più «sotterranei», dalla Rai alla gestione degli interventi per il Sud. Ma, tra qualche giorno, il Berlusconi ter dovrebbe essere varato.

Un governo destinato a durare meno di un anno e con il compito di consegnare il Paese alle urne corre due rischi contrapposti, entrambi molto pericolosi. Quello di non riuscire a fare quasi nulla, per l'esiguità del tempo assegnato e per la fragilità di una intesa politica che la scadenza del voto tende irresistibilmente ad allentare. Oppure, quello di fare troppo, cioè di riuscire ad affondare i già precari conti dello Stato in una corsa irresponsabile ad assicurarsi la riconoscenza del maggior numero di clientele elettorali.

Tra il primo e il secondo pericolo, lo spazio per un governo che sia utile, oltre che ai partecipanti, anche ai cittadini è abbastanza esiguo. Una riduzione delle tasse, con lo stato attuale del bilancio statale, non è possibile e, come conferma anche l'interessante indagine del Censis divulgata ieri, l'effetto sul cittadino non è avvertito, se si limita, per la grande maggioranza dei contribuenti, a marginali aumenti in busta paga. D'altra parte, l'elenco degli interventi praticabili è abbastanza condiviso anche dalle parti sociali: riduzione delle imposte che gravano sul costo del lavoro, aiuti per sostenere la competitività delle imprese e i livelli dell'occupazione, provvedimenti per il Sud. Tutte misure da varare nei limiti di una difesa attenta dei conti statali.

Poiché gli effetti positivi di questo programma andrebbero raccolti dalla maggioranza che vincerà nella prossima legislatura, sarebbe auspicabile che, solo per queste misure, il prossimo governo e l'opposizione si impegnassero a un sostanziale accordo. Un'intesa specifica e limitata che nulla toglierebbe alle profonde distinzioni che restano e resteranno tra i due schieramenti e che non impedirebbero affatto una campagna elettorale all'insegna di un duro confronto. La proposta è banale e ingenua e, molto probabilmente, sarà respinta. Ma qualche volta, è lecito sognare.

IL GRAN TEATRO DELLA CRISI
Riti e liturgie da Prima Repubblica in cui erano maestri Craxi e Nicolazzi
Fabrizio Rondolino A PAGINA 4

PESA LA SITUAZIONE NEGATIVA DEL MERCATO DELL'AUTO

Borsa, Fiat scende ancora Marchionne compra azioni

TORINO. Un'altra giornata difficile per le azioni Fiat in Borsa: spinto al ribasso da un'ondata speculativa, il titolo è sceso fino a -7,2% per poi recuperare chiudendo a -4,2%. Ieri intanto, alle dichiarazioni rassicuranti sul raggiungimento degli obiettivi finanziari, sulla conferma dei termini del prestito convertendo e sul fatto che non ci sia necessità di liquidità a breve, s'è aggiunta la notizia che l'ad Marchionne ha acquistato 220 mila azioni ordinarie del Gruppo per un controvalore di 1 milione e 12 mila euro.

Comero A PAG. 19

ARRIVA A MAGGIO

COMFORT E LUSSO NELLA NUOVA CROMA
Per l'ammiraglia del Lingotto, spazio finiture di prestigio e grandi motori
Blanco, Fenu e Villare A PAGINA 39

EUTANASIA



LA CASSAZIONE: ELUANA DEVE VIVERE
I giudici dicono no alla richiesta del padre di staccare la spina dopo tredici anni
Lui: non mi arrendo
Massimo Numa A PAGINA 14

CALCIO



IL MILAN RIAGGANCIA LA JUVE IN VETTA
Bianconeri sconfitti in casa dall'Inter
La squadra di Ancelotti batte il Chievo
Il Toro vince ed è terzo
Servizi NELLO SPORT

BENEDETTO XVI CELEBRA MESSA CON I CARDINALI, POI LA PRIMA USCITA TRA LA FOLLA

«Wojtyla mi dice: non avere paura»



Papa Ratzinger (nella foto Reuters) circondato dai bimbi tra la folla dei fedeli nella sua prima uscita

Corbi, Galeazzi, Nicoletti, Tosatti e Verna DA PAG. 6 A PAG. 11

NON SI SENTE ANCORA PAPA

Igor Man

BENEDETTO XVI, il primo Pontefice tedesco dopo novecento anni, ha anticipato la sveglia mattutina dopo un breve sonno ristoratore. Le abituali flessioni, la solita parca prima colazione e via in ufficio. Questa volta, però, non c'è andato a piedi come ha fatto in 24 anni, lui che ama camminare da buon montagnardo bavarese, bensì con la Mercedes nera d'ordinanza, bandierine sul cofano. Dalla Casa di Santa Marta al palazzo dov'è (dov'era) il suo ufficio, la distanza è breve e Benedetto XVI che ancora «non si sente Papa» (ma l'impressione è che si calerà presto, anzi prestissimo, nel ruolo) avrebbe voluto, appunto, percorrerla *pedibus calcantibus* ma davanti allo sgomento di quelli della sicurezza, ha voluto rinunciarci. Il tempo di chiudere alcune pratiche d'ufficio, anzi del Santo Uffizio, un rapido incastro nel testo dell'Omelia e via alla Sistina per la prima messa da Papa.

La messa, ci dicono, così intensamente partecipata, le venature di commozione nella voce già sommessa hanno piuttosto provato il Papa che

CONTINUA A PAGINA 10 PRIMA COLONNA

SERVIZI

SENSIBILITÀ FEMMINISTA
La «Lettera sulle donne» del 2004 rivela una visione non dogmatica
Lucia Annunziata A PAGINA 11

INGLESI ANTI-PONTEFICE
Sulla stampa britannica toni fotografie e titoli irriverenti
Mario Feltri A PAGINA 9

PIAZZE PIENE, CHIESE VUOTE
La folla che ha invaso Roma non si rivede nelle parrocchie
Francesco La Licata A PAGINA 11

«CARO RATZINGER, TI SCRIVO»
Fra la posta della rubrica curata per Famiglia Cristiana
Chiara Beria di Argentine A PAGINA 9

UNA SFIDA ALL'EUROPA LAICA

Gian Enrico Rusconi

PAPA Ratzinger imporrà una nuova intransigente chiarezza nel rapporto tra laici e cattolici in Europa. Ed è bene che sia così. Costringerà ad un confronto stringente sul piano intellettuale e politico, nei contenuti e nel metodo. Accettiamo la sfida ma rifiutiamo di identificare la laicità con la «dittatura del relativismo» o con l'elenco degli «ismi» che Ratzinger stesso ha ricordato nella sua omelia «pro eligendo pontifice». E rifiutiamo di vedere un'Europa «senza radici», in un quadro cupo dove la navicella della Chiesa è in procinto di affondare.

Il dotto neo-pontefice sembra cogliere dal pensiero e dalla politica dell'Occidente soltanto i tratti più pessimisti. Paradossalmente fa propria in modo esclusivo la diagnosi di quel pensiero post-moderno nichilista cui vuole contrapporsi. Invece fortunatamente la condizione spirituale dell'Europa è assai più ricca di contrasti e di valori e non corrisponde alla desolata descrizione che ne fa il neo-pontefice.

CONTINUA A PAGINA 13 PRIMA COLONNA

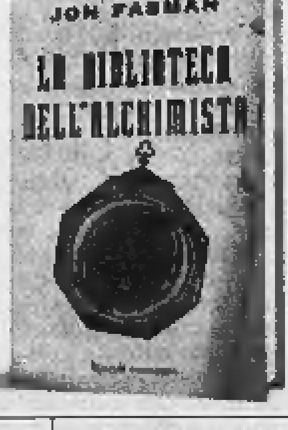
BUONGIORNO

Massimo Gramellini

Il latino e la ola

PIÙ che dalle insinuazioni della stampaccia inglese sui suoi trascorsi hitleriani, il Papa Timido deve subito difendersi da un ventaglio di luoghi comuni che all'interno della Chiesa hanno già ispirato diversi brontolii e trovato un primo megafono in don Mazzi. «Con Ratzinger addio al dialogo coi giovani, lui è uomo di Palazzo», ha rivelato il cappellano dell'Isola dei Famosi al cespuglio di microfoni con cui abitualmente convive. L'idea che un Papa sia oscurantista perché non sa fare la ola è abbastanza curiosa. Non foss'altro perché ne presuppone una ancora più curiosa: che un Papa che la sappia fare sia progressista. Forse non sarà questo il Pontefice che aprirà al sacerdozio femminile e ai preservativi (ai divorziati, chissà). Ma non lo era neanche il suo predecessore. E la storia insegna che sono spesso i Papi «da scrivania» a modificare le regole del gioco, essendo l'intimità la condizione ideale dell'ispirazione.

Il luogo comune apparirebbe poi ancora più assurdo se intendesse bollare come indigesto ai giovani il desiderio di Ratzinger di ripristinare la tradizione. Appurato che dopo anni di chitarre sugli altari e preti in blue jeans le chiese d'Europa sono più vuote di prima, un Papa ha tutto il diritto di chiedersi se non sarebbe il caso di riprovare col latino e i canti gregoriani. Nulla di più moderno dell'immutabile, in questi tempi precari. E nulla di più seducente: se non per don Mazzi, sicuramente per i giovani, che avvertono il fascino di chi sa dire anche dei «no», purché non li imponga con arroganza, ma li motivi con dolcezza.





IL CAVALIERE VUOLE VARARE IL GOVERNO-BIS ENTRO DOMENICA

L'addio in undici minuti «Ho già la nuova lista»

Il volto tirato, non ha mai pronunciato la parola «dimissioni» Gli alleati applaudono, dall'opposizione si leva un «era ora» L'Aula di Palazzo Madama gremita come nelle grandi occasioni

Antonella Rampino

ROMA

«Vi ringrazio dal profondo del cuore». Finalmente sollevato, dopo i suoi undici minuti più lunghi, trascorsi tormentando il discorso dattiloscritto, alzando di quando in quando il volto tirato e scavato dalle luci, che in Senato non son proprio benigne, e senza mai pronunciare la parola «dimissioni», infine Silvio Berlusconi incontra l'applauso. Tutti in piedi, nel banchi del centrodestra. Sfuma in solitaria l'«Era ora!» del verde Carella, l'unico grido con cui l'opposizione anima l'Aula. E via, subito via, in un ruolino di marcia frettoloso, di gran corsa verso la fine dell'ultimo, terribile giorno da capo del governo, rapido Consiglio dei ministri a Palazzo Madama, d'un soffio alla Camera, imbocca a caso la porta principale, nuova imboscata dei cronisti, «Massì sono sereno, la lista nuova dei ministri l'ho in testa, mica in tasca, piuttosto: qualcuno di voi vuol fare il ministro?». Presto presto, lo richiama all'ordine Gianni Letta, cauto regista della giornata, e attento scrutatore dell'Aula a Palazzo Madama, occhi che sono radar sui banchi del centrodestra e mani conserte. «Ma su, lui di politica non sa nulla», faceva alla buvette con gli amici il pur forzista e sottosegretario D'Alì, e chissà che non fosse un complimento. Presto, presto, «ci aspetta il presidente della Camera». Anche lì, Berlusconi s'arrampica non proprio agilissimo sullo scranno più alto di Montecitorio, quasi sorprende Casini che sta prendendo un appunto, «Bis! Bis!» s'ode subito a destra. Casini si alza, afferra la mano del premier, e poi subito il testo dell'intervento già pronunciato in Senato. Il tempo, per il presidente della Camera, di un sorriso, «Mi consenta, presidente, piuttosto Berlusconi-ter!». E poi via, via stavolta al Quirinale, di gran corsa fino alla fine del giorno. L'ultimo, c'è da essere increduli, da presidente del Consiglio.

E così, senza mai pronunciare la parola «dimissioni», Berlusconi in Senato s'è dimesso. Palazzo Madama gremito all'inverosimile, anche i leghisti montecitoriani Cé e Giorgetti a contendere il posto a due prelati in clergyman in tribuna d'onore, più in là La Russa, Gustavo Selva, «Vediamo, sentiamo cosa dirà il premier». In emiciclo non va meglio, i banchi del governo strapieni, Stefania Prestigiacomo si siede su uno scranno di An, ma non sta bene che un ministro se ne stia lì, i commessi allungano una poltrona. Stanca annoiato, Castelli coi pensieri spettinati, «Io non mollo» e «Ma perché vogliono sostituire Calderoli?», mentre già si mormora che magari su Calderoli, le riforme lo impongono, Bossi terrà duro, ma su di lui proprio no... Paolo Bonaiuti preoccupato, «presto, bisogna far presto, tutto dev'essere chiuso entro domenica sera, i leader restano tutti a Roma». Un lampo nello sguardo scavato da giorni e giorni di tira-e-molla, «Bellissimo sarebbe se avessimo il governo già fatto per domenica, quando tutti saranno a messa del Papa, a prendere la sua benedizione...». Si vede pure gente mai vista, in Senato, tipo Vittorio Sgarbi, che osa addirittura affacciarsi in emiciclo. Si va avanti così mezz'ora, essendo tutti qui giunti per tempo a prender posto, tanto che addirittura il collega Salzano occupa quello di Andreotti, in modo che il senatore a vita lo abbia disponibile quando giunge in Aula. L'opposizione rumoreggia, chiacchiera, si prepara allo spettacolo, quello imprevedibile e indimenticabile di Berlusconi che dà le dimissioni. Gira di mano in mano una fotocopia, Gavino Angius la passa ai colleghi e ride, loro la vedono e ridono assai di rimando. Titolo: «La giornata di Berlusconi». Illustrazione: «Il ritorno del Monnezza». Dopo, Angius dirà che quello di Berlusconi è stato «il ruggito del topolino». Sono stato costretto alle dimissioni da questa vecchia Costituzione, ha detto il premier in buona sostanza. «Un'offesa alla Carta comune e uno sgarbo a chi ne è custode», chiosano Mancino e Passigli. Seduto tra un Fini gelido, che solo alla fine farà «sì, sì» con la testa, e un Calderoli attonito, nel tempo vorticoso del suo giorno più lungo Berlusconi aveva impressa sul volto la violenza che con quelle dimissioni era stato costretto a fare a se stesso. Avendo accanto chi quel gesto - dovuto - glielo aveva imposto, il non più premier ha reagito a quel dolore a modo suo: ripetendo che la violenza non era a lui stesso, ma alla sovranità popolare di cui si sente l'unico interprete. Peccato però che sulla Costituzione ci sia scritto il contrario, gli han fatto notare alleati e avversari.



L'auto del presidente dimissionario Berlusconi entra al Quirinale

PERSONE

Forza che non me ne vado



Lietta Tornabuoni

IL presidente francese Chirac non si turba: in caso di esito negativo del referendum sulla Costituzione europea da lui sostenuto e caldeggiato, dichiara fermamente, «non darò le dimissioni». Il premier italiano, battuto alle ultime elezioni e abbandonato nel governo dai suoi alleati dc, non è meno incrollabile, a lungo non si dimette, «Non vi libererete facilmente di me». Di regola, chi viene sconfitto se ne va, chi si vede smentito non si intestardisce; non è tanto atto dignitoso o elegante, una finezza di comportamento, quanto il riconoscere una realtà e agire di conseguenza. Se non ti vogliono, se non sei desiderato né apprezzato, se la tua direzione viene rifiutata o respinta, ostinarsi nel restare incollato alla poltrona non è decoroso né utile.

Ma nel mondo alla rovescia le cose non vanno così. Innanzi tutto, il rifiuto è una espressione democratica, si manifesta con il voto degli elettori: e si sa che a molti politici attuali il consenso popolare, i cittadini e la democrazia dal basso non potrebbero interessare di meno: l'importante sono gli accordi di vertice, per quanto illusori possano risultare. Sono comunque convinti di piacere moltissimo lo stesso, nel caso possono sempre dare la colpa ad altri: un complotto, una congiura, una trama, una cospirazione, una macchinazione contro di loro, orditi dall'opposizione o da alleati infidi. A se stessi, al massimo, possono imputare d'essere stati troppo ingenui e buoni, di non aver saputo comunicare alle masse le ottime cose compiute: evidentemente per eccesso di avversari nelle reti televisive anche di proprietà, per errore delle esagerazioni e per modestia.

UNANIMITÀ

Non si parla della elezione del nuovo Pontefice, notizia tanto rara («ogni morte di Papa»), attesa e importante da meritare l'attenzione contemporanea di sette reti televisive su sette. Non si parla delle masse affluite in piazza San Pietro a Roma prima e dopo la fine di Giovanni Paolo II: fenomeno straordinario su cui nessuno è stato in grado di offrire una spiegazione sociologica, un'ipotesi scientifica tale da chiarire l'enigma delle chiese vuote e delle piazze gremite. Però, come al solito da noi, è mancata la misura: per giorni e giorni le televisioni hanno riversato un fiume di parole, fittissime pure quando c'era poco da dire se non ripetizioni del già detto; ogni programma è stato cancellato; ogni trasmissione (anche di cucina o di giardinaggio) si è sentita in dovere di dire la sua. Ha scritto lo storico Jacques Le Goff: «L'unanimità di un lutto solennizzato all'estremo crea un modello consensuale utilissimo per fronteggiare l'instabilità sociale e politica... la mobilitazione del passato è diretta a coprire le carenze di legittimità».

UN SONDAGGIO IPSOS RIVELA UN DISTACCO RISPETTO ALL'UNIONE DIFFICILMENTE COLMABILE IN 60 GIORNI

La grande paura della Cdl: il voto a giugno

In un anno si possono recuperare consensi e capovolgere i pronostici

retroscena

Federico Geremicca

ROMA

SI del pomeriggio, una delle viuzze del centro antico di Roma, quattro passi dal Pantheon. Silvio Berlusconi ha appena rassegnato le sue dimissioni nelle mani di Carlo Azeglio Ciampi, e il senatore Carlo Vizzini - presidente della commissione parlamentare Questioni regionali ma soprattutto collaudato «professionista» della politica - cammina a passi lunghi diretto in via dell'Umiltà, dov'è la sede di Forza Italia. «Le cose mi pare siano ormai del tutto chiare - dice -. O si rifà un governo a guida Berlusconi o si va dritti alle elezioni anticipate. Io credo che Silvio ce la farà, ma deve tener d'occhio il suo nemico numero uno. Il tempo. Deve fare in fretta, deve chiudere prima che scadano i tempi per le elezioni a giugno. Se tiene i partner sotto la pressione del voto anticipato è un conto, se quell'eventualità svanisce a causa dell'allungamento dei tempi, allora le cose si possono complicare».

Come se, verrebbe da dire, le elezioni anticipate non fossero una complicazione. O meglio: come se le elezioni anticipate fossero - per Berlusconi - una clava da usare contro alleati e avversari e non, al contrario, un triplo salto mortale nel vuoto. E senza rete. Naturalmente, forse non ha torto chi sostiene che a volte si è costretti a scegliere il male minore: che in questo caso potrebbe essere, per il presidente del Consiglio, andare al voto subito. Ma sempre di male si tratterebbe, a giudicare non solo dal clima che pare respirarsi nel Paese, ma anche da rilevazioni e sondaggi che continuano a indicare un perdurante calo di consensi - anche dopo le regionali - per la coalizione di centrodestra. «Questo non deve sorprendere - spiega il dottor Nando Pagnoncelli, amministratore delegato di Ipsos Italia -. E' il frutto di due fenomeni contemporanei. Il primo è il noto effetto bandwagon, insomma il salire sul carro del vincitore, molto forte - in questo caso - soprattutto nell'area centro-meridionale del Paese. Il secondo, invece, richiama più squisitamente alla politica e alla situazione dell'Italia. C'è forte insoddisfazione, pessimismo verso il futuro, difficoltà nelle famiglie a causa di un vero o presunto impoverimento. Ecco: di fronte a questo quadro, gli slogan vincenti nel 2001 - a cominciare dalla promessa di un nuovo miracolo italiano - e il venir meno della coesione nella coalizione non aiutano certo. E l'emorragia in qualche modo continua». Una lunga indagine della Ipsos, conclusasi proprio alla vigilia delle elezioni regionali e riguardante le intenzioni di voto degli italiani alle elezioni politiche, regala risultati sconfortanti al centrodestra. Effettuata attraverso 50 mila interviste e avente per oggetto solo l'assegnazione dei 475 seggi assegnati nei collegi uninominali, l'indagine attribuisce - intanto - un vantaggio di dieci punti percentuali all'Unione sulla Casa delle Libertà. Tradotto in seggi, significa che il centrodestra calerebbe dai 283 conquistati nel 2001 ai 169 di oggi, il centrosinistra salirebbe da 192 a 195 (107 collegi vengono considerati ancora incerti, essendovi tra le due coalizioni uno scarto inferiore ai quattro punti percentuali) marcando - per ora - il sorpasso e un vantaggio intorno alla trentina di seggi (escludendo, ovviamente, i 155 seggi che vengono attribuiti col proporzionale, che dovrebbero però irrobustire il vantaggio dell'Unione). Con 107 collegi definiti «incerti» la partita resta, evidentemente, ancora aperta: ma tutta una serie di segnali collaterali sembrano confermare che le elezioni anticipate, per il centrodestra, rischierebbero di trasformarsi in un suicidio.

Contro il governo una forte insoddisfazione e l'abitudine di salire sul carro del vincitore

Pagnoncelli: un recupero dell'affluenza alle urne potrebbe rimettere in corsa il Cavaliere

Intanto un dato, quello della cosiddetta aspettativa di vittoria. Alla domanda chi vincerebbe secondo lei se si votasse oggi, il 67% del campione dell'Ipsos risponde il centrosinistra. Ma alla domanda, invece, su chi vincerebbe se si votasse nel 2006, questa percentuale (sempre maggioritaria) cala al 48%. A questo vanno aggiunti due elementi. Il primo: mai come in questo momento la leadership di Berlusconi - vero traino e collante della Casa delle Libertà - appare fiaccata e in affanno: tutti gli indici di fiducia danno il premier indietro rispetto sia a Fini che a Casini, e con distacco crescente. In più, lo studio dei flussi elettorali del voto per le regionali indica per la prima volta un passaggio diretto di consensi dal centrodestra al centrosinistra (e non solo verso l'astensione, com'era accaduto in precedenza). Con queste premesse - pur se i miracoli sono sempre possibili - immaginare una vittoria di Berlusconi e della sua coalizione in caso di elezioni a giugno è cosa davvero ardua.

E non basta. Ancora Nando Pagnoncelli spiega che dopo la grande illusione di un nuovo miracolo economico, oggi tra gli italiani prevalgono un ripiegamento difensivo e la richiesta di garanzie: e su questo terreno il centrosinistra appare assai più affidabile rispetto a un centrodestra che ha in «meno Stato più mercato» una delle sue idee forza. Detto tutto questo, ecco i due elementi che, al contrario, potrebbero regalare ancora qualche chance a Berlusconi in caso di voto nel 2006. Il primo è che il risultato delle regionali si caratterizzerebbe molto come un voto «contro» il governo e non ancora «a favore» dell'Unione: per cui se l'esecutivo correggesse la rotta e l'opposizione sbagliasse le sue mosse... Il secondo, riguarda l'affluenza alle urne. Nel 2001 furono espressi - annota Pagnoncelli - 37 milioni di voti validi, contro i poco più che 27 milioni delle ultime regionali. Un recupero dell'affluenza alle urne, insomma, potrebbe anche rimettere in corsa il Cavaliere. Ma tra un anno, non tra 60 giorni. E su questo gli esperti non hanno dubbi...



Domenico Siniscalco, Roberto Maroni e Gianfranco Fini ieri sui banchi del governo

L'INDAGINE DEL CENSIS SUI FLUSSI ELETTORALI: I «VOTI MIGRANTI» DAL CENTRODESTRA

Il taglio delle tasse ha deluso, donne e Sud al centrosinistra

Andrea di Robilant

ROMA

Chi sono e cosa vogliono i due milioni e passa di elettori che hanno cambiato casacca nelle scorse elezioni regionali determinando il sorprendente successo del centrosinistra? In grande prevalenza sono donne, vivono nel Centro Sud e si sono stancati di sentirsi promettere meno tasse e più mercato. Invece, vogliono più sicurezza sul lavoro, più sanità, più scuola pubblica. Insomma, più welfare.

Questa è la fotografia che emerge dalla prima analisi del voto del 3 e 4 aprile, condotta dal Censis su un campione di 1900 elettori all'uscita dei seggi elettorali. E che pone i due schieramenti di fronte alla sfida di elaborare un programma che tenga conto di questo nuovo stato d'animo degli italiani, in vista delle prossime elezioni. «Perché se continui a proporre il solito messaggio d'opinione - meno tasse, più mercato - gli elettori ti fanno le pernacchie», mette in guardia Giuseppe De Rita, presidente del Censis.

Il dato che più balza agli occhi è quello relativo all'elettorato femminile. Le donne rappresentano il 66 per cento degli elettori migrati dal centrodestra al centrosinistra. E il loro spostamento è stato determinante nelle vittorie del centro sinistra. Il 60 per cento di quegli stessi elettori «migrati» vive al Centro Sud, dove le aspettative per un cambiamento erano state più vive.

Dall'analisi del voto delle varie categorie professionali emerge un'altra indicazione interessante, e per certi versi sorprendente: lo spostamento a favore del centrosinistra di una parte del voto di commercianti e artigiani, un blocco tradizionalmente di centrodestra. L'incremento a favore del centrosinistra è stato del 4,3 per cento rispetto alle Europee dell'anno scorso (da 37,6 a 41,9), mentre nel centrodestra è calato del 3,9 per cento (da 59,2 a 55,3).

Il disappunto di commercianti e artigiani, che continuano a subire la crisi economica, si è saldato con la forte preoccupazione dei lavoratori dipendenti, che patisce l'erosione del suo potere d'acquisto. Ma si tratta, ha osservato De Rita, di un blocco sociale «bifronte», con due anime ben distinte. «Che proposta politica faccio a un blocco sociale come questo? Prendo Billè e lo faccio ministro?»

Al cuore del disincanto degli elettori rimane il fallimento della riforma fiscale, che ha scontentato non solo il centrosinistra (91 per cento) ma anche il centrodestra che l'ha promessa (64,7 per cento). Per il Censis, il travaso di voti «nasce sia dalla protesta dei ceti impauriti dalla neopauperizzazione che dalla disillusione dei ceti medi che credevano nello choc fiscale».

L'impressione è che, assieme al berlusconismo, tramonti tutto il modello di leadership politica personalizzata che si è affermato in Italia dopo la fine della Prima Repubblica. «Cresce», dice De Rita, «la domanda di rappresentanza politica: i partiti di una volta, le organizzazioni sindacali, le associazioni di categoria. Ma dove sono, oggi, quegli organi di rappresentanza? Sono rimaste solo le macerie».

Fino a ieri uno dei punti fermi della politica in Italia era l'Europa, da cui sembrava il Paese non potesse prescindere. Ma oggi, insiste De Rita, l'Europa «è considerata una prigione», un organismo burocratico che frena l'economia e che riduce anziché aumentare il senso di sicurezza che gli italiani sembrano aver smarrito. «Se dici "seguiamo l'Europa", il Paese non ti segue più».

LA SERATA

A Villa Taverna per l'addio a Sembler

■ Finisce a Villa Taverna la giornata più sofferta di Berlusconi. Dopo le dimissioni al Quirinale il premier, accompagnato da Letta, ha partecipato al cocktail d'addio dell'ambasciatore americano a Roma, Mel Sembler, in procinto di lasciare l'Italia per un nuovo incarico. Un appuntamento al quale Berlusconi non voleva mancare. Centinaia gli invitati tra cui il presidente di Confindustria, Montezemolo, il presidente del Senato, Pera, molti ministri tra i quali Gasparri, Martino e Moratti. E una folta schiera di rappresentanti dell'opposizione: Fassino, Rutelli, Veltroni. Non c'erano invece gli alleati scomodi Follini e Fini. Il ministro degli Esteri aveva salutato nei giorni scorsi l'ambasciatore.

ALTROVE di Guido Ceronetti

Se Dio è tutto,
non dà gioia essere parte
di questo tutto.

Il filosofo ignoto

LE TAPPE

4 Aprile — LA SCONFITTA
La Cdl esce sconfitta dalle elezioni regionali: 11 Regioni vanno al centrosinistra, solo 2 al centrodestra

6 Aprile — DA CASINI
Fini e Follini incontrano Berlusconi nello studio di Casini alla Camera. Chiedono una svolta nella politica del governo a partire dalla devolution

8 Aprile — LETTERA A FINI
Berlusconi invia una lettera al vertice di An in cui si propone un rilancio programmatico.
An vuole un Berlusconi-bis

14 Aprile — VERTICE CDL
Nessun accordo: l'Udc vuole un nuovo governo, il premier rifiuta, per An va bene un rimpasto e poi il passaggio alle Camere

15 Aprile — DIREZIONE UDC
La direzione dell'Udc decide il ritiro dei ministri centristi dal governo. Analoga decisione assume il Nuovo Psi di De Michelis

18 Aprile — DA CIAMPI
Berlusconi va da Ciampi e uscendo dichiara: "Non mi sono dimesso". Il Premier dopodomani si presenterà alle Camere

19 Aprile — DIMISSIONI AN
Ministri, viceministri e sottosegretari di An rimettono il loro mandato nelle mani del leader Fini che dichiara: "Aspettiamo domani il discorso di Berlusconi"

20 Aprile 2005 — BERLUSCONI SI DIMETTE
Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha accettato con riserva le dimissioni e lo ha pregato di restare in carica per il disbrigo degli affari urgenti.

Fonte: Ansa Centimetri - Agg d'Arco

FINI: INTERVENTO OTTIMO E ESSENZIALE. FOLLINI: GESTO APPREZZABILE. LA LEGA: DIMISSIONI IMPROVVISE E INSPIEGABILI

«La Costituzione mi obbliga ad aprire la crisi»

Berlusconi annuncia il bis e sale al Colle. Da oggi le consultazioni di Ciampi

Ugo Magri
ROMA

Il secondo governo Berlusconi è uscito di scena ieri pomeriggio, dopo 1410 giorni, con le dimissioni del premier nelle mani di Carlo Azeglio Ciampi. Ma il Cavaliere dovrebbe ritornare in pista già domani, salvo colpi di scena.

E' previsto infatti che il Capo dello Stato gli conferisca un nuovo incarico subito dopo le consultazioni di prammatica, contenute in 36 ore (stesso metro fu usato dopo le dimissioni di Prodi e di D'Alema). A quel punto Berlusconi tenterà di chiudere in fretta le trattative, così da presentare la lista dei nuovi ministri entro sabato mattina. Se ce la farà, il giuramento potrà aver luogo nel pomeriggio dello stesso giorno e il dibattito alla Camera martedì 26 aprile. Qualora invece Berlusconi dovesse tardare, la crisi si trascinerebbe fino alla prossima settimana poiché Ciampi ha un weekend sovraffollato di impegni (incoronazione del Papa, sessantesimo anniversario della Liberazione, cerimonie del 25 aprile) e non può certo passare domenica e lunedì in attesa che Berlusconi finisca i compiti.

Gliel'ha detto personalmente, nel colloquio avuto al Quirinale allorché il premier è andato a dimettersi. Ciampi s'è pure molto raccomandato che il Consiglio dei ministri vari oggi un decreto per permettere il voto degli italiani all'estero, indispensabile casomai si andasse anticipatamente alle urne. E' la prova che nel Palazzo non si esclude nulla. D'altra parte, la situazione è assai caotica e i presidenti delle due Camere, ai quali Berlusconi ha reso visita di cortesia scendendo dal Colle, si sono trovati di fronte un premier dimissionario in parte sollevato, in parte no.

Il Cavaliere era molto contento degli applausi ricevuti dalla sua maggioranza dopo il breve discorso tenuto a Palazzo Madama e le comunicazioni-flash alla Camera. La buona accoglienza non era scontata, invece Gianfranco Fini si è complimentato con lui di persona, significando con ciò che i due son tornati a colloquiare (Berlusconi aveva cercato invano più volte il suo vice al telefono nei giorni scorsi). Tanto è vero che dopo l'intervento del premier Fini ha commentato: «Il presidente Berlusconi è stato bravo. Il suo intervento è stato ottimo, essenziale e con un forte richiamo al valore della coalizione».

Marco Follini, segretario Udc, ha giudicato «apprezzabili» le parole pronunciate in aula e ancor più il gesto delle dimissioni date dal premier in verità assai malvolentieri («Adegueremo il nostro sistema di governo alle moderne democrazie, ma intanto non mi posso sottrarre a questo passaggio formale...», ha detto in Senato). Più contenuta la soddisfazione della Lega che rappresenta, per Berlusconi, il vero grande ostacolo sulla via del ritorno.

Per recuperare An e Udc, infatti, il Cavaliere deve prima convincere Bossi a cedere il ministero delle Riforme, oggi affidato a Roberto Calderoli. Il quale verrebbe compensato, in ipotesi, con la poltrona di vice-premier. Le Riforme andrebbero al premier medesimo, che si terrebbe l'interim, oppure a un esponente del Sud per dimostrare che nella devoluzione non c'è nulla di antimeridionale. Si fanno i nomi di Enrico La Loggia, Francesco D'Onofrio e Domenico Nania. Ma la Lega resiste, per Bobo Maroni mollare quel dicastero-simbolo equivarrebbe «quasi a cambiare il proprio cognome». Bossi forse sarebbe disposto a cedere (e su questo Berlusconi sta mettendo in gioco tutte le sue arti di persuasione), a patto tuttavia di avere garanzie sull'iter conclusivo della devolution.

Queste garanzie An, in cambio della testa di Calderoli, sembra disposto a darle. Fini è molto più interessato alle novità programmatiche annunciate da Berlusconi negli 11 minuti di congedo al Senato: il prossimo governo interverrà «per difendere il potere d'acquisto delle famiglie, per sostenere le imprese, per dare una mano al Sud». Il vero punto interrogativo è, come al solito, l'Udc. Che tiene le carte ben coperte. Riservandosi le valutazioni conclusive del negoziato. Dal colloquio di ieri sera con Casini, il Cavaliere non è uscito con le idee particolarmente chiare: vai a capire quale altra sorpresa gli stanno preparando gli ex dc....

In pubblico Berlusconi si mostra sereno e ottimista, «riuscirò a chiudere», ha detto mentre saliva al Quirinale. Sulle poltrone del nuovo governo anticipa che non farà molti cambi, ma evita prudentemente di svelare quali: la lista dei ministri «ce l'ho in testa più che in tasca». E addirittura ci scherza su coi cronisti: «Ragazzi, qualcuno di voi per caso vuole entrare al governo?».



L'intervento di Silvio Berlusconi in Senato

LA GIORNATA

■ **ORE 9. CALDEROLI A COLLOQUIO CON BERLUSCONI.** Il ministro per le Riforme a palazzo Grazioli per 3 ore a colloquio con il premier. Più tardi arrivano Gianni Letta e il ministro Maroni che riferisce: «Non abbiamo parlato di devolution ma di pensioni». C'è anche Giuliano Ferrara.



■ **ORE 11.45. ARRIVANO PISANU E TREMONTI.** A palazzo Grazioli escono i rappresentanti leghisti, entra il ministro dell'Interno Pisanu. Vi partecipa anche il consigliere economico Brunetta e l'ex ministro Tremonti.

■ **ORE12. L'UDC.** Ribadisce il segretario Follini nella riunione dei gruppi parlamentari: «Chiediamo nuovo governo e nuovo programma».



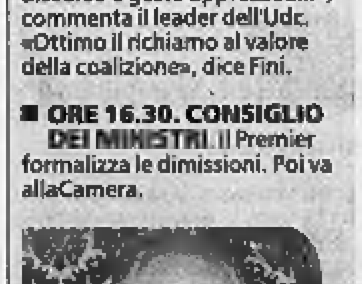
■ **ORE 14.53. FASSINO. NO A GOVERNO FOTOCOPIA.** «Il problema non è fare un governo fotocopia. Altrimenti la destra non uscirà dalla crisi», dice il segretario dei Ds Piero Fassino all'assemblea dei segretari di federazione dei DS.



■ **ORE 15.30. STAVOLTA MI DIMETTO.** Il premier in aula al Senato per le sue comunicazioni al Parlamento. «Intendo accettare la sfida formando un nuovo governo che sia in grado di dare le risposte che il Paese in questo momento attende».

■ **ORE 16. FOLLINI E FINI APPREZZANO.** «Un discorso e gesto apprezzabili», commenta il leader dell'Udc. «Ottimo il richiamo al valore della coalizione», dice Fini.

■ **ORE 16.30. CONSIGLIO DEI MINISTRI.** Il Premier formalizza le dimissioni. Poi va allaCamera.



■ **ORE 16.50. IL PREMIER AL COLLE.** Rassegna le dimissioni nelle mani di Ciampi. Il colloquio dura tre quarti d'ora. Quindi Berlusconi si reca da Pera, poi da Casini.

Tv, niente diretta

Il centrosinistra «Scelta sbagliata»

ROMA

«Perché la Rai non ha trasmesso l'intervento del presidente del Consiglio che annunciava la crisi di governo?» Il centrosinistra protesta vigorosamente per la mancata diretta del discorso di Berlusconi in Senato. Il deputato ds Giuseppe Giulietti osserva: «Il servizio pubblico per quattro anni ci ha sempre fatto vedere il Berlusconi trionfante a reti unificate e oggi, all'improvviso, ha cambiato linea. Per seguire in diretta il premier "calante" gli italiani hanno dovuto sintonizzarsi su La7». Anche il senatore della Margherita Giuseppe Scalera avanza il sospetto che «dietro questa situazione ci fosse la volontà da parte di qualcuno di nascondere il fatto clamoroso della crisi e delle ripercussioni che si rifletteranno sul governo Berlusconi».

Sulla stessa linea Roberto Natale, segretario dell'Usigrai, il sindacato dei giornalisti Rai: «Non bastava aver oscurato le grandi manifestazioni di piazza. Stavolta è stato messo il silenziatore persino ad un appuntamento istituzionale di grande rilevanza. È inaccettabile - conclude - che il servizio pubblico tradisca in questo modo i suoi doveri».

Replica il senatore Michele Bonatesta, componente della direzione nazionale di An e membro della commissione di Vigilanza sulla Rai, parlando di «critiche assolutamente pretestuose». «Se infatti la Rai avesse dato la diretta - prosegue Bonatesta - la sinistra politica e sindacale avrebbe protestato per lo spazio elargito al premier... Non ci risulta, poi, che questa sia la prima volta che la Rai non trasmette in diretta un intervento, seppur importante, del presidente del Consiglio in Parlamento». A giudizio dell'esponente di Alleanza nazionale, infatti, «sono sufficienti gli ampi resoconti che verranno dati nei tg e negli spazi di approfondimento giornalistico». [r. i.]

Voci

Il nuovo Papa ha sentito la voce di Wojtyla dirgli di non avere paura. Poi ha sentito la voce di Berlusconi e l'ha avuta.

jena@lastampa.it

Jena

«CASINI VUOLE FARMI LA PELLE, MA GIANFRANCO CHE CI GUADAGNA?»

E il premier si sfoga «Maggioranza ingrata»

«Il primo applauso caloroso che prendo è per le dimissioni»

retroscena
Augusto Minzolini

ROMA

QUEL passo, quello di dimettersi, Silvio Berlusconi alla fine lo ha fatto, ma gli è costato, eccome se gli è costato. Ancora ieri mattina a Giuliano Ferrara che è andato a trovarlo il premier si è presentato combattuto dall'idea di non fare il «gran passo». «Se fosse per me non mi dimetterei - gli ha spiegato - ma qui tutti mi dicono che queste sono le regole da seguire. A me, invece, piacerebbe davvero sfidarli in Parlamento, costringerli a votarmi la fiducia». Più tardi ad un altro interlocutore privilegiato il premier ha confidato di non capire davvero la testardaggine di An a volere il Berlusconi «bis». «D'accordo - ha spiegato - l'altra sera ho sbagliato a non avvertire Fini subito che non mi sarei dimesso dato che Ciampi non me lo aveva chiesto. Capisco che c'è rimasto male. Ma in politica non si ragiona così: che senso ha per lui passare per il Berlusconi "bis"? Quelli di An sono i principali fautori della riforma istituzionale che stiamo approvando e lì l'ipotesi del "bis" non è neppure contemplata visto che il premier può cambiare i ministri quando vuole. Questo passaggio ha un solo risultato quello di indebolire la mia immagine, di darmi uno schiaffo, un esercizio di puro masochismo visto che è quella con cui l'intero centro-destra si presenterà alle elezioni. Ai giochi strani degli ex-dc mi sono abituato, a Casini che mi vuole fare la pelle pure, ma Fini cosa ci guadagna? Mi vogliono far fare un governicchio, cuocermi a fuoco lento per un anno e poi... Alla fine perdiamo tutti. Io non ho potuto fare altrimenti perchè ora Forza Italia non è preparata per andare alle elezioni».

Poi, mentre con il trascorrere delle ore il premier è tornato ad accettare per forza la tanto deprecata liturgia delle dimissioni, il suo umore è mutato avvicinandosi alla depressione. «Certe volte - si è sfogato il Cavaliere con un suo consigliere prima di pranzo - non si può fare quello che si vuole. Capisco che non posso non dare le dimissioni dopo che An ha preso quella posizione, anche se questa strada non mi convince. Comunque, l'importante a questo punto è fare tutto in tempi brevi. E non dovrebbero esserci problemi se se tutti gli alleati saranno di parola». Poi, ad un amico incontrato per caso che gli chiedeva di fare un'altra sorpresa rimettendo Giulio Tremonti al governo, il premier ha regalato una battuta laconica: «Sì, così alla fine esco io».

> «Hanno voluto questo passaggio per darmi uno schiaffo, ma il loro è puro masochismo»

Già, l'amarezza del Cavaliere è stata grande. Tutti si sono accorti che il premier dimissionario non era quello baldanzoso di sempre. Era un'altra persona. Mentre l'aula del Senato applaudiva il suo discorso, sui banchi del governo il ministro della Giustizia Castelli commentava: «Adesso si applaudono anche i tacchini scelti per il Natale». E alla buvette gli altri ministri del Carroccio, delusi dalla scelta del Cavaliere, si sono lasciati andare alla stessa previsione: «Oggi è andato in scena un suicidio politico». Anche il premier si è accorto di quella strana atmosfera, tant'è che uscendo da Palazzo Madama ha consegnato a due senatori queste tristi parole: «Questa è una maggioranza ingrata, il primo applauso di cuore che prendo è quello delle mie dimissioni».

Potrà sembrare anche paradossale, ma forse le uniche notizie positive nel giorno delle sue dimissioni Silvio Berlusconi le ha avute su al Quirinale: il premier con soddisfazione ha capito che anche Carlo Azeglio Ciampi vuole fare presto, vuole che il tentativo del Cavaliere («non ci sono altri governi da fare», ha ribadito ieri il capo dello Stato) porti a un risultato, nel bene o nel male, al massimo nei primi giorni della prossima settimana, per rendere ancora praticabile l'altra strada, cioè quella delle elezioni a giugno. Così il premier è sceso dal Colle con il morale più sollevato. Al suo staff ha confidato: «Penso di ricevere il nuovo mandato venerdì mattina e di portare al Colle la lista dei ministri del nuovo governo, quello che nel Cdm di oggi ho definito "della vittoria", sabato pomeriggio. Rimane da vedere se tutti gli alleati staranno ai patti».

> A chi gli chiede di rimettere dentro Tremonti replica sardonico: «Sì, così alla fine esco io»

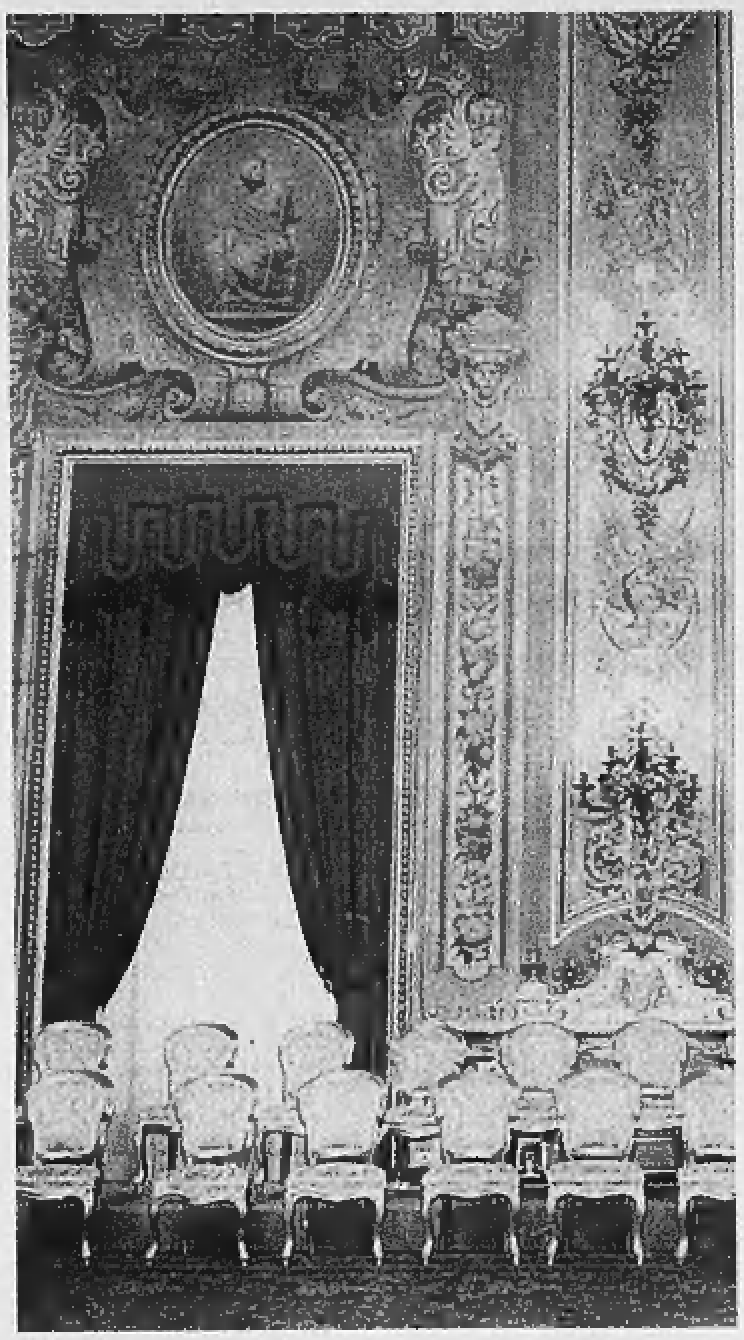
Il problema, appunto, è se lo saranno. Sulla carta dovrebbe essere così. Prima di parlare al Senato, il Cavaliere ha anche telefonato al suo interlocutore più ostile, Follini, (lo ha raccontato quest'ultimo) illustrandogli quello che avrebbe detto e spronandolo a dare il via libera al nuovo governo «al più presto». «Presidente - gli avrebbe risposto quest'ultimo - tu devi avere coraggio. Noi dell'Udc ti diamo carta bianca. Più cambi nel governo e meglio è».

Ma si sa, quando si parla di poltrone anche le cose più semplici diventano difficili. Il Cavaliere ha in mente i cambiamenti che avrebbe fatto anche senza passare per la crisi: qualche rotazione, la sostituzione dei ministri "tecnici" con ministri "politici", "new entry" come La Malfa, il socialista Caldoro, il presidente della Confcommercio Billè («me lo ha chiesto Follini» ha precisato ai suoi il Cavaliere, ma l'ipotesi è sempre meno sicura) e, magari, il sogno di riuscire a portare nel governo un nome di peso come Emma Bonino. Non potrà, invece, esaudire la richiesta di Fini che vuole la sostituzione di Calderoli al ministero delle Riforme. Il premier ci ha provato, invano. E adesso medita di rispondere picche ad An, magari ripagandola offrendo le attività produttive ad Alemanno: «Mi hanno chiesto tanto, le dimissioni, il "bis", e li ho accontentati - è lo sfogo a cui si sarebbe lasciato andare secondo un esponente di Forza Italia -. Adesso non possono esagerare». E anche con l'Udc che ieri ha fatto circolare a una certa ora la solita "voce" («prima di entrare nel governo vogliamo vedere la sua la composizione»), il premier vuole tenere il punto.

Del resto ormai l'alternativa è secca: o un nuovo governo Berlusconi, o le elezioni. È passata la buriana del «bis» il Cavaliere vuole andare alla riscossa. Ieri in un passo del suo intervento al Senato è tornato a ventilare l'ipotesi del «partito unico del centro-destra». Poi ha chiesto agli alleati di salire al Quirinale tutti insieme, per bilanciare l'immagine dell'Unione che si presenterà da Ciampi con una sola delegazione: invano. Ma Berlusconi è testardo e la sua battaglia non finirà qui, si vada alle elezioni o al governo «bis». Ieri a Palazzo Madama Gianfranco Micciché, "viceré" del cavaliere in Sicilia, aveva sottobraccio una cartellina con la sigla «C.S.U.»: l'abbreviazione, però, non sta per la dc bavarese, ma per un nuovo partito, "Centro Siciliano Unito", che nascerà dalla fusione tra Forza Italia e l'Udc siciliana. «Anche se si va alle elezioni a giugno - spiegava Micciché - io sono tutt'altro che pessimista. Noi faremo questo nuovo partito mettendo insieme FI e Udc in Sicilia per rispondere alla domanda di autonomia che c'è dalle nostre parti. Marketing, cifre e dati già dimostrano che sarà un'esperienza vincente. Con quello che abbiamo possiamo già avere il 4% a livello nazionale, possiamo diventare il terzo partito della coalizione, superando in termini di consenso anche l'Udc, e avere un nostro gruppo parlamentare. Da questa esperienza potrebbe nascere in futuro una lega del Sud. Non so, invece, se perdendo la Sicilia, l'Udc riuscirà a raggiungere il 4%. E' questo progetto che terrorizza Casini e Follini».

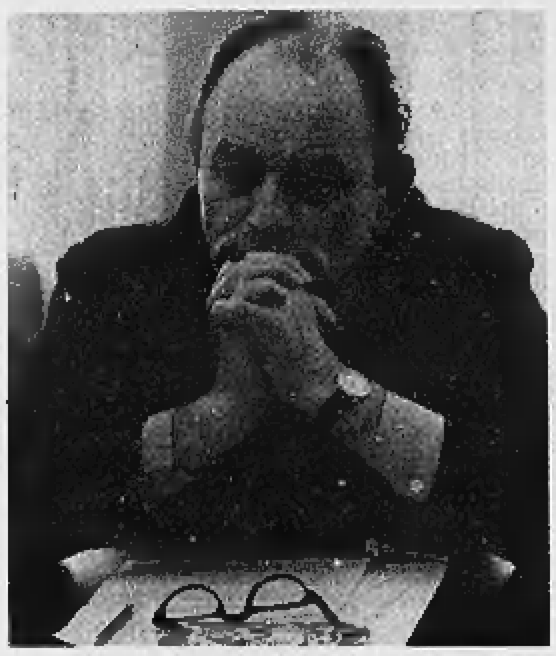
RITI E LITURGIE, ANCHE IL CAVALIERE ALLA FINE SI TROVA A FARCI I CONTI




Il Salone del giuramento al Quirinale


Francesco Cossiga


Il segretario generale del Quirinale, Gaetano Gifuni


Franco Nicolazzi, segretario del Psdi negli Anni Ottanta


Il leader del Psi Bettino Craxi



Il gran teatro della CRISI

Fabrizio Rondolino
ROMA

«Spero in settimana»: così Silvio Berlusconi, ieri pomeriggio, ha risposto ai cronisti che gli chiedevano una previsione sulla conclusione della crisi. Magari. Se fosse dipeso da lui, ad ogni modo, la crisi non si sarebbe neppure aperta: «Nei paesi europei - ha detto Berlusconi nel discorso di commiato a palazzo Madama - il premier, eletto direttamente dal popolo, adegua la squadra di governo ogni volta che si presenta la necessità sotto la sua diretta responsabilità, senza lunghe ed estenuanti crisi politiche e verifiche parlamentari». Difficile dargli del tutto torto: non perché le regole non vadano rispettate, almeno finché ci sono (e infatti Berlusconi, con un'espressione sconsolata e lo sguardo perplesso di chi deve per forza andare dal dentista, ha subito aggiunto: «Non mi posso sottrarre al passaggio di una formale crisi di governo»), ma perché effettivamente balza agli occhi una contraddizione vistosa, persino tangibile e vagamente surreale, fra l'affermazione ripetuta e condivisa da tutti (e cioè che non esistono alternative né all'alleanza né a Berlusconi) e la richiesta di una "discontinuità", cioè, per l'appunto, di una crisi formale.

I cui tempi e i cui snodi non sono mai certi, né prevedibili, né - soprattutto per il presidente del Consiglio dimissionario - rassicuranti. Carlo Azeglio Ciampi, uomo concreto e lontano le mille miglia, per cultura e carattere, dalle fumisterie della politica di palazzo, ha già fatto sapere che ridurrà al minimo i tempi necessari per le consultazioni, stazione prima di una lunga via crucis.

I primi ad essere ricevuti al Quirinale saranno i presidenti delle Camere. E già qui troviamo una stranezza: perché Casini è anche, e forse soprattutto, uno degli giocatori principali in campo: sarebbe stato proprio lui a suggerire a Follini di non firmare il fantomatico documento che avrebbe dovuto chiudere la crisi senza aprirla. Gli ultimi saranno invece i presidenti emeriti, cioè Scalfaro e Cossiga. I colloqui, che di norma avvengono nel grazioso Salone alla Vetrata, sono per gli ex presidenti l'occasione per un tuffo nel passato: in quelle stanze, per quei corridoi hanno infatti trascorso sette anni della propria vita, cui volgono ora lo sguardo con una spruzzata di nostalgia, un attimo di commozione, un saluto affettuoso ad un commesso o ad un funzionario particolarmente cari. Consultato alla caduta del governo Prodi, Cossiga rimase da Scalfaro per un'intera mattinata, e qualcuno pensò che non intendesse più andarsene. Seguono i presidenti delle Camere.

Durante le consultazioni, che via via si aprono alle delegazioni dei gruppi parlamentari, un complesso rituale avvolge e accompagna i consultati, trasformando il Quirinale, per qualche giorno almeno, nel motore immobile della politica italiana. La sala stampa si riempie di giornalisti e le telecamere si affollano lungo la stretta pedana che s'affaccia sulla porta da cui dovrà per forza uscire il consultato, il quale può tuttavia decidere se parlare oppure no. Su tutti loro, silenzioso e attento come un buon padre di famiglia, veglia il segretario generale della Presidenza, Gaetano Gifuni, insuperato maestro di cerimonie con il vezzo dell'occhiale appeso ad un solo orecchio. I frequentatori di antica data delle crisi di governo conoscono poi una regola infallibile: quanto minore è l'importanza del partito, tanto più lunga sarà la dichiarazione del suo leader. Franco Nicolazzi, quand'era segretario del Psdi, era capace di fermarsi un'ora a chiacchierare. Craxi invece, maestro della suspense politica, si affidava a poche parole scandite con estenuente lentezza, che divenivano poi, nelle ore successive, oggetto di infinite chiose e interpretazioni.

> Nei giorni del vuoto il Quirinale è il vero motore immobile della politica italiana
>
> Tutto, allora, diventa una questione di segni: dagli occhiali di Gifuni appesi a un solo orecchio, ai discorsi dei leader
>
> Quelli dei partiti piccoli duravano una vita Nicolazzi era un maestro Craxi parlava poco, lento

Terminate le consultazioni, il presidente affida l'incarico: ed è qui, propriamente, che la crisi comincia. Perché che quell'incarico - forse "pieno", forse "con riserva", forse "a tempo", ché numerose sono le sfumature possibili - vada a Berlusconi, è fuori di dubbio. Ma che cosa poi ne venga fuori, è un altro discorso. Il presidente incaricato inizia dunque le sue consultazioni (a Montecitorio c'è una saletta lungo il corridoio destro dell'aula che viene di norma adibita a questa esclusiva funzione), la cui durata può variare da qualche giorno a qualche settimana. Andreotti una volta, non sapendo che pesci pigliare e non volendo rinunciare al mandato, inserì nell'agenda delle consultazioni anche il Cnel, le forze sociali, l'Anci e chissà che altro. Berlusconi invece vorrà fare in fretta: ieri ha detto che «dopo le consultazioni del Quirinale, io sarò certamente e immediatamente pronto per la lista». Chissà: perché la "lista", cioè i nomi dei ministri, può invece diventare uno scoglio non facile da superare, la trattativa può farsi estenuante, il confronto serrato, l'imbroglio dietro l'angolo.

Ci sono, nella storia delle crisi italiane, quasi-ministri misteriosamente scomparsi dalla lista quando già il presidente incaricato era alla volta del Quirinale, ministri spostati di casella dal Capo dello Stato senza troppi riguardi (così Previti, nel nascendo Berlusconi 1, passò dalla Giustizia alla Difesa per volontà di Scalfaro), ministri a sorpresa che apprendono dalla tv di esser stati designati (capitò per esempio a Barbera, per pochi giorni ministro delle Riforme nel governo Ciampi). Sui nomi, insomma, non si scherza, tanto più che mai come in questo delicatissimo campo gli equilibri politici s'intrecciano ai rapporti personali, le amicizie alle strategie. A norma dell'art. 92 della Costituzione, per di più, il Quirinale può esercitare ben più di una pressione, perché è suo il potere di nomina dei ministri. Usato di volta in volta come spauracchio o come alibi, come simbolo della lotta alla partitocrazia o come velo pietosamente calato a coprirne le peggiori nefandezze, l'art. 92 è una sorta di spada di Damocle che pende sulla crisi, minacciando di ostruirne la curva finale.

O semifinale, a seconda dell'ordine con cui si sceglie di affrontare l'altro nodo: il programma. Questa volta lo scontro è politico, di sostanza: il federalismo e la "devolution", le politiche per il Mezzogiorno, la politica fiscale. Ma può anche essere strumentale, servire cioè a ingarbugliare la matassa, o ad ottenere una poltrona in più, o addirittura a logorare il presidente incaricato fino a costringerlo ad abbandonare. Se le cose si mettono male, si convoca un vertice di coalizione. Lo scopo è drammatizzare e mettere fretta, ma può anche sfuggire di mano. E se dura troppo lascia spazio alle indiscrezioni peggiori, e se viene aggiornato vuol dire che il presidente incaricato potrebbe anche non farcela. Per non parlare delle "pause di riflessione": il cui scopo, nove volte su dieci, è lessare l'incaricato così da buttarlo definitivamente fuori strada.

Già: e se Berlusconi, al termine di questo calvario che, nella migliore delle ipotesi, si concluderà verso la fine della prossima settimana, dovesse trovarsi costretto a rinunciare? Subito alle elezioni, si dirà da Arcore e da Bologna. Ma anche qui, piano: perché i "passaggi formali" evocati ieri da Berlusconi con un misto di disgusto e di autentico terrore non sarebbero affatto finiti: potrebbe infatti seguire un "mandato esplorativo" (assegnato ad una personalità di fiducia del Capo dello Stato: Cossiga una volta lo diede alla Iotti, allora presidente comunista della Camera, e la notizia fece il giro del mondo), o forse un "incarico istituzionale", per esempio al presidente del Senato, cui potrebbe seguire un "governo di garanzia" che conduca alle elezioni anticipate (c'è già un possibile candidato: il ministro Pisanu), o un "governo istituzionale", o addirittura, se si va troppo in là e la Finanziaria si avvicina, un "governo tecnico" guidato magari dal governatore di Bankitalia... Molte le variabili, insomma: troppe, forse, per un «premier eletto direttamente dal popolo».

LA MAGGIORANZA NON CREDE ALLE ELEZIONI ANTICIPATE

L'attenzione concentrata sul Papa e la crisi politica

il sondaggio

Nicola Piepoli

La settimana appena trascorsa ha visto la prevalenza del tema «elezioni». Il primo, di impronta «spirituale», ha riguardato l'elezione del nuovo Papa, evento che ha catalizzato il 26% dell'opinione pubblica. Il secondo, «temporale», si è concentrato sulle ipotetiche elezioni anticipate, dopo le dimissioni dei ministri dell'UDC (11%). Altri due eventi hanno interessato l'opinione in questa settimana con percentuali di attenzione superiori al 10% degli italiani: la violenza negli stadi e la tragedia del pullman svizzero caduto in una scarpata vicino al Gran San Bernardo (13%).

Per quanto riguarda il tema della crisi politica, l'opinione pubblica non mostra di avere delle spiccate preferenze qualora non si vada ad elezioni politiche anticipate per una formula piuttosto che un'altra di prosecuzione dell'attuale governo: il 38% sarebbe a favore di un Berlusconi bis, un altro 32% preferirebbe che l'attuale governo restasse in carica con l'appoggio esterno dell'UDC mentre il restante 30% non ha idee precise al proposito. In ogni caso c'è almeno una cosa che all'opinione pubblica sembra chiara: l'eventuale ricorso ad elezioni politiche anticipate gioverebbe di più al centro sinistra (50%) che non al centro destra (6%).

In ogni caso tra la gente prevale l'idea che «il Governo ce la farà» (43%), o attraverso un rimpasto (25%) o con la riconferma del Governo attuale e l'appoggio esterno dell' UDC (19%), contro appena un 33% che ritiene che si vada ad elezioni anticipate prima dell'estate.

Insomma, nell'insieme l'impressione predominante è quella di un certo disorientamento dell'opinione pubblica, rispetto a un crisi di cui forse sfuggono le implicazioni e i contorni.

PENSANDO ALLA SETTIMANA SCORSA, MI PUÒ DIRE QUAL È L'EVENTO CHE HA COLPITO DI PIÙ LA SUA ATTENZIONE?



Il sondaggio qui presentato è stato eseguito dall'Istituto Piepoli per conto de La Stampa il giorno 18 aprile 2005, con metodologia CATI, su un campione di 503 casi, rappresentativo della popolazione italiana maschi e femmine dai 18 anni in su, segmentato per sesso, età, Grandi Ripartizioni Geografiche e Ampiezza Centri proporzionalmente rispetto all'universo della popolazione. Il sondaggio è stato eseguito secondo il codice deontologico ESOMAR (European Society for Opinion and Marketing Research). I risultati della ricerca sono pubblicati sul sito www.agcom.it



COLPO DI SCENA AL SENATO



Il ministro della Giustizia Roberto Castelli

Sì al decreto sui processi in contumacia Castelli invoca e ottiene il «Soccorso rosso»

■ Subito dopo gli applausi per Berlusconi, ci sarebbe stato l'ordinario lavoro parlamentare. Ma la gran parte dei parlamentari della maggioranza se la squagliano, riuniti in mille piccoli e grandi conciliaboli. Così il governo va sotto sul decreto antismog. E in serata, al Senato, il ministro della Giustizia, il leghista Roberto Castelli, è costretto a invocare il «Soccorso rosso» per far approvare un decreto che modifica le norme sui processi in contumacia. Perfidia della sorte, è stato il suo antagonista Massimo Brutti a dare il via al decreto. E Castelli ha dovuto pure ringraziare. Se l'è dovuto sudare, Castelli, questo voto. Presto s'è visto, infatti, che la maggioranza non era in grado di garantire il numero legale. Ma il decreto, su cui Castelli ha speso molto, avendolo legato alla possibilità di riportare in Italia alcuni terroristi latitanti, era irreparabilmente in scadenza. Il senatore Stefano Boco, dei Verdi, aveva già cominciato a maramaldeggiare. Così il Guardasigilli è stato costretto a un pubblico appello: «Se questo decreto non verrà convertito, significa che da domani l'Italia non potrà assicurare alla giustizia alcun latitante. Capisco e condivido le motivazioni del senatore Boco... Credo che sia compito della maggioranza dover assicurare il numero legale in aula... Ma se non fosse convertito, ci farebbe fare una pessima figura non solo nel consesso internazionale, ma soprattutto presso i nostri cittadini, perché si direbbe che il Parlamento non è stato capace di convertire un decreto del governo che poteva assicurare alla giustizia i latitanti che purtroppo sono ancora centinaia». Ne è seguita una breve consultazione a sinistra. E il diessino Brutti, in quanto responsabile Giustizia, ha deciso di aiutare, per una volta, il governo. Proprio nel giorno in cui era dimissionario. Manzione, della Margherita, gli è venuto dietro. E insomma, se non era per il centrosinistra, il decreto non sarebbe passato. Alla fine, Brutti racconta: «M'era venuta la tentazione di dirgli: votatevelo da voi, se ci riuscite. Ma nel merito eravamo d'accordo; l'avevamo già votato in commissione. Anche l'Anm l'appoggia. E allora ho deciso per il sì. Penso di avere fatto bene. Abbiamo dimostrato di avere senso dello Stato, quando il centrodestra se l'era già squagliata... Alla fine, caso mai visto prima, Castelli è venuto a ringraziarmi tra i seggi della sinistra. Mi ha detto: hai ragione tu».

TEMPI PIU' LUNGHI PER LA RISOLUZIONE DELLA CRISI, LA LEGA NON VUOLE LASCIARE IL POSTO DI CALDEROLI

Il nodo delle Riforme complica il toto-ministri Follini vuole stare fuori

Tremonti rientrerebbe come vicepresidente con Rocco Buttiglione Urbani verso la Rai, il Cavaliere corteggia la Bonino e boccia Sirchia



Giulio Tremonti potrebbe rientrare nel governo come vicepremier

L'ex vicepresidente Marco Follini è intenzionato a non fare il ministro





Il premier vorrebbe coinvolgere nell'esecutivo anche Emma Bonino

Amedeo La Mattina

ROMA

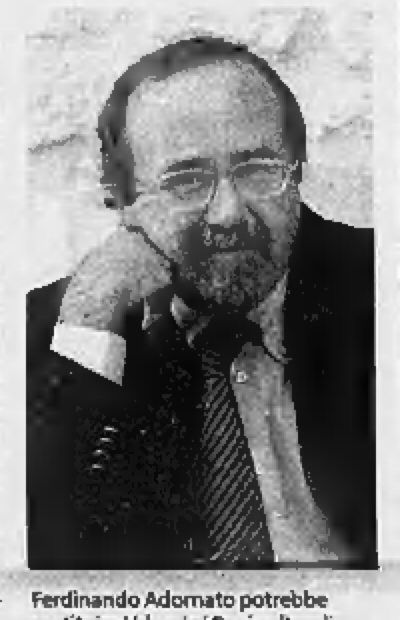
Il Berlusconi-bis potrebbe avere una gestazione più lunga di quella che il Cavaliere immagina. Chiudere entro lunedì 25 aprile - anniversario della Liberazione - o perfino sabato (come spera Fini) non sembra a portata di mano. Ieri Bruno Tabacci prevedeva un lasso di tempo di 7-10 giorni e nel suo partito emergono giudizi negativi sui nomi della squadra di governo che stanno circolando in queste ore. Al punto che c'è chi ipotizza che i centristi possano rimanere fuori dal nuovo esecutivo, assicurando solo l'appoggio esterno. Uno scenario catastrofico e per molti poco credibile. Ma di vero c'è che Marco Follini non tornerà a ricoprire la carica di vicepremier (almeno così assicurano i suoi fedelissimi). Carica che potrebbe andare a Rocco Buttiglione (al suo posto, alle Politiche comunitarie, si fa il nome di Giorgio La Malfa), lanciato anche per la poltrona della Sanità. Fuori, dunque, il tecnico Girolamo Sirchia. Ma per questo dicastero si fa il nome di un altro Udc, Mario Baccini, che lascerebbe la Funzione pubblica a Ignazio La Russa.

Berlusconi avrebbe risolto il problema. In un primo momento sembrava che avesse accolto l'idea di prendere l'interim del ministero delle Riforme, destinando Calderoli ad altro incarico. Era quello che volevano Fini e Follini. Ma Umberto Bossi ha stoppato subito questa ipotesi e l'ha spuntata con il placet del leader di An, ma non di Follini, che finora non è stato consultato dal premier. Così i tre ministri del Carroccio dovrebbero rimanere quelli uscenti, cioè Calderoli alle Riforme, Maroni al Welfare, Castelli alla Giustizia. Procedendo a cerchi concentrici, il premier sta lavorando alle caselle di An. A trattare è direttamente Fini (riconfermato vicepremier e ministro degli Esteri) che, in cambio del via libera a Calderoli, avrebbe chiesto di sostituire Marzano alle Attività produttive con Alemanno. Il quale lascerebbe il suo posto al compagno di partito Urso. Per le Attività produttive erano girati i nomi del presidente della Confcommercio Billè e dell'azzurro Scajola. Le ultime di «Radio Montecitorio» dicono che Scajola è invece destinato alle Infrastrutture al posto di Lunardi, che è l'altro tecnico che salta. Al dicastero per l'Attuazione del programma lasciato da Scajola sembra destinato Stefano Caldoro, esponente del Nuovo Psi. E sempre a proposito del «sacrificio» dei ministri tecnici, traballa la poltrona di Lucio Stanca all'Innovazione mentre quella della Moratti all'Istruzione è fuori discussione.

Un'altra uscita sarebbe quella di Urbani, in viaggio verso la presidenza della Rai. Viale Mazzini entra a pieno titolo nell'equilibrio complessivo delle trattative per il nuovo governo. Urbani lascerebbe la sua casella al deputato di Fi Ferdinando Adornato. Altri due nomi sono circolati, quello dell'ex presidente del Piemonte Enzo Ghigo e di Giuliano Ferrara.

Rimane in forse l'entrata di Storace. Si era parlato di lui alla Sanità o alla Funzione Pubblica, carica strategica per il rinnovo del contratto degli statali. Ma la nomina di Storace farebbe saltare i delicati equilibri dentro An. Già un ingresso di La Russa farebbe pendere la bilancia a favore di Destra protagonista, visto che Gasparri viene riconfermato alle Comunicazioni. Con l'ex governatore del Lazio, invece, il peso si sposterebbe verso la Destra sociale. Se poi Urso fosse promosso a ministro, Nuova Alleanza, con Matteoli ancora all'Ambiente, gli equilibri verrebbero di nuovo modificati. A questo punto, però, per Storace si potrebbe aprire la strada per la guida del partito.

Insomma non è facile per Berlusconi incastrare tutti i pezzi del puzzle, che potrebbe vedere Tremonti rientrare al governo, alla vicepresidenza del Consiglio. Il Cavaliere vorrebbe anche Emma Bonino nella sua squadra, ma la leader radicale avrebbe detto di no. Ma il premier vuole prima chiudere con la Lega e con An e poi fare una proposta a Follini. Intanto Pier Ferdinando Casini non sta premendo sul segretario dell'Udc affinché ritorni al suo posto alla vicepresidenza. Anzi, a via Due Macelli quanto sta emergendo finora non piace molto: che fine ha fatto, ad esempio, il ridimensionamento della Lega?. E Follini potrebbe restarne fuori, con la motivazione di volere concentrarsi sul congresso del suo partito, previsto per giugno.



Ferdinando Adornato potrebbe sostituire Urbani ai Beni culturali

IL PROGRAMMA DI OGGI

Le consultazioni del Quirinale

Ecco il calendario di oggi delle consultazioni di Ciampi: 9,30: presidente del Senato Pera; 10,15: presidente della Camera Casini; 11,00: presidente del Gruppo parlamentare misto del Senato; 11,10: presidente del Gruppo parlamentare misto della Camera; 11,20: rappresentanza parlamentare Vallée d'Aoste; 11,35: rappresentanza parlamentare Sudtiroler Volkspartei; 12,00: rappresentanza parlamentare Lega; 12,10: rappresentanza parlamentare Casa delle Libertà; 12,40: rappresentanza parlamentare Liberal-democratici; 12,50: rappresentanza parlamentare Ecologisti democratici; 13,00: rappresentanza parlamentare del Gruppo parlamentare per le autonomie del Senato; 17,00: rappresentanza dei Gruppi parlamentari Ds - L'Ulivo, Margherita Dl-L'Ulivo e Sdi - Unità socialista, costituenti la Federazione dell'Ulivo; 18,00: rappresentanza del Gruppo parlamentare Verdi - L'Unione; 18,15: rappresentanza del Gruppo parlamentare Rifondazione; 18,30: rappresentanza parlamentare Popolari-Udeur; 18,40: rappresentanza parlamentare Comunisti italiani; 18,50: rappresentanza parlamentare Italia dei valori; 19,00: rappresentanza parlamentare del Nuovo Psi; 19,10: rappresentanza parlamentari del Pri; 19,20: rappresentanza dei Gruppi parlamentari della Lega Nord; ore 19,50: rappresentanza dei Gruppi parlamentari dell'Udc.

LUNGA GIORNATA DI TRATTATIVE NEL CENTROSINISTRA PER DECIDERE COME SI SAREBBERO SVOLTE LE CONSULTAZIONI

Bertinotti non accetta la delegazione unica

Prodi al Colle a nome della Federazione. Da soli anche Pdci, Verdi e Udeur

ROMA

Alle sette della sera, tre ore dopo il discorso di Silvio Berlusconi al Senato, Romano Prodi convoca i giornalisti nel suo studio bolognese a Strada Maggiore e scaglia contro il Presidente del Consiglio l'accusa di rinverdire l'andreottismo: «Prendendo atto che è cambiato il quadro politico del Paese, Berlusconi ha dato le dimissioni anche se nel farlo ha espresso un unico concetto: la volontà di durare e di procedere ad un piccolo rimpasto». Riecheggiando una delle "massime" più famose della filosofia andreottiana («Meglio tirare a campare che tirare le cuoia»), Prodi intende dire che la maggioranza ha il respiro corto anche considerando quel che ha combinato finora: «Di rimpasti ne abbiamo già visti tanti: è cambiato due volte il ministro degli Esteri, quello dell'Interno e quello dell'Economia. Abbiamo "rimpastato" tutto ma l'attività del governo non ne ha tratto giovamento».

Ma l'esternazione prodiana ha seguito di ben tre ore il discorso del Presidente del Consiglio non soltanto per la necessità di affinare il messaggio, ma anche perché nel suo pomeriggio bolognese il Professore ha dovuto sbrigare l'ennesima querelle procedurale, una "specialità" dell'opposizione che stavolta si è però trasformata in un piccolo, emblematico caso politico. Già da due giorni sull'Unione aleggiava un problema: come presentarsi al Quirinale per le consultazioni previste in caso di crisi di governo? Si è subito scartata l'ipotesi di inviare delegazioni di partito perché in quel caso il Professore non avrebbe potuto partecipare. Il progetto al quale hanno lavorato subito Romano Prodi e Arturo Parisi è stato quello di salire sul Colle con un'unica delegazione dell'Unione, "capitanata" dal Professore, ai cui fianchi sarebbero apparsi i segretari dei nove partiti dell'opposizione: Ds, Margherita, Rifondazione, Sdi, Pdci, Verdi, Di Pietro, Udeur, Repubblicani europei.

Quella vagheggiata da Prodi era un'innovazione molto forte rispetto alla prassi consolidata che prevede (ma non obbliga) i diversi partiti a sfilare separati all'ufficio alla Vetrata del Quirinale. Un'innovazione che avrebbe costituito il primo esperimento - non necessariamente ripetibile ma certo innovativo - verso quel soggetto unico dell'opposizione che resta il sogno del prodiano. Il capo dell'Unione ha avviato le sue "consultazioni", ha raccolto il via libera di quasi tutti i partiti, ma a metà pomeriggio si è consumato un "giallo". Gli uffici del Quirinale preposti ad accogliere le squadre indicate dai partiti per le consultazioni di oggi, avrebbero ricevuto un'indicazione di massima: l'opposizione si presenterà con un'unica delegazione guidata da Romano Prodi.

Una forzatura? Allo staff del Professore smentiscono energicamente, sta di fatto che appena saputa la notizia, Fausto Bertinotti, che non aveva ancora dato il suo benestare liberatorio alla delegazione "unica", è saltato sulla sedia. Si è sentito con Prodi e gli ha spiegato che Rifondazione, anzitutto per rispetto della prassi costituzionale, intendeva salire al Quirinale con la propria delegazione. Dice Franco Giordano, capogruppo di Rifondazione alla Camera: «Il leale spirito di coalizione non è in discussione, ma essendo contrari al partito unico, alle consultazioni del Capo dello Stato abbiamo deciso di presentarci con una nostra delegazione». Prodi non ha insistito e a quel punto ha deciso la contromossa assieme a Piero Fassino, Francesco Rutelli, Enrico Boselli, Luciana Sbarbati: il Professore guiderà la delegazione della Federazione dell'Ulivo, il che consentirà agli altri partiti che non ne fanno parte (Rifondazione, Pdci, Verdi, Di Pietro, Udeur) di presentarsi separati. Sembrava finita ma Prodi ha aggiunto un po' di sale: «Domani decideremo in un vertice a Roma come presentarci al Quirinale ma io farò le dichiarazioni a nome di tutti. Questa è la linea che io porto». Ma se Prodi parla a nome di tutti, Bertinotti sarà e tace? «Ma no, concorderemo una linea comune - spiega Giordano - e a quel punto parleremo noi e poi parlerà Prodi. Senza problemi». [f.mar.]

IL PROGETTO DEL PROFESSORE, UNA LISTA UNITARIA O UNA FEDERAZIONE, CONFLIGGE CON QUELLO DELL'EX SINDACO DI ROMA

Nell'Ulivo un anno per contarsi, «federatori» contro rutelliani

Riccardo Barenghi

Meglio di così non potrebbe andare. Non per Berlusconi ovviamente e nemmeno per i suoi semi-alleati, che avranno pure vinto una mano ma è improbabile che vincano la partita. Ma per il centrosinistra invece va benissimo. Nonostante quel che dicano pubblicamente i suoi dirigenti – a cominciare dallo stesso Prodi – e malgrado la richiesta di elezioni anticipate, tardiva e leggermente ipocrita, un bel governo Berlusconi bis è esattamente quel che ci vuole. Per due o tre ragioni che valgono per tutta l'Unione e per altre che riguardano direttamente i singoli protagonisti dell'attuale opposizione e le rispettive strategie (a volte convergenti, altre in conflitto tra loro).

Le ragioni generali sono ovvie. L'alleanza di centrodestra è ormai sfasciata. E un governo che si avvia al termine della sua storia sostenuto da una coalizione così palesemente a pezzi non può che trascinarsi da una crisi all'altra senza riuscire a produrre una politica degna di questo nome. Ogni giorno di questa pubblica agonia significherà voti in più per il centrosinistra. Il quale oltretutto, evitando le elezioni a giugno, eviterebbe anche di arrivare al governo giusto in tempo per approvare una legge finanziaria che non s'annuncia divertente. Anzi, vista la situazione dei conti pubblici e le richieste (o gli ordini) dell'Europa, dovrà presumibilmente tagliare la spesa, ridurre il deficit, contenere i salari. Meglio, molto meglio che questo lavoro sporco lo faccia il centrodestra e che facendolo (o non riuscendo a farlo) stia comunque lì a logorarsi fino alla fine. Se andasse così, la vittoria di Prodi alle elezioni dell'anno prossimo sarebbe quasi una formalità.

In più Prodi ha bisogno di tempo per consolidare la sua leadership, per mettere giù un programma che convinca i suoi alleati, la Confindustria, i sindacati, la Commissione europea e magari i suoi elettori. Ma anche per tentare di costruire la famosa Federazione dell'Ulivo, mettendo insieme i Ds e la Margherita, i socialisti e i repubblicani e chi si unirà strada facendo. Per dar vita insomma al benedetto partito riformista e democratico, il suo partito.



Il leader della Margherita Francesco Rutelli

Il tempo di cui ha bisogno Prodi per il suo progetto serve però anche a Rutelli: peccato che lui ne abbia bisogno per far naufragare quel progetto. Niente liste unitarie, niente Federazione, per non parlare del partito unico. Rutelli vuole una Margherita più forte e autonoma, che si propone come la colonna centrista dell'Unione, in grado di espandersi al di qua e al là del fiume. Ossia di attirare a sé i moderati delusi del centrodestra in fuga. E ponendosi infine come partito alleato ma concorrente con i Ds e nel fondo politicamente alternativo a Bertinotti.

Il quale non è uscito benissimo dalle regionali. Lo straordinario risultato di Vendola non può oscurare il dato elettorale, Rifondazione resta al cinque per cento perdendo consensi (reali e potenziali) a causa delle sue svolte culturali (la non violenza) e politiche (il governo). Dunque, il tempo è denaro metaforico per Bertinotti. Ne ha bisogno per spiegare, convincere, recuperare adesioni e voti finiti nelle mani dei suoi ex compagni Cossutta e Diliberto (che non a caso hanno radicalizzato le loro posizioni, per esempio a favore della «resistenza irachena», presentandosi sulla scena come vetero-estremisti). A Bertinotti poi piace il progetto di partito prodiano che aprirebbe un ampio spazio sulla sinistra dello schieramento che lui potrebbe occupare non da solo ma in sinergia con altri (a cominciare dalla minoranza diessina). Di conseguenza non gli piace l'idea rutelliana, né dal punto di vista politico né da quello organizzativo. Un'idea che ributterebbe i Ds al centro della sinistra stringendo Rifondazione in un angolo, magari tranquillo ma asfittico.

L'unico che forse avrebbe preferito le elezioni anticipate è Fassino. Avendo sostenuto con tutte le sue forze il progetto di Prodi, al segretario dei Ds sarebbe convenuto sfruttare il vento e chiudere subito la partita. Con Berlusconi ma anche con Rutelli. Tuttavia, un annetto potrebbe fargli gioco, magari per capire se gli convenga sul serio imbarcarsi fino in fondo sulla nave riformista, correndo il rischio di vederla naufragare. Oppure per cogliere l'occasione e riprogettare il futuro con un bel partito moderno ma socialdemocratico (o viceversa).

tagli



di Altiero Scicchitano

Grand Hotel. Sempre la stessa storia. Gente che viene, gente che va. Non succede mai niente.

*Il dottor Ottemschlag (Lewis Stone) in **Grand Hotel** (Edmund Goulding, 1932).*

COSÌ SONO STATI ELETTI GLI ULTIMI PAPI

ANNO	1903	1914	1922	1939	1958	1963	1978 agosto	1978 ottobre	2005
GIORNI	3	4	5	2	4	3	2	3	2
SCRUTINI	7	10	14	3	[illegible]	[illegible]	4	[illegible]	[illegible]
ELETTO	GIUSEPPE SARTO	GIACOMO DELLA CHIESA	ACHILLE RATTI	EUGENIO PACELLI	ANGELO G. RONCALLI	G. BATTISTA MONTINI	ALBINO LUCIANI	KAROL WOJTYLA	JOSEPH RATZINGER
PAPA	PIO X	BENEDETTO XV	PIO XI	PIO XII	GIOVANNI XXIII	PAOLO VI	GIOVANNI PAOLO I	GIOVANNI PAOLO II	BENEDETTO XVI
CARDINALI ELETTORI	62	57	53	62	51	79	111	111	115
ITALIANI / EUROPEI / ALTRI	38 23 1	30 24 3	30 23 0	35 20 7	17 15 19	29 28 22	27 29 55	26 29 56	20 38 57

IL PORPORATO BAVARESE HA AVUTO SUBITO MOLTI CONSENSI: ELETTO CON 95 VOTI SU 115. «E A UN CERTO PUNTO LA CAPPELLA SISTINA SI RIEMPÌ DI FUMO»

Per Ratzinger quasi un plebiscito fin dall'inizio

«Nessuno in grado di bloccarlo». Ruini «antagonista» per un solo scrutinio

Marco Tosatti

CITTÀ DEL VATICANO

Una cifra intorno ai novantacinque voti, su centoquindici votanti: così Joseph Ratzinger avrebbe vinto, senza mai incontrare seri ostacoli, uno dei Conclavi più rapidi della storia dell'ultimo secolo. Sono le prime, frammentarie e necessariamente imprecise ricostruzioni di una procedura difesa dal segreto più fitto. E non c'è da stupirsi allora se gli «scenari» forniti da fonti diverse differiscono in particolari. Una cosa però appare certa: non c'è stato nessuno «stallo» nelle votazioni, e la candidatura del porporato bavarese è andata crescendo, dalla prima sera, in maniera costante, senza che l'opposizione messa in atto dai suoi antagonisti avesse una chance non di bloccare, ma a quanto pare nemmeno di rallentare la marcia. «Non c'è stato nessuno che abbia raccolto un minimo di voti e che abbia potuto dire: lo blocchiamo», è la testimonianza di un conclavista. E in effetti sembra che si siano verificati alcuni elementi concomitanti. Primo: Ratzinger è entrato nella Sistina disponendo di uno «zoccolo» duro di sostegno, che oscillava intorno ai trenta-quaranta voti. Secondo: il gruppo che lo sosteneva più direttamente una «pattuglia» internazionale che comprenderebbe oltre al cardinale Bertone, Lopez Rodriguez, Maradiaga, Bergoglio, Rouco Varela, Jaworski, De Giorgi, Giordano, Castrillon Hoyos, Medina Estevez, Maida, Keeler, Egan, Stafford, Scola e molti altri ancora, ha deciso di chiedere una votazione immediatamente, per lunedì sera, in modo da operare una verifica, e «compattare» il sostegno intorno al suo candidato.

Su questa votazione non si hanno elementi certi; c'è anche chi dice che in questa fase il cardinale Ruini avrebbe avuto un certo numero di consensi, che poi avrebbe riversato sull'ex Prefetto della Fede; quello che pare certo però è che si è andati a cena avendo di fronte agli occhi una candidatura già importante, e dall'altra parte una grande frammentazione. La notte ha portato consiglio; e la prima votazione di martedì ha mostrato un Ratzinger ancora in crescita; tendenza confermata poi nella seconda votazione della mattina. La fumata di martedì mattina è stata nera; si dice che nel secondo scrutinio il futuro Papa avrebbe sfiorato il quorum di settantasette preferenze; e non manca chi ipotizza - ma senza elementi di conferma - un quorum già raggiunto martedì mattina, e la richiesta di un nuovo scrutinio di conferma da parte dell'eletto nel pomeriggio. Sull'esempio di Paolo VI. E' solo un'ipotesi; ma quello che sembra più sicuro è che i cardinali sono andati a pranzo, martedì, ben consci che il pomeriggio avrebbe portato l'elezione del successore di Giovanni Paolo II. E infatti nelle prime ore del pomeriggio si respirava una strana atmosfera, l'attesa di un annuncio imminente. Fra l'altro, è stata liberata e transennata una parte della piazza, per permettere ai soldati italiani e ai vaticani di schierarsi per rendere omaggio al nuovo Papa.

Il cardinale messicano Javier Lozano Barragan, presidente del Pontificio consiglio per la pastorale della salute, ha detto che «è stato facile» eleggere Joseph Ratzinger quale nuovo papa ed ha aggiunto che tutti i cardinali «erano soddisfatti» alla fine del conclave. Il porporato ha rivelato qualche dettaglio sulla parte finale della «clausura». «Dopo l'elezione abbiamo brindato con champagne e il cardinale Ratzinger, già papa Benedetto XVI, ne ha bevuto un sorso nonostante sia notoriamente astemio». Lozano Barragan ha definito il nuovo papa «uomo di somma bontà, massima cortesia e grande intelligenza» ed ha rivelato che nel suo primo discorso da papa al collegio cardinalizio ha detto «che seguirà le orme di Giovanni Paolo II». Invece un uomo molto vicino al cardinale Ratzinger, l'arcivescovo di Vienna, Schoenborn, ha detto ieri: «Non posso parlare di ciò che è avvenuto in Conclave dopo la votazione, ma posso dire che il nuovo Papa ha detto in maniera decisa e forte sì al suo nuovo compito. Era felice nell'accettare questo incarico senza riserva e sa che fino alla morte porterà il peso di questa missione». Tanto per troncare a priori ogni futura ipotesi di dimissioni, polemica che ha avvelenato gli ultimi anni di papa Wojtyla. Invece il cardinale Simonis ha raccontato di un insuccesso al primo tentativo di fumata bianca; ci sono stati dei problemi, e «all'improvviso tutta la Cappella Sistina si è riempita di fumo». Significativo un gesto che Benedetto XVI ha compiuto verso il Segretario di Stato: appoggiando la mano sulla sua, gli ha detto: «Adesso lei deve starmi vicino».

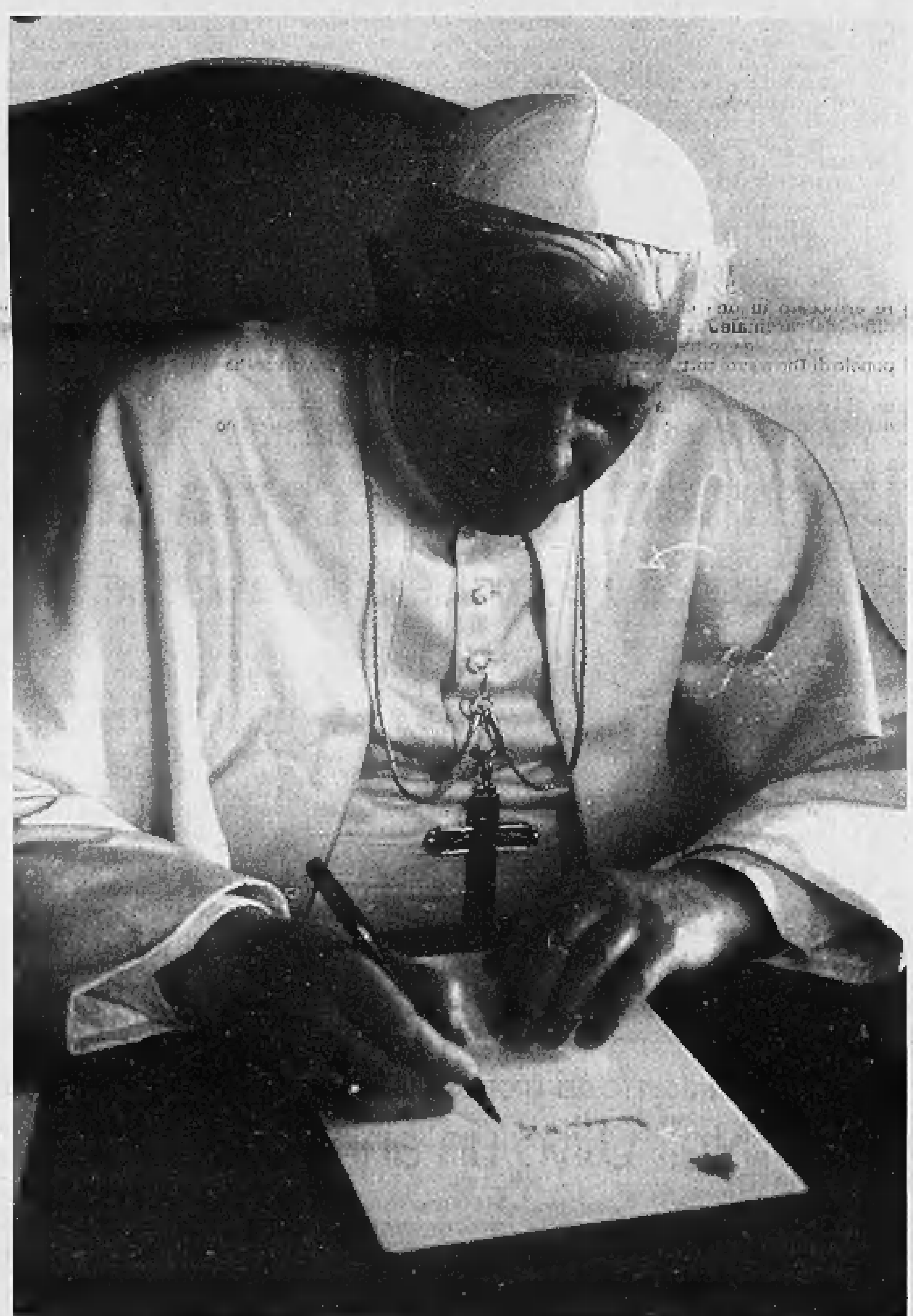


La fumata bianca esce dal comignolo della Cappella Sistina: è stato eletto il Papa

L'EX VICARIO

«Roma gioisce con il mondo»

■ «La gioia di Roma, e con Roma del mondo intero, si è manifestata ieri sera in piazza San Pietro, con straordinaria intensità e forza prorompente, nell'acclamazione al nuovo papa Benedetto XVI, che il Signore ci ha donato». E' quanto ha detto ieri il cardinale Camillo Ruini, cardinale vicario della diocesi di Roma. «Questa gioia, nutrita di amore, di fiducia e di preghiera, ho già potuto esprimergli anche personalmente, a nome di tutta la nostra diocesi e la nostra città. Ora - ha aggiunto Ruini - ci disponiamo a partecipare alla messa per l'inizio del suo ministero di vescovo di Roma e pastore universale della Chiesa», di domenica, un appuntamento al quale «siamo tutti di cuore invitati». E ha concluso: «In ogni parrocchia, comunità religiosa, famiglia vengano elevate a Dio fervide preghiere di ringraziamento per il nuovo Papa e di supplica, perchè gli sia concessa abbondanza di salute e di grazia. Il nome con il quale egli ha scelto di essere chiamato sia segno di benedizione per Roma e per l'intera famiglia umana». Ruini è attualmente tra i «candidati» per ricoprire il ruolo di futuro prefetto della Congregazione della Fede e molti dei nomi in ballo sono accomunati da uno stesso problema: sono infatti al vertice di grandi diocesi che rimarrebbero senza guida pastorale e avrebbero così bisogno di un nuovo arcivescovo. Oltre a Ruini, tra gli altri, si tratta di Tarcisio Bertone, ora arcivescovo di Genova; di Angelo Scola, attualmente alla guida della diocesi di Venezia; di Bruno Forte, vescovo di Chieti; di Carlo Caffarra, arcivescovo di Bologna.



Papa Benedetto XVI seduto alla scrivania che fu di Giovanni Paolo II nell'appartamento papale

L'ANALISI DEL RESPONSABILE DELL'ECUMENISMO DURANTE IL PAPATO DI WOJTYLA

«Segno di unità nonostante le differenze»

Kasper: tra cardinali si parlava sempre, anche nel tempo libero

intervista

CITTÀ DEL VATICANO

E' stata una «grande, grande» maggioranza, quella che ha eletto martedì pomeriggio al terzo scrutinio della giornata il cardinale Joseph Ratzinger. Così il cardinale tedesco Walter Kasper, responsabile dell'ecumenismo nel pontificato di Giovanni Paolo II, ha commentato ieri il Conclave che ha portato al soglio di Pietro Benedetto XVI.

Il cardinale Kasper, nato nel 1933 a Heidenheim-Brenz, è un teologo di notevole fama. Ha studiato all'Università di Tubinga, dove è poi divenuto professore di teologia dogmatica. Dopo un'esperienza diocesana come vescovo di Stoccarda, e un percorso di rapporti e studi ecumenici, nel 2001 fu chiamato da Giovanni Paolo II a presiedere il Consiglio per l'Unità dei Cristiani, ed è anche Presidente della Commissione per le relazioni religiose con l'ebraismo.

Che cosa ha pensato dell'omelia che il nuovo Papa ha tenuto nella Cappella Sistina ieri?

«Io sono stato molto contento per quello che il Pontefice ha detto sull'ecumenismo, dal momento che fino ad ora sono il responsabile per l'ecumenismo. Ha parlato molto positivamente su questo tema».

Che cos'altro l'ha colpita nell'omelia?

«Il fatto che abbia parlato molto positivamente sulla collegialità, e sulle decisioni del Concilio Vaticano II, che vuole continuare a realizzare. Quello che ha detto sul Concilio è molto importante. Così come mi sembra che siano fondamentali le sue parole sulla disciplina del sacramento eucaristico. E poi non si può dimenticare quello che ha detto sulla gioventù. Credo che andrà alla Giornata Mondiale della Gioventù, a Colonia; e certamente questo sarà un momento di grande unione con i giovani».

Che cosa significa un Conclave così veloce?

«E' stato certamente un segno di unità. E questo non era ovvio, all'inizio. I cardinali giungono a Roma da diverse parti del mondo, con diverse aspettative e problemi, e hanno trovato una grande maggioranza; non un'unanimità, ma una grande, grande maggioranza; è stata una risposta, un buon segno dell'unità e dell'unanimità sostanziale della Chiesa, malgrado tutte le differenze che persistono, e che possono anche esistere. E' stato un vero segno dello Spirito santo».

Benedetto XVI, fino a ieri, era conosciuto come un «defensor fidei» intransigente. Che cosa ci attende adesso?

«Ci sono molti pregiudizi, in questo campo, e anche dei pregiudizi sleali. Adesso il Papa deve avere un certo tempo per costruire la sua agenda, bisogna aspettare, prima di dare un giudizio, bisogna dare anche a lui una chance di lavorare».

Il Conclave per la prima volta ha visto i cardinali a Santa Marta. Queste innovazioni logistiche vi hanno favorito?

«E' certamente più umano, così».

E ha aiutato anche i colloqui?

«Sì, parlavamo durante la cena, e il pranzo, e anche nel tempo libero. E' chiaro, è necessario scambiarsi delle opinioni, confrontare le idee. E il fatto che questa elezione sia stata fatta in così breve tempo è anche un segnale del fatto che abbiamo trovato veramente un certo spirito di unità. Come dicevo non è stata un'elezione all'unanimità, questo non è possibile; ma una grande maggioranza sì, e in un tempo rapido».

Che cosa cercavate?

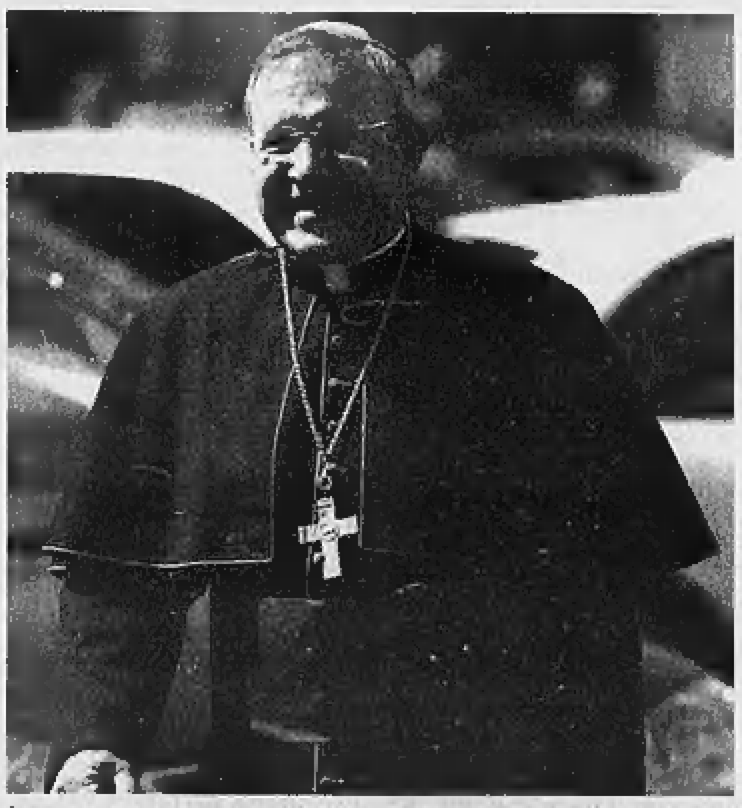
«Il problema era di trovare un personaggio adeguato a rispondere alle sfide che la Chiesa dovrà affrontare. C'era il desiderio di una persona di spessore, ferma nella dottrina, ma che può anche spiegare la fede».

Benedetto XVI sarà un Papa di unione?

«L'intenzione di ogni Pontefice, io credo, è sempre quella di riconciliare la Chiesa, di unire. Certo, un Papa non può sempre e solo dire le cose che piacciono alla gente; ma il suo ufficio è quello della riconciliazione, della pace. Questa è la sua intenzione, certamente. Sarà il Papa della riconciliazione e della pace».

In passato Lei ha avuto diversità di opinioni teologiche con l'allora cardinale Ratzinger.

«Ci possono essere state diverse vedute come professori di teologia, ma ora che è Papa il rapporto è diverso. L'elezione è comunque avvenuta in un'atmosfera di gioia. Benedetto XVI ha una personalità affascinante. Siamo contenti per avere eletto un Papa tedesco!». [m. tos.]



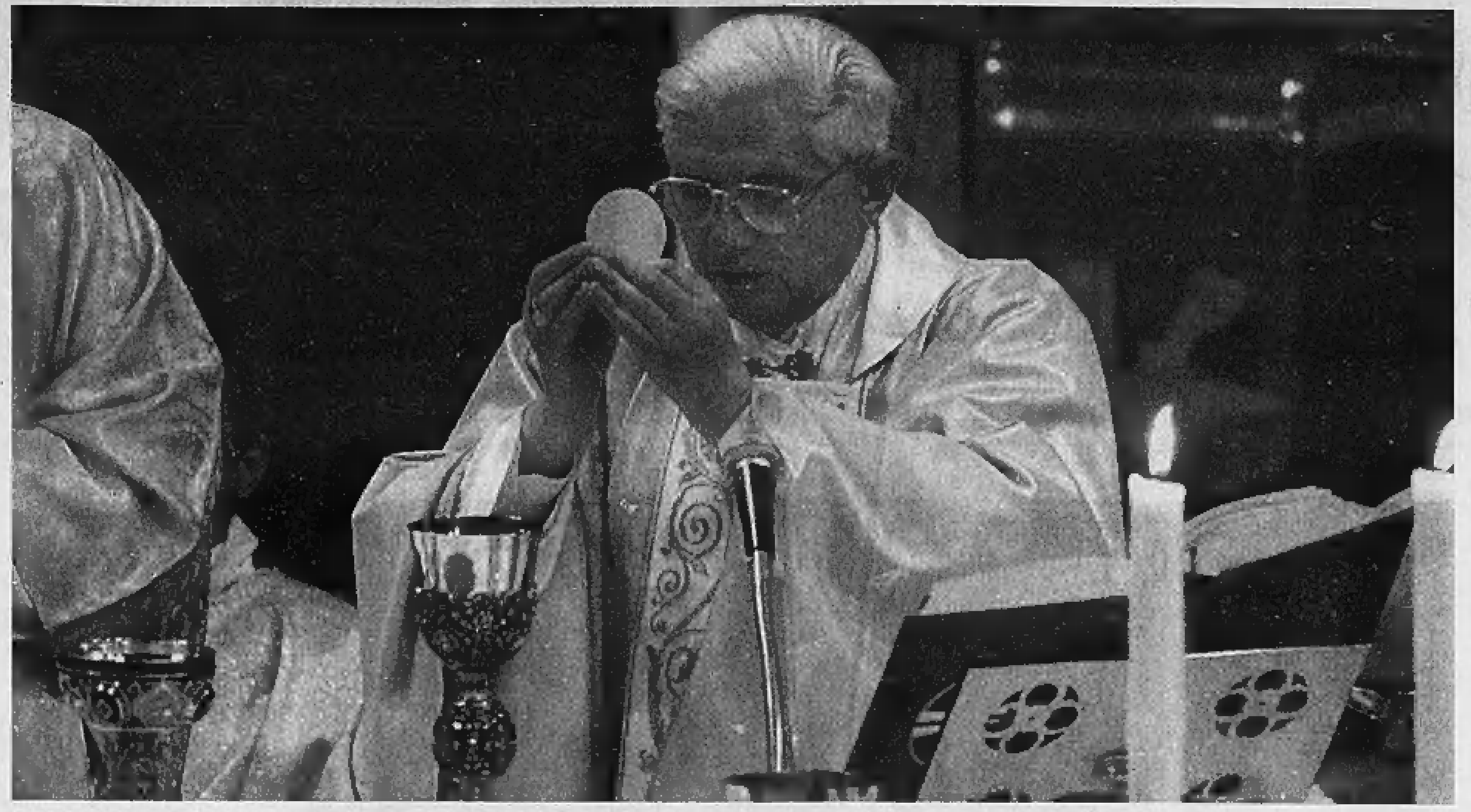
Kasper, presidente del Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani

> «Con il nuovo Pontefice ho avuto talvolta in passato vedute diverse, ma ci sono molti pregiudizi sleali nei suoi confronti perché viene considerato come un defensor fidei intransigente. Ora deve avere un certo tempo per costruire la sua agenda. Bisogna aspettare prima di poter dare un giudizio»

UN PROGRAMMA DI PONTIFICATO CHE MODIFICA L'IMMAGINE DI CONSERVATORE DI RATZINGER

«Sento un senso di inadeguatezza e di umano turbamento per la responsabilità che mi è stata affidata Conto sull'aiuto di cardinali e vescovi A tutti chiedo di esprimere la fede in modo chiaro e coraggioso»

«Voglio affermare con forza la decisa volontà di proseguire nell'impegno di attuazione del Concilio Vaticano II in fedele continuità con la tradizione della Chiesa»



Joseph Ratzinger celebra la prima messa come papa Benedetto XVI nella Cappella Sistina, insieme con i 114 cardinali che lo hanno scelto quale successore di Giovanni Paolo II

«So che il mio compito è quello di far risplendere davanti agli uomini e alle donne di oggi non la mia luce ma quella di Cristo Devo lavorare per dare unità a tutti loro»

«Non bastano i buoni sentimenti Occorrono gesti concreti che smuovano le coscienze sollecitando ciascuno a quella conversione presupposto di ogni progresso sulla strada dell'ecumenismo»

NELLA PRIMA OMELIA L'ANNUNCIO DEL PONTEFICE: VOGLIO PROSEGUIRE SULLA STRADA TRACCIATA DAI MIEI PREDECESSORI

Il Papa: dialogherò con tutte le religioni

«Sento la mano forte di Wojtyla. E' lui che mi dice: non avere paura»

Marco Tosatti

CITTÀ DEL VATICANO

Benedetto XVI ha pronunciato ieri la sua prima omelia da Papa: un programma di pontificato, che comincia già a modificare l'immagine di conservatore arroccato in una chiesa in difesa del cardinale Joseph Ratzinger. Si rivolge, oltre che al popolo di Dio a «voi tutti, uomini e donne di buona volontà!», un appellativo che suscita echi del Vaticano II, e più ancora di Giovanni XXIII. Parla di «un senso di inadeguatezza e di umano turbamento per la responsabilità che ieri mi è stata affidata», e ha parole toccanti in ricordo di Karol Wojtyla: «Mi sembra di sentire la sua mano forte che stringe la mia; mi sembra di vedere i suoi occhi sorridenti e di ascoltare le sue parole, rivolte in questo momento particolarmente a me: "Non avere paura!"». Poi passa agli argomenti che riguardano il futuro, ora che «sorprendendo ogni mia previsione, la Provvidenza divina, attraverso il voto dei venerati Padri Cardinali, mi ha chiamato a succedere a questo grande Papa», ed è «enorme il peso della responsabilità che si riversa sulle mie povere spalle». Afferma di voler esercitare il suo ruolo con l'aiuto e la collaborazione di cardinali e vescovi: «Questa comunione collegiale, pur nella diversità dei ruoli e delle funzioni del Romano Pontefice e dei Vescovi, è a servizio della Chiesa e dell'unità nella fede, dalla quale dipende in notevole misura l'efficacia dell'azione evangelizzatrice nel mondo contemporaneo. Su questo sentiero, pertanto, sul quale hanno avanzato i miei venerati Predecessori, intendo proseguire anch'io».

Poi il Concilio Vaticano II: «Voglio affermare con forza la decisa volontà di proseguire nell'impegno di attuazione del Concilio Vaticano II, sulla scia dei miei Predecessori e in fedele continuità con la bimillenaria tradizione della Chiesa». Rivendica anzi l'attualità degli insegnamenti conciliari: «Si rivelano anzi particolarmente pertinenti in rapporto alle nuove istanze della Chiesa e della presente società globalizzata». Sottolinea poi il valore dell'eucarestia: «A tutti chiedo di ... esprimere in modo coraggioso e chiaro la fede nella presenza reale del Signore, soprattutto mediante la solennità e la correttezza delle celebrazioni».

Particolarmente importanti le parole dedicate alla ricerca dell'unità con le altre confessioni cristiane. «Con piena consapevolezza, pertanto, all'inizio del suo ministero nella Chiesa di Roma che Pietro ha irrorato col suo sangue, l'attuale suo Successore si assume come impegno primario quello di lavorare senza risparmio di energie alla ricostituzione della piena e visibile unità di tutti i seguaci di Cristo. Questa è la sua ambizione, questo il suo impellente dovere». E promette e chiede comportamenti e azioni. «Egli è cosciente che per questo non bastano le manifestazioni di buoni sentimenti. Occorrono gesti concreti che entrino negli animi e smuovano le coscienze, sollecitando ciascuno a quella conversione interiore che è il presupposto di ogni progresso sulla via dell'ecumenismo». E' un lungo paragrafo, quello dedicato all'unità; in esso sottolinea una necessità: «Ciò che urge maggiormente è quella "purificazione della memoria", tante volte evocata da Giovanni Paolo II». Non solo: «L'attuale Successore di Pietro si lascia interpellare in prima persona da questa domanda ed è disposto a fare quanto è in suo potere per promuovere la fondamentale causa dell'ecumenismo».

L'immagine del funerale di Giovanni Paolo II, delle «sue spoglie mortali, adagiate sulla nuda terra» attorno a cui «si sono raccolti i Capi delle Nazioni, persone d'ogni ceto sociale, e specialmente giovani, in un indimenticabile abbraccio di affetto e di ammirazione», spostano lo sguardo del Papa sul mondo; gli pare di udire «una corale richiesta di aiuto da parte dell'odierna umanità che, turbata da incertezze e timori, si interroga sul suo futuro». Benedetto XVI afferma che «il nuovo Papa sa che suo compito è di far risplendere davanti agli uomini e alle donne di oggi la luce di Cristo: non la propria luce, ma quella di Cristo», e si rivolge a «coloro che seguono altre religioni o che semplicemente cercano una risposta alle domande fondamentali dell'esistenza e ancora non l'hanno trovata». Assicura che «la Chiesa vuole continuare a tessere con loro un dialogo aperto e sincero, alla ricerca del vero bene dell'uomo e della società». Infine, si rivolge ai giovani, promette di andare a Colonia a dialogare, ascoltando le vostre attese». Per quattro volte nell'omelia ricorre il termine affetto o affettuoso.

LA PRIMA CENA

Le suorine della mensa di Santa Marta non se l'aspettavano una elezione del Papa così rapida. Così ieri pomeriggio quando hanno saputo della fumata bianca e, successivamente, del desiderio espresso dal neo Papa di festeggiare in compagnia dei 114 cardinali in mensa, hanno dovuto dar fondo a tutte le provviste ed arrangiarsi con quel che avevano in dispensa per un menù che fosse all'altezza dell'occasione. «Ma sono state bravissime» ha raccontato il cardinale Joachim Meissner ad un gruppo di giornalisti tedeschi. Pasta, insalata, bresaola, carne. E come dolce ha fatto capolino sulle tavole dei commensali anche del gelato assieme a bottiglie di prosecco per il brindisi finale.

LA PRIMA VACANZA?

C'è un legame speciale tra il nuovo Papa e l'Alto Adige; dagli anni '70 il cardinale Joseph Ratzinger ha infatti passato alcune settimane estive di vacanza tra le montagne di Bolzano. Il Papa ha radici altoatesine: i nonni materni erano nativi di Rio Pusteria, un paesino della Val Pusteria. Così è comprensibile che il vescovo diocesano Wilhelm Egger abbia annunciato che ben presto inviterà il Papa a tornare nella diocesi di Bolzano e Bressanone. «Sapevo di questo legame del Santo Padre con il nostro paese - racconta il sindaco di Rio Pusteria - si racconta che sua nonna vivesse nel vecchio mulino. In più occasioni avevo invitato il cardinale Ratzinger da noi. Sarebbe bello se ora venisse qui da Papa».

IN QUESTI GIORNI SUI MEDIA SI ABUSA DI TERMINI ESTRAPOLATI DALLA LITURGIA E DALLA CRONACA DEL CONCLAVE

La grande rivincita del Latinorum

Gianluca Nicoletti

SI parla in questi giorni con vertiginoso senso dell'azzardo di un possibile ritorno in auge della lingua latina. Sicuramente avrà contribuito a questa diffusa sensazione il massiccio abuso televisivo di termini legati alla liturgia e alla cronaca del Conclave. L'espandersi a macchia d'olio di televaticanisti dell'ultim'ora ha probabilmente alimentato la curiosità di rispolverare quelle antiche reminiscenze dimenticate e vilipese, se non altro per dare l'impressione di essere al passo con i tempi. Certo citare in latino oggi fa un po' sorridere, l'impressione di superficie è quella di un ritorno all'uso di quel Latinorum rinfacciato a Don Abbondio, una maniera di simulare conoscenze in una lingua sconosciuta al modesto interlocutore. Oggi però quando anche i preti parlano sempre meno latino, nessuno dovrebbe immaginare che l'uso della solennità della lingua ciceroniana possa essere ancora impiegato come deterrente verbale. «A Roma in molte case religiose frequentate da ecclesiastici anche per i portieri la lingua latina è di normale uso, molto più dell'Inglese- ci dice il conte Fernando Giulio Troiani, un esponente della nobiltà romana - è facile che si senta dire al citofono "te clamant ad janua" per avvertire un ospite che ha visite. Il conte frequenta attivamente gli ambienti del cattolicesimo più tradizionalista, dove a quanto dice i prelati di diverse nazionalità userebbero la lingua latina per comunicare informalmente tra loro: «anche attraverso Internet è più semplice per i religiosi mandarsi mail in latino piuttosto che in altre lingue».

Forse anche per favorire il dialogo telematico, la rivista vaticana Latinitas si prefigge il compito di tradurre i termini moderni nella lingua dei Cesari, ma anche una piccola casa editrice campana, la Italibri, ha pubblicato un testo scolastico che tenta di trattare il latino come una «lingua viva». Si spera probabilmente che ciò riesca a renderne lo studio più lieve, ma chissà se chiamare la penna a sfera «sphaerigraphumo», o piuttosto «instrumentum computatorium» il computer dove lo studente masterizza, ascolta musica e chatta, renderà grammatica e sintassi meno indigeste agli studenti. Certo è che per fare una versione come compito a casa oggi si può contare su sussidi meno supplichevoli che la canzoncina di Padre Tobia della tv degli anni 60: «Rosa, rosae, rosae, oh com'è difficile il latino Chi mi aiuta alla lezione sulla prima declinazione?» A tempo reale mentre scriviamo, nel forum dedicato al latino di studenti.it una tale Sabrina, sul far delle sette di sera, chiede: «Chi mi aiuta a tradurre questa versione? Grazie...» e snocciola tranquilla tutto il testo: «Questa è la versione: Pompeius in Siciliam navigavit, Africam exploravit...»

Anche Luca, in un buffo sincretismo tra sintesi da sms e Cicerone, chiede: «Mi potreste dare 1 mano.....compito in classe: Germanico bello confecto, Caesar statuit ...».

Per naturale paradosso però ci sono pure i siti dei primi della classe. Zibbio, laureando in Lettere all' università di Foggia ha, da due anni, creato il suo blog www.lingualatina.splinder.com. Studia per diventare professore di latino e si prodiga aiutando i colleghi in vista di esami: «Valerio mi aveva chiesto di ripassare insieme il capitolo 69 del libro VII del Commentarii de bello Gallico. Ieri mattina mi chiama al cellulare e, contentissimo, mi dice di aver preso 30! Per me è stata una gran bella soddisfazione». La sua passione a volte raggiunge livelli di accanimento quasi maniacali: «Stanotte ho sognato il mio professore di letteratura latina: "Che fine hai fatto? Ormai li hai abbandonati i classici?" Forse perché in questi giorni sono tornato un po' alla narrativa contemporanea... Tradimento...»

Certo, il professore di latino, chi non lo ricorda! Depositario di saperi remoti e misteriosi, rassegnato al vilipendio e alla facile ironia di noi, bestie di ogni liceo, che affidavamo al ricatto ai più bravi, e ai mitici manualetti della Cetim, il nostro rendimento scolastico. Il professor Filippo Materiale, preside del Liceo Tertulliano di Arpino in provincia di Frosinone, rifiuta ogni ammuffita etichetta. E' un accanito sostenitore della lingua latina, non potrebbe essere altrimenti la insegna nelle scuole dal 1963, ma ogni anno riesce a convogliare nel suo liceo centinaia giovanissimi che traducono dal latino come se fosse un videogame da sballo. Lui è l'entusiasta promotore del Certamen Ciceronianum Arpinas, una gara di lingua latina aperta agli studenti di tutto il mondo iscritti all'ultimo anno di liceo classico. Quello che, nella nostra scellerata giovinezza, avremmo cinicamente definito un divertimento per "secchioni" quest'anno celebra il suo venticinquennale. Ad Arpino il 5 maggio sono attesi 580 partecipanti che hanno aderito al bando. Si confronteranno con una pagina di Cicerone che dovranno tradurre e commentare nella loro lingua madre. «Vengono da tutta Europa- afferma fiero il buon professore- ciascuno a vedere l'attualità del messaggio della lingua latina, ma soprattutto il mondo di valori che si porta dietro».

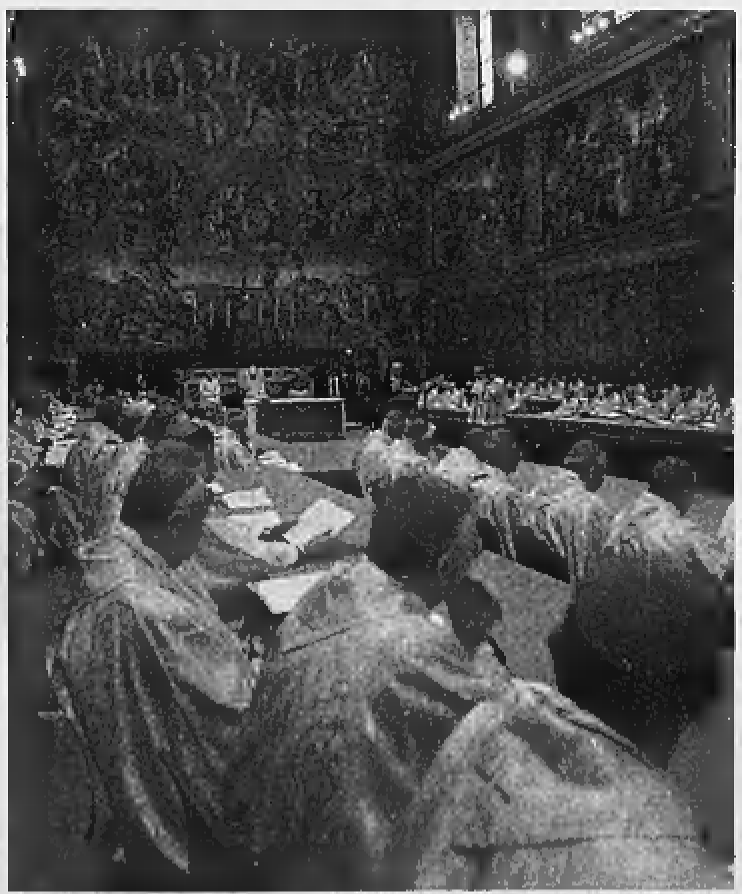
I giovani latinisti hanno naturalmente anche il loro bravo sito, con tanto di forum. Già gli entusiasti si preparano al piacere del certamen, non tutti però. Un anonimo ha scritto proprio in questi giorni: «C'è qualcuno sano di mente??? Se sì, vi consiglio il Cicero fan club... Potrete acquistare magliette, tazze, sigilli, riproduzioni, busti, coturni con l'immagine di cicero...persino le gomme da masticare con le figurine!!! che aspettate???» Beh, non poteva farsi attendere la vendetta di quello a cui nessuno ha voluto passare la versione.

Per favorire il dialogo telematico la rivista vaticana Latinitas si prefigge di tradurre i vocaboli moderni nella lingua ciceroniana

C'è chi cerca sul web un aiuto per la versione E un professore frusinate che da 25 anni organizza una gara aperta a tutti gli studenti del mondo

ASCOLTI RECORD

Grande partecipazione del pubblico televisivo per l'elezione di Papa Benedetto XVI. Nel complesso, circa 15 milioni e mezzo di telespettatori hanno seguito in diretta sulle reti Rai - segnala Viale Mazzini - l'annuncio dell'elezione del nuovo Papa e la benedizione Urbi et Orbi davanti alla folla in piazza San Pietro, pari al 71% di share. La lunga edizione straordinaria del Tg1, dalle 17:49 alle 19:57, è stata seguita in media da 9.275.000 telespettatori con il 47.63 di share. Al momento della fumata bianca 5 milioni di telespettatori seguivano il Tg1. Oltre 10 milioni si sono sintonizzati nella mezz'ora successiva; l'ascolto ha raggiunto i 12 milioni al momento dell'annuncio del nome del nuovo Papa, mentre circa 12.700.000 persone hanno ascoltato le prime parole di Benedetto XVI, pari al 58% della platea davanti alla tv in quel momento. La seconda parte della «Vita in diretta», interrotta per la fumata bianca, ha riportato il 31.11% con 3.074.000 spettatori. L'edizione straordinaria del Tg2, dalle 17:53 alle 19:21, ha registrato un ascolto di 1.195.000 spettatori, pari al 6,46 di share. La straordinaria del Tg3 dalle 17:56 alle 18:56 ha raccolto 1.138.000 con il 6.50%.

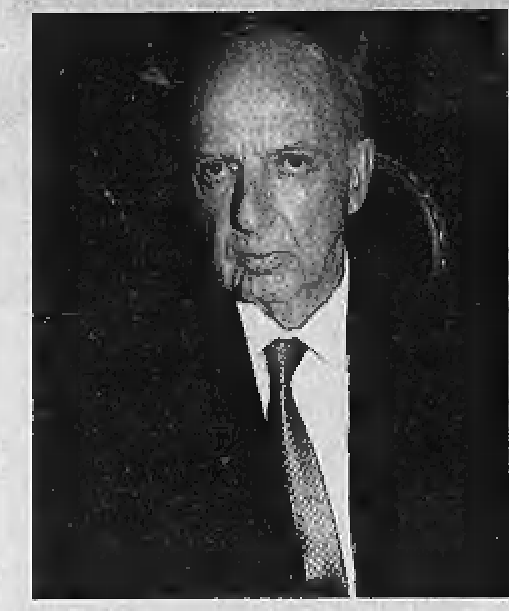


I cardinali concelebrano la messa alla Sistina

LE FAMIGLIE PRINCIPESCHE ROMANE: UNA GRANDE GIOIA

La nobiltà nera esulta «Il Papa porterà disciplina nella Chiesa»

Lillio Ruspoli: «Metterà fine all'abitudine di troppi preti di vestirsi come vogliono». Molti sperano che torni il latino nella liturgia



Lillio Ruspoli



Alessandra Borghese



Lucrezia Frescobaldi

Maria Corbi

ROMA

La bandiera papalina sforacchiata nel 1870 dai colpi di pallottola nemici, sventola con energia ritrovata nella casa del principe Marescotti Ruspoli, detto Lillio. Il decano della nobiltà nera romana (da quando se ne è andata Elvina Pallavicini) ripete con foga: «Questo Papa è una gioia, una gioia, una gioia, è un grande, un grandissimo, riporterà finalmente la restaurazione nella Chiesa». Ruspoli non si ferma un attimo, il suo telefono squilla senza sosta da quando martedì sera dalla Loggia delle Benedizioni della Basilica di S.Pietro il protodiacono cileno Jorge Medina Estevez ha annunciato dopo «l'habemus Papam», il nome di Joseph Ratzinger. Era lui il candidato della nobiltà nera, di quelle famiglie che dopo la presa di Roma nel 1870 tennero chiusi a lutto i portoni dei loro palazzo per riaprirli solo dopo il Concordato del 1929. «Noi abbiamo sempre considerato negativamente qualsiasi corsa verso il modernismo, adesso Ratzinger porterà ordine e disciplina».

Ruspoli si fa portavoce delle famiglie principesche «nere», i Lancellotti, i Massimo, i Chigi, gli Aldobrandini e naturalmente i Colonna nel cui palazzo, a febbraio scorso, l'allora cardinale, Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede, ha presentato il libro «Memoria e identità», una raccolta [illegible] riflessioni del Pontefice sul conflitto tra i totalitarismi. Una sala affollata di gente che conta, arrivata per ascoltare le parole di Ratzinger.

Tutti adesso ricordano anche quella messa celebrata sei anni fa dal cardinale tedesco nella chiesa dell'Ara Coeli, una specie di rito privato per loro, i nobili fedeli al Papato per storia araldica più che per vocazione mistica.

Ma tra i soddisfatti della elezione al soglio di Pietro di questo cardinale, colto, raffinato, schivo, ci sono anche nobili illuminati. Lucrezia Frescobaldi spiega «di avere sognato Ratzinger vestito di bianco qualche giorno prima della decisone del Conclave».

Ma è sbagliato pensare a Ratzinger come a un frequentatore dei salotti buoni della capitale. Il cardinale non amava uscire e preferiva ricevere nella sua casa di piazza Leonina 1, interno 8, al quarto piano, un semplice palazzo anni Trenta abitato da molti porporati. E' qui che nel novembre dello scorso anno ha ricevuto per una cena frugale (bresaola e petti di pollo) Alessandra Borghese e Gloria Thurn und Taxis, entrambe nobildonne, entrambe con un passato da jet set. Alessandra ha nell'albero genealogico un Papa, Paolo V, e nella sua biografia una conversione urlata in un libro, «Con Occhi Nuovi», e quella famosa cena, lunedì 25 ottobre, con il futuro Papa, innaffiata a succo di limone. Il racconto di quella serata acquista oggi un significato diverso dal semplice incontro tra una donna «bene» e il suo padre spirituale. E' la Borghese ad ammettere la nostra curiosità in quelle due ore: sono le 19,30 Ratzinger ha appena finito di parlare con Ernesto Galli Della Loggia davanti a palazzo Colonna, le due signore lo attendono e a un cenno dell'autista del cardinale, Alfredo, seguono in motorino la mercedes blu targata «CDV» che si forma davanti a Santa Marta, la casa che ha ospitato i cardinali del Conclave.

A tavola Ratzinger si confida: «Il mio ritmo di lavoro e la necessità di essere sempre lucidissimo non mi concedono neanche un bicchiere di vino. Mi sveglio alle sei di mattina,. Dopo la messa la meditazione e il breviario, la mia giornata non mi permette un attimo di pausa: incontri, riunioni, conferenze, scritti da rivedere, documenti da firmare». Alle 21,30 la serata è finita. Ratzinger non ama fare tardi. E' sempre stato puntualissimo nei suoi uffici del Sant'Uffizio. Una passeggiata identica ogni mattina attraverso piazza San Pietro, il colonnato del Bernini e la Porta delle Colonne. La stanza divisa prima con Joseph Clemens, suo segretario particolare, fino alla sua nomina ad arcivescovo, e poi con monsignor Georg Gaenswein vicino all'Opus Dei.

Sempre in abito «talare». E su questo il principe Lillio Ruspoli si entusiasma. «Il nuovo Papa metterà fine all'abitudine di molti preti di vestirsi come vogliono». E la nobiltà nera spera adesso che anche la liturgia torni indietro, al latino. Uno di loro, principe di nascita, con castello avito un po' sgretolato ma ancora suo - «per favore non scriva il mio nome perché se no anche il fruttarolo mi apostrofa dandomi del reazionario» - ricorda di quando Elvina Pallavicini osò sfidare Paolo VI ospitando nella cappella di famiglia la messa in latino di monsignor Lefebvre nel 1977 a Roma. E gli invitati di allora, tra cui i Torlonia, gli Odescalchi, gli Orsini, sono coloro che oggi sperano che Ratzinger con la sua lotta al modernismo ridia anche a loro un po' di rassicurante smalto antico.

Ma la Roma di Ratzinger non è certo stata affollata di mondanità e nobili. Per entrare nella vita privata di colui che adesso è Papa Benedetto sedicesimo occorre seguire le tracce della comunità tedesca. E allora troviamo le suore connazionali di Santa Maria dell'Anima, e i preti del Collegio Teutonico che sorge dentro il Vaticano, vicino alla Sala Nervi e alla chiesa di Santa Maria della Pietà. Spesso proprio qui Ratzinger aveva l'abitudine di fermarsi per chiacchierare con il rettore Erwin Gatz. Ma anche le menti «laiche» del suo paese che abitavano qui come Joachim Flueher direttore dell'Accademia tedesca.



Alessandra Borghese ha raccontato una cena dello scorso anno «E' stato un pasto frugale innaffiato soltanto con succo di limone»

Lucrezia Frescobaldi «Qualche giorno prima della decisione del Conclave ho sognato il cardinale tedesco vestito di bianco»

Benedetto XVI ieri pomeriggio tra la folla

HA PRESO POSSESSO DELL'APPARTAMENTO PAPALE: E' PASSATO IN TUTTE LE STANZE E HA CHIESTO DI TINTEGGIARE LE PARETI CON I COLORI DI ROMA

Una visita nella sua nuova casa, poi tra la folla

Benedetto XVI ha confessato ai giornalisti: sono veramente emozionatissimo

Giacomo Galeazzi

CITTA' DEL VATICANO

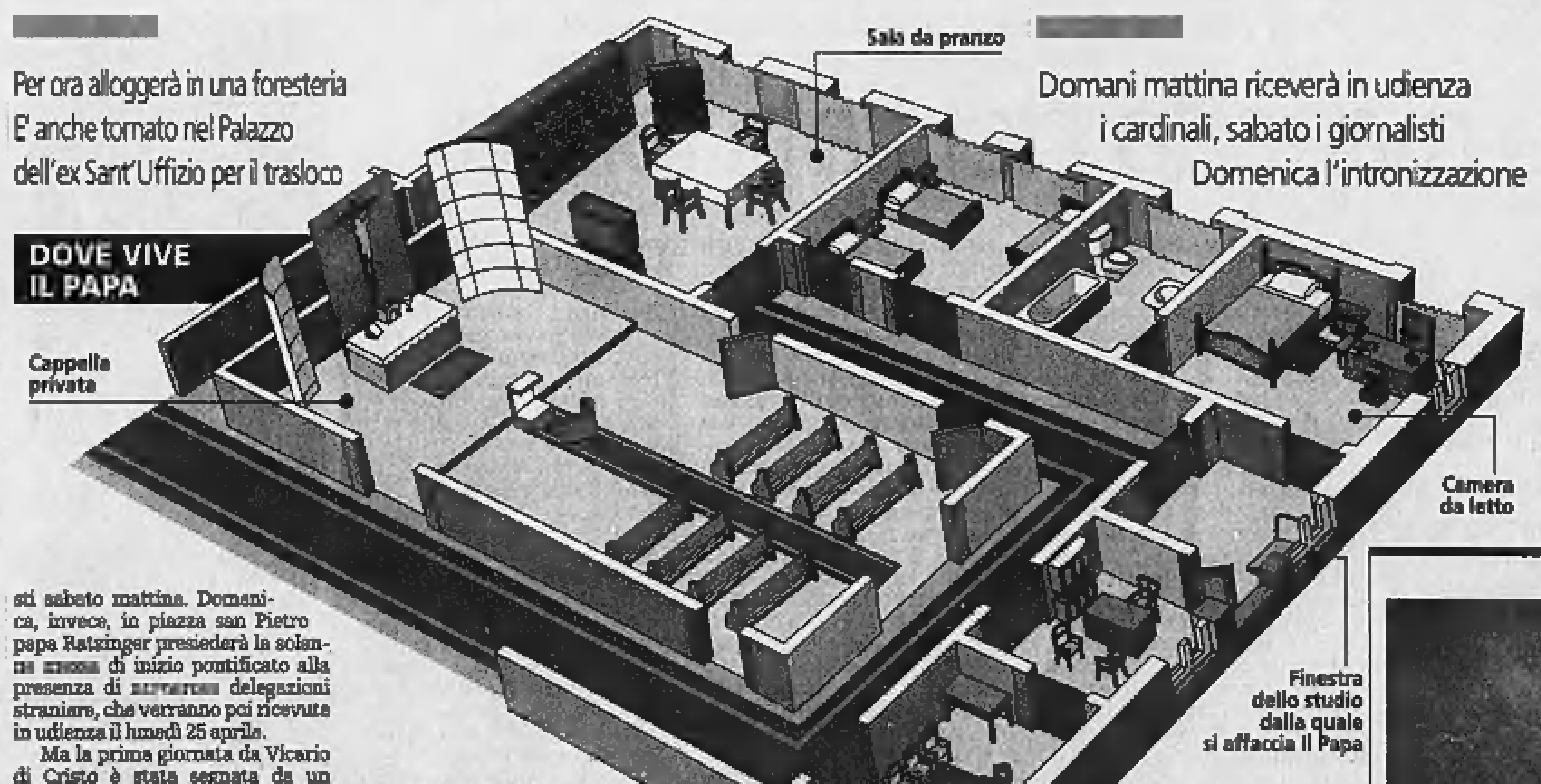
Prima in strada, tra la folla, per raggiungere il suo vecchio alloggio da cardinale, poi l'entrata solenne alla terza loggia del Palazzo Apostolico. Benedetto XVI ha preso possesso dell'appartamento papale dove sono stati rotti i sigilli apposti alla morte del suo predecessore come prescritto dalla costituzione apostolica. Le immagini dell'ingresso in terza loggia sono state riprese dalle telecamere. Ratzinger, vestito di bianco, ha visitato una per una le stanze, esprimendo il desiderio di avere i colori di Roma tinteggiati sulle pareti: le vuole personalizzare poiché «così non sono vive». Si è poi seduto alla scrivania dello studio che fu di Giovanni Paolo II, l'antico tavolo di noce massiccio sovrastato dalla Resurrezione del Perugino. Accanto a lui il cardinale camerlengo Eduardo Martinez Somalo e il segretario di Wojtyla, don Stanislao, che ha guidato Ratzinger alla «scoperta» dei segreti della casa. Terminata la visita, Benedetto XVI, ha lasciato quasi subito il Palazzo Apostolico: tornerà per abitarvi dopo che saranno stati eseguiti alcuni lavori.

Anche ieri notte il Papa è stato ospite alla Casa Santa Marta, lasciata libera dai cardinali elettori dopo una cena a base di bresaola, pasta e prosecco. Nei prossimi giorni il Papa si trasferirà provvisoriamente alla Torre di San Giovanni (in cima ai giardini vaticani, accanto all'eliporto), la foresteria che nel '58 accolse pure Roncalli all'indomani dell'elezione al soglio di Pietro. L'edificio è stato ristrutturato di recente per ospitare Bartolomeo I in visita a Giovanni Paolo II.

Intanto comincia a definirsi l'agenda papale. I primi impegni che sono stati fissati da Benedetto XVI riguardano udienze a tutti i cardinali presenti a Roma, domani mattina nella Sala Clementina, e ai giornalisti sabato mattina. Domenica, invece, in piazza san Pietro papa Ratzinger presiederà la solenne messa di inizio pontificato alla presenza di numerose delegazioni straniere, che verranno poi ricevute in udienza il lunedì 25 aprile.

Ma la prima giornata da Vicario di Cristo è stata segnata da un «fuori programma» che ricalca la consuetudine di Ratzinger di passeggiare nelle vie attorno al Vaticano. Finora abitava in un appartamento nel palazzo dell'ex Sant'Uffizio, in piazza Paolo VI, dove ieri si è recato per preparare il necessario e predisporre i suoi effetti personali in vista dell'imminente trasloco. E' stata questa la sua prima comparsa in pubblico da pontefice, al di fuori delle Mura Leonine. Una folla festante lo ha accolto gioiosamente urlando «Auguri Papa». Ai giornalisti ha detto: sono veramente emozionatissimo. Discreto ma nutrito il servizio d'ordine operato al momento dell'arrivo del Papa, per lo più da personale in borghese. Appena si è sparsa la voce della presenza di Benedetto XVI nella piazza, si sono raccolte decine di persone tra applausi e cori. Il Pontefice è ritornato in Vaticano percorrendo un tratto di via di Porta Angelica e poi ha varcato Porta Sant'Anna. Un tragitto che ripercorre le sue irrinunciabili «camminate romane».

Dal dedalo di stradine di Borgo Pio, al Colonnato di Piazza San Pietro, passando per via della Conciliazione, fino alle frequenti visite fatte alla sua parrocchia per quasi 15 anni, la chiesa di Santa Maria Consolatrice a Casalbertone, alla periferia della capitale. La Roma di Ratzinger è quella dei bottegai di Borgo Pio, ovvero la Roma più papalina, abituata a quella elegante e discreta presenza, a quella figura che con passo svelto, spesso in clergyman e immancabile basco nero, passava accanto a negozi, bar, edicole e che tutti, nell'antico Borgo, salutavano con deferenza, ma anche con affetto. E a ogni «Buon giorno eminenza», che gli veniva rivolto lui rispondeva con calore. Epicentro del tragitto romano coperto ogni giorno da Ratzinger, il civico numero uno di Piazza delle Mura Leonine. Qui al quarto piano, nell'abitazione occupata fino a qualche tempo fa dall'attuale papa Benedetto XVI, c'è rimasta nei giorni del conclave solo la sua governante, Ingrid, una ex suora che da anni è al suo servizio. Discrezione, bocche cucite e una sorveglianza assidua, da ieri vegliano la residenza vaticana di cinque piani alla fine di via Porta Angelica dove il Papa proprio ieri ha fatto ritorno per la sua prima uscita pubblica.



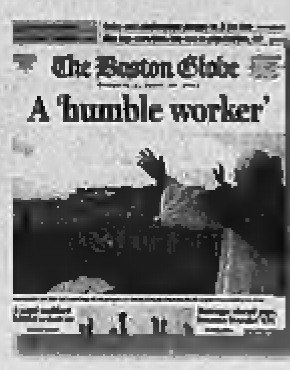


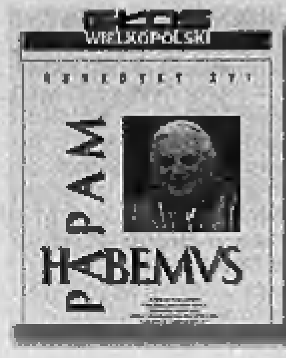
Papa Ratzinger entra nell'alloggio papale per togliere i sigilli

I COMMENTI DELLA STAMPA STRANIERA CHE PREFERIVA UN ALTRO PAPA



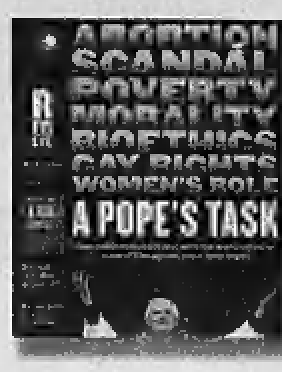


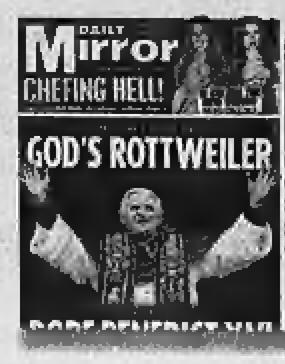












FOTO, TITOLI E TONI IRRIVERENTI

Dai giornali inglesi attacchi al veleno contro il Pontefice

Il popolare The Sun: «Dalla gioventù hitleriana a Papa Ratzi»
E il serioso «The Independent» pubblica un'immagine di Benedetto XVI con la camicia bruna della «Hitlerjugend»

Mattia Feltri
ROMA

I toni irriverenti con cui la stampa britannica ha accolto l'elezione a Papa di Joseph Ratzinger dipendono senza dubbio dal fatto che di cattolici, lassù, ce ne sono pochi: sì e no il dieci per cento. E dipendono dallo spirito inglese, incline a scherzare su tutto, anche sulle sacre istituzioni monarchiche. Ma dipendono soprattutto da quell'istinto definito ottimamente dallo storico Richard Newbury: «Quando sorvoliamo la Manica, noi sudditi della Regina portiamo istintivamente le mani su comandi immaginari, come se dovessimo sempre ribombardare la Germania».

Il «Sun», giornale popolare, il più venduto in Gran Bretagna (tre milioni e mezzo di copie al giorno), ha titolato in prima pagina: «From Hitler youth to Papa Ratzi». Cioè: «Dalla Gioventù hitleriana a Papa Ratzi». E passi, in fondo il Sun sbertuccia chiunque e un pontefice tedesco è obiettivo grosso. Stupisce un po' di più un giornale di plumbea seriosità come «The Independent», il cui titolo recita: «Il ragazzo che divenne Papa». E sotto ecco la foto di Benedetto XVI con la camicia bruna della «Hitlerjugend», come se quell'immagine dovesse rendere un fondamentale aspetto biografico ed etico del nuovo vescovo di Roma. Un'operazione di cui è lecito sospettare la fraudolenza, dal momento che all'interno l'articolo è impeccabile: «Figlio di un poliziotto, da bambino fu membro della Gioventù hitleriana, per quanto non sia mai stato membro del Partito nazista. I suoi studi vennero interrotti dalla guerra quando venne arruolato nelle unità antiaeree, da cui alla fine ha disertato».

L'istantanea di Ratzinger in divisa nazista è del 1943, quando il Papa aveva sedici anni e pochi strumenti - non soltanto fisici - per opporsi alla leva obbligatoria. Semmai sembra rimarchevole che il ragazzo se la sia battuta prima dell'armistizio, quando essere presi significava dover affrontare un'accusa di tradimento e il plotone d'esecuzione. Tuttavia gli inglesi sono così: dotati di grande fantasia ma decisamente narcisi, per cui si innamorano dei riusciti cliché applicati agli altri popoli e non li modificano più. A Londra, i francesi vengono dipinti ancora come velleitari e mancati invasori al seguito di un sommo bandito, Napoleone Bonaparte. La nostalgia della grandeur in effetti è un lato caratteristico dei francesi, ma in Inghilterra non si sognano nemmeno di rivedere il loro giudizio sull'Imperatore. Di come considerino gli italiani, sappiamo. Quanto ai tedeschi, prima della Seconda guerra mondiale dovevano accontentarsi di sfotterli per la mania dell'ordine, come faceva Jerome K. Jerome descrivendo il marziale portamento dei cani berlinesi al cospetto di un'aiuola ben curata.

I dodici anni di nazismo e il conflitto vinto hanno consegnato agli inglesi armi di cui non si disferanno mai. Se vedono un tedesco reprimono a mala pena il desiderio di salutarlo col braccio destro teso (gli olandesi non si trattengono: lo fanno con gusto). Non è sempre un gioco. Nel romanzo «Fuori casa», John King raccontò dei tifosi inglesi in trasferta per un'amichevole con la Germania. Gli hooligans si imbarcano scambiandosi racconti di guerra ereditati dai nonni e con l'idea di regolare i conti, e loro giudizio perennemente in sospeso. Chiamano i sostenitori «nazi» e non possono considerarli altrimenti: nazisti ripuliti. Il resto sono botte da orbi, e per questioni esclusivamente patriottiche.

Quanto pesi ai tedeschi - dentro e fuori i confini - il lascito di Hitler è stato spiegato benissimo dallo scrittore Peter Schneider nell'edizione di martedì della «Repubblica». «Questo condizionamento può portare a assolutismi errati», ha sostenuto. Un assolutismo errato è «la logica del pacifismo a oltranza». Contrario alla guerra in Iraq, Schneider confessa di provare imbarazzo davanti «all'assolutismo pacifista, il dire noi siamo i buoni e gli americani i cattivi». Un sentimento che il cancelliere Gerhard Schroeder «ha sfruttato senza scrupoli per farsi rieleggere». Come dice Giulio Andreotti, a proposito di pacifismo, c'è chi marcia e chi ci marcia.

Ma Schneider ha aggiunto che i tedeschi hanno bisogno di una mano, che non devono sentirsi in dovere di giustificarsi e discolparsi per orrori precedenti alla loro nascita. E che gli inglesi non dovrebbero tirare in ballo Hitler e Goebbels a proposito di qualsiasi questione riguardi la Germania. Tempo ventiquattro ore, ed ecco Ratzinger sotto la croce uncinata.



L'istantanea è del 1943, quando Ratzinger aveva sedici anni e pochi strumenti per opporsi alla leva obbligatoria
All'interno dell'articolo «Figlio di un poliziotto da bambino fu membro della Gioventù hitleriana ma non appartenne mai al partito nazista»

Il futuro Papa (a destra) nel giorno dell'ordinazione sacerdotale

COLLABORÒ CON IL SETTIMANALE DEI PAOLINI TRA IL '67 E IL '71 CON LA RUBRICA «DOMANDE AL TEOLOGO»

«Caro Ratzinger, a cosa serve l'Angelo custode?»

Dal diavolo all'infallibilità: ecco le risposte del futuro Papa ai lettori di Famiglia Cristiana

retroscena
Chiara Beria di Argentine
MILANO

OGGETTO diretto dell'infallibilità papale (o anche della infallibilità di un Concilio) sono le verità rilevate da Dio per la nostra salvezza, verità esposte nella predicazione e nell'insegnamento della Chiesa sulla base della testimonianza della Bibbia e della tradizione...La Bibbia non dice direttamente che Pietro sia stato a Roma. Però il primato dei vescovi di Roma, che fa parte della struttura fondamentale della Chiesa, presuppone tale fatto e perciò la Chiesa deve poter assicurare che esso risponde a verità...». Agosto 1970. Dalla Germania Josef Ratzinger, un teologo che a soli 43 anni è già assai noto (era stato consulente al Concilio Vaticano II dove si era conquistato la fama di «progressista») manda la sua risposta - l'originale in tedesco e dattiloscritto - a un lettore di Biella che, sul settimanale «Famiglia Cristiana», nelle pagine della rubrica «Domande ai teologi» gli aveva rivolto una precisa domanda: «Fin dove si estende l'infallibilità del Papa?».

Ratzinger che aveva iniziato, nel marzo 1967, su richiesta dell'allora direttore del settimanale, don Giuseppe Zilli e del suo vice, don Leonardo Zega, la collaborazione con il diffusissimo periodico edito dalla Congregazione di San Paolo in poco più di due colonne di testo, senza alcun compiacimento letterario, svolge un ragionamento quasi geometrico. «Centrale» e «marginale» sono i due aggettivi più usati. Dopo aver elencato i campi dell'infallibilità indiretta del Papa (anche leggi disciplinari decisive e norme liturgiche d'importanza centrale») pone infatti la Fede al fulcro di tutto - «...esiste un nucleo autentico della fede, il "sì" fondamentale al Dio che chiama, quello che veramente conta e occupa la posizione centrale...» - rispetto a ciò che definisce «una corte della fede». «Il cristiano», esorta Ratzinger, «è tenuto aderire alle verità centrali...non spingerle al margine e non erigere ad elemento centrale ciò che è solo marginale».

In questi scritti - in tutto 12 risposte ai lettori, tra il marzo 1967 e l'ottobre 1971 - quasi dimenticati di un Papa intellettuale, anche prolifico autore di libri ciò che colpisce è prima di tutto l'assoluta coerenza di pensiero. 35 anni prima della sua elezione a Pontefice, Ratzinger non è più «l'enfant terrible» della teologia cattolica tedesca. Anzi. Ciò che scrive in quel lontano agosto (ribadirà le sue convinzioni su questo tema alla lettrice Daniela Filippi di Bologna) è quasi un manifesto del suo futuro Papato. O, meglio, per usare le sue parole d'allora: «la missione del primo degli Apostoli». Libroni d'archivio.

Per rintracciare ciò che Joseph Ratzinger scriveva nella rubrica intitolata «Domande ai teologi» (era curata in redazione da don Zega, ai quesiti dei lettori rispondevano teologi di fama ancora maggiore, come il tedesco Bernard Haering) bisogna andare nella sede di «Famiglia Cristiana», a Milano, attraversando il bel giardino dove sostò, nell'agosto 1978, il cardinale Karol Wojtyla, due mesi prima di diventare Papa. «Era sera, disse che aveva un impegno. Solo dopo scoprimmo che voleva vedere alla tv la partita della Polonia ai mondiali di calcio!», sorride don Antonio Sciortino, direttore dal 1999 del settimanale. Dopo un Papa grande comunicatore un Papa timido, severo, spirituale, un monaco come san Benedetto del quale ora porta il nome. Nei vecchi libri d'archivio di «Famiglia Cristiana» la conferma della sua cifra diversa. Nessun accenno personale, nessun quesito su temi scabrosi, tantomeno il sesso, ma solo di religione indirizzati al «Signor Teologo».

Esempio. Chiede Mariolina Vidili: «Come si concilia il concetto di Dio eterno presente con la creazione del Tempo e del mondo con il Tempo?». Ratzinger le risponde citando sant'Agostino, san Tommaso e filosofi come Bergson. E, poi, detta il suo credo: «Dio in quanto eterno è fuori del tempo e il tempo comincia a esistere perché lui lo crea, senza per questo divenire egli stesso temporale». Ragionamenti non facili per un lettore medio; in altre risposte è evidente il suo sforzo pastorale. A un lettore di Genova» che gli fa un domanda sulla presenza eucaristica di Gesù, parla d'amore: «Una mamma, che ama i suoi bambini...pur senza pensare espressamente a ognuno, nella profondità del suo essere ella è con loro...».

Infine, tre risposte particolarmente affascinanti. Ratzinger parla ai suoi lettori di esorcisti, diavoli e angeli. Nel 1970 scrive: «(gli esorcismi) intendono alleviare e bandire il peso della storia e difendere dai demoni del futuro, aprendo la via che affida alle mani di Dio». Un anno più tardi, dopo aver sottolineato che la fede della Chiesa ha più volte ribadito l'esistenza del diavolo, ad Aurelio, un lettore di Cagliari, spiega che il demonio non è un antidio ma «la negazione della persona, in quanto personifica il rifiuto della verità e la negazione dell'amore...». Certezze ma anche compassione, poesia. Per capire se Ratzinger, un padre «severo», riuscirà a parlare alle folle, soprattutto ai giovani, certo bisogna imparare a conoscerlo di più. «Cosa serve l'Angelo custode?» gli chiede una lettrice. Ratzinger risponde con parole dolcissime: «Gli angeli sono, per così dire, i pensieri di Dio rivolti a noi. In quanto pensieri divini, non sono solo idee, ma realtà, persone... incarnano e concretizzano la sollecitudine di Dio per ogni uomo».

chiara.beriadiargentine@lastampa.it

A un lettore di Biella
«Il cristiano è tenuto ad aderire alle verità centrali, non spingerle al margine e non erigere al centro ciò che è solo marginale»

A un ragazzo di Genova
«La presenza di Cristo nell'eucarestia è come una mamma che ama i suoi bimbi»
«Satana è la negazione della persona»

EDIZIONI SAN PAOLO

In edicola con San Benedetto

■ Fiuto da ottimi giornalisti, santa ispirazione o qualcos'altro? Il settimanale della Congregazione di San Paolo, «Famiglia Cristiana», è in edicola da ieri mattina, a poche ore dall'elezione di Ratzinger con, in allegato, il libro «San Benedetto, La Regola-La Vita» (202 pagine, costo abbinamento 6,95 euro) per i Classici della tradizione cristiana, a cura della «Grande Biblioteca Cristiana», diretta da monsignor Gianfranco Ravasi, patrocinio della Cei. E' stato un boom di vendite per la morte di Papa Wojtyla, edizioni speciali, videocassette, schede-cartolina perché sia fatto «Santo subito». Don Sciortino e la sua redazione, stanno lavorando al prossimo numero. In copertina Papa Benedetto XXV, ovviamente. E avrà un altro allegato azzeccato: l'unica autobiografia di Ratzinger esistente, 150 pagine a 4 euro. Edizioni, San Paolo. Prima tiratura prevista: 220 mila copie.
[c. b. d. a.]



La copertina dell'ultimo numero di Famiglia Cristiana: il nuovo Papa ha collaborato con il settimanale dei Paolini



Don Antonio Sciortino

BOATI DA STADIO IN CHIESA A MARKTL SULL'INN, PAESE NATALE DI BENEDETTO XVI



La croce sulla cattedrale cattolica di Pechino

Pechino, attraverso i «Patriottici cattolici» manda gli auguri al nuovo Pontefice

■ «Tanti auguri Papa Benedetto XVI», così, per bocca dell'Associazione Patriottica Cattolica, il governo cinese ha salutato ieri il nuovo Pontefice di Roma e ha riaperto almeno un tenue spiraglio di speranza alla complicata questione di una normalizzazione delle relazioni bilaterali. Gli ostacoli continuano a essere molti. L'Associazione Patriottica, l'organizzazione che riunisce i cattolici fedeli a Pechino ma che mantengono le distanze politiche con la Santa Sede, ha sottolineato che il nuovo Papa deve rispettare «il principio di non interferenza negli affari interni cinesi». E' una frase in codice di avvertimento per il nuovo Santo Padre: l'amministrazione interna della Chiesa cattolica cinese deve restare cinese. Pechino non è disposta a concessioni totali sulla nomina dei vescovi. I rapporti tra i due governi sembravano avere avuto un'accelerazione durante l'agonia eppoi la morte di Papa Giovanni Paolo II, quando Pechino prima espresse al Pontefice gli auguri di pronta guarigione eppoi inviò le sue condoglianze. Il calore di quei giorni tornò a ghiacciarsi quando apparve chiaro che il presidente di Taiwan Chen Shui-bian, sarebbe venuto a Roma per essere presente ai funerali del Papa. Pechino considera l'isola di Taiwan - dove si rifugiò il governo nazionalista dopo la sconfitta contro i comunisti nel 1949 -, indipendente di fatto, parte del suo territorio nazionale e si oppone alla trasformazione dell'indipendenza di fatto in indipendenza formale. Come invece vorrebbero le attuali autorità dell'isola. Il Vaticano è l'ultimo importante governo con rapporti diplomatici con Taiwan e non con la Cina. Una rottura dei rapporti tra Vaticano e Taiwan isolerebbe in maniera molto forte la diplomazia dell'isola e aprirebbe orizzonti completamente nuovi nella politica asiatica. Un'eventuale normalizzazione dei rapporti tra Cina e Vaticano darebbe un grande aiuto a Pechino in un momento di enorme nervosismo nelle relazioni con il resto della regione. Ci sono questioni aperte con il Giappone che, secondo Pechino, ambisce a un seggio permanente nel Consiglio di Sicurezza dell'Onu senza avere fatto i conti con le atrocità della sua invasione della Cina. L'America poi è insoddisfatta degli sforzi di Pechino sulla Nord Corea, che ha dichiarato di possedere armi nucleari. Nei prossimi giorni bisognerà vedere se ci saranno altri passi pubblici da parte della Cina verso il Vaticano e se Taiwan manderà o meno il suo presidente a Roma, e come lui, o chi per lui, verrà trattato. [f. s.]

L'UNICO TRISTE E' UN BANCHIERE CHE PER TRENT'ANNI GLI HA FATTO DA AUTISTA E CHE ORA DOVRA' RINUNCIARE AL SUO RUOLO

MEGLIO DI POTTER

Gli scritti di Joseph Ratzinger hanno scalato le classifiche tedesche dei libri più venduti e **scalzato dalla vetta l'ultimo libro sulle avventure di Harry Potter**, il maghetto di J. K. Rowling finito in quinta posizione. Nella versione tedesca di Amazon, il sito di vendite online, i libri scritti dal cardinale Ratzinger sono nelle prime quattro posizioni e sette titoli nelle prime dieci. Al primo posto figura «Salz der Erde» (Il sale della Terra), trascrizione di un'intervista fiume che il cardinale concesse una decina d'anni fa a Vittorio Messori e che prima di martedì non figurava neanche tra i primi cento titoli.

«Un uomo spiritoso che ha piacere a parlare di tutto e con tutti Anche con i bambini che incanta con i suoi occhi azzurri e le parole»



«Papa Benedetto XVI noi ti aspettiamo a Colonia per la WJT (la giornata mondiale dei giovani) del 2005» è l'invito trasmesso dai giovani tedeschi fotografati ieri a Marktl, città natale di Ratzinger

Baviera in festa tra preghiere, sbronze e affari

Monsignor Siedler: «Qui si sedeva al piano e suonava Mozart»

reportage

Marina Verna

inviata a MONACO

PRIMA la Messa - solenne, con 28 chierichetti, le bandiere dei veterani di guerra e dei pompieri, il coro delle grandi occasioni - poi le bevute. Offre il sindaco di Marktl sull'Inn, che per l'euforia fa qualche confusione di ruolo e parla come un parroco: «Dobbiamo dire grazie a Dio perché abbiamo un Papa e perché il Papa è uno di noi».

Sulla piazza del municipio qualcuno ha improvvisato un altarino con la foto del cardinale Ratzinger in mezzo a fiori e candele. E in chiesa si sentono boati da stadio. «Bravo!» gridano i fedeli quando il prete nomina Benedetto XVI. A Marktl sull'Inn - 2700 abitanti nella campagna bavarese - hanno perso la testa. E l'hanno ritrovata solo a tarda notte, quando il buon senso tedesco ha consigliato a tutti di andare a letto perché l'indomani non sarebbe stata una festa nazionale e toccava riprendere la vita di sempre. Ma se perfino un vescovo offre ancora un ultimo giro di grappa, perché ritirarsi?

Nei fumi dell'alcool qualcuno ha già calcolato quanti pellegrini - e dunque quanti soldi - valesse la casa natale di Benedetto XVI. «Dovremo costruire. Qui ci sono solo 120 letti». L'unica albergatrice pensa in grande, mentre il sindaco vedrebbe bene una tendopoli nei prati. Il macellaio già si frega le mani. Mangeranno, no, i pellegrini? La più lesta è stata la panettiera. Ha sfornato decine di «tartellette di mele Ratzinger» che ha venduto ad un euro e 10 centesimi. E' felice, l'idea ha funzionato.

Com'è triste, invece, l'autista del cardinale Ratzinger. Non potrà più portarlo in vacanza a Bressanone, a Bad Hofgastein, a Marktl sull'Inn. Il cardinale telefonava da Roma e lui, il banchiere Thadaeus Kuehnel, tirava fuori dal garage la Mercedes nera e si metteva a disposizione. Così da quasi trent'anni: si erano conosciuti nel 1978, quando Benedetto XVI era il vescovo di Monaco e quando Giovanni Paolo II lo chiamò a Roma, l'autista banchiere divenne anche corriere, su e giù tra la Baviera e il Vaticano. I pini per l'albero di Natale. Le candele per la corona dell'Avvento. I wurstel per la tavola della domenica. Anche adesso ha riempito la macchina di cose misteriose e vuole partire, alla cieca. Non sa se potrà incontrare il suo Cardinale, ma lo vuole vedere almeno da lontano. «Per me cambia tutto. Non ci saranno più viaggi insieme. Non avete idea di che uomo spiritoso sia. Era un piacere parlare con lui, è il più grande teologo dai tempi di San Tommaso d'Aquino. E sa essere molto vicino alla gente».

Vicino sì, ma mai al punto di mangiare insieme, racconta Winfried Roehmel, che fu suo portavoce ai tempi del vescovato, dal 1977 al 1982. «Una birra qualche volta sì, è pur sempre un bavarese! Ma nulla di più». E' un uomo molto, molto riservato. Esigentissimo sul lavoro. Mai una parola di troppo. Non mi ha mai detto nulla della sua famiglia. Sembrava non avere vita privata. Non ne aveva il tempo». E' stato un vescovo molto amato, dice Roehmel. «La sua Messa, la domenica in Duomo, era sempre affollatissima. La gente amava sentirlo predicare. Aveva un tale carisma! Le parole erano sempre profonde, significative, meditate. Uscivano da un pensiero limpido e questo affascinava i fedeli. E' un grande pastore delle anime, non è dogmatico, ascolta, capisce, perdona. I bavaresi l'hanno molto apprezzato, si sono sempre sentiti molto ben rappresentati da lui».

Nell'iconografia wurstel e crauti, il bavarese è allegro, sensuale, bigotto, barocco. Il Cardinale Ratzinger - che si è sempre definito «innazitutto un bavarese, ovunque io sia» - ha incarnato un'altra versione di questo modo di essere: la simpatia che nasce dal cuore, la capacità di ascoltare, la fede salda, l'ironia, l'amore per l'arte. «Qualche volta sedeva al piano e suonava Mozart. Ama la musica come ama l'arte sacra delle nostre chiese, il Barocco e il Rococò. E' un grande esteta. Semplicissimo, alieno da qualunque lusso, ma la sua sobrietà è squisita. La gente gli è grata di incarnare così bene la Baviera».

Nelle stanze della Curia vescovile dove visse Joseph Ratzinger adesso c'è solo il vescovo vicario, monsignor Siedler. Il Cardinale Wetter è ancora a Roma e da lì manda i saluti del nuovo Papa in un breve messaggio che viene letto in tutte le messe. «Ho parlato al Santo Padre subito dopo l'elezione e mi ha pregato di fare avere alla sua patria i suoi saluti». I fedeli ascoltano e si commuovono. A Monaco hanno festeggiato il «loro Papa» con la preghiera. Nessuna adunata in piazza, ma tanto scalpiccio nelle chiese. E adesso chi può si prepara ad andare a Roma per la cerimonia solenne di domenica. Anche monsignor Siedler sarà in Piazza San Pietro. Risponde al telefono: «No, noi non organizziamo pellegrinaggi, si rivolga alle agenzie di viaggio» e intanto racconta le antiche vacanze con il suo vescovo tra le montagne della Baviera. «Non è mai stato uno sportivo come Papa Wojtyla, non andava a sciare, certamente non ha mai giocato a pallone, ma ama molto la natura. Si passeggiava insieme nei boschi, come fanno tutti i bavaresi, con gli scarponi ai piedi e il bastone in mano. Le conversazioni con lui erano sempre molto interessanti, molto rilassate, è un uomo spiritoso, che ha piacere a parlare di tutto e con tutti, anche con i bambini, che incantava con i suoi occhi azzurri e la parola giusta. Non vive solo di teologia. E' un conservatore, certo, ma perché questo termine deve avere una connotazione così negativa? E' davvero meglio seguire qualunque onda il vento sollevi?».

«E' stato un conservatore perché quello era il suo ruolo di Prefetto della Congregazione per la dottrina della fede. Penso che nel nuovo ruolo ci riserverà molte sorprese. Avrà una libertà che prima non aveva». Valentin Doering è l'alto prelato della Chiesa cattolica bavarese incaricato delle relazioni tra Stato e Chiesa. In questa veste ha incontrato più volte il Cardinale Ratzinger, anche a tu per tu. Anche lui, come quasi tutti i bavaresi, si dice sorpreso per la sua elezione, sebbene fosse il favorito di questo Conclave. «Non credevo che i cardinali l'avrebbero eletto davvero. Questo è un Papa molto tedesco. Invece hanno dimostrato che l'origine non conta nulla rispetto alle qualità. Lo considero un segnale molto incoraggiante». Doering ha conosciuto anche le spigolosità del Prefetto. E come molti alti prelati tedeschi non mostra euforia. Solo blanda contentezza e molta pensosità. «Non ho pregato perché diventasse Papa, ma neanche perché non lo diventasse. Posso dire una cosa: non sarà un Papa di transizione, non ci sono mai papi di transizione, nella Chiesa cattolica».

Usa, il governo lo «abbraccia» I media divisi I fedeli incerti

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

Se l'amministrazione Bush ha subito abbracciato il nuovo Papa, i fedeli degli Stati Uniti aspettano di conoscerlo meglio. Questo, almeno, suggerisce un sondaggio pubblicato ieri dalla Gallup, secondo cui il 31 per cento degli americani ha un'opinione favorevole di Benedetto XVI, il 9 per cento sfavorevole e il 60 incerto. I media si sono divisi lungo linee prevedibili. I giornali conservatori, come il Wall Street Journal, il Washington Times e il settimanale neocon Weekly Standard, hanno appoggiato la scelta dei cardinali, mentre quelli liberal, come il New York Times, il Washington Post e il Los Angeles Times, hanno espresso riserve.

Il Wall Street Journal ha scritto che l'elezione del candidato più vicino a Giovanni Paolo II «deluderà molti secolaristi in Europa e in America, per i quali la fortitudine morale della Chiesa cattolica davanti al consenso liberale sui temi sociali più dibattuti è una fonte costante di irritazione. Noi sospettiamo che invece della repressione temuta dai progressisti occidentali, questo vigoroso intellettuale di 78 anni promuoverà un revival spirituale e l'evangelizzazione».

Simile il tono del Washington Times, che però ha esaltato Benedetto XVI come la dimostrazione che «il pendolo della Chiesa sta oscillando verso destra», mentre il Weekly Standard ha sottolineato la modestia di Ratzinger, facendo poi una rassegna di tutti i pregiudizi sbagliati messi in mostra dagli altri media. In cima a questa lista nera c'era il New York Times, che si è preoccupato per l'opposizione dell'allora cardinale all'ingresso della Turchia nell'Unione Europea. Il Los Angels Times lo ha liquidato come uno «stabile interregno», criticandolo però su tutta la linea, perché la Chiesa ha perso l'occasione di aprirsi al mondo in via di sviluppo e ha scelto un uomo contrario all'uso dei contraccettivi, all'ordinamento delle donne, al divorzio, alla ricerca sulle cellule staminali, ai gay, «ai leader che cercavano la giustizia sociale in America Latina». Stesse preoccupazioni condivise dal Washington Post.

Il cardinale George di Chicago ha detto di aver ricevuto assicurazioni che la gerarchia Usa conserverà il potere di allontanare i sacerdoti colpevoli di abusi sessuali. Anche il senatore John Kerry ha elogiato il nuovo Papa.

Le discussioni sull'infanzia nella Germania nazista, invece, non preoccupano troppo la comunità ebraica, dove istituzioni come il Simon Weisenthal Center e l'Anti-Defamation League hanno salutato con favore Benedetto XVI.

DALLA PRIMA PAGINA

NON SI SENTE ANCORA PAPA

Igor Man

tuttavia è apparso «fanciullescamente divertito» al momento della foto di gruppo coi cardinali. Vivacissimo Papa Joseph s'è intrattenuto «coi porporati interessati» su quello che sarà il suo «rullino di marcia», per altro «aperto a suggerimenti e proposte». Andrà a Bari il 28 di maggio per concludere quel Congresso eucaristico, sarà a Colonia in agosto per la Giornata della Gioventù «in spirito di supplenza» poiché era, è, un appuntamento coi giovani cui Papa Wojtyla non intendeva mancare. Lo aveva proclamato finché c'era la voce, ne aveva parlato giustappunto con Ratzinger quando il cardinale andò a trovarlo al «Gemelli»: la giornata di Colonia era diventata una sorta di faro della speranza nel buio senza misericordia della malattia fisica di Giovanni Paolo II. Ora sarà il suo successore, Benedetto XVI, a celebrarla quella mitica giornata, con lo spirito di chi scioglie un voto nato da precisa promessa. Sapevamo che Ratzinger portava a Wojtyla «affetto e rispetto»; sapevamo che Giovanni Paolo ammirava del cardinale tedesco «la sapienza teologica», ne rispettava il rigore epperò quando non era convinto che Ratzinger avesse ragione tagliava corto, richiamandolo all'ordine (per usare una frase fatta) ancorché con malcelato affetto.

Su questo sfondo acquista enorme valore la prima messa del Papa detta in latino secondo la tradizione vaticana. L'omelia è una sorta di «programma di governo» che tocca e amplifica i temi della (instancabile) catechesi errante di Giovanni Paolo II. Una omelia di vasto respiro, da studiare con attenzione, per molti versi drammatica. C'è in essa quella che Maritain definiva la «passione della Fede», c'è la preoccupazione del Pastore per la sorte del suo composito gregge (non sempre docile), c'è l'amore per la Chiesa di Pietro offesa da turpe spazzatura, c'è l'invisibile presenza di Giovanni Paolo II, il Papa di cui le «turbe» cristiane reclamano a gran voce il riconoscimento «ufficiale» della Santità. Sempre nello spirito del lungo pontificato di Wojtyla, l'annuncio del viaggio di Ratzinger a Cracovia «patria episcopale di Giovanni Paolo», e l'impegno a prodigarsi per la purezza della Chiesa, giusto il dettato della Scrittura, nel solco del martirio fecondo di Gesù il Cristo. Ecco, se Wojtyla si può dire abbia incentrato il suo servizio sulla Madonna, la mamma celeste del figlio redentore, sembra chiaro che Ratzinger voglia seguire, sinché Dio vorrà, le orme di Gesù il Cristo: costi quel che costi. Viaggerà, dunque, come il suo predecessore, visiterà gli infermi, andrà a trovare i carcerati (da Regina Coeli, l'impietoso carcere di Roma, arrivano già messaggi che implorano il suo conforto). Soprattutto Benedetto XVI pregherà, come il suo predecessore. Non è improbabile, infine, che trovi anche il tempo di occuparsi degli affari di casa, del Vaticano (Curia e Uffizi vari) o Santa Sede che dir si voglia. D'istinto diremo che non ci sarà apprendistato per Benedetto XVI: la bianca «divisa» di Pontefice gli sta a puntino, lo zucchetto sta perfettamente sulla testa canuta; insomma è come se avesse studiato da Papa, diciamo negli ultimi dieci anni. E' con simpatia e stupore che scriviamo questo, rispettosi come siamo d'un personaggio assolutamente unico, ricco di fede ma altresì di scienza e coscienza, nonché di humour.

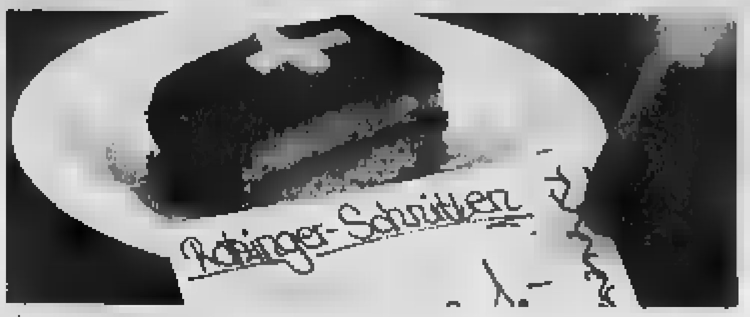
Sul sorriso di Papa Wojtyla, specie da giovine «atleta di Dio», s'è sempre notato un ricciolo di autoironia; anche il sorriso del Papa tedesco piega le labbra all'autoironia con in più una traccia di timidezza che lo fa incredibilmente giovine. Vorremo, qui giunti, dire che se Wojtyla è un profeta postmoderno, Ratzinger è un sapiente lettore della società contemporanea, duro nella denuncia del peccato ma disposto alla comprensione. Che altro è la sua (aspra) denuncia del relativismo se non un richiamo alla compostezza morale, a un comportamento da persone (responsabili) non atterrite dal sacrificio, dalla modestia, dagli obblighi sociali, dalla vita com'è. Che altro è se non un richiamo davvero energico a recuperare la dignità dell'uomo fatto a immagine e somiglianza di Dio?

Ancora: il suo attivismo, nel primo giorno di servizio papale, la cronaca di quel che ha fatto: dall'ingresso emozionante nell'appartamento del suo amatissimo predecessore (s'è seduto un attimo alla scrivania di Giovanni Paolo, ha sfiorato con labbra mosse dalla commozione l'origliere di Papa Wojtyla) quel muoversi sicuro, quel suo scalpitare «ecco» ci consentono di pronosticare un papato ricco di non poche sorprese, sia pure nel segno della «continuità». Ma l'uomo Ratzinger, diciamo «in tenuta borghese», non della veste bianca pontificale, com'è? «Ratzinger è un Papa mobile davvero, senza la papamobile»: questa definizione l'abbiamo colta al volo in una libreria di Borgo Pio, ieri mattina quando non poca gente sostava in piazza San Pietro nella speranza di «incocciare» il Papa. E' una definizione un po' sbarazzina ma oso pensare che Benedetto XVI saprebbe coglierne il significato profondo. Insomma, il vecchio, santo Wojtyla è come se avesse raddoppiato l'energia fisica del suo successore perché questi riprenda il cammino nell'umanità intrapreso dal Papa polacco ventisette anni orsono.

Il 22 di dicembre del 1997, nella Basilica di Santa Maria in Trastevere, colma di gente d'ogni risma sociale, Francesco Cossiga, Andrea Riccardi, don Vincenzo Paglia e chi scrive presentarono *«Alla scuola della Verità»*, un volume edito in occasione del settantesimo compleanno di Joseph Ratzinger. E' un libro interessante che oggi risulta prezioso: aiuta a conoscere il complesso personaggio-Ratzinger grazie agli scritti di amici, laici e no, dell'allora Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede. Aiuta a capirlo oggi per quel che farà domani. Tutto il suo percorso ecclesiale e teologico, scrive Angelo Scola, Patriarca di Venezia, è una energica affermazione di Gesù Cristo come «la realtà effettiva che si fa evento nella Rivelazione cristiana». Per Ratzinger la Rivelazione non può separarsi dal Dio vivo. Di vera attualità l'intervento del prof. Andrea Riccardi dove spicca questa frase: «Benedetto XV, nel cuore della prima guerra mondiale, parla di Europa. Il Papa pensa all'Europa e si esprime da europeo». Per Benedetto XV l'Europa è il «giardino del mondo». (...) «Il ruolo dell'Europa come grande riserva della Chiesa è una costante per il papato del '900 nel quadro del suo impegno universalistico». Conclude il Riccardi che la «felice formula di Benedetto XV, "le nazioni non muoiono", va letta nel realismo di chi vuole evitare la distruzione dell'Europa». Allacciandomi al discorso del professor Riccardi, dissi nel mio intervento che «viviamo in un tempo boreale dove la visione d'una Europa unita (non una banca ma una multinazione) viene spesso oscurata dalla pesante coltre dell'egoismo nazionalista». Quel «tempo boreale» colpì il Cardinale Ratzinger che, nella cena che seguì la presentazione (con dibattito) del libro, mi volle accanto a sé. Posso dire senza tema di smentita che il nuovo Papa, lui, Joseph Ratzinger, è «una buona forchetta». A mezzodì si contenta d'un toast e d'una spremuta d'arancia (per poter lavorare senza l'insidia della *cecagna*) ma a cena si tratta bene. Anche al nostro caro, perduto, santo Papa Wojtyla quando ancora la malattia non l'aveva demolito, la «buona tavola» non dispiaceva. Quante idee, quante iniziative non sono nate durante le cenette nel sobrio appartamento papale, alla presenza attenta di Don Stanislao... Ieri, alla riapertura degli appartamenti di Giovanni Paolo II, era presente anche Don Stanislao. Ebbene, il disinvolto, energico, impaziente Ratzinger, il superattivista Benedetto XVI, lo ha salutato con evidente sentimento di tenerezza. Ha fatto tanto questo Vescovo polacco intelligente, devoto, modesto per il nostro Padre santo che nei cieli sta. Gli dobbiamo riconoscenza, noi che amammo Karol Wojtyla anche, se non soprattutto, per la sua complessità d'uomo e di pastore: di profeta postmoderno.

Il [illegible] nome nelle lingue del mondo

■ Il neo-Pontefice avrà diversi [illegible] [illegible] tutto il mondo. Queste le versioni nelle principali lingue straniere:
[illegible]it in francese
Bento in portoghese
Benedicto in spagnolo
Benedyct in russo
Benedict in inglese
Benedikt in tedesco



Il dolce creato per il Papa e messo in vendita nella sua città natale

Dal dolce del Papa al cioccolato [illegible] Papa-würstel e la Papstbier

■ Per cercare di contenere l'assalto di giornalisti, e curiosi la polizia bavarese ha deciso di chiudere ogni accesso con le auto a [illegible] am Inn, cittadina natale di Benedetto XVI. In nottata, tra balli e canti, gli astuti panettieri locali hanno provveduto a impastare originali creazioni [illegible] la «Papst-Benedikt-XVI-Torte», con cioccolata e marzapane, al [illegible] di [illegible] [illegible] al pezzo. Stesso successo ha avuto il «Vatikanbrot» («il pane del Vaticano»), venduto [illegible] 2 euro al chilo. In tutta [illegible] Germania si è scatenata [illegible] gara tra gastronomi per tentare di onorare con qualche nuova creazione il Papa. In Baviera qualcuno ha già iniziato a produrre i «Papst-Würstel», e medita di inviarne parecchie scatole a Roma al nuovo Pontefice. E a meno di 24 ore dall'elezione di Papa Ratzinger, è arrivata a Marktl Am Inn, «la birra [illegible] Papa». Nella piazza del mercato, davanti alla casa dove Benedetto XVI è nato, è stato installato un gazebo dove si vendono bottiglie di birra con un'etichetta [illegible] di zecca: è [illegible] Marktler Papstbier, appunto la birra del Papa [illegible] Marktl e [illegible] produce il birraio cinquantenne di Tann (a [illegible] chilometri dal Marktl, in Baviera), Fritz Weideneder. Per ora cambia solo l'etichetta alle bottiglie, [illegible] il produttore promette: «Inizieremo in queste [illegible] la produzione di una birra apposta per lui. E la metteremo sul mercato entro le prossime tre settimane».


La birra del Papa

NELLE PARROCCHIE DI ROMA NON C'E' LA FOLLA ACCORSA PRIMA PER KAROL WOJTYLA E POI PER JOSEPH RATZINGER

Piazze piene di fedeli, ma le chiese restano deserte

Il confine tra l'entusiasmo e la crisi della dottrina

Francesco La Licata

[illegible]

Piazze piene, chiese vuote. Suonavano, martedì pomeriggio, le campane delle chiese di Roma. E come ammaliato [illegible] il popolo in massa seguiva quelle [illegible] festose che lo guidavano verso San Pietro. Un fiume di fedeli, multietnico e multicolore, accorreva dal nuovo Papa. C'era ancora, ieri, l'eco delle campane che avevano avvolto il centro [illegible] le periferie più desolate, [illegible] Trastevere, con le sue comunità riunite in preghiera, alle parrocchie di Boccea, di Primavalle, di Casalotti, del Tiburtino, del Laurentino, del limite [illegible] Cinecittà e il Grande raccordo anulare: i muri della città tappezzati di manifesti di saluto a «Benedetto XVI, Papa e Vescovo di Roma». Eppure mentre la città tributava ancora il [illegible] omaggio popolare al nuovo Papa, le chiese e le parrocchie erano più fredde, come a segnare una sorta di confine tra entusiasmo festoso e crisi dei fedeli. A Santa Maria della Vittoria, a due passi da piazza Esedra, il rosario del pomeriggio forse non è mai stato molto frequentato per via della presenza [illegible] turisti [illegible] soprattutto alla contemplazione dell'«Estasi di Santa Teresa», capolavoro del Bernini. Due donne, giovani Rom, presidiano l'entrata, sorridono a bocca larga speranzose nella generosità del prossimo. Due sacerdoti sudamericani si confrontano in un dibattito di storia dell'arte davanti all'angelo col dardo dorato che infligge ferite alla giovane Teresa. Ferite che, spiega uno dei sacerdoti, «l'avvolgono in una fornace d'amore». [illegible] c'è traccia della «presenza» del [illegible] Papa. Sei candele elettriche, accese dalle offerte dei fedeli, denunciano una scarsa frequentazione, almeno per la giornata di ieri che era anche il primo giorno di Benedetto XVI. Un giovane «giramondo», [illegible] a pelo [illegible] zainetto, si aggira [illegible] gli affreschi, distratto e intimidito. Certo, martedì sarà stato tra quelli che presidiavano San Pietro in attesa della fumata bianca. Il ragazzo entra anche nell'altra chiesa, poco distante: Santa Susanna, col «Messale Romano» aperto sull'altare maggiore e, bene in vista, le bandiere italiana, americana e del Vaticano. Due file di 13 panche sono assolutamente vuote. Un ragazzo di colore sta in piedi accostato all'ultimo inginocchiatoio. Un paio di clochard, polacchi o tedeschi (una volta si sarebbe detto dell'Est), si apprestano a cercare riparo per la notte. Non si trovano tracce di notizie sull'elezione del nuovo Papa.

[illegible] lapide di marmo avverte che «in questa basilica» si fermò a pregare Pio IX. Siamo a Trastevere, cuore di Roma e «buon ostello» di fede e religione. La Basilica è quella di S. Crisogono, dedicata alla Beata Anna Maria Taigi, «Terziaria Trinitaria». Una suora afri[illegible] prega in ginocchio e tiene vicino a sè la borsa col computer. Davanti a un Sant'Antonio coi gigli un anziano prega. Per il Papa? «Veramente ringraziavo Sant'Antonio per una grazia [illegible] Ma [illegible] che mi ci ha fatto pensare pregherò anche per Benedetto XVI», fa il segno della croce e accende una candela, la tredicesima dell'altare dedicato a Sant'Antonio. Più avanti, seduta sulla panca di prima fila, [illegible] all'altare, una donna non più giovane recita il rosario in solitudine: un contrappasso evidente con le immagini delle folle oceaniche di Karol Wojtyla, forse una implicita conferma della contraddizione, sottolineata da alcuni, che oppone quelle «piazze piene» [illegible] «chiese vuote».

Meno vuote le parrocchie, dove la presenza di preti risoluti riesce ancora a «dare un senso» alla Messa pomeridiana. C'è gente sull'altare maggiore della «Chiesa del Preziosissimo Sangue» di piazza Epiro, dove - dice un anziano signore - [illegible] è devoti delle spoglie di Maria De Matteis. Undici, tra uomini e donne, recitano il rosario davanti ad un enorme, moderno Cristo stilizzato, certamente lontano da suggestioni caravaggesche. Chiedi del nuovo Papa e ti mostrano la lapide che ricorda la visita di Giovanni Paolo II (14 dicembre 1980). E sulla Circonvallazione Appia, parrocchia di S. Antonio, superata la porta con la nomade che allatta, l'enorme spazio occupato da capienti panche sembra spoglio per l'esiguo numero di fedeli che recitano il *Padre Nostro* mostrando le braccia allargate e le mani protese verso il cielo. Tre preti, in bianco, celebrano la Messa e chiedono l'aiuto di Dio in favore di Benedetto XVI. Più organizzata la parrocchia di «San Giovanni Battista De Rossi», coi manifestini gialli di benvenuto al nuovo Papa e la prima frase pronunciata al momento dell'elezione: «Cari fratelli e care sorelle...». Una missione improba, sembra attendere Joseph Ratzinger. Saprà riempire quelle panche vuote, lui che sembra prediligere la via più difficile dell'approfondimento teorico alla strada più semplice della comunicazione mediatica? E' la scommessa di Benedetto XVI. «Una [illegible] che saprà vincere, vedrete», questo promette don Giovanni, sacerdote della chiesa di Sant'Agata, Santuario della Madonna del Carmine, [illegible] via della Lungaretta in Trastevere. Lo troviamo che dice Messa davanti ad una piccola (una quarantina) ma «vera» comunità. Prega in latino e si inginocchia davanti alla statua della Vergine del Carmine vestita di una tunica bianca e ricamata in oro. Perché la Messa in latino? Don Giovanni taglia corto: «Nessun richiamo per la presunta vocazione tradizionalista del nuovo Santo Padre. Abbiamo celebrato una Messa solenne in onore di Benedetto XVI e quindi il latino era obbligatorio». Padre Giovanni non nasconde il suo ottimismo per l'avvento di un Papa «che riporti [illegible] centro dell'attenzione [illegible] strategia che torni a far riempire le chiese, dopo un lungo periodo di suggestioni mediatiche capaci di attrarre i fedeli davanti alla tv senza riportali nelle parrocchie». «Finalmente - aggiunge il - un Pastore chiaro, netto, che sfugge all'inganno mediatico. Avete visto martedì pomeriggio? Quando ha sentito i primi accenni a cori e canti della piazza, col suo accento tedesco ha detto: "Adesso procediamo alla Santa Benedizione", come a dire passiamo alle cose serie». Ma forse, come primo approccio, non sarebbe stato consigliabile [illegible] abbraccio più caloroso? Don Giovanni non ci [illegible]: «Vedrete, vedrete cosa combinerà Benedetto XVI. E senza rincorrere il facile consenso, perché, come recita la Scrittura, "Non si applaude il servo nella casa del padrone..."».



Don Giovanni sacerdote a Sant'Agata dice Messa in latino «In onore del Papa era obbligatorio. Vedrete Benedetto XVI riempirà le cappelle, è un Pastore chiaro, netto, che sfugge all'inganno mediatico»



A destra Benedetto XVI saluta due francesi all'uscita della sua vecchia casa. A sinistra monsignor Franco Risi nella chiesa di Velletri di cui era titolare il Papa

LA «LETTERA SULLE DONNE» SCRITTA DA RATZINGER NEL 2004 RIVELA UNA VISIONE NON DOGMATICA

Quel tocco di sensibilità femminista

Lucia Annunziata

C'È dentro, di sicuro, il tratto dello scontro, con il movimento e [illegible] molte delle aspirazioni delle donne. Eppure una delle più discusse lettere [illegible] Ratzinger, quella sugli uomini e [illegible] donne, riletta ancora oggi che [illegible] stato nominato Papa, contiene anche, innegabilmente, un messaggio quasi consolatorio. Consolatorio almeno in un punto, la sicurezza [illegible] cui è certificata la nascita uguale dell'essere femminile: «L'umanità è descritta come articolata fin dalla sua origine nella relazione del maschile e del femminile». Nascita t[illegible] uguale che la successiva guerra fra sessi [illegible] conseguente condizione di inferiorità della donna («verso [illegible] Marito sarà il tuo istinto ma egli ti dominerà») è attribuita solo alla caduta dopo il peccato. Ricostruzione non secondaria di [illegible] percorso, [illegible] particolare per una religione: in fondo quante delle religioni [illegible] cui oggi ci misuriamo contengono una originaria parità della donna?

Sarà per questo che, quando apparve nell'agosto del 2004, il testo dell'allora cardinale Joseph Ratzinger suscitò una [illegible]zione meno scontata [illegible] quanto si anticipasse: la lettera infatti divise le donne, oltraggiando tante, ma convincendo tante altre che la Chiesa [illegible] stava ponendo in fondo delle domande [illegible] giusta direzione. Per citare [illegible] solo alcuni nomi, in Italia Rossana Rossanda la recensì in toni sostenuti sul *manifesto*, e così Lidia Menapace e Emma Bonino; ma se ne dichiararono convinte [illegible] e Luisa Muraro, una delle teoriche più pure del femminismo, e la giornalista di Rifondazione Ritanna Armeni.

E non è strano che sia così: il testo [illegible] infatti costruito intorno a una visione non statica (e in questo senso non dogmatica dunque) dell'identità umana. [illegible] vedere [illegible] bel passaggio che chiude la prima parte, quella definita di antropologia biblica - cioè [illegible] rivisitazione della storia [illegible] [illegible] ed [illegible]: «La creatura u[illegible] [illegible] s[illegible] unità di anima e di corpo [illegible] qualifi[illegible] fin dal principio dalla relazione con l'altro da sé. Questa relazione si presenta [illegible] buona e alterata al [illegible] stesso. [illegible] è buona di una bontà originaria dichiarata da Dio sin dal primo momento della creazione. [illegible] è però [illegible] alterata dalla disarmonia fra Dio e l'Umanità sopraggiunta con il peccato. Questa alterazione non corrisponde tuttavia né al progetto iniziale di Dio sull'uomo e sulla donna, [illegible] alla verità della relazione dei sessi. [illegible] consegue perciò che questa relazione è buona ma ferita. Ha bisogno di essere guarit[illegible]

Una relazione buona ma ferita, che ha bisogno di essere guarita: è il lessico della coppia moderna, sono gli aggettivi e le descrizioni che ricorrono così spesso nelle nostre teste, [illegible] non nelle camere delle nostre vite. E' forse un [illegible] che queste parole e non altre siano state scelte?

La lettera di Ratzinger, al di là di tutti i richiami e delle note bibliografico-dottrinarie, ha soprattutto il grande [illegible] di risuonare [illegible] molte voci del reale. E' [illegible] - come [illegible] [illegible] teologa americana, Tina Beattie, autrice del libro «Donna», e sostanzialmente [illegible] polemica con la lettera - che «è parte delle bizzarrie della Chiesa che [illegible] riflessione sulle donne sia fatta [illegible] da [illegible] [illegible] è anche vero che questi uomini pare abbiano saputo rovistare nell'universo femminile. In particolare nei testi del femminismo, di cui hanno digerito le sofisticate definizioni: la prima [illegible] delle quali è la differenza fra gender (genere) e sesso. Gender con il suo peso complesso di diversità e [illegible] con la sua pura definitoria materialità.

Nella parte della lettera di cui più si è discusso, sotto il titolo «L'attualità dei Valori femminili nella vita della società», si definisce così il [illegible] delle donne come la sua «capacità dell'altro». [illegible] frase tirata [illegible] dritto dritto dal lessico femminista. Cosa significhi poi questa «capacità dell'altro» [illegible] uno dei punti più [illegible]ti: «[illegible] donna conserva - spiega il testo - l'intuizione profonda che il meglio della sua vita è fatto di attività orientate al risveglio dell'altro, alla sua crescita, alla sua protezione». In queste parole si è vista la riproposizione della donna nel ruolo di vestale, moglie, madre.

[illegible] se questo è vero, qu[illegible] ruolo tuttavia riceve, nelle parole di Ratzinger, una inusuale espansione in profondità [illegible] in ampiezza. La donna viene [illegible] attiva nella famiglia, ma [illegible] magistralmente espansa la funzione della famiglia [illegible]: [illegible] [illegible] nella famiglia che si formano gli uomini, scrive il Cardinale, perché è lì che «essi imparano ad amare in quanto sono amati gratuitamente, imparano il rispetto [illegible] ogni altra persona in quanto sono rispettati... Ogni volta che vengono a mancare queste esperienze fondanti [illegible] l'intera società che soffre violenza e diventa a sua volta, generatrice di molteplici violenze». E non finisce qui: «Questo implica - procede la lettera - che le donne siano presenti nel mondo del lavoro e dell'organizzazione sociale e che abbiano accesso a posti [illegible] responsabilità che offrano loro [illegible] possibilità di ispirare le politiche delle nazioni e di promuovere soluzioni innovative ai problemi economici e sociali».

E se questo porta a troppo stress per le donne nelle l[illegible] diverse funzioni? «Si tratta [illegible] armonizzare la legislazione e l'organizzazione del lavoro [illegible] le esigenze della missione della donna all'interno della famiglia». Intendendo con questo (e torna la [illegible] femminista) che «il problema non è solo giuridico, economico e organizzativo, è innanzitutto un problema [illegible] mentalità, di cultura e di [illegible]. Insomma, è vero che nella lettera c'è anche altro, ed [illegible] vero che molte possono essere le obiezioni; ma nei [illegible] punti chiave mi pare che offra una piattaforma adottabile senza svantaggio anche dai laici.

[illegible]

Nel rapporto tra i sessi si parla di «relazione buona ma ferita»: questo è il lessico della coppia moderna

Un altro segno della modernità di questo testo è il fatto di definire il destino femminile come «capacità dell'altro»

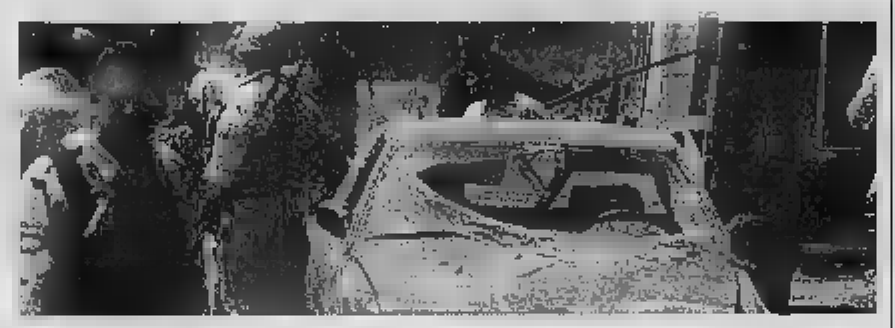


Un'immagine di archivio (28 maggio 2004) del neo-Papa Benedetto XVI, all'epoca cardinale Joseph Ratzinger, con suor Stefania (a destra), badessa delle benedettine di Rosano (Firenze), durante una visita al Monastero

TROVATI 60 CADAVERI SULLE [illegible] DEL TIGRI

Allawi sfugge a un kamikaze a Baghdad
Auto contro il convoglio del primo ministro

Iyad Allawi [illegible] scampato ieri sera a un attentato: un kamikaze ha fatto esplodere un'autobomba contro il convoglio sul quale il primo ministro stava rientrando a [illegible]. L'esplosione, a ridosso dell'abitazione [illegible] Allawi che sorge vicino alla sede [illegible] suo partito, ha [illegible] [illegible] poliziotto [illegible] ne [illegible] feriti altri quattro. Il primo ministro è incolume. Sempre ieri una sessantina di cadaveri sono stati ritrovati sulle rive [illegible] Tigri, a valle di Maiden, la città [illegible] [illegible] settimana scorsa di un sequestro di massa di sciiti prima annunciato e poi smentito dalle autorità. Secondo Talabani sarebbero i corpi degli ostaggi. Ad Hadith i miliziani hanno rapito e assassinato diciannove agenti della [illegible] nazionale. Oggi il presidente curdo Talabani e il premier [illegible] Ibrahim al Jaafari dovrebbero annunciare [illegible] composizione del nuovo governo.



La scena di un attentato suicida a Baghdad

[illegible] DOPO [illegible] NUOVO [illegible]

Una bomba esplode a Beirut nella [illegible] musulmana
Tre feriti, forse è un attacco a negozianti siriani

Una bomba è esplosa ieri sera [illegible] Beirut Ovest provocando, secondo un primo bilancio, almeno tre feriti. Lo [illegible] riferito la tv libanese. Secondo una prima ricostruzione, [illegible] granata è stata lanciata sotto un ponte [illegible] quartiere di Kola, nella zona musulmana di Beirut, non lontano [illegible] sede del Partito socialista progressista del leader druso [illegible] Jumblatt. La granata sarebbe stata lanciata contro dei chioschi gestiti da immigrati siriani. Nell[illegible] sono immediatamente giunte ambulanze [illegible] mezzi dei pompieri, [illegible] in tarda serata [illegible] si aveva solo un bilancio provvisorio di tre feriti. Il nuovo attentato, che era stato preceduto da altri quattro durante il mese [illegible] [illegible] un bilancio di tre morti e una decina [illegible] feriti, viene all'indomani della formazione [illegible] un [illegible] governo in Libano.

GUTIERREZ, ACCUSATO DI VOLER CONTROLLARE LA MAGISTRATURA, E' STATO DESTITUITO DAL PARLAMENTO

Ecuador, fuggito il presidente

«E' agli arresti». La radio: «Si è nascosto»

QUITO

La crisi in Ecuador è precipitata: il presidente Lucio Gutierrez [illegible] [illegible] destituto, sostituito con il vice Alfredo Palacio e poi - secondo alcune fonti - [illegible] all'aeroporto [illegible] mentre cercava di lasciare il [illegible]. Ma «Radio Quito» dice che [illegible] è rifugiato in elicottero lontano dalla capitale, forse a Guayaquil. Le accuse contro di lui: aver cercato di prendere possesso della Magistratura e aver ordinato la repressione violenta delle manifestazioni di protesta che da giorni sfilavano nelle strade di Quito. [illegible] ultime ore un fotografo era morto asfissiato dai gas lacrimogeni, una donna era [illegible] uccisa durante gli scontri [illegible] numerose persone erano state ferite.

Il procuratore della Repubblica, Cecilia [illegible] Armas, [illegible] [illegible] della giornata, aveva spiccato un mandato di cattura nei suoi confronti, nei confronti dell'ex presidente Abdalà Bucaram, dell'ex presidente della Corte suprema, Guillermo castro, e dell'ex vice-ministro del Benessere.

Gutierrez ieri pomeriggio era stato destituito dal Parlamento, un elicottero lo aveva portato all'aeroporto per raggiungere [illegible] meta sconosciuta. Si era sparsa la notizia che volesse rifugiarsi [illegible] Panama e forse [illegible] Venezuela, ma il piccolo aereo sul quale Gutierrez [illegible] salito è stato bloccato dalla folla che ha impedito il decollo. A questo punto secondo una prima [illegible] l'ex presidente sarebbe stato prelevato dalla polizia e chiuso in una caserma. Secondo un'altra, spalleggiato dalle guardie del corpo, sarebbe riuscito a tornare sull'elicottero e a decollare.



Manifestazioni a Quito contro Lucio Gutierrez, sostituito dal vice Alfredo Palacio

Concitata ieri la sequenza degli eventi: dopo settimane di proteste di piazza, la crisi si è aggravata l'altro ieri, quando in una manifestazione antigovernativa sono rimaste uccise due persone. [illegible] evento che ha provocato le dimissioni del capo della polizia nazionale. Poco dopo, 60 dei 62 parlamentari presenti in parlamento (100 seggi) hanno votato per la destituzione di Gutierrez per «negligenza nei suoi doveri». [illegible] questo punto il ministro della Difesa Nelson Herrera ha [illegible] che le forze armate avevano ritirato il loro appoggio al presidente.

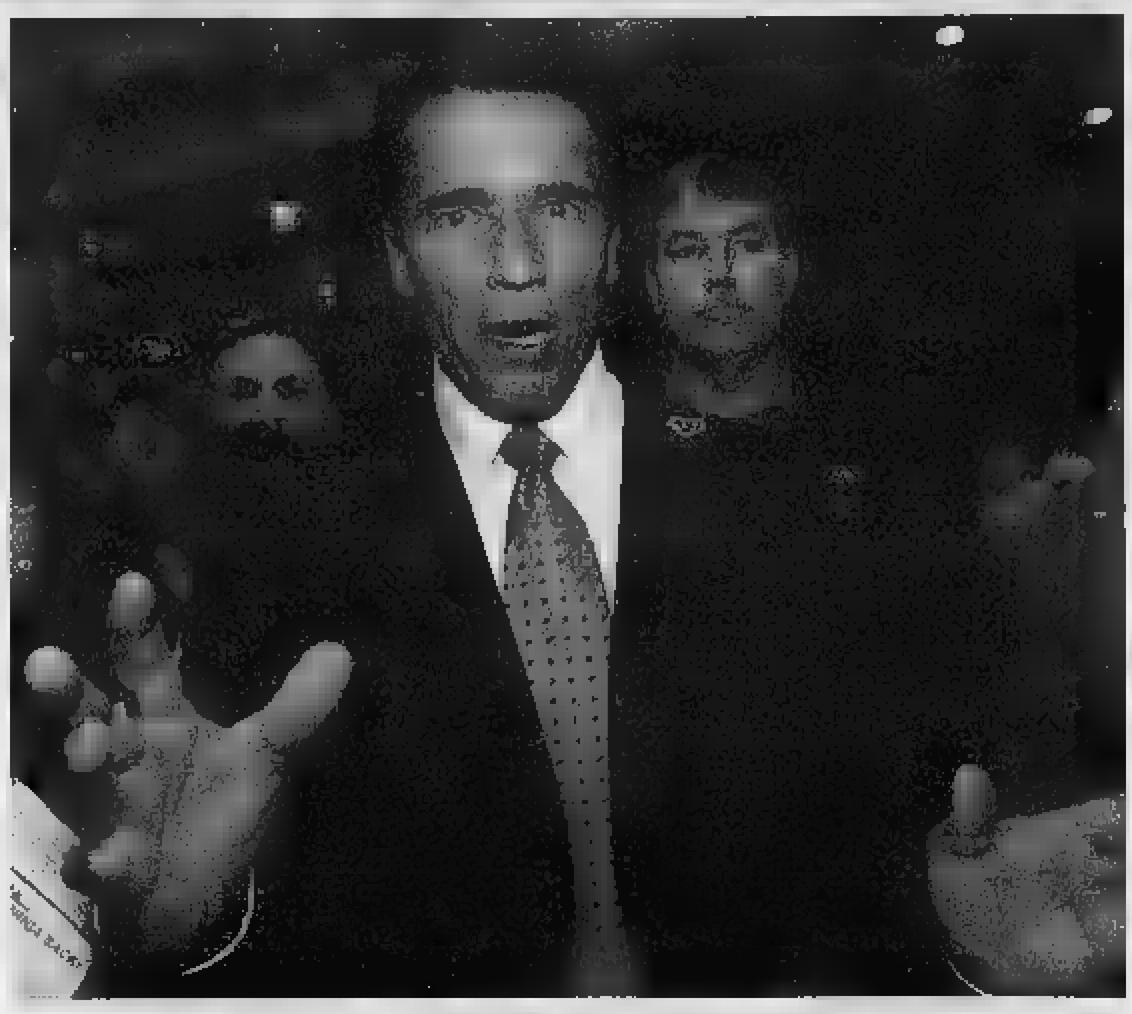
Il governo, per bocca del ministro dell'Interno Oscar Ayerve, aveva giudicato illegittimo il voto del parlamento, ma Gutierrez intanto si era allontanato dal palazzo presidenziale. Il Parlamento che lo aveva destituito ha votato per la nomina a capo dell[illegible] Stato del vice presidente Alfredo [illegible] [illegible] ha prestato giuramento nelle [illegible] della presidente del parlamento facente funzioni, Cyntia Viteri e si è insediato. In mattinata centinaia di giovani dell'opposizione [illegible] avevano sfondato i cordoni della polizia e avevano fatto irruzione nella sede provvisoria del Parlamento. [illegible] porte dell'edificio erano state date alle fiamme. Intanto, il sindaco di Quito annunciava che gli accessi alla città erano stati bloccati per impedire l'arrivo dei sostenitori armati del presidente deposto.

Centinaia di giovani manifestanti hanno anche preso d'assalto la sede del ministero del [illegible] sociale, un edificio di 15 piani, appiccando il fuoco in diversi uffici [illegible]. Il dicastero è stato preso particolarmente di mira poiché, nel primo pomeriggio, [illegible] dei suoi occupanti si [illegible] affacciato ad [illegible] fin[illegible] sparando colpi [illegible] pistola sulla folla. I vigili del fuoco sono subito accorsi per spegnere le fiamme.

Il nuovo presidente dell'Ecuador, Alfredo Palacio Gonzales è [illegible] il 22 gennaio del 1939 [illegible] Guayaquil, la città-porto [illegible] Paese, dove si è laureato in medicina e chirurgia nel 1967. Successivamente, Gonzales si è specializzato in cardiologia negli Stati Uniti e, [illegible] 1989, è professore di tale specialità nella Facoltà di Medicina della sua città.

Secondo quanto si è appreso da fonti diplomatiche, l'Organizzazione degli Stati Americani (Osa) ha convocato una riunione straordinaria del suo Consiglio Permanente per esaminare oggi la crisi politica in Ecuador. [e. st.]

IL GOVERNATORE DELLA CALIFORNIA CONTRO GLI IMMIGRATI



Schwarzenegger: chiudiamo le frontie[illegible] dell'America

NEW YORK. Il governatore repubblicano della California, Arnold Schwarzenegger, ha dichiarato che la politica del governo americano contro l'immigrazione clandestina è troppo rilassata e che gli Stati Uniti «dovrebbero chiudere le frontiere». Durante la riunione annuale della Newspaper Association of America, l'ex action-star di Hollywood ha sentenziato: «Chiudiamo le frontiere della California, di tutto il Messico [illegible] degli Stati Uniti - aggiungendo - Credo che non sia giusto lasciar entrare tutte queste persone, avere le f[illegible] così aperte e una situazione così rilassata». Schwarzenegger ha suggerito di esplorare diverse soluzioni per risolvere il problema invece che girargli intorno, includendo tra queste la prop[illegible] del Presidente degli Stati Uniti Geroge W. Bush [illegible] inaugurare un programma per lavoratori in visita, e spianare [illegible] strada ai lavoratori senza documenti che vogliono legalizzare il loro status. La portavoce del governatore, ha poi spiegato in un comunicato, che Schwarze[illegible] non intendeva auspicare [illegible] chiusura completa delle forntiere, [illegible] solo un maggiore controllo [illegible] materia di sicurezza nazionale.



Il vice-[illegible] degli Usa Dick Cheney

Il petrolio al centro del prossimo vertice

■ [illegible] YORK. Nell'agenda dei colloqui [illegible] Cremlino [illegible] [illegible] ci sarà anche il petrolio. Condoleezza Rice ha detto alla Cbs che Washington [illegible] aspetta che «la Russia adotti politiche a favore dello sviluppo del suo settore petrolifero» per «aumentare l'approvvigionamento nel breve e lungo periodo». «La Russia è ricca [illegible] risorse ma non ha avuto finora [illegible] di lungo termine [illegible] per alleviare [illegible] pressione dei prezzi nel lungo periodo», ha aggiunto [illegible] all'annulamento [illegible] Cremlino [illegible] concessioni ad aziende [illegible] a Sakhalin. Washington preme affinché Mosca elimini resistenze burocratiche e politiche al capitale straniero nel settore. Dentro l'amministrazione è forte chi, come il vicepresidente Dick Cheney, vorrebbe sostituire nel lungo termine le attuali forniture saudite con quelle russe.

ALL'INSEGNA DELLE DIVERGENZE IL PRIMO VIAGGIO IN RUSSIA

Cala il gelo a Mosca per la visita della Rice

Il segretario di Stato nella capitale per preparare il summit con Bush a maggio. Frizioni sulle procedure per il disarmo dei missili atomici



Faccia a faccia [illegible] tra Vladimir Putin e Condoleezza Rice che ieri è stata ricevuta al Cremlino

Francesca [illegible]
corrispondente da MOSCA

«Signora Rice, lei ha portato la neve a Mosca, non sarà il segno di un raffreddamento dei rapporti tra Russia e Stati Uniti?». Quella pronunciata dal direttore della radio Eco di Mosca era una battuta, [illegible] un certo freddo, dietro le dichiarazioni ufficiali, è stato sentito un po' ovunque nel corso della [illegible] del segretario di Stato americano in Russia. «Inevitabili differenze di opinione», le ha chiamate il ministro degli Esteri Serghej Lavrov. Ma il presidente Vladimir Putin ha riaffermato il buono stato delle relazioni russo-americane: «Il positivo scambio di idee che ho avuto [illegible] il presidente Bush nel nostro ultimo incontro - ha detto in riferimento al summit di Bratislava - è la prova che i nostri rapporti sono improntati alla collaborazione e all'amicizia».

Le dichiarazioni rilasciate dalla Rice nell'intervista a Eco di Mosca a proposito della libertà d'espressione in Russia non hanno tuttavia [illegible] [illegible] suscitare qualche irritazione: «Le abbiamo ascoltate con dispiacere [illegible] e stupore - ha detto [illegible] speaker per le politiche dell'In[illegible] D[illegible] Mezintsev - I media russi non sono vittime di alcuna censura e non subiscono limitazioni [illegible] sorta. Se ci sono state pressioni del governo su alcuni mezzi di informazione, si è trattato sempre e soltanto di episodi circoscritti».

I disaccordi però, persistono [illegible] più di una questione: innanzitutto sul disarmo e la dismissione dei siti nucleari ancora presenti nel territorio della Federazione Russa. Secondo quanto dichiarato ai giornalisti dalla Rice l'intenzione americana di effettuare ispezioni di controllo non [illegible] interpretata [illegible] [illegible] minaccia alla sovranità russa: «Nessuno vuole che componenti e armi pericolose cadano in mani di gente male intenzionata mentre li stiamo smantellando - ha detto - Ma [illegible] auguro che durante l'incontro del 9 maggio Bush e Putin arrivino insieme a una soluzione». Il ministro della Difesa Ivanov ha però precisato che «le ispezioni americane ai siti nucleari russi non sono prese al momento in considerazione, nè sono state oggetto dei miei colloqui con Condoleezza Rice». Il ministro degli Esteri Lavrov ha aggiunto di non [illegible] [illegible] corrente [illegible] possibili nuovi accordi al riguardo».

> Il ministro Lavrov: per ora ispezioni americane ai nostri siti nucleari non sono considerate

Tra i temi al centro del colloquio [illegible] Putin, la situazione nelle ex repubbliche sovietiche. Dopo le rivoluzioni in Georgia e Ucraina, l'attenzione [illegible] è [illegible]centrata sugli attuali sviluppi nel Kirghizistan: «Il presidente russo e il [illegible] di Stato americano - ha dichiarato il ministro degli Esteri Serghej Lavrov - concordano sulla necessità di stabilizzare la situazione in tutta la regione [illegible] tempi stretti e di preparare le prossime elezioni sulla base della costituzione kirghiza». Essenziale, a questo proposito, la collaborazione che Usa e Russia intendono intrattenere con le Nazioni Unite e l'Osce.

[illegible] dichiarazione ufficiale, da parte del Cremlino, sulla decisione di Bush di visitare la Georgia [illegible] giorno dopo della Festa della Vittoria, prevista nella capitale [illegible] il [illegible] maggio prossimo. Secondo il quotidiano «Kommersant», il governo russo non avrebbe apprezzato la circostanza: «In questo modo Mickail Saakashvili ha una scusa per non partecipare ai festeggiamenti, oltre che per intensificare i suoi reapporti con l'amministrazione americana». La Russia - ha detto Rice in un'intervista all'emittente televisiva Ntv - «non deve avere paura, perchè Washington [illegible] intende isolare Mosca, ma lavora al contrario per una maggiore stabilità e una piena democratizzazione del cosiddetto spazio post-sovietico».

Se Stati Uniti e Russia continuano a chiamarsi «partner strategici» in questioni chiave negli equilibri internazionali come la lotta al terrorismo e la stabilità in Medio Oriente e nei Balcani, restano aperte le differenze sul concetto di democrazia. «Comprendiamo che gli Usa vogliano una Russia stabile e democratica, così come la Russia vuole un'America democratica sulla scena internazionale - ha osservato Serghej Lavrov al termine dell'incontro - [illegible] pronto ad approfondire il tema della libertà di informazione in Russia, ma ci vogliono esempi concreti».

IN DIRETTA CON I RUSSI ALL'UNICA [illegible]

Condoleezza: «C'è troppo potere nelle mani di Putin»

in[illegible]

MOSCA

«I rapporti con gli Usa sono ottimi», ha detto Putin al termine dell'incontro con Condoleezza Rice. Il clima di fredda cortesia non ha impedito al segretario ameri[illegible] di dire la [illegible] sullo stato della democrazia in Russia: «Troppi poteri al presidente, media poco indipendenti», ha sentenziato. Per tutta risposta, la radio Eco di Mosca ha organizzato un dibattito aperto, che ha fatto piovere in redazione oltre 6 mila telefonate. Riportiamo alcuni stralci del lungo dialogo tra il segretario di Stato Usa e i radioascoltatori russi.

C'era l'idea dell'esportazione della rivoluzione dall'Urss, oggi invece sono gli Usa a predicare l'esportazione della democrazia.

«No, non credo ci sia alcuna necessità [illegible] esportare la democrazia, è la gente a volere le libertà che porta. Se chiedete alle persone se vogliono avere la libertà di parola, di scelta religiosa, l'accesso all'istruzione per i propri figli e la libertà di vivere senza la paura che alla porta bussi la polizia segreta, vi risponderanno di sì. Perciò non è necessario esportare e imporre la democrazia, bisogna dare alla gente la possibilità di esprimere lib[illegible] i suoi desideri e sceglierà la democrazia. Quanto all'esportazione della rivoluzione, mi sembra [illegible] terminologia superata».

Che ruolo vogliono avere gli Usa nello spazio postsovietico?

«Il nostro ruolo è consistito nell'essersi espressi per il diritto della gente a controllare il proprio futuro. Gli Stati Uniti, così come altri, l'Ue per esempio, hanno appoggiato lo sviluppo della società civile e di istituzioni [illegible] governative in Ucraina, in Georgia, in Kirghizistan, ma sono i popoli di questi Paesi a fare passi verso la libertà. Gli Usa [illegible] [illegible] interesse a una riduzione dell'influenza [illegible] in queste regioni. Non lo vediamo come un gioco con vincitori e sconfitti, è un gioco nel quale tutti possono vincere».

Gli Usa avrebbero vantaggi da uno sfascio territoriale russo, minaccia che il Cremlino considera reale?

«La Russia non è un nostro nemico strategico, [illegible] [illegible] Paese [illegible] [illegible] abbiamo ottimi rapporti. E' [illegible] partner strategico nella lotta al terrorismo e alla proliferazione delle armi di distruzione di massa, e nella soluzione di conflitti regionali come il Medio Oriente e i Balcani. Ci teniamo solo a ribadire che per approfondire i rapporti Usa-Russia ci vuole uno sviluppo democratico: non ci deve essere una tale concentrazione del potere nelle mani [illegible] presidente e ci devono essere [illegible] media indipendenti».

Teme una «rivoluzione arancione» in Russia?

«[illegible] [illegible] la Russia sia un Paese stabile [illegible] ha la possibilità di sviluppare i processi e le strutture di una democrazia. [illegible] non è necessario interpretarla come una rivoluzione o averne paura. [illegible] che dopo il crollo dell'Urss ci sono stati tempi duri, [illegible] so anche che il popolo [illegible] continua il suo processo di adattamento al mercato. Per questo non abbiamo paura per il futuro della Russia».

Come [illegible] tanta attenzione in America [illegible] il processo Yukos?

«E' seguito con attenzione perché il [illegible] Yukos dirà molto sullo stato del sistema giuridico russo, sul rispetto per la legge. [illegible] che il verdetto arriverà molto presto. Noi e gli investitori internazionali aspettiamo il verdetto e speriamo di poter [illegible]ere ottimisti sul ruolo della legge in Russia». [f. s.]

IL VOTO AL SENATO E' STATO RINVIATO PER VIA DI «DUBBI» SUL CANDIDATO DELLA CASA BIANCA

Bolton all'Onu, il no arriva dai repubblicani

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

La commissione Esteri del Senato ha rinviato la nomina di John Bolton [illegible] ambasciatore alle Nazioni Unite infliggendo al presidente George W. Bush una mezza sconfitta che porta la firma di tre eletti repubblicani.

Il via libera della commissione, necessario prima dell'assenso dell'aula, era atteso martedì e la Casa Bianca non prevedeva sorprese in ragione della maggioranza di 10 a 8 di cui dispongono i repubblicani. Ma il voto non c'è stato perché il senatore repubbli[illegible] dell'Ohio, George Voinovich, ha fatto [illegible] che serviva «altro tempo» per giudicare il candidato. Dietro Voinovich altri due repubblicani hanno condiviso lo stesso approccio: Lincoln Chafee del Rhode Island e Chuck Hagel del Nebraska. I dubbi dei tre senatori sono dovuti alla lettera recapitata alla commissione da Melody Townsel, manager [illegible] un'azienda privata di Dallas (Texas), nella quale ha raccontato di [illegible] stata inseguita dieci anni fa nei corridoi di un hotel da Bolton che le lanciava dietro ogni sorta di oggetti a seguito di una disputa d'affari. «Bolton si comportò in quell'occasione da matto genuino» ha scritto la Townsel.

Durante le passate settimane [illegible] già sorte perplessità sul carattere di Bolton a causa di testimonianze [illegible] parte di ex dipendenti ed ex agenti segreti che lo hanno descritto come un uomo burrascoso, capace di scatti d'ira e di chiedere informazioni top secret sugli avversari. Ma è stata la lettera della Townsel a convincere i tre senatori repubblicani che [illegible] chiarire i dubbi esistenti si rischiava una decisione-boomerang. I democratici in questa occasione hanno fatto un passo indietro, anche se erano [illegible] presenti, guidati dal senatore Joseph Biden del Delaware, nell'offensiva iniziale contro Bolton, contestandogli posizioni e idee politiche in lampante contrasto con la designazione all'Onu.

Adesso i tempi si allungano. La commissione del Senato sentirà altri testimoni e potrà tornare a [illegible] Bolton. Potrebbero essere necessarie fino a due settimane per arrivare un voto che appare [illegible] dall'esito incerto. Si tratta [illegible] cattive notizie per la Casa Bianca, [illegible] [illegible] su un rapido insediamento di Bolton all'Onu per giovarsi della sua esperienza sulla lotta alla proliferazione al fine di p[illegible] al Palazzo di Vetro i dossier sul nucleare di Iran e Corea del Nord. Nel tentativo di spingere i repubblicani a fare quadrato il presidente Bush è tornato ieri a difendere la candidatura di Bolton, chiedendo l'approvazione il «pri[illegible] possibile» ed il Segretario di Stato, Condoleezza Rice, ha aggiunto: «E' l'uomo giusto per [illegible] un grande ambasciatore alle Nazioni Unite». In realtà dietro il caso-Bolton ci sono i crescenti dissensi nelle file repubblicane per le scelte fatte da Bush dopo la rielezione, [illegible] in primo luogo sul disappunto per come è stata presentata la proposta di riforma della previdenza.



Il candidato di Bush all'Onu John Bolton

DALLA PRIMA PAGINA

UNA SFIDA ALL'EUROPA LAICA

Gian Enrico Rusconi

L'Europa laica attende un interlocutore rigoroso [illegible] scrupolosamente attento alle buone ragioni di chi [illegible] la pensa come lui. Un interlocutore che, partendo dal principio della libertà di coscienza (valore «per diritto proprio» - come Ratzinger stesso ha scritto) su questioni controverse riconosca la piena dignità etica di ogni posizione. Non la squalifichi - neppure nella formula apparentemente benevola della comprensione per il «peccato».

Ma temo di chiedere troppo. Ancora mesi fa l'allora card. Ratzinger respingeva espressamente la [illegible] che la laicità possa fondarsi sul principio *etsi deus* [illegible] *daretur* («come se Dio [illegible] ci fosse»). [illegible] invitava polemicamente i laici a rovesciare la formula e a comportarsi «come se Dio esistesse» (parafrasando la scommessa di Pascal).

Ma questo invito si basa sull'equivoco che la formula «come se Dio non ci fosse» sia una subdola forma di atei[illegible], moralmente deresponsabilizzante. Invece è la rivendi[illegible] dell'autonomia etica dell'uomo di fronte alle sue scelte.

Ma perché si deve mettere Dio come discriminante etica, quando si tratta di rapporti matrimoniali, sessuali e forme di famiglia? Per [illegible] Ratzinger vede drammatiche minacce di «svuotamento della loro indissolubilità ad opera di forme facili di divorzio, mentre [illegible] va diffondendo la convivenza [illegible] uomo e donna senza la forma giuridica del matrimonio». E nelle unioni omosessuali vede la «dissoluzione dell'immagine dell'uomo».

Con questi argomenti il Papa non può [illegible]tendersi di essere ascoltato in Europa. Nessuno pretende che corregga la dottrina morale della Chiesa, ma che almeno non [illegible] atteggiamenti catastrofistici e moralmente squalificanti per chi ha prospettive etiche diverse. Il discorso [illegible] fa ancora più impegnativo sulle questioni bioetiche. «Il valore della dignità umana, precedente ad ogni agire e decisione politica, rinvia al Creatore. Soltanto Lui può stabilire valori che si fondano sull'essenza dell'uomo e che sono inviolabili».

Inutile dire che questa affermazione è incompatibile con la concezione laica che riconosce pari dignità etica ad ogni «visione della vita» e assegna alla deliberazione politica la decisione di legge. Su questo punto non c'è spazio per compromessi.

Mi chiedo come se la [illegible] da noi i molti che sinora hanno usato la comoda formula [illegible] laico ma [illegible] laicista».

IL [illegible] DELLA SALUTE DISPONE L'ABBATTIMENTO DI [illegible] MILA TACCHINI

Influenza aviaria, [illegible] Russia sospende le importazioni di pollame, uova [illegible] mangime [illegible] provincia di Brescia

Il servizio di controllo veterinario [illegible] fitosanitario presso [illegible] governo russo [illegible] annunciato [illegible] sospensione «temporanea» delle importazioni in Russia di pollame proveniente dalla provincia di Brescia, a partire da ieri. Il divieto riguarda i polli vivi, le uova da incubazione, il mangime aviario [illegible] altre produzioni legate a questo settore, non sottoposte [illegible] preventivo trattamento termico. La decisione è stata presa sulla base di informazioni che segnalano la presenza di casi d'influenza aviaria in quella provincia italiana in allevamenti di tacchini. Intanto, [illegible] disposizione del ministero della Salute, saranno abbattuti [illegible] mila tacchini. [illegible]isure analoghe erano state adottate nei mesi scorsi dalla Russia, sul versante delle importazioni di diversi prodotti d'allevamento, nei confronti di altre regioni italiane, per essere in seguito revocate. La Commissione europea non ha ricevuto nessuna comunicazione dalle autorità russe.



Tacchini abbattuti nel Bresciano

LA BRIGATISTA SARÀ RECLUSA [illegible] DEL [illegible]

La Suprema Corte concede i domiciliari alla Saraceni rinviata a giudizio per l'omicidio D'Antona

La Corte di Cassazione ha accolto l'istanza degli avvocati difensori [illegible] dopo oltre un anno di [illegible] Federica Saraceni ottiene gli [illegible] domiciliari. La donna è stata rinviata a giudizio per concorso nell'omicidio [illegible] professor [illegible] D'Antona. L'attentato portato a segno dalla Brigate [illegible] avvenne il [illegible] maggio '99. I supremi giudici hanno annullato senza rinvio l'ordinanza del tribunale [illegible] riesame che il 23 dicembre [illegible] ha negato la [illegible] dei domiciliari. [illegible] arresti domiciliari saranno a [illegible]a del padre, Luigi, che la sta difendendo [illegible] questi giorni anche in dibattimento nell'aula-bunker di Rebibbia. L'avvocato Francesco Misiani, difensore insieme con Franco Coppi di Federica Saraceni, [illegible] dice «felicissimo»: «Dopo [illegible] anno e mezzo possiamo far tornare [illegible] ragazza [illegible] sua vita».



Federica Saraceni

IN COMA DA 13 ANNI PER LE LESIONI RIPORTATE IN UN INCIDENTE

La Cassazione dice no «Eluana deve vivere»

Il padre-tutore voleva staccare [illegible] sondino che alimenta la giovane Per i giudici non può decidere in modo sereno, troppo coinvolto Lui insiste: non mi arrendo, chiedo solo «la dignità della morte»

ROMA

Pronti per [illegible] altro ricorso. [illegible] «no» della Cassazione alla richiesta di staccare il sondino nasogastrico che dal 18 gennaio 1992 alimenta Eluana Englaro, 33 anni, la ragazza di Lecco da 13 anni in [illegible] per le lesioni cerebrali riportate in un incidente stradale, [illegible] ferma [illegible] padre-tutore, Beppino Englaro. Assistito [illegible] pool di legali, [illegible] tuttora «deciso» a ottenere dallo Stato un gesto «di umana pietà» per la figlia, quella che viene definita «la dignità della morte».

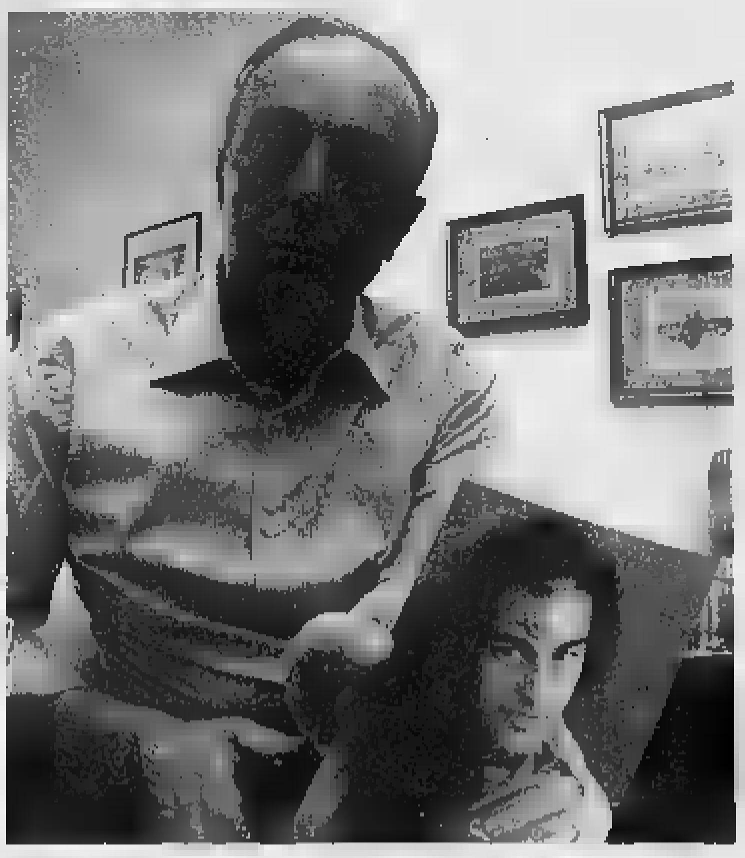
I legali - Vittorio Angiolini [illegible] Riccardo Maia di Milano, Sergio Vacirca di Roma - cercheranno un'altra strada, inedita, che coinvolga - questa volta - anche il ruolo e la figura dei medici rianimatori, determinante in una vicenda come questa. Intanto aspettano di [illegible] le [illegible] della Cassazione. «Le anticipazioni non sono sufficienti - spiega Angiolini - [illegible] attenzione la questione del curatore speciale, e non mi pronuncio sino a quando il quadro non è chiaro». Per la Cassazione, il padre [illegible] Eluana, che svolge funzioni [illegible] tutore della figlia (fu il primo passo per [illegible] la serie [illegible] ricorsi, tutti respinti) [illegible] ha formalmente e giuridicamente» i requisiti necessari per chiedere il distacco del [illegible] che alimenta la figlia. Secondo i giudici, dovrà dunque essere [illegible]to un «curatore speciale» per «portare avanti», nell'interesse della giovane, la richiesta di porre fine all'alimentazione artificiale. Insomma, il padre [illegible] può decidere in modo sereno, [illegible] troppo coinvolto.

Il tema è complesso. I giudici: «Lo stabilire se sussista l'interesse (al provvedimento autorizzatorio), prima che l'attuabilità dello stesso giuridicamente, presuppone il ricorso a valutazioni della vita e della morte, che trovano il loro fondamento in concezioni [illegible] etica o religiosa, [illegible] comunque (anche) extragiuridiche, quindi squisitamente [illegible]ttive: con la conse[illegible] che giammai il [illegible] potrebbe esprimere una valutazione che, in difetto di specifiche risultanze, nella specie neppure analiticamente prospettate, possa affermarsi coincidente con la valutazione dell'interdetta». Semplicemente: nulla può dimostrare che, oggi, la volontà del padre-tutore possa essere la stessa della figlia in coma. Nel 1999 Beppino Englaro [illegible] chiesto «l'interruzione delle cure, per sottrarre la figlia alle [illegible]dizioni di vita disumane e degradanti nelle quali era costretta a proseguire la propria esistenza». Sin qui il ricorso regge. Secondo la Cassazione, [illegible] ci sono contrasti con la «Convenzione sui diritti dell'uomo e la biomedicina» di Oviedo (Spagna, 1997), ratificata [illegible] Italia dalla legge 145/2001.

Questa sottile battaglia giuridica ha [illegible] concreto punto di partenza, che è la «non-vita» [illegible] Eluana, una dei 1500 pazienti italiani definiti «Svp», cioè in stato vegetativo permanente. «I [illegible] occhi si aprono e si chiudono seguendo il ritmo del giorno e della notte, ma non ti vedono. Le labbra [illegible] da un tremo[illegible] continuo, gli arti tesi in uno spasimo e i piedi in posizione equina. Una cannula dal naso le porta il nutrimento allo stomaco. Ogni mattina gli infermieri le lavano il viso [illegible] il corpo [illegible] spugnature. Un clistere le libera l'intestino. Ogni due ore la girano nel letto. Una volta al giorno la [illegible] su una sedia con schienale ribaltabile». Così l'impietoso ritratto, che compare da molto tempo in un [illegible] internet, dei sostenitori del ricorso.

Terri Schiavo e Eluana Englaro. «E' stato un caso fortuito - spiega l'avvocato Maia - che la [illegible] del nostro ricorso abbia coinciso con la storia di Terri. Avremmo preferito il silenzio, per salvaguardare i giudici, e la stessa opinione pubblica, da forti pressioni psicologiche». [illegible] 13 anni Englaro ripete: «Che mi resta? Un lutto impossibile da elaborare, una figlia ridotta a zombie da una medicina interventista [illegible] adesso si rifiuta di risolvere il problema che essa stessa ha contribuito a creare».

[m. nu.]



Il genitore è assistito da un pool di legali «Che mi resta? Un lutto che è impossibile da elaborare, [illegible] figlia ridotta per sempre [illegible] zombie da una medicina interventista che ora si rifiuta di risolvere il problema che ha contribuito a creare»

Giuseppe Englaro mostra le foto della figlia Eluana in un'immagine d'archivio del 25 aprile 2002

[illegible]

Ricerca, [illegible] per il cervello

«Quello che [illegible] solo un sogno è divenuto realtà». Con queste parole il Premio Nobel [illegible] Levi Montalcini ha inaugurato a Roma il Centro europeo di ricerca sul cervello, nato da un'idea della Montalcini [illegible] 2001, [illegible] che [illegible] diventata una realtà, grazie all'alleanza fra la Fondazione Santa Lucia di Roma, il Cnr e sponsor pubblici come i ministeri della Ricerca e della Salute, [illegible] Regione Lazio e privati.
«Finora - ha detto Montalcini - [illegible] ricerca soffriva molto perchè fatta [illegible] [illegible] isolati, [illegible] molti sprechi e poche sinergie. La creazione dell'Ebri ha avuto la capacità di riunire tanti gruppi di lavoro che riusciranno [illegible] a dare frutti e ricadute importanti non solo [illegible] punto di vista scientifico ma anche sociale». Il premio Nobel, che compie 96 anni, ha ricevuto calorosi applausi [illegible] pubblico che ha intonato «tanti auguri a te».

ENGLARO: RITORNÒ SCONVOLTA DALLA VISITA A UN AMICO TENUTO IN VITA ARTIFICIALMENTE

«Non è eutanasia, rispetto solo [illegible] volontà»

«Un giorno mi disse: papà, se accadesse a me non vorrei mai finire in quel modo»

intervista
Massimo Numa

L'ATTESA per la sentenza della Cassazione [illegible] vissuta, in tutti questi [illegible] con serenità. Il [illegible] Beppino Englaro di Lecco, padre e tutore di Eluana, se lo aspettava, dopo le richieste del procuratore generale, e attendeva solo di conoscerne le ragioni. Il suo pensiero è già oltre: su come impostare una nuova battaglia legale. [illegible] si rassegnerà mai e, soprattutto, vuole che la sua battaglia «di libertà» sia un esempio, un modello per i tanti casi simili.

Continuerà la battaglia?

«Con tutti i mezzi legali possibili. E voglio subito precisare che qui non [illegible] tratta, come si [illegible] spesso equivocato, di eutanasia. Ma semplicemente di rispettare la volontà delle persone, espresse "prima" di precipitare nell'irreversibile stato neurovegetativo».

Perchè lei è così [illegible] nel voler sospendere [illegible] pie, di rispettare la volontà di Eluana?

«Non ho mai voluto precisarlo, in passato, però adesso lo voglio dire. Mia figlia espresse, in modo chiarissimo, senza equivoci, il desiderio di [illegible] voler precipitare in quella falsa vita imposta dalle macchine, decisa dai medici in nome [illegible] non so che cosa. Lo fece in una circostanza precisa, poco tempo prima dell'incidente. Andò a trovare in ospedale un amico in coma profondo, tenuto artificialmente in vita dai medici. Ritornò a casa sconvolta [illegible] mi disse: "Papà, se mai accadesse [illegible] non vorrei mai finire in quel modo...". Ricordo [illegible] le sue parole».

Lei [illegible] ha avuto quella speranza, sia pure irrazionale, che coltivano molti genitori nelle sue [illegible]oni, che sua figlia si risvegli all'improvviso?

«No, assolutamente. Qualsiasi medico, che sia in buonafede, sa che quel tipo di lesioni cerebrali non consentono una ripresa della coscienza. Non [illegible] sono miracoli, non ci sono speran[illegible]. L'intervento [illegible] rianimatori attiva solo un processo meccanico, [illegible] ingranaggi di un corpo ridotto a un involucro. Non c'è nulla che abbia a che fare con la vita, quella vera, quella in cui crediamo. I medici...avrei molte [illegible] da dire».

Cioè?

«Ho sentito fare affermazioni, anche da parte di alcuni luminari, dal tono ambiguo, spesso incredibili, su aspetti scientifici su [illegible] non ci possono essere equivoci. Hanno contribuito [illegible] creare dubbi, in malafede».

«BRAVE COME GLI UOMINI»

Natalia, la prima comandante [illegible] vigili del fuoco

ROMA

Da ieri è lei la prima donna [illegible]dante dei vigili del fuoco: l'ingegnere Natalia Restuccia, [illegible] anni, reggente dell'Ufficio pianificazione, programmazione [illegible] valutazione del Corpo. Ha lavorato dall'87 al '94 al ministero dell'Industria poi è passata ai vigili del fuoco.

«Felice», «emozionata» [illegible] soprattutto «orgogliosa». È decisa a dimostrarsi sul campo «degna del compito affidato». Natalia Restuccia, calabrese di Paola, vive attaccata al cellulare le prime ore da comandante, prima italiana ad avere raggiunto questa carica. «Da quando la notizia della nomina è stata resa pubblica il telefonino [illegible] ha mai smesso di squillare», dice. Richieste [illegible] interviste [illegible] soprattutto congratulazioni, in prima fila i funzionari donne del Corpo, 48 tra ingegneri e architetti, [illegible] colleghe in gamba, serie, motivate e preparate che quanto a professionalità [illegible] hanno nulla da invidiare a nessuno».

Basta scorrere il curriculum della neo comandante per averne conferma: [illegible] borsa di studio del Cnr presso il Laboratorio [illegible] idraulica dell'Università cattolica di Lovanio, in Belgio; una specializzazione universitaria in sicurezza [illegible] protezione industriale; poi i sette anni di lavoro come ingegnere del Corpo delle miniere al ministero dell'Industria. [illegible] proprio in quegli anni - sottolinea Restuccia - trascor[illegible] [illegible] occuparmi anche di sicurezza dal lavoro che sono entrata in contatto con tanti vigili del fuoco e ho imparato ad apprezzarne l'attività quotidiana: giorno dopo giorno mi è venuta voglia di condividerne l'esperienza».

[p. pol.]

Il 17 aprile 2005 è mancata

Lyna [illegible] Griffa

di anni 102

Con profonda tristezza lo annunciano a funerali avvenuti i figli: Pippo con Renata, Marco, Monica e Ginevra, Claudia e Giuseppe; [illegible]ria Pia con Maria Teresa e Carlotta, cugini, nipoti e parenti [illegible]. [illegible] grato riconoscimento al dr. Massimo Mao.
— Torino, 21 aprile 2005.

Bry, Mariapiera e Gigino coi figli piangono l'amatissima zia LYNA.

Franco e Isabella con i figli prendono viva parte al dolore di Pia.

Maria Teresa con i suoi figli partecipa commossa al dolore della famiglia, ricordando la signora [illegible] con tanto affetto.

Carissima zia LYNA ti ricorderemo sempre con tanto affetto: Lalle, Jolanda, Nino, Enrico, Laura, Paola e figli.

Clacla, Bita, Carla piangono la carissima LYNA.

Sandra, Renata, Giorgio e Carola prendono parte con dolore al [illegible].

I nipoti Griffa partecipano al lutto.

Si è spenta serenamente

Maria [illegible] [illegible] Chiantelassa

A funerali avvenuti, con immenso dolore, lo annunciano Piero con Consolata. [illegible] unisce al dolore Tina, per 30 anni fedele compagna. Un affettuoso ringraziamento a Maria, Chiara, Giovanna e Angela per l'amorevole aiuto.
— Torino, 18 aprile 2005.

Sergio, Lia e Patrizia partecipano con affetto al grande dolore di Piero.

Michi abbraccia Piero e Consolata e partecipa al loro dolore.

Sergio e Giorgia Pinin[illegible] sono affettuosamente vicini a Piero e ai suoi cari per la scomparsa della sua amata MAMMA.

Gian Luigi, Federica ed Enrico Simone sono affettuosamente vicini a Piero e Consolata [illegible] ricordo della cara MAMMA.

Il cast di Striscia la Notizia partecipa commosso al dolore di Antonio, Silvia e di tutta la famiglia per la perdita del caro

Giuseppe Arnaud

— Milano2, 20 aprile 2005.

Lorenzo Beccati abbraccia aff[illegible] Antonio e Silvia per la perdita del caro

Giuseppe Arnaud

— Milano2, 20 aprile 2005.

In questo momento di dolore non troviamo le parole, ma troviamo l'amore e la speranza che abbiamo letto nei tuoi occhi. Grazie di essere stato vicino a noi

[illegible] Anselma

anni 72

La sua Nina, i suoi figli Alfredo, Antonella e Massimo, i nipoti Fabio, Mattia e Cecilia, parenti e amici tutti. Un ringraziamento particolare a tutte le persone che si [illegible]. [illegible]nerali venerdì [illegible] aprile ore 11,30 parrocchia Santi Apostoli. Non fiori, eventuali offerte.
— Torino, 19 aprile 2005.

Lorena e famiglia sono vicini a Piera, Alfredo e Massimo ricordando ANDREA.

[illegible]rio Grober

Un dolce bacino al marito e al papà più buono del mondo. [illegible], Sergio e Cristina. Per la data e l'ora del funerali telefonare allo 0163/51357.
— Varallo, 20 aprile 2005.

I Dipendenti della Tintoria Orion srl partecipano al grande dolore dei loro amministratori, signori Dol[illegible], Sergio e Cristina per la grave perdita del loro marito e padre

Ing. [illegible] Grober

— Serravalle Sesia, 20 aprile 2005.

Il 19 aprile è serenamente mancata

Giulia Rovero Copperi

Lo annunciano commossi i figli Anna Maria, Cesare con Anna e le figlie Stefania e Michela, Maurizio e parenti tutti. Funerali venerdì 22 ore 9,30, nella chiesa San Paolo a Venaria in via Bertino. Il presente è per partecipazione e ringraziamento.
— Venaria, 21 aprile 2005.

E' mancato

Dino Sibona

L'annunciano la figlia Mara con Vittorio e parenti tutti. Funerali oggi ore 16,00 parrocchia di Beinasco.
— Beinasco, 21 aprile 2005.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giorgia Occhipinti ved. Scandone

Lo annunciano i figli: Ron e Giancarlo con Marco e Michela, le nipoti: Isabella, Giorgia ed Elena. Un ringraziamento alla signora Carmela che tanto ha fatto per alleviare le sofferenze di tutti. Funerali venerdì 22 aprile ore 11,30 parrocchia Madonna della Guardia.
— Torino, 19 aprile 2005.

Giorgia Occhipinti ved. Scandone

I Condomini e l'Amministratore di via Santa Maria Mazzarello n° 34 commossi partecipano al dolore della famiglia.
— Torino, 20 aprile 2005.

Ricordando il caro

[illegible]

Valentina, Marina, Ketty, Roby, Lillo, Gin, Giuli.
— Torino, 21 aprile 2005.

E' tornato alla casa del Padre

Ugo Guglielminotti

Lo annunciano: la moglie Ida, il figlio Roberto con Simona e gli adorati nipotini Giselle, Alberto e Francesco, la sorella Lidia, nipoti e parenti [illegible]. Funerali venerdì 22 aprile ore 11,30 parrocchia S. Barbara. S. Rosario giovedì 21 ore 18 in parrocchia. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 aprile 2005.

L'Ascom di Torino e provincia partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Ugo Guglielminotti

dirigente dell'organizzazione.
— Torino, 20 aprile 2005.

Il Sindacato Abbigliamento Ascom di Torino e provincia si unisce al lutto della famiglia per la scomparsa del presidente [illegible]no sig.

Ugo Guglielminotti

— Torino, 20 aprile 2005.

Abbiamo perso l'AMICO di sempre. Con affetto siamo vicini a Ida e Roberto. Veglia Claudio e Chicca, Dina e Gigi.

Elio, Albina, Maurizio ricordano UGO con affetto.

Franca Guido Luisa sono vicini a [illegible] e Roberto.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Franca Capello ved. Marchiandi

anni 82

Ne danno il triste annuncio: i figli Maria Grazia e Paolo, i nipoti Antonello, Paolo, Silvia, Alberto, Elena, Federico e Maddalena, genero, nuora e parenti tutti. Funerali venerdì alle ore 14,30 [illegible] parrocchia Santi Pietro e Paolo.
— Pianezza, 21 aprile 2005.

E' mancato

Antonio Ragno

ex anziano FIAT
di anni 92

Lo annunciano i figli, Cesarina, Ernesto, Enza, Maria e Giacomo, con le rispettive famiglie. Funerali in Torino venerdì 22 aprile 2005 alle ore 11,30 chiesa Assunzione di Maria Vergine Lingotto - via Nizza.
— Torino, 19 aprile 2005.

E' mancata

[illegible] Libia Vedova [illegible]. Baggia

L'annunciano i figli Sergio, Adalberto, Giovanna e parenti tutti. Funerale venerdì h. 11,30 parrocchia Cavoretto, quindi Tempio Crematorio.
— Torino, 20 aprile 2005.

Improvvisamente è mancato

Enzo Barra

di anni 54

L'annunciano i figli Stefano e Giovanni, [illegible] e Lidia, Carla Quaranta. I funerali avranno luogo nella parrocchia di Venasca, giovedì 21 aprile alle ore 15,30, partendo dall'ospedale di Saluzzo alle ore 1[illegible].
— Verzuolo, 20 aprile 2005.

Se ne è andata in silenzio per non disturbare, lasciandoci il ricordo e l'esempio di una vita dedicata con infinito amore ai suoi cari

Ornella Fasolo [illegible] Gaudenzi

[illegible] sorellina, ora sei con loro. Anna, Ernesto, [illegible] con Federica e Rachele. Un ringraziamento affettuoso al dott. Monaco, alla Direzione e a tutto il personale della clinica S. Luca. Funerali oggi ore 15 [illegible]rrocchia SS. Annunziata - Pino Torinese.
— Pino Torinese, 21 aprile 2005.

Amici de «Gli Scarponi» ricordano con affetto la cara ORNELLA.

Ha raggiunto il suo amato Giovanni

Letizia Canganella ved. Fiore

Lo annunciano addolorati il cognato Francesco e famiglia.
— Roma, 21 aprile 2005.

E' mancato

Vittorio [illegible]

anni 90

Ne danno il triste annuncio la figlia Giuliana con Luciano, i nipoti e parenti [illegible]. Santo Rosario venerdì 22 ore 17,50 parrocchia La Pentecoste, Torino. Funerali sabato 23 ore 11 Santuario di Todocco Pezzolo Valleuzzone (Cn).
— Nizza Monferrato, 20 aprile 2005.
O.F. Madonna delle Rose - 0114331395

Dopo una vita lunga e piena d'amore si è spenta serenamente [illegible] [illegible]ndata dall'affetto dei suoi cari

Nini Agosti Castellani

Lo annunciano [illegible] profondo dolore i figli Paola con Zoltan, Aldo con Marina, la sorella Ru con Luisa e Paolo, la nipote Laura con Filippo e Giorgio. Per informazioni sui funerali telefonare 011-280901.
— Torino, 20 aprile 2005.

[illegible] e Tino partecipano con affetto.

Paola, Beppe, Ornella con Anna [illegible]tecipano con affetto.

RINGRAZIAMENTI

Paolo Fogliato

Ringrazia tutti coloro che lo hanno accompagnato nell'ultimo suo viaggio terreno. E' in Cielo perché il dolore sofferto ha aperto subito le porte del Paradiso. Gesù ha necessità di lui. Il nuovo Papa deve portare la Parola in tutta la Terra come ha insegnato Gi[illegible] Paolo, ma per questo occorrono gli Angeli che, come Atleti, guidino i Cristiani nella diffusione [illegible] Segno vincente di Dio. E tu Paolo puoi continuare ad insegnare, come hai sempre fatto, indicando come solamente con fatica, dedizio[illegible] determinazione, spirito di sacrificio, onestà e esempi[illegible] si può competere. [illegible] ha approntato in Cielo una grande palestra perché tu possa forgiare i suoi Angeli Atleti, non tremare per il compito, ti aiuteremo con le preghiere. Quando vedremo un Angelo Atleta della Fede del Signore vincente sap[illegible] da chi è [illegible] allenato. Arrivederci.
— Poirino, 18 aprile 2005.

La famiglia Licata ringrazia sentitamente quanti si sono associati al suo dolore per la perdita del

prof. Domenico Licata

— Torino, 21 aprile 2005.

[illegible]

2004 — 2005
Teresa Pellissier Griseri
Cara nonna, sei sempre nei nostri cuori. Ti ricordiamo con amore. Ci manchi tanto. Lidia, Mario, Sara, Matteo.
— C[illegible]nia, 21 aprile 2005.

1992 — 2005
[illegible]. Stefano Vanore
2001 — 2005
Giuseppina Bertolotto
Nel cielo stellato.

2003 — 2005
geom. Riccardo Issoglio
Sei sempre nei nostri cuori. Paola e Roberto.

2000 — 2005
Romano Macario
Sei sempre nei nostri cuori.

1998 — 21 APRILE — 2005
comm. dott. rag. Antonio Delfino
[illegible] parrocchia di S. Gioacchino ricorda con riconoscenza il suo benefattore [illegible] una messa di suffragio sabato 23 aprile ore 18.

VICINO A CHIETI, VIVO PER [illegible] IL MARITO

Un masso si stacca dalla montagna e finisce su [illegible] morta una donna

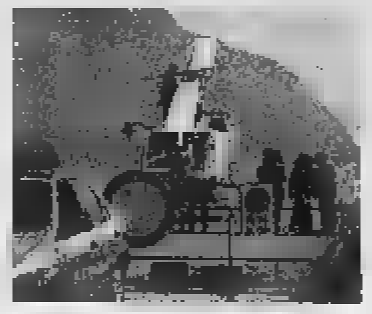
■ Si è consumata in pochi minuti, ieri mattina, la tragedia a Taranta Peligna (Chieti), dove una frana, causata [illegible] masso staccatosi dalla montagna, ha travolto l'unica [illegible] della zona, uccidendo una donna di 74 anni. Tutto [illegible] accaduto intorno alle sette, sotto gli occhi atterriti del figlio della vittima, impiegato nella centrale idroelettrica che si trova a pochi metri dalla [illegible] dei genitori. Sono state le sue urla, [illegible] fronte a quel pezzo di montagna che si dirigeva minacciosamente verso quell'unico, piccolo edificio, a salvare il padre settantottenne: l'uomo è uscito appena in tempo. I soccorritori lo hanno trovato coperto da qualche calcinaccio, ma vivo. Della moglie, però, [illegible] traccia; solo dopo cinque ore di ricerche, è stato trovato il corpo senza vita di Assunta Di Giacomo, mentre il marito, Secondino Accili, era già stato trasportato in eliambulanza all'ospedale di Chieti.


Il luogo della tragedia

TRAGEDIA A VERBANIA, APERTA [illegible]

Ispettore di polizia ucciso dalla pala dell'elicottero Stava andando [illegible] i colleghi sul luogo di un delitto

■ Vola con [illegible] sul luogo di un delitto e viene ucciso dalla pala dell'elicottero. E' la tragica fine [illegible] Francesco Santoro, ispettore [illegible] di polizia. Ieri doveva trasportare un magistrato e i colleghi della Scientifica di Verbania, che avevano appena scoperto in un alpeggio dell'alta Valle Cannobina [illegible] cadavere [illegible] Giacomo Cantone, 75 anni. L'elicottero era [illegible] terzo viaggio, Santoro [illegible] imbarcandosi quando è avvenuta la tragedia. Il velivolo era fermo su un prato con il motore acceso. E' stata aperta un'inchiesta della Procura di Verbania ed una [illegible] ministero con gli enti aeroportuali. L'ispettore aveva 49 anni e abitava a Gallarate con la moglie e i due figli di [illegible] 17 anni. Il vicequestore aggiunto Giuseppe Pilliteri, comandante del II reparto volo, ricorda Santoro come [illegible] professionista esperto, [illegible] grande responsabilità». L'elicottero è stato posto sotto sequestro. [c. bo.]


L'elicottero sotto sequestro

LE MOTIVAZIONI DELLA PRESCRIZIONE PER CORRUZIONE: HANNO PESATO LE «CONDIZIONI DI VITA INDIVIDUALE [illegible] SOCIALE»

Berlusconi «salvato» dalle attenuanti

«Fu la Cassazione a far perdere la Sme a De Benedetti»

Paolo Colonnello
MILANO

Sono state le attenuanti generiche, [illegible] in virtù dell'incensuratezza dell'imputato e alla [illegible] condotta [illegible] vita «successiva ai reati», a salvare Silvio Berlusconi da una condanna per corruzione in atti giudiziari in relazione ai [illegible] milioni versati all'allora giudice Renato Squillante attraverso Cesare Previti, e a proclamarne la prescrizione. Così come è stata l'incertezza sulla corruzione del giudice Filippo Verde nel caso Sme, a mandare invece assolto il Cavaliere «perché il fatto non sussiste», sebbene, anche qui, con [illegible] margine d'incertezza (articolo 530, secondo comma) dovuto al fatto che comunque i giudici non sono riusciti a stabilire se i soldi percepiti (200 milioni) dall'allora presidente della sezione civile romana, a due anni dalla pronuncia [illegible] verdetto, furono o meno frutto di un accordo corruttivo. «Non vi è prova certa - scrivono - che Filippo Verde abbia fatto mercimonio della propria funzione».

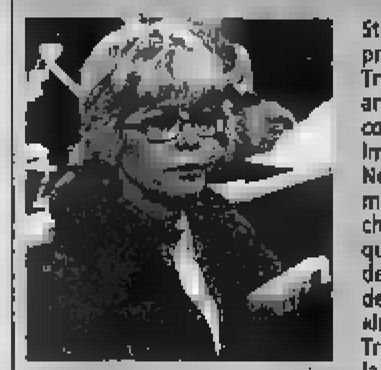
È questo il nocciolo della motivazione [illegible] sentenza depositata ieri in base alla quale il presidente del Consiglio dimissionario, il 10 dicembre scorso aveva ottenuto un verdetto di primo grado a doppia lettura: un'assoluzione "piena" dall'accusa di aver contribuito ad aggiustare la causa civile Sme a Roma e una prescrizione dall'accusa di aver corrotto l'ex capo dei gip Squillante tramite Cesare Previti. Prescrizione che adesso, stando alla lettura delle 156 pagine con cui i giudici della prima sezione penale, presidente Francesco Castellano, suona come una condanna evitata per un soffio: «Il collegio ritiene che il quadro [illegible] a carico dell'odierno imputato non consenta una pronuncia assolutoria nel merito».

Perché, nonostante tutta la buona volontà, «il collegio pur riconoscendo la complessa attività estera e nazionale effettuata dall'avvocato Previti nell'interesse Fininvest, tra il 1985 e il 1990, non ritiene di poter imputare la somma di 434.404 dollari ad una tranche di maxiparcella corrispostagli dalla Fininvest in ragione di quelle prestazioni professionali di carattere anche straordinario, da lui svolte». Dunque nessuna parcella, ma tangente. La cui origine è da ricercarsi nelle casse occulte di Segrate: [illegible] conclusione - scrivono i giudici - può dirsi acclarato che la somma di 500 milioni di lire, bonificata dai conti Polifemo e Ferrido al conto Mercier di Previti e da quest'ultimo al conto Rowena di Squillante, è di provenienza Fininvest». E d'altronde, [illegible]nuano, «non può credersi che i dirigenti Fininvest in piena autonomia abbiano effettuato un bonifico in apparenza già predestinato a un magistrato con cui non avevano alcun contatto». E che invece Berlusconi, per essere stato assolto da lui nel 1984 e avergli perfino offerto [illegible] candidatura in Senato nel 1994, conosceva bene.

Ed è qui che le attenuanti, equivalenti alle aggravanti, diminuendo la durata del reato, salvano in corner Berlusconi e consentono la sua prescrizione: «all'imputato possono essere riconosciute le attenuanti generiche, sia in considerazione del fatto che lo stesso è incensurato, sia perché l'impianto accusatorio, costruito principalmente intorno alla vicenda Sme, non ha trovato riscontro per quanto riguarda la posizione di Silvio Berlusconi. Inoltre il tribunale ritiene che per l'imputato debba essere valorizzato il dato relativo alle «condizioni di vita individuale e sociale». Con un riferimento preciso alla sentenza della Corte d'Appello [illegible] Milano che il 21 maggio del 2001 prescrisse Berlusconi dalla medesima accusa di corruzione per la vicenda del Lodo Mondadori, in forza [illegible] sua condotta di vita successiva al reato contestato. Condizioni [illegible] vita, precisa il tribunale, che non si riferiscono alla carica istituzionale ricoperta, circostanza esclusa da una successiva sentenza [illegible] Cassazione nel rispetto dell'articolo 3 della Costituzione.

Dunque, prescritto dall'accusa di corruzione per Squillante, [illegible] assolto invece da quella di aver comprato al sentenza Sme che anzi, secondo i giudici della prima sezione del tribunale, non presentò «alcuna anomalia». «Costituisce dato pacifico che tutti i giudici che si sono occupati della causa Buitoni/Iri, sono pervenuti alla medesima conclusione: quella di respingere le domande della parte ricorrente, ed è la sentenza della Suprema Corte in quanto costituente giudicato, che ha impedito l'attribuzione della Sme a De Benedetti, non certo la sentenza di primo grado». «Un dato incontrovertibile - aggiungono i giudici bacchettando pro[illegible] a parte civile Cir - che però l'accusa pubblica e privata hanno sorprendentemente ignorato».

LA ARIOSTO CONDANNATA PER BANCAROTTA FRAUDOLENTA


Stefania Ariosto

Stefania Ariosto, il teste Omega nelle vicende giudiziarie che vedono coinvolto il presidente del consiglio Silvio Berlusconi, è stata giudicata colpevole dal Tribunale di Como di bancarotta fraudolenta e semplice che le ha inflitto due anni e quattro mesi con il riconoscimento delle attenuanti generiche. La condanna si riferisce al fallimento e la conseguente bancarotta della Immobiliare Porfido della quale la Ariosto è stata amministratrice. Per lei il Pm Nessi, durante la requisitoria, aveva chiesto ai giudici una condanna di 3 anni e [illegible] mesi. A presentare istanza di fallimento, è stata la Banca Popolare di Bergamo che vantava un credito di 254.000 nei confronti dell'Immobiliare della Ariosto. A questa si è aggiunta la Cariplo vantando 331 mila euro. La Ariosto, ieri in avvio dell'ultima udienza, ha fatto lunghe dichiarazioni spontanee, chiamandosi fuori del tutto da questa vicenda pur ammettendo le responsabilità del fallimento. «In quegli anni - ha detto la Ariosto - ho preso parte a 2.500 udienze in vari Tribunali e questo è quello che la giustizia mi regala». Il teste Omega ha ribadito la sua volontà a non darsi per vinta e ha aggiunto che «non finisce qui». «Chiederò i danni allo Stato - ha concluso - per questa condanna».


Silvio Berlusconi al processo Sme

TURISTI TEDESCHI E PERSONALE DI BORDO AL LARGO DI LIVORNO

Prigionieri sul traghetto incagliato

LIVORNO

Una permanenza forzata a bordo quella dei [illegible] passeggeri e dei ventinove membri dell'equipaggio del «Moby Rider», il traghetto che trasporta merci e persone partito martedì [illegible] da Livorno, diretto a Olbia, e incagliatosi pochi minuti più tardi all'imboccatura [illegible] porto. Fino a notte fonda sono rimasti prigionieri del traghetto [illegible] su un basso fondale di sabbia. Le operazioni di soccorso, condotte [illegible] Capitaneria [illegible] Porto e dai rimorchiatori, [illegible] andate avanti per tutta la giornata [illegible] ieri ma senza esito. Il forte vento di libeccio e il mare in tempesta hanno infatti impedito [illegible] disincaglio della nave. I ventuno passeggeri, tutti tedeschi e tutti campeggiatori diretti in Sardegna per un anticipo delle vacanze, sono rimasti dunque a bordo della nave, comunque dotata di qualunque comfort. Tutti stanno bene, non hanno [illegible] problema, hanno deciso volontariamente di rimanere sulla nave anche perchè a bordo giocoforza sarebbero rimasti i camper con i quali sono diretti in Sardegna. Le operazioni di disincaglio sono state sospese ieri notte e riprenderanno stamattina.

LA CASSAZIONE: IL PROCESSO PER 127 OMICIDI VA RIFATTO

Ergastolo annullato a Provenzano

ROMA

La VI Sezione penale della Cassazione ha annullato, con rinvio per nuovo giudizio, l'ergastolo [illegible] superboss latitante Bernardo Provenzano in relazione [illegible] processo per 127 omicidi [illegible] mafia avvenuti, a Palermo e provincia, tra gli anni '70 e i primi anni '90. Fra i 127 omicidi [illegible] processo denominato «Tempesta», che è stato definito ieri pomeriggio dalla Cassazione, figura anche l'uccisione dell'agente di polizia Calogero Zucchetto, avvenuta il 14 novembre 1982, e l'agguato [illegible] 13 giugno [illegible] in cui furono assassinati il capitano dei carabinieri di Monreale Mario D' Aleo e due suoi uomini, Giuseppe Bommarito e Pietro Morici. Il processo, che si è chiuso in Corte d'assise d'appello nel novembre 2003, riguardava 91 imputati accusati a vario titolo di 127 omicidi commessi tra gli anni '70 ed i primi anni '90 a Palermo e provincia. I giudici allora avevano inflitto 81 ergastoli. Tra gli imputati che allora [illegible] avuto confermato la condanna al carcere a vita vi erano i boss Salvatore Riina, Bernardo Provenzano, Raffaele Ganci, Salvino Madonia, Pietro Aglieri e Filippo Graviano.

LOTTO CONCORSO N. 32

MERCOLEDI' 20 APRILE 2005

Ruota					
[illegible]	70	13	42	1	58
Cagliari	74	48	73	21	53
Firenze	71	54	36	39	19
Genova	83	50	10	60	73
Milano	56	35	22	54	58
Napoli	57	36	26	24	19
Palermo	19	31	16	85	81
Roma	47	24	22	58	36
Torino	32	18	72	14	[illegible]
Venezia	71	11	61	87	[illegible]

[illegible]

19 - 47 - 56 - 57 - 70 - 71
[illegible] Jolly 11

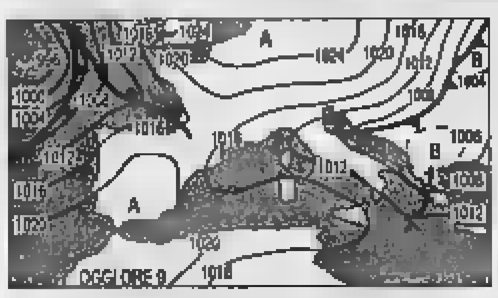
Montepremi
€ 7.356.827,34

Nessun 6
Jackpot € 64.748.757,73

Nessun 5+1
Jackpot €1.471.365,47

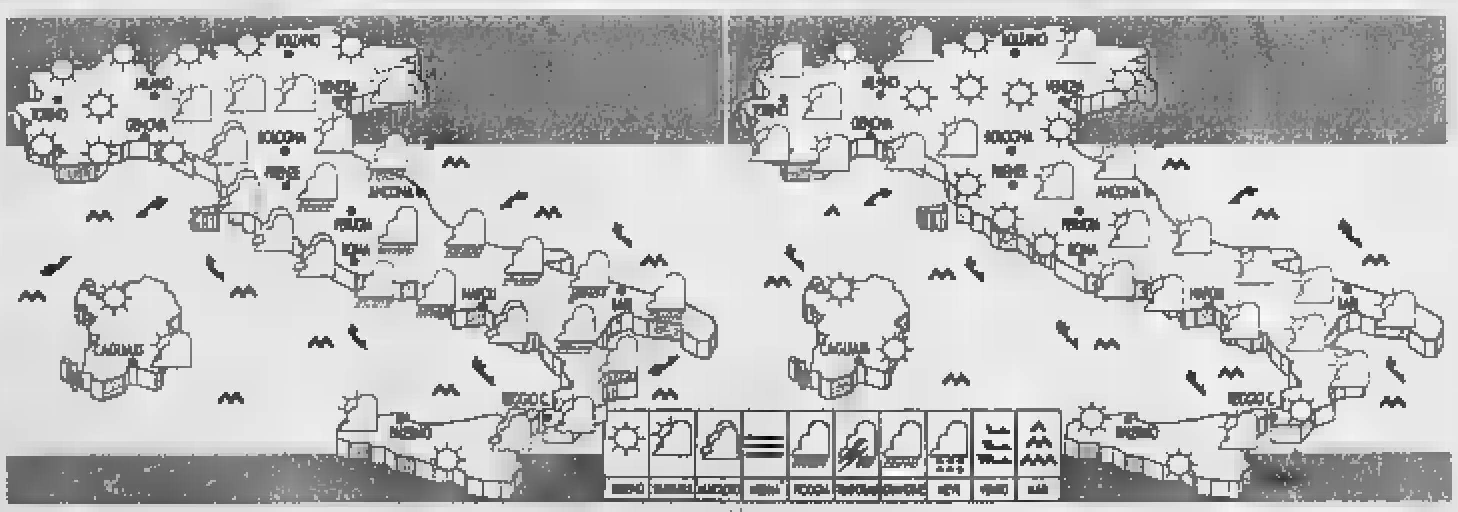
	Punti	€
Ai 17	5	86.550,91
Ai 3.011	4	488,66
Ai 121.391	[illegible]	12,12

[illegible] A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



[illegible] Ancora non si intravede [illegible] fine [illegible] questo tipo di tempo incerto ed a tratti perturbato. Una tregua, con schiarite anche ample, ed un aumento delle temperature diurne, è attesa per domani e per la prima parte della giornata di dopodomani. Dal pomeriggio sera poi, nuovo peggioramento sulle regioni Nord occidentali.

Tendenza per dopodomani. Su tutta la penisola sole [illegible] temperature in aumento. Nel corso della mattinata nuvole sulle regioni [illegible] Nord-Ovest, con tendenza ad intensificarsi [illegible] pomeriggio con locali piogge sul Piemonte, sulla Liguria e sulla Lombardia occidentale e spruzzate [illegible] neve sulle Alpi occidentali oltre i 1500 metri.



OGGI. Sereno o poco nuvoloso al Nord, [illegible] alcune temporanee nuvole sull'Appennino settentrionale, sull'Emilia e sul Piemonte occidentale. Sulle regioni centro meridionali nuvolosità irregolare con tendenza all intensificazioni sulle regioni adriatiche ed appenniniche dove si avranno dei brevi rovesci intermittenti.

DOMANI. Sarà una giornata soleggiata, con poche nuvole ad evoluzione diurna sulle Alpi occidentali e sull'Appennino centro meridionale. Temperature diurne in aumento di qualche grado. Venti moderati settentrionali sul centro Sud ma in diminuzione. Foschie e qualche banco di nebbia sulle regioni padane.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	9	15	Bologna	9	15	Bari	11	21
Bolzano	[illegible]	18	Firenze	11	15	Napoli	11	17
Verona	9	14	Pisa	12	15	Potenza	9	14
Trieste	11	14	Ancona	8	18	S. M. Leuca	15	18
Venezia	9	14	Perugia	8	15	Reggio C.	13	21
Milano	9	16	Pescara	8	19	Palermo	14	18
Torino	8	17	L'Aquila	7	12	Catania	11	23
Cuneo	7	13	Roma Ciamp.	10	15	Messina	16	21
Genova	11	14	[illegible] Fium.	10	17	Alghero	9	15
Imperia	9	14	Campobasso	7	11	Cagliari	10	19

CITTA' [illegible] (PREVISIONE DEL [illegible] APRILE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	8	13	[illegible]. nuv.	Lisbona	12	[illegible]	[illegible]
Atene	14	26	sereno	Londra	6	14	parz. nuv.
Bangkok	27	36	parz. nuv.	Los Angeles	11	20	parz. nuv.
Berlino	1	9	sereno	Madrid	[illegible]	22	[illegible]
Bruxelles	[illegible]	13	sereno	[illegible]	13	14	parz. nuv.
Bucarest	5	13	piovaschi	Montreal	7	24	pioggia
Budapest	3	12	parz. nuv.	Mosca	1	8	piovaschi
Buenos Aires	12	19	piovaschi	New York	12	[illegible]	parz. nuv.
Copenaghen	1	11	parz. nuv.	Parigi	5	16	sereno
Dublino	7	12	piovaschi	Pechino	9	21	sereno
Francoforte	1	12	sereno	Praga	-2	9	parz. [illegible]
Gerusalemme	17	27	parz. nuv.	Rio de Janeiro	24	28	[illegible]
Ginevra	[illegible]	16	[illegible]	[illegible]	4	11	piovaschi
Helsinki	-[illegible]	6	parz. nuv.	Sydney	14	22	sereno
Il Cairo	19	[illegible]	sereno	Tokyo	[illegible]	14	sereno
Istanbul	12	18	piovaschi	Varsavia	-2	8	parz. nuv.
Johannesburg	11	21	sereno	Vienna	[illegible]	12	parz. nuv.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780048. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.- 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-232383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100, Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publikama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

[illegible] [illegible] DI [illegible] [illegible] CONSUMO DI ALCOLICI

Semaforo rosso all'alcol dal ministero della Salute
Da oggi vietato per i ragazzi sotto i sedici anni


Gli alcolici sono vietati al più giovani

■ Semaforo [illegible] all'alcol: [illegible] consumato con moderazione perché è dannoso alla salute, ma il suo uso è comunque da evitare tassativamente nei ragazzi al di sotto dei 16 anni. È questo [illegible] messaggio della Giornata Nazionale di Educazione sul consumo di Alcol [illegible]tro gli abusi tra i giovani che, promossa [illegible] ministero della Salute, si celebrerà oggi con varie iniziative. La lotta al consumo di alcolici tra i minori è, dunque, l'obiettivo primario della campagna di informazione che, voluta [illegible] ministro Sirchia, prenderà il [illegible] oggi con diverse iniziative. Ma non si tratterà di una campagna proibizionista: il chiarimento [illegible] arrivato nei giorni scorsi [illegible] i ministri Sirchia e Alemanno, dopo che quest'ultimo [illegible] duramente criticato i contenuti dell'opuscolo sull'alcol comparso sul sito [illegible] governo e [illegible] lui ritenuto «fonte di confusione generalizzata su tali prodotti».

[illegible] DEGLI [illegible]: [illegible]

Mai più test sugli animali per i prodotti di cosmesi
Recepita la direttiva Ue, ma scatterà solo dal 2013

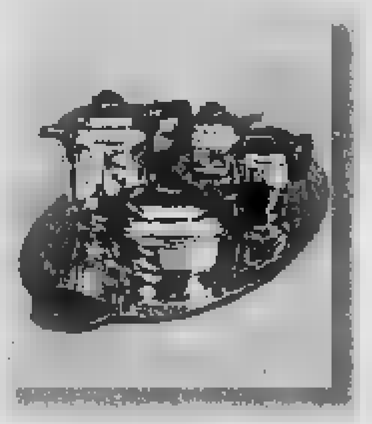

Un animale da laboratorio

■ Stop al test sugli animali per i prodotti di cosmesi. Il bando totale scatterà dal 2013 grazie all'entrata in vigore del decreto che recepisce la direttiva Ue in materia. Intanto per altri 8 anni «40.000 animali all'anno in Europa continueranno a essere torturati ma poi [illegible] sacrifici». Lo afferma la Lega Antivivisezione analizzando il decreto legge del 15 febbraio con [illegible] il Governo italiano ha recepito le direttive europee in [illegible] di prodotti cosmetici entrato in [illegible]igore con la pubblicazione sulla [illegible] Ufficiale del [illegible] aprile n.87. La novità principale è quella del divieto dei test in tutta la filiera appunto dal 2013, fin dalle materie prime. [illegible] Lav sottolinea «il ritardo del recepimento» e che il decreto prevede misure riferite al 2004. Da parte delle aziende, l'Associazione delle industrie cosmetiche italiane sottolinea che «da più di 20 anni l'industria cosmetica ha [illegible] e sostenuto programmi di [illegible] per lo sviluppo e la convalida di metodi "alternativi"».

DOMANI DA CHRISTIE'S A LONDRA IN VENDITA LA STORIA

I ricordi dei Savoia messi all'asta da Titti

La quartogenita dell'ultimo re d'Italia si sbarazza degli effetti più cari appartenuti alla mamma Maria Josè: le sue spazzole e i suoi argenti. Battuti pure i ritratti di famiglia. Il valore complessivo: 720.000 euro

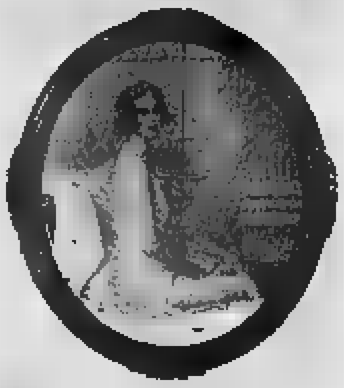

Servizio da tè belga, in argento, datato 1934 marchiato Wolfers Fres. La stima si aggira tra le 3.000 e le 5.000 sterline


Set di quattro candelabri francesi a cinque braccia in stile impero, fine Diciannovesimo secolo. La stima si aggira tra le 5.000 e le 8.000 sterline

Maurizio Lupo

«Ha saputo? La principessa Titti si [illegible] all'asta quelle robe che aveva ereditato dai genitori. Dà [illegible] persino il ritratto della sua povera mamma. Che tempi!». Per certa Torino sabauda [illegible] un [illegible] shock, una notizia che sa dell'incredibile, ma è così.

Domani, a Londra, nella sede di King Street della famosa casa d'aste Christie's, «Sua Altezza Reale la principessa Maria Beatrice di Savoia», detta «Titti», figlia quartogenita di Re Umberto [illegible] e della Regina Maria Josè, [illegible] monarchi d'Italia, disperderà all'incanto dipinti, argenterie, tappeti, corredi, tovaglie e collezioni di famiglia, valutati da Christie's fra i 430 mila e 720 mila euro.


Ritratto di Maria Josè, Regina d'Italia, opera di Vittorio Matteo Corca. Stima: 15.000-25.000 sterline.


A destra: guanti e spazzole per vestiti appartenuti a Maria Josè con cofanetto in coccodrillo. Stima: 400-600 sterline

Fanno parte dei beni storici finora custoditi nella villa di Cuernavaca in Messico, che Maria Beatrice di Savoia ha deciso [illegible] vendere. E' «villa Lupo», la [illegible] ultimi anni, ma dove venne anche [illegible] di Titti, Luis Reyna C[illegible]. La principessa lo sposò dopo [illegible] gioventù che fece [illegible] fiumi d'inchiostro sui rotocalchi mondani, avidi dei suoi [illegible] specie di quello che la legò all'«attore-fusto» Maurizio Arena.

Nei salotti amanti dei beni culturali torinesi da qualche giorno non si parla d'altro, fra sorprese [illegible] che sarà possibile acquistare». La [illegible]na scorsa Carlenrica Spantigati, soprintendente ai Beni artistici del Piemonte, ha incontrato «esponenti pubblici e privati della cultura, della finanza e delle fondazioni ex bancarie, che hanno dimostrato vivo interesse al problema». Altro non aggiunge. Nessuno [illegible]le rivelare per quali lotti d'asta si batteranno i piemontesi e con quante risorse.

L'offerta è ampia, con prezzi di [illegible] partono dalle 160 sterline, per salire poi a cifre vertiginose. Il catalogo è disponibile su Internet, al sito: www.christies.com. Presenta un'eccezionale passerella di collezioni. Vi [illegible] miniature che dal 1680 illustrano i grandi monarchi sabaudi, [illegible] anche i loro familiari. E' una rassegna iconografica che [illegible] dipinti, autografi, fotografie, bicchieri allegorici, bronzi e busti in miniature propone non solo l'album di famiglia di casa Savoia, ma anche di tanti sovrani con i quali i reali sabaudi si sono imparentati nei secoli.

Si aggiungono quindi le argentarie: candelabri, sottopiatti, [illegible] vizi da te e da caffè, segnaposti, ma anche scatole e scatolette, tabacchiere e bomboniere. Seguono orologi antichi, porcellane orientali e di Meissen, ventagli reali, oggetti di virtù e corredi da tavola: tovaglie ricamate, bicchieri, pizzi antichi.

Al fondo del catalogo spunta qualche ricordo personale [illegible] Maria Josè, mamma di Titti: [illegible] splendido ritratto, [illegible] anche [illegible] guanti e le spazzole per gli abiti. A qualche monarchico la [illegible] non è piaciuta: «Sua Altezza poteva risparmiarsi almeno la vendita di effetti personali appartenuti [illegible] sua [illegible]ma. Con tutto rispetto, è una caduta di stile». Ambienti vicini alla famiglia reale cercano di giustificare almeno la vendita dei quadri storici: «Sono opere pregevoli, ma [illegible] fondamentali». Altri borbottano «perché va all'asta anche un Tricolore, [illegible] stemma sabaudo e le iniziali di Re Vittorio Emanuele III» e si chiedono: «A che punto è la Dinastia? Com'è possibile far soldi anche con la bandiera del Casato e della Patria? Come accettare di ridurla ad un affare da 200-300 sterline?»

E' LA PIÙ ANTICA GARA DELLE ALPI

Valle d'Aosta, oggi al via il «Trofeo Mezzalama» classica di sci alpinismo

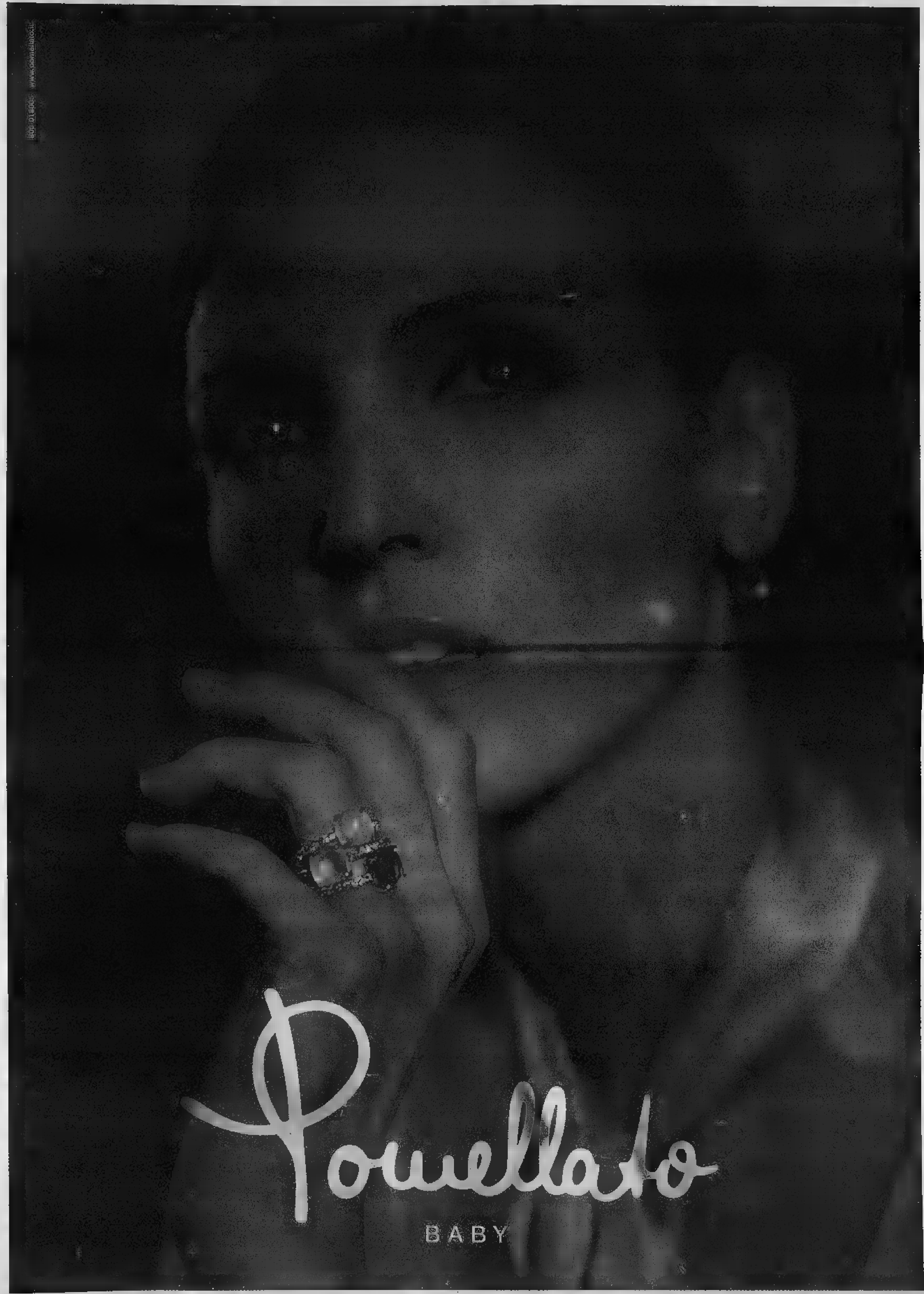
Alessandro [illegible]
AOSTA

Neve abbondante, una p[illegible] di bel tempo tra le perturbazioni, folla di squadre. Tutte condizioni per un'edizione d'eccezione del Trofeo Mezzalama, celebre g[illegible] di sci alpinismo nonché la più antica e la più alta delle Alpi. Il Giro d'Italia dello sci alpinismo si disputa per la quindicesima volta oggi tra il Cervino e il Monte Rosa, con partenza alle 7,30 da Cervinia. Al via 160 squadre (tre componenti ognuna) di 9 nazionalità. «Credo che gli atleti - ha spiegato Adriano Favre, diret[illegible] della gara - potranno salire buona parte dei tratti ripidi [illegible] gli sci ai piedi, senza ramponi. Una [illegible] senza precedenti. Così il Mezzalama nella [illegible] dimensione di gara assolutamente straordinaria d'alta montagna».

Gara [illegible]. Servono grande esperienza alpinistica e doti fisiche ben temperate [illegible] affrontare un tracciato [illegible] chilometri (quello «moderno» introdotto nel 1997) che passa dalla vetta [illegible] Castore (4.230 metri) e [illegible] Lyskamm (4.100 metri). Per compiere l'ultima cavalcata tra gli spettaco[illegible] mente non si farà quest'anno, l'abbondante [illegible] fresca rallenterà [illegible] marcia. Spiega ancora Favre: «Dovranno stare molto attenti sulla cresta [illegible] Castore, dalla vetta fino [illegible] colle [illegible] Felik, mai esile e affilata come ora». Il grande, brillante lavoro delle guide alpine ha comunque sempre tenuto il percorso ben segnalato e sotto controllo. Per tutti gli iscritti si verifica la comprovata esperienza [illegible] alpinisti e le cordate dovranno però passare il «cancello» al Colle del Breithorn nel tempo massimo [illegible] 2,30 ore, al Felik entro le [illegible] e mezza. Per le donne un quarto d'ora in più.

Due novità per la 15ª edizione [illegible] per evitare [illegible] sovraffollamento sul percorso in quota senza imporre drastiche selezioni, saranno introdotte due partenze (la classifica resterà unica); controlli sull'equipaggiamento compiuti anche dai commissari in gara; proibito ogni artifizio elastico sulle corde. Sempre all'insegna di una gara in piena sicurezza.

Favorita la squadra italo-francese Brosse-Blanc-Giacomelli, che dovrà superare la concorrenza degli alpini Brunod-Reichegger-Pellissier e [illegible] Mezzanotte-Boscacci-Murada. Gli svizzeri campioni uscenti si sono divisi in squadre diverse. Una curiosità: in gara, con l'[illegible] di Courmayeur, anche una cordata capitanata dall'alpinista-scrittore [illegible] Twight, autore di «Confessioni di un serial climber» (Versante Sud, Milano 2004).


Pomellato
BABY

[illegible]

ARTour-o La manifestazione gode del patrocinio delle Istituzioni
Artour-o le città d'arte per l'arte contemporanea

Primo appuntamento il 18, 19 e 20 [illegible]
Artour-O è a Firenze: in città e allo Starhotels Michelangelo
Il programma prevede 3 giorni intensi tra la Fiera e il Convegno al Michelangelo e gli Eventi in Città
Il catalogo di Artour-O è allegato a Il Giornale dell'Arte - Società Editrice Umberto Allemandi - di marzo
Il progetto grafico è di Ellequadro Documenti
Raccolte dati e stampa 25.000 copie a cura di Exibart
Artour-O... è un [illegible] Ellequadro Events s.r.l.
Artour-O ha invitato
40 Gallerie di produzione insieme con Abitare, Exibart, Il Giornale dell'Arte, Il Giornale dell'Architettura, Segno e Vivalibri [illegible] via [illegible] Primo Museo-Shop d'Arte Contemporanea, le cui [illegible] sul territorio nazionale ed oltre si radunano negli spazi Starhotels in quest'occasione per il primo appuntamento del ciclo [illegible]nnale.
Il secondo appuntamento [illegible] si [illegible] a Genova l'1, 2 e 3 luglio [illegible] Starhotels President
Perché- Artour-O
È la nuova manifestazione nel mondo [illegible] contemporanea incentrata su un personaggio immaginario - nasce dalla personalizzazione del logo Art Tour [illegible] gira per l'Italia e per il mondo. L'evento segue idealmente le orme di [illegible] amante dell'arte [illegible] so gli eventi predisposti in Città e Fiere in albergo. Ma il nome è stato anche scelto per dare immediatament[illegible] della ricerca, di per sé protagonista nel campo dell'arte, [illegible] in senso reale e concettuale insieme.
Che cos'è
È un evento di Arte Contemporanea nelle Città d'Arte che intende [illegible] lo stretto rapporto, [illegible] estetico, tra le [illegible] Città e l'Arte e che le ha rese uniche al mondo.
Artour-O nasce infatti con l'intento di dimostrare che le nostre città, paesi o borghi non sarebbero scrigni così preziosi, come in effetti sono [illegible] fossero [illegible] costantemente arricchiti nel [illegible] dall'apporto di opere d'arte commissionate da coloro ch[illegible] gli artisti loro contemporanei. La Committenza spaziava naturalmente dal pubblico al privato.
Perché Firenze
Il nostro paese è il più ricco al mondo di opere d'arte e Firenze ci sembra il palcoscenico ideale per il lancio a livello internazionale di Artour-O.

Da Foltène, due trattamenti specifici per l'uomo [illegible] per [illegible] donna [illegible] la caduta [illegible] capelli

Sia nell'uomo che nella donna, la caduta dei capelli è causata da un'alterazione delle fasi [illegible]che del ciclo di vita del capello. Una persona con una capigliatura normale perde fisiologicamente dal 50 ai 100 capelli al giorno. Quan[illegible] la caduta dei capelli supera il limite fisiologico, cominciano a formarsi sul cuoio capelluto [illegible] di diradamento: questo fenomeno si chiama alopecia e le [illegible] sono diverse nell'uomo e nella donna. Ecco perché i Laboratori di Ricerca [illegible] hanno messo a punto due diversi [illegible] specifici [illegible] l'uomo e per la donna.
[illegible] Laboratories Trattamento [illegible] la caduta dei capelli speciale Uomo [illegible] d'urto esclusivo per contrastare efficacemente [illegible] capelli nell'uomo. La sua efficacia [illegible] basa sull'azione sinergica del Tricossacaride, attivo anticaduta brevettato da Foltène, e del complesso bivitaminico. [illegible] clinici dimostrano che questo trattamento svolge tre azioni sinergiche e complementari fra loro: aumenta la quantità di capelli in fase di crescita; diminuisce la quantità [illegible] capelli in [illegible] caduta; aumenta lo spessore e la resistenza dei capelli, che ritrovano vitalità, volume e lu[illegible]za. È consigliabile utilizzarlo [illegible] primi segni di indebolimento o [illegible] caduta [illegible] capelli: per un trattamento d'urto si utilizzano 3 fiaconcini alla settimana, per [illegible] mesi; [illegible] un trattamento di manteni[illegible]o, sono sufficienti 2 fiaconcini la settimana, per sei settimane. È opportuno ripetere il trattamento [illegible] due volte l'anno, all'inizio della primavera e in autunno. Comunque, la tollerabilità del preparato, dermatologicamente testato, ne consente, se [illegible]rio, l'utilizzo anche per periodi prolungati.
[illegible] Laboratories trattamento contro la caduta dei capelli speciale Donna è, invece, il trattamento d'urto esclusivo in grado di contrastare efficacemente la caduta dei capelli nella donna. La sua efficacia si [illegible] sull'azion[illegible]gica del Tricalgoxyl, attivo anticaduta brevettato da Foltène, e del complesso biominerale. Test clinici dimostrano che questo trattamento svolge tre azioni sinergiche e complementari fra loro: aumenta la quantità di capelli in fas[illegible] crescita; diminuisce la quantità di capelli in fase di caduta; aumenta lo spessore e la [illegible] dei capelli, che [illegible]o vitalità, volume e lucentezza. È consigliabile utilizzarlo ai primi segni [illegible] indebolimento o di caduta dei capelli: per un trattamento d'urto si utilizzano [illegible] fiaconcini alla settimana, per due mesi; per un trattamento di mantenimento, sono sufficienti 2 fiaconcini la settimana, per sei settimane. È opportuno ripetere il trattamento almeno due volte l'anno, all'inizio della primavera e in aut[illegible]. Comunque, la tollerabilità [illegible] preparato, dermatologicamente test[illegible], ne consente, se necessario, l'utilizzo anche per periodi prolungati.
I prodotti Foltène sono in vendita nei punti vendita più qualificati del [illegible] largo consumo e nelle catene specializzate.

Sanyang Industry Italy

Saxos [illegible]aly Gmbh, [illegible] importatore per l'Italia dei motocicli SYM, lascia spazio alla [illegible] Industry Italia, la divisione italiana della SYM, la più grande azienda [illegible] motocicli di Taiwan.
Con questa scelta SYM conferma e rilancia il [illegible] trend [illegible]. Con un volume annuale [illegible] vendite che si aggira intorno alle 250.000 unità e gli oltre [illegible] milioni di [illegible] di profitto, [illegible] è presente da quasi cinquant'anni [illegible]: dall'Europa all'Asia, dall'America all'Africa.
Sulla scia dell'espansione internazionale e forte del successo riscontrato in Italia della distribuzione da parte di Saxos Italy, SYM ha deciso di affacciarsi direttamente sul mercato italiano con l'apertura della Sanyang Industry Italia.
Con [illegible] nell'hinterland milanese, la Sanyang Industry Italia offre oltre 2.000 mq di sede espositiva e un magazzino-ricambi in loco, a garanzia di una più rapida disponibilità dei prezzi di ricambio.
La nascita della filiale SYM italiana è coronata [illegible] commercializzazione di due nuovi scooter: Mio 50 e Voyager 250 Cruiser.
Mio 50 è la scelta ideale per la città: il nuovo scooter SYM a 4 tempi, [illegible] e maneggevole, dal design sinuoso e compatto, con una frizzante versione bicolore.
Voyager 250 Cruiser invece è il nuovo modello da 250 c.c., affidabile e confortevole anche nei viaggi più lunghi, tra città, tangenziale e gite fuori-porta. Le sue linee decise e generose creano un'immagine sportiva e grintosa che si adatta alla città e al tempo libero.
L'allargamento dell'offerta SYM non si ferma [illegible] si affaccia [illegible] sul mercato con due modelli di QUAD: TrackRunner 200 e QuadLander 200.
TrackRunner è veicolo sportivo fuori-strada che unisce agilità e robustezza. Ha un design che enfatizza la sua capacità di superare qualsiasi ostacolo con ritmo vivace e dinamico, mentre le sue linee esasperate assicurano al pilota un buon controllo del mezzo.
QuadLander invece è un ATV versatile, dal design innovativo e dai colori nuovi e brillanti. Perfetto sia in strada che fuori strada, per lo sport, il tempo libero e il lavoro.
Con scooter e da ora anche con i Quad, Sym apre a trecentosessanta gradi al mercato italiano.

Multicentrum select 50+, l'energia che [illegible] bene [illegible]

Nell'uomo, intorno ai 40 anni, comincia un lentissimo declino fisico: il corpo si modifica impercettibilmente e gli organi interni iniziano a lavorare più lentamente, o con [illegible] divers[illegible]. [illegible] è intorno ai 45-50 anni che tale declino si manifesta più chiaramente. Si è, infatti, soggetti a un brusco [illegible]mento e se, [illegible] donna, questa fase, chiamata men[illegible]sa, è segnata in modo più che evidente dalla fine delle mestruazioni, ciò non significa che l'uomo sia esente da una trasformazione simile, anche se meno evidente: l'andropausa. Inoltre, si è osservato che, con il passare degli anni, a causa di mutamenti correlati ai processi di invecchiamento [illegible] a cambiamenti nello stile di vita, possono verificarsi spesso carenze nutrizionali, seppur marginali, di quei preziosi micronutrienti che sono le vitamine e i sali minerali.
Multicentrum Select 50+ di Wyeth Consumer Healthcare è l'integratore multivitaminico-multiminerale completo dalla A alla Zinco, con una formulazione realizzata per soddisfare i bisogni nutrizionali delle persone dai 50 anni in su. Contiene, infatti, vitamine e minerali in dosaggi appositamente calibrati, che aiutano a soddisfare le esigenze metaboliche ed energetiche delle persone di quella età.
Multicentrum Select 50+ è disponibile in due diverse forme farmaceutiche: compresse da deglutire o compresse effervescenti [illegible] sciogliere in acqua, al buon sapore di arancia. Questi due integratori contengono il gruppo delle vitamine e dei minerali con azione antiossidante (le vitamine A, C, E e i minerali Selenio, Rame, Zinco), che contrastano l'azione degenerativa dei radicali liberi; tutte le vitamine idrosolubili, la cui metabolizzazione da parte dell'organismo è piuttosto rapida; il gruppo completo delle vitamine liposolubili, che vengono in parte utilizzate e in parte depositate a livello dei tessuti; tutte le vitamine e i più importanti minerali implicati nei processi metabolici, [illegible] azione plastica e/o catalitica.
La posologia di Multicentrum Select 50+ comp[illegible] ed effervescente è di una compressa al giorno, da [illegible] in qualsiasi momento della giornata, anche lontano dai pasti. All'occorrenza, una sola compressa al giorno, da deglutire con acqua, o da sciogliere in acqua, fornisce, infatti, nelle giuste dosi, tutte le vitamine e i minerali di cui un individuo dal cinquant'anni in su può avere bisogno per stare bene, vivere meglio e sentirsi al 100% [illegible] forma. Dopo i 50 anni, infatti, si è sogg[illegible], [illegible] dei giovani, a carenze nutrizionali marginali e al rischio [illegible] nutrizionali evidenti, soprattutto in periodi di stress o in presenza di problemi di salute. Inoltre i problemi fisici, sociali ed emozionali possono interferire con l'appetito o influire sulla capacità o la volontà di seguire una dieta appropriata.
Multicentrum Select 50+ compresse ed effervescente [illegible] in vendita [illegible] farmacie.

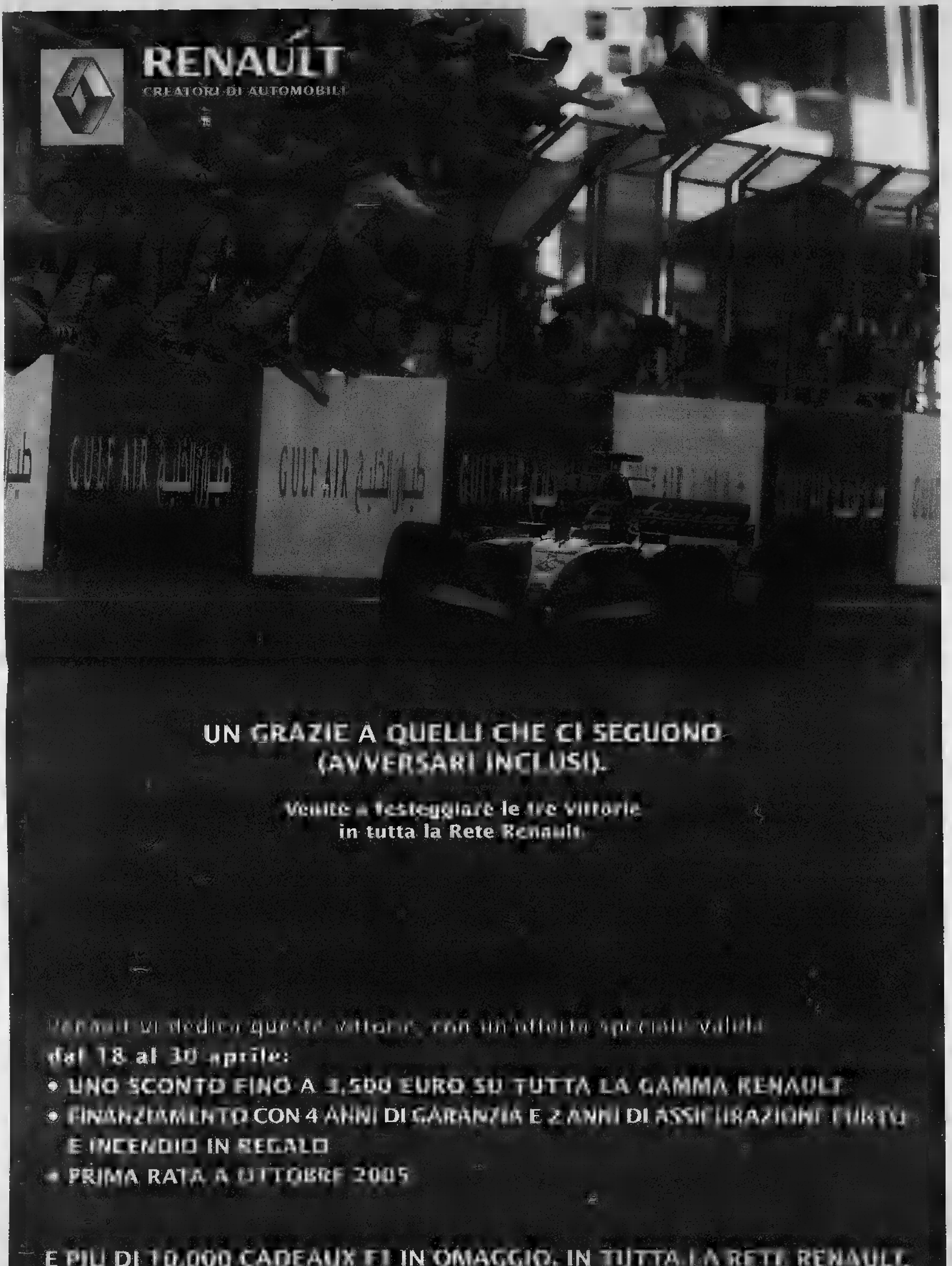
Stanchezza primaverile? Polase aiuta [illegible] combatterla

La stanchezza primaverile (in termine medico astenia, dal greco "stenos", mancanza di forze) è un disturbo ben noto, che colpisce ogni anno migliaia di pers[illegible]. Il cambio di stagione, infatti, è una delle cause più frequenti [illegible] astenia, una sensazione di stanchezza diffusa, che si protrae per [illegible] giorni e che sembra [illegible] diminuire con il riposo. Anzi, talvolta, più si dorme, più ci si sente stanchi, spossati. Succede soprattutto quando arriva la primav[illegible], la s[illegible]ione del ris[illegible]glio, in quanto l'organismo, dopo il "letargo invernale", può trovarsi impreparato a questo stimolo improvviso.
È necessaria, quindi, una fase, più o meno lunga di adattamento, prima di riuscire ad adeguarsi ai nuovi ritmi. E questa fase può [illegible] caratterizzata da astenia, che provoca nell'organismo una serie di modificazioni che coinvolgono il sistema [illegible] quello endocrino, quello muscolare e vari organi.
Polase è un integratore [illegible] sali minerali della Wyeth Lederle, [illegible] in farmacia da Wyeth Consumer Healthcare, [illegible] aiuta a combattere la [illegible]hezza primaverile e a ritrovare le forze. Contiene, infatti, Aspartato di Magnesio e di Potassio, due sali minerali che hanno un ruolo fondamentale nella produzione di energia. Magnesio e Potassio non possono essere introdotti come [illegible] nell'organismo, ma devono essere assunti sotto forma [illegible] Sali: [illegible] il [illegible] scientificamente ottimale per integrare Magnesio e Potassio.
Polase è indicato in tutti gli stati di carenza di Potassio e di Magnesio che si manifestano generalmente con una sensazione di stanchezza, debolezza muscolare e crampi. Tali carenze possono essere provocate da eccessiva sudorazione, intensa attività fisica, diarree e vomito profusi.
Polase [illegible] disponibile sia in granulato effervescente aromatizzato [illegible]'arancia, da sciogliere in acqua, sia in compresse deglutibili. Il prodotto non presenta, in ge[illegible] [illegible]ntroindicazioni e può essere utilizzato anche in gravidanza e durante l'allattamento.
Polase, l'integratore di Aspartato [illegible] Magnesio e di Potassio che aiuta anche a combattere la stanchezza primaverile, è in vendita in [illegible].

Tappetino Pasta [illegible] Battista [illegible] Demolli

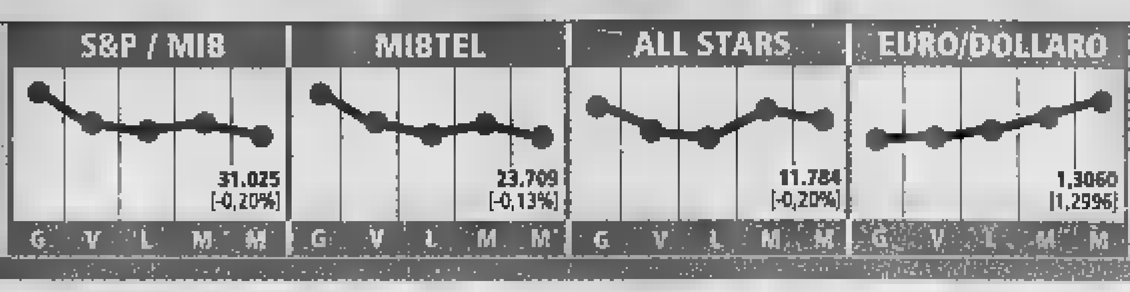
perché la pasta fatta in casa non ha eguali!

È vero che oggi si trova di tutto e che la pasta fresca viene venduta perfino surgelata o già confezionata sottovuoto, ma, quando si [illegible] il te[illegible] la voglia, vale sempre la pena di preparare [illegible] pasta in casa, soprattutto se si hanno ospiti: l[illegible] è assicurato!
Demolli, ha studiato due nuovi prodotti, ideali per chi vuole [illegible] la pasta in casa: il Tappetino [illegible] e Battista.
Il Tappetino Pasta è una piccola grande idea firmata D[illegible]: sostituisce la tradizionale spianatoia in legno, che [illegible] poi di tempo e pazienza per essere pulita, facilitando al tempo stesso, grazie alla sua eccezionale morbidezza e scorrevolezza, la manipolazione dell'impasto.
Il Tappetino Pasta Demolli è realizzato in m[illegible] silicone per uso alimentare, un [illegible]eriale indeformabile, inalterabile, si adatta stabilmente a qualsiasi superficie, non assorbe odori e sapori, si lava facilmente e, una volta utilizzato, può essere arrotolato, per non occupare spazio. Disponibile nel colore azzurro intenso, misura cm 60 x cm 40.
Battista di Demolli, invece, è realizz[illegible]o interamente in legno di faggio. Si tratta di una specie di "alberello" su cui si fa riposare la pasta, una volta tagliata, per evitare che i vari pezzi si attacchino fra loro, in attesa della cottura. Inoltre, una volta utilizzato, si smonta completamente, in modo da non occupare spazio.
Il Tappetino Pasta e Battista di Demolli fanno parte de[illegible] Guido e sono in vendita nella grande distribuzione e nei migliori negozi di articoli casalinghi e da regalo (Prezzi al Pubblico indicativi: Tappetino Pasta € 30,00; Battista € 5,00).


RENAULT
CREATORI DI AUTOMOBILI
GULF AIR
UN GRAZIE A QUELLI CHE CI SEGUONO
(AVVERSARI INCLUSI).
Venite a festeggiare le tre vittorie
in tutta la Rete Renault.
dal 18 al 30 aprile:
• FINANZIAMENTO CON 4 ANNI DI GARANZIA E 2 ANNI DI ASSICURAZIONE FURTO E INCENDIO IN REGALO
• PRIMA RATA A OTTOBRE 2005
E PIÙ DI 10.000 CADEAUX F1 IN OMAGGIO. IN TUTTA LA RETE RENAULT.

In crescita [illegible] 14% le vendite Skf

Nel primo trimestre [illegible] quest' anno sono cresciute del [illegible] le vendite mondiali del Gruppo svedese Skf, leader nel settore [illegible] cuscinetti a sfera e dei servizi correlati. [illegible] crescita anche l' [illegible] netto che è ammontato a 779 milioni [illegible] corone a fronte dei 660 milioni dello stesso periodo [illegible] 2004. La Skf per il secondo trimestre prevede che la domanda [illegible] prodotti e servizi si mantenga a livelli elevati.



Colaninno jr. alla guida [illegible] Giovani

Matteo Colaninno, 34 anni, si insedia oggi alla presidenza [illegible] Giovani Imprenditori di Confindustria. Ad eleggerlo provvederà [illegible] Consiglio nazionale guidato per l' ultima volta dalla presidente uscente, Anna Maria Artoni. [illegible] differenza del passato, Colaninno jr. sarà eletto 13mo presidente degli under 40 di Confindustria [illegible] ballottaggio di voti, in quanto candidato unico.

SUL MERCATO HA CEDUTO SINO AL 7,20% PER POI LIMITARE IL ROSSO IN CHIUSURA

La speculazione pesa su Fiat, il titolo scivola ancora

Perso il 4,2%. Lunedì Marchionne ha comprato azioni per 1,1 milioni

Vanni Cornero

TORINO

La schiarita di ieri a Piazza Affari, arrivata dopo due sedute decisamente pesanti, non è durata che poche ore: ad [illegible] ben impostato, sull'onda delle altre Borse europee, è subentrato un arretramento generale degli indici, causato principalmente dalle [illegible] sul titolo Fiat. Manovre che hanno fatto passare di mano [illegible] scopo speculativo 36,9 milioni di azioni, per un controvalore di circa 166 milioni di euro, pari a oltre il [illegible] capitale ordinario [illegible] gruppo del Lingotto. Il Mibtel ha così ceduto lo 0,13%, l'S/P Mib lo 0,20% e identica flessione ha registrato l'All Stars.

Per Fiat è stata un'altra giornata di passione, n[illegible] dichiarazioni rassicuranti a proposito del raggiungimento degli obiettivi finanziari, della [illegible] ferma dei termini del prestito convertendo e sul fatto che non ci [illegible] necessità di liquidità a breve, fatte recentemente dall'ad Sergio Marchionne e ribadite martedì dallo [illegible] presidente della Fiat, Luca Montezemolo. Ieri, poi, ad ulteriore rassicurazione è arri[illegible] la notizia che lunedì Marchionne ha acquistato 220 mila azioni ordinarie del Gruppo del Lingotto a 4,6 [illegible] l'una per [illegible] controvalore di 1 milione [illegible] 12 mila euro.

Secondo il giudizio degli analisti [illegible] picchiata del titolo Fiat in Borsa è stata causata da un'ondata speculati[illegible] dai timori per i conti trimestrali poco [illegible] di General Motors annunciati nei giorni scorsi. Ma, aggiungono gli operatori, di certo sull'andamento al listino del [illegible] del Lingotto hanno anche pesato le difficoltà sul mercato europeo dell'auto, peraltro critico per tutti i grandi produttori.

Forte speculazione sul titolo e difficile congiuntura internazionale [illegible] settore, dunque, a cui si sono aggiunti i problemi di bilancio della General Motors, [illegible] cui casse devono ancora uscire, destinati al Lingotto, i 660 milioni di [illegible] per cancellare l'opzione «put», nei confronti del colosso di Detroit, in mano al gruppo torinese (GM ha confermato tutti gli impegni nei confronti di Fiat). Nei giorni scorsi su General Motors erano circolate addirittura voci [illegible] una possibile procedura fallimentare ex «Chapter 11», oltre a quella di un abbassamento del rating a livello [illegible] junk. Elementi indubbiamente [illegible]paci di causare ricadute negative sul titolo Fiat, anche se Standar&Poor's fa [illegible] che il gruppo americano ha una posizione forte a livello di cash flow, tale da non crearle problemi per la tranche da girare al Lingotto.

[illegible] insistere sulla versione della speculazione sono alcuni operatori, pronti a sottolineare che, se non fosse così, vi sarebbero riflessi sull'andamento dei titoli delle banche coinvolte nel prestito convertendo alla Fiat. Tra i dealers si parla di [illegible] ordine in vendita da 3,6 milioni di pezzi arrivato da Londra, che ha orientato l'intera seduta, facendo sprofondare il titolo sino a -7,20% (4,4 euro).

Fiat è poi risalita per chi[illegible] a -4,21% (4,56 euro). In linea anche le privilegio: -4,74% (3,47 euro) e le risparmio: -4,91% (3,822). Livelli, commentano ancora gli operatori, tanto bassi da risultare invitanti per [illegible] eventuale partner che volesse farsi avanti.

> In Borsa è stata una giornata difficile
> Il Financial Times «La situazione del gruppo non è peggiorata ma accusa le ricadute della crisi General Motors e dell'intero settore»

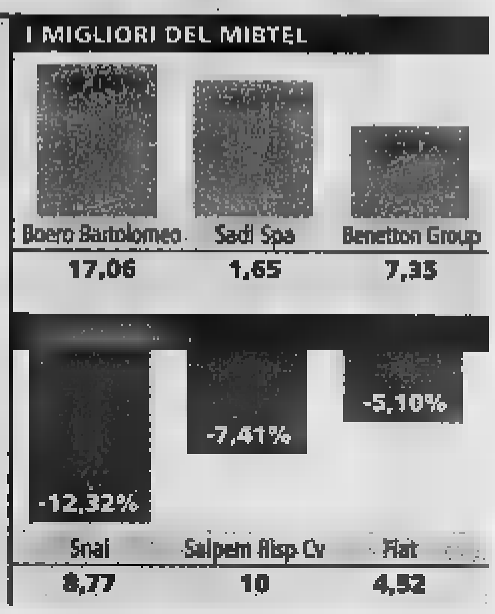
Della pressione sul titolo Fiat si [illegible] occupato l'autorevole Financial Times: «La Fiat e Marchionne - scrive il quotidiano economico - sono [illegible] una volta [illegible] alla prova sul modo in cui gestiscono giorno per giorno ogni aspetto del business. E questo include il modo in cui parlano al mercato».

«Non che la situazione del gruppo italiano [illegible] improvvisamente peggiorata - prosegue il Financial Times - ma l'amministratore delegato del Lingotto [illegible] può sfuggire [illegible] ricadute dell'attuale momento [illegible] verso GM e alle difficoltà dell'industria dell'auto in generale. La sola percezione che qualcosa potrebbe andare storto con i piani [illegible] riorganizzazione basta a far traballare il titolo».

LISTINI IN [illegible]

MIBTEL -0,13%	[illegible] -0,17%	[illegible] -0,20%	
LONDRA -0,69%	PARIGI -0,31%	ZURIGO -1,06%	FRANCOFORTE -0,62%
NASDAQ -0,96%	DOW JONES -1,14%	S&P 500 -1,33%	

I MIGLIORI DEL MIBTEL





L'amministratore delegato della Fiat, Sergio Marchionne

APPROVATO L'AUMENTO DI CAPITALE. SEVERSTAL AL 62%

Arriva l'ultimo «sì» per la Lucchini russa

> Il colosso moscovita ha versato 430 milioni
> Alla famiglia bresciana resta una quota del 29%
> Gillerio è il nuovo ad

MILANO

Si è chiusa la l[illegible] vic[illegible]da di Lucchini, l'azienda siderurgica bresciana che nel febbraio [illegible] aveva firmato un accordo di cessione con Severstal, uno dei maggiori gruppi industriali russi. Ieri gli azionisti della società riuniti [illegible] assemblea hanno approvato un aumento [illegible] capitale da 450 milioni di euro, cui Severstal ha partecipato con 430 milioni. L'assetto azionario vede quindi la Severstal al 62 per cento, la famiglia Lucchini al 29 per cento e gli altri azionisti al 9 per cento.

L'assemblea ha anche rinnovato il consiglio di amministrazione che da ieri [illegible] composto [illegible] consiglieri, sei dei quali rappresentano l'azionista russo. Il presidente rimane Giuseppe Lucchini, l'amministratore delegato [illegible] Giovanni Gillerio. Vadim Makhov [illegible] vicepresidente, il direttore finanziario è Igor Molibog.

Soddisfatto Vadim Makhov: «Riteniamo che le decisioni prese durante l'assemblea degli [illegible]nisti daranno inizio [illegible] una partnership strategica e duratura tra il [illegible] Severstal e la famiglia Lucchini. Questa operazione rafforzerà la posizione delle nostre società sul mercato, al tempo stesso migliorandone la competitività e consolidando l'industria metallurgica mondiale sappiamo quanto sia importante mantenere i valori [illegible] le tradizioni della famiglia Lucchini. Questi valori e le tradizioni hanno contribuito a [illegible] la reputazione aziendale [illegible] cui gode Lucchini da oltre sessant'anni. Come azionisti di riferimento di Lucchini intendiamo collaborare e lavorare a stretto contatto con tutti».



Mordashov, [illegible] Severstal

Severstal, [illegible]e detto, è la principale società di uno dei più grandi gruppi industriali russi, che opera nei settori estrattivo, metallurgico [illegible] automobilistico. L'azienda conta 130mila dipendenti e circa 30 impianti, tra Russia e Usa. La divisione siderurgica di Severstal comprende le attività [illegible] Cherepovets in Russia e di Severstal Nord America negli Usa.

Nel [illegible] Severstal ha pr[illegible]dotto 12,8 milioni di tonnellate [illegible] acciaio grezzo, di cui 10,4 milioni nell'impianto di Cherepovets e 2,4 milioni [illegible] Nord America. [r.e.s.]

DA 12 ANNI GLI AMERICANI PRIMA COMPAGNIA ESTERA

Generali supera l'Aig E' numero uno in Cina

ROMA

Alla conquista della Cina. Spodestata dal trono l'americana Aig e con in mano il 18 per cento [illegible] mercato delle polizze vita, le Assicurazioni Generali sono oggi la prima compagnia assicurativa straniera in Cina. Posizione che apparteneva [illegible] 1992 all'americana Aig.

Per il Leone di Trieste si tratta di un successo raggiunto in soli tre anni dall'avvio dell'attività. La Cina [illegible] individuata nel piano industriale 2003-2005 del gruppo come [illegible] delle aree di maggiore sviluppo del gruppo Generali tenuto conto degli elevati tassi [illegible] crescita e del ridotto tasso [illegible] penetrazione dei prodotti assicurativi.

Nei primi tre [illegible] del 2004 le Generali ed [illegible] suo partner cinese, la China National Petroleum, controllavano lo 0,1 per [illegible] del [illegible]ercato delle polizze assicurative del paese, piazzandosi in quinta posizione. Secondo i dati forniti dall'Isvap cinese la percentuale quest'anno [illegible] salita [illegible] 18 per [illegible] grazie [illegible] polizze collettive da 2,4 miliardi di dollari [illegible] in gennaio [illegible] confronti di [illegible] mila ex dipendenti proprio della China National Petroleum. Generali [illegible] China Petroleum hanno siglato nel 2002 [illegible] joint venture paritetica, la Generali China Life, che è stata una delle prime società a ricevere il [illegible] libera delle autorità ad operare in diverse regioni [illegible] paese (Canton, Pechino e Fosban). La Generali China Life ha chiuso il 2004 con [illegible] raccolta premi pari a 32,5 milioni [illegible] euro, raggiunti potendo contare [illegible] una rete vendita [illegible] 1.300 agenti.

Complessivamente le compagnie assicurative estere controllano il 2,3 per cento del mercato cinese, che vale 52 miliardi di dollari.

Aig è l'unica compagnia [illegible]curativa straniera interamente proprietaria di un'attività assicurativa in Cina, mentre le [illegible] rivali [illegible] Ing Groep, Prudential e le stesse Generali operano attraverso joint venture paritetiche. [r.e.s.]

NUOVA VISITA DI FIORANI IN BANKITALIA. NELLA LISTA PER LA BANCA PADOVANA C'E' ANCHE POLEGATO

L'Antitrust promuove l'Opa Abn

E gli olandesi salgono al 18,1% di Antonveneta

Francesco Spini
MILANO

L'Antitrust italiano promuove l'Opa di Abn Amro su Antonveneta e non chiederà il rinvio del caso [illegible] Commissione europea. Secondo l'authority guidata da Antonio Catricalà la scalata promossa dagli olandesi non suscita «problemi concorrenziali nei mercati finanziari italiani, anzi essa può portare a una maggiore contendibilità [illegible] controllo delle banche con conseguenziali effetti positivi sulle dinamiche concorrenziali». Promozione piena, dunque, per Abn che, dopo la buona accoglienza anche a livello europeo, incassa un altro ok [illegible]. Sempre ieri anche il presidente della Commissione [illegible]ropea, José Manuel Barroso, ha mostrato di guardare [illegible] favore le fusioni [illegible] border, includendo quella degli spagnoli del Bbva su Bnl. «Se queste fusioni sono compatibili con le leggi Ue e con le nostre regole antitrust - ha detto da Ginevra - allora noi le sosteniamo». Sul fronte italiano, inve[illegible] quella giunta dal Garante della concorrenza e del mercato [illegible] la seconda buona notizia in due giorni, anche [illegible] l'ok [illegible] Banca d'Italia per salire fino al 20% in Antonveneta è stato accolto ad Amsterdam con una certa freddezza: in pratica si tratterebbe nulla di più di un'autorizzazione a trasformare in titoli i propri bond convertibili - e solo pochi visto che ieri sera ha denunciato il 18,11% - [illegible] cui arriverebbe fino alla soglia autorizzata. In alternativa Abn può comprare titoli come è [illegible]to ieri [illegible] convertire i bond: da qualunque lato si guardi la situazione, la coperta è corta.

Di qui i malumori che continuano ad esserci ad Amsterdam nei confronti di Bankitalia, tanto più [illegible] l'autorizzazione per [illegible] al 29,99% di Padova era stata chiesta in tempo utile per potersi muovere con agilità (ad armi pari con la Banca popolare di Lodi, l'antagonista [illegible]lla partita) e [illegible] di prima dello scioglimento del patto di sindacato padovano. Niente da fare, l'ok, peraltro parziale, è giunto in ritardo. Si profila battaglia giudiziaria, quindi. Abn punta infatti a raggiungere, via Opa, la maggioranza di Antonveneta, con una quota superiore a quella [illegible] Lodi. [illegible] quest'ultima, attraverso l'intervento di altri soci, coagulerà consensi su scala superiore al 29,99%, Abn procederà a un'azione legale tesa a dimostrare il concerto.

Dal canto suo l'attivissimo ad della Popolare Lodi Gianpiero Fiorani ieri è [illegible] ricevuto dal governatore della [illegible] d'Italia Fazio. Nel frattempo [illegible] incassato la conferma del rating di Fitch (con qualche preoccupazione se l'operazione padovana non dovesse andare in porto) e ha proseguito [illegible] il 29,99% di Padova. Ieri alla Consob è stato segnalata quota 26,435%, ma anche in giornata sono continuati gli acquisti diretti (da [illegible] pattisti Delta Erre come Pagnan) e sul listino. [illegible] fronte di Piazza Affari il movimento è stato notevole. Il titolo Antonveneta ha chiuso con un rialzo dello 0,4% con [illegible] prezzo [illegible] superiore a quello d'Opa: 26,10 euro. [illegible] soprattutto è passato di mano il 6,7% del capitale della ex popolare guidata [illegible] Piero Luigi Montani. Segno di un intervento, oltre a quello [illegible] Lodi, di mani «amiche» [illegible] Abn, pronte [illegible] alzarsi in piedi al [illegible] della conta assembleare e schierarsi con Amsterdam.

Intanto ieri, in vista dell'assemblea di Antonveneta sono state presentate tre liste (due da 15 e [illegible] da 11 nomi) per il rinnovo degli amministratori. In quella presentata dalla PopLodi scende in capo, tra gli altri, lo stesso ad lodigiano Fiorani, l'attuale presidente di Antonveneta Tommaso Cartone (come indipendente, disponibile per la presidenza solo con una convergenza tra i soci), il patron di Geox, Mario Moretti Polegato e gli ex pattisti Deltaerre Paolo Sinigaglia e Romeo Chiarotto (l'unico astenuto al cda sull'Opa). Magiste International (11 nomi proposti) presenta invece, tra gli altri, Stefano Ricucci, Fabio Cerchiai e Ubaldo Livolsi. L'attuale ad della banca, Montani, è schierato da Abn Amro, lista in cui compaiono, tra gli altri, Augusto Fantozzi (come indipendente), Guidalberto Guidi, il presidente del Lloyd Adriatico, Enrico Cucchiani, due ex Delta Erre Giuseppe Stefanel e Giuliano Tabacchi, oltre al numero uno di Abn in Italia, Francesco Spinelli.

[illegible] PATTO E CONTROPATTO BNL

Pubblicate le liste dei candidati per il cda Bnl, il patto e il contropatto degli azionisti della banca romana scaldano i motori. Non è ancora certo quando si terrà l'assemblea, sfida decisiva per conoscere il reale schieramento delle forze in campo al di là delle quote sindacate. Gli azionisti sono convocati in prima per il 30 aprile ma l'assemblea slitterà probabilmnete al 21 maggio. Prosegue, intanto, il botta e risposta fra il contropatto e Abete. Oggetto del contendere, in questo momento, è il regolamento. Abete ha riaffermato ieri che «l' articolo 41 del regolamento degli emittenti impegna tutti gli interessati ad effettuare considerazioni o commenti in linea con i comunicati stampa precedentemente forniti al mercato». Replica del presidente del contropatto Tasco: il regolamento impegna alla coerenza con i comunicati stampa precedenti, ma - dice il legale - «ci rammarichiamo di non avere trovato, nonostante una ricerca accurata, alcuna traccia ufficiale precedente a tali esternazioni».

IL MATCH PADOVANO



LE QUOTE DEGLI SFIDANTI

ABN·AMRO

18,115%

- Può arrivare al 20% [illegible] da autorizzazione di Bankitalia
- Ha chiesto di salire al 29,9% in attesa di via libera all'opa totalitaria

BANCA POPOLARE DI LODI

26,435%

- Bankitalia ha dato l'autorizzazione a salire sino al 29,9%

DATI TRIMESTRALI (+25% UTILI, +17% FATTURATO) SOSTENUTI DA UNA FORTE DOMANDA DI MICROCHIP

Intel suona la carica ai titoli tecnologici

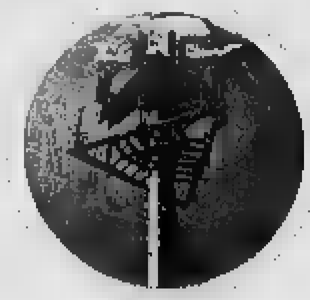
Il gigante dei processori punta su «WiMax» per affermare l'Internet senza fili a banda larga

Anna Masera

Un primo trimestre positivo e al di sopra delle attese (utile +25%) per Intel, il maggiore produttore mondiale di microprocessori, ha placato ieri le preoccupazioni degli investitori per il comparto tecnologico in Borsa, che nell'ultima settimana aveva [illegible]to a partire dai dati Ibm inferiori alle aspettative, che - poichè Ibm ormai produce servizi informatici più che computer - hanno fatto temere che la spesa in tecnologie da parte delle aziende non si stia affatto riprendendo come si sperava.

[illegible] effetti l'ambiente macroeconomico è incerto per gli [illegible]stimenti corporate, ma la domanda del consumatore finale per i personal computer si dimostra [illegible] forte» [illegible] Tim Luke, un analista di Lehman Brothers, secondo cui peraltro «Intel sta incassando anche [illegible] maggio[illegible] efficienza dei suoi pro[illegible].

Intel ha registrato nel primo trimestre 2005 un fatturato pari a 9,4 miliardi di dollari (+17% rispetto allo stesso periodo del 2004) e utili netti di 2,2 miliardi di dollari (+25% rispetto al primo trimestre del 2004) grazie alla forte domanda di chip per computer portatili: la tecnologia Mobile Intel Centrino [illegible] permette di collegarsi a Internet senza fili. Il fatturato è appena al di sotto del record storico della [illegible] 9,6 miliardi nel quarto trimestre [illegible]: ma, a differenza di Ibm, i dati trimestrali Intel hanno superato le previsioni degli analisti, che si attendevano 9,3 miliardi di dollari. Intel prevede vendite del secondo trimestre tra 8,6 e 9,2 miliardi di dollari, in linea con la stima media degli analisti di 8,9 miliardi. Mentre il margine di utile lordo, la percentuale delle vendite che rimane dopo la contabilizzazione dei costi di produzione, è visto intorno al 56%, con possibili variazioni [illegible] paio di punti percentuali.



[illegible] nuova tecnologia WiMax su cui punta Intel

«Dal 2005 ci siamo riorganizzati attorno a tre principali piattaforme tecnologiche: mobilità, impresa e casa digitale, con [illegible] forte crescita in settori come la sanità» commenta Dario Bucci, amministratore delegato Intel Italia. Proprio in questi giorni Intel celebra il 40esimo anniversario della legge di Moore, quella specie di Nostradamus dell'informatica fondatore della società di hardware che appunto quarant'anni fa predisse che la velocità dei microprocessori sarebbe raddoppiata ogni anno. Secondo Gordon Moore, che oggi ha [illegible] anni e si gode [illegible] sua pensione alle isole Hawaii, la sua legge sarà valida ancora per almeno dieci anni.

La notizia Intel sostiene tutto il comparto dei semiconduttori, che già aveva accolto positivamente i risultati di Texas Instruments, e il titolo è salito di oltre il 3 per cento. Va forte anche Amd, concorrente Intel numero uno, cresciuta del 31% in un anno, ma perde nel segmento delle memorie flash perchè Intel ha applicato una politica di taglio dei prezzi molto competitiva. Adesso la gara si sp[illegible] sui chip «dual-core». [illegible]do Intel il chip destinato a rivoluzionare gli attuali sistemi di diffusione degli accessi a Internet è la nuova tecnologia wireless a banda larga WiMax, che accelera la velocità di trasmissione dei segnali attraverso l'etere a un raggio di 50 chilometri (le attuali reti wireless installate in uffici, case private, bar e luoghi pubblici come aeroporti e alberghi possono trasmettere il segnale fino a un massimo di 30 metri [illegible] ciascuna antenna). Altre società, [illegible] cui la giapponese Fujitsu, hanno annunciato l'intenzione di [illegible]re chip WiMax, [illegible] la diffusione della tecnologia conta sulla prova di forza [illegible] Intel.

in breve

DB GARANTISCE L'OPERAZIONE ALITALIA
Deutsche Bank si impegna «a garantire il buon esito dell'operazione di ricapitalizzazione di Alitalia per un importo fino 1,2 miliardi di euro». Lo dice la lettera di intenti recapitata ieri dal governo italiano alla Commissione europea.

«SVILUPPO ITALIA PUÒ SALVARE FERRANIA»
Sviluppo Italia potrebbe investire in Val Bormida avviando incubatori di aziende e interventi nella logistica. Lo ha annunciato il presidente della giunta ligure, Claudio Burlando, spiegando che l'intervento riguarderebbe in particolare il salvataggio di Ferrania.

IL 5% [illegible] MARCOLIN DA D&G A DELLA VALLE
Dolce & Gabbana ha ceduto a due società facenti capo a Diego e Andrea Della Valle [illegible] quota [illegible] detenuta in Marcolin. Il passaggio [illegible] pacchetto è avvenuto [illegible] valori di chiusura in Borsa venerdì [illegible]

DIVIDENDO VIANINI A 10 CENTESIMI
L'assemblea della Vianini ha approvato la distribuzione di dividendo unitario [illegible] 0,10 euro in pagamento dal 5 maggio con stacco [illegible] cedola il 2 maggio 2005.

ELECTROLUX, [illegible] UTILI E RISTRUTTURA IN ITALIA
Il rincaro delle materie prime pesato su Electrolux che nel primo trimestre [illegible] flessione del 27% dell'utile netto mentre i ricavi sono [illegible]ti del 2,5%. Il gruppo [illegible] avviato un piano di ristrutturazione e per l'Italia ha allo studio [illegible] chiusura dell'impianto [illegible] Parabiago e il ridimensionamento di quello di Firenze.

CELLI DIRETTORE DELLA LUISS
Pier Luigi Celli, già al vertice della Rai, sarà direttore generale della Luiss, figura nuova per l'ateneo romano che sostituirà, assorbendola, quella del direttore amministrativo. L'indicazione è venuta dal cda presieduto da Luca Montezemolo.

L'AUMENTO DEI PREZZI AL 4,3%, UN PUNTO IN PIU' RISPETTO A UN ANNO FA

L'inflazione spaventa la Fed Probabile rialzo dei tassi Usa

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

L'attività economica si espande ma la pressione [illegible] prezzi cresce, soprattutto a causa del rialzo del greggio, aumentando i timori sull'inflazione e preannunciando [illegible] aumenti dei tassi di interesse. E' questa l'immagine dell'economia degli Stati Uniti descritta dal rapporto [illegible]ge Book con cui la Federal Reserve analizza la situazione nei suoi dodici distretti. «La pressione dei prezzi si è intensificata in un certo numero di distretti mentre l'aumento dei prezzi dell'energia è una preoccupazione presente [illegible] ogni distretto» si legge nel sommario del rapporto, secondo il quale tuttavia l'incremento dei prezzi al consumo resta ancora stabile, contenuto. La Federal Reserve aveva già espresso preoccupazione sull'inflazione in occasione delle ultime due decisioni di aumentare i tassi di interesse ed [illegible] prevedibile che il Beige Book rafforzi la convinzione del presidente Alan Greenspan [illegible] procedere [illegible] questa strada quando il Federal Open Market Committee tornerà a riunirsi il 3 maggio.

Le buone notizie arrivano dal fronte della produttività: in undici dei dodici distretti gli ordini industriali sono in crescita [illegible] ciò vale anche per Chicago nonostante la perdurante debolezza del settore dei veicoli leggeri. Le manifatture, che sono state a lungo [illegible] freno [illegible] ripresa economica americana, sembrano riprendersi [illegible] devono fare i conti [illegible] l'impatto del rialzo [illegible] greggio e dei prodotti a lui collegati. A sping[illegible] in alto i prezzi [illegible] anche la svalutazione del dollaro come l'aumento dei costi del materiale per costruzioni ed anche di alcune materie prime.

In due terzi [illegible] distretti la [illegible] Reserve ha riscontrato il [illegible] degli operatori di andare incontro ad una stagione turistica al ribasso. «Ciò che sta avvenendo - spiega il Beige Book - [illegible] che [illegible] hanno un [illegible] successo nel trasferire i loro maggiori costi energetici sui consumatori» che [illegible] il costo [illegible] quanto sta avvenendo. Anche i dati del Dipartimento del Lavoro [illegible] nella stessa direzione, attestando che nel mese di marzo i prezzi [illegible] aumentati dello 0,6 [illegible], depennato [illegible] energia [illegible] cibo, resta uno 0,4 in più ovvero il maggior incremento registrato dall'agosto del 2002. Gli americani sono obbligati a spendere di più non solo per la benzina e l'energia in genere ma anche per abbigliamento, cibo e biglietti aerei (cresciuti del 2,7 per cento con il maggiore aumento dall'indomani degli attacchi terroristici dell'11 settembre). Nel complesso l'inflazione cresce ad un ritmo annuo del 4,3 per cento ovvero un punto in più di quanto avvenuto nel 2004. «E' ormai chiaro che il rischio inflazione sta aumentando - ha commentato David Greenlaw, economista di Morgan Stanley a New York - e la Federal Reserve [illegible] potrà che prenderne atto» procedendo ad un aumento [illegible] tassi forse anche maggiore [illegible] quelli che abbiamo visto nelle ultime otto occasioni. «Fino a questo momento la Federal Reserve ha fatto attenzione a con[illegible] l'inflazione - aggiunge l'economista Joel Naroff - ed [illegible] hanno tutte le ragioni per essere preoccupati anche [illegible] non credo che arriveranno a decidere in maggio un aumento dei tassi di mezzo punto».

David Wyss, capo economista di [illegible]dard & Poor's, vede all'orizzonte un altro [illegible] dei tassi di interesse dello 0,25 «perché la Fed resta determinata a mantenerli bassi al fine di continuare a far muovere l'economia».

Alan Greenspan

L'ISTAT: TESSILE -8,1%, MOBILI -3,5%, AUTO -8,2%. MA SONO IN PARZIALE RECUPERO GLI ORDINATIVI



Frana l'industria, fatturato -1,3%

I sindacati sul dato di febbraio: così si va a picco

ROMA

Nuovo scivolone dell'industria a febbraio. Trascinato da un made in Italy [illegible] più in affanno, il fatturato dell'industria italiana segna un calo dell'1,3% rispetto a gennaio e dello 0,2% [illegible] febbraio dell'anno [illegible]sco[illegible].

È un risultato negativo (oltretutto espresso in valore, e che quindi ingloba anche l'aumento dei prezzi alla produzione) parzialmente ammorbidito dagli ordinativi, in aumento dello 0,7% [illegible] mese e del 3,2% [illegible] anno. I sindacati lanciano l'ennesimo grido d'allarme e chiamano in causa il governo: se non si fa qualcosa il sistema va a picco.

Secondo i dati diffusi ieri dall'Istat, a febbraio l'industria tessile e dell'abbigliamento ha registrato [illegible] crollo dell'8,1% rispetto a febbraio dell'anno [illegible] ed è scesa del 6,3% nei primi due mesi dell'anno; la produzione di mobili è stata in calo del 3,5% sia nel mese che nel periodo gennaio-febbraio.

E male è andato anche un [illegible] importante come quel[illegible] della produzione di macchi[illegible] e apparecchi meccanici (-0,4%) oltre che l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco (-1,1%).

Senza parlare della produzione di mezzi di trasporto, [illegible] tempo in profondo rosso: anche a febbraio si registra un calo tendenziale del 4,6%, che diventa del 9,7% nei primi due mesi dell'anno. In particolare, gli autoveicoli hanno subito [illegible] contrazione del fatturato dell'8,2%. Il calo più vistoso è quello dell'estrazione di minerali (-63%) che però, spiegano i ricercatori dell'Istituto di statistica, è dovuto a una ritardata fatturazione nell'estrazione di greggio e gas naturale.

L'industria delle raffinerie di petrolio, infatti, grazie alla galoppata [illegible] prezzi dell'oro nero, svetta [illegible] classifica con un +11%.

Male anche gli ordini in alcuni settori portanti. Nel tessile crollano del 10,3% nel mese e dell'11,1% nei primi due, i mobili flettono rispettivamente del 4,2% e del 3,3%, e i mezzi di trasporto del 12,1% e del 10,6%: gli autoveicoli, in particolare, registrano un calo degli ordini dell'1,9%. A mo[illegible] il segno più sono invece gli apparecchi elettrici e di precisione (+46%), dove però basta un grande ordine da una centrale elettrica a fare la differenza.

«L'Italia - commenta Raffaele Bonanni della Cisl - resta al palo. Spetta alla politica avere un sussulto, facendo scelte forti che riguardano l'avvenire del Paese». L'intervento urgente da parte delle forze politiche è richiesto anche da Paolo Pirani (Uil) e da Renata Polverini dell'Ugl.

Ancora più critici i commenti della Cgil: Marigia Maulucci parla di «fotografia della recessione», mentre Carla Cantone evidenzia una «crisi strutturale non solo preoccupante, [illegible] di portata tale che, se non fermata, il nostro sistema produttivo andrà a picco». [Ansa]

IL PUNTO SUI MERCATI

Rcs recupera, sale Enel

TORNANO le nubi sul cielo di Piazza Affari. La schiarita di due giorni fa, giunta dopo due sedute ad alta tensione, è durata il tempo di un mattino, trascorso in rialzo insieme alle le principali Borse europee. Poi gli indici sono ritornati in territorio leggermente negativo. Al termine degli scambi, su cui non sembra aver pesato più di tanto la crisi di governo, il Mibtel ha ceduto lo 0,13% a 23.709 punti mentre l' S/P Mib ha perso lo 0,20% a 31.025 punti. Stessa flessione, a 11.784 punti, per l' [illegible] Stars. Incurante del buon andamento di Wall Street, sulla quale [illegible] pare aver influito il tasso d' inflazione negli Stati Uniti cresciuto a marzo dello 0,6% su base mensile, il listino milanese ha subito la marcia di Fiat, il cui titolo ha incontrato ancora [illegible] giornata difficile. Sul fronte bancario in attesa di possibili contromosse da parte di Abn Amro, Antonveneta è salita dello 0,46% a 26,11 euro mentre la Popolare di Lodi ha guadagnato lo 0,88% a 8,04 euro. Tra le altre banche, Bnl ha raccolto lo 0,46% a 2,36 euro, Mps ha perso l' 1,26% a 2,73 euro mentre Intesa è salita dello 0,96% a 3,65 euro. Flessione per Unicredit (-1,29% a 4,43 euro) mentre Capitalia è scesa dello 0,29% a 4,01 euro. [illegible] Credem, in progresso dell' 1,94% a 8,87 euro. Rcs ha recuperato il terreno perduto guadagnando il 2,50% a 4,94 euro. Sulla sua scia bene anche Monrif (+2,48% a 1,27 euro) e L' Espresso, avanzato dello 0,74% a 4,62 euro. Da dimenticare, infine, la seduta per Finmeccanica, arretrata dell' 1,93% a 0,73 euro e Lottomatica (-1,40% a 25,90 euro) mentre in rialzo sono risultate, nel comparto energetico, Enel (+1,17% a 7,40 euro) e Saipem (+0,88% a 9,70 euro).

Amsterdam (Aex) 353.89 (-0.77); Bruxelles (Bel 20) 3068.47 (-0.71); Francoforte (Dax Xetra) 4178.62 (-0.62); Hong Kong (Hang Seng) 13501.63 (+0.43); Londra (Ftse 100) 4822.00 (-0.11); Madrid (Ibex 35) 9016.60 (-0.33); Parigi (Cac 40) 3950.02 (-0.31); Sydney (AllOrd) 4001.90 (+0.14); Tokio (Nikkei) 11088.58 (+0.21); Zurigo (Smi) 5914.66 (-1.06); New York (Dow Jones) 10012.36 (-1.14); Nasdaq 1913.76 (-0.96).

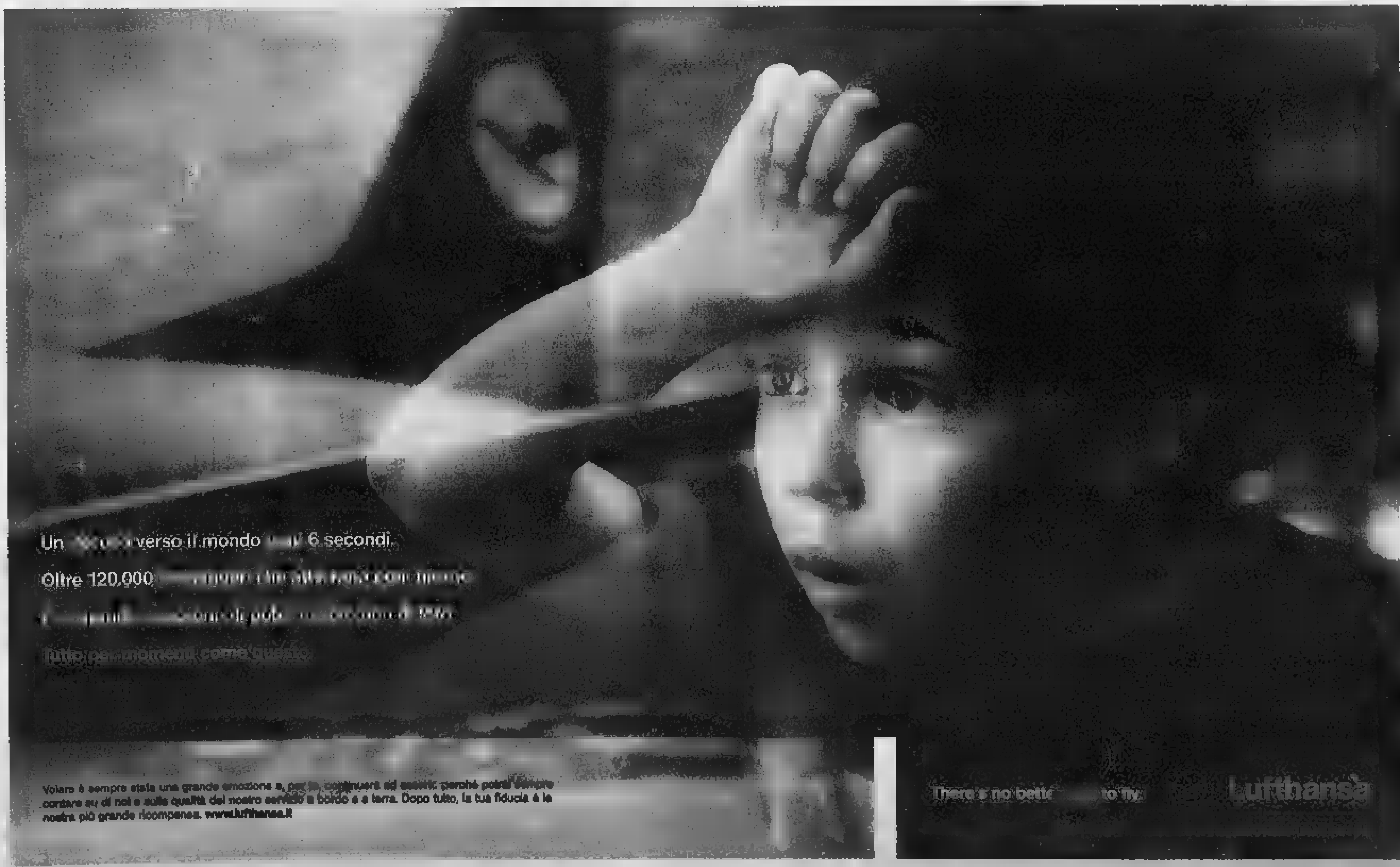
Aurora Ass 2.010; B Campania 30.000; cv. P Ravenna 100.000; Kariba 0.031; P Crotone [illegible] P Materano 4.800; P Ravenna 25.000; P Vicenza 50.500

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

Titoli	Quotaz.	Var %
Autostrade Meridionali	29,0000	0,00
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	[illegible]	[illegible]
Banca Pop. di Sondrio	10,0000	+0,10
Borgosesia	2,3950	0,00
Borgosesia rnc	1,5010	-2,85
CIT	0,3830	-0,52

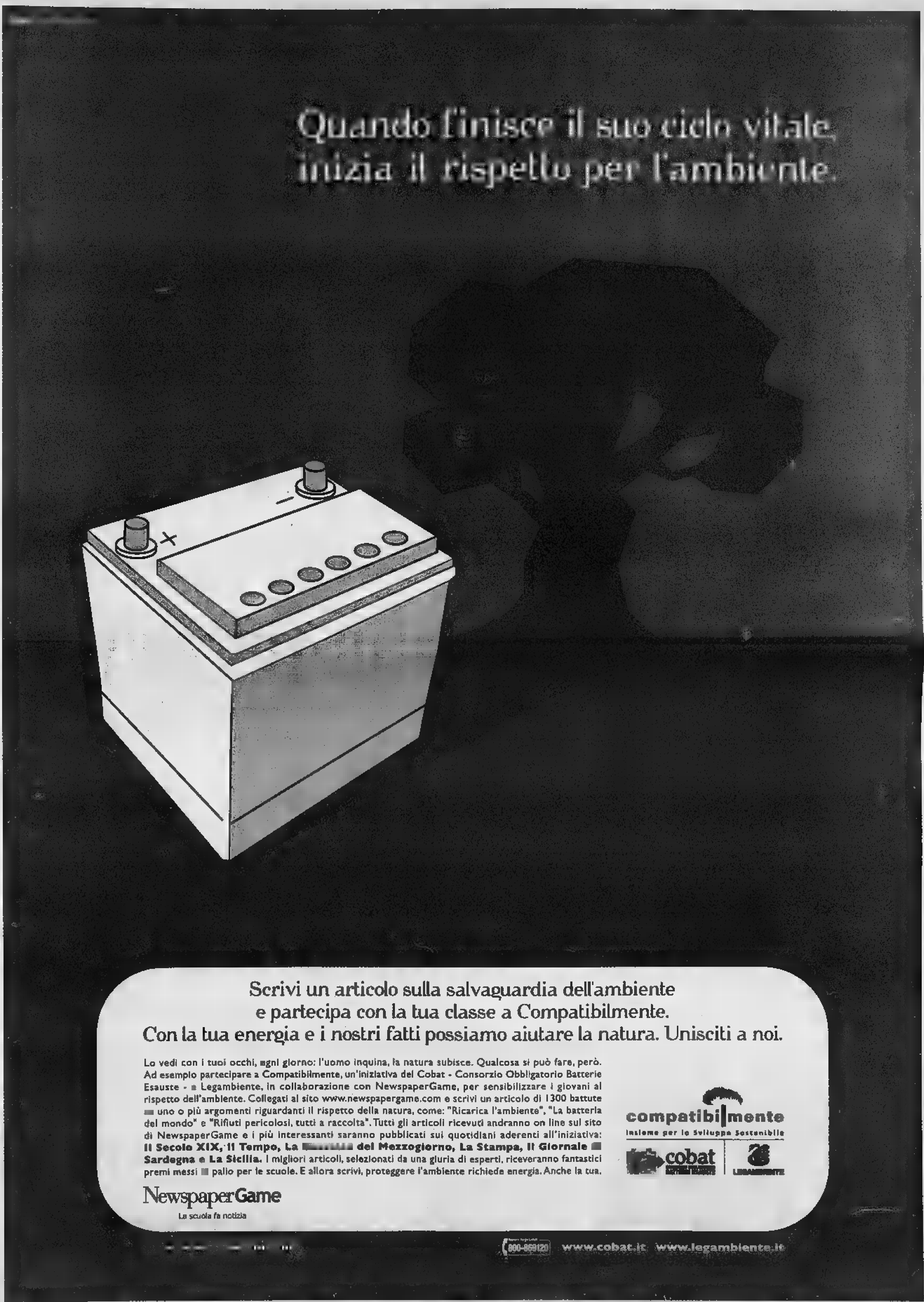
Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett.	2,0900	2,1190
1 mese	2,1050	2,1342
2 mesi	2,1220	2,1514
3 mesi	2,1350	2,1646
[illegible]	2,1450	2,1727
5 mesi	2,1530	2,1829
6 mesi	2,1630	2,1930
7 mesi	2,1710	2,2011
8 mesi	2,1780	2,2082
9 mesi	2,1920	2,2224
10 mesi	2,2020	2,2325
11 mesi	2,2200	2,2508
12 mesi	2,2390	2,2701

LEGENDA. AZIONI: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli [illegible]. La capitalizzazione è espressa in milioni di Euro. EURO 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. OPZIONI: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferito solo per i future. EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro. Lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.


Un verso il mondo 6 secondi.
Oltre 120.000
Volare è sempre stata una grande emozione e, per te, continuerà ad esserlo. perché potrai sempre contare su di noi e sulla qualità del nostro servizio a bordo e a terra. Dopo tutto, la tua fiducia è la nostra più grande ricompensa. www.lufthansa.it
There's no better way to fly.
Lufthansa

[illegible]

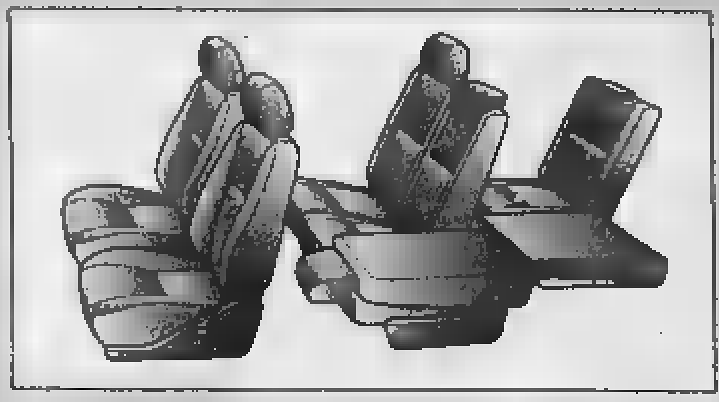
Fondi e SICAV


Quando finisce il suo ciclo vitale,
inizia il rispetto per l'ambiente.
+
–
Scrivi un articolo sulla salvaguardia dell'ambiente
e partecipa con la tua classe a Compatibilmente.
Con la tua energia e i nostri fatti possiamo aiutare la natura. Unisciti a noi.
Lo vedi con i tuoi occhi, ogni giorno: l'uomo inquina, la natura subisce. Qualcosa si può fare, però. Ad esempio partecipare a Compatibilmente, un'iniziativa del Cobat - Consorzio Obbligatorio Batterie Esauste - Legambiente, in collaborazione con NewspaperGame, per sensibilizzare i giovani al rispetto dell'ambiente. Collegati al sito www.newspapergame.com e scrivi un articolo di 1300 battute uno o più argomenti riguardanti il rispetto della natura, come: "Ricarica l'ambiente", "La batteria del mondo" e "Rifiuti pericolosi, tutti a raccolta". Tutti gli articoli ricevuti andranno on line sul sito di NewspaperGame e i più interessanti saranno pubblicati sui quotidiani aderenti all'iniziativa: **Il Secolo XIX, Il Tempo, La del Mezzogiorno, La Stampa, Il Giornale Sardegna e La Sicilia.** I migliori articoli, selezionati da una giuria di esperti, riceveranno fantastici premi messi palio per le scuole. E allora scrivi, proteggere l'ambiente richiede energia. Anche la tua.
NewspaperGame
La scuola fa notizia
compatibilmente
insieme per lo Sviluppo Sostenibile
cobat
800-869120
www.cobat.it www.legambiente.it

TOYOTA COROLLA VERSO.

Lo spazio più facile da vivere.





EASY FLAT SYSTEM

Toyota rivoluziona il concetto di spazio nel mondo dei monovolume compatti. Corolla Verso è l'unica della sua categoria ad avere, sia nella versione 5 che 7 posti, l'Easy Flat System: una tecnologia così evoluta che consente in poche mosse e pochi secondi l'abbattimento a scomparsa di ciascun sedile posteriore, ottenendo un piano di carico completamente piatto, senza dover rimuovere i sedili dall'auto.

Versioni [illegible] **posti** • **Motori:** Turbodiesel 16V Common Rail 2.0 (116 CV) • Benzina, tutti EURO 4 a fasatura variabile: 1.6 (110 CV) e 1.8 (129 CV) • **Di serie:** 9 airbag • ABS • Controllo elettronico della stabilità (VSC) e della trazione (TRC) • Climatizzatore • Impianto audio con lettore CD, 6 altoparlanti • comandi al volante • Computer di bordo.

EURO NCAP www.euroncap.com ★★★★★ TOYOTA COROLLA VERSO

L'AUTO PIÙ [illegible] DELLA CATEGORIA

Consumi da 6,2 a 7,7 [illegible] (ciclo combinato). Emissioni [illegible] da 166 a 184 g/km.

VENITE A PROVARLA ANCHE IL SABATO.

EXPO 2005 AICHI JAPAN

Numero Verde
800-011555
www.toyota.it

5 [illegible] o fino a 160.000 [illegible] infor[illegible] presso i concessionari

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

LA STAMPA



La forza della diversità

L'Accademia dei Lincei organizza oggi a Roma il convegno internazionale sul tema *Il senso della diversità*. Si discute la ricchezza delle forme di vita, ma anche delle forme culturali. Intervengono Walter Belardi, Ernesto Capanna, Luigi Cavalli-Sforza (foto), Ernesto Di Mauro, Francesco Remotti, Rodolfo Sacco.



L'«Animale» di Merz

La Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea Crt ha acquistato l'opera di Mario Merz, *Animale terribile* (foto), attualmente esposta presso il Castello di Rivoli. E' un'altra importante opera dell'Arte povera, che va ad aggiungersi alle collezioni torinesi: un corpus pressoché unico al mondo.



«Sul filo della lana»

Ieri a Biella si è inaugurata [illegible] mostra-evento «Sul filo della lana» [illegible] da Philippe Daverio, [illegible] ospiti, fra cui numerosi esponenti dell'imprenditoria. Fino al 24 luglio [illegible] la storia della lana attraverso Mito, Fantasia e Fabbrica. Esposte un centinaio [illegible] opere, dal Tintoretto fino [illegible] Warhol e Kounellis.

INCHIESTA. ULTIMATUM, RITORSIONI E RESA DEI CONTI A TORINO NEL 1944-45 TRA PARTIGIANI, GERARCHI, NAZISTI E CITTADINI INERMI

I giorni dell'odio

Massacri di prigionieri, spie linciate, podestà giustiziati. Amendola: «Pietà l'è morta» Il medico Carlo Angela, padre di Piero, aiutò perseguitati e ebrei Il suo nome è inciso nel Giardino dei giusti a Gerusalemme



Capi partigiani sfilano per le vie di Torino

Mattia Feltri

TORINO

IL tenente delle SS, Anton Renninger, dettò questo messaggio: «Ordine del comando tedesco. Dal mio arrivo colà e dalla [illegible] comunicazione [illegible] entro due [illegible] od il tempo [illegible]rio per mettere [illegible] libertà e far giungere a questo comando l'ufficiale italiano e i due sottufficiali tedeschi e tutti gli uomini presi ieri e fatti prigionieri, sani e salvi e senza che manchi nulla, noi incendiamo Cumiana e i paesi vicini e faremo fucilare i ribelli che abbiamo [illegible] mano, (otto) più 150 uomini [illegible] paese. Se sono italiani buoni capiranno [illegible] situazione». Due emissari portarono il dispaccio al capo partigiano Giulio Nicoletta.

Le cose stavano così: la [illegible]na del primo aprile 1944 una formazione di Nicoletta era scesa dalla Val Sangone a Cumiana, provincia di Torino, per impadronirsi di un autocarro tedesco colmo di viveri. [illegible] derivato [illegible] scontro a fuoco lungo due ore. I partigiani avevano avuto due morti, i nazifascisti uno [illegible] erano stati costretti a ripiegare. Nicoletta era tornato in montagna coi viveri e quindici prigionieri, fra cui un ufficiale italiano e due sottufficiali tedeschi. Le [illegible] allora [illegible] occupato Cumiana, aspettato le corriere e fatto scendere i pendolari, preso centotrentacinque ostaggi, li avevano rinchiusi nella stalla della scuola agraria senza cibo e acqua, e per dimostrare il loro umore [illegible]vano dato fuoco a un mulino e a una casa. La mattina successiva, 2 aprile, il tenente Renninger dettò la sua lettera.

Nelle ricostruzioni storiche e nei racconti [illegible] testimoni Giuseppe Durando non compare mai. Era il podestà di Cumiana e in quei giorni non [illegible] lasciato traccia. Probabilmente se ne restò acquattato sperando di non passare troppi guai. I contatti [illegible] e i partigiani li tenne soprattutto il parroco, don Felice Pozzo. Fu lui, [illegible] al medico del paese, a portare l'ambasciata di Renninger a Nicoletta. La trattativa si dimostrò subito complicata. Una decisione del genere, restituire i prigionieri, toccava collegialmente ai comandanti di banda della zona. Serviva del tempo. Ci furono controproposte, si negoziò sul punto in cui concludere lo scambio di ostaggi. [illegible] primo pomeriggio del 3 aprile, il parroco e il medico compirono per la quarta volta il tragitto [illegible] Cumiana e Forno di Coazze - dov'erano i partigiani - con una nuova offerta delle SS. Non sapevano che nel frattempo Renninger [illegible] scocciato. Intorno alle 14, cinquantotto ostaggi vennero prelevati dalla stalla. Due ore dopo erano ammassati nel cortile della cascina Riva di Chiaia. Tutti aspettavano il ritorno del parroco e del medico, tranne Renninger. Poco prima del tramonto ordinò che si cominciasse: le vittime [illegible] condotte a piccoli [illegible] gruppi dietro la cascina e lì abbattuti con un colpo [illegible]ca.

Furono ammazzati in cinquantuno, tutti civili, fra cui Lorenzo Burdino che l'indomani avrebbe compiuto diciassette anni. La strage lasciò a Cumiana sessantacinque orfani. Non sessantasette, perché due ragazzi vennero uccisi col padre. Sette scamparono all'esecuzione fuggendo e nascondendosi sotto i cadaveri. Vittorio Chiantore ha [illegible]to: «Quando voltammo l'angolo finalmente vedemmo. C'era un piccolo spiazzo e per terra, qua e là, i trenta compaesa[illegible] che ci avevano preceduti. In mezzo, in piedi, un po' barcollante, un maresciallo tedesco con la pistola in mano. Sentii un primo colpo e insieme un rantolo che gorgogliava [illegible] sangue. Il primo della fila si afflosciò, il secondo cadde di schianto. Mi volsi per guardare mio fratello perché toc[illegible] a lui, [illegible] quello stesso istante sentii l'esplosione e la morte, o il dolore, o lo stupore, scolpirsi sulla faccia di mio fratello. Cadde anche lui. Girai la testa e attesi il colpo. Il silenzio divenne ancora più forte. Poi una mano mi toccò con durezza sulla spalla. "Raus!" gridò il tedesco».

Non erano trascorsi nemmeno due mesi dalla mattina in cui [illegible] federale [illegible] Torino, Giuseppe Solaro, [illegible] giunto a San Maurizio Canavese per prendersi la [illegible] vendetta. In un [illegible] partigiano era stata uccisa la segretaria del fascio femminile e ferito il segretario. Solaro fece circondare il paese e prese i primi ostaggi. Alla casa di cura Villa Turina fu prelevato il professor Carlo Angela (babbo di Piero e nonno di Alberto), che da quelle parti godeva di solida fama di antifascista. Gran parte degli abitanti fu obbligata a seguire [illegible] funebre della segretaria del fascio. Terminata la sepoltura si passò alla fucilazione. I condannati erano sei: Carlo Savarro, segretario comunale; Guido Berta, proprietario del Caffè della Stazione; Giovanni Zoldan, postino; Pietro Pradotto, maresciallo dell'Aeronautica che si era rifiutato di servire la Rsi; Luigi Pellegrino, venditore di biciclette. Poi c'era Carlo Angela. Dalla casa di cura Villa Turina arrivò un paziente, Carlo di Robilant, ex federale di Torino, che convinse Solaro a risparmiare il professore. Per ragioni confuse ebbero salva la vita anche Pradotto e Pellegrino. Berta, Savarro e Zoldan vennero falciati coi mitra alle 13 in punto. Solaro e i suoi tornarono a Torino cantando «Giovinezza».

Il [illegible] Carlo Angela [illegible] inciso sulla stele d'onore nel Giardino dei giusti al museo dell'Olocausto di Gerusalemme. Da ragazzo aveva esercitato la professione medica al seguito dell'esercito belga in Congo. Si era specializzato in neuropsichiatria a Parigi seguendo i corsi [illegible] Joseph Babinski, gli stessi seguiti da Siegmund Freud. Era finito a San Maurizio Canavese a causa della sua opposizione al regime. Lì, alla clinica Villa Turina, cominciò dando rifugio a Paolo Treves - figlio del socialista Claudio - in fuga dalle camicie nere. Divenne un'abitudine. Il professor Angela nascose deci[illegible] di perseguitati politici, di renitenti alla leva, di ebrei, risparmiando loro il plotone d'esecuzione o la deportazione [illegible] campo di concentramento. Falsificava le cartelle cliniche, dichiarava ariani gli ebrei, pazzi i sani. Un fascista, Carlo di Robilant, evitò che un altro fascista, Giuseppe Solaro, ponesse fine all'opera di un Giusto fra le Nazioni.

La festa della Liberazione è il 25 aprile 1945, ma a Torino i tedeschi furono cacciati il 29. Già da qualche giorno, però, si stava presentando il conto ai fascisti. Il 28 in [illegible] relazione inviata al comando della 42esima divisione garibaldina Deo si leggeva: «I due terzi dei prigio[illegible] catturati, dopo regolare processo, [illegible] stati passati per le armi». Il [illegible] il comando del distaccamento arditi «Alvaro» inviò un rapporto al comando della 19esima brigata Gambone: «La mattina del 29 cominciavo le operazioni di polizia. In piazza Castello evitavo il linciaggio di [illegible] spia catturata da [illegible] volontario [illegible] divisione Monferrato che per primo picchiava il fermato, dando prova di scar[illegible] disciplina, in ciò assecondato da una folla inferocita... Altro caso di linciaggio ho evitato il pomeriggio del 30, all'incrocio dei corsi Regio Parco e Palermo, di una donna gravemente indiziata dalla stessa popolazione. [illegible] era ferocemente picchiata e denudata...». Si era preso troppo alla lettera il proclama scritto da Giovanni Amendola sull'*Unità*: «I nostri morti devono essere vendicati, tutti. I criminali devono [illegible] eliminati. La peste fascista deve essere annientata. Con risolutezza giacobina il coltello deve essere affondato nella piaga, tutto il marcio deve [illegible] tagliato. Non è questa l'ora di abbandonarsi a indul[illegible] che sarebbero tradimento. Pietà l'è morta».

La mattina del 28 venne arrestato il federale Giuseppe Solaro, un [illegible] e due mesi dopo i fatti di San Maurizio Canavese. Uno storico equilibrato come Gianni Oliva gli attribuisce d'organizzazione dell'ultima difesa nelle vie della città, con centinaia di franchi tiratori asserragliati nelle [illegible] durante i primi giorni dell'insurrezione. «Il suo atteggiamento sprezzante e la sua durezza [illegible] penetrati a fondo nell'immaginario popolare torinese», aggiunge. La sua esecuzione fu annunciata dalla radio e fissata per il pomeriggio del 30 all'angolo tra corso Vinzaglio e [illegible] Cernaia, dove l'anno prima [illegible] stati abbattuti quattro partigiani. Accorse una gran folla. A Solaro venne riservata l'impiccagione, preceduta da [illegible] lunga sfilata per [illegible] vie di Torino col condannato esibito su un camion. Al primo tentati[illegible] il ramo dell'albero si spezzò e Solaro cadde già moribondo. Aveva il collo lungo il doppio del normale. Fu appeso [illegible] un altro [illegible] e impiccato per la seconda e ultima volta. Lo tirarono giù e con la corda del capestro lo legarono [illegible] camion per [illegible] successivo giro in città. Qualcuno gli mise un mozzicone di sigaretta in bocca. Al ponte Isabella, il cadavere di Solaro fu lanciato nel Po e [illegible] come bersaglio dai cecchini. Venne ripescato il giorno dopo e seppellito.

Il podestà di Cumiana, Giuseppe Durando, fu catturato [illegible] 2 maggio a Torino e riportato al paese dove lo aspettavano i figli, i genitori e i fratelli dei cinquantuno ammazzati il 3 aprile 1944. Lo accolsero a sberle, calci, pugni, randellate, colpi di zoccolo, di forbice e di coltello. Aveva le mani legate e un cartello al collo su cui erano elencate le colpe. Lo trascinarono sanguinante, senza interrompere il linciaggio, sino a un prato accanto al cimitero e finito con un colpo alla nuca. Anton Renninger ha vissuto a Erlangen, in Germania, fino [illegible] 2000, dov'è morto di vecchiaia mentre in Italia gli si stava imbastendo il processo. Non tutte le vendette andarono a segno. Altre sfuggono a ogni comprensione. Marilena Grill, sedici anni, fu giustiziata nella notte fra il 2 e il 3 maggio nella caserma di [illegible] Valdocco. Era stata [illegible] stata [illegible] 28 in quanto ausiliaria: [illegible] notizie sui dispersi di guerra. Quando la portarono via, volle indossare l'uniforme. Un partigiano le disse: «A che ti serve? Ma [illegible] dove vai? Vai alla fucilazione». Marilena rispose: «Davvero?».

(Fine - le precedenti puntate il 25 marzo, Napoli; 31 marzo, Roma; 8 aprile, Firenze; 16 aprile, Sarzana; 19 aprile, Milano)



DA DOMANI SARÀ ESPOSTO A TORINO IL PICCOLO CROCIFISSO CHE GLI ESPERTI HANNO ATTRIBUITO AL BUONARROTI: NEI MESI SCORSI LA SCULTURA È STATA A TOKYO E A KYOTO

La Passione secondo Michelangelo

Guido Curto

TORINO

ESPOSTO nei mesi [illegible] a Tokyo (205 mila visitatori) e a Kyoto, arriva domani a Torino il piccolo Crocifisso in legno di tiglio dipinto scoperto in [illegible] collezione privata dall'antiquario Gian Carlo Gallino e attribuito a Michelangelo da quattro illustri storici dell'arte. L'opera sarà esposta in una teca blindata all'interno del [illegible] della Biblioteca Reale, a coronamento della mostra tutt'ora in corso *La Passione di Cristo, dal XV al XVIII secolo*. La rassegna, voluta dall'assessore alla Cultura Fiorenzo Alfieri, è organizzata in collaborazione con l'Associazione Torino Città Capitale Europea, la Fondazione Torino Musei, il Museo Civico d'Arte Antica [illegible] grazie al contributo della Compagnia di San Paolo e della [illegible] CRT.

«Il crocifisso - spiega Alfieri - verrà esposto anche durante i Giochi olimpici invernali. Grazie [illegible] disponibilità di Gian Carlo Gallino, [illegible] potremo ammirare accanto [illegible] stupendo disegno michelangiolesco della Sibilla e all'autoritratto Leonardo, insieme a tanti altri capolavori coevi che appartengono alla Biblioteca Reale».

Il crocifisso era già stato esposto [illegible] l'estate [illegible] al Museo Horne di Firenze e proprio in quell'occasione Umberto Baldini (presidente del museo) e i professori Luciano Bellosi, Giancarlo Gentilini e Massimo Ferretti avevano studiato la piccola scultura, alta 41 centimetri e larga altrettanto, giungendo ad [illegible] conclusione [illegible]: è di Michelangelo. Per suffragare qu[illegible] loro clamorosa ipotesi s'erano avvalsi anche delle ispezioni anatomiche effet[illegible] sul corpo di quel giovane Cristo in croce [illegible] due esperti [illegible] anatomia, Massimo Gulisano e Pietro Bernabei.

[illegible]ella loro relazione scientifica, i due specialisti [illegible] riscontrato come e quanto l'ignoto autore del Crocifisso possedesse [illegible] conoscenza perfetta di muscoli, articolazioni e strutture ossee. Tuttavia, per stabilire con assoluta certezza la paternità di un'opera d'arte, è [illegible] trovare una firma o documenti scritti: una lettera d'incarico, una ricevuta di pagamento, la citazione in un inventario o in una cronaca dell'epoca. Di tutto que[illegible] nulla è venuto alla luce. Il che per molti aspetti è normale trattandosi di un oggetto devozionale, [illegible] a [illegible] culto privato.

Leggendo i saggi pubblicati nel catalogo della mostra fiorentina, veniamo a sapere che Gentilini riscontra affinità con un altro crocifisso di recente attribuzione michelangiolesca, quello conservato nella chiesa [illegible] Santo Spirito a Firenze, e inoltre [illegible] Cristo [illegible] Pietà di San Pietro a Roma (eseguito tra 1497 e '99) e persino [illegible] Bacco [illegible] al Museo del Bargello di Firenze, realizzato a Roma nel 1496 per il Cardinal Riario. Bellosi nota inoltre somiglianze col David e persino con i nudi del Tondo Donis.



Un particolare del Crocifisso attribuito a Michelangelo

Sulla base di queste «prove», gli studiosi concordano non solo sull'attribuzione, ma anche sulla datazione [illegible] Crocifisso, al punto da poter ipotizzare che Michelangelo lo abbia scolpito a circa vent'anni, nel 1495. La precoce datazione spiegherebbe non solo la differenza dimensionale (nella Firenze dove Savonarola instaura una repubblica popolare teocratica, gli artisti realizzano molti crocifissi di piccole dimensioni, destinati ad uso conventuale), ma anche stilistica, rispetto alle grandi sculture realizzate [illegible] Michelangelo dal 1505 in poi.

Nel Mosè, nei Prigioni, negli Schiavi e nei [illegible] marmorei delle [illegible] Medicee, tutti i personaggi si caratterizzano per la muscolosità possente, esibita in torsioni esasperate, [illegible] limite [illegible] manierismo; persino le donne sembrano palestrate virago. Nulla a che vedere col nostro Crocifisso, dove il Cristo ha l'aspetto di un bel giovane, dal corpo aggraziato e longilineo, tanto da interpretare quella che per san Paolo è la scandalosa immagine di un Dio inerme e fragile.

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

Città di

MUSEO DEL TERRITORIO BIELLESE

Con il Patrocinio del Ministero

REGIONE PIEMONTE — Provincia di Biella — BIELLA The Art of Excellence

Fondazione Cassa di Risparmio di Biella — Camera di Commercio Biella

RINGRAZIANO

Gli Sponsor che hanno consentito con la Loro sensibilità e visione la realizzazione della Mostra Evento "Sul Filo della Lana"

Fondazione Ermenegildo Zegna — Compagnia di San Paolo — Fondazione Mediolanum — nuncas

Gruppo Botto — F.lli Cerruti dal 1881 — Barberis Canonico — MARSH — Nuovi Investimenti

Morgan Stanley — VOGUE — filatura fontanella spa — BIVERBANCA Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli — spacecannon



Città Studi Biella — FlexCMP — Chargeurs Wool — Fintes Lanificio di Biella — Gruppo Banca Sella — Nextra

Interlaine — Cesare Galli — Mantero — Modesto Bertotto

Olmetto — Cordar S.p.A. Biella Servizi — Mitsui & Co.

Carter & Benson — Fondazione CRT — Leonard Paris

Aurora — Modiano — Maxim's — Scrimaglio — DocBi — nortech impianti — Comune di Mercatello — Abate — Ticket One — mentos — ASCOM — LA STAMPA

COMITATO SCIENTIFICO

ANTONIO PAOLUCCI Soprintendente Speciale al Polo Museale Fiorentino - **NICOLA SPINOSA** Soprintendente al Polo Museale Napoletano
CLAUDIO STRINATI Soprintendente al Polo Museale Romano - **FILIPPO MARIA GAMBARI** Funzionario Soprintendenza ai Beni Archeologici del Piemonte
BENEDETTA BARZINI Docente di Storia della Moda all'Università di Urbino - **LANFREDO CASTELLETTI** Direttore Museo Civico di Como
FRANCA SOZZANI Direttrice VOGUE Italia - **GIOVANNI VACHINO** Presidente DocBi - **PINO ALVIGINI** Collezionista

COMITATO D'ONORE

Aulenti Gae, Barazzotto Vittorio, Barbera Carlo, Beier Guenter, Boselli Mario, Borsetti Roberto, Botré Franz, Bresso Mercedes, Cardin Pierre, Cerruti Nino, Cipolletta Innocenzo, D'Angeri Pupi, Di Tota Gaetano, Dominella Stefano, Doris Ennio, Elkann Alain, Fazzari Anna Maria, Fedeli Valeria, Ferrè Gianfranco, Galateri di Genola Gabriele, Galindo Galecio Louis, Ghigo Enzo, Gigli Romeo, Granoff Jonathan, Grumbach Didier, Ervin Laszlo, Maisto Claudio, Mani Rosanna, Manzoni Luca Mario, Maramotti Luigi, Marzotto Gaetano, Miserey Claude, Messina Alfredo, Modenese Beppe, Montanaro Carlo, Pasini Willy, Pecori Giraldi Galeazzo, Piacenza Riccardo *ad memoriam*, Pichetto Gilberto, Pininfarina Sergio, Poletto Cardinal Severino, Quintieri Beniamino, Ravasi Mons. Gianfranco, Odile, Rigola Franco, Romiti Cesare, Rondi Ermanno, Ruffo Fulco Principe di Calabria, Ruozi Roberto, Salvotti Giulio, Salvemini Severino, Santucci Giacomo, Sapelli Ragni Marina, Scaramal Sergio, Schön Mila, Scola Eugenio, Sella Pietro, Spantigati Carlenrica, Squillario Luigi, Stanca Lucio, Stark Philippe, Susta Gianluca, Suzuki Masataka, Tansky Burton, Tribouillard Daniel, Valentino, Vitale Marco, Wilkinson Peter, Wilson Fred, Woolcot Peter, Zanone Poma Mario, Zegna di Monterubello Angelo.

Idea di Yehoshua: le guardie svizzere a Gerusalemme

[illegible] Sandine

La conclusione dell'ultimo libro di Abraham Yehoshua può apparire paradossale. Il protagonista, *Il responsabile delle risorse umane* (così il titolo) di un'azienda israeliana, dopo aver faticosamente ricostruito l'identità d'una dimenticata operaia rimasta uccisa in un attentato kamikaze, prima ne accompagna la bara nel [illegible] paese dell'Est da cui la donna era immigrata, poi acconsente al desiderio del figlio di seppellirla a Gerusalemme e si impegna a riportarla indietro per «rafforzare la città». La donna non è neanche ebrea. Nella logica del romanzo questa decisione potrebbe apparire come una piccola vendetta contro il proprietario dell'azienda, che lo ha [illegible] a un laboriosissimo *tour de force* per dare alla poveretta un nome e a un viaggio disagevole per una degna sepoltura, insomma a peripezie d'ogni genere. Gli era stato chiesto di «esagerare»? Ebbene, lui esagera e rilancia.

Risposta errata. Lo ha spiegato lo scrittore al convegno internazionale che l'Università di Venezia, insieme con quelle israeliane e con l'Einaudi, gli dedica fino a oggi. «Faccio tornare la donna nella città dove è stata [illegible] per sottolineare il fatto che Gerusalemme non appartiene solo agli ebrei o ai musulmani, ma a tutti. Ho assistito in televisione ai funerali del Papa - dice -. E a questo punto chiedo: dateci le guardie svizzere. Vorrei quei magnifici soldati con quelle magnifiche uniformi nella spianata del Tempio, a vigilare sui luoghi sacri alle tre religio[illegible]».

Non è una *boutade*, e nemmeno una provocazione diretta, ma ancora non poteva saperlo, al [illegible] pontefice romano. Yehoshua, che è sionista e di sinistra, ha talento umoristico anche quando parla seriamente. «I palestinesi non rinunceranno mai ad alcuni diritti su Gerusalemme. Possono trattare su tutto, ma non sulla città santa. O almeno, su quel chilometro quadrato che ne rappresenta il cuore sacro. Ebbene, l'unica soluzione è farne un Vaticano, un luogo amministrato dalle tre religioni, fuori da Israele e dal futuro Stato palestinese». Le guardie svizzere aiuterebbero. «Vedreste quanti turisti», [illegible] lo scrittore, che è di Gerusalemme «da cinque generazioni», e insieme con Amos Oz è unanimemente considerato il più grande autore israeliano.

In questi giorni, al convegno, specialisti giunti da ogni parte del mondo (ci sono anche americani e inglesi) lavorano intorno alla [illegible] opera e soprattutto alla straordinaria ricezione che ha avuto in Italia. Camilla Valletti, dell'*Indice*, ne ha ricostruito accuratamente le tappe, dalle diffidenze iniziali (Alessandro Guetta, il traduttore, sostiene che *L'amante*, il romanzo più noto, fu respinto dalla Rizzoli perché «non era abbastanza israeliano»), quando veniva pubblicato da un piccolo editore come Giuntina, ai primi entusiasmi di Sergio Quinzio e Pietro Citati, per sfociare infine nel successo di pubblico oltre che di critica.

Gli studiosi soprattutto israeliani hanno invece approfondito, com'è ovvio, il suo complesso rapporto col sionismo e l'incontro di culture orientali e occidentali, ma anche l'importanza per [illegible] del *Gattopardo* - lo ha sostenuto Nissim Calderon - nella formazione della sua opera più matura; mentre Andrea Canobbio ha sottolineato il rapporto con il lettore come centrale nell'opera di Yehoshua. Che nel *Viaggio alla fine del Millennio*, come ha ricordato Pietro Citati, «ha voluto scrivere per tutti noi l'ultima delle *Mille e una notte*, mescolando i colori arabi a quelli ebraici». E ci è riuscito.

LETTERE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX: 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

Governo rafforzato o premier indebolito?

EGREGIO direttore, premetto che sono un elettore del centrosinistra e che quindi la notizia delle dimissioni di Berlusconi mi ha dato soddisfazione. Ma dopo aver ascoltato in tv (su La7, visto che la Rai non lo ha trasmesso) il discorso di addio (o di arrivederci) del premier, con l'annuncio dell'apertura formale della crisi, con le consultazioni, l'intervento del Quirinale, e tutto quello che ne verrà, compreso il Berlusconi bis che molti danno già per scontato, mi sono chiesto siamo sicuri che questo ritorno alla tradizione ci farà fare un passo avanti? Fosse almeno servito per chiudere veramente l'era berlusconiana.

Dario Ghirello

GENTILE lettore, almeno su un punto, sembra di capire dalla sua lettera, lei concorda con Berlusconi: il disagio, che il premier ha sottolineato nel suo discorso al Senato, per le procedure istituzionali che accompagnano le crisi di governo e realizzano il bilanciamento di poteri tra Presidente della Repubblica e del Consiglio stabilito dalla nostra Costituzione. Ora, a parte che anche molti progetti di riforma in [illegible] maggioritario dei confini tra questi poteri (non quello attualmente in discussione) tenderebbero comunque a salvaguardarne l'equilibrio, non credo che il problema siano le procedure, piuttosto la sostanza dell'accordo politico. Se insomma la crisi sarà stata utile per un chiarimento e una [illegible] intesa nella coalizione di centrodestra, il governo (e Berlusconi) ne usciranno rafforzati. Se invece, come lei sospetta, avremo assistito a un ulteriore passaggio della strategia di indebolimento del premier, sarà stata un'inutile perdita di tempo.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

A CERVINIA IL TROFEO MEZZALAMA

LA NOSTRA SFIDA IN CIMA AL MONDO

Enrico Camanni

E' [illegible] lungo più [illegible] come una maratona, quarantacinque chilometri da Cervinia a Gressoney, ma invece di snodarsi sulle strade pianeggianti di Torino o New York scavalca due montagne alte quattromila metri, il Castore e il Naso del Lyskamm, supera pareti gelate e creste di neve, prevede un dislivello in salita di quasi tremila metri e qualche [illegible] di più in discesa, fino alle [illegible] chiazze di verde della Valle del Lys. Il Trofeo Mezzalama che si corre [illegible] sui ghiacciai del Monte Rosa è la più dura e prestigiosa gara di scialpinismo delle Alpi. Rappresenta il massimo banco di prova per gli sportivi della montagna, ma anche l'omaggio a un grande sciatore ed esploratore, Ottorino Mezzalama, e a [illegible] manifestazione che in oltre settant'anni ha visto rincorrersi sulle [illegible] del Rosa circa quattro generazioni di alpinisti, guide, militari, campioni, dilettanti.

La prima edizione del Mezzalama risale al 28 maggio 1933. Per ricordare gli ideali sportivi dell'amico scomparso sotto una valanga, i compagni del Club alpino accademico, del CAI e dello Ski Club Torino, con l'aiuto della *Stampa*, inventano e organizzano una competizione di scialpinismo estremo, al livello del sesto grado, allora considerato il limite delle difficoltà alpinistiche.

Quattordici cordate prendono il via al Colle del Teodulo e raggiungono la capanna Sella a metà percorso, dove la gara viene interrotta per il maltempo. Vincono le guide di Valtournenche Luigi Carrel, Antonio Gaspard e Pietro Maquignaz, battendo in volata i colleghi di Zermatt. Il grande Giusto Gervasutti si busca più di un'ora dai primi e viene battezzato con ironia Il Fortissimo dal cronista de La Stampa.

Non basta essere buoni alpinisti per fare bella figura in una gara massacrante come la Maratona bianca, ma certamente aiuta. Nel 1934, prima edizione completa vinta in quattro ore e mezzo dai minatori di La Thuile, la Deutscher Ski-verband inviò l'allora sconosciuto Anderl Heckmair come ris[illegible] della forte squadra dei fondisti tedeschi, ed Heckmair li precedette al traguardo. Quattro anni dopo salirà la parete nord dell'Eiger e diventerà famoso.

Al Mezzalama allenamento e [illegible] [illegible] certamente importanti, ma non sufficienti. Ci vogliono altre doti come lo spirito di squadra, la velocità, la conoscenza dell'alta quota e, soprattutto, la capacità di soffrire, perché a certe altezze anche i campioni sputano l'anima. Bisogna [illegible] sportivi e alpinisti di rango, un po' l'uno e un po' l'altro cose fuse insieme, grande tecnica e pari esperienza, rapidità e prudenza, controllo di sé e valutazione della montagna. Molti virtuosi dello sci sono stati scornati dalle difficoltà alpinistiche, crepacci, placche di ghiaccio e passaggi vertiginosi, soprattutto sulla cresta sottile del Castore dove non ci si può permettere un errore neanche in caso di bel tempo, peggio se c'è nebbia o tempesta.

Il Trofeo Mezzalama ha vissuto due morti e d[illegible] resurrezioni. Dopo le sei edizioni degli anni trenta sembrava scomparso con la guerra, morto e dimenticato; [illegible] è rinato nel 1971, quando i fratelli Stella hanno polverizzato ogni record precedente portando a termine il percorso in tre ore e nove minuti. Un tempo stupefacente, che rende conto del progredire delle tecniche e dei materiali. Dopo le quattro prove degli anni settanta e un ultimo tentativo fallito nel 1983, nuova scomparsa e nuova rinascita nel 1997.

La gara viene rilanciata a cadenza biennale, e siccome si è fatta «corta» per i tempi si decide di abbassare la partenza a Cervinia, oltre mille metri più in basso dei pionieri. In una splendida giornata di sole, dopo una lotta emozionante, vincono i civili Meraldi, Pedrini e Oprandi davanti a quattro squadre militari. La trasmissione in diretta televisiva certifica un [illegible] superiore a ogni aspettativa: circa trecento atleti che diventano cinquecento nel 2001 e settecento nel 2003, tanto che bisogna collocare un cancello al Colle del Breithorn per rimandare indietro le squadre più lente. Quest'anno [illegible] iscritte circa centocinquanta squadre (tre atleti ciascuna), [illegible] cordate provenienti da Italia, Francia, Spagna, Svizzera, Austria, Germania, Repubblica [illegible]ca e Stati Uniti. Ora gli sci da fondo sono vietati e tutti [illegible] con sci e scarponi da scialpinismo.

Dunque il mito continua nella più pura tradizione. Non è un dato scontato in tempi che registrano la crisi dell'alpinismo e di altre attività tanto sudate quanto misconosciute, perché - [illegible] dicono i vecchi - i giovani [illegible] avrebbero più voglia di faticare. Forse è vero nella solitudine delle alte quote, o di fronte alle incognite e ai rischi delle montagne himalayane, ma le avventure «organizzate» come il Trofeo Mezzalama conservano alti il fascino e la capacità di attrazione, anche se la pista è battuta e sulla testa volano gli elicotteri.

Alla partenza in piena notte alla luce delle lampade frontali ognuno è solo in mezzo a mille persone. Solo con i suoi due compagni. A parte quelle poche squadre, una decina in tutto, che corrono per aggiudicarsi una medaglia o battere un record, il senso di queste prove è il confronto [illegible] [illegible] stessi nello spirito della cordata. Ogni terzetto è unito da una fraternità necessaria, perché non serve arrivare in fondo se non si è in tre. Ci si misura con i propri limiti, ma se il compagno non ce la fa la sfida è persa per tutti.

TV E VIDEOGIOCHI PROPAGANO IL MORBO: UN SAGGIO DI ANDREOLI





A sinistra un'immagine del Grande Fratello, uno dei maggiori successi televisivi in molti paesi del mondo. Sopra Vittorino Andreoli

Stupidità, la peste di oggi

Vittorino Andreoli

NESSUNO si chiede se un'ape sia intelligente oppure no, se una formica o un coleottero siano stupidi. E si tratta di specie che hanno una lunga storia [illegible] terra: le tartarughe e gli elefanti hanno visto l'arrivo dell'uomo quando già calpestavano questo mondo da molte migliaia di anni. Verrebbe da sorridere [illegible] a uno che accusasse di stupidità una farfalla o la proclamasse sapiente. Si è pensato a macchine straordinarie ma concluse, incapaci di creatività, insomma prive di intelligenza. Nell'uomo sapiens-sapiens l'intelligenza giunge a sovvertire gli imperativi della specie, stampati nel codice genetico e, quindi, uno può suicidarsi o uccidere un esemplare della propria famiglia. Secondo questo criterio, da una parte si potrebbero mettere le specie viventi non intelligenti ma perfette e dall'altra parte l'uomo, intelligente ma sommamente imperfetto. La fuga dal gene è una fuga dalla perfezione e ci se ne allontana sia con un gesto innovativo, sia con uno distruttivo. Al di fuori della perfezione c'è l'errore e la specie umana ne è certamente la massima espressione.

Aver applicato lo schema intelligenza-stupidità ha permesso una lettura dell'evoluzione completamente opposta a quella che avremmo se si applicasse lo schema perfezione-difetto. In un caso risultiamo all'apice dell'evoluzione, nell'altro a un livello certamente basso. Era prevedibile che un criterio inventato dall'uomo [illegible] a lui benevolo e anzi che lo usasse persino per giudicare gli altri esseri viventi.

Non sono affatto sicuro che l'intelligenza sia una considerevole acquisizione e non sono sicuro che un bilancio dei suoi effetti, tra negativi e positivi, sia per il vantaggio. Metterei su un piatto i versi poetici, ma sull'altro le guerre. Da un lato le raffinate espressioni amorose, dall'altro gli odi fratricidi. Nessun'altra specie vivente sa odiare come l'uomo e nessuna «belva» si è mai comportata come lui. Su un piatto della bilancia dovrei mettere il trapianto di cuore su un bambino, sull'altro tutti gli altri che vengono lasciati morire di fame.

[illegible] specie [illegible] ha introdotto tecnologie, si è servita di protesi che ha dapprima trovato in natura e poi inventato artificiosamente. E all'uso degli strumenti si accompagna la comunicazione che diventa simbolica fino ai linguaggi parlati e scritti. Un risultato straordinario, una moltiplicazione, una sommazione di capacità semmai già presenti in nuce in altre specie.

Insomma, andrebbe rivisitato con molta più prudenza il processo evolutivo nel suo insieme che ha autoassegnato all'uomo capacità e doti così speciali da farne il più alto rappresentante della vita sulla terra e da rendere accettabili tutte le sciocchezze che compie e che nessun essere «inferiore» mette in atto. Con un po' più di prudenza l'uomo può apparire, come appare a me, un essere imperfetto e, in termini di intelligenza, uno stupido.

La stupidità massima si coniuga, l'abbiamo detto, con il potere, quando cioè l'uomo tende ad aumentare la propria avidità. Però la stupidità si è infiltrata ovunque, fino a obbligare la persona onesta e creativa a chiudersi nella cella del privato, in una stanza che ha il sapore di un carcere di massima sicurezza.

Ci sono mafia e 'ndrangheta, ma anche i clan universitari, le famiglie intellettuali e industriali. Una società idiota. I più grandi emarginati del tempo presente sono le persone veramente intelligenti. Sullo scenario della vita si percepiscono solo le loro controfigure, sembrano intelligenti ma sono idioti. I travestiti della mente; dentro la testa hanno solo sterco. Come in un transessuale: si cerca il *mons veneris* e si trova un pene mostruoso.

Gli intelligenti vivono male in questa società, ma [illegible] pochi e insignificanti. Per [illegible] [illegible] è una società ideale, persino democratica, dove tutti sono egualmente idioti, ma nessuno se ne accorge e quindi si può cambiare il dizionario e dare la stessa definizione dell'intelligente all'idiota. La misura di tutte le cose è il denaro, questo amuleto delle civiltà evolute. Può tutto e ha dalla propria parte ogni divinità.

La stupidità è endemica, come la più grave delle malattie infettive, come la peste. E' la peste del tempo presente. Se uno è stupido si aggregherà con gli stupidi, si attornierà di idioti. Si attiva il meccanismo della selezione naturale: gli intelligenti sono segregati e uccisi psicologicamente, gli stupidi si moltiplicheranno come i topi, come i conigli. Genereranno bambini che la natura potrà anche aver dotato di capacità creative, ma diventeranno stupidi perché educati alla stupidità. Respi[illegible] un'aria mefitica, che uccide la mente e rinvigorisce i muscoli e il [illegible] [illegible] [illegible] pene che si erigerà sempre di più. L'intelligenza è una possibilità della biologia, non un imperativo, non una necessità. L'educazione sopprime ogni potenzialità e così crescono piccoli idioti che poi diventano grandi e ancor più idioti. I bambini più intelligenti muoiono perché appaiono, nel migliore dei casi, folli. Una società di idioti genera idioti che genereranno idioti.

Persino gli strumenti tecnologici ne vengono colpiti: basti guardare la televisione, il cinematografo, i videogiochi. Oggetti stupidi a immagine e somiglianza di un uomo cretino che deve stare in video a mostrare il proprio mostruoso pene, l'unico organo vivente. Sul teleschermo si [illegible] tanti peni incravattati, rivestiti di griffe prestigiose. Una società di idioti non può che avere una televisione idiota che li rassicuri, che permetta di identificarsi continuamente, di percepirsi come grandi. E così si programma il concorso per miss idiota, le sfide della stupidità, i quiz dell'ignoranza. E il televisore diventa il luogo della pornografia, la pornografia della stupidità, del gusto dell'orrido intellettivo, dell'osceno razionale, del voyeurismo ebete. Gli intellettuali balbettano dimenticandosi di essere degli attori di questo teatro dell'ipocrisia e della crudeltà. (...) Nella società del sembrare, una patacca brilla come un cristallo di Boemia, come un diamante del Transvaal. Una puttana si confonde con una vergine, un travestito [illegible] [illegible] [illegible]. Solo l'idiota rimane idiota, con desideri idioti, con l'invidia da idiota, con l'arroganza dell'idiota, con la superbia degli stupidi.

L'ho imparato da molto tempo: per essere felici bisogna essere idioti oppure maniacali, delirare fino a percepirsi dio. Se il fine dell'umanità è la felicità, allora questo tempo è in perfetta sintonia con l'evoluzione. Aumentando il sapere, aumenta il dolore: l'idiota non sa nulla ed è felice.

NELLA BUR

Esce nella Bur *Dietro lo specchio. Realtà e sogni dell'uomo di oggi*, il nuovo saggio di Vittorino Andreoli. Nato a Verona nel 1940, Andreoli è uno dei più famosi neurologi e psichiatri italiani. Tra i suoi libri ricordiamo *Cronaca dei sentimenti*, *Lettere a un adolescente*, *I miei matti*. Per Andreoli l'uomo è arrivato al terzo millennio confuso, frammentato, smarrito in preda a mille contraddizioni. Il suo libro cerca di analizzarle. Pubblichiamo il capitolo «L'uomo della stupidità».

L'impossibile Papessa

Il nuovo eletto tra applausi e dubbi

PERCHÉ TRA GLI APOSTOLI NON C'ERANO [illegible]

Lo Spirito Santo, «chiuso a chiave» nella Cappella Sistina assieme a 115 porporati, oltre a essere privato della libertà di scegliere come nuovo pontefice un qualsiasi altro sacerdote, non ha alcuna possibilità di elevare al papato una donna.

Il [illegible] maggio 1994 papa Wojtyla, nella lettera apostolica *Ordinatio sacerdotalis* scriveva: «Dichiaro che la Chiesa non ha in alcun modo la facoltà di conferire alle donne l'ordinazione sacerdotale e che questa sentenza deve essere [illegible] in modo definitivo da tutti i fedeli della Chiesa». La ragione fondamentale che induce la Chiesa a escludere le donne dal sacerdozio è questa «Gesù Cristo non ha chiamato alcuna donna a far parte dei dodici. Se egli ha fatto così, non è stato per conformarsi alle usanze del suo tempo, poiché l'atteggiamento, da lui assunto nei confronti delle donne, contrasta singolarmente con quello del suo ambiente e segna una rottura voluta e coraggiosa» (Congregazione per la Dottrina della Fede - *Inter Insigniores*).

L'argomentazione è speciosa. All'affermazione che Gesù non chiamò donne a far parte dei dodici, si pone l'obiezione della conformazione alle usanze del tempo, come se fosse l'unica possibile; si confuta facilmente l'obiezione stessa, e si trae la conclusione che Gesù così «ha stabilito» (Paolo VI). Della stessa assurda argomentazione potremmo servirci per sostenere che Gesù fosse favorevole all'usanza riprovevole della schiavitù, giacché non pronunciò parola [illegible] di essa, pur non avendo alcun timore di criticare i costumi del suo tempo. Ma quante [illegible] non dette esplicitamente o non fatte da Gesù, sono state comprese o si sono realizzate secoli dopo?

È ovvio [illegible] [illegible] fu il timore di infrangere le regole dell'epoca a determinare la decisione del Signore, bensì la consapevolezza che chiamare delle donne a far parte degli apostoli sarebbe stato non solo perfettamente inutile, ma anche di serio ostacolo all'evangelizzazione [illegible] mondo, ed è questa l'obiezione seria, che la Chiesa finge d'ignorare. Il Signore sapeva perfettamente [illegible] [illegible] donna avrebbe potuto sostituire gli apostoli, in quel periodo e in quella società. Le difficoltà, già insormontabili per un uomo, sarebbero state impossibili da superare per una donna. Al tempo di Gesù, legalmente, la donna era considerata minorenne, e quindi irresponsabile: gli impegni che prendeva potevano essere sconfessati dal marito.

Renato Pieri
scrittore, ex docente di religione cattolica

IL CORAGGIO DAVANTI ALLA SINDONE

Nel [illegible] dell'ultima Via Crucis al Colosseo, tutto il mondo ha potuto ascoltare le parole scritte dal cardinale Joseph Ratzinger che, alla meditazione per l'Undicesima Stazione, esplicitamente citava la Sindone di Torino quale riferimento dell'incredibile crudeltà [illegible] crocifissione di Cristo. Da torinese ho provato grande commozione nel sentire che il futuro papa Benedetto XVI menzionava la più importante reliquia della cristianità senza far ricorso a quei riluttanti giri di parole e mezzi termini a cui molti, invece, spesso ricorrono per non [illegible] chi dubita dell'autenticità della Santa Reliquia. Vorrei che davanti a tanta chiarezza e al coraggio dimostrati dal Santo Padre, anche i custodi del Sacro Lino mettessero da parte quella prudenza donabbondiana per la quale oggi nel Duomo di Torino l'aggettivo «Santa» che un tempo precedeva il nome «Sindone» è [illegible] dovunque omesso, così come «sapientemente» nessun Crocifisso è stato collocato sulla teca che custodisce l'impronta di Dio!

Lorenzo Gnavi

SARANNO ANNI DI STAGNAZIONE

Speriamo riformi la Chiesa questo Papa... appena eletto. Ma ne dubito assai, è Lui infatti l'artefice di tante e ripetute chiusure su molti temi di attualità, che è pleonastico ormai qui ripetere. Saranno, penso, anni di stagnazione.

prof. Giovanni Felice Mapelli
teologo, Centro Studi Teologici di Milano

E ADESSO HANS KÜNG TACCIA

Povero Hans Küng! Che [illegible]sfazione per la sua «grande delusione» per l'elezione di questo Papa! In risposta alle [illegible] assurde affermazioni sulle scol[illegible] [illegible] papa Woityla e alle sue «cinque richieste», al Conclave i cardinali (e lo Spirito Santo) gli hanno dato il benservito. E adesso, finalmente, taccia!

prof. Salvatore Daroma
Università di Bari, Dipartimento di Chimica

DOPO WOJTYLA UN PASSO INDIETRO

Ritengo che l'elezione card. Ratzinger a Papa sia un segno di discontinuità da valutare in termini negativi. Questa scelta, con la conservazione dell'ortodossia da parte di Ratzinger, la chiusura alle coppie di fatto, la comunione ai divorziati, porta la Chiesa indietro di cento anni. Certamente è un regresso rispetto ai passi avanti fatti da Giovanni Paolo II, [illegible] scettico anche se magari il tempo mi smentirà, spero.

Fabio Sanfilippo

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867
Direttore responsabile Marcello Sorgi
EDITRICE LA STAMPA SPA
REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA Via Marenco 32 - 10126 Torino
STAMPA IN FACSIMILE

AL MAESTRO LAUREA HONORIS [illegible]

Napoli invita Riccardo Muti Iervolino: «Lo vogliamo qui stabilmente»

■ C'era gran parte del mondo accademico e istituzionale, ma anche molti vecchi [illegible]pagni di liceo ad accogliere ieri al teatro San Carlo di Napoli Riccardo Muti a [illegible] è stata conferita la laurea honoris causa dalla facoltà di Lettere dell'Università degli [illegible] di Napoli Federico II. Presenti, tra gli altri, il presidente [illegible] Regione Campania, Antonio Bassolino e il sindaco di Napoli Rosa [illegible] Iervolino. «Muti - ha detto il governatore - rappresenta la parte più bella di Napoli e lui si è aperto all'Europa e al mondo in [illegible] esemplare». Il sindaco di Napoli [illegible] ha nascosto la speranza che [illegible] possa essere ancora di più a Napoli: «Sarebbe bello, bellissimo averlo qui in modo stabile; sperare non è proibito né lavorare con discrezione perchè certi sogni si possano tramutare in realtà».

[illegible] IL CAST, CONDURRÀ CLAUDIO BISIO


Claudio Bisio

Concertone del Primo Maggio andrà in diretta su Raitre

■ Il concertone [illegible] Primo Maggio organizzato da Cgil, Cisl e Uil in piazza San Giovanni, a Roma, sarà trasmesso in diretta televisiva su Raitre, e non in differita, [illegible] accadde lo scorso anno. Lo hanno annunciato [illegible] organizzatori dell'evento, che sarà anche quest'anno condotto da Claudio Bisio. Nel [illegible] della giornata: Enzo Jannacci, i Tiromancino, Velvet, Negramaro, Afterhours, Marlene Kuntz, Nomadi, Parto delle nuvole pesanti, Luca Di Risio, Enrico Capuano, Sud Sound System, James Blunt, Avion Travel e orchestra [illegible] piazza Vittorio, Negrita, Irene Grandi, Cristina Donà, oltre a Marco Baliani con «Pinocchio nero» e Ascanio Celestini.

TORINO, JOHN WATERS APRE IL FESTIVAL A TEMATICHE OMOSESSUALI

«Chissà se i miei film fanno ancora scandalo»

[illegible] Rondolino

TORINO

È [illegible] ultimo film «A dirty shame» (Sudicia vergogna), girato l'anno scorso, ad inaugurare questa sera la ventesima edizione del Festival internazionale di film con tematiche omosessuali «Da Sodoma a Hollywood». Perché John Waters, a cui il festival dedica una retrospettiva, [illegible] di quei registi «maledetti» ma anche «di [illegible]» che un festival [illegible] quello di Torino non può ignorare, anzi. E John Waters è a Torino non soltanto per incontrare il pubblico e parlare della [illegible] vita e della [illegible] opera, ma anche per vedere se i suoi film scandalizzano ancor oggi come scandalizzarono allora, negli Anni '70 e '80: cioè, [illegible] cinema «sporco», provocatorio, indigesto, aggressivo e divertente a un tempo, antiborghese e forse rivoluzionario mantenga il [illegible] rattere originario, [illegible] tempo in cui molte cose [illegible] cambiate, non solo negli Stati Uniti [illegible] in tutto il mondo.

Certamente certi suoi film recenti, come «Grasso è bello» (1988) con il suo attore-attrice feticcio Divine, «La signora ammazzacattivi» (1994) con Kathleen Turner, «Pecker» (1998) con Christina Ricci, «A morte Hollywood» (2000) con Melanie Griffith, sono parsi meno violenti e incisivi, soprattutto meno anticonvenzionali e «kitsch» dei suoi «capolavori», quali «Pink flamingos» (1972), «Female trouble» (1974) e soprattutto «Polyester» (1981). Ma non v'è dubbio, come [illegible] sottolineato Vito Zagarrio nella bella monografia che gli ha [illegible]cato (ed. Castoro), che c'è una continuità nella sua opera, una ricerca contenutistica e formale che va indagata con attenzione, anche al di là dei temi trattati, più facilmente etichettabili, e dello stile fin troppo sbrigativamente definito «sporco». In questo senso l'omaggio del festival [illegible] Torino [illegible] l'occasione per ripercorrerne l'opera in una prospettiva trentennale che mescola le carte, fra passato e presente, cinema di ricerca e cinema di consumo, con uno sguardo all'underground, da cui prende le mosse, e uno allo spettacolo hollywoodiano, di cui si nutre, pur capovolgendone le prospettive «politiche».

Non è detto tuttavia che, nonostante la critica favorevole e il numero sempre crescente dei suoi fans, John Waters sia quell'innovatore spregiudicato, quel provocatore cosciente, quel rivoluzionario anarchico, o quel fustigatore di costumi di cui si dice. E neppure, forse, quel regista maledetto [illegible] avrebbe potuto essere. Piuttosto è, ed è stato, l'artefice di un felice connubio fra l'avanguardia (per pochi intellettuali) e il cinema di consumo (per molti spettatori indifferenziati), e soprattutto il sovvertitore, [illegible] Gerard Damiano con la sua «Gola profonda» (1972), del costume e della morale corrente. Un sovvertitore che ha allargato il suo campo d'azione, dai comportamenti sessuali, con tutte le varianti e depravazioni, ai rapporti interpersonali; dalla famiglia, con i conflitti e le contraddizioni, alla società dei consumi. Lungo il tracciato di una rappresentazione dell'America degli ultimi trent'anni che antepone il sarcasmo e la comicità, il gusto irridente e lo sberleffo, alla serietà (e seriosità) di un discorso sociologico e di critica sociale. A vantaggio degli spettatori, che possono anche rimanere sconcertati e persino disgustati dai suoi film, ma che il più delle volte si divertono proprio grazie a quella comicità di fondo che rende ridicole anche le situazioni più imbarazzanti.


Una immagine di «A dirty shame»

DOMANI CON «LA STAMPA» IL FILM A 7,90 EURO


Una scena di «A spasso con Daisy», di Bruce Beresford

A spasso con Daisy splendida ottantenne

A 7,90 euro vengono venduti con «La Stampa» ogni settimana per 16 settimane i dvd di grandi film vincitori di premi Oscar. Domani è la volta [illegible] «A spasso con Daisy» [illegible] Bruce Beresford.

Lietta Tornabuoni

JESSICA Tandy, bravissima attrice anche [illegible] parte d'una vecchia signora ebrea fragile, petulante, comandante, per «A spasso con Daisy» di Bruce Beresford vinse l'Oscar a ottant'anni (avvenimento quasi unico, Hollywood di solito preferisce premiare chi ha davanti a sé un consistente avvenire di produttività). Altri tre Oscar (film, sceneggiatura e trucco per l'italiano Manlio Ronchetti) toccarono ai suoi compagni di lavoro, ma non al più [illegible]vo: Morgan Freeman sa esprimere [illegible] profondo, dalla storia dei neri d'America, la saggezza e sopportazione, l'indulgenza, la bontà provvidenziale. Tra il 1953 e i primi Anni Settanta, nel Sud spesso razzista [illegible]gli Stati Uniti, in Georgia, si sviluppa il rapporto tra la vecchia signora e il [illegible] autista di colore: [illegible] tra una donna burbero-bisbetica e un [illegible] paziente, che a poco a poco si trasforma in un'amicizia e in un legame di reciproca necessità. C[illegible] delicatezza di racconto, l'evoluzione della singolare coppia conduce pure un discorso sul razzismo e sulle minoranze negli Stati Uniti. Tratto da un testo teatrale di Alfred Uhry vincitore del premio Pulitzer, il film cade a volte in [illegible] di sentimentalismo: ma in genere è intelligente, sensibile, accurato, ricco d'intuito psicologico e molto commovente. I due protagonisti sono straordinari, ma anche Dan Aykroyd, nella parte del figlio distratto e impaziente della vecchia signora, ha [illegible] finissima.

[illegible]
(Driving [illegible] Daisy)
Di Bruce Beresford Con Jessica Tandy, Morgan Freeman, Dan Aykroyd
Tragicommedia. Usa, 1989
4 Oscar: miglior [illegible]m; miglior attrice (Jessica Tandy); miglior sceneggiatura non originale (Alfred Uhry); miglior trucco (Manlio Rocchetti, Kevin Haney, Lynn Barber)

PARLA IL RES[illegible] ALLA QUALE LA RASSEGNA DEDICA UNA RETROSPETTIVA

Occhipinti: quanto amo i temi provocatori

«Prima scelgo storie interessanti, se sono gay meglio»

intervista

Sergio Trombetta

Che [illegible] hanno in comune «Priscilla», «In & Out», «Happy Together», «Velvet Goldmine», «Demoni e dei»? Che [illegible] stati grossi [illegible], che sono tutti a tematica omosessuale e sono stati distribuiti in Italia dalla Lucky Red. Proprio per questo alla Lucky Red è dedicata una ampia retrospettiva, 14 film, al ventesimo festival del cinema gay, «Da Sodoma a Hollywood» in programma da stasera al 28 aprile al Teatro Nuovo di Torino.

Andrea Occhipinti, attore e produttore da 18 anni è l'anima della Lucky Red. Soddisfatto?

«Il cinema, forse più di qualunque altra forma di espressione, ha avuto e avrà un ruolo importantissimo nel processo di "normalizzazione" della percezione che la società ha dell'omosessualità. A volte lo ha fatto sdrammatizzando piacevolmente, altre scioccando, altre emozionandoci e commovendoci. Mi piace pensare che la Lucky Red abbia dato un piccolo contributo in questo senso».

[illegible] pochi i film italiani a tematica gay. Vi siete dati il compito di far conoscere da noi quelli stranieri?

«Non è mai stata un'idea così diretta. Conta portare da noi del [illegible] interessante. Poi se per un motivo o per l'altro c'è [illegible] tematica che può essere anche forte e politicamente mi attrae, preferisco. E possono essere film a tematica gay, oppure che parlano di eutanasia, come "Mare dentro" di Amenábar che abbia[illegible] coprodotto e che ha vinto l'oscar come migliore film straniero; o ancora che affrontano il problema israelo-palestinese come è successo col documentario "Il muro". Spesso mi piace il film, ma mi p[illegible] anche che l'argomento sia importante, forte, magari provocatorio, magari dirompente in una società come quella nostra italiana, dove per esempio l'omosessualità viene vista come problematica, se si pensa a [illegible] can [illegible] che è stato montato durante il Gay Pride del 2000 a Roma».


Andrea Occhipinti, responsabile della Lucky Red

Era nata per questo [illegible] Lucky Red?

«[illegible] siamo partiti dalla consapevolezza che [illegible] molto cinema d'autore e che [illegible] Paesi [illegible] necessariamenti tradizionali [illegible] forti da questo punto di vista. [illegible] Hong Kong di Wong Kar-Way, il regista [illegible] "Happy Together", o l'Australia di "Priscilla". Ma anche la Finlandia di Kaurismaky. [illegible] "La fiammiferaia" e "Leningrad Cowboy" siamo stati fra i primi a farlo [illegible]oscere in Italia. Fra le prime cose di cui ci siamo occupati c'è stato "Banchetto [illegible]" targato Taiwan-Usa o "Let's get Lost" [illegible] Bruce Webber, un documentario forte e toccante su Chet Baker. Non siamo stati i soli a fare questo tipo di attività. [illegible] insomma l'idea era quella che esistevano tanti film, che si vedevano soprattutto nei festival, [illegible] interessanti, [illegible] che però non venivano valorizzati, non venivano fatti conoscere al pubblico italiano».

[illegible] esiti positivi. [illegible] pensare al successo di «Priscilla» o «In& Out».

«Sì, "Priscilla" è stato poi un grandissimo [illegible]o; un film che è famoso ormai in tutto il mondo, una specie di cult per la cultura gay e non».

Il primo [illegible] che [illegible] distribuito?

«"Cobra verde", di Warner Herzog. L'ultimo che Herzog fece con Klaus Kinski».

Un'occasione perduta?

«Molte. Per esempio "Goodbye Lenin". Quest'estate m'era piaciuto il coreano "Ferro tre". Poi ho pensato, forse sarà troppo marginale e invece ha avuto un buon risultato».

Fra i 14 film in programma qui al Gay Festival troviamo attori come DiCaprio o McKellen

«Quando girò "Poeti all'inferno", dedicato alla storia dei poeti Rimbaud e Verlaine, DiCaprio era un attore conosciuto [illegible] era la star che è oggi».

E quindi poteva permettersi [illegible] affrontare [illegible] ruolo così scabroso che oggi probabilmente non farebbe più.

«Per lui era un film assolutamente "sperimentale": un [illegible] europeo, diretto da una regista polacca. Si era lasciato affascinare proprio da questo. E per contro [illegible] un grandissimo attore teatrale inglese come Ian McKellen che da vecchio con «Demoni e [illegible]» è diventato famoso, un'icona della cultura gay. Lui è sempre [illegible] politicamente molto impegnato».

In rassegna c'è anche un film del '97, «Amor de hombres», in cui lei recita.

«È stato uno degli ultimi che ho fatto [illegible] attore. Avevo accettato perchè [illegible] andava l'idea [illegible] recitare in Spagna. Infatti dopo quello ne ho girati altri ancora in Spagna».

E poi ha deciso di smettere?

«Ho deciso di non farlo più perché l'attività qui è abbastanza assorbente e non si riesce a trovare tempo per altro. Ho dovuto scegliere, occuparmi di questo e basta».

> Ci siamo occupati di eutanasia [illegible] del conflitto tra israeliani e palestinesi "Priscilla" è diventato un cult, [illegible] pure "In & out" ci ha dato delle belle soddisfazioni. Abbiamo perso occasioni importati "Ferro 3" e anche "Good Bye Lenin"

IL PROGRAMMA

Si apre questa sera al teatro Nuovo di Torino con la proiezione di «A Dirty Shame» di Waters il ventesimo Festival da Sodoma a Hollywood. Madrina alla serata di apertura Platinette. In concorso [illegible] quattro sezioni, 12 lungometraggi, 17 cortometraggi, 11 documentari e 11 medio/lungometraggi in video. Sessanta i titoli nella sezione Panorama e fuori concorso. Omaggi sono previsti al cinema di John Waters, a Pasolini, a Marlon Brando, a Giuni Russo. Nella sezione «Europa mon amour» titoli di Bergman, Almodóvar, Chantal Ackerman. In programma anche la proiezione di un film porno prodotto da Lars Von Trier.

PARLA LA DE FILIPPI. E STASERA SU CANALE [illegible] LA FINALE DEL SUO SHOW


Maria De Filippi è nata a Milano il 5 dicembre [illegible] '93 conduce in [illegible] programmi dedicati ai giovani e ai rapporti tra le persone. Da tre anni presenta «Amici»

«Amici», non voglio perdervi

[illegible] Carucci

ROMA

Nata [illegible] il [illegible] del Sagittario. Aplomb rassicurante. Fare pacato, accompagnato da una voce [illegible] con erre francese che ipnotizza come una litania. Logica e misura nell'approccio [illegible] materia del suo lavoro. [illegible] trattarsi [illegible] «mestiere», [illegible] anni di televisione sono tanti. Ma per Maria De Filippi gli astri, intesi come ipotetiche fondamenta di una personalità vincente, hanno [illegible] il loro peso. Poco più che quarantenne, sposata con Maurizio Costanzo dal '95, sbarcata sugli schermi nel '93 e oggi mosca bianca di una tv spesso urlata, isterica e nevrotica, la donna più bionda di Mediaset affronta [illegible]voce ospiti e concorrenti delle [illegible] trasmissioni. Tiene il microfono appiccicato alle labbra e vi sussurra dentro con la testa piegata di lato, l'espressione contenuta di chi non vuol condizionare niente e [illegible] le proprie emozioni. Perché proprio di moti del cuore si parla nei tre programmi che conduce nel corso della settimana. «C'è posta per te», «Uomini e donne» e «Amici» sono le creature di Maria De [illegible]ppi, curate sul nascere poiché ne è anche autrice. Tre appuntamenti con seguiti di pubblico nutritissimi. Un target d'ascolto trasversale che accomuna anziani, famiglie e adolescenti. E a questi ultimi in particolare sono [illegible] finestra pomeridiana e l'appuntamento serale del giovedì di «Amici», lo show dedicato all'arte dello spettacolo dove 26 giovani si sfidano con prove di ballo, canto e recitazione. Stasera alle 21, su Canale 5, la finale della [illegible]. In pista, dopo 11 puntate, restano una femmina e tre maschi, Romina, Antonino, Francesco e Klajdi. La De Filippi adora questo [illegible]. Da [illegible] le mancherà, ma forse a settembre si ricomincia.

Signora De Filippi, come funziona il reclutamento dei concorrenti di «Amici»?

«Facciamo delle selezioni da giugno e per tutta l'estate. Si presentano anche in 30 mila, a Roma, negli studi di Ricci. Prima vengono ridotti a 100 per ciascuna specialità e poi a 26 in tutto. Questi sono coloro che andranno in trasmissione ma nelle [illegible] puntate c'è [illegible] ripescaggio degli esclusi. Klajdi che è tra i finalisti è arrivato così, a gennaio».

Durante la diretta lei ha un atteggiamento defilato. Coor[illegible] le cose, [illegible] si tiene in ombra. E' voluto o è così di carattere?

«Un po' sono così davvero. [illegible] molto è dovuto al fatto che voglio dare tutto lo spazio possibile ai protagonisti e, essendoci il televoto, ho il timore di condizionare le scelte degli spettatori. Ho le mie preferenze, ma non le lascio trasparire».

Anche in «Amici», tra canzoni e balletti, [illegible]tta il momento della lacrima. La mamma che scrive al figlio dicendo di non rimpiangere i sacrifici fatti per lui e il ragazzo che si commuove. Non crede che [illegible] tv del pianto [illegible] fatto il suo tempo?

«Le lettere che leggiamo tra un'esibizione e l'altra sono studiate per poter raccontare un po' del personaggio in questione. Non volevo essere io a parlare della vita privata del concorrente. Il pianto non è cercato per catturare l'audience. I ragazzi sono contenti e gli argomenti non sono tragici, ma forse quel che provoca lo sfogo è la stanchezza e la tensione delle prove che i giovani stanno affrontando in studios».

Lei non si altera mai? Nemmeno nel privato?

«[illegible] alle telecamere cerco di [illegible] sempre equilibrata ma i miei collaboratori sanno bene che ho anche io i miei momenti orrendi. E nella vita una cosa che mi destabilizza [illegible] tremendamente è la paura [illegible] perdere le cose che amo. Ho vissuto in maniera terribile la malattia e poi la morte di mio padre. E divento ansiosa a livelli patologici se uno dei miei cani sta male. Sono capace di telefonare a casa ogni quarto d'ora e anche di annullare una registrazione se lo so in pericolo».

La perdita la disorienta. Invece che cosa la manda in estasi?

«Mio figlio. Lo abbiamo adottato 4 anni fa. Lui è la mia estasi. Non solo perché ho qualcuno che mi chiama mamma ma perché ho visto il progressivo rasserenarsi di questo bambino. All'inizio è stato difficile: andare a letto la sera per esempio era un incubo. Adesso è un momento bello, di calore. Sereno. Credo di aver fatto un buon lavoro con lui».

E suo marito Costanzo, quanto ha contato nella sua vita?

«Conto su conto. Ancora oggi è un mio punto di riferimento. E' stato lui a spingermi a fare questo mestiere ed è ancora lui che mi critica o mi elogia per il mio lavoro. A volte [illegible] dice che ho sbagliato mi irrigidisco. [illegible] puntata dopo faccio esattamente come ha detto».

TIVÙ E TIVÙ

Alessandra Comazzi

Tredici milioni di spettatori per la seconda puntata di «Karol»: i santi restano i più amati dagli italiani

Gli ascolti nella gloria dei cieli

CHE tempismo, a Canale 5. Non solo sono riusciti a trasmetteere «Karol» a pochi giorni dalla morte dell'ispiratore. [illegible] tra la prima e la seconda puntata gli è pure capitata a [illegible] l'elezione del nuovo Papa. E dunque, tutta gongolante, Cesara Buonamici poteva annunziare per la serata il suo gaudium magnum di rete, cioè la conclusione della fiction di grande successo. Tredici milioni di spettatori martedì sera. Quando ci sono i santi, ah, non ce n'è per nessuno. Lo sceneggiato più visto in assoluto nella [illegible] della televisione recente (quella con l'Auditel, per intenderci, quella [illegible] reti [illegible] il monopolio Rai) è stato il «Papa Giovanni» di Raiuno, seguito dal «Padre Pio» di Canale 5. Soltanto il «Maresciallo [illegible]» e «Perlasca» riescono a frapporsi fra la tv e la gloria dei cieli raccontata in terra.

Eppure, non si possono sottovalutare questi successi, e ascriverli a una fideistica emotività. Le personalità raccontate (guarda caso, anche quelle di Rocca e Perlasca) sono forti, belle, descritte nella loro normalità. Ed è questa che incanta. Non che proprio scatti il meccanismo dell'identificazione (con i santi tutti si inibiscono un po'), però gli sceneggiatori sono molto abili nel presentare il loro protagonista come un personaggio eccezionale, sì, ma nello stesso tempo umano, mai troppo umano.

Anche il «Karol» del bravo (e molto carino) attore polacco Piotr Adamczyk, [illegible] libro di Gian Franco Svidercoschi, regista Giacomo Battiato e produttore Valsecchi, non si è discostato dal canone classico. Il futuro papa viene [illegible] nel suo es[illegible] gli altri». Solo [illegible] lui ha più forza, più determinazione, più capacità persuasiva, più intelligenza, più preparazione, più tutto. Insomma, ha la santità (l'altra sera si accennava già a un miracolo, un'amica risanata di tumore al polmone). Allora non è normale. Non lo è ma nello stesso tempo lo è. Può sembrare [illegible] contraddizione in termini, che però ben riescono a sanare tutti gli spettatori di questi sceneggiati. Non a caso in cima alle classifiche, a parte i santi, si trovano altri [illegible] «[illegible] comuni», Rocca e Perlasca, forti di un eroismo [illegible] cui potremmo essere capaci tutti, se solo ne avessimo occasione.

«Karol» si ferma quando Wojtyla [illegible] eletto: l'ultima scena d'attore è una sorta di autovestizione. Il Papa appena eletto depone l'abito cardinalizio, indossa quello bianco pontificale; poi arrivano le immagini del papa vero, se sbaglio mi corrigerete. Subito dopo, nello speciale del Tg5, Benedetto XVI. Per un contrasto immediato.



DA [illegible]

Gioventù bruciata ★★★★
Il più bel lavoro di Nicholas Ray, oltre che film mitico su [illegible] generazione e per un attore, anche lui mitico, "bruciatosi" in fretta nell'inferno-paradiso di Hollywood, James Dean. Jim, figlio unico di buona famiglia, si ribella, apparentemente senza causa, al mondo... **16.15 RETE 4**

[illegible] in una notte ★★★
Contaminazione (riuscita) di generi in qu[illegible] scatenata "commedia" di John Landis con Jeff Goldblum e [illegible] Pfeiffer. Piena zeppa di [illegible] "amici e colleghi". Avventura, notturna, di una ragazza inseguita [illegible] killer che s'imbatte in un ingegnere deluso **[illegible] RETE 4**

I FILM DI OGGI


[illegible] protagonista del film «Gioventù bruciata» di Nicholas Ray

...Altrimenti ci arrab[illegible] ★★
21.00 RETE 4 [illegible] 1974. REGIA DI MARCELLO FONDATO. CON TERENCE HILL, [illegible] SPENCER, JOHN SHARP, [illegible] PLEASENCE, PATTY SHEPART DUR [illegible]
Commedia [illegible] la coppia d'oro Terence Hill-Bud Spencer [illegible] da Marcello Fondato. Due amici, uno meccanico l'altro camionista, ma entrambi appassionati di motocross si ritrovano a combattere con i motociclisti di un gangster. Cioè i cattivi di turno che sconfiggeranno a cazzotti

Una squadra di c[illegible] ★★
[illegible] LA7 USA 1995. [illegible] DI [illegible] GOLDBERG SLOAN. CON OLIVIA D'ABO, JAY O. SANDERS, [illegible] GUTTENBERG, CHAUNCEY [illegible] 100'
Una scalcinata squadra di calcio formata da ragazzi disadattati viene allenata da un nuovo coach che riuscirà a farli diventare dei campioni. Ma [illegible] solo: impareranno anche a fare [illegible] e a superare i problemi

[illegible] bionde ★★
3.05 RETE 4 USA 1952. REGIA DI DAVID [illegible]. CON VIRGINIA MAYO, [illegible] MORGAN, LUCILLE NORMAN, GENE NELSON, VIRGINIA GIBSON DUR 87'
Virginia Mayo, Dennis Morgan e Gene Nelson in un discreto musical a basso costo diretto dall'artigiano David Butler. La vicenda di tre cantanti-ballerine che passano da un locale all'altro in cerca di fortuna. [illegible] quando approdano a Las Vegas [illegible] solo [illegible] il successo ma...

A[illegible] [illegible]ORGIO DELL'ARTI

OGGI
Il profeta disarmato sul viaggio di Giovanni Paolo II in Sudan (Canale 5, 0,30). Andrea Monti intervista l'architetto Massimiliano Fuksas (*Sfera*, La7, 21,30), a *Cominciamo bene - Le storie* si parla del Santo Graal con Valerio Massimo Manfredi (Raitre, 12,45), i Subsonica a Mtv (*Supersonic*, 20).

ATTUALITÀ
I tg americani dedicano sempre più [illegible] a servizi un tempo relegati ai tabloid scandalistici: mentre aumenta lo spazio dei fatti di cronaca (il processo a Michael Jackson, la gravidanza di Britney Spears ecc.), diminuisce per esempio l'attenzione per la guerra in Iraq, per lo scandalo oil for food e altro. Così i temi d'attualità diventano [illegible] più il nucleo dei telefilm: *Law & Order: SVU* tratta di traffico d'organi ed eutanasia, *Nothing Sacred* dei preti pedofili, *Boston Legal* punta il dito contro l'indifferenza americana [illegible] il genocidio in Sudan. Ultima arrivata è la [illegible] *Revelations*, con Bill Pullman e Natascha McElhone, che su Nbc ha ottenuto altissimi indici d'ascolto. Narra le vicende di uno scienziato di Harvard e di una suora uniti nell'intento di impedire l'arrivo dell'Apocalisse, tra riti satanici, apparizioni e miracoli vari. Nelle prime puntate ha già affrontato il tema dell'eutanasia e della misoginia ecclesiastica.


Claudio Martelli

[illegible]
Anticipazione [illegible] Claudio Martelli intervistato [illegible] *Tappeto volante* (il mercoledì su Canale Italia [illegible] 23): sta preparando una trasmissione che andrà in [illegible] su Mediaset prima dell'estate: «E' un settimanale politico e si chiamerà *La Partita*. L'idea è quella di un match, o comunque di un confronto a due, tra due personaggi, non sempre due politici, sotto gli occhi del pubblico e della stampa, in un campo sportivo».

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1	RETE 4
6.30	17.00	10.00	16.30	12.00	19.00	8.00	1.00	12.25	11.30
11.30	20.00	13.00	20.30	14.00	19.30	13.00	4.15	18.30	13.30
13.30	23.15 - 0.55	17.10	22.35	14.20	23.00 - 23.05	20.00	5.30	1.20	18.55

GIORNO

RAIUNO
- 6.05 [illegible] buone notizie per anima
- 6.10 Strega [illegible] amore Telefilm [illegible] Larry Hagman, Barbara Eden. L'astronauta Tony Nelson dopo un atterraggio di fortuna, [illegible] sulla spiaggia un'antica bottiglia che, [illegible] aperta, sprigiona un genio con l'aspetto di una bellissima ragazza...
- 6.45 Unomattina
- 11.35 La prova del [illegible] Gioco
- 13.00 Occhio alla spesa
- 14.00 Tg1 Economia
- 14.10 Il commissario Rex Telefilm
- 15.05 La signora in giallo Telefilm
- 15.50 La vita in diretta
- 16.50 Tg Parlamento
- 18.40 L'eredità Gioco

RAIDUE
- 6.00 Scanzonatissima
- 6.15 Sì, Viaggiare
- 6.30 2 minuti con voi con Stefania Quattrone
- 6.35 Scanzonatissima
- [illegible] Tg2 Medicina [illegible] Rubrica di [illegible] medica A cura di Luciano Onder. Approfondimenti sul progresso scientifico e sulle sperimentazioni
- 7.00 [illegible] mattina
- 9.10 Music Farm Reality show
- 9.45 Un mondo a colori
- 11.00 Piazza Grande Varietà
- 13.30 Tg2 Costume e società
- 13.50 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica
- 14.00 L'Italia sul Due
- 15.45 Al posto tuo Talk-show
- 17.15 Cartoni animati
- 18.10 Sportsera
- 18.50 10 minuti
- 19.00 Music Farm Reality show
- 19.45 Cartoni animati

RAITRE
- 6.00 [illegible] News 24
- 8.05 [illegible] storia siamo noi
- [illegible].05 Verba volant
- 9.10 Cominciamo bene - Prima Conduce Pino Strabioli
- 10.00 Cominciamo bene - Animali e Animali
- 10.10 Cominciamo bene
- 12.25 Chi è di [illegible]
- 12.45 Cominciamo bene - Le storie
- 13.10 Cuore e batticuore Telefilm
- 14.50 Tg3 Leonardo Approfondimenti di carattere scientifico
- 15.00 Tgr Neapolis
- 15.10 Treddi presenta la tv [illegible] ragazzi
- 16.15 Tg3 GT Ragazzi
- 16.25 [illegible]
- 17.00 Cose dell'altro Geo Documentari
- 17.50 Geo [illegible] Geo Documentari

CANALE 5
- [illegible] Tg5 Prima Pagina Lettura e commento [illegible] prime pagine dei giornali in edicola
- [illegible] Il diario
- 9.05 Tutte le mattine Talk-show
- 11.25 Un detective [illegible] corsia Telefilm [illegible] Dick Van Dyke, Victoria [illegible]. Alcuni medici collaborano con le forze dell'ordine per risolvere difficili casi
- 12.25 Vivere Soap Opera
- 13.40 Beautiful Soap Opera
- 14.10 Tutto questo è soap
- 14.15 CentoVetrine Soap Opera
- 14.45 Uomini e donne
- 16.10 Amici Reality show
- [illegible] Verissimo - Tutti i colori [illegible]
- 18.25 [illegible] fattoria - In diretta [illegible] Brasile Reality [illegible]
- 18.55 Chi vuol [illegible] milionario Gioco

ITALIA 1
- 7.00 Cartoni animati
- 9.10 Mamma [illegible] a casa Film
- 11.15 Music shop Televendita
- 11.20 Boston public Telefilm
- 12.15 Secondo [illegible]
- 13.00 [illegible] Sport Notiziario sportivo
- 13.40 Detective Conan Cartoni
- 14.05 I Simpson Cartoni
- 14.30 Campioni Reality show
- [illegible] Settimo cielo Telefilm
- 15.55 Doraemon Cartoni
- 16.10 Let's [illegible] go Cartoni
- 16.35 Pokemon advance challenge Cartoni animati
- 16.55 Mille magie Doremi Cartoni animati
- 17.25 Piccoli problemi [illegible] re Cartoni animati
- 17.50 Malcolm Telefilm
- 18.25 Tre minuti [illegible] Mediashopping Televendita
- [illegible] Will & Grace Telefilm
- 19.30 Camera Café Varietà

RETE 4
- [illegible] La [illegible] Telenovela con Margarita Rosa De [illegible] [illegible] Vicky Hernandez
- 6.20 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
- 6.30 Esmeralda Telenovela con L. Calderon, S. Pineda, G. Rojo. Regia di B. Sheridan
- 7.05 Secondo voi
- 7.15 Peste e corna e gocce [illegible] storia
- 7.20 Tg4 Rassegna stampa
- 7.45 MacGyver Telefilm
- 8.45 Vivere meglio Rubrica [illegible] attualità medica
- 9.50 Saint Tropez Serie
- 10.50 Febbre d'amore Soap Opera
- 11.40 Forum
- [illegible] Genius Gioco
- [illegible] Solaris, il mondo a 360° Documentari
- 16.00 Sentieri Soap Opera
- 16.15 [illegible] bruciata Film
- 19.35 Sipario [illegible] Tg4

SERA

RAIUNO
- 20.30 [illegible] e ribatti Conduce Riccardo [illegible] Discussione sul [illegible] del giorno, [illegible] fatto politico e sociale, [illegible] un ospite o due. L'approfondimento politico sulle [illegible] più importanti della giornata
- 20.35 [illegible] tuoi Gioco
- [illegible] Assolutamente... Varietà
- 23.20 Porta a [illegible] Il [illegible] della politica, dell'attualità e della cronaca
- 1.20 Tg1 [illegible] ed eventi - Che tempo fa
- 1.30 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica I trailers [illegible] film [illegible] programmazione
- 1.35 Sottovoce di Gigi [illegible]lo. Regia di Nada Phaor
- 2.05 Cult book
- 2.35 Affari tuoi [illegible]
- 3.05 [illegible] ragioni [illegible] Film a episodi
- 4.40 Dead Man's Gun Telefilm

RAIDUE
- 21.00 The Hunted - La preda Film (thriller, 2003) [illegible] Tommy Lee Jones, Benicio Del Toro, Connie Nielsen, Leslie Stefanson, John Finn, José Zuñiga. Regia di William Friedkin. Reduce della guerra in Ko[illegible] agente delle Forze speciali Aaron Hallam si rifugia nei boschi di Silver Falls e massacra i cacciatori
- 22.45 [illegible] a capo [illegible] vanni Masotti, Daniela Vergara. Regia di Andrea Soldani
- 0.20 Galatea
- 1.15 Tg Parlamento
- 1.25 Ma le stelle stanno a guardare?
- 1.30 [illegible]
- 1.35 Appuntamento al cinema
- 1.40 Il clown Telefilm
- 2.30 Tg2 Salute
- 2.45 Ricominciare Soap Opera

RAITRE
- [illegible] Rai Sport [illegible] Notiziario sportivo Servizi, commenti ed interviste sui principali [illegible] sportivi
- 20.10 Blob Videoframmenti
- 20.30 [illegible] posto [illegible] sole Soap Opera A Napoli, amori, odi e sentimenti degli inquilini [illegible] palazzo Palladini
- 21.00 La Squadra Serie
- 23.15 Tg3 Primo Piano
- 23.35 Gli album [illegible] Paolini Serie
- 0.25 Appuntamento [illegible] cinema Rubrica cinematografica I trailers [illegible] film in programmazione
- 0.35 Quarto piano scala a destra Talk show
- 1.05 La musica di Raitre Appuntamento con le più importanti composizioni d'autore
- 1.55 Fuori [illegible] Rubrica cinematografica
- 2.00 [illegible] News [illegible]

CANALE 5
- 20.30 Striscia la notizia Varietà satirico Ironia, divertimento, [illegible] anche serietà, con le truffe [illegible] smascherare, sono gli ingredienti [illegible] tg satirico di Antonio Ricci. Nel ruolo di veline, la bionda Vera Atyushkina e la [illegible] Lucia Galeone
- 21.00 Amici Reality show
- 0.30 Il profeta disarmato
- 1.30 Striscia [illegible] notizia Varietà satirico Ironia, divertimento, [illegible] anche serietà, con le truffe [illegible] smascherare, sono gli ingredienti [illegible] tg [illegible] di Antonio Ricci. [illegible] ruolo [illegible] veline, la bionda Vera Atyushkina e la [illegible] Lucia Galeone
- 2.00 Il diario
- 2.15 La fattoria - [illegible] diretta dal Brasile Reality show
- 2.45 Shopping by night
- 3.15 Amici Reality show
- 4.15 Tre nipoti e un maggiordomo Telefilm

ITALIA 1
- 20.10 Una mamma per amica Telefilm La vita e le vicende di Lorelei e Rory, madre e figlia, spesso alle prese con problemi sentimentali
- 21.05 C.S.I.: [illegible] crimine Telefilm [illegible] William L. Petersen, Marg Helgenberger, [illegible] Gary Dourdan, Jorja Fox, George Eads, Paul Guilfoyle. Regia di Lou Antonio
- 22.55 The Shield Telefilm
- 23.55 Le [illegible]tà satirico
- [illegible] [illegible] Sport Notiziario sportivo
- 1.15 Tre minuti con Mediashopping Televendita
- 1.30 Secondo voi Striscia d'informazione che [illegible] giorno propone [illegible] microinchiesta su temi d'attualità
- 1.45 Campioni Reality show
- 2.10 X-Files Serie
- 3.05 Shopping by night Televendita

RETE 4
- 20.10 Walker Texas Ranger Telefilm [illegible] Clarence Gilyard, Chuck Norris, [illegible]ree J. Wilson, Noble Willingham, [illegible] Sanchez
- 21.00 ...Altrimenti ci arrabbiamo! [illegible] (comm., 1974) [illegible] T. Hill, B. Spencer, J. Sharp, D. Pleasence, P. Shepart. Regia [illegible] M. Fondato
- 23.20 Top Secret
- 0.20 Tutto in una [illegible] film (comm., 1985) [illegible] Jeff Goldblum, Michelle Pfeiffer, Irene Papas, Dan Aykroyd, Paul Mazursky, Vera Miles, Richard Farnsworth, Roger Vadim, David Bowie, Costa-Gavras, Clu Gulager. Regia di John Landis
- 1.20 Tg4 [illegible]egna stampa
- 2.50 Il buongiorno [illegible] Mediashopping Televendita
- 3.05 Femmine [illegible] Film
- 4.40 Vivere meglio Rubrica [illegible] attualità medica

LA7
- 6.00 Tg La7 Notiziario Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
- 7.00 Omnibus Il programma quotidiano dedicato all'informazione con un aggiornamento costante delle notizie dall'Italia e [illegible] mondo. All'interno, approfondimenti sui temi di attualità, cronaca e politica con la presenza [illegible] ospiti in studio
- 9.15 [illegible] Tg
- [illegible] Due minuti un libro
- 9.30 Jake & Jason Detectives Telefilm
- 10.30 Isole Documentari
- 11.30 Il commissario Scali Telefilm
- 12.30 Tg La7 Notiziario
- 13.05 Matlock Telefilm
- 14.05 Squadra di classe Film
- 16.05 Atlantide Documentari
- 17.00 SpecialeTg La7
- [illegible] Jag - avvocati [illegible] divisa Telefilm
- [illegible] The Division TF
- [illegible] Tg La7 Notiziario
- 20.30 Otto e Mezzo
- 21.30 Sfera
- 23.30 Markette, [illegible] brodo in Tv
- 0.30 Tg La7 Notiziario
- [illegible] La 25ª ora
- 2.15 Ottom[illegible]

MTV
- 13.30 Wanna come in Gioco
- 14.00 TH
- 15.00 Flash
- 15.05 Saiyuki Cartoni
- 15.30 That 70' show TF
- [illegible] MTV Playground
- 16.55 Flash
- 17.00 [illegible] Playground
- [illegible] Most wanted
- 19.00 [illegible] the music
- 20.00 Flash
- 20.05 Countdown to [illegible]sonica
- 21.00 SubsonicaLive@Supersonic
- 22.00 Into the music
- 22.30 Flash
- 22.35 [illegible] line Talk-show
- 23.30 Avere ventanni Doc.
- 23.55 Flash
- 24.00 [illegible] New

RETEA/ALLMUSIC
- 14.00 [illegible] Center Varietà
- 14.55 TgA Notiziario
- 15.00 Inbox
- 15.55 TgA Notiziario
- [illegible] Play.it 2- i professionisti
- 16.55 Tg Web Notiziario
- 17.00 Chart.us
- 17.55 TgA Notiziario
- 18.00 Azzurro
- 18.55 TgA Notiziario
- 19.05 The club pillole
- [illegible] Tg [illegible] Notiziario
- 20.05 Inbox
- 20.30 The Club
- 21.00 Inbox
- 21.30 Rapture
- 22.30 [illegible] music live- Sergio Cammariere
- 23.30 Modeland
- 0.30 The club by night

SKY CINEMA 1
- 9.15 Extralarge
- 9.35 La felicità [illegible] costa niente [illegible]
- 11.15 Duets
- 11.45 Il Paradiso all'improvviso Film
- 13.20 Extra
- 13.30 Riders Film
- 14.55 Super Troopers [illegible]
- 16.35 Extralarge
- 16.55 L'ultimo samurai Film
- 19.30 I pesci non battono ciglio Film
- 21.00 Sky Cine News
- 21.30 Kangaroo Jack - Prendi i soldi e salta Film
- [illegible] Il ritorno Film
- 0.55 Sky Cine News
- 1.25 [illegible] sangre Film

SKY CINEMA 3
- [illegible] Extra - Amore Estremo
- 10.00 Amore estremo - Tough Love Fi[illegible]
- 12.05 Extra - Natale in India
- 12.15 Donne - Waiting to [illegible] Film
- 14.30 [illegible] Boys II Film
- 17.00 Extra
- 17.10 Cara, insopportabile Tess [illegible]
- 18.50 Cine Lounge
- 19.05 [illegible] e il suo sogno [illegible]
- [illegible] Extra
- 21.00 Strange Days Film
- 23.25 Extra - The [illegible]mers
- 23.35 The Dreamers - I sognatori Film

SKY [illegible]
- 9.30 Calcio: Chelsea-Arsenal
- 11.15 Calcio: Palermo-Brescia (R)
- 13.00 Sky Racconta (R)
- 14.00 Sport Time
- 14.30 [illegible]y Calcio [illegible]
- 15.40 Calcio: Juventus-Inter
- 17.30 Numeri
- 18.00 Sky Calcio Show
- [illegible] Sport Time Notiziario sportivo (Diretta)
- 19.30 Fuori Zona
- 20.30 Numeri (R)
- 21.00 Calcio: Betis-Athletic B[illegible]
- 23.00 Zone UEFA Champions League
- 24.00 Sport Time Notiziario sportivo

[illegible] RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; [illegible] 9; 10; 10.30; 11; 12.10; 13; 15; 17; 18; 19; 23; 2; 3; 4; 5. [illegible] Gr1 Titoli; [illegible] parla; 13.24 [illegible] Sport; [illegible] RadioUno Musica Village; 14.00 Gr1 - Scienze; [illegible] parole mie; 14.50 News generation; 15.04 Ho perso il trend; 15.37 Il ComuniCattivo; 16.00 Gr1 - Affari; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 Gr1 Titoli - Affari Borsa; [illegible] Gr1 Titoli - In Europa; 18.37 Gr [illegible] 18.49 Medicina e societa'; [illegible] Radio1 Sport; 19.30 Ascolta, si fa sera; [illegible] Zapping. Alla radio l'informazione in TV e non solo; 21.00 Gr1 - Europa Risponde; 21.06 Zona Cesarini; 22.00 Gr1 - Affari; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.14 RadioUno Musica; 23.24 [illegible] 23.43 Uomini e camion.

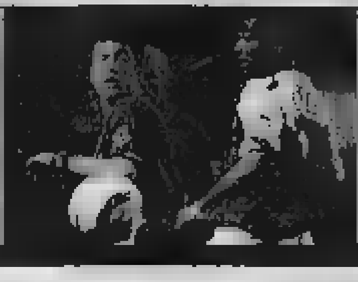
[illegible] 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 12.49 GR Sport; [illegible] minuti; 13.42 Viva Radio2; 15.00 Il Cammello di Radio2 - [illegible] spostati; 16.30 Atlantis; 18.00 Caterpillar; 19.52 GR Sport; 20.00 Alle [illegible] della [illegible]: "Einstein"; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello [illegible] Radio2 - Decanter; 23.00 Viva Radio2.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 13.00 La Barcaccia. Il varietà [illegible] opera; 14.00 Il Terzo Anello. Una specie di follia; 14.30 Il Terzo Anello Musica; 15.00 Fahrenheit. I libri e le idee; 16.00 Storyville: Gilberto Gil; 18.00 La via Francigena. In cammino verso Roma; 19.01 Hollywood Party; 19.53 Radio3 Suite; [illegible] In un borgo della Mancia; [illegible] Il Cartellone: Orchestra Sinfonica Nazionale [illegible] Rai; [illegible] Il Terzo Anello. [illegible].

RADIONOSTALGIA
7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; [illegible]; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità Nord-Ovest (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche [illegible] 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità Nord-Ovest (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke Box Grandi [illegible] 70/80/90; 22.00 Nostalgia in Rock-Lovesono.

OGGI

7,30 Golf. Pga Classic	Skysport 3	20,30 Volley. Playoff A1: Macerata-Treviso	Skysport 2
12,00 Tennis. Torneo Atp Barcellona	Skysport 3	20,30 Volley. Bergamo-Chieri	Raisport Sat
14,30 Sollevamento Pesi. Europei 69 kg	Eurosport	20,30 Basket. Armani Mi-Mps Si	Skysport 3
17,00 Sollevamento Pesi. Europei 75 kg	Eurosport	20,30 Basket. Lottomatica Rm-Casti Va	Skysport 16:9
20,30 Volley. Playoff A1: Piacenza-Perugia	Skysport 2	21,00 Calcio. C. del Re: Betis-Athletic B.	Skysport 1



L'Arsenal tiene fermo il Chelsea: 0-0

LONDRA. Al Chelsea bastavano due vittorie per portare a casa il primo scudetto dopo 50 anni, ma l'Arsenal gli ha negato la soddisfazione. Staccata a 11 punti la squadra di Wenger ha bloccato i Blues costringendoli ad aspettare. Primo tempo equilibrato, poi il Chelsea ha spinto di più ed è andato vicino al gol. Ma la partita è finita 0-0. Il Manchester invece ha perso contro l'Everton. Finale di stagione in caduta libera.

È DURATA POCO LA FUGA DEI BIANCONERI: IL MERCOLEDÌ DI CAMPIONATO HA RICOMPOSTO LA COPPIA REGINA AL VERTICE DELLA CLASSIFICA

JUVENTUS (4-4-2) **0**

Buffon 5; Birindelli 5 (12' st Masiello 6), Thuram 6,5, Cannavaro 6,5, Zambrotta 5,5; Camoranesi 5,5, Emerson 5,5 (8' st Blasi 6), Appiah 6, Nedved 5,5; Del Piero 5 (26' st Zalayeta sv), Ibrahimovic 7.
All. Capello 5

INTER (4-4-2) **1**

Toldo 7; J. Zanetti 6, Cordoba 6,5, Mihajlovic 6,5, Favalli 6; Ze Maria 6, C. Zanetti 6,5, Cambiasso 6,5, Kily 5 (34' st Stankovic sv); Martins 5,5 (46' st Karagounis sv), Cruz 6,5 (31' st Vieri sv).
All. Mancini 6,5.

Arbitro: De Santis 5,5
Reti: 24' pt Cruz.
Ammoniti: Ibrahimovic, Favalli, Cordoba, Appiah, Cambiasso, C. Zanetti, Nedved.
Spettatori: [illegible] paganti, incasso 318.025; 17.166 abbonati per un incasso di 311.784 euro.

Traversa di Emerson sullo 0-0, Toldo salva la vittoria nerazzurra con grandi parate sulle conclusioni di Ibra



Fabio Capello e Alessandro [illegible] Piero sembrano prendere strade diverse. [illegible] Pinturicchio è stato sostituito per l'ennesima volta dal tecnico bia[illegible] al 26' st al suo posto è entrato Marcelo Zalayeta

RETROMARCIA JUVE

Battuta dall'Inter Raggiunta dal Milan

Marco Ansaldo

Ogni giorno ha [illegible] pene. La Juve [illegible] fa incetta di mercoledì: fuori dalla Champions League una settimana fa, sconfitta dall'Inter ieri con un gol di Julio Cruz, il giardiniere già protagonista dell'ultimo successo [illegible]zurro, l'anno scorso a Torino.

Qui, per lui, c'è aria buona. Non è come per [illegible] Juve, che a guardarla si vedono in trasparenza le corde sempre più sfilacciate che la sorreggono. Se non ci fosse stato Ibrahimovic (come non ci sarà domenica a Roma, per squalifica) racconteremmo di [illegible] sconfitta senza sussulti [illegible] che così e pur con la sfortuna di ave colpito due pali l'impressione [illegible] stata pessima e l'aggancio subito dal [illegible] induce a cattivi pensieri. Le buone vibrazioni [illegible] perse con la vittoria sul Lecce, anche perchè questa volta [illegible] c'era davanti [illegible] squadra che, [illegible] quelle di Zeman, va con la cavalleria contro i [illegible] armati pensando di distruggerli.

L'Inter è in versione dimessa [illegible] ordinata. Mancano Adriano e Vieri, [illegible] ci sono Stankovic e Veron più una [illegible] dozzina di comprimari italiani e [illegible] Chi vedesse [illegible]esta formazione, senza sapere chi c'è fuori, si chiederebbe dove Moratti ha get[illegible] i miliardi che ne fanno lo sciupone [illegible] della serie A. [illegible] penserebbe a Moggi per risollevarne [illegible] mercato. Ma, come [illegible] fa [illegible] il Liverpool decimato, la Juve [illegible] con l'aria di chi ritiene la vittoria ineluttabile. Basta aspettarla.

Non è così. Il primo tempo si rivela una sofferenza. I bianconeri sono un aereo che percorre la pista senza [illegible] la velocità per il decollo. Non aggrediscono, non palleggiano, [illegible] una difesa sbilanciata che li [illegible]ti, [illegible] quella del Lecce. La conclusione più pericolosa [illegible] al 18' sul colpo di testa di Emerson, lesto a deviare un calcio d'angolo: poichè è raro che nei momenti difficili la fortuna soccorra, anche questa volta, come in Champions con gli inglesi, l'incornata si stampa contro la parte bassa della traversa, con [illegible] Maria sulla linea, impotente.

Poi, tranne una girata di sini[illegible] bella ma centrale di Ibrahimovic (23'), una punizione di Del Piero a fil di palo (36') e una di Birindelli parata da Toldo (46') [illegible] meglio dimenticarsi gli attacchi della Juve.

Per forza: [illegible] c'è la spinta sulle fasce dove Camoranesi vive una serata di regresso all'infanzia, cioè gioca come [illegible] bambino benchè abbi[illegible] [illegible] dirimpettaio Kily Gonzalez, il più abulico tra gli interisti. Zambrotta è frenato, Emerson caracolla [illegible] la pubalgia che gli impedisce perfino di allargare il passo, Nedved scuote le chiome, Del Piero inciampa ad ogni dribbling lungo, Ibrahimovic ingaggia la propria guerra sporca con Mihajlovic [illegible] cui conosce la lingua e con Cordoba, del quale saggia in fretta la zucca sbattendoci contro: il colombia[illegible] giocherà tutta la partita con [illegible] ferita [illegible] in fretta e nascosta da un turbante di garza, come i sudisti in «Via col vento».

Del resto la capoccia dello svedese [illegible] Juve ciondola gagliolfa in troppe situazioni. Ce l'ha per abitudine di attaccare le risse a testate: gli va bene che De Santis, il quale nella ripresa lascerà correre sul contatto in area con Cordoba, (probabilmente [illegible] rigore), gli perdona al 13' un colpetto proibito a Mihajlovic, con il serbo che inscena la tragedia ma intanto poteva starci l'espulsione. Se la Juve avesse p[illegible] Ibrahimovic [illegible] ci sarebbe [illegible] più partita. Con lui in c[illegible] c'era sempre l'impressione che potesse succedere qualcosa, soprattutto nel secondo tempo.

[illegible] l'Inter gestiva il vantaggio conquistato al 24'. La testata di Cruz sul cross dalla destra di Ze Maria era nell'angolo ma Buffon ci sarebbe arrivato, con più reattività. Non è più tempo di miracoli per il portierone e neppure di buone azioni. E lasciamo perdere [illegible] di Birindelli sullo stacco dell'argentino.

Mancini non cercava avventure, ha già pagato abbastanza in questo campionato per immolar[illegible] al bel gioco. Non aveva neppure gli uomini per volare alto, gli bastava [illegible] una quota di sicurezza che, [illegible] ci fosse Ibrahimovic, sarebbe [illegible]evole. L'Inter giocava in difesa il secondo tempo, con qualche sprazzo di Cruz, più che di Martins. Non tirava mai. La Juve insisteva. Del Piero era sorpreso da un assist di Ibra al 4', lo [illegible] era prodigi[illegible] al 17' con un sinistro di controbalzo da [illegible] metri che toccava l'esterno dell'incrocio: sarebbe [illegible] un gol stratosferico, intanto era [illegible] nulla nel tabellino bianconero che si arricchiva di cambi, tra cui quello solito di Del Piero con Zalayeta e l'esordio [illegible] giovane Masiello in difesa. Era ancora Ibrahimovic a scuotere l'aria al 35'. Toldo gli si opponeva nella serata in cui [illegible] a giocare [illegible] grande portiere. Quasi un prodigio, [illegible] la Juve sconfitta nonostante l'arbi[illegible] De Santis: sono cose che si vedono di rado, solo questa Juve spenta sta diventando un'abitudine. P[illegible]losa.

CALCIO E OLIMPIADI

CON NEVE E GLIZ GIOCHI AL DELLE ALPI

TORINO. Una rossa, l'altra azzurra; si chiamano Neve e Gliz, sono le mascotte di Torino [illegible] I Giochi si avvicinano, [illegible] ieri sera se ne sono accorti anche i tifosi della Juventus al Delle Alpi. [illegible] a un accordo appena stipulato fra il Toroc - il comitato organizzatore delle Olimpiadi invernali - e la società bianconera, prima di tutti gli incontri casalinghi le mascotte saranno in campo. Lo stesso, nell'intervallo. Sempre prima di ogni sfida, Del Piero ha il compito di consegnare al capitano degli avversari un gagliardetto di Torino 2006. È un modo per coinvolgere in modo attivo la città su un evento che verrà seguito in tutto il mondo, al cui inizio mancano ormai meno di 300 giorni. «I Giochi sono una grande festa di sport - commenta Mario Pescante -. Il mio augurio è che i valori olimpici possano contribuire anche a portare una ma[illegible] serenità nel mondo del calcio».



Neve e Gliz (a sinistra) allo stadio

SERIE A 32ª giornata

RISULTATI

CAGLIARI - LAZIO	1-1
FIORENTINA - MESSINA	1-1
JUVENTUS - INTER	0-1
LECCE - BOLOGNA	1-1
MILAN - CHIEVO	1-0
PALERMO - BRESCIA	3-3
PARMA - SAMPDORIA	1-1
REGGINA - ATALANTA	0-0
ROMA - SIENA	0-2
UDINESE - LIVORNO	1-1

CLASSIFICA

JUVENTUS	70	ROMA	39
MILAN	70	BOLOGNA	39
INTER	59	REGGINA	39
SAMPDORIA	52	LECCE	38
UDINESE	50	SIENA	36
PALERMO	48	[illegible]	34
LAZIO	[illegible]	PARMA	34
CAGLIARI	40	FIORENTINA	33
MESSINA	40	BRESCIA	31
LIVORNO	40	ATALANTA	28

Sabato ore 18	**Sabato ore 20,30**
SIENA - UDINESE	MILAN - PARMA
Domenica ore 15	ATALANTA - LIVORNO
BOLOGNA - FIORENTINA	BRESCIA - REGGINA
CHIEVO - CAGLIARI	LIVORNO - LECCE
MESSINA - INTER	SAMPDORIA - ROMA
Ore 20,30	LAZIO - JUVENTUS

MARCATORI

20 reti	Montella (Roma)
17 reti	Toni (Palermo, 2 rigori), Gilardino (Parma, 3 rigori)
15 reti	Ibrahimovic (Juventus, 1 rigore), Adriano (Inter, 2 rigori), C. Lucarelli (Livorno, 2 rigori), Esposito (Cagliari)
14 reti	Shevchenko (Milan, 1 rigore)
12 reti	Di Michele (Udinese), Flachi (Sampdoria, 4 rigori), Totti (Roma, 3 rigori), Vucinic (Lecce), Del Piero (Juventus, 4 rigori), Bojinov (Fiorentina)
11 reti	Caracciolo (Brescia, 2 rigori)
10 reti	Crespo (Milan), Vieri (Inter, 2 rigori), Miccoli (Fiorentina, 1 rigore)

LE PAGELLE BIANCONERE

E' fatale l'unico errore di Buffon Del Piero e Nedved stelle opache

Fabio Vergnano

B[illegible] Divisa gialla tipo cantoniere dell'Anas, ma si fa notare soprattutto per l'errore [illegible] manda in vantaggio l'Inter. La capocciata di Cruz è morbida, il suo riflesso appannato: vola a vuoto.

BIRINDELLI 5. Capello gli ha assegnato il ruolo di tappabuchi difensivo, [illegible] [illegible] vice del vice Zebina. Assolve [illegible] compito limitando Kily, ma ha sulla coscienza il gol del vantaggio interista. (dal 12' st **Masiello** [illegible]: unico difensore rimasto disponibile, debutta in A [illegible] affanni)

[illegible] 6,5. Quando Cruz [illegible] [illegible] altre incombenze e resta il dubbio di come sarebbe finita se a saltare fosse stato lui. L'arrembaggio juventino del secondo tempo lo tiene ai margini [illegible] partita, ma è pronto a rintuzzare ogni contropiede.

[illegible] 6,5. Lui ha [illegible] molle sotto i piedi, [illegible] sul gol del vantaggio interista [illegible] altri grattacapi. [illegible] da Cruz a Martins e [illegible] [illegible] deve cambiare tattica e tecnica per adattarsi alle diverse qualità delle punte di Mancini.

ZAMBROTTA 5,5. Aspetta Zè Ma[illegible] anzichè incalzarlo e metterlo in difficoltà costringendolo a rinculare.

CAMORANESI 5,5. [illegible] gusto del numero circense (palla tenuta [illegible] testa co[illegible] [illegible] foche di Moira Orfei) non lo abbandona [illegible]. Fatica a [illegible] largo.

EMERSON 5,5. L'inizio [illegible] sconcertante: [illegible] passaggi tutti sbagliati. Se non sta bene, come è evidente, è un giocatore regalato all'avversario. Si sacrifica [illegible] tutto il possibile. L'unica occasione da gol della Juve nel primo tempo [illegible] sua. Il colpo di testa [illegible] secco, la [illegible] salva Toldo. Poco più di mezza partita, poi l'autonomia finisce(dall'8' st **Blasi 6**).

APPIAH 6. Ha recuperato la stima [illegible] Capello, e anche ieri sera ha fatto il possibile per non deluderlo. Qualche passaggio sbagliato, ma anche molto [illegible] Ammonito salterà [illegible] Lazio.

[illegible] 5,5. Un [illegible] fra le [illegible] di Toldo è quanto [illegible]e a disposizione della squadra nel primo tempo. E poco altro concede nella ripresa. Forse un rigore[illegible] di lui.

DEL PIERO 5. Gli piace [illegible] pazzi il solo contro tutti. Parte lancia in resta e veste i panni del Don Chisciotte sfidando la difesa interista. I risultati non sono quelli sperati. Poco mordente, non maltratta il pallone, lo [illegible]rezza con la delicatezza dovuta a [illegible] bella donna (dal 26' st **Zalayeta sv**).

[illegible] 7. Talento e reazioni isteriche. Cerca a trova giocate d'istinto che confermano [illegible] sua classe. Ma la testata a Mihajlovic conferma anche che il carattere ribelle può essere il suo limite: De Santis lo ammonisce alla seconda birichinata e gli fa saltare la Lazio. E' l'unico a cercare il pareggio. [illegible] un [illegible] fantastico nel primo tempo, altri spunti nella ripresa: [illegible] tiro di esterno scheggia il palo, [illegible] punizione-bomba rintrona Toldo.

[illegible] 5. [illegible] Ibrahimovic la Ju[illegible] [illegible] mai tirato in porta. Sarà dura [illegible] insieme i pezzi di questa squadra.

LE PAGELLE NERAZZURRE

Cruz decide con un gol pesante Mihajlovic lotta, Martins isolato

TORINO

TOLDO 7. L'unico intervento del primo tempo è sulla punizione di Birindelli. Per il [illegible] [illegible]ti a lui [illegible] fanno il proprio dovere. Si esalta nella [illegible] da parte sempre su conclusione [illegible] [illegible] il terribile, l'unico [illegible] [illegible] lanci [illegible] guanto di sfida.

J. [illegible] [illegible] Difende su Nedved che non tallona quando il ceco stringe verso il centro.

[illegible] 6,5. [illegible] calvario il primo tempo. Una testata, [illegible] volta involontaria, di Ibrahimovic lo mette ko. Resta in campo con un turbante e lotta piratescamente senza preoccuparsi dei punti che il medico gli ha applicato.

MIHAJLOVIC 6,5. Duello rovente con Ibrahimovic. Il primo scontro della partita è loro. Si azzannano sul filo del codice penale. Vince quasi sempre il serbo che ha la meglio anche quando cambia binario per occuparsi di Del Piero.

FAVALLI [illegible] Balla il tango con Camoranesi. Tutti e due avanti, tutti e due indietro. Non è mai un giocatore che spicca per giocate sensazionali, però nella sua zona di competenza è sempre difficile far saltare il chiavistello. E salva la patria opponendo il corpo a una conclusione di Camoranesi.

[illegible] MARIA 6. A [illegible] degli esterni [illegible] Capello, il brasiliano che Mancini [illegible] reinventato centrocampista [illegible] al [illegible] seppure in piccole dosi. La palla per il gol interista parte dal suo piede. In continuo ripiegamento nella fase più torrida della contesa.

C. [illegible] [illegible] Mancini non lo ama, ma intanto lo utilizza perchè non è affatto un rattoppo. Punta Appiah e mette ordine a centrocampo. Prezioso in ogni momento il suo apporto, soprattutto nel secondo tempo quando si batte a difesa del vantaggio abbassando la [illegible] [illegible] passaggio a livello al limite dell'area interista.

[illegible] 6,5. Utilissimo gregario sta sulle barricate senza dare mai segni di cedimento. Decisivo nel custodire [illegible] vittoria che l'Inter strappa con carattere.

KILY GONZALEZ 5. [illegible] assenze obbligano [illegible] a confermare un giocatore che non si nota mai. Alla fine di ogni partita [illegible] sempre difficile ricordare qualcosa [illegible] [illegible] Ieri [illegible] [illegible] si è sottratto alle pessime abitudini (dal 34' st **Stankovic sv**).

[illegible] 5,5. Piccolo e fastidioso è un tormento per [illegible] [illegible] juventina perchè ha un fare sornione, ma ha gambe e cervello che girano a velocità supersonica. Nel secondo tempo resta isolato in attacco e la vita diventa dura (dal 46' st **Karagounis** [illegible]).

CRUZ 6,5. Con la Juve ha un conto aperto. Anche a Bologna faceva soffrire i bianconeri. Ed eccolo puntuale al timbro della cartolina. Birindelli lo perde di vista, lui affloscia le ambizio[illegible] avversarie con una deviazione aerea che si spegne nell'angolo lontano alle spalle di un Buffon incerto (dal 31' st **Vieri sv**).

MANCINI 6,5. Non è un'Inter da spettacolo, ma è pratica e i risultati che ottiene (nessuna sconfitta nelle ultime nove partite) lo dimostrano. Restano i tredici pareggi iniziali a zavorrarne le ambizioni. (f. ver.)

MOMENTI CLOU: DALL'INFORTUNIO DI CORDOBA ALLE PARATE DEL PORTIERE [illegible]

1° PT



CORDOBA KO. Non passa neppure un minuto e Ibrahimovic si scontra con Cordoba, il colombiano rimane ferito ma prosegue

18° PT



L'OCCASIONE DI EMERSON. Su corner di Nedved il brasiliano Emerson gira di testa: traversa, Ze Maria sulla linea rischia l'autogol

24° PT



IL GOL DI CRUZ. Bel cross da destra di Ze Maria, Cruz salta più in alto di Birindelli e supera Buffon vanamente proteso in tuffo

29° ST



TOLDO SARACINESCA. Dice tre volte no a Ibrahimovic (la più bella su punizione). In un'occasione è aiutato anche dal palo

INTANTO [illegible] RIAPRE IL CASO MUTU: IL CHELSEA HA AVUTO IL VIA LIBERA PER IL RICORSO

Capello: peccato, non meritavamo di perdere

Il tecnico assolve i suoi, ma l'infermeria si riempie: anche Nedved è ko

Alessandro Alciato
TORINO

L'ultimo osservato speciale della Juventus sul mercato internazionale si chiama Kerlon, ha 17 anni, è brasiliano, gioca nel Cruzeiro, nella vita fa il numero 10 [illegible] soprattutto [illegible] inventore: [illegible] brevetto [illegible] colpo della foca, che consiste nell'alzarsi il pallone fino alla fronte per poi dribblare l'avversario palleggiando di testa.

Molti giocatori bianconeri [illegible] hanno invece inventato niente. Semplicemente, dopo lo 0-1 di ieri sera, si sono rifugiati nel colpo [illegible] pesciolone. Che consiste nello stare zitti di fronte alle sconfitte, senza raccontarle. Non una parola. Cannavaro, Del Piero e Ibrahimovic gli specialisti di giornata.

[illegible] allora, prima che lo facessero gli altri, [illegible] toccato a Capello dire qualcosa: «Non meritavamo di perdere contro l'Inter, [illegible] che [illegible] fine ho fatto i complimenti alla squadra. Non potevamo fare di più». Ottimista? «Sì, [illegible] sempre convinto [illegible] mezzi della [illegible] formazione». Che però domenica a Roma contro la Lazio sarà in emergenza clamorosa in difesa: Birindelli dalla partita di ieri è uscito a pezzi, Montero e Ferrara [illegible] c'erano proprio, Zabina neppure, Pessotto non sta bene. E allora potrebbe essere il turno di [illegible]giello, al suo esordio assoluto ieri [illegible] l'Inter: «Ho fatto [illegible] bel lancio per Ibrahimovic, peccato non [illegible] riuscito a segnare. Sarà per la prossima volta».

Anche [illegible] la prossima volta Ibrahimovic [illegible] ci sarà. Perché a [illegible] sarà squalificato. Come Appiah. E allora [illegible]za inizia ad avere contorni allargati, a maggior ragione se si considera che il Milan viaggia di nuovo a braccetto della Juventus in testa alla classifica: «Non sta bene neppure Emerson - ha aggiunto Capello -. [illegible] pubalgia [illegible] brutto nemico». E ancora non aveva saputo, [illegible] tecnico, che pure Nedved ha dei problemi:

> Saranno almeno sette i giocatori in dubbio sul campo della Lazio Nel mirino del club il talentuoso brasiliano «foca» Kerlon, 17 anni

«La mia caviglia [illegible] gonfia [illegible] melone» ha [illegible] il [illegible] allontanandosi zoppicante [illegible] Delle Alpi. [illegible] situazione, [illegible] c'è che dire. Di salute prima di tutto.

Nedved comunque [illegible] molla. E' fatto così. [illegible] non mollerà neppure la Juventus - ha giurato Pavel - perché qui siamo abituati a lottare fino alla fine. Anche perché contro l'Inter abbiamo dominato, creando mille occasioni. Il fatto è che Toldo [illegible] ha chiuso la porta».

Invece Buffon l'ha lasciata aperta nel momento in cui Cruz colpiva di testa: «La palla è passata vicino [illegible] palo - dice il portiere bianconero -. Io ero convinto di prenderla ma l'ho solo sfiorata. Le cose sono andate così. Il risultato finale? Questione di episodi».

Riassumendo, il fatto nuovo - ma non troppo in verità - è che la Juventus corre insieme al Milan lassù. Poi, [illegible] detto, di nuovo c'è qualcosa anche a livello di mercato. Un nome: quello di Kerlon Moura Fouza (per tutti Kerlon e basta) a cui i bianconeri hanno messo gli occhi addosso, per via anche del suo colpo della foca. Da qualche tempo Moggi e il capo degli osservatori Ceravolo lo stanno facendo seguire. E l'osservato speciale non [illegible] tradendo le attese.

Ai Campionati Sudamericani Under 17 Kerlon ha infatti segnato [illegible] gol, l'ultimo dei quali [illegible] [illegible] contro l'Uruguay: grazie a quella rete, il Brasile si è qualificato ai Mondiali di categoria in programma il prossimo settembre in Perù. Nelle giovanili [illegible] Cruzeiro è un leader, in prima squadra si sta facendo notare.

Invece dall'Inghilterra [illegible] arrivano buone notizie: la federazione britannica ha dato [illegible] permesso al Chelsea [illegible] appellarsi alla Fifa per chiedere un risarcimento milionario a Mutu, per via della [illegible] del contratto con il club di Abramovich. Si parla anche di un possibile intervento della giustizia ordinaria.

Anche in questo caso, come in campionato nella lotta al vertice contro il Milan, per uscirne [illegible] vorrebbe un colpo di genio. Tipo quello della foca. Un tocco, un dribbling di testa e via. Con tanti saluti a chi rimane indietro.

LA FORMAZIONE OSPITE TORNA A CASA [illegible] L'INTERA POSTA, MA POTREBBE [illegible] RIVOLUZIONATA NEI PROSSIMI MESI

Mancini, sospiro di sollievo «Ibra mi ha dato i brividi»

«Lo svedese è imprevedibile, ma siamo stati autoritari e concreti» Cambiasso [illegible] Javier Zanetti: «Adesso prendiamoci la Coppa Italia»

personaggio

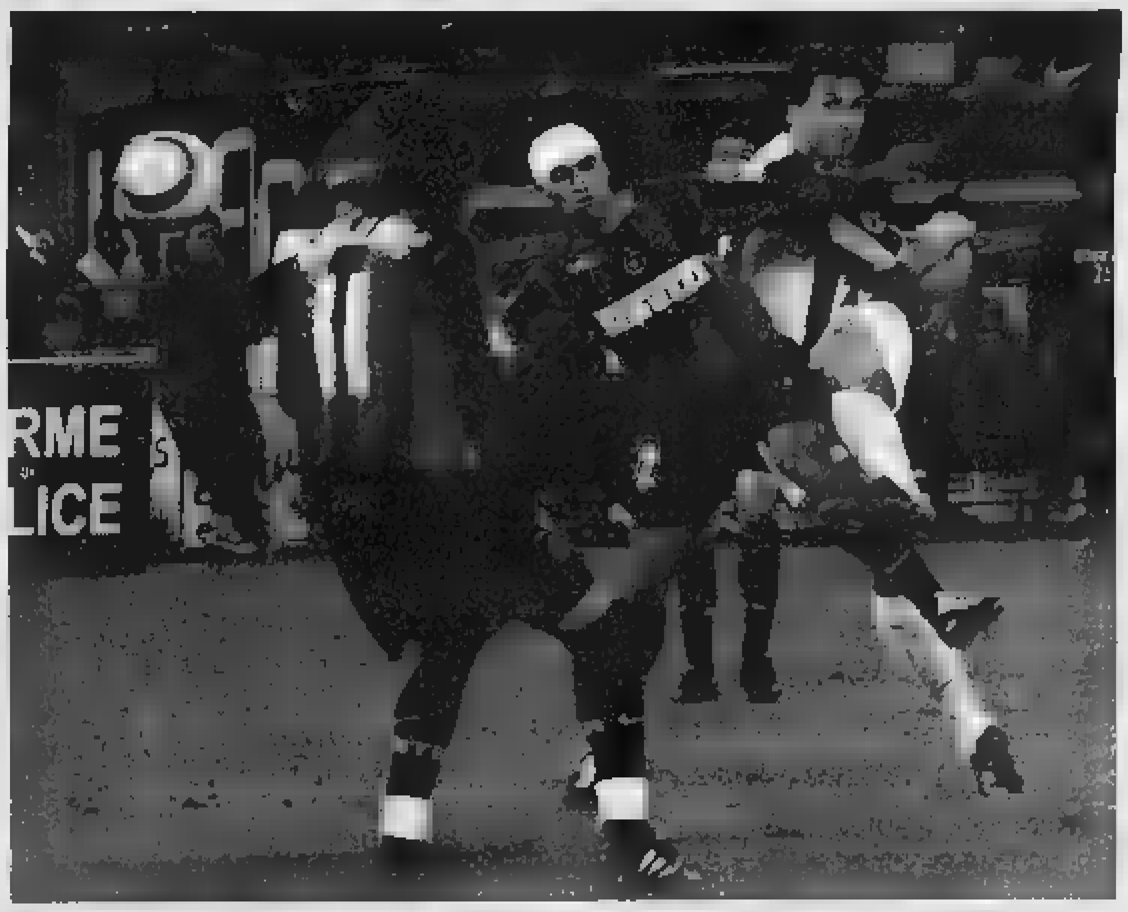
[illegible]

In questi [illegible] si cerca di [illegible] [illegible]re molto contenti e nemmeno di farsi prendere dall'euforia, perché [illegible] e rimpianti [illegible] antepongono [illegible] di una vittoria seppur importante. Questo è il pensiero di Roberto [illegible]cini dopo la bella vittoria ottenuta dall'Inter contro la Juventus: «Anche perchè le recriminazione lasciano il tempo che trovano, perchè se abbiamo perso punti e posizioni li abbiamo persi noi e nessun altro. Io dico che ci voleva del tempo a capire i giocatori e le loro caratteristiche, forse il tempo l'abbiamo perduto cercando noi [illegible]. E adesso l'Inter c'è e Mancini ritrova il sorriso che aveva dimenticato di possede[illegible] «Stiamo bene, [illegible] un ottimo momento di forma, c'è anche il gioco e il fatto di aver perso per infortuni giocatori determinanti come Adriano e Veron e non aver subito scompensi tattici significa che stiamo davvero bene. Siamo più concreti, più sicuri di noi stessi, anche più sciolti e precisi. Insomma la vera Inter è questa».

[illegible]ancini sa [illegible] l'Inter, adesso, deve solo vivere alla giornata, [illegible] può fare calcoli: «Il nostro obiettivo è quello di far bene da qui alla fine della stagione tenendo presente che siamo in ballo in Coppa Italia e vogliamo migliorare la nostra posizione in classifica». Sulla partita [illegible] la Juventus, Mancini la legge diversamente da Capello: «E' stata la vittoria della squadra, siamo stati più bravi della Juve, perchè loro sono stati pericolosi [illegible] con Ibrahimovic l'unico che ci ha messo seriamente in difficoltà». [illegible] conclude con una considerazione su Emerson: «E' il giocatore più importante della Juventus e se non sta bene la squadra ci rimette in personalità e classe. La lotta scudetto? Sinceramente non so come andrà a finire, l'unica cosa che so, purtroppo, è che in questa lotta manca l'Inter e [illegible] qualcosa avremmo potuto dire anche noi».

Il primo a parlare fra i giocatori è Cambiasso, che pare avere la spiegazione di questo tardivo risveglio dei nerazzurri: «E' cambiato il nostro atteggiamento in campo. Entriamo con un'altra determinazione. Non meritiamo proprio di essere fuori dalla lotta per lo scudetto e dalla Champions League. Peccato davvero». Ma perché l'Inter si è svegliata a giochi ormai fatti? «Perché la squadra ha cambiato molti giocatori e anche l'allenatore. Serviva tempo per trovare l'amalg[illegible] e infatti alla fine ce l'abbiamo fatta».

Ecco il migliore in campo nominato da [illegible]apello, Francesco Toldo. Il portierone nerazzurro polemizza [illegible] i suoi critici: «Questa è la risposta a chi mi dava per finito, quelli che non mi vogliono più vedere all'Inter, invece io ho un contratto fino al 2006 e da qui non mi muovo. Non ho parlato con i dirigenti e loro non mi hanno detto nulla, leggo che andrò via, che non vado d'accordo con Mancini, tutte bugie, ma adesso fatemi godere questa vittoria. Pensate se fossimo partite bene...».



> L'allenatore nerazzurro sta già preparando le strategie di mercato In partenza Materazzi Toldo e Cristiano Zanetti

Cordoba (con il capo fasciato) cerca di contrastare Ibrahimovic

Il volto più felice, però, è quello di Oba [illegible] Martins: «Non pensiamo adesso [illegible] [illegible] Milan, nè alla Juventus, vogliamo solo pensare a far bene da qui alla fine, vogliamo vincere sempre, poi i conti li faremo alla fine». Stesso concetto espresso da Javier Zanetti: «Vogliamo dimostrare che questa squadra è forte e che avrebbe potuto [illegible]re benissimo per lo scudetto, contro la Juventus ne abbiamo avuto la conferma. Non è [illegible] che abbiamo avuto problemi di spogliatoio, questo lo hanno detto gli altri, ma noi siamo sempre stati uniti e compatti, un gruppo vero, insomma. Adesso vogliamo il terzo posto assoluto e la Coppa Italia. Moratti tiferà per noi».

Malgrado la buona prova al Delle Alpi, a questo punto l'Inter deve pensare concretamente alla prossima stagione per tentare il riscatto. [illegible] [illegible] sarà una vera e propria rifondazione, ma poco ci [illegible]. Il tecnico nerazzurro Mancini ha già stilato una lista [illegible] cedibili: il primo della lista è Toldo, pur ottimo ieri sera, seguono Materazzi e Cristiano Zanetti. Per loro ha dato il via libera. A questi si deve aggiungere anche Vieri, entrato nella lista nera in questi ultimi giorni, praticamente da quando il bomber ha saputo che non sarebbe [illegible] tra i titolari contro la Juventus. Mancini [illegible] poi dato via libera anche per il tornante olandese Van Der Meyde, che sembra vicino alla Fiorentina. Il grande (e solito) punto interrogativo dell'Inter è ancora una volta l'uruguaiano Recoba. Questa è stata per lui la stagione più nera della carriera, ma sia Moratti che Mancini credono ancora in lui, dunque rispetteranno il [illegible] [illegible] lo lega all'Inter fino al giugno del [illegible]. Toldo [illegible] invece sostituito [illegible] [illegible] Julio Cesar Soares, attualmente [illegible] Chievo e che [illegible] Nazionale del Brasile [illegible] il secondo a Dida.

ZONA-CHAMPIONS, I PAREGGI INTERNI DI UDINESE E PALERMO LASCIANO INTATTO IL VANTAGGIO DORIANO

Gilardino riprende la Samp, ma Novellino è felice

[illegible]ndro Corsani
PARMA

Samp più vicina all'Europa grazie al trio d'attacco Gasbarroni-Lucarelli-Caracciolo, [illegible] niente se gli ultimi due giocano altrove. Lucarelli firma il pari a Udine, Caracciolo firma il pari a Palermo: Novellino ringrazia loro e pure Collina, che in pieno recupero annulla un gol al Parma. Morfeo tocca per Gilardino, appoggio a Vignaroli, gol a porta vuota. In fuorigioco, però. Di un pelo, ma in fuorigioco.

Tutto come prima nella volata Champions League: Samp messa meglio, +2 sull'Udinese, +4 sul Palermo, sei giornate alla fine, a Marassi fra tre giorni arriva una derelitta Roma.

Si parte con un'uscita di scena: due minuti e Bettarini dice *adieu*, al primo scatto si stira, ci resta male. Era al ritorno dopo un mese e mezzo. Ci teneva da matti, aveva di fronte la Samp, l'altra vita, quella ante squalifica. Il Parma è Gilardino, più una squadra attorno. La Samp è una squadra, con un buco davanti. Non c'è Flachi. Cioè: non c'è attacco. Rossini [illegible] sbatte, Kutuzov si ingegna, ma non è la stessa cosa. Novellino in settimana aveva fatto sapere a Garrone: «Mi servirebbe [illegible] come Toni». Sottinteso: per [illegible] il salto [illegible] qualità. Mica se lo [illegible]: guardate alle [illegible] gol fatti, solo cinque squadre hanno fatto peggio d[illegible] Samp. Garrone ha risposto così: «E una battuta, vero?».

Non era una battuta, lo dice il pareggio di Parma: per quanto è riuscito a fare finora Novellino è il mago Silvan, e c'è una squadra che sta lottando per la Champions League con un solo attaccante di peso (Flachi) in organico. Non era una battuta, lo dice una squadra che per segnare deve sempre sperare in un azzardo, una scintilla di coraggio, un atto di fede. O uno schema particolarmente riuscito. Come quello che porta al vantaggio blucerchiato: Pisano scambia con Kutuzov [illegible] sinistra, [illegible] Carmignani, [illegible] lo ferma?, cross basso a pelo d'erba, Contini è in ritardo, Gasbarroni no. È lui che ci va di punta, col destro, in ginocchio a sfiorare il pallone: uno a zero.

Quattro [illegible] scarsi e si torna come prima perché Gila non ci sta e il Parma gli va dietro. Punizione dai trenta metri di Simplicio. In [illegible] c'è il solito mucchio, più Gilardino. Gila intuisce un metro quadro di luce: ci [illegible] fa un passo indietro, si stacca da Pavan. E poi salta al terzo piano, camera con vista su un talento che scansati e gol [illegible] diciassette. Succede tutto [illegible] il [illegible] e il 39': il destino [illegible] Parma-Samp si decide lì. Il resto è una ripresa che si toglie la maschera, dimentica le apprensioni tattiche e [illegible] [illegible] va di corsa verso il finale: c'è Cardone che si prova di testa (Antonioli para d'istinto), Gilardino che reclama un rigore (schiacciato tra Sacchetti e Volpi), Kutuzov [illegible] scalda Frey, Novellino che manda dentro Diana e Doni per cercare l'accelerata che vale l'Europa. Ma è tardi. Alla Samp va bene così, al Parma meno: la classifica è sempre traballante. In tribuna al Tardini c'era Tiramolla Asprilla. Tifosi in adorazione: facci una capriola Tino e capovolgi questa classifica, che qui si va [illegible] più giù.



Alberto Gilardino a bersaglio anche ieri: in campionato l'attaccante di [illegible] ha già firmato 17 gol (come Toni)

PARMA (4-4-1-1) 1	SAMPDORIA (4-4-2) 1
Frey 6,5; Bonera 6, Cardone 6,5, Contini 5,5, Bettarini sv (2' pt Cannavaro 6); Pisanu [illegible] (42' st Camara sv), Simplicio 6,5, Bolano 5,5 (30' st Vignaroli sv), Bresciano 6; Morfeo 5,5; Gilardino 6,5.	Antonioli 6,5; Zenoni [illegible] [illegible] 6, Sacchetti 6, Pisano 6,5; Gasbarroni 6,5 (44' st Palombo sv), Volpi 6, Edusei 6, Tonetto 6 (16' st Doni 6); Rossini 5, Kutuzov 6 (23' st Diana 5,5).
All.: Carmignani 6.	All.: Novellino 6,5.

Arbitro: Collina 6.

Reti: pt 35' Gasbarroni, 39' Gilardino. **Ammoniti:** Cardone, Kutuzov, Sacchetti, Pavan, Zenoni. **Spettatori:** 14.170.

GIALLOROSSI UMILIATI ANCHE DAL SIENA, NUOVO ROSSO [illegible] IL PUPONE: RISCHIA UNA MAXI SQUALIFICA



Uno scambio di colpi tra Totti e Tudor: passeranno pochi minuti e il capitano giallorosso sarà espulso per uno schiaffo rifilato a Colonnese

Totti in discesa libera affonda con la Roma

Guglielmo Buccheri

ROMA

Affonda, la [illegible] E, a guidarne la caduta in discesa libera (la B, da ieri sera, è a soli 6 punti) è il suo capitano, Francesco Totti. L'ex Pupone si prepara a chiudere la sua stagione horribilis nel peggiore [illegible] modi. Osserva, quasi impotente, [illegible] scorribande [illegible] Alberto che consegna a Maccarone l'assist per il vantaggio senese (15' della ripresa), poi si perde in un duello personale con la retroguardia to[illegible] [illegible]n il triste bottino di guadagnarsi un giallo, prima, e direttamente il cartellino rosso, poi. Il pallone c'entra poco, Totti perde il controllo dei [illegible] stuzzicato dal «nemico» ex juventino Tudor e la testa quando colpisce alle spalle Colonnese e viene smascherato dal guardalinee. Oggi, Totti prenderà un [illegible] per Milano dove lo attendono le toghe del pallone e il processo per le dichiarazioni del dopo Roma-Juventus (il capitano giallorosso parlò di [illegible] calcio deciso a tavolino ancor prima che sul campo), un viaggio reso ancor più pesante dalla seconda espulsione della stagione dopo quella rimediata la notte di Roma-Milan: un attimo di follia che potrebbe costargli una maxi-squalifica (tipo 3 giornate) e che intanto gli comporta il pagamento di [illegible] salata multa inflittagli dalla società (circa 130 mila euro).

Nell'Olimpico del rovinoso ro[illegible] giallorosso fa festa il Siena di De Canio che, dopo il colpo da ko sferrato in faccia al Diavolo domenica scorsa, continua nell'ubriacatura di massa con Maccarone e Chiesa che raddoppia a due minuti dal sipario con un preciso rasoterra nella deserta retroguardia romanista.

Al via si [illegible] presentata una Roma spuntata in avanti. Niente più tridente delle meraviglie con Cassano in panchina a far compa[illegible] [illegible] baby giallorossi e Totti-Montella a comporre il potenziale offensivo. Conti rispondeva, così, a quanti lo accusano [illegible] essere troppo amico dei giocatori (Cassano su tutti) e di privilegiare il non equilibrio pur di non inimi[illegible] chi nello spogliatoio fa [illegible] voce grossa. [illegible] Siena sbarcava all'Olimpico rivoluzionando la truppa che soltanto 72 ore prima aveva messo al tappeto il Milan: De Canio lasciava in panchina Chiesa, Portanova e Pasquale e a casa l'infortunato Cozza. In avanti spazio al tandem inedito Maccarone-Chiumiento [illegible], Falsini ed Alberto incursori sulle corsie laterali e Tudor [illegible] una volta sentinella in mezzo al campo. Il primo sussulto arriveva dopo otto minuti ed è [illegible] giovane portiere giallorosso Curci, ormai una certezza, ad accompagnare sopra la traversa una zuccata di Tudor. La Roma sembrava la fotocopia della squadra spenta e senza idee vista nelle ultime uscite, [illegible] stavolta ci si metteva anche la malasorte a rovinare i piani di Totti e soci. Accade, infatti, che nel giro di undici minuti i giallorossi collezionino un palo (testa di Panucci) e una traversa (saetta al volo di sinistro del solito Chivu da trenta metri) con un'azione da moviola nel mezzo quando Montella si beve con una finta Mignani e, poi, finisce a terra in piena area senese toccato dallo stesso difensore toscano in caduta libera. L'Aeroplanino impreca, Totti rincorre il signor Dondarini, ma il direttore [illegible] [illegible] giudica impercettibile il contatto Mignani-Montella e fa proseguire [illegible] [illegible] niente fosse accaduto.

La ripresa vive sulle offensive giallorosse e sul cinismo di [illegible] Siena che sfrutta gli spazi [illegible] un orologio [illegible]ro. Prima, è Alberto a mangiarsi metà campo e a mettere Maccarone solo di fronte a Curci: piattone e toscani avanti. [illegible] reazione della Roma non c'è. Totti finisce anzitempo la [illegible] [illegible] e, ad aggiornare il tabellino, ci pensa Chiesa che porta il Siena a tre punti di sicurezza dalla B e trascina la Roma nella paura. I giallorossi non vincono dal 20 febbraio e, nel fine settimana, [illegible] metteranno in viaggio senza il loro capitano per Genova. «Qua si rischia grosso», urla Conti.

ROMA (3-5-2) **0**

Curci 6,5; [illegible] 5,5, Chivu 6, Ferrari 5,5 (35' st Aquilani sv); Mancini 5 (35' st Corvia sv), Perrotta 5,5 (22' st Cassano 5), Dacourt 6, De Rossi 5,5, Panucci 6; Totti 5, Montella 5.

All.: Conti 6.

SIENA (3-5-2) **2**

Manninger 6,5; Cirillo [illegible] Colonnese 6 (28' st Portanova sv), Mignani 6,5; Alberto 6 (35' [illegible] Foglio sv), D'Aversa 6,5, Tudor 6, Vergassola 6, Falsini 6; Chiumiento 5,5 (13' st Chiesa 6), Maccarone 6,5.

All.: De Canio 7.

Arbitro: Dondarini 6.

Reti: st 15' Maccarone, 42' Chiesa. [illegible]: Alberto, Panucci, Tudor, Colonnese, Manninger, Mexes. **Espulso:** st 18' Totti. **Spettatori:** paganti 5.573, incasso 51.063 €, abbonati circa 34.000.

SIVIGLIA A TEMPO SCADUTO

La Lazio riacciuffa il Cagliari

CAGLIARI. [illegible] già il Cagliari pregustava il sapore dolce della vittoria che mancava da un mese, un guizzo di Siviglia, [illegible] 91', ha pe[illegible] [illegible] Lazio [illegible] pareggiare in piena [illegible] Cesarini e conquistare, dopo il successo di Bologna, [illegible] secondo risultato positivo consecutivo in trasferta.

Tutto avviene nella ripresa quando Bianchi subentra ad Alvarez ed Esposito torna nella sua posizione abituale di ala destra: al 25', [illegible] assist di Budel, l'attaccante rossoblù batte Peruzzi con un gran destro al volo. La reazione della Lazio non si fa attendere. Liverani, in campo al posto di Cesar, prende in mano le redini del gioco. Al 31' Dabo ci prova su punizione: destro di poco fuori.

[illegible] finale, forcing degli ospiti che, al 91', nel primo dei 3' di recupero concessi da Brighi, trova il pareggio. Punizione-cross di Oddo dalla destra, col[illegible] di [illegible] [illegible] Bazzani [illegible] il centro dell'area dove Siviglia, lasciato colpevolmente solo dalla difesa cagliaritana, batte Iezzo con un preciso colpo di testa da distanza ravvicinata.

CAGLIARI (4-3-3) **1**

Iezzo 6; Lopez 6, Bega 6, Loria 6, Agostini 6,5; Conti 6, Budel 6,5, Gobbi 6; Alvarez 5 (15' st Bianchi 6), Esposito 7 (43' st Abeijon sv), Langella 6.

All.: Arrigoni 6.

LAZIO (4-4-2) **1**

Peruzzi 6,5; [illegible] 6, Giannichedda 6,5, Siviglia 6,5, Zauri 6; A. Filippini 6, Dabo 6,5, E. Filippini 6, Cesar 5,5 (20' st Liverani 6); Rocchi 6, Di Canio 5 (9' st Bazzani 6).

All.: Papadopulo 6.

Arbitro: Brighi 6.

[illegible] Esposito, 45' Siviglia. **Ammoniti:** Giannichedda, Langella, Conti. **Spettatori:** 14 mila.

BRESCIA, PARI ALL'85'

Super Toni non basta al Palermo

PALERMO. Al Palermo il «super Toni» non basta per superare il Brescia. I ragazzi di Guidolin e quelli [illegible] Cavasin hanno dato vita a una gara ad alto tasso di spettacolarità che ha partorito un effervescente 3-3. Il Palermo rischia prima di perdere, poi di vincere, ma alla fine è costretto ad accontentarsi di un pare[illegible] comunque spumeggiante, [illegible] diverte e allo stesso tempo lascia l'amaro in bocca ai tifosi rosanero. La qualificazione in Champions League si allontana.

Al vantaggio di Terlizzi ha risposto Wome. Espulso Dallamano hanno segnato su rigore Toni e Di Biagio. Il penalty del bresciano è stato fatto ribattere. Nel secondo tempo è ancora Toni a firmare il terzo gol rosa[illegible] Poi Terlizzi si fa cacciare e al 39' Caracciolo spinge in rete la palla del definitivo pari. E' un Palermo ad intermittenza, che si accende e spegne e ogni tanto va in vacanza in difesa. Il pareggio dei bresciani verso la fine ha ammutolito lo stadio, e i sostenitori rosanero che hanno incitato gli undici capitanati da Corini si zittiscono di botto fino al fischio della conclusione. [L. e.]

[illegible]O (3-4-2-1) **3**

Guardalben 5,5; Biava 6, Terlizzi 6,5, Barzagli 6; Zaccardo [illegible] Barone 6,5, Corini 6, Santana 5,5 (13' st M. Gonzalez 6); Brienza 6 (30' st Mutarelli sv), Zauli 6,5; Toni 8.

[illegible]: Guidolin 6,5.

[illegible] (4-3-3) **3**

Castellazzi 6; Mareco 6, Di Biagio 6 (3' st Zoboli sv), Domizzi 5,5, Martinez 6; Stankevicius 6,5, Milanetto 6,5, Dallamano 4,5; Wome 7, Zambrella 5,5 (22' st Schopp sv); Caracciolo 7.

All.: Cavasin 6,5.

Arbitro: Rosetti 5,5.

Reti: pt 14' Terlizzi, 17' Wome, 22' Di Biagio rigore, 40' Toni rigore; st 34' Toni, 40' Caracciolo. **Ammoniti:** Biava, Zambrella, Mutarelli. **Espulsi:** 27' pt Dallamano, 24' st Terlizzi. **Spettatori:** 33.067 per un incasso di 548.353,19 €.

EMOZIONI RAREFATTE

Reggina e Atalanta senza gol

REGGIO CALABRIA. Un doppio zero praticamente scontato anche se l'Atalanta puntava al successo per continuare a sperare nella salvezza e la Reggina per uscire definitivamente dalla zona rossa. Alla fine la squadra di [illegible] ha sfiorato il gol (37') con [illegible] gran colpo [illegible] testa di Bonazzoli sul quale però Calderoli si opponeva egregiamente. Per il resto pochissimi brividi perché all'intraprendenza degli orobici non corrispondeva altrettanta capacità realizzativa, [illegible] per la scarsa vena di Makinwa e per l'attenta marcatura disposta da Mazzarri.

Così la partita è risultata abba[illegible] modesta sotto l'aspetto tecnico, tatticamente bloccata e caratterizzata da molti errori soprattutto in fase [illegible] appoggio [illegible] entrambe le formazioni. Il taccuino registra soltanto un colpo [illegible] testa di Colucci all'11' pt su pregevole servizio di Esteves (buona la [illegible] dell'uruguaiano schierato per la prima volta [illegible] primo minuto) e nella ripresa le conclusioni di Lazzeri 2', Motta 15' e Pereira 24', e un contatto in [illegible] al 32' tra Esteves e Sala che l'ottimo Pieri [illegible] ha ritenuto meritevole di penalty. [e. L]

REGGINA (3-5-1-1) **0**

Soviero 6; Cannarsa 5,5, De Rosa 6, Zamboni 5; Esteves 6,5, Mesto 5 (82' Nakamura sv), Tedesco 6, Mozart 6, Balestri 6; Colucci 5; [illegible]zoli 5,5.

All.: Mazzarri 6.

ATALANTA (3-5-1-1) **0**

Calderoni 7; Capelli 6, Natali 6, Sala 6; Motta [illegible] (85' Pagano sv), Montolivo 6 (78' Mingazzini sv), Bernardini 5,5, Marcolini 6,5, Adriano 6; Lazzari 5,5 (70' Budan sv); Makinwa 5.

All.: Rossi 6.

Arbitro: Pieri 6,5

Ammoniti: Montolivo, Mesto, Capelli, Makinwa, Zamboni. **Spettatori:** paganti 454 per 8860 €; abbonati 14.067 per 237.251 €.

SOFFERTA VITTORIA DEI CAMPIONI D'ITALIA ANCORA PRIVI DI PIRLO

Seedorf (e l'Inter) restituiscono il sorriso al Milan

Superato il Chievo grazie a un gol del centrocampista olandese Va in rete anche Crespo, ma l'arbitro annulla ingiustamente Costacurta ammonito in panchina: salterà la trasferta di Parma

Roberto Beccantini

MILANO

Tutto liscio, questa volta. E, grazie all'Inter, [illegible] come prima. [illegible] Milan rinuncia [illegible] fioretto e, per smontare pezzo dopo pezzo il Chievo, sbuffa e ricorre agli strumenti delle provinciali, i suoi incubi. Due gol come a Siena, [illegible] annullato a Crespo per un pugno [illegible] centimetri, [illegible] non [illegible] e l'altro, di Seedorf, più che sufficiente a fissare i confini. Partita di mera routine, ma la situazione [illegible] delicata. Determinante la [illegible]bertà che, piano piano, si è conquistato Kakà. Il Milan ha badato al sodo. Non ci riesce spesso.

In assenza di Pirlo e Rui Costa, Ancelotti ridisegna il rombo di centrocampo. Gattuso resta sul fianco destro, Seedorf slitta in mezzo, Serginho [illegible] a [illegible]stra. Beretta si adegua, avanzando il raggio d'azione di Zanchetta, che finisce così a ridosso dell'olandese, e arretrando Pellissier nel settore di Serginho e Maldini. [illegible] giovane Marchesetti tocca l'onere di «zanzareggiare» fra Nesta e Stam; Brighi [illegible] occupa di Serginho quando il brasiliano stringe al centro, [illegible] tiene d'occhio Gattuso, Franceschini si dedica ora a Kakà ora a Cafu, con il contributo dei fervidi samaritani di passaggio (Lanna, soprattutto). Moro, Mandelli, D'Anna e Lanna, [illegible] momenti in [illegible] può [illegible] la posizione, ronzano attorno a Crespo e Shevchenko. Il ritmo è tambureggiante - non il gioco, però - Kakà bazzica preferibilmente il centro destra, e [illegible] li innesca volate non sempre ispirate. Ci prova all'inizio, la squadra di Beretta, [illegible] Zanchetta (dal limite, fuori [illegible] poco) e Pellissier (diagonale parato), e poi si rannicchia nella tana. I campioni lo attaccano male, anteponendo la frenesia, accentuata dal gol «torinese» di Cruz, a una circolazione più geometrica e razionale. Nei panni di regista d'emergenza, Seedorf fa quello che può. [illegible] spazi sono intasati, le corsie laterali sigillate, e così la manovra rotola fatalmente [illegible] i dribbling di Shevchenko, le sgommate di Serginho, gli agguati di Crespo.

Non che il Milan produca mol[illegible] (anzi), fatto sta che il gol che Crespo sigla al 26', su tocco [illegible]cante di Kakà, sembrava valido. [illegible] un filo, di una spanna, tutto quello che volete: [illegible] valido. Babini sbandiera un off-side [illegible] le moviole, chirurghi senza [illegible]re, oscurano [illegible] un amen. I tifosi sanno far di [illegible] è il secondo in quattro giorni, dopo quello che, domenica a Siena, Baglioni [illegible] sfilato a Shevchenko. Più difficile, questo: ammesso che [illegible] servire da consolazione.

Si procede per spallate e fendenti, il Chievo asserragliato nei suoi appartamenti, [illegible] Milan a dargli pudiche martellate: penso alle punizioni di Stam e Serginho, a un cross avvelenato [illegible] Cafu, che induce Marchegiani in tentazione. Gattuso schiuma di rabbia: ammonito per proteste, salterà il Parma. Sono questi i concerti più infidi per l'orchestra rossonera, concerti così scontati da determinare persino nei violinisti più esperti l'ansia del troppo facile. Sarà un caso, ma non appena Kakà si sottrae [illegible] catene laterali e invade [illegible] centro del ring, ne esce una raffica che costringe Marchegiani [illegible] plastico tuffo, la prima [illegible] parata della sua notte (11' della ripresa). La staffetta fra Marchesetti e Amauri si perde ai margini della contesa, uno sgorbio sul tabellino e via. Con l'ingresso di Luciano al posto di Baronio, tenace ma sin troppo guardingo, Beretta richiama Zanchetta a una copertu[illegible] più ligia e ripristina il diletto 4-4-2. Solo [illegible] calcio segue spesso [illegible] suoi, che non so[illegible] poi così blasfemi se pesiamo il tasso tecnico dei duellanti. Seedorf, fin lì [illegible] più anonimi, scambia [illegible] Kakà, si aggiudica un rimpallo e fulmina, di destro, Marchegiani. E' un gol che suggella il dominio territoriale più che il cumulo di occasioni. Un gol che profuma di bucato e di primato.

Il [illegible] di frenare, memore del burrascoso [illegible] Sa[illegible] che gli [illegible] limato le unghie in Toscana. Beretta torna alle ali pure, di [illegible] volta, fuori Franceschini e dentro Semioli (a destra, con Luciano a sinistra). Ancelotti richiama Crespo, più fumo che arrosto, e sguinzaglia Tomasson. Il quale, freddo com'è, sciupa un sontuoso [illegible] di Cafu. Vai a capire il motivo del giallo che Paparesta infligge a Costacurta, uno dei panchinari: proteste, e [illegible] cose [illegible] no? Era diffidato, fuori tre (gli altri, Gattuso e D'Anna). Kaladze rileva Serginho, Kakà smarca Shevchenko, la cui opzione [illegible] non è certo da Pallone d'oro. Che Brocchi sostituisca proprio l'ucraino, è un cambio che assomiglia a [illegible] ruspante tiratina d'orecchi. Il Chievo paga la squalifica di Cossato, l'unico pivot in grado di fare [illegible] sotto porta. [illegible] dato tutto quello che [illegible] corpo, limitando rischi e danni. Pellissier aveva segnato a gioco fermo, D'Anna, alla fine, in mischia dopo una girandola di spinte. Il Milan, però, [illegible] sempre il [illegible]: anche quando avvampa così, da provinciale in calore.

MILAN (4-3-1-2) 1	CHIEVO (4-3-1-2) 0
Dida sv; Cafu 6, Nesta 6,5, Stam 6,5, Maldini 6; Gattuso 6, Seedorf 6, Serginho 6 (32' st Kaladze sv); Kakà 6,5; Shevchenko 5 (41' st Brocchi sv), Crespo 5,5 (29' st Tomasson 5,5).	Marchegiani 6,5; Moro 6, Mandelli 6,5, D'Anna 6,5, Lanna 6; Brighi 6, Baronio 6 (17' st Luciano 5), Franceschini 6,5 (28' st Semioli sv); Zanchetta 6; Marchesetti 6 (8' st Amauri 5,5), Pellissier 6.
All.: Ancelotti 6.	All.: Beretta 6.

Arbitro: Paparesta 5,5.

[illegible]: st 19' Seedorf. **Ammoniti:** Gattuso, Brighi, Costacurta, Luciano, D'Anna. **Spettatori:** 2.221 paganti, incasso 45.288 euro; abbonati 52.673, quota abbonamenti 871.285,63 euro.

In ombra Shevchenko sostituito nel finale da Brocchi. Tomasson fallisce il raddoppio

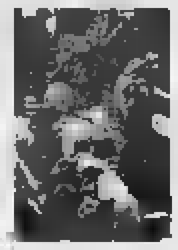


L'abbraccio di Cafu e Shevchenko a Seedorf, [illegible] una volta decisivo a San Siro

RICHIAMO DE[illegible]

Italia fuori dalle Coppe in caso di altri incidenti

TALLINN. L'Uefa inasprisce le norme anti-violenza dopo gli incidenti avvenuti a San Siro nel derby di Champions Inter-Milan. Lo ha [illegible] organismo europeo dopo il comitato esecutivo tenuto [illegible] a Tallinn. Anche se non [illegible] stato ancora formalmente deciso nulla, il comitato esecutivo ha tuttavia dato incarico all'amministrazione di studiare le misure, più coercitive in materia di sicurezza, che potrebbero essere prese a partire dalla prossima stagione.



Teppisti in azione nel derby

«Quello che sta succedendo [illegible] inaccettabile», ha detto il direttore generale dell'Uefa Lars Christer Olsson riferendosi agli incidenti che hanno portato all'interruzione [illegible] Roma-Dinamo Kiev e Inter-Milan - dobbiamo pensare a sanzioni che [illegible] siano solo di carattere finanziario, [illegible] che possano escludere che si giochi [illegible] un determinato paese e che vengano tolti dei punti». Un chiaro monito all'Italia che rischia quindi l'esclusione dalle Coppe in caso di altri episodi di violenza anche se Olsson ha anche affermato [illegible] i recenti incidenti però non compromettono, ancora, la candidatura italiana per gli Europei del 2012.

IL TECNICO ROSSONERO TIENE ALTA LA GUARDIA: SBAGLIATO PENSARE SOLTANTO ALLO SCONTRO DIRETTO

Ancelotti: «Pronti a giocare sei finali»

MILANO

Carlo Ancelotti lo aveva detto nel mesto dopopartita di Siena: «Abbiamo già recuperato otto punti, ci riprenderemo anche questi tre». Detto e fatto, dopo meno di una settimana. «Questo è un risultato molto importante - commenta il tecnico del Milan -. Il campionato sarà ancora più incerto. Tutte le [illegible] difficili, tutte richiedono un grande sforzo fisico e mentale. Non è stato facile: il Chievo ha chiuso molto bene, c'è voluta la prodezza di un centrocampista per sbloccare il risultato». Lo [illegible] scudetto? «Mancano [illegible] partite. Sarà un duello intenso: prevarrà chi ha più energie. Sarebbe un errore pensare solo allo scontro diretto con la Juve, perché ogni partita può riservare brutte sorprese». A Crespo è stato annullato [illegible] gol che pare regolare. Ancelotti [illegible] le immagini alla moviola. «Che cosa ho pensato? Che fosse fuorigioco. In questo [illegible] era davvero difficile valutare la posizione del nostro giocatore. Mica come a Siena».



Ancelotti: «Vincerà chi ha più energie»

E in vista della semifinale di andata di Champions con il Psv Eindhoven (martedì prossimo a San Siro) il Milan si ritrova [illegible] gravi problemi sanitari da risolvere. Innanzitutto Dhorasoo e Filippo Inzaghi non sono recuperabili. Ma il guaio maggiore è che anche Andrea Pirlo rischia [illegible] non esserci, mentre ieri du[illegible] la rifinitura prima della gara con Chievo, si è fermato anche il suo sostituto naturale Massimo Ambrosini per un problema agli adduttori.

L'attenzione dei medici è concentrata soprattutto su Pirlo, considerato dalla società e da Ancelotti l'unico insostituibile. Il regista è sofferente a un ginocchio per una distorsione con interessamento dei legamenti rimediata nel derby di Champions [illegible] 12 aprile: non sarà disponibile sabato sera nell'anticipo di campionato ancora a San Siro contro il Parma, poi si vedrà.

Sembra [illegible] rivivere il [illegible] dell'interista Adriano, anche lui con un guaio simile a un ginocchio che riuscì a recuperare in tempo ed [illegible] presente nel derby di ritorno con il Milan, quello dei gravi disordini che costrinsero l'arbitro a sospendere la gara.

Adriano Galliani, intanto, nella sua duplice veste [illegible] presidente della Lega e di vicepresidente vicario del Milan, ha risposto all'Uefa che ieri ha minacciato di escludere le formazioni italiane da tutte le competizioni internazionali in [illegible] si ripetessero altri gravi episodi. Galliani ha replicato affermando che i tifosi italiani non sono da paragonare ai tifosi inglesi dei tempi dell'Heysel, che provocarono [illegible] il [illegible] comportamento la morte di 39 persone. [n. sor.]

MINISTERO DELLA SALUTE

«I controlli antidoping rispettano le regole»

ROMA. La commissione per la vigilanza e il controllo [illegible] doping ha verificato «la rispondenza agli standard internazionali dell'Agenzia mondiale antidoping (Wada) delle procedure seguite nelle fasi di prelievo, trasporto ed analisi dei campioni di urina prelevati per conto della Federazione Italiana Gioco Calcio». Lo afferma il ministero della salute presso il quale la commissione si è riunita ieri dopo aver preso [illegible]to di quanto comunicato dalla Procura di Torino in merito alle modalità di con[illegible]ne e di trasporto di materiali biologici per la ricerca di rhu-Epo.



La Wada detta le regole antidoping

Per quel che [illegible] specificamente le fasi di trasporto, la Commissione ha acquisito utili informazioni relativamente alla degradabilità dell'Epo eventualmente presente nei [illegible] di urina e alla sensibilità, selettività ed attendibilità del metodo di analisi riconosciuto dalla Wada ed adottato dal Laboratorio Fmsi di Roma. La Commissione per [illegible] vigilanza ed il controllo sul doping «si è riservata di valutare la scientificità delle affermazioni riportate nella nota della Procura della Repubblica [illegible] Torino. Tale Commissione collaborerà con la Commissione [illegible] indagine nominata ieri dal Ministro [illegible] Salute Girolamo Sirchia.

FIORENTINA RAGGIUNTA DAL MESSINA AL 5° DI RECUPERO

Insulti dei tifosi viola a Zoff Scontri a fine match: un ferito

FIRENZE

La rabbia dei tifosi viola [illegible] esplosa alla fine della partita, dopo che la Fiorentina era stata raggiunta al [illegible] dal Messina alla [illegible] centesima gara in A. [illegible] incontro che i viola, terz'ultimi, dovevano assolutamente vincere. Invece, dopo essere passati al 16' della rip[illegible] [illegible] Dainelli di testa (4° gol stagionale) su punizione [illegible] Miccoli, non [illegible] riusciti [illegible] difendere il vantaggio: così il neo entrato Di Napoli prima ha colpito il palo poi in pieno recupero ha pareggiato dopo aver superato Fantini. A quel punto sono piovuti fischi sulla Fiorentina e su Zoff la cui posizione pare in bilico (potrebbe essere richiamato Sergio Buso). Il tecnico era già [illegible] contestato a inizio gara con striscioni in curva Fiesole: «Zoff mummia vattene» e «Il tuo mister con la cravatta la nostra disfatta» rivolto [illegible] Della Valle, entrambi in tribuna.

A fine partita decine di persone hanno urlato «Andate a lavorare» ai responsabili del club viola, che a sua volta ha lanciato accuse all'arbitro: «Quel signore aveva già deciso come doveva finire il match» ha tuonato Diego Della Valle. Ci sono stati anche degli incidenti: una persona è rimasta ferita. [b. c.]

FIORENTINA (4-4-2) 1	MESSINA (4-2-3-1) 1
Cejas 5,5; Maggio 5, Ujfalusi 5,5, Dainelli 6,5 (37' st Viali sv), Savini 5,5 (30' st Obodo 5,5); Ariatti 5,5, Donadel 5,5, Maresca 6, Jorgensen 6; Pazzini 5,5, Miccoli 6 (26' st Fantini 5).	Storari 6; Zoro 5, Cristante 6, Rezaei 5,5, Aronica 6; Zanchi 6, Donati 6 (27' st Di Napoli 7); Giampà 6 (27' st Yanagisawa 6), D'Agostino 5,5, Iliev 5 (37' st Rafael sv); Zampagna 5.
All.: Zoff 5.	All.: Mutti 6.

Arbitro: Nucini 5.

Reti: st 16' Dainelli, 50' Di Napoli. **Ammoniti:** Savini, Aronica, Maggio, Zoro, Miccoli, Maggio, Zoro. **Espulsi:** 44' st Maggio e 49' Zoro. **Spettatori:** paganti 4085, incasso 46.739 euro; abbonati 23.619, quota abbonati di 427.946 euro.

BELLUCCI RISPONDE A GIACOMAZZI, SOLO UN PARI PER ZEMAN

Botta e risposta tra gli errori Lecce e Bologna si annullano

LECCE

Un pareggio con emozioni fra Lecce e Bologna. Nonostante i problemi [illegible] vigilia c'è tanta voglia [illegible] far punti in entrambe le squadre, per cui nessuno risparmia energie. Si parte con errori clamorosi [illegible] porta - e sarà [illegible] costante per tutta la partita - da entrambe le parti: un paio di Cipriani ed altrettanti di Vucinic il quale però fornisce l'assist a Giacomazzi che con un gran tiro sblocca il risultato al 20'. Il Bologna si riorganizza e schiaccia nell'area il Lecce che si difende bene e sfiora il raddoppio con Konan e Vucinic. Una punizione [illegible] Cassetti al 37' trova pronto Pagliuca a respingere in angolo. Pareggia [illegible] Bologna [illegible] 42' con Bellucci che sfrutta l'errore [illegible] Diamoutene. E va vicinissimo al raddoppio al 48': da Amoroso a Cipriani che colpisce il palo.

L'attaccante bolognese all'inizio della ripresa viene ammonito (per un ennesimo scontro con Stovini, anche per lui il giallo, ed entrambi verranno squalificati). [illegible]ella ripresa al 9' Konan con un gran tiro impegna Pagliuca in una difficile respinta in angolo. Al 16', invece, errore dell'arbitro che non concede il rigore per fallo di Torrisi su Eremenko ([illegible] poco entrato al posto di Giacomazzi) [a. g.]

LECCE (4-3-3) 1	BOLOGNA (4-1-4-1) 1
Sicignano 5,5; Angelo 5, Diamoutene 5, Stovini 6, Rullo 5,5; Cassetti 5,5, Dalla Bona 6, Giacomazzi 6 (11' st Eremenko sv); Konan 5,5, Vucinic 6, Pinardi 5,5 (34' st Mattioli sv).	Pagliuca 6; Juarez 6, Torrisi 5,5, Gamberini 5,5, Sussi 6; Legrottaglie 6; Bellucci 6,5 (26' st Nervo sv), Amoroso 6 (24' st Coluzzi sv), Giunti 6, Meghni 5,5 (1' st Locatelli 6); Cipriani 6.
All.: Zeman 6.	All.: Mazzone 6

Arbitro: Rocchi 5.

[illegible]: pt 20' Giacomazzi, 40' Bellucci. **Ammoniti:** Juarez, Stovini, Cipriani, Angelo, Eremenko, Coluzzi, Diamoutene. **Spettatori:** paganti: 3.721 per un incasso di 38.338 €; abbonati 7.173 per una quota di 83.140 €.

PER I FRIULANI PUNTI PERSI NELLA CORSA ALLA CHAMPIONS

Mauri fa sognare l'Udinese Lucarelli la riporta a terra

[illegible]

Se i bianconeri cercavano una risposta dopo le ultime giornate grigie, [illegible] è arrivata. O meglio, è arrivata la conferma che la squadra è fisicamente in difficoltà e patisce assenze pesanti come Iaquinta e Di Natale. Perso in extremis anche Kroldrup, l'Udinese ci prova con Di Michele dopo 40 secondi: un preludio al gol, che parte dal suo piede, all'8', con un lancio sulla fascia per Jankulovski. Dalla sinistra il ceco ha tutto il tempo di passare morbido per Mauri, che insacca senza problemi. Al 16' Pinzi ci prova da lontano: è il momento migliore di un'Udinese che per mezz'ora gioca su ritmi elevati e cerca, con lanci lunghi, di evitare la ragnatela di centrocampo del Livorno.

Al ritorno dagli spogliatoi, è il Livorno a essere più motivato, mentre l'Udinese rinuncia a spingere, e scompare. Al 6' Giallombardo spreca un quasi-rigore tirando debolmente, e al 13' Licka sfiora il palo con un bolide. Al 27' e al 39' è ancora il solo Di Michele a tentare invano di chiudere la partita. Ma la beffa è dietro l'angolo: al 41', Lucarelli approfitta delle solite am[illegible] della difesa friulana e insacca di testa. [a. i.]

UDINESE (3-5-2) 1	LIVORNO (3-5-2) 1
De Sanctis 5; Bertotto 6, Felipe 5,5, Belleri 5,5; Zenoni D. 6, Pinzi 6 (25' st Pazienza 6), Pizarro 6,5 (30' st Muntari 6), Mauri 6, Jankulovski 6 (37' st Pieri sv); Di Michele 6,5, Fava 5.	Amelia 6; Melara 5,5, Lucarelli A. 6, Galante 6; Balleri 6, Vidigal 6,5, Osei 5,5 (10' st Colombo 6), Licka 6,5, Giallombardo 6,5 (26' st Doga 6); Danilevicius 5,5 (21' st Lucarelli C. 7), Vigiani 6.
All.: Spalletti 5,5.	All.: Donadoni 6.

Arbitro: Palanca 5,5.

Reti: pt 8' Mauri; st 41' Lucarelli C. **Ammoniti:** Danilevicius, Pinzi, Melara, Muntari. **Spettatori:** 13 mila circa, di cui 12.714 abbonati; quota abbonati 131.748 €.


Siete sulla retta Kia!
Zero anticipo
30 euro al mese per i primi 2 anni
2 anni di polizza incendio e furto gratuita
Kia Credit Card con 1.500 euro di credito subito e prima rata tra 1 anno
CARENS
Carens
con incentivo Kia e Finanziamento KIAFLEX.
CERATO
Cerato
da 12.870,00** €
con incentivo Kia e Finanziamento KIAFLEX.
picanto
Picanto
da 7.770,00*** €
con incentivo Kia e Finanziamento KIAFLEX.
KIA
KIA MOTORS
Santander Consumer
Kia Motors consiglia Agip.
Oggi partire con Kia è ancora più facile, grazie a un pacchetto finanziario davvero straordinario. Zero anticipo, finanziamento in 6 anni di cui i primi 2 a 30 euro al mese, più 2 anni di assicurazione furto e incendio gratuita. E in aggiunta la Kia Credit Card, la carta di credito aderente al circuito Mastercard che ti mette subito a disposizione 1.500 euro, da rimborsare a interessi zero con la prima rata tra un anno. Salvo approvazione Finconsumo Banca SpA. Corrette in tutti i Concessionari Kia.
GARANZIA 3 ANNI Km ILLIMITATI
800-097330
www.kia-auto.it
Kia Motors Italia SpA. Una Società del Gruppo "Koelliker SpA."
KIA
Non seguite la moda, guidatela.
*Con sconto incondizionato di 1.000,00 €. I.P.T. esclusa. Versione 1,8 Family. Consumo combinato (litri x100 Km) da 6,5 a 7,7. Emissione Co₂ (g/Km) da 172 a 205. **Con sconto incondizionato di 1.000,00 €. I.P.T. esclusa. Versione 1.6 Easy. Consumo combinato (litri x 100 Km) da 4,9 a 7,8. Emissione Co₂ (g/Km) da 129 a 187. ***Con sconto incondizionato di 500,00 €. I.P.T. esclusa. Versione 1.0 Urban. Consumo combinato (litri x 100 Km) da 4,9 a 5,8. Emissione Co₂ (g/Km) da 118 a 138. Le foto sono inserite a titolo di riferimento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.
E' un'offerta dei concessionari che aderiscono all'iniziativa, valida fino al 14/05/05.

CICLISMO: DOPO L'AMSTEL VINCE LA FRECCIA VALLONE

Di Luca fa il bis sul muro di Huy e guida il Pro Tour

Sul terribile colle finale rimonta e batte Kirchen Terzo Rebellin, che nel 2004 beffò l'abruzzese



L'arrivo vittorioso di Danilo Di Luca, che batte il lussemburghese Kirchen (a destra) e Davide Rebellin

Di Luca a un passo dal magico tris di Rebellin nel 2004. Il corridore abruzzese della Liquigas, dopo l'Amstel Gold Race di domenica scorsa, ieri ha trionfato anche della Freccia Vallone e domenica potrebbe fare tripletta nella Liegi Bastogne Liegi, proprio come fece l'anno scorso il [illegible] della Gerolsteiner. «Sono partito ai 200 finali, diciamo che ho vinto bene» ha ammesso Di Luca al termine della terribile salitella conclusiva sul famigerato Muro di Huy, non distante da Liegi, un'ascesa lunga meno di un chilometro ma con pendenze vertiginose, fino al 20%, impervie anche per le auto. Sul traguardo ha preceduto il lussemburghese Kim Kirchen, Rebellin, gli spagnoli David Etxebarria, Freire, Vicioso e tutti i migliori, con Cunego 14° staccato di 11". [illegible] anche Mori 16°, Celestino 17° e Bertagnolli 18°.

E' il nono [illegible]sso italiano nelle ultime 16 edizioni della Freccia, che consegna a Di Luca anche la maglia di leader del circuito Pro Tour, strappata al belga Tom Boonen trionfatore di Giro delle Fiandre e Parigi-Roubaix. «In questo momento Danilo è troppo forte - ha detto Rebellin, primo nel 2004 sul Muro di Huy - ma io sono [illegible] un po' bloccato dal freddo, che non amo».

A decidere la corsa è stato il gran lavoro della Liquigas Bianchi, che ha vanificato a una decina di km dalla fine una lunghissima fuga del 34enne tedesco Jens Voigt, all'avanguardia per quasi 150 km, prima con alcuni compagni - Brameti, Poilvet, Pinot, Wan de Wouver, Peeters, Kaiser - e poi tutto solo. Ai piedi del Muro sono così giunti insieme [illegible] i più attesi: è [illegible] Kirchen ad accendere le polveri a poche centinaia di metri dal traguardo, ma Di Luca l'ha raggiunto e superato [illegible] più farsi raggiungere, [illegible] era [illegible] un [illegible] prima, quando l'abruzzese fu superato in extremis da Rebellin. Quest'ultimo si è dovuto adeguare sul [illegible] gradino del podio, obiettivo [illegible] invece da Cunego, che nel momento dello scatto di Kirchen è stato stretto contro le transenne da un avversario, mentre era intorno alla decima posizione, e non ha saputo rimontare. Ancora più attardati [illegible] e Bettini, giunti con un gruppetto a una trentina di secondi.

«Mi interessa soprattutto la Liegi di domenica» aveva bluffato il 29enne corridore abruzzese ieri mattina al via da Charleroi. In realtà la beffa del 2004 gli bruciava [illegible] e poi c'era la possibilità di vestire subito la maglia biancoblù di leader del Pro Tour. «Mi piacerebbe indossarla per il Giro d'Italia» aveva confessato Di Luca. L'ha presa prima del previsto e ora dovrà difenderla domenica, sulle Ardenne [illegible] Liegi Bastogne Liegi, in particolare da Rebellin (5° in classifica dietro a Petacchi: tre italiani nei primi 5). Per Di Luca è il quarto successo stagionale, il 33° della carriera e uno dei più prestigiosi con l'Amstel di pochi giorni prima e il Lombardia 2001. Il riscatto è completo, dopo le delusioni dell'anno scorso quando fu cacciato dal Tour ed escluso dalla Nazionale per Olimpiadi e Mondiali essendo [illegible] coinvolto in un'inchiesta giudiziaria sul doping. «Il Tour per un po' non mi vedrà - ha detto ieri l'abruzzese -. Preferisco il Giro e le classiche del Pro Tour. Dalla scorsa stagione è cambiato tutto: io, la mia testa, la squadra. Ora posso dire che queste due vittorie sono una buona [illegible] di partenza per la mia carriera». La vita ricomincia a [illegible] anni. «E in futuro proverò a dimostrare di essere adatto anche alle corse a [illegible]». Fra le «côtes» del Nord, il grande ciclismo ha ritrovato un protagonista.

STACCATO DI 11"

Freccia Vallone: 1. Danilo Di Luca (Ita), 42,432 km/h; 2. Kirchen (Lux); 3. Rebellin (Ita); 4. D. Etxebarria (Spa) 4"; 5. Freire (Spa); 6. Vicioso (Spa); 7. Sinkewitz (Ger); 8. Osa (Spa); 14. Cunego (Ita) 11"; 16. Mori (Ita) 16"; 17. Celestino (Ita) 17"; 18. Bertagnolli (Ita). **Pro Tour** (dopo 9 prove): 1. Danilo Di Luca (Ita) punti 131; 2. Boonen (Bel) 112; 3. Freire (Spa) 94; 4. Petacchi (Ita) 93; 5. Rebellin (Ita) 86; 6. Julich (Usa) e Hincapie (Usa) 75.

F1: DOMENICA IL GP DI SAN MARINO

Schumi ci crede «A Imola tra i primi ci saremo noi»

«Siamo forti. Domenica correremo per vincere». Michael Schumacher si presenta a Imola con l'ottimismo dei giorni migliori e la forza dei numeri. Dal '99 all'anno scorso il Gran Premio di San Marino è sempre [illegible] una questione di famiglia: nel 2001 il successo è andato a Ralf, le altre volte a lui. Del Papa tedesco non vuole parlare: l'unico argomento è la Formula 1.

Dopo le delusioni nelle prime tre gare (Australia, Malesia e Bahrein), la Ferrari torna in Europa con gli obiettivi di sempre. I test delle ultime due settimane hanno riportato il sorriso. Anche ieri il collaudatore Marc Gené ha provato a [illegible] le gomme che [illegible]o utilizzate nel fine settimana di gara. I progressi sono incoraggianti. Al debutto anticipato in Bahrein, la F2005 si era mostrata veloce ma fragile e in crisi con gli pneumatici. Che cosa è cambiato? «Quelli che sono stati forti nelle ultime gare lo saranno anche a Imola - risponde il pilota tedesco -. Ma noi saremo tra quelli. Già nell'ultimo Gran premio avevamo tutte le potenzialità per essere competitivi, a maggior ragione lo saremo a Imola. Abbiamo lavorato tanto e abbiamo fatto passi avanti».

> «L'unico problema della Ferrari è il distacco da Alonso, ma c'è tempo per recuperare Attenti alla Toyota»

Fernando Alonso e la Renault, però, sono già lontani. Tra il giovane spagnolo e il campione del mondo sono 24 i punti di distacco in classifica, e nella storia della Formula 1 nessuno ha mai recuperato un ritardo simile. «È [illegible] - ha commentato Schumi - ma è [illegible] anche vero che nella storia della Formula 1 non si [illegible] mai disputate 19 gare. Tutto è possibile. In più Fernando d'ora in avanti avrà sempre in mente la classifica, ogni sua [illegible] sarà calcolata, e inevitabilmente sarà più cauto. Io invece non ho nulla da perdere e potrò [illegible] qualche rischio in più. Il nostro vero punto debole è il distacco di punti. Non ci basta ridurlo, vogliamo capovolgerlo. Abbiamo le risorse per riuscirci».

Secondo Schumacher la vera sorpresa di inizio stagione è la Toyota: «Se continuano così, dovrò fare i conti anche con loro. Mi fa piacere per mio fratello Ralf». [s. man.]

In breve

IL VITERBO (C2) ESONERA GALDERISI
Il Viterbo (C2/B, penultimo in classifica) ha esonerato il tecnico Giuseppe Galderisi dopo il ko (4-0) dalla Lodigiani. La squadra è stata affidata a Perrone, allenatore del vivaio.

VALENCIA: DI VAIO TORNA IN SQUADRA
Marco Di Vaio torna nella rosa del Valencia. L'ex juventino, escluso lunedì dopo le proteste per essere stato sostituito contro il Maiorca, si è pubblicamente scusato.

VOLLEY: SI GIOCA PER LE [illegible]
Prendono il via stasera (ore 20,30; diretta alternata su Sky Sport 2) le semifinali maschili: Lube Mc-Sisley Tv e Copra Pc-Rpa Pg. Ieri si è giocata gara 2 di semifinale femminile: Despar-Pg-Monte Schiavo Jesi 3-1 (situazione 2-0); stasera (ore 20,30; diretta Rai Sport Sat): Foppapedretti Bg-BigMat Kerakoll Chieri (sit. 1-0).

BASKET: LA A IN CAMPO IERI COLPO DI AVELLINO
Serie A (31ª): Solidago Li-Air Av 92-98; oggi (20,30) Armani Mi-Montepaschi Si, Sedima Roseto-Lauretana Bi, Climamio Bo-Navigo.it Te, Lottomatica Rm-Castì Va, Pompea Na-Snaidero Ud, Benetton Tv-Bipop Re, Vertical Cantù-Sicc Jesi, Scavolini Ps-Eurofiditalia Rc.

IPPICA: [illegible] LA TRIS E' 15-11-12
A Milano (galoppo), terno 15-11-12, quota €867,68, coppia (ritirato n. 6) €73,53.

TOTOCALCIO E TOTOGOL LE SCHEDINE DI IERI
Totocalcio. Colonna: X-X-2-X-1-X-X-X-2-X-X-X-1-X. Quote: nessun «14», ai 10 «13» €41.869,00, ai 188 «12» €2.227,00, ai 15 «9» €27.850,00. **Totogol.** Colonna: 2-2-1-2-1-4-2-1-2-2-1-2-3-4. Quote: nessun «14», nessun «13», ai 2 «12» €35.215,00, ai 34 «11» €2.416,00.

I GRANATA INFRANGONO IL TABÙ IN LAGUNA (DURAVA DA 43 ANNI) E RISALGONO DA SOLI AL TERZO POSTO

Il Toro dei «Ma» domina Venezia

Marazzina e Maniero riaprono la caccia all'Empoli

Roberto Condio
inviato a VENEZIA

Un Toro assolutamente inedito non p[illegible] giocare una partita banale, ordinaria. E così, nel battesimo dal 1' del modulo tutta-qualità con Marinelli e Pinga abbinati a Maniero [illegible] Marazzina, ha fatto cose mai viste, o quasi. Intanto, ha vinto a Venezia, campo tabù da 43 anni. Poi, è tornato a far festa in trasferta 122 giorni dopo l'1-0 [illegible] Trieste e ha segnato 3 gol lontano dal «Delle Alpi», impresa che non gli riusciva dal primo viaggio stagionale, ad Ascoli.

Ma più del 3-0 portato a casa dalla gita in laguna contro una squadra adesso davvero spacciata, conta l'incredibile serie di stop accusati dalla concorrenza: han[illegible] perso Treviso e Ascoli, hanno pareggiato Genoa, Empoli e Perugia. Adesso il Toro è di nuovo 3° da solo, a -3 dall'Empoli e a -6 dal Genoa. Con il morale a mille e la consapevolezza che, osando il giusto, nessun traguardo gli sarà vietato.

Guai, però, a prendere alla lettera questo 3-0 troppo generoso con i granata. Maniero, ex di turno, ha fatto doppietta; Marazzi[illegible] ha di nuovo lasciato il segno; Pinga e Marinelli hanno dato qualità e pure sostanza ma il migliore in campo è stato Sorrentino, autore di almeno due parate decisive. E Tombolini ha annullato al Vene[illegible] il gol dell'1-1 pescando sulla punizione nell'angolino di Allegretti un'infrazione in barriera da gran pignolo.

Gol a parte, com'è triste la Venezia del «Penzo». Poco più di un migliaio di spettatori, in una serata umida e molto bagnata. Il deserto in tribuna dice molto sulla situazione dei veneti che scivolano fra l'indifferenza in C1 e di un Toro che fatica incredibilmente a tornare in A. Non mette allegri, peraltro, nemmeno l'avvio di partita. Il modulo superoffensivo granata promette tanto [illegible] mantiene a sprazzi. Pinga e Marinelli hanno intenzioni buone che faticano a realizzare, Maniero e Marazzina si muovono per dettare i passaggi solo in partenza e poi si fermano per un bel po'. Più in generale, [illegible] ritmo, aggressività, intensità. A ruggire d[illegible] sono solo Codrea in [illegible] e Balzaretti [illegible] spinta sulla destra.

Il Venezia, 24 punti sotto in classifica e persino di più [illegible] quanto a tasso tecnico, si adegua. Punta tutto sul contropiede o sui pall[illegible] lunghi per Guidoni, bravo a lavorare di sponda. Ed è proprio [illegible] «torre» del torinese scuola juventina che offre [illegible] Oliveira il primo buon pallone della serata al 10': Sorrentino fa subito capire di esser[illegible]. Il Toro fatica a imporre la [illegible] qualità. Il primo «gioiello» estratto dallo scrigno dei 2+2 è vanificato al 16' dalla bandierina di Alvino che si alza per segnalare il fuorigioco [illegible] Marazzina, in gol con [illegible] rovesciata da antologia, sulla punizione di Pinga.

La rete buona non tarda però ad arrivare. Ed è un'azione da manuale: cross (da destra, fatto dal mancino Balzaretti), colpo di testa in anticipo sul difensore (Marazzina, su Landaida). Cose semplici, che il Toro però si era a lungo dimenticato di saper fare. Trovato il vantaggio senza nemmeno cercarlo troppo, i granata vanno [illegible] difficoltà fino al termine del tempo. Colpa [illegible] modulo spregiudicato, ma anche di amnesie difensive, tamponate da un Sorrentino [illegible] lode. Il portiere devia una botta ravvicinata [illegible] Macaluso al 31', dopo che i [illegible] hanno potuto fare ciò che hanno voluto in area, ed [illegible] bravo ancora su Esposito al 44'. In mezzo, ci pensa Tombolini a salvare l'1-0 del Toro fischiando sulla punizione diretta in gol di Allegretti un fallo in barriera di Guidoni pescato col lanternino.

Per ringraziare, i granata pensano bene di chiudere il conto a inizio ripresa. Marazzina sfrutta un «buco» Macaluso-Landaida al 4' per offrire a centro area un pallone d'oro a Maniero, ex che al 20' bissa correggendo di testa un piazzato di Pinga. Tutto facile, anzi no. Perché sul 2-0 ci è voluto un altro miracolo di Sorrentino (in uscita su Guidoni) per evitare il punto che avrebbe potuto riaprire il match.

VENEZIA (4-2-1-3) 0	TORINO (4-4-2) 3
Benussi 5,5; Macaluso 5, Landaida 5, Maldonado 5,5, Garcia 5; Anderson 6, Rossitto 6 (25' st Billotti sv); Allegretti 6; Esposito 6 (29' st Miramontes sv), Guidoni 6, Oliveira 5,5 (36' st Collauto sv).	Sorrentino 8; Balzaretti 7 (34' st Carbone sv), Peccarisi 6, Mezzano 6, Mantovani 6 (29' st Pesaresi sv); Marinelli 6,5, Codrea 6,5, De Ascentis 6,5, Pinga 6,5; Ma[illegible] 7 (30' st Mudingayi sv), Marazzina 7,5.
All.: Glerean 5.	All.: Rossi 7.

Arbitro: Tombolini 5

Reti: pt 22' Marazzina; [illegible] 4', 20' Maniero. **Ammoniti:** Landaida, De Ascentis, Mantovani, Guidoni, Collauto, Peccarisi. **Spettatori:** 1500 circa.

[illegible]

Sorrentino impeccabile, Codrea dinamico Balzaretti azzecca cross, Pinga si sacrifica

[illegible] 8. Para molto più lui di Benussi. Un capolavoro su Macaluso al 31', un altro [illegible] uscita su Guidoni al 9' st e tanta altra roba che mette in evidenza posizione, decisione [illegible] concentrazione. Impeccabile, nonché decisivo.

BALZARETTI 7. La squalifica di Comotto lo fa [illegible] a destra, [illegible] non sua. Paradossalmente, qui trova cross che a sinistra raramente azzecca. Come quello perfetto per il gol di Marazzi[illegible]. Sfoggia molto altro, comunque. Spinta puntuale, difesa attenta (dal 34' st **Carbone sv**).

[illegible] 6. Titolare dopo tre panchine subite senza aver particolarmente demeritato. Bei duelli in alta quota con Guidoni. Nessuno svari[illegible] clamoroso, ma il Toro «tutto qualità» concede tanto, persino troppo, al Venezia.

MEZZANO 6. Stesso discorso.

[illegible] 6. Si adatta a sinistra, [illegible] spesso aveva fatto l'anno scorso con la Triestina. Va subito in zona-gol ma spreca l'attimo. Patisce un po' le accelerazioni di Esposito, si va a cercare un'ammonizione stupidissima sulla trequarti veneziana (dal 29' st **Pesaresi sv**).

MARINELLI 6,5. Due spunti gagliardi, [illegible] rifiniti, e lunghi momenti di latitanza. Davanti, una serata da incompiuto. Eccezion fatta per il «cucchiaio» per Balzaretti che dà il là all'azione dell'1-0. Dietro, più sacrificio del solito.

CODREA 6,5. Dinamico, tonico e grintoso come da tempo non lo vedevamo.

DE ASCENTIS 6,5. Nessun tocco di fino, questa volta. Corse, recuperi e botte, prese e date. La più evidente, destinata ad Anderson, gli costa al 28' l'ammonizione che gli farà saltare l'impegno interno col Vicenza.

PINGA 6,5. Mette il piede in cose decisive soltanto sul 3-0. [illegible] non si risparmia e contribuisce più [illegible] «gemello» argentino a mantenere gli equilibri.

[illegible] 7. Alla sua vera «prima» da ex a S. Elena, firma il gol che mette in cassaforte tre pun[illegible] d'oro e poi replica per la sua prima doppietta granata: sinistro e testa. Non esulta, ma dentro è un fiume di gioia in piena: a Natale temeva di dover smettere di giocare (dal 30' st **[illegible] sv**: non giocava dal 7 febbraio).

[illegible] 7,5. Partitone. Un gol (splendido) in fuorigioco, un altro validissimo trovato con un guizzo felino, l'assist per Maniero e, dopo l'1-0, un [illegible] movimento e di aiuto alla causa, anche rinculando in area. Ha già eguagliato [illegible] record stagionale [illegible] gol (17), ora punta a[illegible] arrivare in campionato quantomeno al suo top: è a quota 13, gliene mancano 3. [r. con.]



Gioia granata: Marazzina (a destra) abbraccia Peccarisi e Balzaretti, Fontana

[illegible]

«STEFANO È IL NOSTRO DIDA»
«Pinga e Marazzina geniali, Maniero decisivo, Marazzina brillante anche sugli assist e Codrea spettacolare, sui livelli di inizio campionato». Forse esagera, Romero, ad aggettivare la prova dei granata a Venezia. Ma dopo un 3-0 così pesante glielo si può pure perdonare. Anche perché poi regala un'altra chicca: «Con due soli mediani abbiamo rischiato qualcosa in più del solito ma anche noi abbiamo il nostro Dida: si chiama Stefano Sorrentino». Lo scatenato presidente del Toro poi commenta la serata: «Favorevolissima, visti anche i risultati della concorrenza. Complimenti a Rossi, comunque: ha azzeccato tutto, ha valorizzato i talenti che abbiamo in squadra». Maniero compreso: «Mi spiace per il Venezia - dice Pippo -, ma per noi era importantissimo vincere. Adesso bisogna continuare, anche se sarà [illegible] dura fino all'ultima giornata».

SERIE TIM

ALBINOLEFFE / [illegible]	1 / 0	p.t.: 11' Carobbio (Al);
BARI / [illegible]	[illegible] / [illegible]	s.t.: 13' [illegible]; 47' La Vista (Ba);
CESENA / [illegible]ITANA	1 / [illegible]	p.t.: 8' Salvetti (Ce); 26' Aslund (Sa);
CROTONE / ASCOLI	1 / [illegible]	s.t.: 5' Vantaggiato (Cr);
GENOA / [illegible]	[illegible] / [illegible]	
MODENA / EMPOLI	1 / 1	p.t.: 30' Tavano (Em) rig.; s.t.: 44' Graffiedi (Mo);
PESCARA / CATANZARO	[illegible] / [illegible]	p.t.: 18' Terra E. [illegible] s.t.: 11' Giampaolo (Pe); 24' Corona (Cz); 28' Ascoli (Cz); 42' Mussi (Pe);
PIACENZA / [illegible]NANA	[illegible] / [illegible]	s.t.: 6' Jimenez (Te); 32' Jimenez (Te);
VENEZIA / [illegible]	0 / [illegible]	p.t.: 22' Marazzina (To); s.t.: 4' Maniero (To); [illegible]
VERONA / [illegible]	2 / 1	p.t.: 26' Bogdani (Vr); 27' [illegible] (Tv); s.t.: 13' Cossu (Vr);
[illegible] / PERUGIA	2 / 2	p.t.: 6' Vitiello (Vi); 10' Schwoch (Vi); 37' Cola (Pg); s.t.: 32' Stendardo G. (Pg);

SQUADRE	PUNTI	G	V	N	P	F	S	DIFF RETI
		TOTALE						
		PARTITE				RETI		
GENOA	[illegible]	34	16	14	4	57	35	22
[illegible]	[illegible]	34	15	14	5	47	27	20
[illegible]	[illegible]	34	16	8	10	39	27	12
TREVISO	55	34	16	7	11	47	38	9
[illegible]	[illegible]	34	14	11	9	43	29	14
VERONA	[illegible]	34	14	10	10	54	41	13
ASCOLI	52	34	14	10	10	45	42	3
[illegible]	48	34	13	10	11	37	33	4
[illegible]	47	34	12	11	11	41	43	-2
[illegible]	47	34	14	[illegible]	15	37	40	-3
[illegible]	[illegible]	34	12	10	12	47	42	5
[illegible]	45	34	10	15	9	33	36	-3
BARI	44	34	11	12	11	32	31	1
CESENA	43	34	11	10	13	39	48	-9
[illegible]	42	34	10	12	12	41	[illegible]	[illegible]
VICENZA	42	34	11	9	14	50	56	-6
[illegible]	42	34	10	12	12	37	47	-10
TRIESTINA	41	34	11	[illegible]	15	37	47	-10
AREZZO	38	[illegible]	8	14	12	43	45	-2
[illegible]	34	34	[illegible]	10	15	36	41	-5
[illegible]	29	34	[illegible]	11	17	26	45	-19
CATANZARO	24	34	5	9	20	30	62	-32

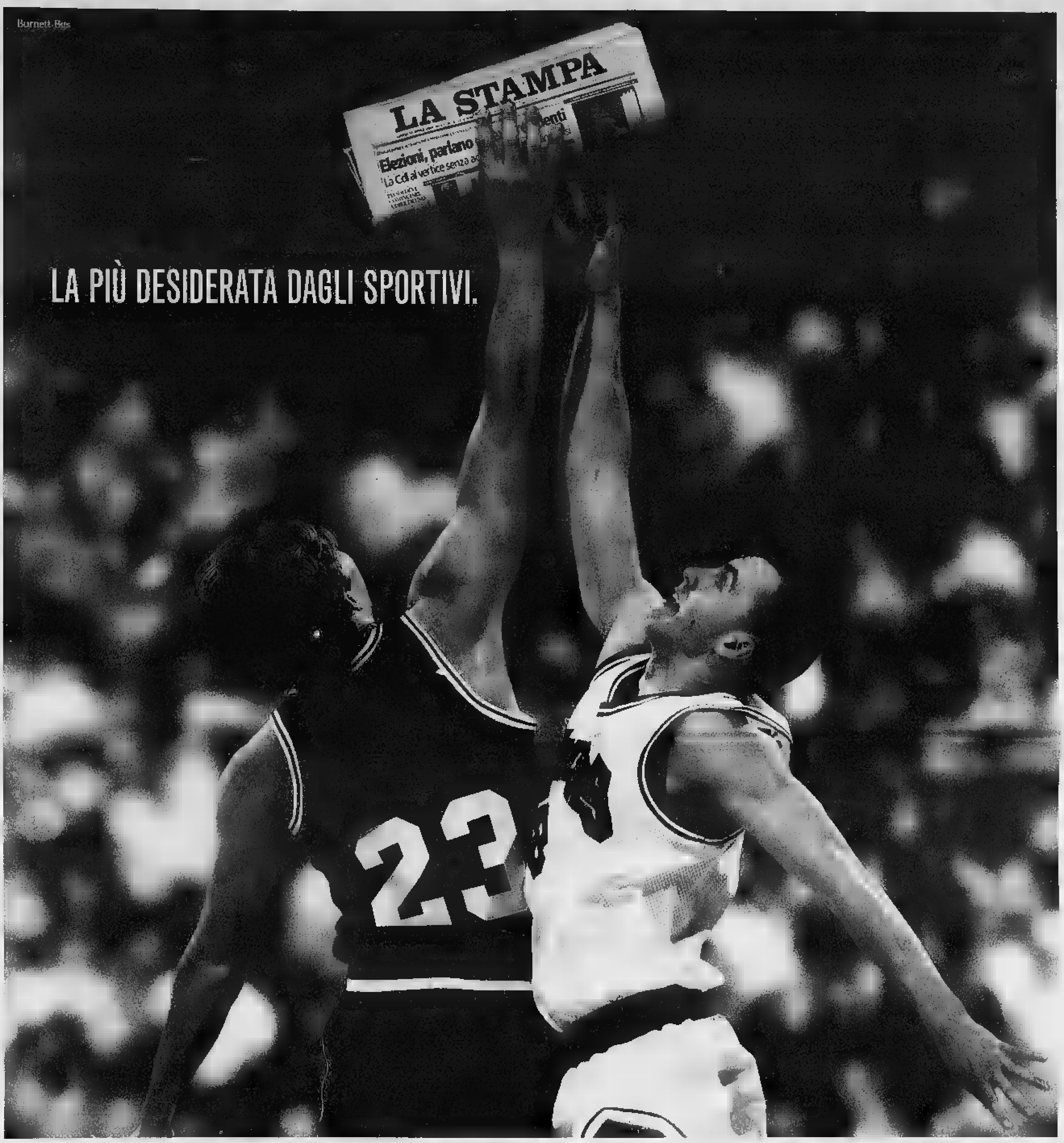
Penalità: CROTONE 3, BARI e MODENA 4 punti.

[illegible]

18 [illegible]: Mileto (Ge, 5 rig.), Spinesi (Ar, 2 rig.). 17 reti: Bogdani (Vr). 16 reti: Tavano (Em, 8 rig.). 14 reti: Bucchi (As, 2 rig.). 13 reti: Marazzina (To, 1 rig.). 12 reti: Schwoch (Vi, 2 rig.), Palladino (Sa, 3 rig.). 11 reti: Barreto (Tv), Frick (Te), Stellone (Ge) [illegible] (Ge, 1 rig.), Abbruscato [illegible], 1 rig.). 10 reti: Godeas (Ts, 2 rig.), Colacone (As, 3 rig.). 9 reti: Adailton (Vr, 1 rig.), Reginaldo (Tv), Jimenez (Te), Pepe (Pi). 8 reti: Moscardelli (Ts), Beghetto (Pi), Confalone (Ce), Araboni (Al). 7 reti: Margiotta (Vi, 1 rig.), Gallo (Tv, 4 rig.), Pinga (To, [illegible] rig.), Ferreira A. (Pg), Tedesco (Ge), Vannucchi (Em) [illegible] (Cz, 3 rig.), Russo (Cr), Vantaggiato (Cr, 1 rig.), Bernacci (Ce), Santoruvo (Ba, 1 rig.), Testini (Al). 6 reti: Cossu (Vr), Bonanni (Vi), Vitiello (Vi), Guidoni (Ve), Salgado (Te), Moldnwa (Ge), Carbone B. (Cz, 1 rig.), Guzman (Cr), Carrus (Ba, 2 rig.), Gori (Al), Possanzini (Al). 5 reti: Maniero (To), Quagliarella (To), Delvecchio (Pg), Sedivec (Pg), Calaiò (Pe, 2 rig.), Giampaolo (Pe, 1 rig.), Terra E. (Pe), Fabbrini (Mo), Ferrante (Ct).

PROSSIMO TURNO
14ª di ritorno 23/04, ore 15,00

Arezzo-Catanzaro; Ascoli-Ge[illegible] Catania-Pescara; Crotone-Albinoleffe; Empoli-Cesena; Perugia-Piacenza; Salernitana-Bari; Ternana-Verona; Torino-Vicenza; Treviso-Venezia; Triestina-Modena.



DAL 25 APRILE SU LA STAMPA, 16 PAGINE DI EMOZIONI, TUTTE DEDICATE ALLO SPORT.

Se siete veri sportivi, cantate vittoria. La Stampa sta per diventare ancora più ricca di sport. Ogni lunedì, ben 16 pagine di notizie, approfondimenti e spettacolari immagini a colori degli avvenimenti sportivi del momento. Dal 25 aprile. Fatevi sotto.



LA STAMPA. TUTTO IL MONDO, A PARTIRE DAL TUO.

Si entra con facilità e si guida in relax, si può caricare di tutto e si viaggia come in limousine: la sua formula innovativa riesce [illegible] sorprendere



Comfort e lusso

A condizioni molto competitive offre concetti innovativi De Meo: «La qualità percepita [illegible] quella reale, un manifesto del lavoro svolto in azienda»

Piero [illegible]
inviato a TIVOLI

Ha ragione Lapo Elkann quando dice che «bisogna guidarla per apprezzare in pieno le qualità dinamiche, la forza dei motori, i contenuti eleganti di [illegible] vera grande Fiat assolutamente [illegible]vativa». Lo slogan è chiaro: non accontentatevi di guardarla, provatela e vi sedurrà.

Concetto che ribadisce Luca De Meo, responsabile del marchio, coccolandosi la nuova Croma in arrivo sul mercato dal 28 maggio: «In questo modello la qualità percepita è reale e molto elevata, siamo partiti dalla Panda e non ci siamo mai accontentati, migliorando continuamente. Lo standard ottenuto rappresenta oggi il "manifesto" dell'intenso lavoro svolto in azienda, siamo [illegible] che la clientela saprà capirlo e lo gradirà».

Il primo test stradale, dai colli [illegible] di Tivoli fino al sito produttivo di Cassino, conforta ampiamente le premesse. Si coglie a prima [illegible] il frutto dell'opera meticolosa svolta da Stefan Ketter, l'ingegnere nato in Brasile e [illegible]esciuto in Germania: dopo aver curato i processi qualitativi [illegible] Bmw, Audi e Volkswagen, ora è lui a garantire un livello d'eccellenza ai marchi del gruppo torinese. La Croma stupisce piacevolmente proprio per la cura dei dettagli e delle finizioni, per i materiali [illegible] pregio, non solo per le prestazioni, lo stile e gli interni d'avanguardia che ha saputo inventarsi la maestria di Giugiaro.

Croma regina dello spazio, molto «vivibile» anche nei sedili posteriori, una garanzia di comfort per i lunghi viaggi. Per molti la [illegible] Fiat sarà un'inattesa sorpresa. Il tetto panoramico Skydome (in opzione, ma di serie per alcune versioni) e l'ampia superficie vetrata [illegible] la [illegible]zione di luminosità dell'abitacolo, arricchito da inserti in legno e preziosismi hi-tech. Utili i numerosi vani portaoggetto chiusi, belli gli abbinamenti cromatici bicolore delle plastiche, dei tessuti e delle pelli. Il cambio è in p[illegible], comodo [illegible] raggiungere, l'avvia[illegible] [illegible] chiave elettronica sul tunnel centrale, il display multifunzioni garantisce facile accesso ai vari menù.

Le stradine caotiche di Tivoli, poi i tornanti impegnativi, la galoppata in autostrada. Condizioni ideali per saggiare il cuore e i muscoli della [illegible] vettura. Tra le [illegible] versioni, [illegible] collaudare quella turbodiesel che battezza l'inedito [illegible]tijet 20 valvole da 200 Cv, un gioiello d'ingegneria che esalta la tradizione del marchio in questo campo di evoluta tecnologia. Prestazioni assolute (una velocità che in teoria si spinge fino a 216 km/h, accelerazione da 0 a 100 in soli 8,5") ed [illegible] sono [illegible] top in ogni condizione, il cambio automatico sequenziale si rivela dolce e gradevole, non «strappa» mai e risponde con prontezza anche in fase di richiamo (ad [illegible]io per un sorpasso improvviso). [illegible] sequenziale si può avere anche con le altre motorizzazioni e pone la Croma al livello di relax di guida dell'agguerrita concorrenza tedesca.

Il mix più equilibrato, considerando [illegible] caratteristiche fisiologiche della nuova Croma, ci p[illegible] offerto dalla versione 1.9 Multijet da 150 Cv, quella che costa 24.700 euro e si annuncia come la più richiesta. Anche questo collaudato motore sa esaltarsi come da promessa, ad ogni test. Ma i progressi «percettibili» riguardano l'intero comportamento dinamico, favorito dall'equilibrio strutturale, dalle sospensioni (anteriori Mc Pherson, posteriori Multilink), dalla curata rigidità torsionale della vettura, dall'assistenza elettronica di gestione e di controllo.

Colpiscono l'assenza assoluta di vibrazioni e la silenziosità dei motori perfino ai bassi regimi. Viaggiando [illegible] 130 l'ora, e con la radio accesa, si conversa amabilmente. Contenuti e mai bruschi i movimenti [illegible] rollio, apprezzabile l'assorbimento delle asperità stradali. Il servosterzo elettroidraulico (il cui intervento varia in funzione [illegible] velocità e dell'angolo di sterzata) favorisce le manovre e agevola i parcheggi. Soprattutto, la formula inedita della Cro[illegible] [illegible] seduta alta, poltrone e volante regolabili, assicura sempre una perfetta visibilità e u[illegible] comoda posizione di guida. Non a [illegible] in [illegible] l'hanno battezzata una Comfort Wagon: viaggiare e guidare rilassati ha anche il pregio di aumentare il coefficiente di sicurezza. Per un'auto destinata al[illegible] famiglia, magari con un carico impegnativo di bagagli, si tratta di [illegible] pregio aggiuntivo non secondario. Con la Croma il feeling fatale scatta presto, è una vettura grande ma non «difficile». Davvero, guidandola, la si apprezza in p[illegible] per il corredo di sostanza che porta in dote.

[illegible] IO SEQUENZIALE

Dimensioni. Carrozzeria due volumi con quattro porte e portellone, [illegible] posti. Lunghezza 4,75 metri, larghezza 1,77, altezza 1,60 con passo di 2,70 metri. Capienza del bagagliaio modulare da 500 a 1610 litri.
[illegible]. Tutti Euro 4 (i Diesel con filtro antiparticolato). A benzina: 2.[illegible] 16v da 147 Cv (108 kW) a 5800 giri, coppia max 203 [illegible] a 4000 giri, 210 km/h, accelerazione 0-100 in 10,1", consumo medio 8,6 litri per 100 km; seguirà il 1.8 16v da 140 Cv non ancora disponibile al lancio. Tre turbodiesel: 1.9 Multijet 8v da 120 Cv (88 kW) a 4000 giri, coppia [illegible] 280 Nm a 2000 giri, 195 km/h, accelerazione 0-100 in 11,3", consumo [illegible]io 6,1 litri per 100 km; 1.9 16v Multijet da 150 Cv (110 kW) a 4000 giri, coppia max 320 Nm a 2000 giri, 210 km/h, accelerazi[illegible] 0-100 in 9,6", consumo medio 6,1 litri per 100 km; 2.4 20v Multijet da 200 Cv (147 kW) a 4000 giri, coppia max 400 Nm a 2000 giri, 216 km/h, accelerazione 0-100 in 8,5", consumo medio 8 litri per 100 km.
Cambi. A 5 rapporti manuale per i motori benzina, o automatico sequenziale per il 2.2 16v; 6 rapporti manuale per i Diesel o automatico sequenziale sul 1.9 16v e di serie sul 2.4 20v.
Il sito. Per «esplorare» in dettaglio la Croma www.fiatcroma.com



Luca [illegible] Meo, responsabile del brand Fiat

PREZZI A PARTIRE DA 21.950 EURO

La gamma. Active, Dynamic, Dynamic Skyline, Emotion, Emotion Skyline, Must; 9 colori di carrozzeria, interni in tessuto, velluto, castiglio e pelle.
Prezzi. 1.8 16v 140 Cv Active 21.950 € (Dynamic 23.090); 2.2 16v 147 Cv Active 22.700 (Dynamic 23.840, Emotion 25.050, Dynamic aut. 25.240, Emotion aut. 26.450); 1.9 Mjt 8v 120 Cv Active 23.200 (Dynamic 24.340, Emotion 25.550); 1.9 Mjt 16v 150 Cv Active 24.700 (Dynamic 25.840, Dynamic Skyline 27.050, Emotion 27.050, Must 28.750, Dynamic aut. 27.240 Dynamic Skiline aut. 28.450, Emotion aut. 28.450, Must aut. 30.150); 2.4 Mjt 20v 200 Cv Emotion aut. 29.800 (Must aut. 31.500).
Dotazioni. Fino a 9 airbag (7 sempre di serie), Abs con Ebd, Esp con Hba e Hill Holder, attacchi Isofix posteriori, proiettori allo Xeno, Radio con lettore Cd e 6 altoparlanti oppure con lettore Mp3, radio navigatore (Connect Nav+) con schermo Lcd da 6,5 pollici, comando vocale, telefono integrato, Hi-Fi con 8 altoparlanti, Cd changer, climatizzatore manuale o bi-zona, sedili elettrici e riscaldati, sedili posteriori sdoppiati, comandi al volante, cruise control, sensori pioggia, crepuscolare, parcheggio, pressione gomme, cerchi in lega da 16 e 18 pollici, tetto elettrico apribile panoramico e sdoppiato, barre longitudinali sul tetto.

IL [illegible]

La grande [illegible] è far risparmiare privati e flotte

Renzo Villare
TIVOLI

Con la Croma la Fiat ritorna nel segmento D, che rappresenta oltre il 16% delle vendite in Europa e dal quale era assente da oltre 10 anni. Come ha spiegato Luca [illegible] Meo, l'obiettivo di vendita dei p[illegible] 12 mesi [illegible] di 50-60 mila unità, di cui due terzi [illegible] Italia, il 40% [illegible] per le flotte aziendali. [illegible] importan[illegible] che premia [illegible] vettura di co[illegible] avanzata e pone il marchio in competizione anche nel mercato di prestigio dei clienti non privati. Che guardano soprattutto ai prezzi e alla concretezza.

Un esempio. [illegible] un paese come la Germania, primo [illegible] Europa nel segmento con il 20% di quota, [illegible] premio dell'assicurazione viene calcolato anche sulla base dei costi di riparazio[illegible]. La nuova Fiat, grazie alle soluzioni progettuali adottate, ha guadagnato 5 classi assicurative, ponendosi [illegible] le migliori della categoria. Tradotto in quattrini, significa circa 500 euro all'anno in meno, cifra che non viene sottovalutata da nessuno, a maggior [illegible] dalle società. Inoltre [illegible] lavoro di fondo su vari parametri (contenuti, prezzi d'acquisto, costi d'esercizio) è stato riconosciuto dai [illegible] osservatori europei e «la previsione vede il valore residuo da 2 a 5 punti percentuali più elevato rispetto ai concorrenti».

Significa [illegible] canone mensile molto competitivo, dal 20% inferiore alla media. Il risparmio stimabile [illegible] tra 3.500 e 4.000 euro in un contratto a 36 mesi. I diretti concorrenti hanno nomi illustri: Audi A4, Bmw Serie 3, Mercedes Classe C, Volkswagen Passat, Opel Vectra, Ford Mondeo, Renault Laguna, Peugeot 407. Secondo i dati Acea, l'associazione dei costruttori europei, nel 2000 [illegible] vetture [illegible] questa [illegible] rappresentavano oltre il 18% con 2.700.000 unità contro il 16,1% nel 2004 con 2.330.000 vendite e il 15,3% nel primo trimestre [illegible] (580.000). Analogo andamento in Italia. Contro il 10,9% e 265.000 [illegible]tà nel 2000, nel 2004 si è passati all'8,3% [illegible] quasi 190.000 consegne e al 7,7% (50.000) [illegible] primi [illegible] [illegible] 2005. «La flessione - spiega Enzo Gioachin, direttore mercato Italia Fiat - è imputabile soprattutto all'aumentata richiesta di [illegible] che, catalogati diversamente, hanno per lo più sostituito proprio vetture del segmento D». [illegible] formula felice della Croma arricchisce la domanda con inedite soluzioni.

ALLA SCOPERTA DELLA VETTURA CHE RIPORTA IL MARCHIO TORINESE NEL SETTORE DEI MODELLI DI PRESTIGIO

Motori super e tante seduzioni

Spiccano i tre turbodiesel Multijet: tecnologia e prestazioni

analisi
Michele Fenu
TIVOLI

UNA formula stilistica originale, firmata da Giorgetto Giugiaro, [illegible] sostanza con conte[illegible] tecnologici d'eccellenza, fra cui spiccano le [illegible] turbodiesel Multijet, giusto [illegible] [illegible] delle capacità d'innovazione italiane, un'abitabilità da grande limousine e mille seduzioni studiate per garantire lusso, comfort, prestazioni. Il tutto condito, naturalmente, da sicurezza e qualità. E' la ricetta che la nuova Croma propone per il ritorno del marchio Fiat nel vasto mondo dei modelli di prestigio.

«Un'auto fuori dagli schemi» dicono con orgoglio in Fiat, [illegible]to che fonde armonicamente più anime. Il punto fondamentale della Croma, che è lunga 475 cm, larga 177 e alta 160, sta nella sua architettura. Spiega Sergio Cravero, responsabile del progetto: «Pensando al massimo della comodità per guidatore e passeggeri abbiamo riposizionato i sedili, alzando sia quelli anteriori che posteriori. [illegible] il padiglione della vettura [illegible] più alto. Uno sviluppo in senso verticale [illegible] [illegible]. Questo significa che davanti e dietro possono viaggiare in totale comfort persone di 1,92 metri».

Con l'abitabilità risulta eccezionale l'accessibilità. «Il pavimento posteriore - dice Cravero - [illegible] [illegible] rialzato ottenendo [illegible] effetti positivi. Le gambe si trovano a filo porta e dunque non devono scavalcare il brancardo. Inoltre, il pavimento risulta piatto, permettendo maggior movimento alle gambe in [illegible] trasversale». Si sale e [illegible] scende senza contorsioni.

Altro elemento basilare del progetto Croma è il comfort, che nasce da [illegible] elementi. Dalla perfetta centratura di sedile, pedaliera, volante alla spettacolare visibilità (il parabrezza misura 1,3 metri quadri, con una superficie complessiva di 3,5 mq che arriva a 5 mq con il tetto panoramico), dalla modularità degli spazi alla silenziosità. Il vano di carico passa dai 500 litri «normali» a 1610 con sedili ribaltati [illegible] filo padiglione.

E qui troviamo [illegible] chicca davvero furba: il vano ha un doppio fondo. Nella parte inferiore, nascosta e protetta, [illegible] possibile sistemare oggetti preziosi, come la valigetta «24 ore» o il computer. Se è [illegible] [illegible]mare colli voluminosi, [illegible] [illegible] praticissimo meccanismo, si ab[illegible] il piano e si utilizza il [illegible] dello spazio disponibile. Se poi dovete piazzare un collo molto lungo, [illegible] il sedile posteriore e quello anteriore [illegible] passeggero, si dispone di una lunghezza di 2,7 metri. La silenziosi[illegible] deriva dalla «sigillatura» dell'abitacolo, dalla struttura rigida della [illegible] dallo schema delle sospensioni, collegate a telaietti supplementari, dalla particolare [illegible] e punto di ammortizzatori, molle, barre di torsione.

Le motorizzazioni, tutte Euro 4, formano una [illegible] di classe assoluta. Due propulsori a benzina potenti e progressivi (un 1.8 16v da 140 Cv e un 2.2 da 147), tre turbodiesel Multijet all'avanguardia [illegible] tecnologie: i 1900 da 120 o 150 Cv e l'inedito 5 cilindri 2.4 20v da 200 Cv. Cambi a 5 o 6 marce o automatici sequenziali. Il nuovo motore, che [illegible] [illegible] [illegible] 2.4 JTD, ha [illegible] potenza specifica di 84 Cv/litro. Per tutti prestazioni piacevoli ed elevate con [illegible] picco per il 5 cilindri (da zero a 100 l'ora in 8,5 secondi, 216 km/h).

«La Croma - aggiunge Cravero - è una vettura per grandi viaggi. Abbiamo curato con attenzione particolare l'aspetto sicurezza, sia passiva che attiva. L'abitacolo è una cellula indeformabile che abbiamo sottoposto ai test più severi. Ci [illegible] 7 airbag di serie, più due optional. Le ginocchia sono protette da un apposito airbag e sul poggiatesta anteriori è inserito un dispositivo anti-colpo [illegible] frusta. Sul piano dinamico la vettura è dotata di sofisticati sistemi elettronici: ad esempio, Abs, Ebd, Esp».

Inutile dire che dotazioni e accessori sono in linea con lo «status» della Croma. Vari tipi di allestimenti, colori, tessuti, pelle, [illegible] di climatizzazione e [illegible] intrattenimento (radio CD, impianto Hi-Fi), sedili a regolazione elettrica, sensori pioggia, luce, [illegible] parcheggio, tetto apribile panoramico, dispositivo di controllo della pressione pneumatici, tendine laterali sulle porte posteriori, Cruise Control. Chi più ne ha più ne metta. In pratica, ciascuno può realizzare la «sua» Croma.

E [illegible] la qualità nel [illegible] di affidabilità e durata [illegible] dal progetto e dai processi produttivi, la qualità «percepita» da chi sale sulla nuova Fiat è di alto livello. Gli accoppiamenti fra i vari elementi, il tipo di materiali, piacevoli al [illegible] e alla vista, l'accuratezza delle finizioni segnano un importante, forse decisivo progresso. Per alcuni potrà essere addirittura una bella sorpresa, per tutti la conferma dell'impegno della Fiat che sa benissimo come il suo futuro si giochi sul piano del prodotto. Aspettando la Punto.

LA [illegible]

STABILIMENTO MODELLO

CASSINO. Lo stabilimento di Cassino (Frosinone) che produce la Croma è nato nel '72 e rappresenta un polo d'eccellenza. Qui esordirono il sistema robot-gate e la fabbrica ad alta automazione, poi il nuovo modello produttivo, la «fabbrica integrata modulare». Per la Croma è stato sviluppato un innovativo modello basato su un mix di automazione avanzata e intervento umano per il controllo qualità. Oggi Cassino è al massimo livello tecnologico: si sviluppa su 2.033.072 mq (lastratura, verniciatura e montaggio), un'ampia parte del sito è destinata alle attività delle aziende fornitrici. A Cassino lavorano circa 3500 dipendenti, età media di 45 anni, due turni giornalieri di 8 ore su 5 giorni. Nel 2004 ha festeggiato i 6 milioni di unità prodotte e ospita anche le catene della Stilo. La capacità è di oltre 250 mila vetture l'anno. Il ritmo giornaliero è di circa 1000 vetture, quasi una al minuto.



Lo sportellone posteriore cela un [illegible] bagagli con doppio fondo: la capacità di carico arriva sino a 1.610 litri


FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT
FIAT
CONCESSIONARIA FIAT
AUTOFRANCIA
L'ARTE DELL'ACCOGLIENZA
Autoexpert
Autoexpert
Autoexpert
Autoexpert
SIAMO APERTI DAL LUNEDI' AL SABATO TUTTO IL GIORNO - ORARIO: 9-12.30/15-19.30
QUALORA LO VOGLIATE VI OFFRIAMO UN PAGAMENTO FINO A 60 MESI SENZA ANTICIPO
CON QUOTE MENSILI A PARTIRE DA € 89,00 PRIMA RATA FRA 12 MESI
Solo all'Autofrancia 5 anni di assicurazione F.I. compresa nella rata
FIAT ULYSSE 2.0 JTD DYNAMIC
aziendale, full optional, 7 posti
€ 23.600,00
Anticipo ∅
Anticipo ∅
ALFA 147 BZ e JTD 3 e 5 P
aziendale - clima - servosterzo - airbag - abs- autoradio - a partire da € 14.500,00
Anticipo ∅
FIAT PUNTO 1.2 ELX 3 e 5 P
aziendale - clima - airbag - a partire da
Anticipo ∅
FIAT MULTIPLA 1.9 JTD ELX
aziendale - full optional
a partire da €
Anticipo ∅
FIAT STILO e JTD 3
aziendale con clima - g - autoradio - antifurto - a partire da € 10.900,00
Anticipo ∅
ALFA 156 1.9 JTD SW
aziendale con clima - abs - airbag - a partire da 12.800,00
Anticipo ∅
LANCIA LYBRA 1.9 JTD S.W.
aziendale - full optional € 15.500,00
DINAMIC
E MULTIJET
full optional - aziendale
a partire da € 11.900,00
Anticipo ∅
LANCIA THESIS 3.0
EMBLEMA
Aziendale - full optional - televisore - radiotelefono
tetto apribile - blu scuro metalizzato € 25.800,00
Anticipo ∅
Anticipo ∅
NUOVA 1.2 DYNAMIC
- full optional a partire da 7.800,00
Anticipo ∅
FIAT SEICENTO
aziendale a partire da € 4.300,00
Anticipo ∅
FIAT STILO 1.9 JTD
aziendale - full optional - a partire da € 14.900,00
300 AUTO IN ALTERNATIVA AL NUOVO
341 - Tel. 011.4030361 - Torino VENDITA NUOVO, AZIENDALI E USATO (PARCHEGGIO DI FRONTE)
116 - Tel. 011.3352018 - Torino VENDITA ESCLUSIVAMENTE NUOVO (PARCHEGGIO DI FRONTE)
FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT

SPAZIO AFFARI

5

COSTA AZZURRA

A. ▇TIBES centro in signorile palazzo con ascensore, magnifico bilocale con terrazza e parking € 172.000,00. Isit 800.777.510.

A. AREA CASA 0182.555.627 Mentone vicinissimo spiaggia bilocale terrazza vista mare € 226.000,00 scontato € 215.000,00.

A. BEAULIEU ▇ MER in signorile soluzione prestigioso bilocale totalmente ristrutturato con ▇ magnifica ▇ mare € 300.000,00. Isit 800.777.510.

A. ▇ centralissimo a due passi dal mare, miniappartamento bilocale con balcone, terzo piano, stabile signorile, ottimamente distribuito € 138.000,00. Isit 800.777.510.

A. CANNES
signorile ristrutturazione integrale di palazzina d'epoca a soli 100 metri dalle spiagge e comoda a tutti i servizi, bilocali € 125.000,00. Isit 800.777.510 www.isit-immo.it

A. ▇ D'AIL ▇ prestigiosa, vicinanza spiaggia la 'Mala', pittoresca vista ▇ trattativa ▇. Isit 800.777.510.

A. ▇UAN LES PINS
prestigiosa palazzina angolare centralissima, 200 metri 'Pinede' signorili alloggi con terrazze a partire da € 200.000,00. Isit 800.777.510 www.isit-immo.it

A. NIZZA centro adiacenze porto splendido monolocale in ottimo stato, in signorile condominio recente, 4° piano con ampio balcone, comodo ai servizi € 98.000,00. Isit 800.777.510.

A. NIZZA in signorile condominio d'epoca 50 metri mare, prestigioso bilocale più camera soppalcata, ultimo piano, bella vista mare € 215.000,00. Isit 800.777.510.

A. ROQUEBRUNE Cap Martin in signorile residence ▇ piccola palazzina, piscina e giardino, splendidi appartamenti, terrazza vista mare € 128.000,00. Isit 800.777.510.

▇ VILLEFRANCHE ▇ ▇ in villa in stile provenzale 120 mq di alloggio più 60 mq terrazza vista mare, 500 metri dal centro e dalle spiagge di Villefranche € ▇,00. Isit 800.777.510.

ANTIBES/ Juan Les Pins ▇ metri spiaggia sabbiosa, vicino Casinò lussuosi appartamenti nuovi terrazze € 115.700,00. Italgest 848.842.642.

AREA CASA 0182.555.627 Nizza centro 400 metri spiagge nuovi mono-bilocali terrazzi cantine garage ideale vacanza/investimento. Da € 100.▇.

AREA CASA ▇ Villeneuve Loubet vicino spiagge nuovo appartamento arredato posto auto € 135.000,00.

CANNES ▇ Azzurra ▇ della qualità di vita ▇ appartamenti in centro città dal monolocale al 4 vani giardino, piscina, vicino ai commerci. ▇ Ponnelli +334.53.474▇ ▇ ▇mento.

CANNES ▇ ▇ ▇ appartamenti bilocali, trilocali, attici, grandi terrazze, garage. € 200.000,00. Cris▇ 348.776.6835 - 0033.613.609.333.

▇ Promenade magnifici appartamenti con terrazze. Vista mare. Cantina, uso parcheggio. Bilocali € 159.000,00. Italgest 848.842.842.

NIZZA ▇ Università di Lettere, ▇ ▇ metri dal mare, in immobile d'epoca completamente ristrutturato monolocale € 81.000,00. Ottimo investimento. Interim 011.599.782 - 335.250.081 www.int-immo.com

ROQUEBRUNE luminoso bilocale ristrutturato ▇ ▇ terrazzo di ▇ posto auto 200 metri mare € 218.000,00. Tel. 0182.972.697 - 393.930.3244.

WWW.CASAMARE.NET 0184.574.199. Nizza ▇ università 3 monolocali da € 88.000,00.

WWW.MARINOIMMOBILIER.COM 335.567.6518 - 0033.616.812.683 Beausoleil a 20 metri da Montecarlo vendesi attico bilocale terrazza 27 mq vista mare € 370.000,00

ESTERO

MAR ROSSO Hurghada vicino mare nuovi appartamenti terrazzi giardino ▇ mento climatizzazione piscina piena proprietà resa garantita € 24.000,00. Area Casa 0182.555.627.

▇

CENTRALE locale commerciale mq 70 con quattro vetrine oltre negozio collegato con scala interna cortile carico/scarico. Gabetti Impresa 011.539.007.

CORSO TARANTO laboratorio mq ▇ al▇ metri 5 oltre soppalco mq 45 passo carraio cortile condominiale. Gabetti Impresa 011.539.007.

▇ IMMOBILI ▇ ▇ proponiamo in ▇ le due prestigiosi uffici abbinabili 150 e 250 mq impianto di condizionamento ▇ ottime finiture investimento in posizione impetibile. ▇ 011.517.0021.

ORBASSANO strada Borgaretto capannone industriale ▇ ▇ mq 1700 terreno mq 1900. IPI 011.006.2933.

PALAZZO PRIOTTI vendiamo in blocco ▇ signorili ristrutturati ▇ e occupati 750 mq. IPI 011.006.2933.

VIA NIZZA adiacenze vendesi laboratori magazzini, uffici, loft industriali da mq 250 a mq 2000. ▇.

VILLANOVA D'ASTI fronte provinciale capannone mq 2100 altezza 7 metri oltre palazzina uffici/alloggio custode. Gabetti Impresa 011.539.007.

▇ Barca ▇ fabbricato con uffici mq 350 ▇

TORINO CITTA'

INTERI ▇
in acquisto. ▇ ricerca per propri selezionati clienti, Torino e cintura. ▇ dall'▇zione Sig. Giovanni Padovano. Tel. 011.578.7160.

NEO ingegnere con contratto biennale ricerca appartamento 35 - 60 mq possibilmente arredato budget € 350,00 - € 450,00. Bimar 011.43.591.

ZONA ▇ Paolo / ▇ ricerchiamo, 2 camere cucina o tinello cucinino servizi. Massimo realizzo definizione immediata. ▇11.433.0786.

▇

SABATELLI
cerca rustici case ville da acquistare, anche da ristrutturare, provincia di Torino, astigiano, Langhe. Pagamento per contanti. Tel. 011.▇.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

IMPRESA ricerca in acquisto terreni e capannoni interi stabili pagamento per contanti. Bimar 011.43.591.

7

▇ CITTA'

A.A. CASAFFITTI Crocetta appartamento arredato salone cucina 3 camere 2 servizi terrazzo ▇ 120. Tel. 011.583.901.

ATTICO ▇ ▇ 120 cucina abitabile salone ▇ doppi servizi terrazzo di mq ▇ ▇ perfette condizioni € 450,00. Imapa 011.812.7192.

CENTRO ristrutturato 2 sale camino 2 camere cucina biservizi box doppio. Tabellitabel 011.650.2132 - www.tabrealestate.com

ENTRATA living su salone di mq 50 cucina abitabile camera parchettata bagno nuovo in muratura giardino condominiale € 400,00. Imapa 011.812.7192.

MONOLOCALE mq 55 arredato stile ▇ demo angolo cottura camera con grande soppalco per zona notte bagno € 300,00. Imapa 011.812.7192.

STABILE signorile entrata cucina abitabile camera camera ragazzi bagno terrazzo posto auto privato € 350,00. Imapa 011.812.7192.

▇

ALASSIO annualmente, ▇ ▇ soggiorno ▇ bagno aria condizionata ter▇ 10 mt mare. ▇ referenziati. Sangiorgio 011.541.552.

BORGHETTO ▇ alloggi giugno € 410,00 luglio € ▇,00 agosto € 970,00. www.agenziaadriviera.com 0182.970.366 (chiuso mercoledì).

BORGHETTO SANTO SPIRITO ▇ mare ▇ confortevoli uso vacanza, lavatrice, tv, settimane, quindicina, mensile. www.auroraimmobili.it - 0182.950.771.

FINALE LIGURE affittasi per singole settimane o mesi appartamenti 100 mt mare 2 - ▇ - 8 posti letto. Tel. 347.841.9602.

▇

AL mare, ▇ meravigliose, spiagge Valverde, Cesenatico, affittiamo convenienti appartamenti vicini mare, anche settimane. ▇ 054▇.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. PIAZZA ▇ pressi, ▇ di pregio, ufficio con doppi ingressi, entrata, salone, 10 camere, tripli servizi, completamente ristrutturato, ▇. Can▇.1971.4030.

▇ Mirafiori ufficio studio 560 mq, magazzino-laboratorio. Portineria, aria condizionata. Tel. 335.809.9990.

▇BIMO in stabile signorile affittiamo ▇ commerciale, adatto anche uso ufficio, mq145, ▇ vetrine, soppalco servizi, posto auto. Telefonare Studio De Toma 011.562.1875.

▇SO ALLAMANO
comodo corso Francia - tangenziale
Complesso di Pregio
AFFITTO
in palazzina uffici ultimi lotti da 150 mq fino a 350 mq
BUILDING S.p.A.
Tel. 011.558.1711 - www.building.it

▇ angolo via ▇ Romoli locali artigianali espositivi depositi con relativa area di pertinenza affittasi da mq 1245 a mq 2000. Nova Spa 011.340.2811.

CROCETTA immobile ▇ ufficio al primo piano mq 170 ingresso cinque vani servizi buono stato manutentivo. Gabetti Impresa 011.53▇007.

CROCETTA splendido ufficio, ristrutturato: sala riunioni, corridoio, 4 stanze, biservizi. Tabellitabel ▇ - ▇ realestate.com

CUNEO ▇ Olmo capannone mq 560 interno più 1000 ▇, ▇bile, attrezzato, affittasi. Tel. 347.578.6955.

DRUENTO ▇ capannoni ▇ costruzione da mq 300 a mq 2000. Imm. Fumo 011.984.5748 - 011.984.1058.

DRUENTO affittasi locali uso ufficio o ▇ con montacarico da mq 300 a mq 900. Imm. Fumo 011.984.5748 - 011.984.1058.

LEINI' pressi tangenziale capannone industriale mq 1000 altezza metri 6,50 uffici interni area ▇ mq ▇. Gabetti Impresa 011.539.007.

LUCENTO palazzina uffici mq 2700 su tre piani seminterrato mq 900, ascensore montacarichi. Possibilità locazione frazionata. Gabetti Impresa 011.539.007.

MAPPANO comodo tangenziale capannone mq 3700 altezza 7 metri area scoperta mq 9000 palazzina uffici. Gabetti Impresa 011.539.007.

ORBASSANO capannone industriale mq 4160 altezza sei metri, oltre palazzina uffici mq 570, ampia area esterna. Gabetti Impresa 011.539.007.

SAN MAURO fronte strada locale vetrinato angolare con box auto adatto uso ufficio libero subito. Baldini 011.891.583.

8

TORINO CITTA'

A.A. ABBIAMO necessità di vostri alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi. Nessun costo vostro carico. Comarco 011.533.814.

9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ARAGONAUTO acquista auto fuoristrada contanti voltura immediata permute corso Dante 44 - Torino. Tel. 011.696.4713 - 011.696.4714.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.889.664.

VENDO Nissan Micra 1500 diesel 85 cv full optional, climatizzatore, antifurto Nissan, airbag. Tel. 348.403.8540.

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALBERGO SILVANO * * * Diano Marina (Im), centrale, elegante, familiare, piscina, garage. Formule primaverili. Appartamenti mono e bilocali, vista mare. www.hotelsilvano.it, Tel. 0183.403.014, fax 0183.402.720.

CATTOLICA - Hotel Splendid **** Tel. 0541.961.520. Sul mare. Ambienti esclusivi, ogni confort. Possibilità suite con idromassaggio. Offerta con cena di pesce 25 aprile 4 giorni € 150,00. www.bravohotel.it

▇ MARINA Hotel ▇ 0183.495.474 lungo passeggiata mare servizi, tv, menù a scelta con pesce, con verdure e colazione a buffet.

LAIGUEGLIA Hotel Aquila * * * sul mare, colazione buffet, scelta menù, pesce. Speciale ▇. Tel. 0182.690.040.

11

▇ CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia - matrimonio. ▇ Giuseppe Giusti 3 angolo ▇ Vinzaglio - Torino 011.561.1058.

ANDREA 55enne impresario edile. Appassionato animali ottimo lamina carattere generoso, sincero, cerca donna affettuosa, spirito giovanile scopo matrimonio. Ele▇1.

▇ ▇ impiegata carina ▇ tanta voglia di vivere ▇ max 55 anni dolce sensibile scopo matrimonio. Elena Monti 011.839.4771.

MONICA bella 26enne bruna assistente infantile paziente sempre allegra, sola ▇ destino, incontrerebbe max 40enne, spontaneo scopo matrimonio. Elena Monti 011.839.4771.

ROMANO 3▇ dirigente, alto, lunghi capelli neri sincero spiritoso cerca donna semplice ma anche capace di ridere, scopo matrimonio. Elena Monti 011.839.4771.

13

A.A. ▇ ▇. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli. In contanti. Corso Peschiera, 163 Torino.

ALBA GIOIELLI 011.623.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione: Via Tripoli 85.

OREFICERIA GEMA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 4▇

UGAF — UNIONE INDUSTRIALE TORINO — A.N.L.A. Piemonte

GLI APPUNTAMENTI



Incontri / dibattiti del mercoledì mattina per gli anziani d'azienda su temi di attualità e cultura

CON L'APPORTO DEL *CONSIGLIO DEI SENIORES* DELLA CITTÀ DI TORINO E DELL'*ASSOCIAZIONE CULTURALE TORINO*

In collaborazione con

UniCredit Banca

La Stampa - Specchio dei Tempi
Cinquant'anni di dialogo e solidarietà
Incontro con **Roberto Bellato**,
Presidente Fondazione Specchio dei Tempi
Mercoledì 4 maggio, ore 10

Colomba
Incontro con la scrittrice **Dacia Maraini**
Interviene Nico Orengo,
Responsabile tuttoLibri de La Stampa
Mercoledì 11 maggio, ore 10

Amo Torino
Incontro con **Sergio Pininfarina**,
Presidente del Gruppo Pininfarina
Interviene Alberto Bersani
Mercoledì 18 maggio, ore 10

La Divina Commedia in Piemontese
Incontro con l'attore **Mario Brusa**
Mercoledì 25 maggio, ore 10

Il nostro Piemonte e il grande evento olimpico
Incontro con **Evelina Christillin**,
Vice Presidente Vicario Toroc
Interviene Paolo Baroni, Capo Cronaca de La Stampa
Mercoledì 1 giugno, ore 10

"Torino. Il grande libro della città"
Incontro con lo scrittore e regista **Bruno Gambarotta**
e **Walter Martiny**, Direttore Editoriale Capricorno
Mercoledì 8 giugno, ore 10

Gli incontri saranno preceduti da un "caffè" e sarà distribuita a tutti i partecipanti una copia de La Stampa.

Si ringraziano: Ferrero - Lavazza - La Stampa

Sede degli incontri: Centro Congressi Unione Industriale Torino - via Fanti, 17 - Tel. 0115718246

Le tessere di ingresso, gratuite e fino ad esaurimento posti, possono essere ritirate da giovedì 21 aprile presso
• Centro Congressi Unione Industriale Torino • [illegible] A.N.L.A. e [illegible] per i rispettivi Associati

Ogni conferenza de "Gli Appuntamenti" verrà integralmente trasmessa da Telesubalpina il venerdì alle ore 10.00

Con il Patrocinio e il Contributo di: REGIONE PIEMONTE, PROVINCIA di TORINO e CITTÀ di TORINO

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 011 . E-MAIL cronaca@lastampa.it. «CRONISTA PER VOI» 011 6568740, cronista@lastampa.it.

CRONACA

■ Potrebbe nascere al San Luigi di Orbassano la seconda facoltà di Medicina dell'Università di Torino. L'ampliamento dell'offerta formativa rappresenta un'occasione in più per gli studenti.

■ L'annosa questione dell'Auditorium Rai di via Rossini di radicalizza. Questa sera, per protesta, i musicisti suoneranno al Lingotto in abiti borghesi. E, di novità positive, 5 maggio attueranno sciopero a oltranza.



PLATINETTE presenta oggi il suo ultimo libro: «Tutto me» (Sonzogno). Appuntamento 18 alla libreria Fnac via Roma 56. Partecipano Giovanni Minerba e Sandro Avanzo. Che ha portato bambino cresciuto nella provincia parmense a trasformarsi da Mauro in Platinette? È la domanda a cui l'autrice-autore di rispondere con una sorta di autoanalisi.

■ Con il continuo susseguirsi di perturbazioni atlantiche alternate a schiarite, fuori luogo parlare tempo stabile. Nonostante le temporanee schiarite ancora nuvolosità diffusa su Torino piovaschi su aree pedemontane piemontesi, con correnti fresche da Nord. Nuvoloso ieri a Torino con 17.2 di massima, 8.6 di minima e 37% di umidità alle 18. Sereno e poco nuvoloso l'anno 20.6 di massima, 3.4 di minima e 28% di umidità.

Torino 2006 - 292

GUASTO ALL'IMPIANTO ELETTRICO VICINO AL CAPOLUOGO LOMBARDO

Torino-Milano in tilt Ritardi di ore per i treni pendolari

Il Comitato utenti della linea: «Molti lavoratori non riescono più a giustificare gli ingressi in ufficio, situazione ormai insostenibile»

Alessandro Mondo

Treni bloccati, rallentamenti, tardi. Giornata da dimenticare per il trasporto ferroviario sulla Torino-Milano compromesso dal guasto all'impianto elettrico verificatosi nella prima mattinata di ieri alla stazione Milano Certosa.

L'emergenza è stata innescata alle 7,50 dall'improvvisa caduta di tensione che ha provocato lo spegnimento di tutti i segnali prossimi alla stazione, doli e creando vero e proprio ingorgo. Una ventina i treni coinvolti, in entrata e in uscita città destinazioni diverse: Domodossola, Novara, Torino, Varese, e la stessa Milano. Giunti in prossimità della stazione, i convogli - «accecati» dall'assenza dei segnali - hanno infatti dovuto rallentare per poi essere guidati supplendo all'emergenza. A farne le spese, volta, i pendolari in viaggio sulla linea, penalizzati da ritardi di oltre un'ora.

Le Ferrovie confermano. Il guasto, provocato caduta del alimentazione segnali, è stato riparato alle 9, ma state necessarie altre tre ore prima che il traffico sulla linea tornasse a regime. Di fatto la situazione è rientrata non prima mezzogiorno, quando per molti il danno era fatto. «E' sconcertante che il trasporto ferroviario nel Nord Italia sia messo in crisi caduta di alimentazione elettrica - commentava ieri mattina Dario Balotta, segretario della Fit-Cisl -: questo significa che gli investimenti nella manutenzione sono inadeguati».

Rassegnati i pendolari, presi in contropiede dall'ennesimo imprevisto. Il ritardo accumulato ieri per cause di forza maggiore si inscrive in una situazione difficile. Questione di disagi, ma non solo. A preoccupare i passeggeri, le ricadute sul lavoro per chi è costretto a timbrare quasi regolarmente il cartellino in ritardo. «La lingua batte dove il dente duole - commenta Cesare Carbonari, leader del Comitato spontaneo dei pendolari sulla Torino-Milano e autore di un appello inviato allo Berlusconi -. Già oggi molti lavoratori impiegati a Milano non riescono più a giustificare gli ingressi. Non è un caso che alcuni abbiano deciso di anticipare la partenza, imponendosi di viaggiare in orari impossibili. volta si sarà anche trattato di un guasto, d'accordo. Certo è che la situazione diventando sempre più insostenibile».

Domani sciopero di quattro ore

■ Domani sciopero di 4 ore del trasporto pubblico locale proclamato da Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uilt-Uil, Faisa Cisal e Ugl per il trattamento economico periodo malattia. Il servizio urbano e suburbano (escluse le linee 19, 43, 46 barrato) si fermerà dalle 17.45 alle 21,45; Il servizio autobus extraurbani e linee urbane 19, 43, 46 barrato dalle 10.30 alle 14,30; le Ferrovie Torino-Ceres e Canavesana (più il collegamento Torino-Chieri) dalle 13. Info: 800-019152 (servizio urbano e suburbano); (extraurbani e ferroviari).

all'interno

LIBERAZIONE



Il volo del parà

S'inaugura oggi pomeriggio alle 17 la mostra «La lunga Liberazione» organizzata dal Museo della Resistenza per celebrare i 60 anni dalla fine del nazifascismo. Gli organizzatori hanno sistemato fuori dall'ingresso del palazzo dei Quartieri Militari, in corso Valdocco 4, un paracadutista (come sul celebre campanile di Saint Mère Eglise in Normandia) scelto come simbolo dell'alleanza tra le truppe angloamericane e i partigiani che combattevano in montagna. Nell'esposizione sono raccontati attraverso immagini, ricostruzioni e filmati i venti mesi dall'8 settembre del 1943, giorno dell'armistizio fra l'Italia e gli Alleati, all'aprile del 1945 quando le truppe tedesche sconfitte si ritiravano. La mostra fa parte di un ciclo di iniziative volute dalla città di Torino per ricordare la Liberazione. Il Consiglio comunale si riunirà in seduta straordinaria il 25 aprile alle ore 11,30. Prenderanno la parola i professori Renato Dulbecco e Adriano , componenti della giunta popolare guidata dal sindaco Giovanni Roveda, che su mandato del Cln piemontese governò Torino dal 28 aprile del '45 fino alle elezioni amministrative del novembre 1946.

A VILLAR DORA

E' azzannata dai rottweiler In ospedale bimba di 5 anni



Desirée, 5 anni, è stata assalita da due grandi femmine di rottweiler mentre si trovava a casa di amici. Adesso è in ospedale.

Bernardo, Maritano, Romano A PAGINA 45

VITTIME DEGLI SPAZI CHIUSI

Pier Vittorio

COME sempre avviene quando la cronaca sottolinea le paure collettive, la vicenda della piccola di Villar Dora assalita da rottweiler riaccende la polemica sulla pericolosità di alcuni tipi di cani in ambienti familiari. Le statistiche dicono che nei paesi industrializzati i bambini sono le prime vittime aggressioni dei cani. Negli Stati Uniti si è calcolato che le morsicature dei cani rappresentino dei principali rischi sanitari per i bambini sotto i 12 anni. Questi dati ovviamente riflettono soprattutto la fragilità fisica dei bambini, ma evidenziano anche una particolare reattività dei cani nei loro confronti.

Di fatto, la maggior parte dei cani reagisce ai bambini in maniera diversa che agli adulti. Alcuni ne sono attratti in maniera giocosa, altri ne sono inquietati, altri li puntano come fossero prede. A volte le reazioni degenerano l'età degli animali, ma quasi sempre si tratta di soggetti che hanno convissuto stabilmente con dei . E, naturalmente, cambiano con le condizioni in cui gli animali vivono. I cani sottoposti a forti restrizioni ambientali tendono a reagire in maniera abnorme agli stimoli esterni, e quindi ai bambini. Di qui la teoria, non comprovata, che i cani inizino a odiare i bambini perché questi li stuzzicano. Inoltre, quando si trovano in gruppo, e anche solo in coppia, i cani mostrano un'aggressità più accentuata.

Infine c'è il problema della razza. I rottweiler cani di grossa taglia che hanno, se non altro, una solida fama aggressiva: di solito li si compra per questo. E' normale quindi, anzi ormai pressoché obbligatorio, che vengano sottoposti a forti restrizioni ambientali, cioè che vivano in spazi chiusi, con poche frequentazioni esterne e spesso anche cioè con i proprietari e i loro ospiti. A questo si cerca spesso, e peraltro molto giustamente, di rimediare fornendo loro la compagnia di un altro cane, di solito della stessa razza o taglia. Il risultato è che queste coppie di grandi cani «da giardino» finiscono col diventare estremamente reattive a qualsiasi tipo di stimolo esterno, inclusi inevitabilmente i bambini.

etologo

INTERVISTA
Il padre della piccola «Denuncerò i padroni»
Marco Accossato A PAG. 43

«Pregheremo la Consolata per il Papa»

Severino Poletto

SONO rientrato da Roma dove ho potuto vivere l'esperienza di grazia e di grande responsabilità, quale è stato il Conclave, che in breve tempo ha donato alla Chiesa il nuovo Sommo Pontefice nella persona del cardinale Ratzinger, che ha assunto il nome di Benedetto XVI. Egli è conosciuto in tutto il mondo come uomo di grande prestigio e di eccezionale cultura, autorevole e chiaro nella fede, ma nello tempo dolce nel tratto umano, delicato e attento alle persone. Lo accogliamo con gioia e con grande come il dono speciale che il Signore ha fatto alla sua Chiesa in questo momento dopo il lungo e straordinario Pontificato di Giovanni Paolo II.

Sento il dovere di comunicarvi la mia gioia interiore per aver avuto la possibilità di toccare con ancora una volta quanto sia vero che è lo Spirito Santo che guida la Chiesa donandoci ogni volta il Papa adatto al particolare momento storico che la comunità ecclesiale e il mondo intero stanno vivendo.



Il cardinale Severino Poletto

Ho potuto esprimere fin da subito a Sua Santità, insieme il mio personale atto di obbedienza, di affetto e di stima, anche la vicinanza e la preghiera di tutta la Chiesa torinese. Ho detto al nuovo Papa che noi in questi giorni ci raccoglieremo in preghiera soprattutto per chiedere per Lui la protezione specialissima della Vergine Consolata e ho sentito che ha particolarmente gradito questa mia promessa, che ho fatto anche a nome vostro.

ora invitare tutti ad esprimere con me il ringraziamento al Signore questa sera, in Cattedrale alle 21, con una solenne Celebrazione Eucaristica. Sarà il nostro gioioso grazie per il dono di questo Sommo Pontefice. Domenica, quando parteciperò, in piazza San Pietro, alla solenne Celebrazione d'inizio Pontificato, gli porterò il cuore di tutta la Chiesa torinese.

Anche il nome scelto dal nuovo Pontefice, Benedetto, è stato per tutti una gradita sorpresa, indicativo di come Egli voglia essere portatore di benedizione, pace e amore alla ma all'umanità intera. Cerchiamo di accogliere e custodire nel cuore il messaggio spirituale che da questo evento Chiesa continuando il nostro cammino di impegno e al Signore perché ogni Pontefice è per noi successore di Pietro e Vicario di Cristo e quindi nostra guida e Pastore.

cardinale arcivescovo di Torino

CONTINUA IL BRACCIO DI FERRO SULL'AUDITORIUM CON LA TV PUBBLICA. IL DG CATTANEO CHIEDE UNA PERIZIA SUI LAVORI



L'Orchestra Sinfonica Nazionale Rai in abiti civili durante il concerto del 27 febbraio 2003 al Lingotto, diretta da Rafael Frühbeck de Burgos

L'Orchestra Rai in allarme Da oggi suona in borghese

Concerto stasera al Lingotto, dal 5 maggio sciopero ad oltranza Interviene il sindaco

Luciano Borghesan

L'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai stasera, al Lingotto, ri-veste «casual». Come due anni fa, per lo stesso motivo: protesta contro il consiglio d'amministrazione e la direzione generale dell'azienda radiotelevisiva che non hanno ancora risolto l'annosa questione dell'Auditorium. Da oggi i musicisti (diretti da Lü Jia) suoneranno Mozart e Beethoven in borghese, senza abito di scena. E, in assenza di novità, dal 5 maggio sciopereranno ad oltranza.

Ha deciso la linea dura l'assemblea dell'orchestra (118 professori e 17 impiegati) di fronte alle notizie provenienti da Roma. Martedì il cda Rai non ha ratificato la transazione con la ditta che sta ristrutturando l'Auditorium di via Rossini. La maggior spesa per lavori non previsti (amianto, atrio, locali di servizio) ammonta a un milione di euro. I consiglieri uscenti (Francesco Alberoni, Marcello Veneziani e Angelo Maria Petroni) hanno accolto la richiesta del dg Flavio Cattaneo di verificare la congruità della spesa ed eventuali responsabilità nei ritardi nell'esecuzione dei lavori, siano essi del progettista (Valle Engineering) o dell'impresa appaltatrice (Carena di Genova). Sette anni per ristrutturare l'opera (1600 posti tra palco, platea, galleria e balconata): tanti, ma ora si è vicini al traguardo. Ogni giorno sono impegnati una settantina di operai nel cantiere di via Rossini, l'obiettivo è di inaugurare il nuovo Auditorium per il 13 ottobre. I dirigenti torinesi di via Verdi e dell'Orchestra ne erano convinti, avrebbero già disdetto l'impegno con il Lingotto (utilizzato in [illegible]o questo periodo per i concerti) e col Sermig (dove si fanno le prove).

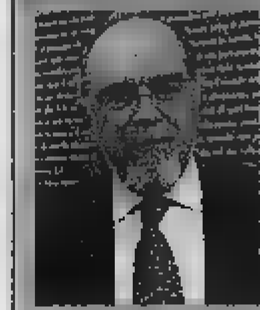
«Per di più - dicono i professori di musica Davide Bassino e Stefano Pezzi, sindacalisti della Cisl e della Cgil - Torino sta per avviarsi all'appuntamento con le Olimpiadi, e il Lingotto da gennaio sarà comunque occupato. L'Auditorium è l'unica possibilità. Non è credibile che per cercare risparmi su un 1 milione di euro, si sia disposti ad affrontare affitti e spese di trasporto per altre sedi, altre città. Tra Lingotto e Sermig la spesa annuale è già di 900 mila euro». Solidale il Sindacato Italiano Artisti della Musica.

Si teme che dietro la frenata del dg Cattaneo ci siano altri scopi, ad esempio la questione immobiliare, cioè vendere sedi e investire il ricavato in attività a Milano, a Roma, qualcosa a Napoli. Domani verrà a Torino il responsabile dei Servizi Generali, Umberto Forcella, per trattare la partita «immobili-attività» con il Comune, e ieri Forcella ha avuto un lungo incontro preparatorio con Cattaneo.

Da parte loro, il sindaco Sergio Chiamparino e l'assessore alla Cultura, Fiorenzo Alfieri, chiedono garanzie a Cattaneo e a Forcella: «E' indispensabile avere l'Auditorium per il futuro dell'Orchestra Sinfonica Nazionale». Sul «rischio» sono intervenuti parlamentari piemontesi. Giorgio Merlo (della Margherita) e Alberto Nigra (Ds) hanno ribadito quanto sostengono da tempo «Nel prossimo cda ci vuole un consigliere subalpino capace di rappresentare gli interessi del territorio». Agostino Ghiglia (An) è intervenuto sul ministro Gasparri e sul consigliere del cda Veneziani perchè sia fatta una scelta non a danno dell'Orchestra e della regione.

Da Roma la Rai precisa con un comunicato che «è assolutamente normale che siano sottoposti ad attente verifiche tutti i punti di un contratto, questo [illegible] soprattutto per la Rai che per la realizzazione dell'Auditorium investe denaro pubblico. L'obiettivo rimane quello di realizzare un grande impianto di adeguato livello. Questa volontà non trova ostacolo all'interno dell'Azienda nè tanto [illegible] nel consiglio di amministrazione». Infine, «La Rai si augura che sia possibile realizzare nei tempi previsti il [illegible] Auditorium attraverso un pieno rispetto dei contratti stipulati». In una telefonata al sindaco, Cattaneo è stato più esplicito manifestando l'intenzione di far svolgere una perizia sui lavori prima di accogliere la proposta di transazione. Almeno quindici giorni per la perizia. Il contratto per i concerti dell'Orchestra al Lingotto verrebbe prolungato a novembre-dicembre. Spontanea la domanda: si aspetta l'ultimo momento (all'ottavo anno di cantiere) per risolvere il contenzioso e per fare perizie?

LE REAZIONI



FIORENZO ALFIERI assessore comunale alla Cultura: «Concludere i lavori dell'Auditorium è di primaria importanza per la città e la vita dell'Orchestra. E' uno spazio indispensabile, specie in vista delle Olimpiadi. Con il sindaco ci siamo attivati per avere precise garanzie in tal senso dal dg Rai Cattaneo e dal dirigente Forcella».



ANGELO BENESSIA, presidente dell'Unione Musicale: «Bisogna fare ogni sforzo per riaprire l'Auditorium. Ne va della sopravvivenza stessa dell'Orchestra Sinfonica Nazionale. La Rai è stata un produttore di grande qualità di musica. Ha già perso il Coro, ora a rischiare è l'Orchestra, che è un investimento culturale e internazionale per il Paese. I concerti in tv, le tournée all'estero, hanno un grande valore. Le fanno le orchestre tedesca, austriaca, d'Oltralpe. Perdere l'Orchestra sarebbe grave non solo per Torino, un brutto segnale per l'Italia. L'Auditorium, poi, è indispensabile, presto anche il Conservatorio sarà chiuso per restauro».



LUCIANO CASADEI, organizzatore di concerti: «L'Auditorium sarà una risorsa in più per Torino, nel borgo della cultura. Con 1600 posti si potranno fare concerti di livello, oltre a quelli dell'Orchestra, magari in periodo olimpico. Penso a serate con cantanti emergenti, come Francesco Renga. A maggio avremo De Gregori al Palasport, ma sarebbe piacevole ascoltarlo nel salotto dell'Auditorium. Anche per l'Orchestra possono esserci occasioni: a giugno organizzerò quattro "domeniche all'opera" nei parchi: credo che contatterò la Rai».



AGOSTINO GHIGLIA, deputato di Alleanza Nazionale: «Ho parlato della questione con il ministro Gasparri il quale a sua volta ha sentito Veneziani e ha avuto assicurazioni sul fatto che il cda Rai non ha bloccato alcunché. E' il direttore generale che ha chiesto la verifica. I dirigenti della Rai di Torino hanno prospettato una soluzione valida, sarà opportuno non creare ulteriori difficoltà, o chiederemo le dimissioni di Cattaneo».

PROPOSTA UNA NUOVA FACOLTA'

Medicina, il San Luigi vuole divorziare dal polo delle Molinette

Nella facoltà di Medicina e Chirurgia è in atto una sorta di secessione. Presto l'Università potrebbe avere non più una sola, ma due facoltà: una a far perno sulle Molinette, e l'altra sul San Luigi, il polo decentrato «gemmato» dalla facoltà-madre. Un progetto che potrebbe poi fare da apristrada alla nascita anche di altre nuove facoltà in altri ambiti.

Il polo del San Luigi è sede delle lauree in Medicina e Chirurgia, in Infermieristica e per Tecnici della riabilitazione psichiatrica, oltre che di dottorati, master, corsi di perfezionamento e scuole di specializzazione. Conta su circa 900 studenti e 81 docenti e ricercatori, [illegible] dei quali «residenti» e gli altri a far comunque capo alla struttura. Dispone del 22% del budget di Medicina e di una propria palazzina con aule e laboratori di ricerca [illegible]. [illegible] ed altre [illegible] le «credenziali» che un gruppo di docenti del polo di Orbassano ha presentato ieri e lunedì, proponendo (a nome dei colleghi che vi lavorano) la nascita della nuova facoltà al rettore e alle commissioni del senato accademico e del consiglio d'amministrazione, passi preliminari necessari prima d'arrivare al progetto definitivo. Il «divorzio» tra le due anime dei medici universitari sarebbe anche un po' la riscossa dell'ala più piccola e giovane [illegible] facoltà, guardata dai colleghi della «sede centrale» come sorella minore.

Il progetto è stato presentato in [illegible] dall'ex preside Francesco Di Carlo, la vicepreside Maria Robecchi, il responsabile del [illegible] di laurea di Medicina al San Luigi Giuseppe Saglio, i direttori di dipartimento Pier Maria Furlan e Giuseppe Poli, il responsabile del centro Antidoping Alberto Angeli, con Salvatore Bozzaro, Cesare Fava e Federico Bussolino. «La nuova facoltà - spiegano Di Carlo, Furlan e Bozzaro - avrebbe una specificità in ciò che già oggi ci caratterizza: eccellenza della ricerca oncologica e sulle patologie toraco-polmonari, interdisciplinarietà, forte rapporto con il territorio; a differenza delle Molinette, i nostri studenti svolgono ad esempio attività pratica, oltre che in ospedale, negli studi di pediatri e medici di medicina generale». «Presto - aggiungono - avremo a poca distanza i [illegible] letti [illegible] nuova residenza universitaria e Grugliasco, e all'interno del recinto del San Luigi nascerà un polo per i m[illegible] I nostri progetti di ricerca hanno capacità di attrazione di fondi doppia di quella della facoltà nel complesso considerata. Poco lontano da noi si trova inoltre l'Ircc di Candiolo, con cui le sinergie potrebbero intensificarsi».

Se nel resto della facoltà ci sono alcune resistenze, [illegible] il grosso [illegible] disponibile ad appoggiare l'idea, il rettore Ezio Pelizzetti e le commissioni dell'ateneo [illegible] paiono contrari. La proposta di Medicina 2 «rientra - dice il rettore - in una più ampia riflessione sulla possibilità di ripensare le strutture portanti dell'ateneo e di riarticolando l'organizzazione di alcune facoltà e dipartimenti, da molti anni immobile». Per Pelizzetti «la facoltà del San Luigi andrà valutata alla luce dei progetti per la città della salute e della scienza, e del piano sanitario regionale, per evitare duplicazioni di settori. Ne parleremo. Per ora comunque, il progetto appare ragionevole». [g. fav.]

I due rottweiler sono stati portati in un canile a Sangano: ci resteranno [illegible] giorni



Aggredita dai cani a casa dell'amica

Rottweiler infieriscono sulla gamba di una bambina

Giacomo Bramardo

Desirée è ora in un letto dell'ospedale Regina Margherita. Ha ferite sul volto, alle braccia. Ma a preoccupare i medici sono soprattutto le conseguenze dei morsi che le hanno ridotto a brandelli la coscia destra. Desirée, 6 anni ancora da compiere, è stata assalita martedì pomeriggio da due grandi femmine di rottweiler mentre si trovava a casa di amici.

[illegible] andata a [illegible] la sua compagna di scuola, Cinzia C., in una villetta [illegible] Villar Dora, per trascorrere il pomeriggio a giocare. Alle 17.30 la mamma è tornata a prenderla. Ha suonato all'ingresso della ville[illegible]

«Eccomi, forse sono [illegible] po' in anticipo. Desirée è già pronta?». «Sì, la chiamo e te la porto subito. Stanno ancora giocando sul retro». La padrona di casa, Rosalba C., dopo averla presa per mano, [illegible] accompagnando la bimba dalla madre, al cancello, quando è scattata l'aggressione. Fulminea, inattesa. Le due femmine di rottweiler - Kali, di 4 anni e Ocsana, di 6 - vedono la loro padrona attraversare il giardino con quella bambina per mano. In un attimo volano addosso a Desirée.

Istanti di paura, grida. Uno dei due azzanna la bimba alla coscia sinistra. Lei urla aiuto, terrorizzata. Rosalba, la proprietaria [illegible] cani, cerca [illegible] fermarli, ma riesce ad allontanare con grande fatica soltanto [illegible] delle d[illegible] femmine, [illegible] più mansueta, Kali. L'altra invece stringe la presa, mentre la piccola, a terra, si dimena disperata e cerca [illegible] difendersi. Bloccata in strada, la mamma di Desirée, Patrizia I., assiste impotente all'aggressione oltre la siepe.

In quel momento dalla villetta vicina sta uscendo Luca Rotella, 30 anni. Sta per salire [illegible] auto, quando sente in strada il trambusto, le grida disperate, le richieste d'aiuto [illegible] due mamme. Si affaccia alla recinzione e vede la piccola Desirée in balìa di un'inspiegabile ferocia: il cane continua a ringhiare mentre tiene saldamente chiuse le mascelle. [illegible] [illegible] istante il ragazzo scavalca e corre [illegible] l'animale. Gli assesta un calcio sul muso, riuscendo a fargli mollare la presa. Ma il rottweiler continua a ringhiare, non si allontana. Non ha nessuna intenzione di battere in ritirata, di darsi per sconfitto. Anzi, [illegible] sembra puntare al volto. Luca [illegible] fa coraggio e in un istante afferra Desirée portandola in salvo, fin'oltre il cancello della villa.

La bimba viene soccorsa da un'ambulanza e trasportata al Regina Margherita, dove già nella serata di martedì viene sottoposta [illegible] un intervento [illegible] sala operatoria, per ripulire e cucire le ferite sulla coscia. Bende e cerotti le coprono anche le lacerazioni (meno gravi) riportate al viso e sulle braccia, nel disperato [illegible] di difendersi in quei due interminabili minuti. Le [illegible] [illegible] generali sono definite dai medici «buone». La piccola resterà in ogni caso in osservazione per alcuni giorni.

I genitori [illegible] hanno ancora presentato querele [illegible] [illegible] proprietaria del cane, presupposto necessario perché scatti l'accusa di lesioni colpose. Avranno 90 [illegible] di tempo per farlo. I carabinieri [illegible] stazione di Almese, che si occupano [illegible] indagini, hanno comunque già trasmesso gli atti alla procura. I due rottweiler [illegible] [illegible] stati invece prelevati e portati al canile di Sangano, [illegible] disposizione del [illegible] dell'Asl 5 di Rivoli. Quale sarà il loro destino è ancora presto per dirlo. Rimarranno in osservazione per 10 giorni, poi [illegible] vedrà. Pare comunque che i proprietari non abbiano più intenzione di rientrarne in possesso. Forse anche in considerazione di [illegible] precedente che risale ad [illegible] anno fa, quando avevano assalito e morso alla coscia uno dei quattro cavalli che la famiglia tiene in una scuderia sul retro della casa.

All'ospedale Regina Margherita, Rosalba, la proprietaria dei cani, preferisce non parlare e liquida [illegible] questione in due parole: «E' stato un gesto di gelosia, non scrivete nulla di questa storia». A scatenare l'aggressività di Kali e Ocsana, in effetti potrebbe [illegible] stato un bacio di saluto, dato dalla donna alla bambina prima che se ne andasse.

AL CANILE

DIECI GIORNI SOTTO OSSERVAZIONE

Kali e Ocsana, i due rottweiler che hanno azzannato la piccola Desirée, sono stati subito portati in un canile di **Sangano**. E' la procedura che prevede la legge italiana in caso di aggressioni a persone, e i carabinieri hanno preteso che venisse osservata in modo rigido non appena intervenuti l'altra sera nella villetta di Villar Dora. I cani dovranno restare sotto **osservazione** per dieci giorni, anche se il libretto sanitario in possesso dei padroni certifica che sono sempre stati sottoposti a vaccinazione. E dopo questi dieci giorni? Se i **veterinari** non riscontrano alcuna malattia, i padroni vengono avvisati e possono riportare gli **animali** a casa. Ma alla luce di quanto [illegible]sso l'altro giorno a **Villar Dora**, potrebbero anche chiedere ai responsabili della struttura di sopprimerli. Una terza opzione è rappresentata dalla possibilità che i due **rottweiler** restino a pensione nel canile e siano poi dati ad altri **proprietari**.

Il padre: «Denuncerò i padroni»

int[illegible]

Mario Accossato

«CORRI!». Quando Domenico Iacovino ha risposto alla chiamata della moglie sul cellulare [illegible] sentito solo un grido: «Corriiiii!».

Che cosa ha pensato?

«Che mia moglie e [illegible] figlia avessero avuto [illegible] incidente stradale. Non [illegible] perché ho immaginato proprio questo. Ero [illegible] uscito dal lavoro, mi [illegible] precipitato verso casa della compagna di classe di Desirée: sapevo che [illegible] lì, al pomeriggio. Immaginavo di trovare la macchina in pezzi».

Invece?

«Mia figlia era a terra. Mia moglie accanto a lei, disperata. La coscia destra di Desirée squarciata, piena di sangue. Si vedeva l'osso. I carabinieri non hanno voluto che la toccassi prima dell'arrivo dei soccorsi».

Sua figlia ricorda?

«Tutto».

Cosa le ha raccontato?

«Che stavano uscendo [illegible] casa della compagna, Cinzia, insieme alla madre di lei. Desirée era tra Cinzia e la madre, a due passi dal cancelletto che [illegible] sulla strada. [illegible] dei due cani le è corso incontro e ha iniziato a mordicchiarle una gamba da dietro. Lei ha cercato di spostare la gamba, di allontanare il cane, la mamma di Cinzia ha spinto il rottweiler indietro».

A quel punto?

«Il cane l'ha assalita. L'ha gettata a terra, l'ha ferita prima al volto, poi a [illegible] braccio, e alla [illegible] le ha [illegible] [illegible] gamba destra. Le ha strappato la [illegible] fino al [illegible]lo. Sul braccio Desirée ha il segno di un dente».

Chi è riuscito a strappare [illegible] figlia dai denti [illegible] [illegible]weiler?

«La madre della sua amica si è gettata sopra di lei per farle da scudo. Ma il cane [illegible] imbestialito. Per fortuna un [illegible] che ha [illegible] Desirée gridare, è saltato nel giardinetto della casa, oltre la grata, è riuscito ad allontanare il rottweiler e ha tirato mia figlia per un braccio oltre il cancello».

A quel punto è arrivato lei, avvertito da sua moglie.

«La padrona [illegible] cane mi ha detto di non preoccuparmi, che non era nulla di grave. che il cane [illegible] [illegible] e [illegible] arrivando l'ambulanza. Le ho detto che volevo vedere mia figlia. Che mi importava solo di lei».

Era la prima volta che Desirée andava a [illegible] [illegible] [illegible] amica?

«No. Altre volte la sua compagna era venuta a [illegible] nostra. Ci [illegible] da circa un anno. [illegible] quando Desirée era [illegible] loro i [illegible] erano sempre legati. E' la prima volta che sono stati lasciati liberi».

Quest'aggressione segnerà certo il comportamento di [illegible] figlia di fronte [illegible] cani. [illegible]al era, prima d'ora, il suo rapporto con gli animali?

«E' sempre stata timorosa. Anche degli animaletti. [illegible] vuole sapere [illegible] [illegible] può aver provocato quel rottweiler, la risposta è no. Stava camminando tranquillamente verso il cancello».

Denuncerà i proprietari del [illegible] anche [illegible] sono vostri amici?

«Certamente. Non finisce qui».

IL VICINO CHE HA SALVATO DESIRÉE: QUEGLI ANIMALI SONO SEMPRE STATI TROPPO AGGRESSIVI

«Sembrava volessero mangiarla a morsi»

Giuseppe Maritano
[illegible] Romano

In questa strada di villette in paramano, con i vialetti di pietre ancora lucide di pioggia, il giorno dopo regna il silenzio della campagna di Villar Dora. Dopo le urla di Desirée, i latrati dei rottweiler inferociti e le sirene dell'ambulanza, tutto tace. In via Canavere 8, dei due rottweiler [illegible] c'è traccia. Anche in [illegible] non c'è nessuno. [illegible] Luca, il giovane di 30 anni che ha salvato la [illegible] dai morsi, è lì, al lavoro nella fabbrica del padre Cicco Rotella. «Eroe? Ma non scherziamo - si schernisce -, in realtà non mi sono reso conto [illegible] pericolo. Ho visto la bimba aggredita e sono intervenuto».

Minimizza. Però se non saltava il cancello, colpiva uno dei due rottweiler [illegible] un calcio e portava fuori la piccola Desirée, l'epilogo di quel martedì [illegible] sarebbe stato diverso. [illegible] circa le 17,30 - ricorda -, stavo andando in palestra quando ho sentito gridare e piangere nel cortile dei vicini. Mi sono accostato al cancello e ho visto un scena tremenda: la bambi[illegible] [illegible] per terra, ferita [illegible] gamba destra, e un [illegible] le era addosso, voleva morderle il vi[illegible] Non pensa, agisce: scavalca e porta via la piccola Desirée. «Se non facevo co[illegible] - ammette - se la mangiava a morsi».

Un'aggressione annunciata quella accaduta martedì. [illegible], non è la prima volta [illegible] i [illegible] rottweiler attaccano. «Tempo fa, hanno morso un cliente che si [illegible] poggiato contro la recinzione fumando una sigaretta» dice Luca. [illegible] per lui non è il primo salvataggio. «Un [illegible] addietro hanno aggredi[illegible] un cavallo nel cortile - dice la sorella Donatella -. Il figlio dei proprietari [illegible] lì, terrorizzato. E' stato Luca, con [illegible] amico, che lo ha sollevato e lo ha aiutato a scavalcare». Poi è tornato a salvare il cavallo. «Per calmare i cani - aggiunge -, li ha colpiti col getto di un idrante».

Lo confessano: hanno paura. Tanta, che sull'inferriata che divide le loro case hanno messo delle punte acuminate e contro hanno posato delle onduline di ferro. «Se ti poggiavi per distrazione rischia[illegible] di essere morso - afferma Luca -. Abbiamo sopportato abba[illegible]za, ora siamo stufi di vivere così, con l'incubo che scappino fuori e azzannino qualcuno. Quei cani non possono stare più qui, devono andar via». Ma non [illegible] l'ha con i proprietari. «E' brava gente - sostiene -, però devono capire. quegli animali sono pericolosi».

La stessa parola è scritta [illegible] cucce nel canile di via Aprà a Sangano. Kali e Ocsana, i due rottweiler, sono lì, rinchiusi per ordine del veterinario dell'Asl. Uno vicino all'altro, in due gabbie diverse. Diverse come i loro caratteri. «Sono due femmine - spiega Ruggero Gallo, titolare della pensione per cani "La Cuccia" -, ma una è tranquilla, non ringhia, non abbaia, [illegible] l'altra è più agitata e nervosa». E quando [illegible] [illegible] una resta seduta a guardarlo sorniona, l'altra, dritta sulle gambe, abbaia e mostra i denti. «Resteran[illegible] qui dieci giorni - afferma -, poi toccherà ai padroni decidere».

Dieci giorni per decidere il loro destino. E riportarle a casa? «Cre[illegible] sia un rischio - puntualizza Gallo -, se hanno sviluppato un'indole dominante possono attaccare per qualsiasi ragione. E il guaio è che loro pensano di aver fatto solo il loro dovere: difendere la [illegible] e i loro padroni». Anche nel caso di Desirée? «Certo - ammette -, forse si è messa a correre o ha scherzato con la figlia della padrona: e hanno attaccato».



Luca Rotella, 30 anni

Specchio dei tempi

«I ragazzi scoraggiati alla lettura dal caro prezzo dei libri» - «Quando si andrà in treno dal Lingotto a Caselle?» - «Come [illegible] a gas» «Partigiani senza etichette» - «Una lapide» - «Centri [illegible] raccolta»

Una lettrice ci scrive:

«Mi ricollego alle affermazioni [illegible] scrittrice Lidia Ravera che sostiene che i bambini e gli adolescenti [illegible] vengono abituati ed indirizzati alla lettura. Ho fatto [illegible] tutto per appassionare mia figlia [illegible] 10 anni alla lettura [illegible] risultati positivi. In due sere legge un libro [illegible] serie "Battello a vapore". Se poi è G. Stilton [illegible] finisce in una sola se[illegible]

«Peccato che i libri non si possono più comprare visto che quelli che costavano 6/7000 lire [illegible] costano 8/10 [illegible] - G. Stilton addirittura, visto [illegible]e piace, è stato ulteriormente aumentato e [illegible] citando collane economiche perché autori come Pitzorno, Rodari, etc. [illegible] [illegible] più costosi.

«In qu[illegible] modo Gli scrittori e [illegible] editori hanno riservato la lettura alle classi più abbienti i cui figli però avendone la possibilità preferiscono andarsene a sciare, giocare [illegible] computer, alla Playstation e dedicarsi ad altri hobbies escludendo il più delle volte la lettura che poteva invece essere l'ultimo passatempo rimasto per i bimbi con meno possibilità economiche.

«Invece di fare le solite ed ormai troppo facili accuse [illegible] genitori, bisognerebbe andare a [illegible]e del problema ed adoperarsi in merito».

Annamaria Borgogno

Un lettore ci scrive:

«E' appena stato annunciato che con lo sviluppo dello snodo di Novara, entro febbraio 2006, si potrà andare con il treno direttamente da Torino [illegible] Malpensa.

«Mi piacerebbe sapere quando potrò (sempre con il treno) raggiungere l'aeroporto di Caselle senza cambiare alla stazione Dora. Sarebbe interessante sapere che fine ha fatto il progetto di andare dal Lingotto a Caselle direttamente [illegible] treno con passaggi cadenzati ogni trenta minuti».

Roberto Manganelli

Un lettore ci scrive:

«Invito i nostri amministratori a percorrere tra le 7,30 e le 8,30 dei giorni feriali il sottopasso [illegible] corso Regina in direzione monti. Potranno così constatare la lungimiranza con la quale prima fu costruito il sottopasso (a [illegible] [illegible] corsia per [illegible] di marcia), poi come è gestito il traffico all'incrocio con [illegible] della Consolata (priorità al semaforo verde per chi arriva da via [illegible] Consolata).

«Risultato: lunghe code a partire da [illegible] San [illegible] e corso Regio Parco e soprattutto lunghi stazionamenti all'interno del sottopasso rigurgitante di fumi di scarico.

[illegible] i nostri stessi amministratori non continuano a ripeterci con forza che le polveri sottili fanno male [illegible] salute e che il traffico [illegible] zona centrale della città va ridotto? [illegible] allora, sublime coerenza, che si penalizza il traffico tangenziale lungo corso Regina e si privilegia [illegible] sceglie l'attraversamento del centro!».

[illegible] Arrais

Una lettrice ci scrive:

«Sono una donna della terza età che ricorda [illegible] orgoglio e fierezza, appunto perché vissuto, il periodo della Resistenza partigiana, per la libe[illegible] dell'Italia.

«Da sempre espongo nella ricorrenza il tricolore, e sono una delle "pochissime" persone che così testimoniamo l'importante evento. Vengo perciò catalogata da alcuni [illegible] di [illegible] [illegible] comunista! Queste persone di scarso intelletto non ricordano che la Resistenza fu combattuta da tutti, destra, sinistra, centro per liberare l'Italia e che di questa da me ricordata Liberazione hanno beneficiato pure loro!».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Cerchiamo persone che abbiano frequentato la scuola elementare Beata Vergine di Campagna in v[illegible] Massaia 113 a Torino o che [illegible] familiari o conoscenti dei defunti partigiani e non, i cui nomi sono incisi sulla lapide commemorativa situata in viale Madonna di Campagna, adiacente alla nostra scuola. Siamo gli alunni delle classi quinte della scuola (telefono 011-217840, fax presso direzione didattica Scuola Sibilla Aleramo 011-2166851; e-mail [illegible]vpadu@tin.it».

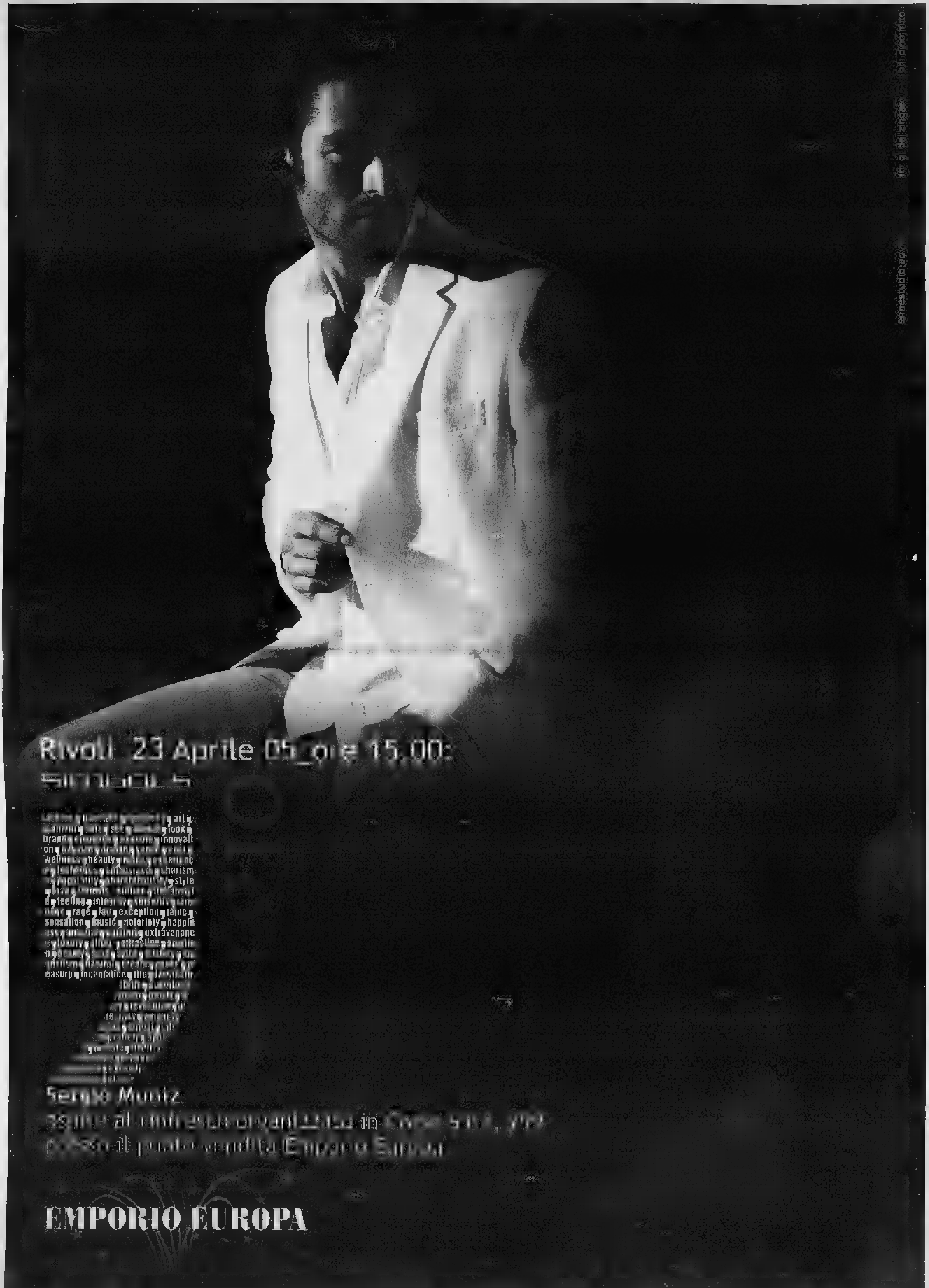
Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

[illegible]'idea di raccogliere gli occhiali usati per il [illegible] mondo [illegible] è male. Il problema è il [illegible]e. Perché se la raccolta verrà organizzata come quella degli abiti usati, i [illegible] contenitori gialli, vengono regolarmente scassinati e svaligiati, allora le co[illegible] si [illegible]tteranno subito male. Propongo dei centri di raccolta per tutti questi oggetti presso ciascuna Circoscrizione con la totale eliminazione di tali contenitori».

Andrea Nejrot

specchiotempi@lastampa.it


Rivoli 23 Aprile 05_ore 15.00:
Sergio Muniz
EMPORIO EUROPA

CHIAMPARINO TRA I FUTURI [illegible]


Chiamparino e gli studenti del «Guarino Guarini»

Il sindaco «interrogato» dagli studenti dell'Itg Guarini

[illegible] ore [illegible] botta e risposta, ieri mattina, [illegible] il sindaco Sergio Chiamparino e gli studenti dell'Istituto per geometri «Guarino Guarini», nell'ambito degli incontri [illegible] i ragazzi delle scuole superiori che [illegible] sindaco [illegible] avviato lo [illegible] anno. I futuri geometri hanno dialogato in libertà con [illegible] primo cittadino, dimostrando grande attenzione a quanto accade nella città: dal futuro delle opere olimpiche al passante ferroviario, [illegible] sicurezza [illegible] pulizia, [illegible] decisioni per il termovalorizzatore [illegible] metropolitana, [illegible] tangenziale Est, [illegible] futuro della Fiat e quello del Filadelfia, alla possibilità di istituire [illegible] notturne [illegible] autobus [illegible] sabato - sul modello riminese - per favorire [illegible] sicurezza [illegible] giovani che escono dalle discoteche. Il preside Giuseppe Bertero [illegible] toccato un tema di particolare interesse per i suoi studenti: il futuro lavorativo [illegible] «figure professionali intermedie» quali [illegible] dovrebbero rimanere i geometri. Chiamparino ha rassicurato: «Nella pubblica amministrazione questa figura, [illegible] pure quella dei ragionieri, [illegible] potrà esaurirsi». Presentando i ragazzi vincitori del concorso regionale [illegible] Comitato per l'Affermazione [illegible] valori della Resistenza (al «Guarini» sul tema della deportazione lavora [illegible] anni [illegible] successo la professoressa Antonella Filippi) e in [illegible] del viaggio ad Auschwitz che l'istituto sta organizzando, il preside ha invitato il sindaco ad accompagnarli.

LA SQUADRA CHE GUIDERÀ IL PIEMONTE SARÀ ORGANIZZATA IN [illegible] DIPARTIMENTI PER AFFRONTARE COLLEGIALMENTE I PROBLEMI

[illegible] giunta Bresso vede il traguardo

Dubbi ancora su Urbanistica e le scelte della Margherita

Maurizio Tropeano

Mentre [illegible] sta completando il [illegible] della nuova giunta regionale - resta [illegible] sistemare il tassello legato alle deleghe dell'Urbanistica - lo staff della presidente Mercedes Bresso ha definito [illegible] piano di lavoro che prevede l'organizzazione dell'esecutivo in cinque dipartimenti multidisciplinari coordinati dalla Bresso, dal vicepresidente Gianluca Susta e da [illegible] delegati di [illegible] faranno parte anche i dieci, dodici direttori generali. Politici e tecnici [illegible] riuniranno almeno una volta [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] dare una risposta politica collegiale ed efficace a problemi di filiere omogenee.

Il primo dei [illegible] dipartimenti [illegible] lavorerà sul nodo [illegible] competitività. Al tavolo ci [illegible]ranno [illegible] responsabili politici e tecnici dei settori attività produttive, ricerca e innovazione, formazione e attività di programmazione del territorio e delle infrastrutture. Il secondo filone di lavoro interdisciplinare riguarda il welfare e la salute. Faranno parte di questo gruppo i responsabili delle politiche sanitarie e dell'assistenza, dell'immigrazione, politiche abitative, sociali e del tempo.

[illegible] terzo dipartimento sarà dedicato [illegible] programmazione e alla gestione dell'ambiente e del territorio. Dalle risorse idriche a quelle energetiche, [illegible] rifiuti alla difesa del suolo, dalle aree protette alla pianificazione [illegible]bientale e territoriale. [illegible] componenti della quarta task force si occuperanno di cultura, turismo, promozione, Rai e informazione. Infine l'organizzazione. Rientrano [illegible] questa categoria i progetti [illegible] razionalizzazione della macchina burocratica interna [illegible] parte [illegible] la decisione di ridurre da [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]ecina il numero delle direzioni regionali. Il tavolo [illegible] lavoro si occuperà [illegible] del sistema delle società a partecipazione regionale che prevede la cancellazione di almeno tre enti - Agenzia per le strade, [illegible] per il Turismo ed Enoteca Italiana - e il taglio delle poltrone nei consigli d'amministrazione.

I nuovi assessori, dunque, dovranno abituarsi ad un metodo di lavoro che accentua la collegia[illegible] e la loro responsabilità nella definizione [illegible] politiche [illegible] nuova giunta. La squadra della Bresso è praticamente completata. Il nodo più grande da risolvere è quello legato all'Urbanistica e alla pianificazione territoriale. Un incarico che la presidente giudica strategico e che sarà affidato ad una personalità in «quota presidente» possibilmente al di fuori [illegible] [illegible] dei partiti. Nei giorni s[illegible] era circolato il nome di Lallo Barbieri, vicepresidente dell'Istituto Nazionale dell'Urbanistica. Un esperto il cui [illegible] [illegible] è la vicinanza ai Ds che ha già cinque [illegible] a cui si aggiunge la presidente e Nicola [illegible] Ruggiero [illegible] sembra destinato all'Ambiente. Il terzo assessore scelto da Bresso è Andrea Bairati (Ricerca, Innovazione, Università e Internazionalizzazione). Il secondo ostacolo [illegible] conclusione delle trattative [illegible] legato alle scelte della Margherita. La palla è in mano ai prodiani che devono indicare il [illegible] [illegible] donna che entrerà nella giunta Bresso. In questi giorni sono salite le quotazioni di Ma[illegible] [illegible] Valetto ma è difficile al momento iscriverla tra i prodia[illegible]. Si vedrà. In calo le quotazioni dell'ex pro-rettore dell'Università di Torino, Olimpia Gambino, e dell'ex sindaco [illegible] Casalborgone Gianna Pentenero. A Roma [illegible] hanno parlato ieri il presidente del Consiglio Comunale, Mauro Marino, il segretario regionale Gianni Vernetti e il presidente Gianfranco Morgando.

[illegible] il resto la squadra è fatta. Il vice della Bresso [illegible] Gianluca Susta (Margherita), [illegible] occuperà [illegible] Bilancio, personale e attività produttive. L'altro assessore del partito guidato da Francesco Rutelli sarà Mino Taricco a cui toccheranno [illegible] deleghe all'Agricoltura. Alla Margherita [illegible]ccherebbero anche le deleghe all'Istruzione e Formazione Profes[illegible] [illegible] D[illegible] Gariglio diventerà invece presidente del Consiglio regionale.

Poi [illegible] Ds: Daniele Borioli [illegible] Trasporti e Infrastrutture; Bru[illegible] Sibille: Montagna e sviluppo rurale; Giuliana Manica: Turi[illegible] e Sport; Angela Migliasso: Welfare, Assistenza e politiche del Lavoro; Gianni Oliva: Cultu[illegible]. Programmazione e gestione sanitaria [illegible]no affidate a Mario Valpreda, [illegible] direttore generale dell'assessorato alla Sanità, eletto come indipendente in Rifondazione Comunista. Allo Sdi [illegible] affidate [illegible] competenze sul Commercio. [illegible] [illegible] occuperà Giovanni Caracciolo. Mentre a Sergio Deorsola, Udeur, spetta l'assessorato al Decentramento ed Enti Locali.

NEL BORSINO DEGLI ASSESSORATI


MERCEDES BRESSO Presidente · GIANLUCA SUSTA Vice Presidente · DANIELE BORIOLI Trasporti
GIULIANA MANICA Turismo e Sport · BRUNA SIBILLE Montagna · ANGELA MIGLIASSO Welfare
GIANNI OLIVA Cultura · MINO TARICCO Agricoltura · MARIO VALPREDA Sanità
SERGIO DEORSOLA Decentramento · GIOVANNI CARACCIOLO Commercio · NICOLA DE RUGGIERO Ambiente
ANDREA BAIRATI RICERCA E INNOVAZIONE · MARIA PIA VALETTO Istruzione e formazione · LALLO BARBIERI Urbanistica

SAPER SPENDERE

Gli asparagi sulla tavola nel menù di primavera

Simonetta

DOPO l'abbuffata di semi rossi d'anguria bianca, per i quali ringraziamo Angela Curone e tutti gli altri che ce li hanno procurati consentendoci di soddisfare oltre mille richieste, secondo Rinuccia ci vogliono un po' di ricette. Al telefono di Saper spendere (011-6568226, ogni lunedì e ogni venerdì, ore 10,30-14,30) ha detto: «Ho [illegible] raccolte complete [illegible] vostre ricette e spero sempre [illegible] le raccogliate in un libro: [illegible] facili e utili. Ora mi piacerebbe fare un pranzo a base di asparagi e se costano troppo [illegible] [illegible] esiterò a usare quelli surgelati adattando la ricetta».

Abbiamo chiesto aiuto al prof. [illegible] Sobbia e ai suoi ragazzi dell'Istituto Alberghiero Colombatto di Torino.

[illegible] [illegible] [illegible] Tagliare orizzontalmente a metà due pompelmi e svuotarli [illegible] [illegible] coltellino; liberare gli spicchi e metterli in [illegible] recipiente. Pulire, lavare e lessare 300 gr di asparagi (meglio al vapore); tagliare alcune punte per la decorazione e il resto a pezzetti. Unire gli asparagi al pompelmo e aggiungere quattro filetti di acciuga sottolio ben puliti e spezzettati. In una ciotola emulsionare due cucchiai d'olio d'oliva e [illegible] di [illegible] balsamico con sale e pepe. Disporre l'insalata dentro i [illegible] gusci di pompel[illegible] [illegible] aggiungere due uova sode sgusciate e tagliate a spicchi, decorare con le p[illegible] di asparagi e condire con la salsa.

COCKTAIL DI [illegible]. Pulire e lessare 400 gr [illegible] asparagi, tagliare a pezzi la parte tenera. Unire [illegible] gr [illegible] prosciutto [illegible] in una sola fetta tagliata poi a [illegible]ni e tre fette di ananas a pezzi (meglio se fresco), mescolare. Fare [illegible] salsa con [illegible] gr [illegible] maionese, 50 di panna da cucina, mezzo bicchierino di brandy, sale. Con metà [illegible] condire gli ingredienti e disporli in quattro coppe [illegible] fondo di lattuga. Coprire con la [illegible] rimasta, guarnire con spicchi di uovo sodo, pomodorini tagliati a spicchi e prezzemolo tritato.

GNOCCHI DI RICOTTA. Pulire e lessare 12 begli asparagi, tagliare alcune punte per guarnizione; frullare il resto e unire a 60 gr di burro fuso. Impastare 300 gr di ricotta con 50 gr di parmigiano grattugiato, 200 gr di farina, due tuorli e un pizzico di sale. Modellare dei rotoli abbastan[illegible] sottili e tagliarli a pezzetti di 2-3 cm. [illegible] bollire gli gnocchi in abbondante [illegible] salata e [illegible] [illegible] verranno a galla scolarli e farli saltare in padella con il burro e gli asparagi frullati. Togliere dal fuoco, [illegible] scolare delicatamente, cospargere con 50 gr di parmigiano grattugiato e decorare con punte di asparagi.

PENNETTE E ASPARAGI. Pulire e cuocere gli asparagi (300 gr) per 2-3 minuti [illegible] acqua bollente, [illegible]lare e raffreddare in acqua e ghiaccio. Scolare [illegible] nuovo, [illegible] derli [illegible] un canovaccio [illegible] [illegible]gare, poi spennellarli con olio e cuocerli su una griglia ben calda per 2-3 minuti. In una padella rosolare mezza cipolla tritata [illegible] poco olio, aggiungere gli asparagi a pezzi, salare e pepare. Cuocere 300 gr di pennette [illegible] dente, scolare e versare nella padella con gli asparagi, sal[illegible] il tutto su fiamma alta per qualche secondo e aggiungere [illegible] gr di mozzarella a dadini e [illegible] gr di gherigli di noci. A piacere decorare con pomodorini a pezzi e foglie di basilico.

INVOLTINI. Pulire 16 [illegible] eliminando la parte dura, cuocerli a vapore al dente. Battere 8 fette di fesa (vitello, maiale o tacchino), salarle, peparle, appoggiare su ognuna una fetta [illegible] prosciutto cotto e una di fontina e due asparagi cotti. Avvolgere ogni fetta su se stessa e fermare con uno stecchino. Infarinare e rosolare in olio, bagnare con vino bianco secco, cuocere per alcuni minuti e servire.

PETTI DI [illegible] Infarinare 4 petti di pollo e rosolarli in una padella con olio e mezza cipolla tritata, sale e pepe. Bagnare con vino bianco, unire foglie di alloro. Sbattere [illegible] tuorli [illegible] il succo di un limone, 2 dl [illegible] panna e unirle ai petti [illegible] pollo quasi a fine cottura continuando fino a quando la salsa sia ben amalgamata. Togliere i petti dalla padella, versarvi sopra la salsa, guarnire con [illegible] punte [illegible] otto asparagi lessati.

simonetta.conti@lastampa.it

ASSEMBLEA A MIRAFIORI

[illegible] cassa integrazione degli impiegati [illegible] a [illegible]

Oggi a Mirafiori ci sarà una assemblea straordinaria con impiegati tecnici e quadri degli Enti Centrali per dicutere della cassa integrazione a zero [illegible] per 13 settimane che l'azienda [illegible] annunciato, da maggio a luglio, per 1.300 impiegati.

L'assemblea è organizzata [illegible] Fim, Fiom, Uilm e Fismic che hanno diffuso [illegible] volantino dal titolo «No [illegible] rassegnazione». Scrivono: «Riteniamo opportuno discutere degli strumenti utili ad [illegible] [illegible] cassa integrazione che, oltre a raggiungere il massimo utilizzo dall'inizio della crisi, comprometterebbe la possibilità di rilancio dell'azienda congelando un terzo dei dipendenti nelle aree tecniche di progettazione».

I sindacali sostengono [illegible] proposta unitaria delle Rsu di Mirafiori per una rotazione. Nell'assemblea [illegible] di[illegible]rà anche della proposta di organizzare mercoledì prossima nel pomeriggio una manifesta[illegible] di fronte alla direzione Fiat del Lingotto.

Per domani, rimarranno chiuse [illegible] traffico piazza Massaua (tra il civico [illegible] e [illegible] Francia), i controviali di corso Francia (tra piazza Massaua [illegible] corso Marche), via Barbaroux (tra via San Francesco d'Assisi [illegible] via Botero) e via Perrone (tra via Juvarra e via Bertola). Saranno anche possibili rallentamenti in corso Massimo d'Azeglio (tra corso Marconi e via Campana, a causa del restringimento della carreggiata in entrambe [illegible] direzioni), [illegible] Francia (all'angolo [illegible] corso Inghilterra), via Pio VII (tra corso Giambone e via Bossoli) [illegible] corso Giulio Cesare (tra i corsi Vercelli [illegible] Romania)



FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. [illegible] 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): [illegible] Stradella 198; [illegible] Francia 273, corso Belgio 151/B; via Guido Reni 155/157; [illegible] Garzigliana 1; via Cibrario 88; via Tunisi 51; corso Stati Uniti 5; largo Orbassano 70; via San Remo 37; via Cernaia 25; [illegible] Madama Cristina 78; [illegible] Po 14, [illegible] Vercelli 74. Di [illegible] (19,30- 9): [illegible] Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Ni[illegible] 65; corso Vittorio Emanuele [illegible]. Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via [illegible] Remo 37; via Semplone 112; corso Francia 1 bis. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

IN CARCERE PER UN FURTO AGGRAVATO AVVENUTO FRA MAGGIO E SETTEMBRE DELL'ANNO SCORSO

Vigilante «alleggeriva» il blindato

Erano spariti 275 mila euro dalla Mondialpol

Giorgio Ballario

Chissà quante volte [illegible] avrà pensato, mentre se ne stava solo all'interno del furgone portavalori, circondato da decine di sacchi pieni [illegible] soldi. Giorno dopo giorno, prelievo dopo prelievo alle casse continue dei supermercati. Migliaia [illegible] migliaia di [illegible] che quotidianamente gli transitavano [illegible] gli occhi.

Alla fine la tentazione è stata più forte dell'onestà di Paolo Resta, trentacinquenne guardia giurata della Mondialpol, [illegible] in carcere con l'accusa di furto aggravato. Secondo il pm Antonio Smeriglio e la compagnia «Torino» della Guardia di Finanza, che ha svolto le indagini, è [illegible] lui a far sparire 275 mila euro dalle casse dell'azienda di vigilanza privata, che [illegible] occupa di raccogliere gli [illegible] giornalieri nei principali centri commerciali cittadini e della cintura. Un furto consumato fra maggio e settembre dello scorso anno, sottraendo poche migliaia di euro per volta per non dare troppo nell'occhio.

A far scattare le indagini [illegible] stati proprio le shopville clienti [illegible] Mondialpol, che al momento [illegible] controllare i conti hanno accertato ammanchi sempre più alti. «Quel denaro [illegible] stato depositato nella cassa continua del supermercato - hanno denunciato [illegible] i responsabili di Auchan, Carrefour e altre note catene [illegible] grande distribuzione - quindi dev'essere sparito in una fase successiva alla raccolta dei vo[illegible]valori».

Al pm Smeriglio e ai finanzieri del maggiore Ernesto Palombini è stato sufficiente svolgere pochi accertamenti, tipo verificare i nomi delle guardie giurate in servizio ai prelievi [illegible] giorni in cui è scomparso il denaro. C'era un solo [illegible] ricorrente, quello di Paolo [illegible]. [illegible] accertamenti bancari svolti dalle Fiamme gialle [illegible] hanno poi confermato che negli ultimi tre mesi R[illegible] e la convivente (pure lei indagata) oltre ad aver [illegible] 10 mila euro come acconto per comprare una casa, avevano effettuato acquisti a dir poco «anomali»: due automobili [illegible] di zecca, [illegible] moto, uno scooter.

Nel corso di una perquisizione in casa del vigilante, gli investigatori hanno pure sequestrato un rolex e un altro orologio di pregio, del valore [illegible] parecchie migliaia di euro; mentre in [illegible] cassetta di banca sono stati rinvenuti altri 65 mila euro in contanti. «Sono i [illegible] risparmi», hanno cercato di giustificarsi i due. Ma poi non hanno saputo spiegare se il denaro provenisse da un'eredità, [illegible] donazione [illegible] una vincita al Superenalotto.

Secondo il pm Smeriglio, che ha chiesto e ottenuto l'arresto dal Gip Barbero, Resta avrebbe sottratto il denaro approfittando del [illegible] ruolo di «portavalori»: infatti [illegible] l'unico delle [illegible] guardie che compongono l'equipaggio del furgone [illegible] rimanere solo con i sacchi di banconote all'interno del [illegible] blindato, [illegible] tre gli altri due colleghi stavano nell'abitacolo di guida. I soldi sarebbero poi stati nascosti nel borsone che viene dato in dotazione agli agenti per metterci il giubbotto antiproiettile.

In cella dall'inizio di aprile, Paolo Resta ha fatto ricorso al Tribunale della Libertà [illegible] l'avvocato Cinzia Nardelli, ma proprio ieri i giudici del Riesame [illegible] respinto la richiesta di scarcerazione, definendo «granitiche» le prove presentate dalla Procura.

TRAGEDIA IN CORSO AGNELLI



Autopsia sulla donna travolta dal bus

E' stato reinterrogato ieri mattina dal pm, Eugenia Ghi, Rosario La Mendola il marito della donna schiacciata da un bus nel pomeriggio di domenica [illegible] corso Sebastopoli. Assistito dall'avvocato Sergio Bersano, ha puntualizzato alcuni particolari della sciagura. Intanto i medici legali che hanno eseguito l'autopsia non [illegible] «Dalle condizioni del cadavere è impossibile ricostruire la dinamica della sciagura».

in breve

FORZA ITALIA CONTESTA LA PROVINCIA SUI RIFIUTI
La costruzione dell'inceneritore «deve essere associata al piano energetico e non fare parte solo di quello dei rifiuti». Lo sostiene Forza Italia, che ha contestato in una conferenza-stampa le scelte della Provincia in materia di rifiuti. Presenti Nadia Lolaconi, capogruppo, e il coordinatore cittadino Maurizio Bruno. «Questo piano - ha avvertito la Lolaconi - rischia di danneggiare la [illegible] cittadini, non risolve il problema dei rifiuti e punta solo a fare business».

TARGHE ALTERNE BILANCIO DEI RADICALI
Le targhe alterne e le domeniche ecologiche a Torino «sono stati provvedimenti simbolici, con scarsa efficacia sulla riduzione degli inquinanti». Parola dell'associazione radicale «Adelaide Aglietta», che [illegible] ha tracciato il suo bilancio sui provvedimenti di blocco del traffico nel primo trimestre [illegible]. «La riduzione delle polveri sottili - afferma Silvio Viale, il presidente - è stata pari allo 0,99%. Altrettanto nullo l'effetto sul calo della mortalità per cause dovute allo smog. [illegible] altre sono le misure utili: ridurre l'impatto dei motori diesel e dei veicoli commerciali, incentivare l'acquisto di motori me[illegible] inquinanti, creare isole pedonali e aree protette».

CONCORSO NAZIONALE SUL FORMATO DIGITALE
La Provincia di Torino, l'Agenzia di Cooperazione degli Enti locali, Pari-Go Onlus, la Fondazione Torino Wireless e ToDig.it hanno presentato a Palazzo Cisterna «eContent Award Italy», premio per il miglior contenuto in formato digitale (siti web, video, giochi, enciclopedie multimediali). Il premio è promosso dalla [illegible] Politecnico di Milano e Medici Framework. Il concorso selezionerà i migliori prodotti e-content nazionali destinati a rappresentare l'Italia [illegible] «World Summit Award», il premio internazionale indetto dal Summit Mondiale sulla Società dell'Informazione, che avrà luogo a Tunisi dal 16 al 18 novembre 2005.

CONTESTATA LA LEZIONE DEL MINISTRO CONSIGLIERE DELL'AMBASCIATA [illegible] TEL AVIV

«Insultata la mia identità israeliana»

Tensione all'Università fra la docente e un gruppo di autonomi

[illegible] lezione era in [illegible] da settimane. In cattedra, ieri mattina alla facoltà di lingue doveva salire Elazar Cohen, ministro consigliere dell'ambasciata d'Israele, [illegible] a parlare dalla docente di Geografia culturale Daniela Santus. E [illegible] sospettava che la lezione avrebbe potuto provocare polemiche. Così, infatti, è stato. Davanti [illegible] palazzetto Aldo Moro, [illegible] di ieri, [illegible] ritrovati poliziotti e alcuni esponenti dei collettivi universitari autonomi. Ad alcuni ragazzi è [illegible] impedito di entrare in aula. Altri, che una volta all'interno hanno srotolato uno striscione ed hanno inneggiato alla Palestina sono [illegible] allontanati da agenti della Digos. Risultato: al termine della lezione c'è [illegible] qualche [illegible] di tensione tra studenti e polizia, [illegible] autonomi e la docente. Che adesso [illegible] «Mi hanno minacciata. hanno detto [illegible] non mi avrebbero più lasciato [illegible] lezione. Hanno insultato [illegible] mia identità [illegible] israeliana, dicendo [illegible] orribili. Dal tipo: "gli ebrei [illegible] devono più vivere"».

[illegible] protestano anche gli studenti [illegible] gli autonomi [illegible], ieri, sono andati a parlare con il preside della facoltà di lingue ed hanno presentato [illegible] esp[illegible] contro la doc[illegible] «Le lezioni [illegible] - dicono - sono libere a tutti e, a maggior ragione, agli studenti iscritti all'Ateneo. Impedirci [illegible] è stata una gra[illegible] violazione [illegible] diritti». Ma l'oggetto del contendere [illegible] anche alcune frasi pronunciate dalla docente durante l'incontro. E più di tutte quella riferita ad Arafat: «Grazie a Dio è morto». Daniela Santus, autrice [illegible] l'altro di numerosi libri su Israele, non ci sta, però, a vedere liquidate così le [illegible] parole: «E' unanimemente riconosciuto che l'uscita di scena di Arafat ha aperto le po[illegible] alle trattative di pace. L'ho detto, è vero, [illegible] era inserito in que[illegible] contesto». [illegible] a chi l'accusa di aver "piegato" il corso solo su Israele lei replica secca: «Il mio corso è aperto a tutti. Tant'è vero che ho invitato anche personaggi non israeliani. E la prossima settimana a Scienze politiche arriva un gruppo di Gaza. L'unica cosa che mi ha dato fastidio e spaventata [illegible] le minacce che ho subito all'uscita della lezione». **[L. pol.]**

ROCAMBOLESCO INSEGUIMENTO IN PIENO CENTRO

La banda dei Rolex riesce a sfuggire ai carabinieri

Negli ultimi giorni sono sfuggiti già due volte agli inseguimenti dalle pattuglie dei carabinieri. [illegible] la [illegible] attorno alla banda dei Rolex - [illegible] gruppo [illegible] 2 o 3 napoletani [illegible] ormai [illegible] quasi un [illegible] a bordo di scooter rubati, rapina in città i costosissimi orologi scegliendo accuratamente le vittime - sembra stringersi.

Pochi giorni fa un primo «contatto» quando [illegible] moto dei presunti responsabili è riuscita a passare un posto di blocco e scappare [illegible] tutto [illegible] lungo corso Moncalieri. Ieri, [illegible] si è ripetuta, con un lungo inseguimento partito di [illegible] vo da corso Moncalieri, [illegible] finito questa volta addirittura in pieno centro, [illegible] Monte di Pietà, dove i due napoletani sono riusciti a sbarazzarsi dello scooter rubato, abbandonandolo insieme ai caschi.

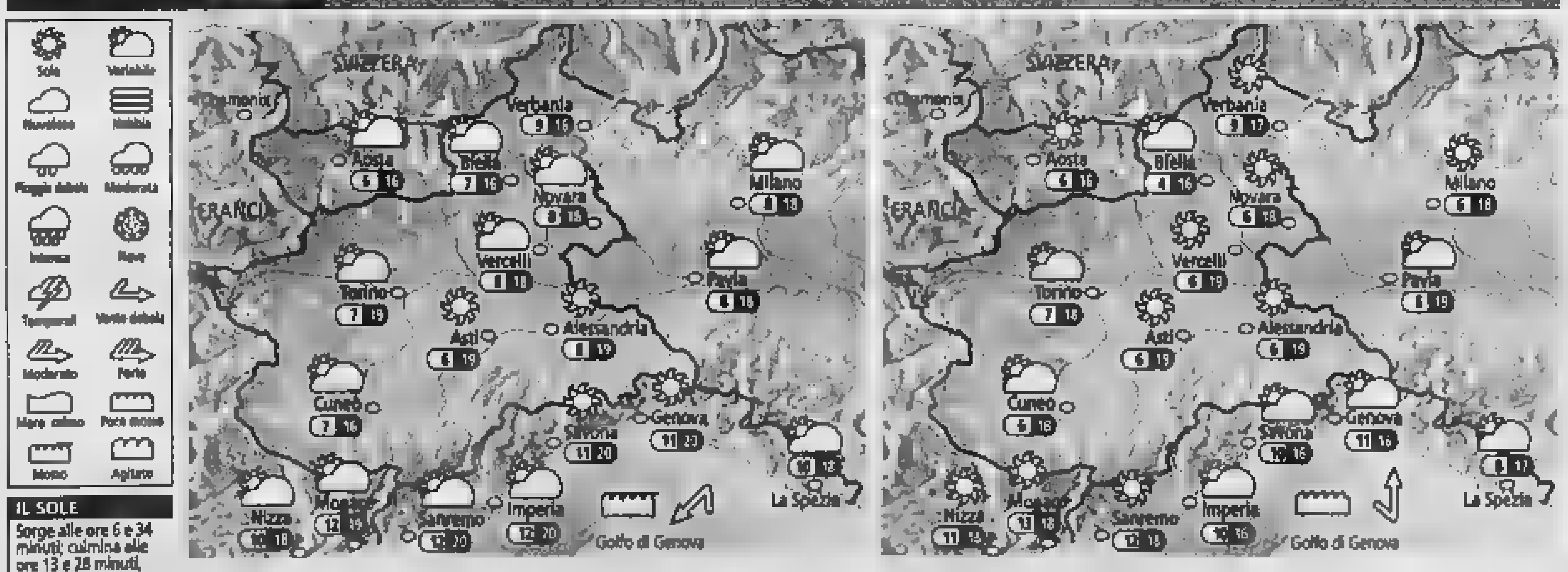
Le pattuglie dell'Arma li intercettano verso mezzogiorno e mez[illegible] in [illegible] Moncalieri. Questa volta i due rapinatori (che nelle ultime due settimane hanno messo a segno nuovi colpi) vi[illegible]iano separati, a bordo di due [illegible]versi motorini, forse proprio per [illegible] dare nell'occhio. Non appena i militari tentano di fermarli, scat[illegible] la fuga a [illegible]tta velocità. Una folle gimkana in mezzo al traffico, bruciando incroci, precedenze, semafori. Rischiano il «frontale» con una, due, tre vetture. Hanno rischiato di investire una signora con il passeggino. Poi hanno lasciato la moto e sono [illegible] a piedi [illegible] Pietro Micca. Sono saliti [illegible] un taxi fermo al semaforo.

ZECCA CLANDESTINA

Falsificavano monete da 1 euro Condannati

E' finita con sette condanne l'udienza davanti al gup Fabrizia Pironti dei sette uomini accusati di aver tentato di falsificare monete [illegible] 1 euro in una [illegible] clandestina aperta a Torino. I due finanziatori, Bruno Nirta e Francesco Guzzi, [illegible] dannati a 2 anni e due mesi; così pure Luigi Antonacci, coordinatore del gruppo. Agli ideatori dell'iniziativa, Ignazio Locci e Stanislao Pirro (difesi dall'avvocato Antonio Mencobello) e Giovanni Sassone (Giuseppe Bernardo) sono stati inflitti rispettivamente 3 anni e 2 anni 10 mesi e 20 giorni. Tre anni di condanna anche a Franco Mangiocavallo (Silvana Fantini), l'uomo che fornì il capannone dove venne realizzata la [illegible] chiusa dalla polizia.

BOLLETTINO [illegible]



IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 34 minuti; culmina alle ore 13 e 28 minuti, tramonta alle ore 20 e 22 minuti

LA [illegible]
Si leva alle ore 17 e 14 minuti; cala domani alle ore 5 e 45 minuti

OGGI Al mattino parziali addensamenti sui crinali alpini di confine e sul Levante ligure ma senza il rischio di precipitazioni. Per il resto soleggiato. Nel corso del pomeriggio formazione di nubi cumuliformi sui rilievi [illegible] un breve rovescio prima di sera sui monti del Torinese e dello Spezzino. Altrove poche variazioni. Temperature in aumento nei valori massimi. Venti deboli settentrionali, tendenti a ruotare da Est.

DOMANI Alternanza di schiarite ed annuvolamenti sul Cuneese e sulla Liguria con brevi e isolate pioviggini. Ampi rasserenamenti altrove con tendenza, nel pomeriggio, allo sviluppo di nubi cumuliformi sui settori prealpini ma con basso rischio di acquazzoni. Temperature [illegible] lieve diminuzione nei valori minimi, massime senza grandi variazioni. Ventilazione debole [illegible] quadranti orientali; [illegible] Sud-Est sui litorali liguri.

IERI [illegible] TRA [illegible] E PROPRIETA'



Una recente manifestazione all'Itca di Sparone

Itca, termina il presidio a Sparone Ora preoccupazione [illegible] Grugliasco

Si chiude dopo tre giorni di presidio lo sciopero ad oltranza [illegible] 180 dipendenti della Itca di Sparone. E' arrivata una schiarita, dopo l'incontro di [illegible] tra i due proprietari, Francesco Torri [illegible] Riccardo Ruggeri [illegible] i rappresentanti dei sindacati e delle rsu: «E' vero, ci hanno confermato che è in atto [illegible] trattativa per la [illegible] dello stabilimento, [illegible] hanno chiesto agli acquirenti l'impegno di mantenere aperta l'azienda e intatta l'occupazione», spiegano i delegati di fabbrica. Invitano alla cautela, così come i rappresentanti [illegible] Fim e Fiom (oggi incontreranno gli operai in assemblea) che aspettano [illegible] nuovo vertice da convocare all'inizio del mese di maggio: per questa occasione i lavoratori chiedono che [illegible] scenda nei particolari del p[illegible] di rilancio previsto per il sito di Sparone. Ma se per la valle Orco è stato confermato l'interessamento [illegible] gruppo [illegible] Leinì guidato da Gerolamo Pepe (si parla anche di una nuova linea per la Maserati) rimangono fondate le preoccupazioni per [illegible] altro stabilimento che appartiene [illegible] società, quello di Grugliasco. Qui, su 900 dipendenti, [illegible] quasi 400 quelli in cassa integrazione. In più, nell'incontro di ieri [illegible] arrivata un'altra [illegible] i due manager che ad inizio gennaio [illegible] rilevato la società [illegible] storica famiglia Ceresa hanno spiegato che presto lo stesso stabilimento [illegible] Grugliasco dovrà dire addio alla costruzione degli stampi. Un intero reparto, quello denominato «tools» [illegible] addetti specializzati. E' possibile che una parte [illegible] quella produzione venga trasferita proprio a Sparone. «E' una situazione grave - conferma Edi Lazzi, Fiom Cgil - ci hanno detto che [illegible] perderà il lavoro, ma non ci spiegano [illegible] intendono risolvere il problema di un'azienda [illegible] la [illegible] che comunque mantiene forti potenzialità. Serve un tavolo di trattative comune a tutti gli stabilimenti Itca, continuano a negarcelo». [a. bal.]

RICERCA CENTRO EINAUDI-FONDAZIONE CRT. «UNIVERSITA' SUL MERCATO, PIU' SOSTEGNO AL VENTURE CAPITAL»

«Inefficiente la spesa per la ricerca»

Tanti i fondi erogati, pochi gli effetti sull'economia

Marina Cassi

In Piemonte non si spende poco per ricerca e innovazione, ma forse si spende male perché i risultati sul sistema economico regionale non si vedono.

Il seminario organizzato [illegible] Centro Einaudi e dalla Fondazione Crt - nell'ambito del progetto Alfieri che si pone l'obiettivo di sostenere il Piemonte nella fase di trasformazione economica e sociale - non raffigura una realtà confortante. [illegible] Piemonte si spendono quasi [illegible] milioni di euro all'anno per ricerca e sviluppo, l'1,5% [illegible] una media nazionale dell'1,1, dell'1,9 dell'Unione europea, del 2 degli Usa, del 3 del Giappone. L'80% di questa spesa è privata. Ma - come ha analizzato per l'Einaudi il docente del Politecnico Giuseppe Russo - le esportazioni crescono un [illegible] della crescita mondiale, il tasso di esportazioni sul Pil scende dello 0,5% all'anno e negli ultimi 5 anni il Pil è cresciuto solo dello 0,9% annualmente.

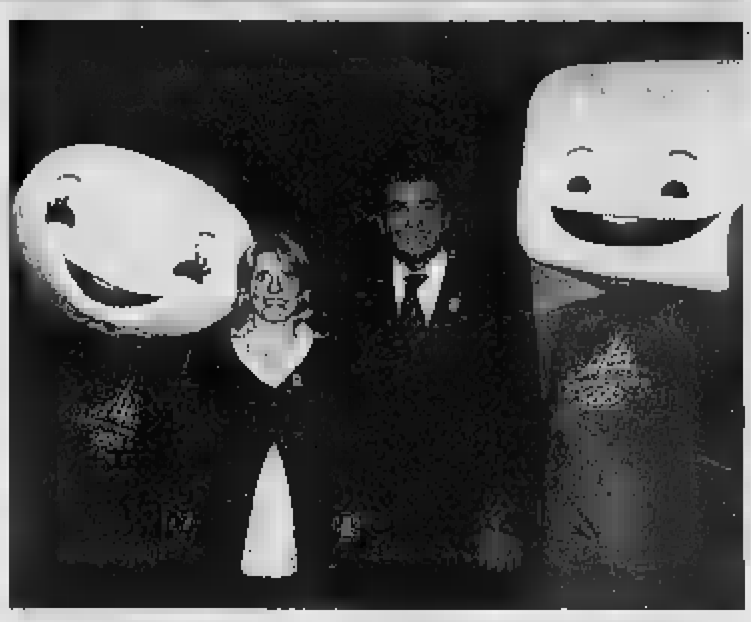
Risultati [illegible] brillanti. Russo tenta una spiegazione: «E' possibile che [illegible] scorretto il modo di valutare l'impegno finanziario. Ad esempio la metà degli stipendi dei docenti universitari vengono imputati al capitolo ricerca, probabilmente è troppo. [illegible] credo che le ragioni dello scarso successo nella crescita [illegible] produttività del sistema [illegible] Piemonte siano più strutturali». E analizza: «E' probabile che il sistema [illegible] finanziamento pubblico sia inefficiente e che cioè non si mettano i soldi dove serve. [illegible] leggi di incentivo per le azie[illegible] non sembrano efficienti e pure costano [illegible] l'anno. Naturalmente questi soldi [illegible] devono essere tolti, ma [illegible] in altro modo». E nella ricerca [illegible] Einaudi qualche idea la propone. Dice Russo: «Le Università potrebbero mettersi sul [illegible] e le imprese che le utilizzano dovrebbero avere finanziamenti pubblici». Un'altra ipotesi è quella di sostenere con venture capital le imprese innovative che fanno fatica a crescere a a cui le banche non sempre sono disposte a dare credito.

Russo ritiene anche che si debba correggere lo spreco rappresentato dal f[illegible] che molti ricercatori debbano andare all'estero o non trovino impiego adeguato. Naturalmente in altri Paesi o aree geografiche la ricerca funziona e produce effetti migliori su tutto il sistema [illegible]. Russo cita, ad esempio, quello del Nord Europa: «Lì le cose vanno bene perché si mette al centro degli obiettivi di politica economica l'impresa e si [illegible] all'Università il compito di renderla competitiva. In quei Paesi due imprese su tre hanno una collaborazione con l'Università, [illegible] noi una ogni qualche decina».

Per la Fondazione Crt Cristiano Antonelli ha ricordato che «l'Italia può entrare nell'economia della conoscenza solo [illegible] la politica economica [illegible] in grado di attivare [illegible] valorizzare processi [illegible] coordinamento dinamico tra imprese e tecnostrutture pubbliche avanzate. I mercati in generale [illegible] il sistema italiano in particolare non sono in grado di produrre spontaneamente tutti i processi di coordinamento necessari per cogliere le opportunità di sviluppo».

Il confronto andrà avanti fino a luglio quando sarà pronto il rappor[illegible] finale, in [illegible] un mega convegno.

MARCHI DI TORINO 2006



Una «task force» contro i truffatori

Il Toroc ha istituito una «task force» per la lotta alla contraffazione dei marchi olimpici. L'obiettivo [illegible] quello che gli esperti definiscono «ambush marketing», le «imboscate» compiute per appropriarsi di marchi e immagini non propri. Sei persone (durante le gare [illegible]o 50), vigileranno sulla quarantina di marchi «di Torino 2006 - spiega la responsabile, Cecilia Gandini - e tutti quelli di cui sono titolari il Cio, il Coni e le Federazioni Italiane Sport Invernali e Ghiaccio».

in breve

GASSINO, RITROVATO PENSIONATO SCOMPARSO
E' stato ritrovato l'altra mattina, a Siponto, centro della costiera di Manfredonia (Foggia), Leonardo Vitale, 69 anni, il pensionato di Gassino Torinese che dal 14 aprile aveva fatto perdere le proprie tracce. Era con il suo cane «Luna». Agli agenti del commissariato di polizia l'uomo ha raccontato di essere fuggito e di non voler più tornare a casa per «il pessimo carattere del figlio» con il quale non vuole più convivere. I poliziotti lo hanno riconosciuto dalle segnalazioni fatte il 18 aprile dalla trasmissione «Chi l'ha visto?».

VOLPIANO, I FUNERALI DI ROBERTO LIBERALE
Si svolgeranno oggi alle 10,30, nella chiesa parrocchiale dei Ss. Pietro e Paolo, a Volpiano, i funerali di Roberto Liberale, 42 anni, l'odontotecnico ucciso sulla bicicletta da un camion nel pomeriggio di lunedì scorso sulla provinciale Foglizzo-San Benigno. In compagnia dell'amico Mario Baronio, 48 anni, ingegnere di San Benigno, ricoverato in Rianimazione al San Giovanni Bosco, rientrava dopo una gita in bicicletta.

SANTENA, INCENDIO IN UN CAPANNONE
Avvolto dalle fiamme l'altra notte il capannone dei cantonieri comunali di via Badini 75, a Santena. Due squadre dei pompieri hanno lavorato fino alle 2,30 per spegnere il rogo, aiutati dai vigili [illegible] fuoco di Chieri. Danni ingenti alla struttura, situata nel cortile, e ai materiali custoditi. Il calore ha perfino sciolto parte di una barca, di proprietà della Protezione civile. I primi accertamenti effettuati dai carabinieri hanno escluso l'ipotesi dolosa.

CANTARELLA PRESIDENTE DEL GRUPPO ABELE
Paolo Cantarella (ex amministratore delegato di Fiat Auto e Fiat Holding) è stato nominato presidente della «Fondazione Gruppo Abele», braccio economico della struttura di volontariato fondata da don Luigi Ciotti.

FONDAZIONE CRT ACQUISTA OPERA DI MERZ
La Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT, ha acquistato l'opera di Mario Merz «Animale terribile», attualmente esposta nella mostra dedicata all'artista nel Castello di Rivoli.

CAMBI DI PERCORSO SULLA TORINO-MILANO
Cambiamento di percorso sull'autostrada A 4 Torino-Milano, in seguito ai lavori dell'Alta Velocità. Dalle 21 del 21 alle 6 del 22, direzione Milano, obbligo di uscita su A5/ Tangenziale Torino oppure Statale 11 con possibilità di rientro a Rondissone; chiuse le entrate di Settimo, Chivasso Ovest e Centro. Direzione Torino, chiusa l'entrata di Chivasso Centro. E ancora, dalle 21 del 22 alle 6 del 23, direzione Milano, obbligo di uscita a Chivasso Ovest con possibilità di rientro a Rondissone; chiuse le entrate di Chivasso Ovest e Centro.

TRE CALABRESI ESIGEVANO ANCHE 1200 EURO AL MESE

Protezione al night in cambio di sesso

Ricattavano un night a «luci [illegible]» e [illegible] facevano dare parte del compenso in prestazioni sessuali. Per questo motivo il gip Chiara Gallo ha firmato [illegible] ordine di custodia per estorsione nei confronti di tre malavitosi calabresi, implicati nella vicenda del circolo «Il settimo cielo» di Grugliasco, chiuso dai carabinieri lo [illegible] febbraio. Gli arrestati sono Aldo Cosimo Crea, 31 anni, già imputato in un altro processo per estorsione; il nipote Aurelio Crea, 25 anni; e Gianluca Arcadi, di 27 anni. I primi due risiedono in Calabria ma bazzic[illegible] da tempo l'area torinese, mentre Arcadi abita a Torino.

Secondo il pm Andrea Padalino, che coordina le indagini dei militari, i tre calabresi avrebbero preteso un pagamenti mensile di 1.200 euro dai gestori del locale [illegible] Grugliasco, un circolo privato con sede in via Macedonia 7 trasformato in una specie di «bordello» grazie [illegible] presenza di [illegible] ragazze dell'Europa dell'Est. Chi [illegible] bere in compagnia di una ragazza doveva pagare 20 euro ogni quarto d'ora. Poi, se desiderava il «settimo cielo», allora c'erano a disposizione dei privé, con intimità garantita da tende. Costo, circa 100 euro: metà per [illegible] ragazza [illegible] metà per il circolo.

Aurelio e Aldo Cosimo Crea e Gianluca Arcadi [illegible] inseriti nel giro del «Settimo cielo» e avevano preteso il pagamento della somma [illegible] per «garantire protezione» al locale notturno. Inoltre si erano fatti promettere una specie di commissione pari al 40 per c[illegible] del valore del locale in caso di cessione a terzi. Il ricatto sarebbe andato avanti dal dicembre del 2003 fino al gennaio [illegible] quest'anno, e in questo periodo i gestori del circolo (arrestati due mesi fa, ma [illegible] diventati collaboratori degli inquirenti) hanno pure dovuto prestare un alloggio «pulito» ad Aldo Cosimo Crea, che era ricercato dalla magistratura calabrese e viveva da latitante a Torino.

Più d'una volta i due Crea hanno trascorso la notte nell'appartamento di corso Orbassano affittato dai gestori del [illegible] cielo» per alloggiare le prostitute, dove oltre all'ospitalità pretendevano prestazioni sessuali dalle ragazze. [g. bal.]

AEROPORTO: E' IN ARRIVO IL CHECK-IN SUI MONTI PER SNELLIRE IL TRAFFICO DELLA DOMENICA

Boom di sciatori sullo scalo di Caselle

Charter per le montagne del Piemonte e della Valle d'Aosta

Angelo Conti

Quasi 180.000 sciatori sono atterrati e partiti da Caselle fra l'ultimo week-end di novembre e lo scorso 17 aprile. Un primato storico assoluto. Rispetto alla scorsa stagione, il numero degli sciatori stranieri [illegible] Piemonte e Valle d'Aosta ha registrato un incremento di circa il [illegible].

Le principali [illegible] vite dai voli charter [illegible] Birmingham, Bournemouth, Bristol, Copenaghen, Dublino, East Midlands, Glasgow, Göteborg, Londra, Malmo, Manchester, Mosca, Newcastle, Oslo, Stoccolma, Tel Aviv e Varsavia.

Nonostante la scarsità [illegible] neve, [illegible] flusso globale di sciatori transitati a Caselle è stato superiore, valutabile intorno al 6-7% grazie anche al «contributo» di alcuni voli di linea e soprattutto quello delle compagnie low-cost Ryanair e EasyJet. L'aumentata offerta di posti a prezzi scontatissimi ha incentivato sciatori «fai da te» che sono arrivati a Caselle fuori dai viaggi organizzati.

Situazione che imporrebbe (soprattutto pensando al 2006) l'apertura anche di [illegible] chiosco aeroportuale di informazioni e prenotazione alberghiera in montagna: oggi c'è solo il desk di Atl Torino, che si occupa prevalentemente della città e [illegible] rimanda, peraltro molto cortesemente, ai [illegible] telefonici di uffici [illegible] informazione turistica in montagna. Forse il turista che scia meriterebbe un'accoglienza più specifica. Fra le novità del prossimo inverno [illegible] potrebbe essere [illegible] check-in [illegible] montagna per evitare il caos domenicale di Caselle. E' [illegible] proposta di Luigi Chiabrera, presidente dell'Atl Montagne Olimpiche che suggerisce check-in, ritiro bagagli e consegna della carta d'imbarco direttamente presso gli uffici turistici di Montagnedoc presenti in tutti i centri invernali più frequentati. Come [illegible] Chiabrera: «Si tratta di copiare quel che avviene all'estero, dove si tende [illegible] organizzare i check-in lontano dall'aeroporto, magari consentendo anche la consegna [illegible] bagagli con largo anticipo sulla partenza. Servirebbe anche all'aeroporto, che avrebbe procedure più snelle».

Va da sé che il check-in remoto potrebbe risul[illegible] soprattutto utile in chiave olimpica, specie in quei giorni di «picco» (la Sagat ne ha già individuati alcuni) in cui l'aeroporto verrà p[illegible] d'assalto, soprattutto per il gran numero di partenze concomitanti. E questo soprattutto in previsione dell'apertura dei nuovi cancelli di controllo radiogeno ante-imbarco, [illegible] i quali i check-in remoti sarebbero meno efficaci.

UN VIAGGIATORE NOTA UNA FIAMMA E DA' L'ALLARME

Incendio nell'atrio partenze

Una candela rimasta inavvertitamente [illegible] causa dell'incendio divampato ieri sera in uno dei negozi dell'atrio partenze dell'aeroporto di Caselle. Erano le 21,10 circa quando Vittorio, studente di Borgaro, in partenza dall'aerostazione, passando davanti all'esercizio commerciale «Delta Nature», prodotti naturali e biologici, ha visto attraverso le vetrate la fiammella accesa. [illegible] ragazzo [illegible] notare [illegible] stranezza al padre, Roberto Mattiello, vigile in servizio a Caselle, che [illegible] subito precipitato ad [illegible] la polizia aeroportuale. In pochi secondi la fiammella [illegible] raggiunto un tappetino e l'incendio [illegible] divampato. Qualche minuto ed una delle vetrate si è spaccata, permettendo allo [illegible] Mattiello, in attesa dell'arrivo dei vigili del fuoco [illegible] Torino, [illegible] iniziare lo spegnimento con un estintore. Operazione poi conclusa dai pompieri. Pochi i d[illegible]i riportati dall'esercizio commerciale, [illegible] l'atrio partenze si è riempito di fumo, costringendo i passeggeri [illegible] spostarsi. Sul luogo sono intervenuti anche i carabinieri di Caselle, Leinì e del radiomobile [illegible] Venaria.

NICHELINO L'ASSESSORE ALLA CULTURA SCRIVE AL COLLEGA DELLA PROVINCIA: INADEGUATI I FONDI EROGATI

«O aumentano i contributi o il teatro si ridimensiona»

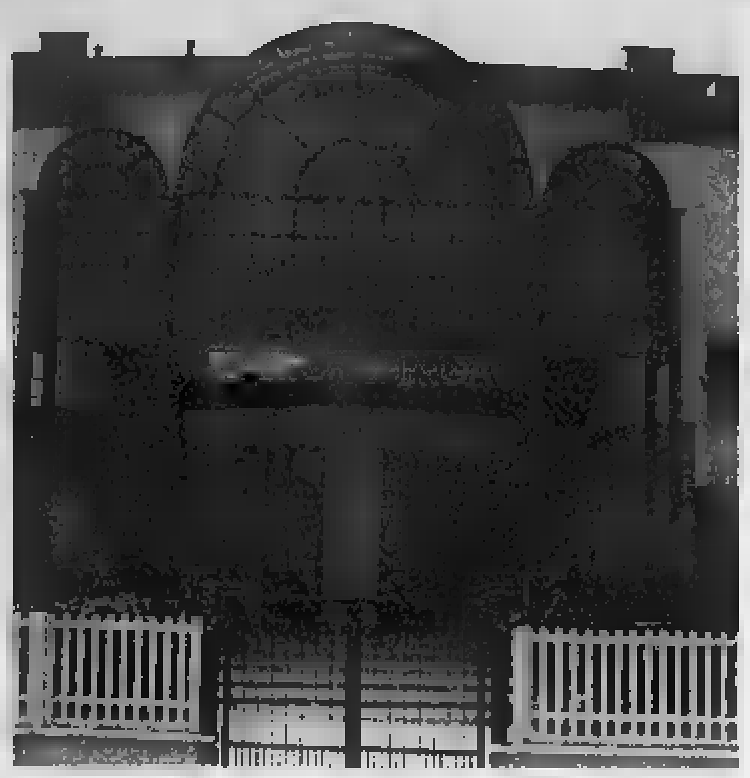
Il responsabile del Comune: «Il Superga è al secondo posto per presenze dopo il Regio di Torino, deve essere valorizzato» Da Palazzo Cisterna: dobbiamo rispettare il patto di stabilità



Michele Pansini



Walter Giuliano



Il Teatro Superga di Nichelino, uno dei più attivi della provincia

Giuseppe Legato

«O aumentano i fondi o il teatro Superga dovrà rivedere le sue prospettive di sviluppo. Già il teatro non porta [illegible] alle città, se poi i contributi rimangono quelli che sono allora sarà il progetto Superga a subire un ridimensionamento. Noi a Nichelino [illegible] ormai ai massimali di spesa. [illegible] più non si può fare». E' preoccupato e [illegible]giato l'assessore alla Cultura di Nichelino Michele Pansini. In mezzo ai mille e uno fogli appoggiati sulla sua scrivania [illegible] statistiche, proiezioni di spesa e impegni finanziari per la prossi[illegible] programmazione, c'è anche [illegible] lettera indirizzata all'asses[illegible] provinciale Walter Giuliano. [illegible] ho scritto, non potevo più aspettare - [illegible] - i soldi che ci danno sono pochi, pochissimi, rispetto agli altri contribuenti. Eppure offriamo uno spettacolo da cui tutta Tori[illegible] trae benefici». Pochi soldi? «Di più - stigmatizza l'assessore - la cifra stanziata per il Superga è incomprensibile, inadeguata e assolutamente non gratificante per gli sforzi [illegible] e orga[illegible] che la nostra città ha compiuto negli ultimi anni. Dei [illegible] mila euro di spesa preventivata per l'attività teatrale la Provincia contribuisce per l'1,8% contro il 7% della Regione e il 12% della Compagnia di San Paolo. Su, [illegible] scherziamo, [illegible] è questo il modo [illegible] premiare il secondo teatro per presenze dopo il Regio di Torino».

L'assessore si ferma per un attimo e poi rincara [illegible] dose [illegible] tutta [illegible] di numeri che chiama in [illegible] valore aggiunto al suo sfogo: «Abbiamo avuto 20 mila spettatori nella stagione artistica 2003/2004, tre rassegne ufficiali di altissimo profilo: lirica, prosa, cabaret. E [illegible]: due concerti di musica sinfonica, rassegne dialettali in collaborazione con la Fondazione circuito teatrale Piemonte e amatoriali di compagnie territoriali. E poi - aggiunge Pansini - [illegible] dimentichiamo che il Super[illegible] è il primo esempio di residenza teatrale del Piemonte, senza contare gli appuntamenti per le scuole». I risultati [illegible] questo boom dell'offerta si specchiano nei numeri degli abbonamenti cresciuti, nell'ultima stagione, del 100% sulla lirica e del 30% per le altre rassegne. [illegible] basta? «Assolutamente no - taglia corto Pansini - le ripeto se i soldi [illegible] quelli, allora io dovrò rivedere molte idee che abbiamo in cantiere, [illegible] però aver saputo dalla Provincia quali so[illegible] i criteri di assegnazione dei contributi».

L'assessore alla Cultura di Palazzo Cisterna, Walter Giuliano non lesina risposte esaustive e - punto per p[illegible] - argomenta i motivi delle scelte: «Il nostro bilancio - dice - non consente, meno che mai quest'anno, di impegnarsi in spese supplementari, [illegible] non posso dire neanche [illegible] contributi rimarranno [illegible]riati e non diminuiranno ulteriormente». Poi aggiunge: «Ci sono 314 comuni ai quali assegnare un riconoscimento economico e, pur rispettando il buon lavoro portato avanti a Nichelino in questi anni sul Superga, bisogna tenere in conto realtà altrettanto vive [illegible] Grugliasco, Settimo e come il Canavese solo per citarne alcune. [illegible] posso altresì dimenticare - dice Giuliano - gli impegni [illegible] grandi istituzioni come il Teatro Stabile e il Museo del Cinema e ancora di più [illegible] le [illegible] culturali legate alle Olimpiadi . Di concerto con il presidente Saitta, abbiamo pensato di [illegible] vogliare [illegible] economiche aggiuntive [illegible] questo segmento». A tutela delle risposte date viene chiamato in causa anche il Patto di stabilità «che assottiglia ulteriormente - dice l'assessore - i margini per stanziamenti aggiuntivi e poi - [illegible] p[illegible] sottolinearlo - ho [illegible] moltitudine di soggetti rispetto ai quali devo adottare politiche [illegible] equilibrio anche e soprattutto finanziario».

Per Nichelino l'amarezza cre[illegible] anche e soprattutto in prospettiva. Nel piano delle Opere [illegible] del [illegible] figurano 1,5 milioni di euro per l'ampliamen[illegible] del teatro [illegible] particolare attenzione alla fossa per i musicisti. Si apre [illegible] problema [illegible] prospettive. Non di poco conto.

Slitta trasloco del mercato

Nuovo rinvio e nuovi colpi [illegible] nella querelle legata allo spostamento del mercato di Moncalieri [illegible] centro storico a Lungo Po Abellonio. Dopo la notifica da parte del Comune della data definitiva di spostamento prevista per il 29 aprile, ieri, il presidente del Tar Piemonte ha accolto, temporaneamente e in attesa di pronuncia definitiva prevista per il [illegible] maggio, la richiesta [illegible] sospensiva [illegible] dal legale [illegible] di [illegible] Stazione, Claudio dal Piaz. Gli 8 ambulanti che hanno impugnato la delibera [illegible] consiglio comunale non abbandoneranno la loro posizione [illegible] maggio. La [illegible] era già slittata nei giorni scorsi dopo un incontro caldo al comune tra i commercianti e l'assessore Claudio Furci. La questione sembra essere [illegible] diventata [illegible] guerra [illegible] nervi. Domani alle 13 [illegible] previste le prime prove di spostamento dei banchi.

CHIERI



Ha aperto la nuova sede [illegible] Poste

Le poste [illegible] Chieri traslocano. [illegible] sede nell'Area Tabasso, [illegible] via Vittorio Emanuele II 1, ieri ha aperto i battenti al pubblico. Grandi vetrate luminose, 300 metri quadri con nove postazioni, due [illegible] riservate alla consulenza p[illegible] i clienti, 12 addetti, una telecamera esterna per garantire la sicurezza. [illegible] l'immagine nuova delle poste sul territorio che sempre più spesso svolgono servizi di consulenza e finanziari, oltre al recapito» spiega Giovanna Levo, direttrice della filiale di Chivasso da cui dipende Chieri. E a breve aprirà anche lo sportello PT Business con i servizi pensati per le piccole e medie imprese.

[illegible]ITO I DIPENDENTI SONO IN ASSEMBLEA PERMANENTE, OGGI UN INCONTRO IN PREFETTURA

Crack alla «BS», 160 operai sul lastrico

I responsabili dell'azienda: faremo ricorso contro il fallimento

[illegible] Giacomino

Da ieri i [illegible] dipendenti [illegible] Bs, una ditta specializzata nella produzione di piantoni per lo sterzo e distanziali, sono in assemblea permanente. Nei due stabilimenti di corso Grosseto e di Druento non si muove un macchinario. L'azienda sarebbe infatti sull'orlo del crack dopo che diversi creditori hanno inoltrato un'istanza [illegible] fallimento. Oggi è stato fissato un incontro tra le parti in Prefettura per capire se esiste la possibilità reale di un passaggio di proprietà.

«Ci hanno detto che alcuni imprenditori sarebbero disposti a rilevare l'attività, [illegible] bisogna accelerare i tempi [illegible] rischiano di perdere le commesse e di uscire dal mercato» ammette Pierpaolo Fanni, della Fiom-Cgil davanti ad u[illegible] trentina di dipendenti (quasi la metà di loro sono gli unici a lavorare in famiglia) che [illegible] aspettavano certo un epilogo così drammatico e repentino e picchettano i cancelli davanti allo stabilimento di via Medici del Vascello.

«Questo è il risultato finale [illegible] una situazione [illegible] crisi che dura [illegible] mesi [illegible] abbiamo sempre denunciato [illegible] venire ascoltati - spiegano Rocco Cutri della Fiom-Cgil e Angela De Ciero dell'Ugl -. I dirigenti [illegible] hanno sempre rassicurato, ma, però, non ci hanno mai fatto conoscere il piano industriale o la situazio[illegible] economica e non hanno mai accettato un confronto».



Alcuni lavoratori davanti ai cancelli della «BS» di Druento

Attaccano: «La verità è che sullo stabilimento Bs di Druento, che è nella zona di pre parco de La Mandria, ci [illegible] altri interessi, forse quello [illegible] sua trasformazione in una struttura ricettiva». I 160 addetti vedono all'origine della crisi quella che loro chiamano «una gestione scellerata della Bs che ha solo accumulato debiti».

«Ma se ci siamo impegnati a fondo per rilanciare questa fabbrica» si sfogano Vincenzo Dragone e Marcello Marzano, rispettivamente presidente ed amministratore delegato della Bs, una realtà produttiva nata nel 1949, [illegible] oggi fa capo alla holding Vidra.

Spiegano: «Quando l'abbiamo rilevata, un an[illegible] e mezzo fa, era già in stato pre fallimentare e gli operai attendevano lo stipendio da tre mesi. Noi abbiamo chiesto un appoggio alle banche e loro in risposta hanno chiuso i rubinetti». «Siamo sempre stati ostacolati - continua Dragone -. Io sono amareggiato sia per il sistema di mercato sia per il comportamento delle maestranze che dovevano cercare di capire la situazione, anche [illegible] non è certo loro la colpa di quello che è successo».

«Ovviamente [illegible] ci arrendia[illegible] e presenteremo [illegible] perché [illegible] reputiamo persone [illegible] che possono camminare a [illegible] alta - promette il presidente [illegible] -. Noi vorremmo anche capire perché il giudice non ci ha [illegible] nemmeno una settimana di proroga».

in breve

GASSINO, RITROVATO PENSIONATO SPARITO
E' stato ritrovato l'altra mattina a Siponto, in Puglia, Leonardo Vitale, 69 anni, il pensionato di Gassino Torinese che dal 14 aprile scorso aveva fatto perdere le tracce. Era con il suo cane «Luna». Agli agenti l'uomo ha raccontato di essere fuggito e di non voler più tornare a casa per «il pessimo carattere del figlio» con il quale non vuole più convivere. I poliziotti lo hanno riconosciuto a «Chi l'ha visto».

SANTENA, INCENDIO IN UN CAPANNONE
Avvolto dalle fiamme ieri notte il capannone dei cantonieri comunali di via Badini 75, a [illegible] Due squadre dei pompieri locali hanno lavorato fino alle 2,30 per spegnere il rogo, aiutati dai vigili del fuoco di Chieri. Danni ingenti alla [illegible] e ai materiali custoditi. Il calore ha perfino sciolto parte di [illegible] barca, di proprietà della Protezione civile. I primi accertameni hanno escluso l'ipotesi dolosa. Probabile un cortocircuito.

PRALORMO, ROMENO IN MANETTE
I carabinieri hanno arrestato Stefan Ciotau, romeno di 28 anni già espulso dalla prefettura di Torino lo scorso 17 gennaio. Lavorava al centro ippico «La Paolina» di frazione Cavallo, a Pralormo. [illegible] la titolare, la ventottenne R.F., che secondo l'accusa avrebbe fornito una sistemazione al giovane.

MONCALIERI, MOSTRA SULLA RESISTENZA
Si inaugura oggi, alle 18, alla biblioteca civica Arduino di via Cavour, la mostra dal titolo «Perchè non accada mai più» libri fascisti per la scuola curata dall'associazione di iniziative culturale di Stagno Lombardo. Per info: 011/6401270

LAPIDE RICORDA [illegible]
Avevano meno di vent'anni i dieci vigili del fuoco di Chieri entrati nella resistenza e morti fucilati dai nazifascisti o nei campi di concentramento. Domani, ore 14,30, al Centro incontro in via san Giorgio a Chieri, ci sarà la commemorazione della lapide che ricorda il loro sacrificio.

CONFERENZA A SAN MAURO
Per il ciclo di conferenze «Star bene in salute», organizzate dal comune di San Mauro con la collaborazione dell'Asl 7 e dell'Asl 4, questa sera nella sala consiliare comunale, ore 20,30, il dottor Giovanni Muto, primario di urologia all'ospedale San Giovanni Bosco, affronta il tema del «tumore alla prostata: dalla prevenzione alla terapia».

CONCERTO A CUMIANA
Questa sera alle 21 a Cumiana, nell'Auditorium «Santa Maria della Motta» in via Salita alla Parrocchia, concerto del Quintetto di fiati del Conservatorio di Torino. Saranno eseguite musiche di Reicha, Hugues e Mozart. Ingresso libero.

ORBASSANO I LAVORI DEL CONCORSO SARANNO IN MOSTRA FINO AL 5 MAGGIO

La raccolta differenziata entra a scuola

Coinvolti, nei 19 Comuni della cintura Sud, oltre duemila allievi

Massimiliano Peggio

Fiori [illegible] plastica ricavati da fondi di bottiglia; castelli fatati di cartone costruiti con contenitori per le uova; abiti di gala, dalla trasparenza un po' ardita, confezionati c[illegible] fogli da imballaggio a bolle d'aria. E poi libri «riciclati», ricerche, giochi di società reinterpretati assem[illegible]blando oggetti recuperati dalla pattumiera, una cartina geografica «ecoglobale» [illegible] i continenti disseminati di immondizia. [illegible] anche immagini, fotografie, album e video-clip per raccontare la «fatica» di differenziare. Sono alcune [illegible] forme espressive [illegible] cui oltre 2200 allievi, dai bambini delle scuole materne ai ragazzi degli istituti superiori dei 19 [illegible] cintura sud di Torino, hanno interpretato il tema della raccolta differenziata, dal [illegible] dei materiali, della difesa dell'ambiente, partecipando al concorso promosso dal consorzio rifiuti Covar 14. Un'iniziativa educativa, sviluppata attraverso le scuole, collegata alla campagna informativa lanciata lo scorso anno per illustrare alle famiglie il nuovo servizio di raccolta differenziata porta a porta, accolto un po' ovunque [illegible] proteste e polemiche.

I lavori [illegible] stati selezionati da una giuria e classificati per categoria: saranno in mostra dal 26 aprile al 5 maggio presso il Palatenda di Orbassano, in via Gozzano. I premi: per la sezione scuola materna e primo ciclo elementari, primo classificato il [illegible] «Il bagno nel laghetto», scuola [illegible] Orbassano; secondo «Il gioco dell'ecologia», scuola elementare Gramsci (2ª A e B) di Beinasco; terzo un video «Il gioco delle carte, riduci la [illegible] impronta», scuola materna di Trofarello. Per la categoria scuole elementari primo classificato [illegible] un plastico «C'è vita nel cartone», scuola elementare Rodari 5ª D di Trofarello; secondo un cocktail di cartelloni e modellini, la «Ricicletta», scuola elementare 5ª C di Villastellone; terzo il «Quiz [illegible] raccolta differenziata», scuola elementare Rodari 4ª B di Trofarello. Per le scuole [illegible] primo premio al cartellone [illegible] i rifiuti», scuola media inferiore Pirandello (3ª A e B) di Moncalieri; secondo un mix di oggetti «Riutilizzare con fantasia», scuola media Gobetti 1ª B di Beinasco, terzo un cd della scuola media Garelli di Rivalta. Infine le scuole superiori: primo classificato il video «C'è bidone e bidone», realizzato dagli studenti dell'Itas Norberto [illegible] di Carignano, particolarm[illegible] apprezzato dalla giuria, secondo una poltrona «Riciclare è comodo», classe II A Igiea; terzo un ipertesto [illegible] del 2000», istituto Amaldi di Orbassano. Tutte le scuole che hanno aderito al concorso, oggi e domani, parteciperanno all'inaugurazione della mostra allestita nel Palatenda: in programma, oltre la premiazione, uno spettacolo teatrale e letture a tema a cura Bruno Gambarotta.

AVIGLIANA NESSUN FERITO, SOLO DISAGI AL TRAFFICO

Pullman carico di bambini incastrato sotto il viadotto

L'autista disattento [illegible] un pull[illegible] carico di bambini ha creato il blocco della strada di accesso [illegible] Avigliana, rimanendo inca[illegible] il sottopasso ferroviario. L'uomo alla guida di un pullman gran turismo è giunto dalla circonvallazione della città e dopo aver transitato attorno alla rotonda [illegible] via Falcone [illegible] infilato nel cunicolo di via Don Balbiano, [illegible] controllare il cartello [illegible] altezza massima consentita. Il conducente ha percorso pochi [illegible] quando ha sentito [illegible] assordante proveniente dal tetto del mezzo. Erano i condizionatori che [illegible] fuscelli si stavano tranciando dal violento urto contro la soletta in cemento armato.

L'unico accesso [illegible] città si è interrotto e [illegible] lunga coda di mezzi ha bloccato la circolazione. E' accorsa la polizia municipale che ha emesso un verbale all'autista imprudente che [illegible] ha rispettato il segnale di divieto di accesso. L'uomo si è giustificato [illegible] che il giorno prima, era passato con [illegible] modello di pullman più vecchio senza il gruppo di condizionatori. Il mezzo praticamente nuovo [illegible] subito notevoli danni anche alla parte superiore dell'intelaiatura. Aiutati dai vigili, gli scolari sono scesi e con le [illegible] insegnanti hanno raggiunto i laghi a piedi.

Il problema era come togliere l'ingombrante mezzo che bloccava [illegible] la circolazione. Il pullman [illegible] schiacciato come in una morsa. Dopo [illegible] tentativi, [illegible]za alcun risultato, gli ag[illegible] della polizia municipale hanno consigliato al conducente di abbassare la pressione [illegible] circuito idraulico e a sgonfiare le gomme. L'operazione è riuscita anche se nell'eseguire la retromarcia ha peggiorato i [illegible] ai circuiti e alle apparecchiature esterne. (g. mar.)

SETTIMO L'ASM: E' IN TRASFERTA IN ALTRI CENTRI

Scomparso il vigile robot che vegliava sulla sicurezza

Se [illegible] sono chiesti [illegible] molti, in questi ultimi giorni, che fine avesse fatto l'avveniristico vigile robot, inaugurato a Settimo, appena qualche settimana fa. Il totem per la sicurezza, sistemato nella centralissima via Italia è, infatti, misteriosamente scomparso. [illegible] è però stato rubato, come potrebbe sembrare [illegible] a prima vista, [illegible] secondo alcuni ben informati, l'infra[illegible] elettronica, dotata di telecamera, video, e capace [illegible] interloquire direttamente con la sala operativa dei vigili urba[illegible] sarebbe stata danneggiata [illegible]e copiose piogge di quest'ultimo periodo. «Inauguriamo cose tecnologicamente all'avanguardia - commentano divertiti alcuni cittadini - che poi al primo piccolo inconveniente non funzionano più. Forse [illegible] rebbe meglio tornare ai più tradizionali ma meno sensibili sistemi».

Ma da Asm, l'azienda multi[illegible] cittadina, che ha realizzato il progetto, arriva secca la replica: «Nessun guasto, nessun danno. Visto l'interesse [illegible] scitato da questa nostra originale iniziativa, si è deciso [illegible] ripetere l'operazione anche in altri comuni limitrofi, come San Mauro e Volpiano. Nei prossimi giorni, infatti, sarà piazzato un vigile elettronico, collegato 24 ore su 24 con la polizia municipale nel centro di San Mauro, probabilmente nella zona dei portici, per poi proseguire anche a Volpiano. L'esperimento in ciascun comune durerà dai 10 ai 15 giorni». Il tempo necessario per le rispettive amministrazioni per decidere se il gioco valga la candela.

[illegible] a Settimo quando sarà nuovamente riposizionato in via Italia? [illegible] fine maggio, inizio giugno - rassicura Asm - con altri tre o quattro totem nelle zone sia periferiche sia centrali della città». (n. ber.)

Vetrina Attività Commerciali

TECNOCASA® FRANCHISING NETWORK
attività commerciali

VALUTAZIONI GRATUITE - NESSUN ANTICIPO
E NESSUN RIMBORSO SPESE
COMPENSO PROVVIGIONALE SOLO A DEFINIZIONE DELL'AFFARE

[illegible] STUDIO TORINO COMMERCIALE S.A.S. - Via San [illegible] 42/A - Torino - Tel. [illegible] - Fax [illegible]

AGENZIA VIAGGI – ZONA C.SO CASALE – [illegible] di mq 60 ca. in ottimo stato interno con [illegible] postazioni [illegible]. ATTIVITÀ AVVIATA DA [illegible]. (Rif. 276)
[illegible]: [illegible] 13.000

AGENZIA VIAGGI – [illegible] CENTRO – [illegible] SOCIO AMMINISTRATORE per la gestione in franchising di un punto vendita in zona strategica. (Rif. 235)
PREZZO: Euro 22.000

ALIMENTARI – ZONA MADONNA [illegible] PAGNA – FRONTE MERCATO. [illegible] locale di [illegible] 40 [illegible] più magazzino di [illegible] 27 ca. Avviamento ultra decennale. [illegible] giorna[illegible] Euro [illegible].
(Rif. 277)
ANTICIPO: Euro 15.000

ALIMENTARI/PANETTERIA – TORINO NORD – Vicinanze ospedale, locale di mq 55 ca. in ottimo stato con buon contratto d'affitto. ATTIVITÀ AVVIATISSIMA con incasso giornaliero [illegible] Euro [illegible]. (Rif. 262)
ANTICIPO: Euro 20.000

BAR/SELF SERVICE – ZONA P.ZZA DERNA – Locale di [illegible] 90 ca. plurivetrinato con 55 coperti. Licenze A+B. Incasso giornaliero [illegible] Euro 500. AVVIAMENTO ULTRADECENNALE. AMPIE DILAZIONI. (Rif. 268)
ANTICIPO: Euro 35.000

BAR – ZONA PIAZZA VITTORIO – Splendido locale ANGOLARE di mq 60 ca. Arredamenti e attrezzature in ottimo stato. Incasso giornaliero medio di Euro 500. Orario corto. AMPIE DILAZIONI. (Rif. 232)
ANTICIPO: Euro 50.000

BAR – SETTIMO T.SE – Locale di mq 40 ca. in posizione strategica. Incasso giornaliero di Euro [illegible]. ORARIO CORTO. (Rif. 242)
ANTICIPO: Euro 60.000

BAR – CIRIÈ - Splendido locale di mq 100 ca. con AMPIO DEHORS. Arredi e [illegible] a norma e in ottimo stato. Incasso giornaliero Euro 400. Orario corto. (Rif. 269)
ANTICIPO: [illegible].000

[illegible] – ZONA VIA PO - Splendido locale di mq [illegible] ca. [illegible] e attrezzature di ottimo livello. Buon volume d'affari. LICEN[illegible]. POSSIBILITÀ VENDITA [illegible]. (Rif. 174)
ANTICIPO: Euro 70.000

BAR – SETTIMO T.SE – SPLENDIDO LOCALE SERALE di mq 120 ca. con arredi e attrezzature a norma e in ottimo stato. Licenza A+B. Incasso giornaliero di Euro 600 ca. Apertura pomeridiana. Perfette condizioni interne. (Rif. 257)
ANTICIPO: Euro 105.000

EDICOLA – ZONA C.SO REGINA/C.SO [illegible] – Locale a [illegible] mq [illegible]. ATTIVITÀ AVVIATISSIMA [illegible] mensile di Euro 4.000. Contratto d'affitto di [illegible] 280,00 mensili appena stipulato. (Rif. 251)
INFORMAZIONI IN AGENZIA

FERRAMENTA/IDRAULICA – [illegible] BORGO VITTORIA – Locale di mq [illegible] trentennale. Volume [illegible] affari annuo di Euro 120.000 ca. (Rif. 250)
ANTICIPO: Euro 70.000

GASTRONOMIA/ROSTICCERIA - ZONA VANCHIGLIETTA - Locale angolare di mq 100 ca. plurivetrinato con mq 18 di laboratorio gastronomico. Incasso giornaliero Euro 800 (Rif. 267)
ANTICIPO: Euro 45.000

[illegible] – [illegible] UNIVERSITÀ – Splendido e particolare locale serale di mq 600 [illegible]. In palazzina indipendente, con [illegible] fumatori e dehors [illegible]o cortile. Volume [illegible] annuo di Euro 400.000. ATTIVITÀ AVVIATISSIMA adatta anche a [illegible] musicali e concerti. (Rif. 278)
ANTICIPO: [illegible]

RIST[illegible] – ZONA STAZIONE DORA – Locale di mq 100 [illegible] con [illegible] coperti interni. ATTIVITÀ AVVIATA con buon contratto d'affitto. FORNO A LEGNA. (Rif. 215)
ANTICIPO: Euro 30.000

RISTORANTE/PIZZERIA – MONCALIERI – Locale di mq 180 ca. con 80 coperti interni. Possibilità dehors interno. Buon volume d'affari INCREMENTABILE. (Rif. 270)
ANTICIPO: Euro 35.000

[illegible] – ZONA BORGO [illegible] – Splendido locale di mq 110 ca. con dehors estivo (30 coperti). Arredi e attrezzature a norma. Licenza A + B con 60 coperti interni. ATTIVITÀ AVVIATISSIMA con ottimo volume d'affari. POSSIBILITÀ VENDITA MURI. (Rif. 248)
ANTICIPO: [illegible] 50.000

RISTORANTE – ZONA [illegible] DORA – Locale di mq 165 ca. con 85 coperti. Arredi e attrezzature in buono stato e a norma. Dehors estivo con 35 coperti. Attività con AVVIAMENTO DECENNALE. POSIZIONE STRATEGICA. Incasso giornaliero Euro 1.500. [illegible] DILAZIONI. (Rif. 183)
ANTICIPO: Euro 80.000

RISTORANTE – CENTRALISSIMO – Splendido locale di mq 180 ca. con 70 coperti; arredamenti e attrezzature in [illegible] Incasso giornaliero di Euro 700. [illegible] STRATEGICA. (Rif. 273)
ANTICIPO: [illegible] 80.000

RISTORANTE/PIZZERIA/PUB – [illegible] QUADRILATERO – Locale angolare [illegible] mq 160 ca. plurivetrinato con 70 coperti. AVVIAMENTO ULTRAVENTENNALE. (Rif. 271)
ANTICIPO: Euro 60.000

RISTORANTE – [illegible] QUADRILATERO – Esclusivo locale di mq 100 ca in splendido contesto d'epoca con 60 coperti e dehors estivo. Attrezzature in perfetto stato. Volume d'affari annuo 300.000. AVVIAMENTO ULTRADECENNALE. (Rif. 239)
ANTICIPO: Euro 60.000

RISTORANTE/PIZZERIA – ZONA C.SO VITTORIO – OTTIMA POSIZIONE. Locale di mq 130 ca. con 70 coperti. FORNO A LEGNA. Incasso giornaliero di Euro 1.100. AVVIAMENTO ULTRA[illegible]. (Rif. 275)
ANTICIPO: Euro 90.000

[illegible] – QUADRILATERO ROMANO – RINOMATA E [illegible] ATTIVITÀ. Splendido locale [illegible] mq. [illegible] più dehors [illegible]. [illegible] d'affari annuo di Euro 330.000. Contratto di locazione di 910 Euro/mese appena stipulato. AMPIE DILAZIONI. (Rif.274)
ANTICIPO: Euro 140.000

RISTORANTE/PIZZERIA – ZONA QUADRILATERO – Splendido locale di mq 200 ca. con soffitti a volta e mattoni a vista. 80 coperti interni più 40 nel dehors. Volume d'affari annuo di Euro 500.000 ca. (Rif. 283)
INFORMAZIONI IN AGENZIA

STUDIO DI [illegible] E SALE PROVA – ZONA VANCHIGLIETTA/PRECOLLINA – Locale di mq 300 ca. composto da 3 sale prova complete di strumenti e attrezzature più studio di registrazione. Buon volume d'affari annuale. (Rif 264)
ANTICIPO: Euro 25.000

SUPERMARKET – ZONA UNIVERSITÀ – Locale di mq 350 ca. AVVIAMENTO ULTRADECENNALE con VOLUME D'AFFARI ANNUO DI EURO 650.000. (Rif. 272)
ANTICIPO: Euro 40.000

VIDEOTECA – ZONA LA BARCA – Locale di mq 25 ca. COMPLETAMENTE AUTOMATIZZATO. Tre self service. Incasso mensile Euro 2.[illegible]00 ca. Incrementabile. Contratto d'affitto [illegible] stipulato nel [illegible] e [illegible] (Rif. 2[illegible])
PREZZO: Euro 40.000

WINE BAR – ZONA UNIVERSITÀ – Splendido locale plurivetrinato di mq 150 ca. con arredi e attrezzature di ottimo livello. Incasso giornaliero di Euro 650. Cedesi per trasferimento. VERO AFFARE. (Rif. 247)
ANTICIPO: Euro 65.000

[illegible] AGENZIA HA [illegible] ED È [illegible]

Vetrina per le Imprese

TECNOCASA FRANCHISING NETWORK
immobili per l'impresa

Affiliato **S.T.I.**
Via Cernaia, 31/C - 10122 Torino
Tel. 011.563.40.30 - Fax 011.563.41.80
e-mail tocab@tecnocasa.it

AFFITTO

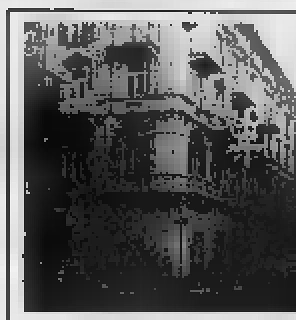
Via Arsenale locale commerciale, buone condizioni interne	Euro	600,00
Via Cernaia locale commerciale, forte passaggio pedonale	Euro	1.600,00
C.so San Maurizio locale commerciale 3 vetrine, ideale uso ristorazione	Euro	2.200,00
Via Juvarra ufficio di 3 vani salone e servizi	Euro	900,00
Via Carlo Alberto ufficio di 170 mq., 5 vani, servizi interni	Euro	1.700,00
Via Giolitti in splendido palazzo dell'Antonelli proponiamo in locazione ufficio showroom [illegible] affaccio [illegible] piazza M. Teresa	Euro	3.000,00

VENDITA

Via Rossini locale commerciale di mq. 50, servizi interni	Euro	80.000,00
Via S. Quintino locale commerciale open space di mq. [illegible]	Euro	95.000,00
Via S. Domenico v.ze via Garibaldi laboratorio/loft di mq. 200	Euro	160.000,00
Via Barbaroux v.ze p.zza Castello laboratorio/loft di mq. 280	Euro	205.000,00
Via Della Rocca negozio 2 vetrine mq. 180	Euro	340.000,00



Via San Massimo
v.ze via Po
laboratorio/loft
mq. 210
[illegible] 250.000,00



Via Maria Vittoria
locale commerciale con particolari d'epoca
Euro 550.000,00

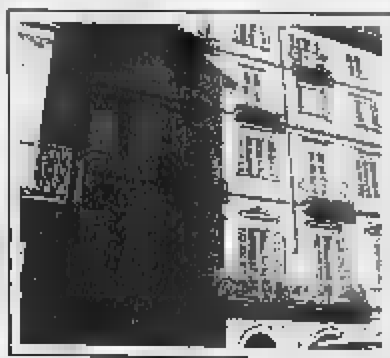


P.zza M. Teresa
nella prima corte
di uno dei palazzi più importanti
a firma Alessandro Antonelli
proponiamo ufficio showroom di 12 vani
di alta rappresentanza
Euro 800.000,00

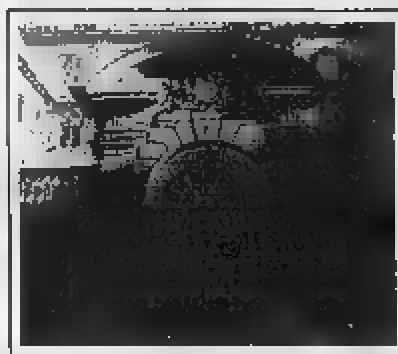
Vetrina Residenziale

TECNOCASA® FRANCHISING NETWORK

Affiliato **STUDIO TORINO CENTRO UNO**
Via Accademia Albertina, 32 - 10123 Torino
Tel. 011.812.25.60 - 812.31.97



Piazzetta Madonna degli Angeli
mq. 120 ca. - In stabile con ascensore, appartamento tot. da ristrutturare, cantina. Molto luminoso
[illegible] 293.000,00

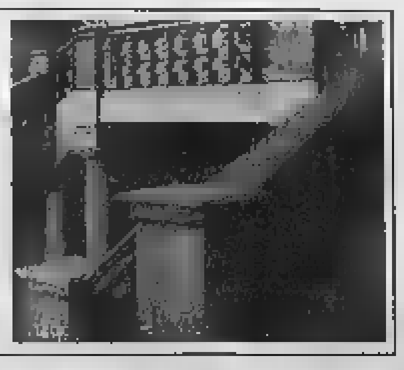


Via Lagrange
mq. 170 ca. - In splendido stabile con cortile XVIII sec., appartamento su due livelli. Ristrutturazione di assoluto pregio.
Trattativa riservata

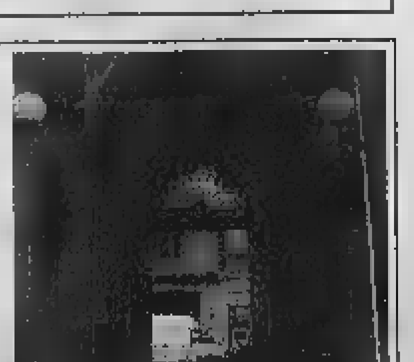


Via Lagrange
mq. 90 ca. - Stabile d'epoca, ingresso living con soggiorno, cucina, disimpegno, camera, bagno. Ottimo stato
Euro 275.000,00

Via Giolitti / via Pomba
mq. 80 ca. - Palazzo Thaon di Revel, splendido scalone fine '600, ingresso, corridoio, soggiorno, sala da pranzo, angolo cottura, camera, bagno, cantina
Euro 260.000,00



Pressi C. Vittorio
mq. [illegible] ca. - In bello stabile d'epoca, bilocale in fase di ristrutturazione, finiture di alto livello, arredamento incluso nel prezzo
Euro 150.000,00



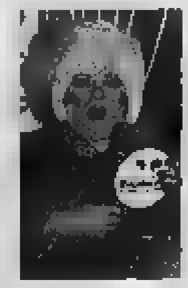
Via Mazzini
mq. 100 ca. - pressi via Della Rocca, 2 camere, soggiorno, cucinotta, bagno, ampio balcone. Risc. autonomo
[illegible] 229.000,00



OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 [illegible]
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



PLATINETTE ALLA FNAC

Arriva Platinette (foto), alle 18, alla libreria Fnac di via Roma 56. In veste di autrice, la stravagante Platinette presenterà al pubblico il suo ultimo libro: «Tutto di me», [illegible] Sonzogno. Partecipano all'incontro, Giovanni Minerba e Sandro [illegible]. Cosa ha portato un [illegible] gracile, cresciuto nella provincia parmense, a trasformarsi da Mauro in Platinette? E' la domanda a cui l'autrice-autore risponde procedendo ad un'autoanalisi per [illegible] «l'origine della [illegible] sensazione di disagio». [illegible] libro [illegible] parla [illegible] di temi d'attualità, dall'impegno politico [illegible] necessità dell'outing dei giovani omosessuali.



DIALOGHI A LEVANTE

«Hiwâr [illegible] al bahr, un dialogo attraverso il [illegible]» è il titolo dell'incontro-tavola rotonda in programma questa sera alle 20,30, [illegible] centro culturale Dar al Hikma (foto) di via Fiochetto [illegible]. Intervengono Brunetto Salvarani, teologo cattolico, Khaled Fouad Allam, docente [illegible] Sociologia del mondo musulmano e David Sorani, direttore responsabile [illegible] Keillah, gruppo di studi ebraici. Modera Gianni Oliva. L'incontro è organizzato nell'ambito [illegible] ciclo [illegible] Levante all'Europa. Terreni [illegible] incontro e prove di dialogo». [illegible]: 011 [illegible].

0-14 la città dei ragazzini

IL [illegible]

Ritratti di famiglia

L vestito della festa, sorriso e tutti in posa: scatta il flash e il ritratto di famiglia è fatto. Mamme, papà, bambini e pure nonni e qualche zio [illegible] «incorniciati» in questi mesi [illegible] immagini [illegible] Michele D'Ottavio per il progetto «Ritratti di Famiglia», pensato dal Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli in appoggio all'iniziativa degli «Sportelli Famiglia» attivati dai Servizi Educativi del Comune. [illegible] lavoro che non è avvenuto in studio, bensì in alcune scuole di Torino dove D'Ottavio [illegible] improvvisato un set, sfondo bianco e nessuna altra [illegible] creativa che [illegible] fossero l'abbigliamento e la scelta della posa dei protagonisti: «L'idea [illegible] di ridisegnare [illegible] famiglia [illegible]rinese at[illegible] gli occhi dei bambini» spiega Anna Pironti, responsabile del Dipartimento Educazione di Rivoli. [illegible] modo diverso per [illegible] testimonianza di una realtà, per far esprimere i ragazzi sulle loro esperienze individuali, e noi per primi ci siamo stupiti di come le famiglie abbiano aderito tutte immediatamente al progetto».

Così [illegible] nate [illegible] fotografie realizzate all'elementare Rubatto in corso Moncalieri, alla materna di Borgo Crocetta in corso Duca degli Abruzzi, al nido d'infanzia di via Fleming, alla materna di via Lugaro e alla [illegible] Bay di via Principe Tommaso: [illegible] prima [illegible] le famiglie, che si [illegible] proposte dalla versione più ristretta, anche monoparentale, fino a quella più allargata, abbiamo proposto un percorso formativo agli insegnanti sia sulla storia dell'arte del ritratto, sia [illegible] significato autobiografico dell'elemento fotografico. In questo ambito è intervenuto Duccio Demetrio, docente di Pedagogia Generale e Educazione all'Università di Milano». La raccolta dei «profili» collettivi, che a Rivoli sperano sia solo alla prima edizione, verrà presentata il 28 aprile alle 17 in piazza del Municipio con un grande patchwork ad immagini. Accanto alle [illegible]tografie ci [illegible]no i ritratti dei bambini elaborati attraverso inserti cromatici e soprattutto i riferimenti e ricordi e memorie legati alla vita familiare. Il contenuto [illegible] progetto [illegible] anche discusso durante un convegno che si terrà alle 15 in Municipio. [c.pl.]



l'angolo di Giorgia

Benvenuta cucciolona

La [illegible] se ne [illegible] innamorata a prima vista. Sofia e Maria Luce [illegible] deliziose. Le due bambine avevano subito accolto [illegible] allegria la fatina, ospitandola nel castello delle bambole o - «per rilassarsi quando c'è bel tempo» - le avevano preparato [illegible] stanzetta nella fattoria. Da quando la sfatella [illegible] arrivata nella casa di via Sommacampagna non aveva mai smesso di giocare e tra bambole, vestitini, libri, colori, si riposava solo quando le piccole erano a scuola, o la notte. Sofia le aveva persino insegnato dei passi di danza e con Maria Luce la sfatella passava ore a leggere. Un pomeriggio il [illegible] delle bimbe [illegible] porta del bagno chiusa, la luce accesa, guarda nella stanza dei giochi e scopre [illegible] figlie [illegible] un puzzle: «Chi c'è in bagno?». «La sfatella» risponde Maria Luce. Il papà Paolo è perplesso: «Cosa fa chiusa in bagno?». «Prova l'acconciatura per la comunione di Maria Luce - spiega Sofia - le ho prestato i miei elastici». «Mi state dicendo che in bagno c'è un non so cosa che si [illegible] provando l'acconciatura per la [illegible] di Maria Luce... ma non è tra un anno?». In quel momento entra in [illegible] mamma Cristina. Le bambine corrono: «E' arrivato il cagnolino [illegible]. Anche la sfatella spalanca la porta del bagno e si precipita verso il salotto. La mamma appoggia il cucciolo per terra. La sfatella [illegible] alle amiche: [illegible] maschio o femmina». Controllano: «Femmina». Papà Paolo conta: «Moglie, figlia maggiore, figlia [illegible] una specie [illegible] fatina e adesso anche [illegible] femmina». Si lascia cadere sul divano, sfinito. A Sofia, 5 anni, Maria Luce, quasi 8, via Sommacampagna.

Se [illegible] entrare nella storia scrivi a GGarberoglio@libero.it

IL FESTIVAL DELLE ANTEPRIME

Palladio diventa un gioco di teatro

[illegible]

[illegible] teatro ragazzi torna alle origini e riparte dal linguaggio fantastico. E' la prima riflessione di Graziano [illegible] rispetto [illegible] cartellone del premio [illegible] gioco del Teatro», di cui è il direttore artistico e che grazie al Teatro dell'Angolo e alla collaborazione [illegible] compagnie come Assemblea Teatro, Unoteatro, Nonsoloteatro, Coltelleria Einstein e altre [illegible] diventato un Festival di rilevanza nazionale. La manifestazione prosegue sino a domani e presenta 13 spettacoli rivolti a un pubblico [illegible] operatori (ma non solo). [illegible] vetrina per le rassegne della prossima stagione, per le scelte didattiche delle in[illegible]gnanti e per il pubblico che ha voglia di assistere a qualche anteprima. Fra le compagnie anche [illegible] straniere, [illegible] la belga «Sac à dos» che [illegible] in scena «Fait divers» (repliche stamane alle 10 e alle 21,30 alla Suoneria a Settimo Torinese, domani alle 20,30 al Teatrino Civico a Chivasso».

Ironia e leggerezza per questa kermesse itinerante negli spazi torinesi e di prima cintura, infatti le compagnie si spostano dall'Araldo al Cafè Procope, dall'Agnelli al Cardinal Massaia, dalla Cavallerizza al Garybaldi a Settimo, in attesa della prossima edizione [illegible] «Casa del [illegible]. Proviene da Vicenza la compagnia de La Piccionaia con [illegible] bambino che ascoltava [illegible] pietre» (stamane alle 10 al Teatro Agnelli in via Paolo Sarpi 11), [illegible] allestimento che prende spunto dalla vita di Andrea Palladio, [illegible] suo ideale di architettura rinascimentale: non [illegible] po' complicato per [illegible] pubblico di bambini, peraltro indicato [illegible] 3 anni? «Potrebbe, ma la partenza facilita ogni cosa, ovvero la storia fantastica si materializza da [illegible] bambino, dai [illegible] sogni, [illegible] suoi giochi, [illegible] aspettative infantili». Francese invece il [illegible] Coatimundi con «Lezard ménagé» (oggi alle 10 e alle 20,30, domani e il 23 alle 20,30 sempre alla Cavallerizza Reale), spettacolo senza parola che si appoggia completamente alla tecnica del mimo e all'animazione di oggetti e pupazzi per la narrazione di personaggi inconsueti.

Giocare con la parola accompagnata dalla musica, [illegible] danza e [illegible] immagini è ciò che accomuna gli allestimenti presentati ai 110 operatori del settore, oltre alle classi di studenti e al pubblico (ingresso 4 euro; informazioni e prenotazioni: 011/ 437 9039 o 011/489676), fra i quali ci sono le produzioni torinesi, [illegible] «A scatola chiusa» [illegible] Onda Teatro (alle 15 al Teatro Juvarra in via Juvarra 16) [illegible] la regia di Bobo Nigrone: la storia di Silvia, bambina spesso sola [illegible] genitori troppo occupati e nonni lontani; «C'è sempre un bosco» di Stilema/Unoteatro (alle 18,30 alla «Suoneria» a Settimo in via Partigiani 4), perché in ogni favola non può [illegible] il bosco, altrimenti i bambini dove si perderebbero.

E poi «Don&Sancho e il Gran Premio [illegible] Montagna» di Viartisti (domani alle 10 all'Araldo in via Chiomonte 3). Il programma prevede [illegible] «Storia di [illegible] bambina Maya» dell'Archivolto [illegible] Genova (alle 11,30 all'Araldo), «Lo specchio di Olimpia» del Teatro del Rimbalzo di Alessandria (alle 16 al Cafè procope in via Juvarra 15) e [illegible] mangio la luna!» del Teatro del Piccione di Genova [illegible] Kikkabù Dance Theatre di Amsterdam (domani alle 11,30 allo Juvarra): il linguaggio della danza e della musica dal vivo per immaginarsi adulti.

DA PROVARE

Ponti tibetani e passaggi in corda, percorsi di abilità e destrezza, labirinti per le attività di orientamento, il tiro con l'arco, il lancio del giavellotto e del boomerang... Il Salgari Campus offre ogni domenica dalle 10 alle 17 un progetto di animazione ludico sportiva per famiglie, bambini, ragazzi e appassionati della vita nel verde.
Il costo è di [illegible] euro a persona, per informazioni: 011-819.61.57/340-541.47.55/ info@salgaricampus.it; www.salgaricampus.it. In corso Chieri 54 bis, 100.000 metri quadrati di verde collinare, parcheggio e servizi igienici.

[illegible]

Aquiloni

Fino al 27 maggio, tutti i venerdì laboratorio sul tema «Farfalle e aquiloni per il sogno di Icaro». Per bambini da 5 a 10 anni e genitori. Gratuito. Prenotare allo 011.301.74.55.
■ Domani, Spazio Famiglia - Centro Culturale Schiaccianoila, via Montevideo 27/f, dalle 16,30 alle 19,30

Stage musicale

Iscrizioni allo stage musicale [illegible] per bambini e ragazzi al Collegio Rosmini di Stresa, sul Lago Maggiore (dal 19 al 26 giugno). Adesioni entro il 15 maggio.
■ Info.: Cirmac, tel. 011.640.85.31

Maternità creativa

Iscrizioni al percorso [illegible] accompagnamento e sostegno alla maternità e alle competenze genitoriali attraverso [illegible] lavoro diretto [illegible] i materiali artistici.
■ Info.: Art.O', via Montevideo 41, tel. 011.318.23.06

[illegible] teatrale

«Dentro la città che cambia», visita guidata teatrale alla scoperta della Torino del futuro. Prenotare: 011.517.81.34; prenotazioni@atriumtorino.it.
■ Sabato e domenica, Atrium Città, piazza Solferino, ore 15,30 e 17,30

[illegible] Borgo

«Voglio fare l'artigiano!-Costruzione di un castello», laboratorio tematico per bambini dai 6 ai 12 anni. Prenotare allo 011.443.17.10-12.
■ Sabato, Borgo Medievale del Castello del Valentino, dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 17,30

GLI ALTRI APPUNTAMENTI

Tv digitale

«Alice nel Paese della Tv digitale. Realtà e fantasia del digitale terrestre». Organizza l'Istituto Europeo del Design. Con Giuseppe Accardi, Nicoletta Iacobacci, Angelo Pettazzi, [illegible] Tettamanzi. Modera Erik Balzaretti.
■ IED-Aula Magna, via San Quintino 39, ore 18,30

Buddhismo

«L'arte [illegible] felicità»: ne parla il [illegible] Rinpoche. Info: 011/508.86.50.
■ Abhayadana, [illegible] Massena 82/a, ore 20,45

Bobbio

[illegible] Berberis: «Il Locke di [illegible]o: giusnaturalismo e positivismo»; a [illegible] Studi Piero Gobetti.
■ Arca Regionale, [illegible] Assarotti 6, [illegible] 17

[illegible] per principianti

«I vulcani del [illegible] Solare». Organizza Gruppo Astrofili W. Herschel.
■ Circoscrizione 3, via Millio 20, ore [illegible]

Libro

Daniela Santus, docente all'Università, pre[illegible] il libro, scritto con Girolamo Cusimano: «Israele e Palestina: 2 Paesi, un solo problema». Introduce: Angelo Pezzana.
■ Corso Vittorio Emanuele II 64, ore 20,45

Poesia

Serata poetico-letteraria: Loris Maria Marchetti presenta Giovanni Camerana.
■ The Red Fort, via Plana 7/g, ore 18,20



Opera e ricette

Per il ciclo «L'appetito vien leggendo...», presentazione del libro di Corrado Rollin «Già la mensa è preparata, ricette all'opera e a concerto» (Il Leone Verde editore).
■ Art+Café- Le Meridien, [illegible] 230, ore 20,30

Video

Presentazione del video «...E il Tigri placido scorre... Istantanee [illegible] Baghdad occupata». Con il regista Michelangelo Severgnini, l'autrice delle interviste Karim Metref, e lo scrittore Younis Tawfik. Coordina il giornalista Mimmo Càndito. Info 011/442.97.00.

■ Centro Interculturale della Città di Torino, corso Taranto 160, ore 20,30

Montefoschi

In occasione della mostra «Guttuso. Capolavori dai Musei», incontro [illegible] «Renato Guttuso e l'ambiente culturale romano»: ne parla Giorgio Montefoschi. Modera il critico d'arte Guido Curto. In collaborazione con il Premio Grinzane Cavour.
■ Palazzo Bricherasio, via Lagrange 20, ore 18,30

Cuneo

Per la serie «I luoghi dell'arte», Gelsomina Spione illustra «Cuneo e le [illegible] valli».
■ Unione Industriale, via Fanti 17, ore 21,15

[illegible]

Paolo Ferrua, ordinario [illegible] Procedura Penale all'Università e Valentina Pazè dell'Università di Torino affrontano il [illegible]a: «Quale giustizia per la società civile, oggi?».
■ Centro Le Rose- [illegible] conferenze, via [illegible] da Brescia 22, ore 20,45

Teatro

[illegible] Scaglione [illegible] la [illegible] «Una [illegible]pagnia teatrale attraverso quarant'anni di vita torinese». Organizza la Pro Cultura.
■ Archivio di Stato, piazza Castello 209, ore 17

Pedagogia

[illegible]ella Accardi e Emanuela Regis intervengono sul tema «Lo sportello d'ascolto. Il pedagogista come strumento».
■ Libreria Legolibri, via Maria Vittoria 31, ore 17,30

Figli

Il sociologo Roberto Bonino parla di «Figli [illegible] casa e figli [illegible] strada: considerazioni [illegible]... [illegible] figli degli altri». Ingresso libero.
■ Teatro [illegible] Bruno, via Le Chiuse 30, ore 20,45

Politiche migratorie

Don Fredo Olivero affronta con l'avvocato Lorenzo Trucco il [illegible] «Le politiche migratorie in Europa e in Italia: accoglienza o esclusione?». Ingresso libero.
■ Società [illegible] Mutuo Soccorso politico Edmondo De Amicis, corso Casale 134, ore 21

Prigionieri della libertà

Presentazione del film-documentario «Prigionieri della libertà» di Fredo Valla (produzione Pubbliviva di Gorgio Vivalda), che ricostruisce, la vicenda dei prigionieri italiani catturati dagli inglesi nella II guerra mondiale e portati [illegible]l Punjab, ai piedi dell'Himalaya. Fredo Valla racconta anche il viaggio sulle tracce dei [illegible]eri, fatto con Carlo Grande, che della vicenda ha tratto il romanzo «La cavalcata selvaggia» (Ponte alle Grazie).
■ Fondazione Sandretto, via Modane 16, ore 11

Café Tabac Restaurant

Riapre oggi alle 20 Café Tabac Restaurant. Sarà aperto dal martedì alla domenica [illegible] 20 alle 24; tel. 011.8121874.
■ Murazzi del Po 3

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione Informa tel. 800.329.329 · www.piemonte-emozioni.it

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Orario: per le scuole, da lunedì a venerdì 9-17. Pubblico, sabato e domenica 14,30-19,30.
■ **AP[illegible]TI REALI - PARCO REGIONALE LA MANDRIA** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria. Tel. 011 499.33.81). [illegible] le domeniche visite alle ore 10,30-11,30; 14,30-15,30-16,30.
■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - or.: [illegible] lun. a [illegible] 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.
■ [illegible] **REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543 889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). [illegible] alle tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. [illegible] e domenica: ore 9,30-19,30.
■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.
■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio - Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). [illegible] mart. a dom. 9-19. [illegible] chiuso.
■ **CASTELLO DI** [illegible] (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.
■ [illegible] **PIETRO ACCORSI** [illegible] (via Po [illegible], tel. 011 812.9116) Mostra: «... il fin [illegible] maraviglia. Splendori [illegible] e [illegible] tra [illegible] e Settecento [illegible] collezioni del [illegible] di [illegible]. Fino al 3/7. Or.: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso
■ [illegible] **SANDRETTO RE** [illegible] **DENGO** (via [illegible] tel. 011 198.31600). Mostre: «Stefano Arienti». Fino all'8 maggio e «Ugo Liprandi. [illegible] grande trasformazione». Fino al 24 aprile. Orario: tutti i giorni 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. [illegible].
■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). [illegible], ven. [illegible] e dom. 8,30-14; mer. 14-18,30; gio. 10-18,30. Lun. chiuso.
[illegible] (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Filippo De [illegible]. Fino al 3 luglio. Orario: tutti i giorni 9-19; giovedì 9-23; lunedì chiuso. Martedì ingresso gratuito. [illegible] biglietteria chiude un'ora prima.
■ **MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: «Volti [illegible]. Immagini [illegible] da Manet a oggi». Curatori: Iwona Blazwick e Carolyn Christov-Bakargiev. [illegible] al [illegible]. [illegible]: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. [illegible], via del Carmine), tel. [illegible]. Chiuso. Mostra in allestimento. Riapre il 21/4.
■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: [illegible] e dom. 14,30-18,30.
■ **MUSEO DEL RESTAURO** [illegible] 2 presso Fondazione [illegible] Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli arnesi [illegible]. Ingr. gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO DELL'AU[illegible] «C. [illegible]RETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia [illegible], tel. 011 677.666). Orario: tutti i [illegible] 10-18,30; giovedì 10-22; domenica [illegible],30; lunedì chiuso.
■ **MUSEO DELLA MAR[illegible]** (via Santa Teresa 5, tel. [illegible] 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico [illegible], tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ [illegible] (via XX [illegible] 86/c, tel. [illegible] 521.2251). [illegible]: tutti i [illegible] 8,30-19,30; lun. chiuso. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.
■ [illegible] **EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO** [illegible] **DI SCIENZE NATU**[illegible]
[illegible] **MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, [illegible] 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.
■ **MU**[illegible] **CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Lunedì chiuso. [illegible]: tutti i giorni aperto dalle [illegible] 20. La biglietteria chiude 45 minuti prima.
■ [illegible] **DELL'ARTIGLIERIA** (corso Galileo Ferraris 0, tel. 011 562.9223). Mostra: «Armi in asta. da Alessandro Magno a Napoleone». Fino al 29 maggio. [illegible]: martedì, giovedì e domenica 10-12; 14,30-18,30 Ingresso gratuito.
■ **MUSEO** [illegible]**NALE DEL RISORG**[illegible] (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16.
■ **MUSEO NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino 39 - Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). [illegible]: «Montagne in copertina. Dalla realtà all'illustrazione». Fino [illegible] 5/6. [illegible] permanente chiuse [illegible] Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.
■ **MU**[illegible]**RO MICC**[illegible] (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.
■ [illegible] **DI SCIENZE NATURALI** (via [illegible] 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostre: I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali. «Scheletrinkuce», fino al [illegible] «Dinosaurios argentinos. I giganti della Patagonia», fino al 15/5/2005. [illegible]: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.
■ **MUSEO STORIA NATURALE DON** [illegible] (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Mostra: [illegible] carta. Pubblicità, scienza e tradizione nelle piccole cromolitografie». Fino al 30/6. Or.: [illegible] lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. [illegible] 14,30-18,30.
■ [illegible] **DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. [illegible] 358.1220). [illegible]: «Il N[illegible]e. [illegible] di pittura crudele». Fino al [illegible] giugno. Or.: tutti i giorni [illegible]-19, giovedì 9-22, domenica 9-20, lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici» lun. e [illegible] 10-12 e 15-17, ven. 10-12, sab. e dom. [illegible] e 14,30-18. [illegible]: da mart. a ven. 16-22; sab. e [illegible]. 11-13; 16-22. Chiuso lunedì.
[illegible] (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostre: «Guttuso. Capolavori [illegible]. Fino al 29 [illegible] Francesco Lauretta. Fino al 1 ma[illegible]. [illegible]: lunedì 14,30-19,30; mar., merc., ven. e domenica 9,30-19,30; giov. e sabato 9,30 - 22,30.
■ **PALAZZO** [illegible] (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Orario: [illegible] martedì a domenica [illegible] giovedì 10-22; lunedì chiuso.
■ [illegible]**O MADAMA** (p. Castello, [illegible] 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.
■ **PALAZZO** [illegible] (p. Castello, tel. [illegible] 436.1455). Orario: [illegible] i [illegible]. Lunedì [illegible].
[illegible]**TECA «GIOVANNI E M**[illegible] **AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). [illegible]: «La grafica dell'espressionismo. Di [illegible] Friedel», fino all'1/5; e «Ferrari by Mailander 1950-1955. Le origini di un successo» fino al 4/9. [illegible]: tutti i giorni 9-19. [illegible] chiuso.
■ **PINACOTECA** [illegible] (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.
■ **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, [illegible] 011 669.2545). Mostra: «Gli impressionisti e la neve. La Francia e l'Europa». Fino al 15 maggio 2005. Or[illegible]: dal lun. al gio. 9-19; ven. e sab. 9-21, domenica 9-20. Per prenotazioni 043 82.13.06 (9-18). Informazioni 011-6680377.
■ **SOMMERGIBILE PRO**[illegible] **- MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

MUSICA DOVE

THE SELECTER. Regna lo ska nel giovedì sera «live» dell'Hiroshima [illegible] Amour: sul palco di via Bossoli 83, infatti, tornano i The Selecter. La band di Coventry è a Torino per «accompagnare» la presentazione [illegible] «Cardiff Dead» del gallese John Williams, edito da Scritturapura (organizzatrice della serata). Il gruppo guidato dalla cantante Pauline Black comincia a suonare alle 22, l'ingresso all'Hma è libero. Durante il concerto, quindi, happy hour letterario: la casa editrice mette a disposizione le copie [illegible] romanzo a prezzo scontato.

DUKE ROBILLARD. Blues d'autore questa sera al Folk Club: in via Perrone 3 bis si esibiscono il



THE GANG

chitarrista Duke Robillard e il suo gruppo. Propongono, a partire dalle 21,30, i pezzi inseriti nell'album «Time Out of Mind». I biglietti costano 15 euro.

MAGAZZINO. Un altro ritorno nel giovedì sera musicale sotto la Mole: al Magazzino di Gilgamesh, piazza Moncenisio 13 bis, sono infatti protagonisti i The Gang. S'inizia alle 22.

JAZZ. E' in programma questa [illegible] all'Ambharabar, via Borgo Dora 10, il concerto del Fulvio Albano quartet. Il sassofonista è affiancato sul palco da Enrico Ciampini al contrabbasso, Roberto Petroli al pianoforte e Alberto Perone alla batteria. S'inizia alle 22. Fuori città si segnala la performance del pianista Claudio [illegible]gelari all'Hopstore di Ivrea (via Lago San Michele). Appuntamento alle 22.

STONES. Le canzoni portate al successo dai Rolling Stones veng[illegible] proposte stasera dalla formazione The Flower's Circle al Mc Ryan's di Moncalieri (strada Carignano 62, ore 22).

U2. Le canzoni degli U2 a La Sacra Birra di Sant'Ambrogio (corso Moncenisio 18, [illegible] 22) con i Trib-U.

CLASSICA

Anja e Ulrike, voci al servizio della musica

Kampe per Beethoven La Schneider duetta con il corno delle Alpi

LEONARDO OSELLA



ULRIKE SCHNEIDER CON MARTIN ROOS

Cantanti al servizio di musica che più diversa non si può. Lo testimoniano due concerti programmati per oggi: [illegible] serata Anja Kampe darà voce al personaggio femminile delle musiche di scena che Beethoven scrisse per il dramma «Egmont» di Goethe; nel pomeriggio il mezzosoprano Ulrike Schneider duetterà insolitamente [illegible] quello strano strumento che [illegible] chiama corno delle Alpi.

L'appuntamento serale è al Lingotto per la stagione dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai: alla performance di stasera alle 20,30 seguirà la replica di domani alle 21. Anja Kampe, tedesca di nascita e di studi, risiede da tempo [illegible] Torino [illegible] le [illegible]date le due belle arie che Beethoven dedica [illegible] personaggio di Clärchen, l'innamorata dell'eroe Egmont. Entrambi intrappolati in una vicenda storica che ne contrasta la storia sentimentale [illegible] li destina alla morte, sono i due pilastri del dramma di Goethe, che venne rappresentato appunto [illegible] le musiche di scena. A questi due brani cantati si aggiungono una Ouverture bellissima (tanto che spesso viene eseguita da sola), quattro intermezzi, una musica sulla morte di Clärchen, un monologo di Egmont [illegible] il finale (la cosiddetta Sinfonia di vittoria). Di «Egmont» è stata preparata un'elaborazione drammaturgica da Guido Davico Bonino, che richiederà anche l'intervento [illegible] Giovanni Crippa voce [illegible] e Mario Brusa narratore. Il bel lavoro beethoveniano [illegible] anche [illegible] gradito ritorno a Torino sul podio della Sinfonica Nazionale del cinese Lü Jia, che per completare la serata offrirà al pubblico un'interpretazione della «Sinfonia [illegible]. [illegible] in do maggiore [illegible]425) di Mozart nota [illegible]che come «Sinfonia Linz».

Di tutt'altro genere, come si [illegible] detto, l'atmosfera che allieterà oggi pomeriggio a partire dalle 17 alla Biblioteca Musicale Andrea Della Corte a **Villa Tesoriera**, [illegible] corso Francia 192. Qui, per la rassegna «Le carte che suonano» organizzata dalle associazioni musicali torinesi, [illegible] un concerto proposto da Markurio ed eseguito da Ensemble Musica Chiara, dal titolo «La [illegible]ce della montagna». Gli interpreti sono il mezzosoprano Ulrike Schneider, il pianista Andrea Maggiora [illegible] cornista Martin Roos. Quest'ultimo è specialista [illegible] soltanto nello strumento normale che tutti conoscono, ma anche in quello lunghissi[illegible]o e dal suono profondo [illegible] cupo che si chiama «corno delle Alpi». Le pagine previste portano le firme di Richard Strauss, Szekely, Schwertsik, Lachner e Schumann.

Ma c'è anche altro, oggi, per gli appassionati di [illegible] classica. Alle 18,30, nell'Aula Magna del Politecnico in corso Duca degli Abruzzi 24, è annunciato uno dei tre «spettacoli ospiti» della stagione Polincontri. In collaborazione con [illegible] Camerata Strumentale Alfredo Casella veng[illegible] proposti due bellissimi brani di Borodin e di Schumann [illegible] Quintetto Roma Classica formato da Santi Interdonato [illegible] Ingrid Belli violini, Umberto Vassallo viola, Matteo Bettinelli violoncello e Marcella Crudeli al pianoforte.

Fuori Torino si segnala il concerto mozartiano alle 21 a [illegible] (Piccolo Auditorium, [illegible] Massimo d'Azeglio 69) con l'Orchestra Sinfonica Giovanile diretta da Silvio Gasperella, un pianista di vaglia [illegible] Riccardo Risaliti [illegible] giovani solisti: Pasqualino Rizzo oboe, Barbara Dellavalle al clarinetto, Roberta Beato fagotto, Gaspare Balconi corno. E a Orbassano (Centro Culturale di via Mulini 1) una ricognizione scenica nell'operetta [illegible] offerta alle [illegible] 21 da Francesca [illegible] Massimo Pezzutti baritono [illegible] Roberto Cognazzo al pianoforte.

[illegible]

Onde e Fujiyama Hokusai incide il Sol Levante

[illegible]

Torna a Torino, alla galleria L'Arte Antica di Silverio Salamon, il grande [illegible] giapponese d'incisione Hokusai. A sedici anni dall'ultima grande personale, realizzata anche allora da Salamon, s'inaugura stasera [illegible] 18 (ma si può [illegible] già dalla mattina) la [illegible] «Hokusai. I capolavori»: [illegible] tavole originali per [illegible] alcune fra le più importanti opere del [illegible] gli artisti di [illegible] l'oriente: Hokusai (1760 - 1849) è considerato uno dei grandi maestri della scuola popolare giapponese, [illegible] non solo. «Le opere di Hokusai - spiega Silverio Salamon - hanno un valore straordinario anche per tutta l'arte moderna [illegible] contemporanea: l'impressionismo, l'espressionismo, l'Art Nouveau e l'Art [illegible] hanno origine dalle stampe del maestro giapponese».

Furono proprio Signac, Lautrec, Manet, Degas e Renoir, tra gli altri, ba scoprire il genio di Hokusai e a [illegible] ispirazione, dopo che, nel 1856, Félix Bracquemond trovò alcune stampe usate per imballare le porcellane provenienti [illegible] Giappone: da quel [illegible] si diffonde presso gli impressionisti l'entusiasmo per l'arte giapponese: «È una [illegible] scoperta, una rivoluzione dell'arte occidentale». Tra le opere in mostra «La grande onda - Sotto l'onda al largo [illegible] Kanagawa» e «Il poeta [illegible] Toba a cavallo [illegible] il suo servo [illegible] un paesaggio innevato».

La mostra è corredata da schede tecniche, bibliografiche, critiche e iconografiche. «Hokusai. I capolavori»: L'Arte Antica, via Volta 9. [illegible] al 18 giugno. Orario: dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30; chiuso lunedì mattina.

L'EVENTO

Arriva Moira, è subito un circo

Alla Pellerina lo spettacolo ideato per festeggiare i cinquant'anni di carriera della regina degli elefanti Momento clou il nuovissimo «quadro spagnolo»



Da giovane domatrice a bella interprete di film non tutti memorabili, a icona mediatica, irresistibilmente pop. assecondato le metamorfosi che po disponeva sul aspetto e sulla vita, l'indomita Moira, scesa dorso degli elefanti, determinata a cavalcare per pre l'onda del successo e della visibilità. A riprova, un cognome, Orfei, diventato ormai quasi superfluo: Moira la si conosce per nome, come Marilyn Moana. E la festeggia si conviene, compimento dei 50 di carriera; con tanto telecamere accese a spiare, un po' vojeuristicamente, dentro il per regina, tutto da lei a specchi, cuori, ninnoli ridondanze. In perfetta sintonia quel look enfatico inconfondibile marchio di fabbrica, coniato per lei nel '60, durante le riprese del film «Sotto bandiere» da allora, mai abbandonato. Anzi, con orgoglioso rigorose Miranda Orfei, che, all'epoca faceva chiamare poi fu Moira «forever». Poco dopo la trasfigurazione con cotonatura&ciglia finte, la signora Orfei, che oggi Ufficiale della Repubblica con Walter Nones, domatore tigri dell'intero caravanserraglio. siamo sposati nel marzo del '61 a Sanremo - ricorda lui, che porta stile cicatrici, di incontri ravvicinatissimi con le belve - e gli elefanti di Moira ci hanno portato i fiori davanti alla chiesa». Impensabile che la signora del circo non si concedesse qualche eccentricità, persino in quella seria ricorrenza. Tanto seria che il matrimonio Orfei-Nones perdura e mantiene lo smalto d'un tempo, giurano i due, diventai pure «capitani» di quell' impresa che ha un buen retiro in Veneto di fatto, viaggiando: tra artisti e tecnici, smistati autotreni e roulottes, con tanto di ristorante e altri servizi. Un villaggio nomade, su ruote, sempre pronto a partire, che la meta siano capitali del mondo o uno sperduto lembo di deserto, come quando si esibirono tra le dune della Libia, su invito di Gheddafi. Capitoli di un'avv che prosegue da 50 anni.





Tre momenti del circo di Orfei, da questa sera Pellerina: con l'elefante, il domatore Stefano, figlio di Moira e di Walter Nones

Per festeggiare la ricorrenza, il nuovo show, improntato alla tradizione più rigorosa, che tanto piace al pubblico, confezionato in stile al: l'appuntamento torinese da questa sera all'8 maggio al Parco della Pellarina. Balletti, luci, effetti speciali, sapienti giochi di luce e la di cantante condiscono spettacolarità i numeri circensi, dalle esibizioni degli animali a quelle degli acrobati, sino alle gags dei clown. Performances classiche e consuete che, però, formula Moira&Walter, regalano agli appassionati qualche brivido in più, complice un'attenta regia e l'efficace accostamento di virtuosismo, meraviglia e spericolatezza. Ad aprire la show il Trio Wulber formato da talenti tappeto elastico, seguiti dal giovane addestratore Freddy Perris, che porta in pista una squadra di lama e cammelli. «Momento clou dello spettacolo - spiegano gli organizzatori - è il "quadro spagnolo", che vede protagonista Stefano Orfei Nones, figlio Moira e Walter, con l'alta scuola equitazione, l'addestratore Gerd Koch con la cavalleria e il duo Guerreros, formidabili equilibristi al filo alto, che manterranno il pubblico il fiato sospeso». Per capire che non si di esagerazioni propagandistiche, bisogna averlo visto, il circo di percepito l'emozione che attraversa la platea, come un invito, ludico irresistibile, a ritornare tutti quanti bambini.

«In questa edizione, inoltre, tutto il quadro, già per catturante, è arricchito dalle coreografie del balletto, dalla musica dal vivo dell'orchestra dalla voce di Aura Cardinali». programma pure altre esibizioni Stefano Orfei Nones, che presenterà un gruppo di elefanti e o di tigri: proprio per un numero con i felini, l'erede di Moira e Walter è stato premiato al Festival Internazionale di Montecarlo, lo scorso anno. «Sono i bambini a volere la pre di animali esotici nel circo: per loro, è un'esperienza affascinante, alimenta l'immaginazione e lo spirito d'avventura» commenta Walter Nones, bypassando l'antica polemica animalista.

Tra i protagonisti dello spettacolo in cartellone alla Pellerina, anche i Wulber, trapezisti volanti, impegnati nel triplo salto mortale, i clowns Saly e il russo Anatoly Joukov, che scherza con il fuoco», inghiottendo litri di kerosene.

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI



Tifo per Chiara e anche per Daniele

Ciao Chiara non ci conosciamo ma poco importa, anni addietro ho vissuto con ansia l'attesa un responso riguardo nodo tiroideo a cellule atipiche. Per fortuna tutto è risolto dopo la asportazione in «quadro» di benignità. Nel tempo ho dovuto scontrarmi con problemi derivanti dai postumi dell'intervento, caparbia ho lottato con la mia voglia di cercando di risolverli, non è stato semplice, quando lo sconforto serrava il cuore ho cercato rifugio nelle persone, nello scrivere, nel fare le cose che mi distoglievano dai pensieri «cupi». Chiara auguro con affetto che tu possa trovare la forza per vincere questa «dura» prova che la vita ha posto sul tuo cammino, amici (li sai riconoscere credimi se li ami), anche senza parole sapranno consolarti. A volte basta poco... Un abbraccio grande.

Anna Maria

Gentile signora Stefania, ho seguito lo scambio di lettere tra Daniele Chiara, che per età potrebbero essere i figli, o i figli dei miei amici. Lei sfortunata, coraggiosa, determinata, come sanno essere le ragazze al giorno d'oggi. Lui pasticcione, un po' capriccioso, insicuro... Vorrei dire ad entrambi che faccio il tifo per loro. Tifo per Chiara, quale auguro veloce piena guarigione, e tifo anche per Daniele, affinché trovi una ragazza che possa volergli bene la smetta di cenare da.
Con infinita simpatia.

Ottavia

Folletti e coniglietti

Cara Stefania, queste poche righe per ringraziare di cuore un folletto che lo scorso pomeriggio ha raccolto in mezzo strada, un coniglietto peluche che aveva fatto tuffo in qualche pozzanghera. Il bimbo piangeva, perso amico papà distratto non di nulla. Il bimbo piangeva e le lacrime si confondevano con la pioggia mentre il papà distratto si domandava la fosse la fame, il freddo o pioggia... Poi, sui suoi passi alla ricerca di quel coniglietto, l'ha trovato seduto e appoggiato ad un muro. La continuava a battere tre il bimbo accortosi dell'amico coniglietto, bloccava il pianto e strillava di gioia. Grazie quel folletto un bimbo ha ritrovato un. Grazie quel un papà s'è ritrovato più uomo.

Filippo

guerra!

Cara Stefania, vorrei ancora leggere nella tua rubrica, come avvenne un anno fa e mi diede una emozione indimenticabile, un mio componimento, che ti accludo
Il buon ladrone si pentì del suo errore
E venne da lontano col cappello in mano
E come ovvio ci fu tesa la mano
Amici miei carissimi
Sarete eterni amici
Ma dovrete darmi una mano
Ad uscire da quel pantano
Usciremo insieme
un momento!
Ma quel pantano è fatto di sangue umano!
Sì, ho avuto paura, volevo sterminare
Ma quel Papa buono disse: Anche col nemico bisogna dialogare
Puntare i fucili a terra
E dire No alla guerra
Il sangue degli innocenti grida vendetta.

Irene B.

Guerra

Mia mamma finì tutta nostra casa sotto le bombe inglesi. Uno zio morì in Russia un altro in Albania. Due cugini furono presi, torturati e fucilati dai tedeschi. N di loro, prima della guerra, aveva mai visto, né offeso inglese, un russo, albanese un tedesco. Non caso celebrare il 25 aprile, perché la pace dev'essere fine di guerra, ma un mondo senz'armi ovunque e per sempre.

Maria Angela

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

VOLLEY: SCONFITTE IN GARA 1, LE CHIERESI CERCANO L'IMMEDIATA RIVINCITA

La BigMat va a Bergamo per riaprire la semifinale

Enrico Zambruno

Chieri non ci sta. Chi pensa che il team [illegible] Guidetti [illegible] tirato i remi in barca, sazio per la vitto[illegible] della Top Teams Cup [illegible] il raggiungimento delle semifinali dei playoff, si sbaglia. Chieri è vivo e vegeto. Rivedere la videocassetta di sabato per avallare tale tesi: questa è [illegible] squadra che [illegible] molla. Il pensiero al tie break perso a Cuneo è ancora animato, nella mente del pubblico e delle stesse protagoniste. Sotto l'arco hanno maledetto le asticelle della rete, fondamentali aiuti in gara 1 per la Foppapedretti, ma si è anche fatto il [illegible] culpa per alcuni errori in attacco nelle fasi decisive.

Chi [illegible] ha sbagliato pressoché nulla è stata Cristina Vincenzi, punto di partenza della Big[illegible] Kerakoll questa sera (ore 20,30; diretta [illegible] Rai Sport Satellite) nel return match [illegible] Berga[illegible]. La vercellese avrà addosso gli occhi di mezza Italia pallavolistica. Il mercato è vicino e le società concorrenti hanno cominciato [illegible] chiedere informazioni sul [illegible] contratto. Lo sguardo più interessato rimarrà però quello del tecnico [illegible] Marco Bonitta, spettatore quantomai [illegible] alle prodezze della 25enne avendola convocata per i prossimi raduni collegiali.

Quella odierna, seconda apparizione stagionale di Marinova e compagne in terra orobica, ha un sapore speciale per Virna. La brasiliana che a fine campionato tornerà a casa è arrivata al bivio. Sabato è andata benino, [illegible] basta. [illegible] braccio destro i tifosi si aspettano i colpi pesanti, i fendenti di pietra, i diagonali stretti. Anche perché il tempo a disposizione della carioca è quasi scaduto. Se l'annata dovesse finire adesso, Virna salirebbe sull'aereo p[illegible] il Sudamerica con [illegible]za piena. Il rendimento [illegible] stato inferiore alle aspettative. Proprio per questo è ancora in piedi l'ipotesi [illegible] «Orgoglio estremo». Durata minima? Due giorni: oggi e domenica, data del terzo duello.

Il pullman collinare giunto ieri sera in Lombardia dispensava spensieratezza. Guidetti negli ultimi giorni ha vestito i [illegible] di mèntore, prendendo per mano ognuna delle sue ragazze e ricaricando le pile al [illegible] dell'intensità. «Voglia[illegible] far girare la situazione in nostro favore - spiega deciso - perché crediamo nell'impresa [illegible] portare Bergamo ancora una volta in Piemonte. Abbiamo imparato la lezione: contro [illegible] loro non [illegible] può mollare mai, altri[illegible] ti puniscono. [illegible] pronostico è [illegible] per la Foppa, ma [illegible] non molliamo di certo».

Caprara, tecnico rossoblù, ipotizza una lunga serie: «Non mi stupirei se il turno si protra[illegible] [illegible] alla quinta gara - commenta l'allenatore campione d'Europa -, [illegible] due formazioni sono assai livellate. Chieri quest'anno ci ha messo spesso in difficoltà, non dimentichiamo la Coppa Italia [illegible] Olbia: passare il turno non sarà certo facile».

La futura guida della Russia per stasera ha il solito dubbio amletico: Paggi [illegible] Barazza? L'eporediese a Cuneo non è stata trascendentale, quindi l'ipotesi della trevigiana al centro vicino alla Poljak [illegible] è un'eresia. Nelle [illegible] zone, [illegible] ne: Zhukova in regia, Grun opposto, Kilic e Piccinini in banda, Croce libero.

Gonfio di spirito di rivalsa, Chieri mirerà il pareggio senza la Zetova, [illegible] in panchina. Il sestetto è lo [illegible] dell'ultimo mese con diagonale Marinova-Scott, Virna-Tom ali, Vincenzi-Marletta centrali e [illegible] libero. Ieri mattina la quiete dell'ambiente è stata solo [illegible] parte minata da una banale dis[illegible] capitata a Logan Tom, tagliatasi la mano destra con un vetro; l'attaccante americana è stata subito medicata [illegible] pronto [illegible] ha ritrovato in pochi attimi il suo tipico sorriso: la presenza per stasera non [illegible] in dubbio.

Dalla collina torinese con destinazione Bergamo nel pomeriggio partiranno numerosi supporters, oramai abituati ai pellegrinaggi in giro per lo stivale. Anche dopo il ko di Cuneo han[illegible] continuato ad inneggiare le proprie beniamine, credendo nonostante il risultato avverso al raggiungimento [illegible] finale.

[illegible]

La terza gara di semifinale è programmata per domenica 24 aprile, sempre a Bergamo alle ore 20,30. L'eventuale quarta partita si disputerà invece a Cuneo mercoledì 27 (medesimo orario). Per allungare la serie la BigMat Kerakoll Chieri deve sfatare la tradizione che la vede sempre sconfitta in terra orobica [illegible] la Foppapedretti: due ko in altrettante trasferte. I duelli totali tra le due squadre sono stati 8, e solo una volta il team biancoblù l'ha spuntata. Era il 4 dicembre 2003, al PalaTaroni di Collegno.



L'allenatore Giovanni Guidetti, qui durante un time out, è convinto che la BigMat stasera possa riscattare la sconfitta di gara 1

CAMBIO DELLA GUARDIA ALLA PRESIDENZA DEL CIRCOLO GOLF TORINO. IN NOVE ANNI SONO GIUNTE 56 VITTORIE NAZIONALI

Pininfarina ha ceduto il «boccino» a Silva jr

Tra i fiori all'occhiello lasciati in eredità, l'ottimo vivaio e i nuovi green

[illegible]an Dell'Erba

«Quando nel 1996 ho assunto [illegible] presidenza del circolo golf La Mandria mi [illegible] posto quattro obiettivi: contenere le spese senza abbassare, anzi elevandolo, il livello dei servizi; sviluppare azioni promozionali per favorire l'ingresso di nuovi soci; favorire la diffusione del golf tra i giovani e, ultimo ma non ultimo, migliorare il campo e le strutture sociali». Con queste parole l'ingegner Sergio Pininfarina, emozionato dalla standing ovation di gran [illegible] dei 763 soci, ha lasciato dopo [illegible] la presidenza del circolo.

Pininfarina ha affrontato questa presidenza, che spesso può venir scambiata p[illegible] un hobby - tra l'altro Pininfarina è un buon handicap 14, cioè fra i primi della seconda delle tre categorie previste dal regolamento - con lo stesso impegno [illegible] quale ha gestito le presidenze di associazioni più importanti. Ultime in ordine di tem[illegible], oltre a quella dell'omonima azienda, l'Editrice La Stampa, l'Italy-Japan Business Group e la Banca Affari Fidia.

Sergio Pininfarina ha centrato i suoi obiettivi, in primis [illegible] rifacimento [illegible] parte della clubhouse [illegible] servizi [illegible] dei green delle seconde 9 buche del percorso giallo [illegible] «Torino» è [illegible] dei pochi circoli italiani a disporre di due percorsi [illegible] buche) con movimenti - bunker [illegible] pendenze - intorno ad essi. Sono state inoltre approntate 6 nuove buche "pitch and putt" (ultimo approccio alla buca).

Un fiore all'occhiello, che pochi presidenti di circolo pos[illegible] vantare, [illegible] rappresentato dall'edizione dell'Open d'Italia, massima gara di golf che un paese possa ospitare. Nel '99 il percorso Blu del circolo ha ospitato il «Fiat & Fila Italian Open» [illegible] il confronto del jet-set internazionale [illegible] professionisti. [illegible] Open [illegible] ha ottenuto oltre 20 ore di dirette televisive, oltre 600 articoli su quotidiani italiani, stranieri e agenzie giornalistiche e più di 16.[illegible] spettatori paganti. Forse il migliore Open organizzato fino ad oggi, mai eguagliato nei numeri. Il tutto - una delle mire dell'ingegnere - [illegible] sfiorare le tasche dei soci. [illegible] cui numero (altro obiettivo positivo) è rimasto stabile [illegible] quello del 1996. Della gestione Pininfarina (curata con il vice presidente uscente, Ruggero Ferrero, e l'intero consiglio) resta un bel gruzzolo, oltre mezzo miliardo del vecchio conio.

Anche l'obiettivo che riguardava la promozione e la scuola per i giovani è stato rispettato. Per questi ultimi Pininfarina ha spinto sull'acceleratore: [illegible] buon staff tecnico - suo figlio Andrea [illegible]stituito nel 2004 [illegible] Luca Garbaccio, Micaela Molinari e Roberta Elisa Tirante, coadiuvati dagli istruttori Sergio Bertaina, responsabile della scuola, Lucio Merlino jr e Marco Soffietti - hanno allevato talenti come i due fratelli Francesco (da quest'anno professionista) ed Edoardo Molinari, Matteo Delpodio, Antonio e Giulia Garbaccio, Anna e Marco Roscio, Alessandra Salvi, Claire e Federica Grignolo, Giulia Carando. Senza dimenticare poi le giocatrici seniores, Lalla Benazzo, Rita Boeri, Nicoletta Bolaffi, Clotilde Costa e Cristina Donati: [illegible] tutti hanno ottenuto 56 vittorie in campionati nazionali, [illegible] in trofei giovanili, più i risultati internazionali e i piazzamenti ottenuti singolarmente o in prove a squadre. Bella [illegible] di sé in bacheca fanno le 7 Coppe Challenge Loro Piana per risultati di circolo.

Ora il «boccino» passa al nuovo presidente, il 64enne Lo[illegible] Silva, grande golfista [illegible] consigliere federale (ha vestito la maglia azzurra per 25 anni, durante i quali ha vinto 25 campionati), figlio del compianto Peppino Silva, per 20 anni (5 mandati) al timone della Federgolf. Silva, marchigiano di Osimo (Ancona) è torinese d'adozione. Dal suo predecessore riceve in eredità un ottimo palmarès. Da incrementare.



Sergio Pininfarina, presidente uscente del circolo Golf Torino (a sinistra), e Lorenzo Silva, il suo successore

PATTINAGGIO ARTISTICO

De Trovato seconda in Slovenia

A Jesenice, in Slovenia, Marcella [illegible] Trovato ha capito che il ghiaccio è uguale dappertutto. In Italia [illegible] fuori dai confini nostrani. In occasione del Triglav Trophy, competizione internazionale di pattinaggio di figura che prevedeva la partecipazione [illegible] atleti e atlete fino ai sedici anni provenienti da tutto il mondo, la [illegible] Trovato ha vestito per la prima volta la maglia della Nazionale piazzan[illegible] subito seconda nella sua categoria dietro la statunitense Rachael Flatt.

Per una ragazzina che compi[illegible] quattordici anni il prossimo [illegible] ottobre, niente male. Anche perché quella in corso doveva essere la stagione in [illegible] capire che tipo [illegible] futuro l'avrebbe aspettata: Marcella De Trovato è infatti colei che già tre anni fa, durante la carimonia di chiusura ai Giochi di Salt Lake City, portò a spasso il fuoco di Olimpia, simbolo dell'unione universale e della continuità dello spirito olimpico. Lei, piccola [illegible] gracile pattinatrice artistica su ghiaccio, ammirata da [illegible] di persone in tutto il mondo, [illegible] il sogno di potere un giorno [illegible] troppo lontano gareggiare davvero [illegible] magari [illegible] l'oro olimpico. Da allora, ha primeggiato spesso ai tricolori giovanili cui ha partecipato (Esordienti 2001, Principainti 2002, Cadetti 2003, [illegible] nelle Allieve 2004, seconda nelle Junior [illegible] imponendosi poi, lo scorso inverno, nella prima gara di Coppa Italia Nazionale all'esordio nella categoria Juniores.

[illegible] ne sarebbe abbastanza per essere felici [illegible] contenti, magari sognando Torino [illegible]. [illegible]. Perché lei, torinese, si [illegible] nel frattempo dovuta trasferire assieme alla mamma a Sesto [illegible] Giovanni: a Torino, in attesa dei Giochi, [illegible] strutture (la pista di Torino Esposizioni è insufficiente, gli spazi che ospiteranno i Giochi del 2006 [illegible]ra pronti) [illegible] anche gli allenatori che dovrebbero farla migliorare. Via a Sesto San Giovanni, allora, do[illegible] Marcella si [illegible] allenata per due-tre ore tutti i giorni ed è stata seguita da uno staff come si deve [illegible] non solo da un allenatore tuttofare, come capitava quando [illegible] a Torino. «Il sacrificio l'abbiamo fatto volentieri - racconta papà Aldo, che lavora in banca a Torino -, ma non può durare a lungo. Trentamila euro l'anno [illegible] troppi, anche [illegible] all'orizzonte potrebbe esserci qualcosa [illegible] grande». Nel frattempo [illegible] De Trovato è [illegible] invitata dal Toroc alla cerimonia di apertura [illegible] Campionati Europei di Torino 2005, do[illegible] ha presentato un'esibizione.

Insomma, è stata «costretta» a emigrare [illegible] i frutti paiono poter essere colti abbastanza in fretta. Lei, che [illegible] Sesto San Giovanni frequenta [illegible] terza me[illegible] [illegible] buoni risultati, non perde tempo: lavora su tutti i salti tripli, ovvero quelli eseguiti dalle pattinatrici più brave al mondo, e non ha per nulla [illegible] il sogno [illegible] poter partecipare ai Giochi di Torino 2006. Chissà. [d. lat.]

BASKET: RETROCESSA IN SERIE C1, RIDIMENSIONERÀ SQUADRA E OBIETTIVI

Auxilium ko, ma Garrone non ci sta

Il presidente critica l'ex coach Tassone, certi giocatori e le rivali

Domenico Latagliata

Fine [illegible] corsa. L'Auxilium [illegible] basket è retrocesso in serie C1, come già al termine del campionato 1999-2000. Direttamente. Sen[illegible] nemmeno passare [illegible] playout: ultima [illegible] fine della stagione regolare di B2, la squadra di coach Morganti ha salutato la compagnia e dovrà ripartire dal basso.

Il tutto, al termine di una [illegible]gione cominciata male e finita peggio: una squadra [illegible] all'ultimo minuto dopo la partenza di Guido Tassone, il tecnico che lo scorso anno aveva pilotato la truppa a una splendida salvezza, un gruppo giovane bersagliato da mille infortuni, una [illegible] di risultati altrui nelle ultime giornate che hanno vanificato gli sforzi dei torinesi. [illegible] Gianni Garrone, che dell'Auxilium è [illegible] presidente, non le manda certo a dire: «Ho comprato questa [illegible] nell'estate del 1999, quando rischiava [illegible] fallire. E da allora [illegible] mi ha mai dato una mano. Critiche tante: suggerimenti e aiuti nessuno. Io [illegible] ho mai detto di avere la disponibilità di proprietari quali Savio a Biella e Cimberio a Novara: fino ad ora, oltre ai pochi aiuti [illegible] ci [illegible] arrivati da qualche sponsor, ho [illegible] tirato fuori soldi di tasca mia. La pacchia è finita: siamo retrocessi in serie C1, faremo una squadra da serie C1. Io, di mio, [illegible] voglio più rimetterci un euro».

Garrone se la prende un po' [illegible] tutti, avversari e giocatori: «Vado Ligure, che ci ha sopravanzati nell'ultima settimana, ha vinto partite quasi impossibili contro Borgomanero e Asti, i nostri bravi "cugini" piemontesi che non si sono certo spremuti più di tanto per farci [illegible] favore. Per quanto riguarda poi i miei giocatori, sono orgoglioso di tutti i giovani e di Simone Oberto, capitano con il cuore stampato sulla maglietta. Degli altri, invece, assolutamente no. Certi seniores [illegible] arrivati qui pensando di essere dei fenomeni, senza poi dimostrare nulla: alcuni sono stati sfortunati e hanno subito incidenti [illegible] seri, altri invece non hanno reso quanto era nelle legittime attese. Un fiume in piena, Garrone. Colmo di rabbia e di rancore. Anche per Tassone, l'allenatore dell'anno scorso: «Con il gruppo della stagione passata saremmo andati certamente ai playoff. [illegible] Tassone [illegible] n'è andato a Vado Ligure (venendo poi esonerato a stagione in corso, ndr), portandosi dietro [illegible] nostri "vecchi" giocatori dopo aver garantito loro il triplo di quanto avrebbero guadagnato qui. Così ha penalizzato tutti».

Assoluzione piena, invece, per Morganti, il tecnico di quest'anno: «Un signore, [illegible] fatto il massimo con una squadra a un certo punto composta solo da ragazzini, senza alcuna esperi[illegible]za. Ci ha dato la disponibilità a restare e ci piacerebbe confermarlo: però lui è un professionista e noi una squadra di serie C». Tradotto: dipenderà dai soldi a disposizione. Si deciderà nelle prossime settimane: partiranno in tanti, resteranno soprattutto i giovani.

Nell'anno [illegible] cui si è tanto parlato del rilancio [illegible] grande basket a Torino, con progetti che vorrebbero riportare al più presto la serie A sotto la Mole, il passo indietro dell'Auxilium stona e davvero non ci voleva.



Marco Morganti, allenatore dell'Auxilium

HOCKEY PRATO: DOPO IL PAREGGIO IN CASA DELLA CAPOLISTA HC ROMA

Cus, la salvezza non è un miraggio

Picco: «Con il nuovo tecnico ci sono più serietà ed impegno di tutti»

Alberto Barile

Ormai con i ragazzacci [illegible] Cus Torino non ci si raccapezza più. Evidentemente sono capaci di tutto, e sarebbe troppo cervellotico stabilire se questo sia un bene o un male: intanto, però, a cinque giornate [illegible] fine del campionato di A1, quando ormai sembrava che la salvezza fosse [illegible] visibile di una lam[illegible] in mezzo al mare, è arrivato un imprevisto 3-3 sul manto della capolista [illegible] Roma, in piena corsa per l'ennesimo scudetto, dopo un ancor più pazzesco 0-3 dopo 7'. Un punto che non arricchisce molto la classifica comunque asfittica (penulti[illegible] posto con [illegible] punti, a [illegible] lunghezze dal momentaneamente salvo Cernusco) ma che, per dirla in gergo, fa davvero morale. La squadra, dopo la bufera seguita alle dimissioni dei Serra e di Ferrari, si è stretta intorno ai [illegible] uomini chiave ed ha capito che con Daniele Cane al timone non tutto era perduto.

Il responsabile del [illegible] hockey, Roberto Picco, parla chiaramente di «inversione di tendenza: il nuovo tecnico pretende più serietà ed impegno negli allenamenti ed il gruppo gli sta andando dietro». E lui, il protagonista, sembra caricatissimo nei suoi calcoli ragionieristici: «A quattro turni dalla [illegible] dobbiamo riuscire a recuperare due punti sui lombardi: sabato [illegible] si può fallire in casa [illegible] l'Eur, ultima in classifica, poi bisogna far risultato a R[illegible] [illegible] la Lazio, seconda, ed a Cagliari [illegible] l'Amsicora, in lotta per i playoff. A questo punto giocheremo alla morte al Tazzoli proprio con il Cernusco: purtroppo dopo il 5-0 subito all'andata non ci si può permettere di chiudere alla pari, perché varrebbe la differenza reti negli scontri diretti e metterli ko con 6 gol di differenza è impensabile. Mi rendo conto che sarà dura, perciò ritengo che anche l'1-1 di due settimane fa con [illegible] Bra, terza forza del torneo, rappresenti due punti buttati via».

Perso definitivamente il fuoriclasse tedesco Bjorn Michel, per il quale si è [illegible] necessaria l'operazione al ginocchio malandato, rientreranno i romani [illegible]gano [illegible] Durigan mentre [illegible] ancora certa la presenza del laterale [illegible] Barbero, colpito duro da una pallinata in allenamento.

Chi invece ha difficoltà a mantenere alta la tensione è la formazione femminile che, dominando una troppo blanda A2, si ritrova a [illegible] [illegible] gloria solo in Coppa Italia. Superato brillantemente il girone piemontese di qualificazione, l'attesa è per i quarti del 12 giugno contro la vincente tra Cus Bologna [illegible] Cus Padova: incontro secco per l'accesso alla Final Four di Padova del 3-4 luglio.


Passione italiana
per l'arredamento
Su tutti i mobili, iva, trasporto, montaggio
e 2 anni di assistenza inclusi nel prezzo
€3.480,00
Paghi comodo...
ma da noi, risparmi le rate!
La rivoluzionaria formula Asta del Mobile
Guarda la sostanza.
ASTA del MOBILE
l'arredamento italiano
CAVALLERMAGGIORE (CN)
Corso Piemonte, 16
Tel. 0172.382.760 • Fax. 0172.382.754
e-mail: info@astadelmobile.it
ORARIO CONTINUATO
VINOVO (TO)
Via Sestriere, 63
Tel. 011.96.20.000 • Fax. 011.96.20.097
e-mail: info4@astadelmobile.it
ORARIO CONTINUATO
FINALE LIGURE (SV)
Via dell'Artigianato, 54
Tel. 019.681.043 • Fax. 019.681.797
e-mail: info2@astadelmobile.it
ORARIO CONTINUATO
ARMA DI TAGGIA (IM)
Via del Piano, 106/2
Tel. 0184.453.11 • Fax. 0184.453.199
e-mail: info3@astadelmobile.it
ORARIO 9,00 -12,30 15,30 - 19,30
APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO
LUNEDI' CHIUSO TUTTO IL GIORNO
www.astadelmobile.it

AUDITORIUM "GIOVANNI AGNELLI" - Lingotto, via Nizza 280 Torino - turno ... - ore 20,30 "20" Concerto Stagione Sinfonica 2004-2005 - Orchestra ... nazionale della Rai direttore Lu Jia - soprano Anja Kampe - narratore Mario Brusa - recitante (nella parte di Egmont) Giovanni Crippa - Wolfgang ... Sinfonia n. ... in ... maggiore ... 425 Linz - Ludwig Van Beethoven Egmont, ouverture e musiche di scena op. 84 per la tragedia di Goethe - poltrona numerata Euro 30 - ingresso (non numerato) Euro 20 - ridotto giovani (non numerato) Euro 9 da martedì a venerdì dalle ... 18. Inf. ... 011.8104653 - 011.8104961

RITROVI

AMERICA - W la pappa al pomodoro.
BEVERLY HILLS - Santhià - Il salotto del ballo 0161.935243-987103 - Questa sera musica revival ... l'orchestra ... Don Miko. In saletta ... e ... spaghettata omaggio.
... 84 - c.so M. d'Azeglio 9 - 011.6699560 - Ore 16,30-18,30 danze by Rocky & Venuska. Ore 21-00,30 Gran Liscio Doc by Harmony ...
DU PARC - Giardinireali 011.5215275 - h. 21,15 - I Tropicalia.
GARDEN - h. 15 ... 3,00.
LA LUCCIOLA - tel. ...7 - h. 21 dame ingr. Omagg... cons.
...DE... NIGHT CLUB - ... Doria 9. ... Anita Band international show. Area fumatori. ... 011.5820986.

GALLERIE

ACCADEMIA - Carla ...
ARTE ANTICA SALAMON (L') - via Volta 9 tel. 011.5625834 - Hokusai: I Capolavori.
FOGLIATO - 900 piemont... omaggio a ...
GALLERIA ROCCATRE - via ... Rocca 3 - Oggi alle ore 18 inaugurazione della ... personale di ... Graziani.
PIRRA - "Fiori e colori della primavera Russa".

ASSOCIAZIONE ... E PIE... GALLERIE D'ARTE MODERNA

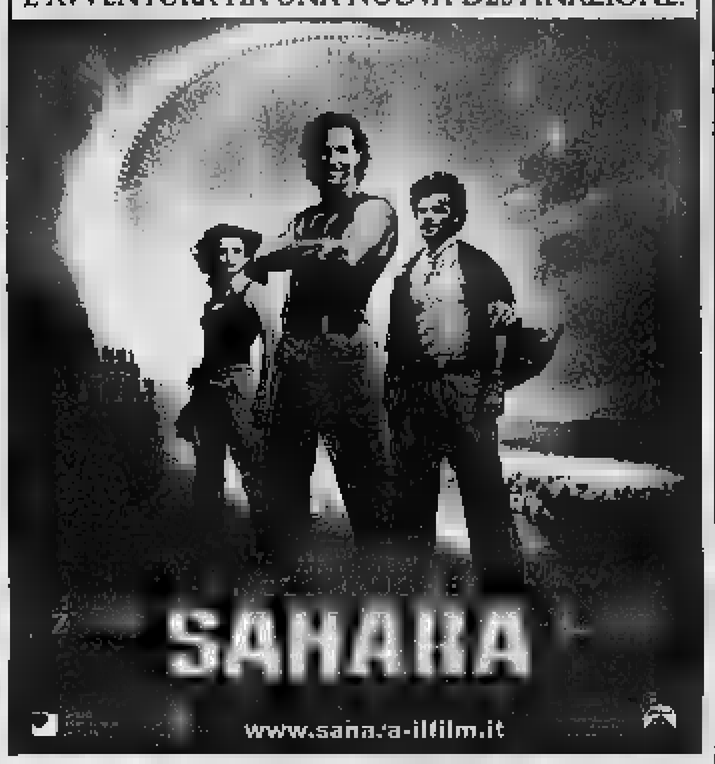
...E - Ga... frutti proibiti - Inaugurazione ore 18 con l'artista.
BERMAN - Pittori ...00 e 900.
... - Francesco Casorati finzioni.
NARCISO - Lorenzo Alessandri eclissi.



DOMANI AL MASSIMO



L'AVVENTURA HA UNA NUOVA DESTINAZIONE.



DOMANI AI CINEMA
MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

UN SACCO DI SOLDI
E SOLO POCHI GIORNI PER SPENDERLI



GREENWICH VILLAGE E REPOSI

DOMANI ADUA E ...

Dopo ... GRAMMI ... IN THE CUT
Naomi ... e ... sono i protagonisti
di "uno dei migliori film americani dell'anno"
(The New Yorker)



UN INDIMENTICABILE VIAGGIO
CON ... MAESTRI DEL CINEMA



MASSIMO IN ESCLUSIVA

SIETE PRONTI PER IL RITORNO PIÙ ATTESO DELL'ANNO?



IDEAL CITYPLEX - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - NUOVO VALENTINO



DOMANI AI ... MEDUSA

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
12.30 Saluti Salutissimi; 19.30 Tg4 (anche alle 20.00); 20.30 Napoli parole e musica; 22.30 Tg4; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
21.00 Super 80; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo; 0.30 Videonotizie.

PRIMANTENNA
19.30 Primanews; ...30 Centro campo; 22.15 Faccia a faccia; 23.15 Autoccasioni; 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
19.30 Sport Daily; 20.00 Toro News; 20.10 Organizzazione volpe rossa; 20.30 Toro amore mio; 22.00 Nord-Ovest; 23.30 Penthouse.

TELETIME
7.00 **L'amico pubblico n. 1**, Film; 14.30 **Testa di rapa**, Film; 21.00 **L'uomo del West**, Film.

QUINTA RETE
20.00 Disco Italia; 21.00 Detto fatto; 21.45 ... Italia; 22.05 La ... italiana; 22.30 Classifica italiana.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
13.15 Comming; 13.35 Speciale; 19.00 Dancing Day; 20.15 Look tv; 20.45 Speciale Casa; 22.30 Meteo; 23.00 Cose dsè.

RETE CANAVESE
19.30 Telegiornale; 20.00 Telenovela; 20.30 Cartomanzia; 21.00 Il condominio; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della Settimana.

SESTA RETE
19.30 Notiziario; 19.35 Classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 24.00 Telegiornale.

G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino; 20.00 Coming ... Tv ... Web; 20.30 Lista d'attesa; 22.45 Oltre la rete; 23.30 Monitor flash.

RETE 7
19.30 Dal studio a voi stadio; ...15 Informa ... 24.00 Sexy bar.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
19.40 Tg 2000; 20.00 Terraluna; 21.00 Che cosa ne sai dell'Africa; 22.00 Sport in video; 22.30 Speciale Telesu...

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 21.00 Tg bambini; 21.15 La buona notizia; 23.00 Tg.

TELESTUDIO
19.15 Superboy, Telefilm; 20.00 Cartoni animati; 21.10 Medicina oggi; 0.15 Auto d'oggi.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Film-tv - 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali.

RETETRE
17.30 Cartoni ani... 18.30 Vid... 19.00 Cavallo mania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASSOCIAZIONE SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti 10, tel. 011/643.038 Torino). Sabato 23 presso il Teatro Civico di Caraglio (CN) Teatro Club/Giuliana Musso in "**Nati in casa**". Ore 21.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Chiuso. Martedì 26 "**Pièce Unique/Pezzo Unico**" allestimento di un'opera di Gregory Forstner

IL ... ZONA ... ASSO... DI ... (via Pinelli 23, tel. 011484944). Il 27 e 28 "Una via teatrale" rassegna internazionale di spettacoli indipendenti stagione 2004-2005 nona edizione con Irminsul di Marco Allas. Ore 21 presso L'Espace via Mantova 38 (Torino).

DASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594).

ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

E... (Via Bertola ..., Torino Tel. 0119703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da Ivo ... Palma: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione ...-te... e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com. ...: infocorsi@eikonteatro.com.

OFFICINA CAOS (Piazza Montale 18/A, tel. 0117399833). Nell'ambito di ... sera a teatro Stalker Teatro in Incontri: 14 passi ... scritture. Ore 17.00. Dal 20 al 22. Ore 21.

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, ...; Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). ...it. Stagione 2004/2005: seminari e laboratori con Antonio Pizzicato, Paolo Zaltron, Luca Campanella, Katia Capato e altri. Ore 14.30-18.30

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). www.annabolens.it. Giovedì 28 presso la Chiesa ...; Sudario (via Piave, 12) la Compagnia Anna Bolens pr...ta "Lettere ai Romani" di ... Ferrero. Regia di Oliviero Corbetta. Ore 20.45

FM Torino 98.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 Buongiorno, Good Morning 7.00 Notiziario Regionale 7...-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità Nord-Ovest** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni 10.00 Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90 19.00 Nostalgia in Rock-Lovesong**

... A LUCI ROSSE

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 484.521 ... Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ALEXANDRA via Sacchi 98. Tel. 011 5175148. Lun-Dom. ap. 14,30 ult. Spett. 21.00.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2305 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. Ap. 15; ul. 22,30
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30.
ZETA SEXY MOVIE vi... Tel. 011 749.2907. Ap. 15.



DOMANI AI CINEMA
AMBROSIO E PATHÉ LINGOTTO

12 Candidature
PREMIO DAVID DI DONATELLO
Tra cui Miglior Film e Miglior Regia



GREENWICH VILLAGE IN ESCLUSIVA



[illegible] DI BACH DEDICATA AL [illegible]

Paolo Gallarati

Venga a prendere il caffè da noi Siamo l'Academia Montis Regalis

Per l'Unione Musicale, l'Academia Montis Regalis diretta da Alessandro De Marchi ha eseguito al Conservatorio la «Cantata del [illegible]» BWV 211 di Bach. In dieci pezzi, recitativi e arie, si racconta la storia di un certo Signor Schlendrian, la cui figlia ha il vizio di bere troppi caffè. Il padre la minaccia, quindi, di chiuderla in casa, senza sortire, però, alcun effetto. Allora le proibisce di sposarsi, il che sembra piegare la riottosa signorina: effettivamente, canta nell'aria n. 8, prima di andare a letto non mi dispiacerebbe trovarmi davanti, piuttosto che una tazza di caffè, un valoroso innamorato. Il padre ha dunque vinto la sua battaglia, ma solo in apparenza, perché nel contratto di matrimonio, la figlia farà inserire una clausola cautelativa: il futuro marito dovrà lasciarle bere tutti i caffè che vuole.

Negli Anni 30 del Settecento la sensazionale bevanda, arrivata dalle Americhe, [illegible] una quasi-novità per i popoli europei e Bach, col suo librettista Picander, volle prenderne in giro la moda. Ne risulta un lavoro singolare: spiritoso [illegible] testo, piuttosto [illegible] la musica, perché di gareggiare con l'estro teatrale e la vena caricaturale dell'opera buffa italiana Bach non aveva lo spirito né, probabilmente, la voglia. Scrive così arie graziose, robustamente ritmiche per il padre Schlendrian, più melodiche e danzanti per la figlia Lieschen che intreccia la voce con quella del flauto (n.4) o vagheggia il futuro marito in un canto lirico che non sfigurerebbe, ad esempio, nell'«Oratorio di Natale».

L'Academia Montis Regalis è stata diretta [illegible] vivacità [illegible] Marchi e i cantanti Anke Herrmann, Carlo Putelli e Wolf Matthias Friedrich hanno reso l'esecuzione godibile. Precedentemente, applausi altrettanto cordiali avevano ricevuto la [illegible] italiana «[illegible] che si dolore», la Sonata a tre e il Ricercare a sei dall'«Offerta Musicale», eseguiti in rigoroso stile antiquario.

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ ADUA ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Hitch - Lui sì che capisce le donne	Adua	15.30-17.50-20.10-22.30
The Ring 2	Adua	15.30-17.50-20.10-22.30
[illegible]	Adua	16.00-18.10-20.20-22.30

■ [illegible] ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto

Hostage	Solferino 1	20.15-22.30
La terza stella	Solferino 2	20.15-22.30

■ AMBROSIO ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani

Spanglish	Sala 1	16.15-19.15-22.15
Profondo blu	Sala 2	16.30-18.30-20.30-22.30
The Jacket	Sala 3	16.00-18.10-20.20-22.30

■ [illegible] ■ [illegible] Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

Litigi d'amore	Sala 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Manuale d'amore	Sala 2	15.30-17.50-20.10-22.30

■ CENTRALE ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 Aiace sera, € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace

Il resto di niente	16.15-18.20-20.25-22.30

■ CINEPLEX MASSAUA ■ piazza Massaua 9, tel. [illegible].77960200 (progr. sett.) - 199.199.991 (progr.e prenot.). [illegible] € 7,00 intero, € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; [illegible] V.O. € 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50

[illegible] Cool	15.00-17.30-20.00-22.30
Litigi d'amore	15.30-17.50-20.10-22.30
Winnie The Pooh e gli Efelanti	15.00
Manuale d'amore	17.30-20.00-22.30
Robots	15.15-17.35
Hitch - Lui sì che capisce le donne	[illegible]
The Ring 2	15.00-17.30-20.00-22.30

■ [illegible] ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € [illegible] Agis e Aiace, M+, [illegible] under 18, universitari, € 3,00 over60

Litigi d'amore	15.45-18.00-20.15-22.30

■ DUE [illegible] ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari; € 3,00 Aiace, over 60, under 18; € 3,00 1° spettacolo

La donna di Gilles	Nirvana	16.15-18.20-20.25-22.30
Profondo blu	Ombrerosse	16.10-18.20-20.30-22.30

■ ELISEO ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari, € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani

La morte sospesa	Eliseo Grande	15.45-18.00-20.15-22.30
Million Dollar Baby	Eliseo Blu	14.55-17.30-20.00-22.30
La febbre	Eliseo Rosso	15.20-17.40-20.00-22.30

■ EMPIRE ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi € 6,70 intero; € 4,20 ridotto

[illegible] Rwanda	16.00-18.10-20.20-22.30

■ ERBA ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661 [illegible]. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto

Un tocco di zenzero	Erba 1	20.10-22.30
Vedi teatro	Erba 2	

■ F.LLI MARX ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari; € [illegible] Aiace, over 60, under 18; € 3,00 1° spettacolo

Litigi d'amore	Groucho	15.45-18.00-20.15-22.30
Be Cool	Chico	15.45-18.00-20.15-22.30
Profondo blu	Harpo	16.10-18.20-20.30-22.30

■ GREENWICH VILLAGE ■ via Po 30, tel. 011839.0173. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,00 over 60

La febbre	Sala 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Millions	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Cuore sacro	Sala 3	15.15-17.40-20.15-22.30

■ IDEAL - CITYPLEX ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 5,00 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, Aci, In Più, CFC; € 3,50 over 60; € 5,00 Cinecard ideal

Il ritorno del Monnezza	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Be Cool	Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.30
The Ring 2	Sala 3	15.15-17.30-20.15-22.30
Robots	Sala 4	15.00-16.50-18.40
After the Sunset	Sala 4	20.35-22.30
Manuale d'amore	Sala 5	15.30-17.50-20.10-22.30

■ LUX ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani

Be Cool	15.30-17.45-20.10-22.30

■ MASSIMO ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 int.; € 4,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. [illegible]; € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 int.; € 3,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ. (spett. serali); € 2,50 over 60 e stud. univ. (spett. pom.)

Tickets	Massimo 1	16.30-18.30-20.30-22.30
Hotmail 3 - quarto episodio	Massimo 2	15.30-17.50-20.10-22.30
Primavera, estate, autunno, inverno... e ancora primavera	Massimo 3	16.30
Ferro 3 - La casa vuota	Massimo 3	18.30
Bad Guy VO (Sott.it.)	Massimo 3	[illegible]
The Coast Guard VO (Sott.it.)	Massimo 3	22.30

■ MEDUSA MULTICINEMA TORINO ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221 [illegible] € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55 [illegible] e ragazzi fino a 10 anni, tesserati Club Nokia; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55

The Ring 2	Sala 1	15.20-17.45-20.10-22.35
Manuale d'amore	Sala 2	14.50-17.20-19.50-22.20
La febbre	Sala 3	14.45-17.10-19.40-22.10
Il ritorno del Monnezza	Sala 4	16.15-18.20-20.25-22.30
Be Cool	Sala 5	14.55-17.25-19.55-22.25
Hitch - Lui sì che capisce le donne	Sala 6	14.45-17.15-19.45-22.15
Robots	Sala 7	16.10
After the Sunset	Sala 7	18.15-20.30-22.40
Crimen perfecto	Sala 8	15.50-18.05-20.20-22.45

■ [illegible] ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

La vita è un miracolo	Nazionale 1	16.00-19.00-22.00
[illegible] zenzero	Nazionale 2	16.00-18.10-20.20-22.30

■ [illegible] ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani
Dal 21 al 28 Aprile XX Festival Internazionale di Film con Tematiche [illegible] di Torino - I Film che cambiano la vita

Da Sodoma a Hollywood	Sala Valentino 1

Dal 21 al 28 Aprile XX Festival Internazionale di Film con Tematiche Omosessuali di Torino - I Film che [illegible] la vita

Da Sodoma a Hollywood	Sala Valentino 2
[illegible]	Sala Valentino 3

■ OLIMPIA ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani

Crimen perfecto	Olimpia 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Million Dollar Baby	Olimpia 2	15.00-17.30-20.00-22.30

■ PATHE' LINGOTTO ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero, € 6,00 studenti; € 5,70 bambini; € 5,50 anziani

Robots	15.45-17.55
The Jacket	20.00-22.20
La febbre	15.05-17.35-20.05-22.35
Litigi d'amore	15.00-17.30-20.00-22.35
Striscia, una zebra alla riscossa	15.15
Lemony Snicket	17.30-20.00-22.30
Manuale d'amore	15.05-17.35-20.10-22.40
The Ring 2	15.05-17.35-20.10-22.40
Hitch - Lui sì che capisce le donne	15.00-17.30-20.00-22.35
After the Sunset	15.45-18.05-20.25-22.40
Be Cool	15.00-17.30-20.00-22.35
The Mask 2	15.50-18.00
Crimen perfecto	20.05-22.30
Il ritorno del Monnezza	15.50-18.05-20.20-22.30

■ REPOSI ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi € [illegible] intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani

The Ring 2	Reposi 1	15.00-17.30-20.00-22.30
La febbre	Reposi 2	15.00-17.30-20.00-22.30
Manuale d'amore	Reposi 3	15.00-17.30-20.00-22.30
Millions	Reposi 4	16.00-18.10-20.20-22.30
The Ring Two VO	Reposi 5	15.00-17.30-20.00-22.30

■ ROMANO ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € [illegible] 1° spett.; € 2,50 anziani

L'amore fatale	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Non desiderare la donna d'altri	Sala 2	15.30-17.50-20.10-22.30
Good Company	Sala 3	15.45-17.55-20.15-22.30

■ STUDIO RITZ ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60

Reef - Diritto di uccidere	16.30-18.30-20.30-22.30

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429 Riposo
■ [illegible] TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011655.187 Riposo
■ CUORE via Nizza 56, tel. 011668.7668 Riposo
■ ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011433.7474 Riposo
■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Riposo
■ VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011522.4279 Donnie Darko 21.00

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ [illegible] ■ 011349.0270
Riposo

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11

The Ring 2	Sala 1	18.00-20.20-22.30
Be Cool	Sala 2	17.40-20.10-22.40
Manuale d'amore	Sala 3	17.30-20.00-22.30
Litigi d'amore	Sala 4	16.40-19.15-21.50
Il ritorno del Monnezza	Sala 5	17.00-19.00-21.00-23.00
The Ring 2	Sala Maxxie	17.20-19.40-22.00
Hitch - Lui sì che capisce le donne	Sala 7	17.25-19.50-22.20
Spanglish	Sala 8	16.50-19.30-22.10
Robots	Sala 9	16.20
After the Sunset	Sala 9	18.20-20.30-22.35

■ BORGARO TORINESE ■ Italia - Digital ■ 011470.3576
Riposo

■ CASCINE VICA - [illegible] ■ Don Bosco Dig ■ 011950.[illegible]
Riposo

■ COLLEGNO ■ Studio Luce ■ 011405.6681
Riposo
Regina Uno ■ 011781.623
Riposo
Regina Due ■ 011781.623
Riposo

■ [illegible] ■ Castello ■ 011641.236

Manuale d'amore	21.15

UGC Ciné Cité 45° ■ ■ via Postiglione, tel. 899.788.678. Prezzi € 7,20 intero; € 5,50 ridotto [illegible] Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,30; Carta UGC7 5 posti a € 27,50

Robots	16.05-18.00-20.00
Super Size Me	[illegible]
Winnie The Pooh e gli Efelanti	15.40-17.05
The Jacket	18.30-20.35-22.45
Striscia, una zebra alla riscossa	15.55-17.55
The Eye 2	20.20-22.20
Hitch - Lui sì che capisce le donne	15.35-17.55-20.15-22.35
Il ritorno del Monnezza	16.40-18.40-20.40-22.40
La febbre	15.35-17.50-20.15-22.35
Crimen perfecto	16.00-18.20-20.35-22.40
Be Cool	15.35-17.55-20.15-22.35
The Ring 2	16.00-18.15-20.30-22.45
Spanglish	17.35-20.05-22.30
The Mask 2	15.55-18.05
Hostage	20.10-22.25
After the Sunset	16.50-18.50-20.50-22.[illegible]
Reef - Diritto di uccidere	16.20-18.20-20.20-22.20
Litigi d'amore	15.40-17.55-20.20-22.35
Profondo blu	16.00-18.00
Millions	20.05-22.15
Manuale d'amore	15.45-17.55-20.05-22.15

■ RIVOLI ■ Borgonuovo ■ 011956.4946

Cantando dietro i paraventi	21.00

■ SAN MAURO TORINESE ■ Gobetti ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192
"Muoviti" Funky Show - serata musicale con i "Punti di vista" e la Gypsy Musical Academy di Torino 21.15

■ SETTIMO TORINESE ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050

Litigi d'amore	Sala 1	21.30
Il ritorno del Monnezza	Sala 2	21.30
Teatro: "Napule è..." Commedia Napoletana, Compagnia: La Funicolare	Sala 3	[illegible]

■ VENARIA ■ Supercinema ■ 011459.4406

The Ring 2	21.00
Il ritorno del Monnezza	21.00
La morte sospesa	21.00

Teatro della Concordia ■ 011424.1124 Vedi teatro

CINEMA ■ IN PROVINCIA

[illegible]

TEATRI ■ TORINO

[illegible]

film

[illegible]

TRAME A CURA DI [illegible]

VIABILITA'

Per domani, rimarranno chiuse al traffico piazza Massaua (tra il civico 9 e corso Francia), i controviali di [illegible] Francia (tra piazza Massaua e corso Marche), via Barbaroux (tra via San Francesco d'Assisi e via Botero) e via Perrone (tra via Juvarra e via Bertola). Saranno anche possibili rallentamenti in [illegible] Massimo d'Azeglio (tra corso Marconi e via Campana, a causa [illegible] restringimento della [illegible] in entrambe le direzioni), [illegible] Francia (all'angolo con corso Inghilterra), via Pio [illegible] (tra corso Giambone e via Bossoli) e corso Giulio Cesare (tra i corsi Vercelli e Romania)



Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta [illegible]. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Stradella 198; corso Francia 273, corso Belgio 151/B; via Guido Reni 155/157; via Garzigliana 1; via Cibrario 88; via Tunisi 51; [illegible] Stati Uniti 5; largo Orbassano 70; via San Remo 37; via Cernaia 25; via Madama Cristina 78; via Po 14, corso Vercelli 74. [illegible] notte (19,30-9): [illegible] Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele [illegible]. Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

IN CARCERE PER UN FURTO AGGRAVATO AVVENUTO FRA MAGGIO E SETTEMBRE DELL'ANNO SCORSO

Vigilante «alleggeriva» il blindato

Erano spariti 275 mila euro dalla Mondialpol

Giorgio [illegible]

Chissà quante volte ci avrà pensato, mentre se ne stava solo all'interno del furgone portavalori, circondato da decine di sacchi pieni di soldi. Giorno dopo giorno, prelievo dopo prelievo alle casse continue dei supermercati. Migliaia e migliaia di euro che quotidianamente gli transitavano sotto gli occhi.

Alla fine la tentazione è [illegible] più forte dell'onestà di Paolo Resta, trentacinquenne guardia giurata della Mondialpol, ora in carcere [illegible] l'accusa di furto aggravato. Secondo il pm Anto[illegible] S[illegible]lio e la compagnia «Torino» della Guardia di Finanza, che ha svolto [illegible] indagini, è stato lui a far sparire 275 mila euro dalle [illegible] dell'azienda di vigilanza privata, che si occupa [illegible] raccogliere gli [illegible] giornalieri nei principali centri [illegible]merciali cittadini e della [illegible]. Un furto [illegible] maggio e settembre dello scorso anno, sottraendo poche migliaia di euro per volta per [illegible] dare troppo nell'occhio.

A far scattare le indagini sono stati proprio le shopville clienti della Mondialpol, che al momen[illegible] di controllare i conti hanno [illegible] ammanchi sempre più alti. «Quel denaro [illegible] già stato depositato nella cassa continua del supermercato - hanno denunciato i responsabili di Auchan, Carrefour e altre note catene [illegible] grande distribuzione - quindi dev'essere sparito [illegible] fase successiva alla raccolta del [illegible] portavalori».

Al pm Smeriglio e ai finanzieri del maggiore Ernesto Palombini è stato sufficiente svolgere pochi accertamenti, tipo verificare i nomi delle guardie giurate in [illegible] ai prelievi nei giorni in [illegible] scomparso il denaro. C'era [illegible] solo nome ricorrente, quello di Paolo Resta. Gli accertamenti bancari svolti dalle Fiamme gialle hanno poi confermato che negli ultimi tre mesi [illegible] e la convivente (pure lei indagata) oltre ad aver [illegible] [illegible] mila euro come acconto per comprare una casa, avevano effettuato acquisti a dir poco «anomali»: due automobili nuove di zecca, [illegible] moto, [illegible] scooter.

Nel corso di una perquisizione in casa del vigilante, gli investigatori hanno pure sequestrato un rolex e un altro orologio di pregio, del valore di parecchie migliaia di [illegible] mentre in una cassetta di banca [illegible] stati rinvenuti [illegible] altri [illegible] mila euro in contanti. «Sono i nostri [illegible]» hanno cercato di giustificarsi i due. [illegible] poi non hanno saputo spiegare se il denaro provenisse da un'eredità, una donazione o una vincita al Superenalotto.

Secondo il pm Smeriglio, che ha chiesto e ottenuto l'arresto dal Gip Barbero, [illegible] avrebbe sottratto il denaro approfittando del suo ruolo di «portavalori»: infatti era l'unico delle tre guardie che compongono l'equipaggio del furgone a [illegible] solo con i sacchi di banconote all'interno del [illegible] blindato, mentre gli altri due colleghi stavano nell'abitacolo di guida. I soldi sarebbero poi stati nascosti nel borsone che viene dato in dotazione agli agenti per metterci il giubbotto antiproiettile.

In [illegible] dall'[illegible] di aprile, Paolo Resta ha fatto ricorso al Tribunale della Libertà tramite l'avvocato Cinzia Nardelli, ma proprio ieri i giudici del Riesame hanno respinto la richiesta di scarcerazione, definendo «granitiche» le prove presentate [illegible] Procura.

TRAGEDIA IN CORSO AGNELLI



Autopsia sulla donna travolta [illegible] bus

E' stato reinterrogato [illegible] mattina dal pm, Eugenia Ghi, Rosario La Mendola il marito della donna schiacciata da un bus nel pomeriggio di domenica in corso Sebastopoli. Assistito dall'avvocato Sergio Bersano, ha puntualizzato alcuni particolari della sciagura. Intanto i medici legali che hanno eseguito l'autopsia [illegible] commentano: «Dalle condizioni del cadavere è impossibile ricostruire la dinamica della sciagura».

in breve

FORZA ITALIA CONTESTA LA PROVINCIA SUI RIFIUTI
La costruzione dell'inceneritore «deve essere associata al piano energetico e non fare parte solo di quello dei rifiuti». Lo [illegible] Forza Italia, che ha contestato [illegible] una conferenza-stampa le scelte della Provincia in materia di rifiuti. Presenti Nadia Loiaconi, capogruppo, e il coordinatore cittadino Maurizio Bruno. «Questo piano - ha avvertito la Loiaconi - rischia di danneggiare la salute dei cittadini, non risolve il problema dei rifiuti e punta solo a fare business».

TARGHE ALTERNE BILANCIO DEI RADICALI
Le targhe alterne e le domeniche ecologiche a Torino «sono stati provvedimenti simbolici, con [illegible] efficacia [illegible] riduzi[illegible] degli inquinanti». Parola dell'associazione radicale «Adelaide Aglietta», che ieri ha tracciato il suo bilancio sui provvedimenti di blocco del traffico nel primo trimestre [illegible] «La riduzione delle polveri sottili - afferma Silvio Viale, il presidente - è stata pari allo 0,99%. Altrettanto nullo l'effetto sul calo della mortalità per cause dovute allo smog. Ben altre sono le misure utili: ridurre l'impatto dei motori diesel e dei veicoli commerciali, incentivare l'acquisto di motori meno inquinanti, creare isole pedonali e aree protette».

CONCORSO NAZIONALE SUL [illegible] DIGITALE
La Provincia di Torino, l'Agenzia di Cooperazione degli Enti locali, Pari-Go Onlus, la Fondazione Torino Wireless e ToDig.it hanno presentato a Palazzo Cisterna «eContent Award Italy», premio per il miglior contenuto in formato digitale (siti web, video, giochi, enciclopedie multimediali). Il premio è promosso dalla Fondazione Politecnico di Milano e Medici Framework. Il concorso selezionerà i migliori prodotti e-content nazionali destinati a rappresentare l'Italia al «World Summit Award», il premio inte[illegible]zionale indetto dal Summit Mondiale sulla Società dell'Informazione, che avrà luogo a Tunisi dal 16 al 18 novembre 2005.

CONTESTATA LA LEZIONE DEL MINISTRO CONSIGLIERE DELL'AMBASCIATA [illegible] TEL AVIV

«Insultata la mia identità israeliana»

Tensione all'Università fra la docente e un gruppo di autonomi

La lezione era in programma da settimane. In cattedra, ieri mattina alla facoltà di lingue doveva salire Elazar Cohen, ministro consigliere dell'ambasciata d'Israele, invitato a parlare dalla docente di Geografia culturale Daniela Santos. E già si sospettava che la lezione avrebbe potuto provocare polemiche. Così, infatti, è stato. Davanti al palazzetto Aldo Moro, alle [illegible] di ieri, [illegible] ritrovati poliziotti e alcuni esponenti dei collettivi [illegible] autonomi. Ad [illegible] ragazzi è stato impedito di entrare in aula. Altri, che una volta all'interno hanno srotolato uno striscione ed hanno inneggiato alla Palestina sono stati allontanati da agenti della Digos. Risultato: al termine della lezione c'è stato qualche momento di tensione [illegible] studenti e polizia, e [illegible] autonomi e la docente. Che adesso [illegible] hanno minacciata. hanno detto che non mi avrebbero più lasciato tenere lezione. Hanno insultato [illegible] mia identità [illegible] israeliana, dicendo cose orribili. Del tipo: "gli ebrei non devono più vivere"».

E protestano anche gli studenti e gli autonomi che, ieri, [illegible] andati a parlare con il preside della facoltà di lingue ed hanno presentato un esposto [illegible] la docente. «Le lezioni universitarie - dicono - sono libere a tutti e, a maggior ragione, agli studenti iscritti all'Ateneo. Impedirci [illegible] è stata una gra[illegible] violazione dei nostri diritti». Ma l'oggetto del contendere sono [illegible] che alcune frasi pronunciate dalla docente durante l'incontro. E più [illegible] tutte quella riferita ad Arafat: «Grazie a Dio è morto». Daniela Santus, aut[illegible] l'altro [illegible] numerosi libri su Israele, non ci sta, però, e [illegible] liquidate così le sue parole: «E' unanimemente riconosciuto che l'uscita di scena di Arafat ha aperto le porte alle trattative di pace. L'ho detto, è vero, ma era inserito in questo contesto». E a chi l'accusa di aver "piegato" il corso solo su Israele lei replica [illegible]: «Il [illegible] corso è aperto a tutti. Tant'è vero [illegible] ho invitato anche personaggi non israeliani. E la prossima settimana a Scienze politiche arriva un gruppo di Gaza. L'unica [illegible] che mi ha dato fastidio e spaventata [illegible] le min[illegible] che ho subito all'uscita dalla lezione». [l. pol.]

ROCAMBOLESCO INSEGUIMENTO IN PIENO CENTRO

La banda dei Rolex riesce a sfuggire ai carabinieri

Negli ultimi giorni sono sfuggiti gli due volte agli inseguimenti delle pattuglie [illegible] carabinieri. [illegible] la morsa attorno alla banda dei Rolex - un gruppo di 2 o 3 napoletani [illegible] da quasi un anno; a bordo [illegible] scooter rubati, rapina in città i costosissimi orologi scegliendo accuratamente le vittime - sembra stringersi.

Pochi giorni fa un primo «contatto» quando la moto dei presunti responsabili è riuscita a passare un posto [illegible] blocco e scappare a tutto gas lungo corso Moncalieri. Ieri, la scena si è ripetuta, [illegible] lungo inseguimento partito [illegible] nuovo da [illegible] Moncalieri, ma finito questa volta addirittura in pieno centro, in via Monte di Pietà, dove i due napoletani [illegible] riusciti a sbarazzarsi dello scooter rubato, abbandonandolo insieme ai caschi.

Le pattuglie dell'Arma li intercettano verso mezzogiorno e mez[illegible] in [illegible] Moncalieri. Questa volta i due rapinatori (che nelle ultime due settimane hanno messo a segno nuovi colpi) viaggiano separati, a bordo di due diversi motorini, forse proprio per [illegible] dare nell'occhio. Non appena i militari tentano [illegible] fermarli, scatta la fuga a tutta velocità. Una folle gimkana in mezzo al traffico, bruciando incroci, precedenze, [illegible]mafori. Rischiano il «frontale» [illegible] una, due, tre vetture. Hanno rischiato di investire [illegible] signora con il passeggino. Poi hanno lascia[illegible] la moto e sono corsi a piedi in via Pietro Micca. Sono saliti su un taxi fermo al semaforo.

ZECCA CLANDESTINA

Falsificavano [illegible] da 1 [illegible] Condannati

E' finita con sette condanne l'udienza davanti al gup Fabrizia Pironti dei sette uomini accusati di aver tentato di falsificare [illegible]nete da 1 euro in [illegible] clandestina aperta a Torino. I due finanziatori, Bruno Nirta e Francesco Guzzi, sono stati condannati a 2 anni e due mesi; così pure Luigi Antonecci, coordinato[illegible] [illegible]po. Agli ideatori dell'iniziativa, Ignazio Locci e Stanislao Pirro (difesi dall'avvocato Antonio Mencobello) e Giovanni Sassone (Giuseppe Bernardo) [illegible]no stati inflitti rispettivamente 3 anni e 2 anni 10 mesi e 20 giorni. Tre [illegible] condanna anche a Franco Mangiocavallo (Silvana Fantini), l'uomo che fornì il capannone dove [illegible] realizzata la [illegible] chiusa dalla polizia.

BOLLETTINO METEO



Sorge alle ore 6 e 34 minuti; culmina alle [illegible] 13 e 28 minuti, tramonta alle ore 20 e 22 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 17 e 14 minuti; cala domani alle ore 5 e 45 minuti

OGGI Al mattino parziali addensamenti sui crinali alpini di confine e sul Levante ligure ma senza il rischio di precipitazioni. Per il resto soleggiato. Nel corso del pomeriggio formazione di nubi cumuliformi sui rilievi con un breve rovescio prima di sera sui monti del Torinese e dello Spezzino. Altrove poche variazioni. Temperature in aumento nei valori [illegible] Venti deboli settentrionali, tendenti a ruotare da Est.

DOMANI Alternanza di schiarite ed annuvolamenti sul Cuneese e sulla Liguria con brevi e isolate pioviggini. Ampi rasserenamenti altrove con tendenza, nel pomeriggio, allo sviluppo di nubi cumuliformi sui settori prealpini ma con [illegible] rischio di acquazzoni. Temperature in lieve diminuzione nei valori minimi, massime [illegible] grandi variazioni. Ventilazione debole dai quadranti orientali; [illegible] Sud-Est [illegible] litorali liguri.

INCONTRO TRA SINDACATI [illegible] PROPRIETA'



[illegible] manifestazione all'Itca di Sparone

Itca, termina il presidio [illegible] Sparone Ora preoccupazione a Grugliasco

Si chiude dopo tre giorni di presidio [illegible] sciopero ad oltranza dei 180 dipendenti della [illegible] di Sparone. E' arrivata una schiarita, dopo l'incontro di ieri tra i due proprietari, Francesco Torri e Riccardo Ruggeri [illegible] i rappresentanti dei sindacati e delle rsu: «E' vero, ci hanno confermato che è in atto una trattativa per la cessione dello stabilimento, ma hanno chiesto agli acquirenti l'impegno di mantenere aperta l'azienda e intatta l'occupazione», spiegano i delegati di fabbrica. Invitano alla cautela, così come i rappresentanti di Fim e Fiom (oggi incontreranno [illegible] operai in assemblea) che aspe[illegible] [illegible] nuovo vertice da [illegible] all'inizio del mese di maggio: per questa occasione i lavoratori chiedono che [illegible] scenda nei particolari [illegible] pia[illegible] di rilancio previsto per il sito di Sparone. Ma se per la valle Orco [illegible] stato confermato l'interessamento [illegible] gruppo [illegible] Leini guidato da Gerolamo Pepe (si parla [illegible]che di una nuova linea per la Maserati) rimangono fondate [illegible] preoccupazioni per [illegible] altro stabilimento che appartiene [illegible] società, quello di Grugliasco. Qui, su 900 dipendenti, sono quasi 400 quelli in cassa integrazione. In più, nell'incontro di ieri è arrivata un'altra mazzata: i due manager che ad inizio gennaio [illegible] rilevato [illegible] società dalla storica famiglia Ceresa hanno spiegato che presto lo stesso stabilimento di Grugliasco dovrà dire addio alla costruzione degli stampi. Un intero reparto, quello denominato «tools» con 350 addetti specializzati. E' possibile che [illegible] parte [illegible] quella produzione venga trasferita proprio a Sparone. «E' [illegible] situazione grave - conferma Edi Lazzi, Fiom Cgil - ci hanno detto che nessuno perderà il lavoro, [illegible] non ci spiegano come intendono risolvere il problema di un'azienda [illegible] la nostra che [illegible] que mantiene forti potenzialità. Serve un tavolo [illegible] trattative comune [illegible] tutti gli stabilimenti Itca, continuano a negarcelo». [a. bal.]

RICERCA CENTRO EINAUDI-FONDAZIONE CRT. «UNIVERSITA' SUL MERCATO, PIU' SOSTEGNO AL VENTURE CAPITAL»

«Inefficiente la spesa per la ricerca»

Tanti i fondi erogati, pochi gli effetti sull'economia

Marina Cassi

In Pie[illegible] non si spende poco per ricerca e innovazione, ma forse si spende male perchè i risultati sul sistema economico regionale non si vedono.

Il [illegible] organiz[illegible] dal Centro Einaudi e dalla Fondazione Crt - nell'ambito del progetto Alfieri che si pone l'obiettivo di sostenere il Piemonte nella fase di trasformazione economica e sociale - non raffigura una realtà confortante. In Piemonte si spendono quasi 2 milioni di euro all'anno per ricerca e sviluppo, l'1,5% del [illegible] [illegible] media nazionale dell'1,1, dell'1,9 dell'Unione europea, del 2 degli Usa, del 3 del Giappone. L'80% di questa spesa è privata. Ma - come ha analizzato per l'Einaudi il docente [illegible] Giuseppe [illegible] - [illegible] esportazioni [illegible] un [illegible] della crescita mondiale, il tasso di esportazioni sul Pil scende dello 0,5% all'anno e negli ultimi 5 anni il Pil [illegible] cresciuto solo dello 0,9% annualmente.

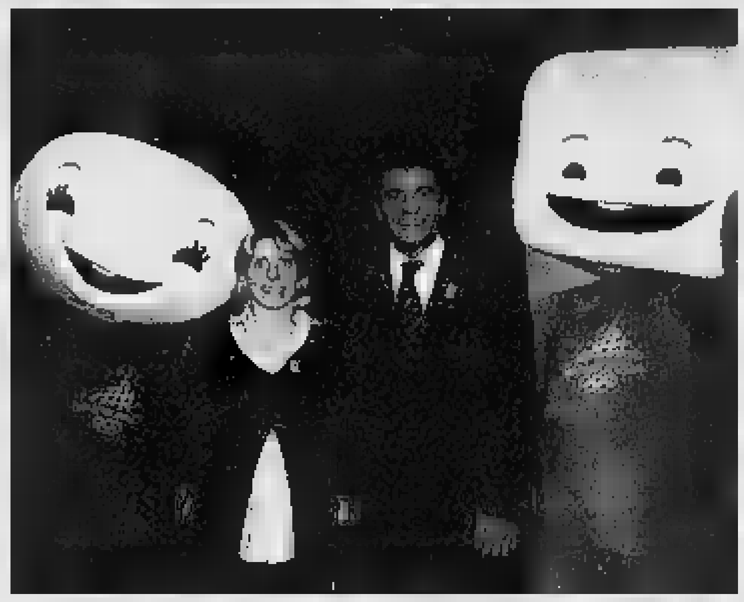
Risultati non brillanti. [illegible] tenta una spiegazione: «E' possibi[illegible] che [illegible] scorretto il modo [illegible] valutare l'impegno finanziario. Ad esempio la metà degli stipendi dei docenti universitari [illegible] imputati al capitolo ricerca, probabilmente è troppo. Ma credo che le ragioni dello scarso successo nella crescita di produttività del [illegible] ma Piemonte siano più strutturali». [illegible] analizza: «[illegible] probabile che il [illegible] di finanziamento pubblico sia inefficiente e che cioè non si mettano i soldi dove serve. Le leggi di incentivo per le aziende non sembrano efficienti [illegible] pure costano 120 [illegible] l'anno. Naturalmente questi soldi non devono essere tolti, ma spesi in altro modo». E nella ricerca [illegible] centro Einaudi qualche idea la propone. Dice Russo: «Le Università potrebbero mettersi sul [illegible] [illegible] le imprese che le utilizzano dovrebbero avere finaziamenti pubblici». Un'altra ipotesi è quella di sostenere [illegible] venture capital le imprese innovative che fanno fatica a crescere e a cui le banche non sempre sono disposte a dare credito.

Russo ritiene anche che si debba correggere lo spreco rappresentato dal fatto che [illegible]olti ricercatori debbano andare all'estero o non trovino impiego adeguato. Naturalmente in altri Paesi o aree geografiche la ricerca funziona e produce effetti migliori su tutto il sistema economico. Russo cita, ad [illegible] pio, quello del Nord Europa: «Lì le cose vanno bene perché si mette al centro degli obiettivi di politica economica l'impresa e si affida all'Università il compito di render[illegible] competitiva. In [illegible]ei Paesi due imprese su tre hanno [illegible] collabo[illegible] [illegible] l'Università, da noi una ogni qualche decina».

Per la Fondazione Crt Cristiano Antonelli ha ricordato che «l'Italia può entrare nell'economia della [illegible] solo se [illegible] politica [illegible]nomica [illegible] in grado di attivare [illegible] valorizzare processi [illegible] coordinamento dinamico tra imprese e tecnostrutture pubbliche avanzate. I [illegible] [illegible] generale e il [illegible] italiano in particolare non sono in grado di produrre spontaneamente tutti i processi [illegible] coordinamento necessari per cogliere le opportunità di sviluppo».

Il confronto andrà avanti fino a luglio quando sarà pronto il rapporto finale, [illegible] [illegible] [illegible] mega [illegible].

MARCHI DI TORINO 2006



Una «task force» contro i truffatori

Il Toroc ha istituito [illegible] «task force» per la lotta alla contraffazione dei marchi olimpici. L'obiettivo è [illegible] contrastare quelle che gli esperti definiscono «ambush marketing», le «imboscate» compiute per appropriarsi di marchi e immagini non propri. Sei persone (durante le [illegible]re [illegible] 50), vigileranno sulla quarantina di marchi «di Torino 2006 - spiega la responsabile, Cecilia Gandini - e tutti quelli di cui sono titolari il Cio, il Coni e le Federazioni Italiane Sport Invernali e Ghiaccio».

SONO EXTRACOMUNITARI ACCUSATI DI RICETTAZIONE

Due pregiudicati presi per i bancomat clonati

C'è un tassello importante che potrebbe portare alla scoperta della banda che ha clonato oltre 2 mila bancomat, tutti utilizzati tra il mese di marzo ed i primi [illegible] aprile dai clienti che hanno fatto spesa al supermercato Lidl di Strambino.

I carabinieri di Ivrea e Strambino hanno arrestato due extracomunitari, [illegible] nigeriano ed un liberiano che nei giorni scorsi hanno utilizzato, per effettuare acquisti in [illegible]egozi di Torino, carte [illegible] i codici [illegible] i pin che appartengono a bancomat clonati e poi bloccati appartenenti ad alcuni clienti del centro commerciale. In manette sono finiti Lakan Alade, 24 anni, originario della Nigeria, e Johnson Phillips, 47 anni, dalla Liberia. [illegible] [illegible] [illegible] di ricettazione e indebito utilizzo di carte di credito e bancomat. Secondo gli investigatori i due apparterrebbero ad [illegible] banda specializzata anche [illegible] non sarebbero i responsabili delle manomissioni del Pos delle casse del Lidl.

Ai due extracomunitari i carabinieri sono arrivati attraverso i tabulati delle carte clonate. Nel momento in cui hanno effettuato acquisti (in una gioielleria, in un distributore di benzina, [illegible] un negozio di telefonia e [illegible] [illegible] camiceria) sono stati rintracciati, pedinati e, l'altro ieri pomeriggio, fermati ed arrestati in corso Giulio Cesare a Torino. Entrambi sono pregiudicati [illegible] fissa dimora e non [illegible] riusciti a giustificare [illegible] provenienza di quelle carte. «E' solo la punta di un iceberg - confermano gli investigatori che da settimane stanno seguendo l'indagine e che hanno [illegible]volto anche il nucleo operativo antisofisticazione monetaria [illegible] Roma - ma potrebbe anche essere la pista giusta».

Per arrivare al [illegible] della banda che ha clonato migliaia di bancomat e finora incassato un bottino che sfiora i 300 mila [illegible] Frutto dei prelevamenti effettuati in centinaia di istituti di credito (da ogni [illegible] hanno ricavato mille euro [illegible] attraverso due prelievi agli sportelli) sparsi tra Parigi, Lione, Nizza. [gp. mag.]

[illegible] RAZZIA DEI LADRI NEGLI SPOGLIATOI

Giocatori derubati durante l'allenamento

I giocatori sono in campo che si [illegible] allenando, i ladri entrano negli spogliatoi e fanno razzia di portafogli e telefonini. Un bottino complessivo che supera i [illegible] mila euro. Domenica notte avevano già [illegible] di rubare il tosaerba. E' successo l'altra sera a Villareggia.

Come ogni martedì i calciatori delle due compagini dell'U.S. Rondissone-Villareggese, la prima squadra che milita in Prima Categoria girone C, [illegible] la Juniores che partecipa al Campionato Provinciale, si sono ritrovati p[illegible] l'allenamento settimanale. A bordo campo ci sono alcuni genitori dei giocatori più giovani e dei sostenitori della squadra. L'allenamento procede regolarmente, nessuno dei presenti, dirigenti compresi, nota persone sospette.

Alle 21 l'allenamento termina e i giocatori rientrano negli spogliatoi e [illegible] tutto sotto sopra.

Pochi istanti per verificare l'accaduto e subito si scopre che c'era stata la visita dei ladri. Quindi si procede ad un veloce inventario e risultano rubati 25 portafogli con [illegible]nterno denaro e diversi effetti personali e [illegible] ventina [illegible] telefonini cellulari. [illegible] [illegible] state invece rubate le chiavi delle macchine dei giocatori.

Scatta un controllo generale in tutta l'area sportiva e viene trovata la recinzione metallica esterna del campo [illegible] gioco tagliata con le cesoie.

Nel medesimo punto dov'era già stata recisa domenica notte e lunedì riparata, [illegible] lo scopo [illegible] rubare [illegible] tosaerba utilizzato(ma il colpo non era riuscito il quanto il [illegible] [illegible] privo di batteria per metterlo in moto).

«Alle 20,40 il magazziniere della società, Angelo Severina, è entrato negli spogliatoi e non c'era nulla fuori posto. Un grave danno, sopratutto per i documenti che d[illegible] [illegible]re rifatti», sottolinea il dirigente Walter Gamba. Sono intervenuti i carabinieri di Chivasso. [d. and.]

BUSSOLENO LA VITTIMA ERA UN MAROCCHINO

Operaio avvelenato da ossido di carbonio

Il freddo e la neve caduta sabato [illegible] sono [illegible]ti fatali per un marocchino domiciliato a Bussoleno: è rimasto avvelenato dalle esalazioni di monossido di carbonio [illegible] [illegible] braciere [illegible] legna [illegible] i quale [illegible] [illegible] [illegible] scaldarsi.

La vittima è Bouzekri Errami, 64 anni, di nazionalità marocchina, residente ad Al[illegible] in [illegible] Rocci, [illegible] ma da alcuni [illegible] domiciliato a Bussoleno in [illegible]ia Torino, 7 dove viveva solo (ha un figlio che vive in Emilia Romagna). Da alcuni anni lavorava presso la ditta di autotrasporti Walter Rosa Brusin con [illegible] a Bruzolo in località Posta, 9.

Sono stati proprio i suoi datori [illegible] lavoro a dare [illegible]ar[illegible] non vedendolo da due giorni. I vigili [illegible] fuoco di Susa insieme ai carabinieri di Bussoleno, coordinati dal maresciallo Francesco Indelicato, hanno quindi deciso di forzare [illegible] porta [illegible] ingresso dell'alloggio dove abitava in centro a Bussoleno.

Nell'alloggio era tutto in ordine ma quando sono arrivati nella camera hanno visto il corpo di Bouzekri Errami river[illegible] a terra vicino al letto dove [illegible] battuto la testa: [illegible] deceduto da diverse [illegible]e. Sul posto è poi [illegible] anche il medico del 118.

[illegible] referto di morte per arresto cardiocircolatorio è stato inoltre sottolineato: per possibile intossicazione da monossido di carbonio. La morte del marocchino risalirebbe alla serata di sabato scorso.

L'uomo era in tuta da ginnastica e forse si accingeva ad andare a dormire quando quasi certamente è rimasto avvelenato dal monossido di carbonio prodotto da [illegible] braciere [illegible] legna che aveva acceso nella stanza. Nella stessa camera c'era anche una stufa a gas ma i carabinieri hanno accertato che la bombola era chiusa.

La salma è poi stata composta nella [illegible] mortuaria dell'ospedale di Susa dove oggi verrà effettuata l'autopsia richiesta dal magistrato. [f. mor.]

in breve

MONASTERO, ASSOLTO L'EX SINDACO
Piero Machetta, 60 anni, per 34 anni sindaco di Monastero di Lanzo è stato assolto dal giudice del Tribunale di Ciriè Pier Giorgio Balestretti dall'accusa di lesioni ai danni di un operaio, Giovanni Bergagna Tepas, ex dipendente del comune di Monastero. Machetta, difeso dall'avvocato Rossa, [illegible] ritenuto dal pm Colace responsabile del grave infortunio riportato nell'estate del 2001 da Bergagna Tepas che era impegnato, alla guida di un mezzo meccanico, [illegible] spianare il pietrisco lungo la strada tra Marsaglia ed il rifugio di Salvin, quando precipitò con il mezzo in una scarpata, riportando gravi lesioni.

SUSA, CONDANNATO PER SPACCIO DI DROGA
Mohamed Riu, 26 anni residente a Meana di Susa ieri mattina è stato condannato per direttissima dal giudice Maria Cristina Pagano in Tribunale a Susa ad [illegible] e sei mesi di reclusione. [illegible] marocchino era da tempo sospettato di spaccio di droga e quindi controllato dai carabinieri di Bussoleno coordinati dal maresciallo Francesco Indelicato. L'altra sera infatti nella sua abitazione a Meana i militari avevano trovato 144 grammi di hashish.

NOMINATO COMMISSARIO DELLA VALCHIUSELLA
E' stato nominato il commissario prefettizio che rimarrà alla guida della comunità montana Valchiusella per i prossimi mesi. La dottoressa Romilda Tafuri si è insediata ieri, dopo il decreto che ha sancito lo scioglimento del precedente consiglio. Tra i suoi primi atti amministrativi ci sarà la richiesta ai dodici comuni dell'ente montano di nominare nuovi rappresentanti.

FAVRIA, FERITO IN UN INCIDENTE
E' ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Ivrea, Roberto Blessent, 36 anni, di Favria. Ieri pomeriggio era a bordo della sua Punto, lungo la provinciale per Front, quando ha tamponato con violenza [illegible] camion. E' stato soccorso dalla Croce Rossa di Rivarolo e da un'equipe del 118: l'elisoccorso lo ha trasportato in ospedale.

[illegible] PERCORSO AULLA TORINO-MILANO
Cambiamento di percorso sull'autostrada A 4 Torino-Milano, in seguito ai lavori dell'Alta Velocità. Dalle 21 del 21 alle 6 del 22, direzione Milano, obbligo di uscita su A5/Tangenziale Torino oppure Statale 11 con possibilità di rientro a Rondissone; chiuse le entrate di Settimo, Chivasso Ovest e Centro. Direzione Torino, chiusa l'entrata di Chivasso Centro. E ancora, dalle 21 del 22 alle 6 del 23, direzione Milano, obbligo di uscita a Chivasso Ovest con possibilità di rientro a Rondissone; chiuse le en[illegible] di Chivasso Ovest e Centro.

[illegible] REALE



Partigiani impegnati nella traversata del colle Galisia nell'inverno '44

Centro «Memoria delle Alpi» attivato alla Cà dal Meist

■ Novità alla Cà dal Meist sede della biblioteca della montagna Gianni Oberto, a Ceresole Reale. [illegible] occasione del 25 Aprile, che coincide quest'anno con il 60° anniversario della Liberazione, sarà attivato il Centro Rete del Canavese del progetto interegg «La Memoria delle Alpi» (www.memoriadellealpi.net). L'apertura [illegible] pubblico avverrà nei giorni festivi a partire da [illegible] maggio. «Al primo piano dell'edificio - spiegano all'Associazione Amici [illegible] Gran Paradiso, che coordina il Centro Rete - [illegible] allestite in modo permanente [illegible] mostre sulla tragedia della Galisia del novembre '44 e sulla Battaglia di Ceresole dell'estate di quello [illegible] anno; qui troveranno anche posto i [illegible] della biblioteca Oberto [illegible] alla Resistenza, alla guerra in montagna, e tutti i documenti fin qui raccolti [illegible] azioni in montagna durante la Liberazione in Canavese». Parallelamente il resto della biblioteca della montagna - che costituisce il nucleo principale [illegible] dotazione libraria - verrà trasferito [illegible] piano terreno della [illegible] Meist, dove avverrà la consultazione. Sulle pareti [illegible] questo locale, saranno ancora allestite le mostre promosse dagli Amici [illegible] Gran Paradiso. [illegible] lavoro [illegible] riorganizzazione della biblioteca hanno partecipato alcuni allievi del liceo ambientale dell'Istituto SS.Annunziata nell'ambito di uno specifico stage culturale-ambientale. Informazioni ai numeri 0124.953262 e 0124.953230 e sul sito www.granparadisoamici.it

Dalla prossima estate, sempre a Ceresole, anche al rifugio Mila, sarà attivato un totem informativo del progetto «La Memoria delle Alpi».

CASTELLAMONTE | L'EX COMANDANTE PARTIGIANO CONTESTATO DAL CENTRODESTRA E DA COMPAGNI DI LOTTA

Piero Piero «avvelena» il 25 Aprile

«Assurdo concedergli la cittadinanza onoraria»

Alessandro Ballesio

Basta il suo vecchio nome di battaglia, Piero Piero, per [illegible] gli episodi salienti della Resistenza in Canavese. Figura chiave, ma anche scomoda, spesso discussa per certe giornate della guerra partigiana che ancora oggi sono fonte di dib[illegible] [illegible] gli storici. Di sicuro, un personaggio che è rimasto sulla bocca di tutti, Piero Urati, classe 1922, il comandante del raggruppamento brigate Matteotti di[illegible] «Devito Giorgio». In tutti questi anni è stato quasi impossibile incontrarlo in una cerimonia pubblica, difficile perfino strappargli un racconto di quel tempo che ha vissuto [illegible] [illegible] protagonista. Ora ha [illegible] anni, da pensionato vive nel [illegible] alloggio in centro a Torino. [illegible] proprio adesso, dopo sessant'anni, torna [illegible] i riflettori: sabato sarà a Castellamonte, dove [illegible] giunta [illegible] centro sinistra guidata da Eugenio Bozzello, un [illegible] vecchio amico, ha deciso di conferirgli la cittadinanza onoraria in occasione del 60° anniversario della Liberazione. [illegible] tra [illegible] settimane, il 7 maggio, verrà presentata, proprio a Castellamonte, la sua autobiografia.

A far parlare, in città, è soprattutto la questione della cittadinanza onoraria. Quasi [illegible] decisione storica per il sindaco, che ricorda di averci già provato, quarant'anni fa: [illegible] lui ha sempre risposto di no, grazie. Ho saputo [illegible] e lui alla fine ha accettato. Era importante riconoscergli il merito di aver liberato con il suo coraggio [illegible] città dai nazifascisti». Di sicuro non è una decisione che può passa[illegible] inosservata, anzi.

Tra chi ha vissuto [illegible] guerra civile ci [illegible] pareri opposti. C'è chi si è schierato dalla [illegible] parte, come Ezio Novascone, 80 anni, che la Resistenza l'ha affrontata negli schieramenti di «Giustizia e Libertà» e adesso conserva gelosamente la memoria di quel periodo: «[illegible] giusto riconoscergli [illegible] imprese che hanno portato alla Liberazione, io non ho dubbi». Così Carlo Fornengo, 7[illegible] [illegible] che è passato dalla GL alla «Garibaldi», fino alla «Matteotti» di Piero Piero: «Lui si è battuto [illegible] la libertà, certi sbagli fanno parte di quel pe[illegible] così confuso e delicato».

Non la pensa così Maurizio Quagliolo, 80 anni: quando [illegible] aveva diciotto [illegible] [illegible] le file [illegible] «Giustizia e libertà»: «Non è giusto concedergli quel riconoscimento, non si fa del bene al ricordo. Certi atti che ha compiuto in Valle Soana sono da condannare, non possono essere accettati nemmeno adesso». Anche due partiti di cen[illegible] [illegible]tra rappresentati in consiglio (An e Udc) hanno condannato la decisione [illegible] Bozzello: «Sono troppi i f[illegible] poco chiari di cui è stato protagonista, il sindaco doveva agire con maggiore cautela. Vogliamo organizzare un dibattito pubblico per spiegare chi era dav[illegible]vero Piero Piero».

Lo stesso Urati, che ieri [illegible] a Castellamonte mentre in municipio veniva presentato il programma per il 25 aprile, ammette di essere stato odiato e invidiato, [illegible] è anche venuto il tempo di far chiarezza su quello che è successo davvero, sessant'anni fa». Ne parle[illegible] nella [illegible] autobiografia, dove non mancheranno due temi scottanti, che ancora oggi dividono gli storici e i reduci di quel periodo: la battaglia [illegible] Ozegna e lo scontro [illegible] il battaglione «Barbarigo» del capitano Bardelli, e poi la vicenda della cassa con il denaro della divisione «Monterosa», [illegible] consegnare all'allora Prefetto Passoni. Due questioni a lungo dibattute che hanno alimentato un [illegible] e proprio mistero, quello che ancora oggi circonda la figura del comandante Piero Piero.



«Piero Piero» durante la Resistenza



Pietro Urati come è oggi, a sessant'anni dalla fine della guerra

FITTA SERIE DI APPUNTAMENTI ANCHE A CUORGNE' E A CASTELLAMONTE

Rivarolo nella Resistenza si racconta

Un film inedito sulla tragica fine in Val Soana di Lodovico Peila

«Storie rivarolesi della Liberazione» è il titolo della serata organizzata a Rivarolo dal gruppo "Laboratorio insieme", dall'Anpi e dal Centro rete del Canavese per il progetto «La memoria delle Alpi». L'appuntamento è per questa [illegible] alle 21 nella sala comunale polivalente di via Peila: ci saranno le testimonianze dei partigiani Gina Vittone, Dante Meaglia, Silvio Gedda, Domenico Marchetto con interventi di Riccardo Poletto e Romolo Scavini. Conduce Guido Novaria, de "La Stampa". Alle 21,45 proiezione del [illegible]ato realizzato da Alerino Peila "Na [illegible]" (Una scelta), in memoria di Lodovico Peila, quindi presentazione del programma dell'escursione a Pian Lavina "Sui sentieri dei partigiani: il vallone di Forzo" promossa dal Cai di Rivarolo domenica [illegible] maggio. Alle 22,15 brani a cura del liceo musicale [illegible] Rivarolo e letture, dedicati ai caduti della seconda guerra mondiale.

Sabato, alle 11,30 in sala Lux "Tra storia e memoria: i luoghi della Resistenza [illegible] Canavese" con Luciano Boccalatte e Andrea D'Arrigo dell'istituto piemontese per la Storia della Resistenza e della società contemporanea. Conduce Domenico Rosboch. L'ingresso è libero. A Cuorgnè, invece, il Comune, l'Anpi e l'istituto "XXV Aprile" organizzano per sabato alle 9,30 nel cinema Margherita la proiezione del film "L'isola in via degli uccelli", sulla storia del ghetto di Varsavia. Alle 15,30 nell'ex chiesa della Santissima Trinità presentazione di due pubblicazioni in ricordo dei partigiani Giovanni Luigi Braggio (ex [illegible] di Cuorgnè) e Renato Bazzarone (ex sindaco di Alpette). Sempre sabato, a Castellamonte, dopo la [illegible] di cittadinanza onoraria [illegible] Piero Urati, consegna delle medaglie e libro ricordo ai sindaci e ai consiglieri comunali della città dal 1946 ad oggi. Di seguito spettacolo dei Foce Carmosina "Sacco e Vanzetti, [illegible] zoni d'amore e libertà". Lunedì l'intitolazione della piazza [illegible] frazione Sant'Antonio al partigiano Ernesto Pagliero.

IVREA

Tentata truffa [illegible] ipnosi

A sentirla raccontare questa storia [illegible] stenterebbe quasi a crederle. Eppure è accaduto davvero: Rosanna, 30 anni, di Ivrea, pochi giorni fa è stata avvicinata da una donna [illegible] trentina, distinta e con [illegible] fare e atteggiamenti cortesi. Non sapeva che stava per finire in trappola: vittima - la cronaca è piena di storie così - di una persona senza scrupoli e che, presagendole [illegible] peggiori disgrazie, l'ha convinta ad andare in banca e prelevare 750 [illegible] Una parte del compenso perché la donna potesse togliere alla malcapitata un malocchio che non ha mai avuto e una malattia che [illegible] esiste.

Rosanna si è ripresa in tempo ed è riuscita [illegible] evitare di [illegible] raggirata prima che fosse troppo tardi. Ha raccontato la sua storia in commissariato, dove ora c'è una segnalazione, e adesso vuole evitare [illegible] altre persone cadano in quella rete. Spiega: «Stavo entrando in macchina quando si è avvicinata questa donna bionda, avrà avuto 38, massimo 40 anni. Mi ha parlato e lo faceva in modo pacato ma molto convincente. L'ho fatta addirittura salire in macchina e portata [illegible] me in banca, alla Crt: diceva che avevo il malocchio, che mio marito mi tradisce e che [illegible] non le davo subito mille e [illegible] [illegible] non ne uscivo più». E poi che [illegible] è accaduto? «Avevo già preso il denaro, 750 euro, lo tenevo in mano con lei che era seduta accanto a me, in macchi[illegible]...». Rosanna ripercorre quei minuti con la mente e [illegible] dice che qualcosa, quella donna, de[illegible] averle fatto per costringerla a prendere il denaro: «Mi [illegible] addirittura arrabbiata perché la banca non mi aveva permes[illegible] di prelevare tutti i mille e 500 euro che quella strega mi chiedeva». Dice, Rosanna, [illegible] essere stata ipnotizzata: «E' stato un [illegible] movimento brusco in macchina a farmi riprendere e a realizzare che mi stava truffando. Così l'ho cacciata: però prima di andarsene mi ha chiesto 10 euro. Glieli ho dati quei soldi perché, in quel momento, [illegible] solo che se ne andasse via...». [gp. mag.]

IVREA

Processato per molestie telefoniche

Su di lui c'è già una condanna per molestie telefoniche e minacce: un anno per quelle telefonate fatte nel [illegible] della notte e quasi tutti i giorni, condite di sospiri e frasi oscene ad un'operatrice [illegible] [illegible] center [illegible] [illegible] [illegible] invaghito.

La sentenza emessa dai giudici di Ivrea non gli è bastata. [illegible] Pierangelo Fossati, 41 anni, di Luino (in provincia di Varese) è [illegible] alla carica. Altre telefonate, altre molestie, altre frasi oscene e complimenti irripetibili rivolti questa volta ad un'operatrice [illegible] Wind, la compagnia telefonica che ha un call center anche a Ivrea. Ancora una volta, la smania irrefrenabile di corteggiare pesantemente e all'ombra di una cornetta telefonica le operatrici dei call center di via Jervis lo riporta davanti al giudice.

L'altro ieri [illegible]a del Tribunale di Ivrea la ragazza vittima dei «complimenti» insistenti di Fossati ha raccontato di quelle telefonate, iniziate il primo maggio di due anni fa, quando sulla sua utenza telefonica era arrivata una prima chiamata anonima. «Il contenuto delle telefonate? - ha rispo[illegible] al pm che le chiedeva i dettagli di quelle chiamate - Sempre lo stesso e sempre le [illegible] proposte sessuali». Ha [illegible] di quella [illegible] [illegible] uomo sui trent'anni con forte accento milanese, a volte ansimava, a volte parlava chiara[illegible] ma sempre utilizzando [illegible] stesse [illegible]le oscene. Un incubo, [illegible] Ad incastrarlo sono stati i tabulati telefonici acquisiti dalla polizia: almeno quaranta telefonate fatte dall'utenza telefonica di Fossati [illegible] di una ventina di giorni, oltre a svariati sms. Il processo è [illegible] rinviato al 7 ottobre. [gp. mag.]

RIVAROLO

Falso dentista Chiesto rinvio a giudizio

E' stata chiusa l'indagine, con la richiesta di [illegible] a giudizio, per Alberto Morzone, [illegible] anni, di Rivarolo, accusato di esercizio abusivo della professione medica. Ora dovrà essere fissata la data del giorno in cui dovrà comparire davanti al gup.

La vicenda risale allo scorso [illegible] quando [illegible] [illegible] ricevuto l'avviso di garanzia che lo avvertiva dell'apertura di indagine [illegible] [illegible] confronti. A scoprire l'inganno (Morzone avrebbe effettuato prestazioni dentistiche [illegible] averne titolo e facendosi pagare profumate parcelle) [illegible] [illegible] la Guardia [illegible] Finanza, [illegible] al libero professionista (in passato titolare della società Amso, poi fallita nel 1997) [illegible] un'indagine di natura fiscale. Da alcuni [illegible]si, infatti, i militari del comando brigata di Cuorgnè stavano battendo il territorio altoca[illegible] alla ricerca di evasori fiscali.

Una lunga lista di nomi [illegible] liberi professionisti e imprenditori nella quale era finito [illegible] Alberto Mor[illegible]e. Su di [illegible] c'era il sospetto che svolgesse l'attività in nero, cioè senza emettere fattura fiscale al termine della prestazione [illegible]e.

Nel frattempo, però, i militari avev[illegible] anche raccolto alcu[illegible] indiscrezioni sulla base delle quali si ipotizzava che Morzone non [illegible]e titolo per operare i pazienti. E' [illegible] stato durante [illegible] controllo effettuato nel marzo scorso all'interno suo studio che il finto dentista era stato smascherato. «Non sono io ad operare i pazienti - si era giustificato con i finanzieri una volta scoperto -, lo fanno i medici che un paio di volte alla settimana vengono qui da me e utilizzano le mie attrezzature». Spiegazioni che ora [illegible] fornire ai magistrati. [gp. mag.]

D[illegible]

MUSICA DAL VIVO. All'Hopstore di via Lago San Michele a Ivrea si esibisce, [illegible] 22,15, il Claudio Angeleri Quartet (Claudio Angeleri, pianoforte; Guido Bombardieri, sax alto e clarinetto; Stefano Bertoli, batteria; Marco Esposito, basso), che ripercorre in chiave jazzistica il mondo della [illegible] [illegible] ed europea. Domani sera sono invece di [illegible] i Segnali Caotici, una band che propone le cover dei Nomadi. Gli appuntamenti sono a ingresso libero.

[illegible] HACK. Una [illegible] singolare, alle 21, al Teatro Giacosa di Ivrea: va in scena "Variazioni sul cielo", scritto e interpretato da Margherita Hack e Sandra Cavallini, drammaturgia [illegible] Fabio Massimo Iaquone e Sue Jane Stoker, scene di Cristian Taraborrelli, musiche di Valentino Corvino eseguite da C-Project (Valentino Corvino violino ed elettronica, Stefano [illegible] percussioni, Andrea Agostani tastiere, basso [illegible] elettronica). La regia e le creazioni video [illegible] di [illegible] Massimo Iaquone. Per informazioni rivolgersi a Il Contato del Canavese (0125/641161, ilcontato@libero.it, www.teatrogiacosa.it).



Margherita Hack

SCUOLA DEI DIRITTI. Organizzato dal Coordinamento Sanità e Assistenza tra i movimenti di base di Ivrea, si svolgono, nel salone pluriuso comunale [illegible] Banchette, gli incontri della Scuola dei Diritti, che ha l'obiettivo di conoscere i problemi e tutelare i diritti dei più deboli. Oggi alle 17.30 interviene Frida Tonizzo (assistente sociale dell'Associazione Nazionale Famiglie Adottive e Affidatarie) sul tema "Minori con famiglie in difficoltà: luci e ombre nella prospettiva di chiusura degli istituti nel 2006".

[illegible] [illegible] lezioni dell'Unitre Alto Canavese proseguono, alle 15.30 all'istituto "Morgando" di Cuorgnè, con una conferenza di Maria Rosa Abà e Danilo Vittone dedicata al film "Edward mani di forbice" del regista americano Tim Burton.

A TAVOLA. La trattoria [illegible] Fornel di via Bruno Filippi ad Alice Superiore continua a proporre serate a tema: [illegible] venerdì 22 a domenica 24 viene presentata la tradizionale zuppa di ajucche; lunedì 25, in occasione della [illegible] della Liberazione, menu a [illegible] euro tutto compreso. Informazioni: elfornel@elfornel.it, 0125/78453.

FOTOGRAFIE. Al rifugio "Massimo Mila" di Ceresole Reale è allestita la mostra di fotografia alpina "Angoli di montagna" di Cecilia Genisio, già presidente della sezione di Rivarolo [illegible] Cai. Per informazioni: 0124/953230.

[illegible]. Serata speciale, alle 20.30 alla vineria enoteca La Brenta di via [illegible] 1 a Quincinetto. "Les Cretes & Costantino Charrère di Aymavilles" è il titolo dell'appuntamento, dedicato a due delle più importanti realtà enologiche della Valle d'Aosta. Vitigni autoctoni e internazionali coltivati con cura e rispetto per l'ambiente, e vini che [illegible] ogni [illegible] ai [illegible] livelli qualitativi. [illegible] Brenta ha organizzato una cena-degustazione per incontrare l'artefice di questi successi: Costantino Charrère. Il prezzo è di [illegible] euro, prenotare allo 0125/757276.

SCULTURA E INTAGLIO. Nell'ambito della 23ª edizione della Mostra dell'Artigianato e degli Antichi Mestieri che avrà luogo sabato [illegible] e domenica 5 giugno 2005 a Pont Canavese, è in programma il terzo concorso di scultura ed intaglio del legno. Le informazioni su: regolamento, premi e modalità di adesione si possono ottenere consultando il sito ufficiale del Comune di Pont Canavese www.comune.pontcanavese.to.it nella parte dedicata alle News oppure telefonando al n. 0124-86616 (ore serali).

A CURA DI [illegible]

Vetrina Attività Commerciali

TECNOCASA® FRANCHISING NETWORK
[illegible] commerciali

VALUTAZIONI GRATUITE - NESSUN ANTICIPO
E NESSUN RIMBORSO SPESE
COMPENSO PROVVIGIONALE SOLO [illegible] DEFINIZIONE DELL'AFFARE

Affiliato **STUDIO TORINO COMMERCIALE S.A.S.** - [illegible] San [illegible] - Tel. [illegible] - Fax [illegible]

[illegible]GGI – ZONA C.SO CASALE – Locale [illegible] mq 60 ca. in ottimo [illegible] interno con [illegible] postazioni [illegible]. ATTIVITÀ AVVIATA [illegible] INCREMENTARE. (Rif. 276)
PREZZO: Euro 13.000

AGENZIA VIAGGI – ZONA CENTRO – Ricercasi SOCIO AMMINISTRATORE per la gestione in franchising di un punto vendita in zona strategica. (Rif. 235)
PREZZO: Euro 22.[illegible]

ALIMENTARI – ZONA [illegible] PAGNA – FRONTE MERCATO, ottimo locale di mq 40 [illegible] più magazzino di [illegible]. [illegible] Avviamento ultra [illegible]. Incasso giornaliero di Euro [illegible] ([illegible]. 277)
ANTICIPO: Euro [illegible]

[illegible] – TORINO NORD – Vicinanze ospedale, locale [illegible] mq 55 ca. in ottimo stato con [illegible]on contratto d'affitto. ATTIVITÀ AVVIATISSIMA con incasso giornaliero di Euro 450,00. (Rif. 262)
ANTICIPO: Euro [illegible]000

BAR/SELF SERVICE – ZONA P.ZZA DERNA – Locale di mq 80 ca. plurivetrinato con 55 coperti. Licenze A+B. Incasso giornaliero [illegible] Euro 500. AVVIAMENTO ULTRADECENNALE. AMPIE DILAZIONI. (Rif. 266)
ANTICIPO: Euro 35.000

BAR – ZONA PIAZZA VITTORIO – Splendido locale ANGOLARE di mq 80 ca. Arredamenti e attrezzature in ottimo stato. Incasso giornaliero medio [illegible] Euro [illegible]. Orario corto. AMPIE DILAZIONI. (Rif. [illegible])
ANTICIPO: Euro [illegible]0.000

BAR – SETTIMO T.SE – Locale di mq 40 ca. in posizione strategica. Incasso giornaliero di Euro 350. ORARIO CORTO. (Rif. 242)
ANTICIPO: Euro 60.000

BAR – CIRIÈ - Splendido locale di mq 100 ca. con AMPIO [illegible]HORS. [illegible] e attrezzature a norma e in ottimo stato. Incasso giornaliero Euro 400. Orario corto. (Rif. 269)
ANTICIPO: [illegible]68.000

[illegible] – ZONA VIA PO - Splendido locale di mq 100 ca. con arredi e attrezzature di ottimo livello. Buon volume [illegible]. [illegible]ZA B. POSSIBILITÀ VENDITA MURI. (Rif. 174)
ANTICIPO: [illegible] 70.000

BAR – SETTIMO T.SE – SPLENDIDO LOCALE SERALE di mq 1[illegible] con arredi e attrezzature [illegible] a norma e in [illegible] stato. Licenze A+B. Incasso giornaliero [illegible] 600 ca. Apertura pomeridiana. Perfette condizioni interne. (Rif. 257)
ANTICIPO: Euro 105.000

EDICOLA – ZONA C.SO [illegible] UMBRIA – Locale [illegible] norma di mq 22 ca.

ATTIVITÀ AVVIATISSIMA con levata settimanale [illegible] Euro 4.000. Contratto d'affitto di Euro [illegible] mensili appena stipulato. (Rif. 251)
[illegible] **IN AGENZIA**

FERRAMENTA/[illegible] – ZONA BORGO VITTORIA – Locale di mq 120 con [illegible]vviamento trentennale. Volume d'affari annuo [illegible] Euro 120.000 ca. (Rif. 250)
ANTICIPO: Euro [illegible]

[illegible] - [illegible] VANCHIGLIETTA - Locale angolare di mq 100 ca. plurivetrinato [illegible] mq 18 di laboratorio gastronomico. Incasso giornaliero Euro 600 (Rif. 267)
ANTICIPO: Euro 45.000

PUB – ZONA UNIVERSITÀ – Splendido e particolare locale serale di mq 600 ca. in palazzina indipendente, con sala fumatori e dehors interno cortile. Volume d'affari an[illegible] di [illegible] 400.000. ATTIVITÀ AVVIATISSIMA [illegible] musicali e concerti. (Rif. 278)
ANTICIPO: Euro 100.000

RISTORANTE/PIZZERIA – ZONA STAZIONE DORA – Locale di mq [illegible] ca. [illegible] 60 coperti [illegible]. ATTIVITÀ AVVIATA [illegible] buon contratto [illegible] LEGNA. (Rif. 215)
[illegible]

RISTORANTE/PIZZERIA – MONCALIERI – Locale di mq 180 ca. con 80 coperti interni. Possibilità dehors interno. Buon volume d'affari INCREMENTABILE. (Rif. 270)
ANTICIPO: Euro [illegible]000

RISTORANTE – ZONA BORGO DORA – Splendido locale di mq 110 ca. con dehors estivo (30 coperti). Arredi e [illegible] a norma. Licenze A + B con 50 coperti interni. ATTIVITÀ AVVIATISSIMA con ottimo volume d'affari. POSSIBILITÀ VENDITA MURI. (Rif. 248)
[illegible]: Euro 50.000

RISTORANTE – ZONA BORGO DORA – Locale di mq 185 ca. con 85 coperti. Arredi e attrezzature in buono stato e a norma. Dehors estivo con 55 coperti. Attività con AVVIAMENTO DECENNALE. POSIZIONE STRATEGICA. Incasso giornaliero Euro 1.500. AMPIE DILAZIONI. (Rif. 183)
ANT[illegible]: Euro 80.000

RISTOR[illegible] – [illegible]LISSI[illegible] – Splendido locale di mq 180 ca. con 70 coperti; arredamenti e attrezzature in ottimo stato. [illegible] giornaliero di Euro 700. POSIZIONE [illegible]GICA. (Rif. 273)
ANTICIPO: Euro 80.000

RISTORANTE/PIZZERIA/PUB – AD.ZE [illegible] – Locale angolare [illegible] 160 ca. plurivetrinato con 70 coperti. AVVIAMENTO ULTRAVENTENNALE. (Rif. 271)
ANTICIPO: Euro 60.000

RISTORANTE – ZONA QUADRILATERO – Esclusivo [illegible] di mq 100 [illegible] in splendido [illegible] d'epoca con 80 coperti e dehors estivo. Attrezzature in perfetto stato. Volume d'affari [illegible] 3[illegible].000. AVVIAMENTO ULTRADE[illegible] ([illegible]. 239)
ANTICIPO: [illegible]uro 60.000

RISTO[illegible] – [illegible]A C.SO VITTORIO – OTTIMA POSIZIONE. Locale di mq 130 ca. con 70 coperti, [illegible] A LEGNA. Incasso giornaliero di Euro 1.[illegible] AVVIAMENTO ULTRAVENTENNALE. (Rif. 275)
ANTICIPO: [illegible]

[illegible] – QUADRILATERO ROMANO – RINOMATA [illegible] AVVIATISSIMA. ATTIVITÀ. Splendido locale di 120 mq. ca. più dehors estivo. Volume d'affari annuo di Euro 330.000. Contratto di locazione [illegible] 810 Euro/mese appena stipulato. AMPIE DILAZIONI. (Rif. 274)
ANTICIPO: Euro 140.000

RISTORANTE/PIZZERIA – [illegible] LATERO – Splendido locale di mq 200 ca. con soffitti a volta e mattoni a vista. 80 coperti interni più 40 nel dehors. Volume d'affari annuo di Euro 500.000 ca. (Rif. 283)
INFORMAZIONI IN AGENZIA

STUDIO DI R[illegible] [illegible] SALE PROVA – ZONA VANCHIGLIETTA/PRECOLLINA – Locale di mq 300 ca. composto da 3 [illegible]le prova complete [illegible] strumenti [illegible] attrezzature [illegible] più [illegible]o di registrazione. Buon volume [illegible]ffari annuale. (Rif. 264)
ANTICIPO: Euro 25.000

SUPERMARKET – ZONA UNIVERSITÀ – Locale di mq 350 ca. AVVIAMENTO ULTRADECENNALE con VOLUME D'AFFARI ANNUO DI EURO 650.000. ([illegible]. 272)
ANTICIPO: Euro 40.000

VIDEOTECA – ZONA LA BARCA – Locale di mq 25 ca. COMPLETAMENTE AUTOMATIZZATO. Tre self service. Incasso mensile Euro 2.000 ca. Incrementabile. Contratto d'affitto 6+6 stipulato nel 2002 a Euro 130/mese. (Rif. 259)
PREZZO: Euro 40.000

WINE BAR – [illegible] UNIVERSITÀ – Splendido [illegible]e plurivetrinato [illegible] mq [illegible] ca. con arredi e attrezzature di ottimo livello. Incasso giornaliero di Euro 550. Cedesi per trasferimento. VERO AFFARE. (Rif. 247)
ANTICIPO: Euro [illegible]

OGNI AGENZIA [illegible] UN [illegible] [illegible] È AUTONOMA

Vetrina per le Imprese

TECNOCASA® FRANCHISING NETWORK
immobili [illegible]

Affiliato **S.T.I.**
Via Cernaia, 31/C - 10122 Torino
Tel. 011.563.40.30 - Fax 011.563.41.80
e-mail tocab@tecnocasa.it

AFFITTO

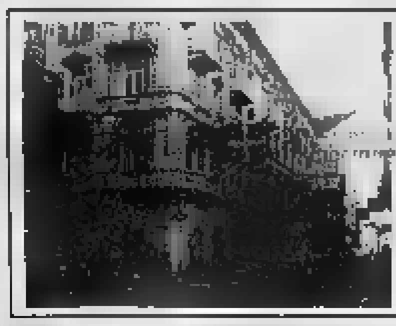
[illegible] Arsenale locale commerciale, buone condizioni interne	Euro	600,00
Via Cernaia locale commerciale, forte passaggio pedonale	Euro	1.600,00
C.so San Maurizio locale commerciale 3 vetrine, ideale [illegible] ristorazione	Euro	2.200,00
Via Juvarra ufficio di [illegible] vani salone e servizi	Euro	900,00
Via Carlo [illegible] ufficio [illegible] 170 mq., 5 vani, servizi interni	Euro	1.700,00
Via Giolitti in splendido palazzo dell'Antonelli proponiamo in locazione ufficio showroom con affaccio su piazza M. Teresa	Euro	3.000,00

[illegible]

Via Rossini locale commerciale di mq. 50, servizi interni	Euro	80.000,00
Via S. Quintino locale commerciale open space di mq. 50	Euro	95.000,00
Via S. Domenico v.ze via Garibaldi laboratorio/loft di mq. 200	Euro	160.000,00
[illegible] Barbaroux v.ze p.zza Castello laboratorio/loft di mq. [illegible]	Euro	205.000,00
[illegible] negozio 2 vetrine mq. 180	Euro	340.000,00



[illegible] Massimo v.ze via Po laboratorio/loft di mq. 21[illegible]
Euro 250.000,00



[illegible] Vittoria locale commerciale con particolari d'epoca
Euro 550.000,00



P.zza [illegible] Teresa nella prima corte di [illegible] dei palazzi più importanti [illegible] firma Alessandro Antonelli proponiamo ufficio showroom di 12 vani [illegible] alta rappresentanza
Euro 800.000,00

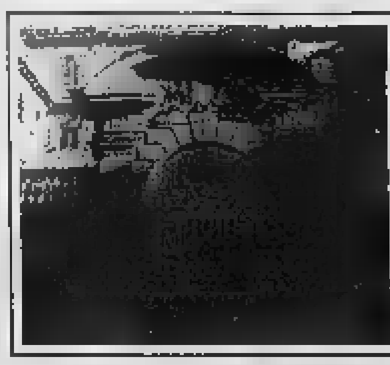
Vetrina Residenziale

TECNOCASA® FRANCHISING NETWORK

Affiliato **[illegible] TORINO [illegible]**
Via Accademia Albertina, [illegible] - 10123 Torino
Tel. 011.812.25.60 - 812.31.97



Piazzetta Madonna degli Angeli
mq. 120 ca. - In stabile con ascensore, appartamento tot. da ristrutturare, cantina. Molto luminoso
[illegible] 293.000,00



[illegible] Lagrange
mq. 170 ca. - In splendido stabile con cortile XVIII sec., appartamento su due livelli. Ristrutturazione [illegible] assoluto pregio.
[illegible]



Pressi [illegible] Lagrange
mq. [illegible] ca. - Stabile d'epoca, ingresso living [illegible] soggiorno, cucina, disimpegno, camera, bagno. Ottimo stato
Euro 275.000,00

Via Giolitti / via Pomba
mq. [illegible] ca. - Palazzo Thaon di Revel, splendido scalone fine '600, ingresso, corridoio, soggiorno, sala da pranzo, angolo cottura, camera, bagno, cantina
Euro 260.000,00



[illegible] C. Vittorio
mq. 50 ca. - In bello stabile d'epoca, bilocale in fase di ristrutturazione, finiture di alto livello, arredamento incluso nel prezzo
[illegible] 150.000,00



Via [illegible]
mq. 100 ca. - pressi via Della Rocca, [illegible] camere, soggiorno, cucinotta, bagno, ampio balcone. Risc. autonomo
Euro 229.000,00



OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA

LA STAMPA

GIOVEDÌ 21 APRILE 2005. ANNO 139. [illegible] 109. € 0,90 [illegible] ITALIA (PREZZI TANDEM ED [illegible] ULTIMA) SPED. ABB. [illegible] L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, [illegible] TO [illegible].lastampa.it

Eni
L'energia siamo noi

APERTA LA CRISI DI GOVERNO. DA STAMANE LE CONSULTAZIONI. LA LEGA: GIU' LE MANI DALLE RIFORME. PRODI: LA FIDUCIA AL PREMIER RITIRATA DAGLI ELETTORI

Berlusconi si dimette, ma punta al bis

«Ho già in testa la lista dei ministri». Fini e Follini: bene così

ROMA. La crisi di governo è aperta. Berlusconi si è dimesso ieri pomeriggio, dopo 1410 giorni, un record. Ma già domani il Capo dello Stato dovrebbe conferirgli un nuovo incarico dopo le consultazioni di prammatica. A quel punto il premier avvierà subito le trattative con gli alleati: «Ho già in testa - ha assicurato - la lista dei nuovi ministri». Dopo il discorso di ieri in Senato e le dimissioni, Fini e Follini si sono dichiarati soddisfatti. [illegible] adesso è [illegible] Lega il vero ostacolo [illegible] del Berlusconi-bis. Per recuperare An e Udc, infatti, Berlusconi deve convincere il Carroccio a cedere il ministero delle Riforme, compensando forse Calderoli con la poltrona di vicepremier. Critiche dall'Unione, che vorrebbe elezioni anticipate: «La fiducia a Berlusconi - ha [illegible] Prodi - l'hanno ritirata gli elettori». di [illegible], [illegible] Mattina, Magri, Martini e Rampino DA PAG. 2 A PAG. [illegible]

I SERVIZI

L'AMAREZZA DEL CAVALIERE
«Non capisco la scelta di An questo passaggio serve solo a indebolire la [illegible] immagine»
Augusto Minzolini A PAGINA 3

LA PAURA DEL VOTO A GIUGNO
La Cdl teme di non avere il tempo di recuperare il distacco dall'Unione e vuole le elezioni solo nel 2006
Federico Geremicca A PAGINA 2

ULIVO, UN ANNO PER CONTARSI
Federatori contro «rutelliani» Il progetto del Professore non piace all'ex sindaco di Roma
Riccardo Barenghi A PAGINA 5

PROGRAMMA BIPARTISAN PER UN ANNO

Luigi La Spina

PASSAGGIO davvero amaro, questo, per Berlusconi. Ha visto infrangersi il sogno di un governo che potesse durare per [illegible] legislatura. Ha dovuto ammettere la gravità del segnale elettorale inviatogli dai suoi elettori. E' stato costretto a sottoporsi a quei riti costituzionali delle dimissioni, annunciate in Parlamento e formalizzate al Quirinale, che, qu[illegible]lta, gli hanno precluso la più sbrigativa pratica del rimpasto. Il presidente del Consiglio ha rivelato, nel suo discorso ieri al Senato, l'amarezza di questo momento, con quel candore politico che, da una parte, è sincero specchio [illegible] sua mentalità e, dall'altra, [illegible] far trasparire per non rinunciare a quell'immagine di innovatore della politica a cui vuole restare legato.

I colpi di scena sono sempre possibili, come lo stesso premier ha recentemente dimostrato. La questione del ministro per [illegible] Riforme, da confermare o da togliere alla Lega, è ancora aperta. Sono soprattutto ancora aperti altri problemi più «sotterranei», dalla Rai alla gestione degli interventi per [illegible] Sud. Ma, tra qualche giorno, il Berlusconi [illegible] dovrebb[illegible] varato.

Un governo destinato a durare meno di un [illegible] e con il compito di consegnare il Paese alle urne corre due rischi contrapposti, entrambi molto pericolosi. Quello di [illegible] riuscire a fare quasi nulla, per l'esiguità del tempo assegnato e per la fragilità [illegible] politica che la scadenza [illegible] voto tende irresistibilmente [illegible] allentare. Oppure, quello di fare troppo, cioè di riuscire ad affondare i già precari conti dello Stato in una [illegible] irresponsabile ad assicurarsi la riconoscenza del maggior numero [illegible] clientele elettorali.

Tra il primo e il secondo pericolo, lo spazio per un governo che sia utile, oltre che ai partecipanti, anche ai cittadini è abbastanza esiguo. Una riduzione delle tasse, con lo stato attuale del bilancio statale, non è possibile e, come conferma anche l'interessante indagine del Censis divulgata ieri, l'effetto sul cittadino non è avvertito, se si limita, per la grande maggioranza dei contribuenti, a marginali aumenti in busta paga. D'altra parte, l'elenco degli interventi praticabili è abbastanza condiviso anche dalle parti sociali: riduzione delle imposte che gravano sul costo del lavoro, aiuti per sostenere la competitività delle imprese e i livelli dell'occupazione, provvedimenti per il Sud. Tutte misure da varare nei limiti di una difesa attenta dei conti statali.

Poiché gli effetti positivi [illegible] questo programma andrebbero raccolti dalla maggioranza che vincerà nella prossima legislatura, sarebbe auspicabile che, solo per queste misure, il prossimo governo e l'opposizione si impegnassero a un sostanziale accordo. Un'intesa specifica e limitata che nulla toglierebbe alle profonde distinzioni che restano e re[illegible]ranno tra i due schieramenti e che non impedirebbero affatto una campagna elettorale all'insegna di un duro confronto. La propost[illegible] è banale e ingenua e, molto probabilmente, sarà respinta. Ma qualche volta, è lecito sognare.

[illegible]
Riti e liturgie da Prima Repubblica in cui erano maestri Craxi e Nicolazzi
Fabrizio Rondolino A PAGINA 4

PESA LA SITUAZIONE NEGATIVA DEL MERCATO DELL'AUTO

Borsa, Fiat scende ancora Marchionne compra azioni

TORINO. Un'altra giornata difficile per le azioni Fiat in Borsa: spinto al ribasso da un'ondata speculativa, il titolo è sceso fino a -7,2% per poi recuperare chiudendo a -4,2%. Ieri intanto, alle dichiarazioni rassicuranti sul raggiungimento degli obiettivi finanziari, sulla conferma dei termini del prestito convertendo e sul fatto che non ci sia necessità di liquidità a breve, s'è aggiunta la notizia che l'ad Marchionne ha acquistato [illegible] azioni ordinarie del Gruppo per un controvalore di 1 milione e 12 mila euro. Comazzi A PAG. 19

ARRIVA A MAGGIO

COMFORT E LUSSO NELLA NUOVA CROMA
Per l'ammiraglia del Lingotto, spazio finiture di prestigio e grandi motori
Blanco, Forni e Villani [illegible] 39

BENEDETTO XVI [illegible] MESSA CON I CARDINALI, POI [illegible] TRA LA FOLLA

«Wojtyla mi dice: non avere paura»



Papa Ratzinger (nella foto Reuters) circondato dai bimbi tra la folla dei fedeli nella sua prima uscita — Corbi, Galeazzi, Nicoletti, Tosatti e Verna [illegible] PAG. 5 A PAG. 11

EUTANASIA



LA CASSAZIONE: [illegible]
I giudici dicono no alla richiesta del padre di staccare la spina dopo tredici anni Lui: non mi arrendo
Massimo Numa A PAGINA 14

CALCIO



IL MILAN [illegible] LA JUVE IN VETTA
Bianconeri sconfitti in casa dall'Inter La squadra di Ancelotti batte il Chievo Il Toro vince ed è terzo
SERVIZI NELLO SPORT

NON SI SENTE ANCORA PAPA

Igor Man

BENEDETTO XVI, il primo Pontefice tedesco dopo novecento anni, ha anticipato la sveglia mattutina dopo [illegible] breve [illegible] ristoratore. Le abituali flessioni, la solita parca prima colazione e via in ufficio. Questa volta, però, non c'è andato a piedi [illegible] ha fatto in 24 anni, lui che [illegible] da buon [illegible]guardo bavarese, bensì con la Mercedes [illegible] d'ordinanza, bandierine sul cofano. Dalla Casa di Santa Marta al palazzo dov'è (dov'era) il suo ufficio, la distanza è breve e Benedetto XVI che ancora «non si sente Papa» (ma l'impressione è che si calerà presto, anzi prestissimo, nel ruolo) avrebbe voluto, appunto, percorrerla pedibus calcantibus ma davanti allo sgomento di quelli della sicurezza, ha voluto rinunciarci. Il tempo di chiudere alcune pratiche d'ufficio, anzi del Santo Uffizio, un rapido incastro nel testo dell'Omelia e via alla Sistina per la prima messa da Papa.

La messa, ci dicono, così intensamente partecipata, le venature di commozione nella voce già sommessa hanno piuttosto provato il Papa che

CONTINUA [illegible] PAGINA 10 PRIMA COLONNA

SERVIZI

SENSIBILITÀ FEMMINISTA
La «Lettera sulle donne» del 2004 rivela una visione non dogmatica
Lucia Annunziata A PAGINA 11

[illegible] ANTI[illegible]
Sulla stampa britannica toni fotografie e titoli irriverenti
Mattia Feltri A PAGINA 9

PIAZZE PIENE, CHIESE VUOTE
La folla che ha invaso Roma non si rivede nelle parrocchie
[illegible] La Licata A PAGINA 11

«CARO RATZINGER, TI SCRIVO»
Fra la posta della rubrica curata per Famiglia Cristiana
Chiara Beria di Argentine A PAGINA 9

UNA SFIDA ALL'EUROPA LAICA

Gian Enrico Rusconi

PAPA Ratzinger imporrà una nuova intransigente chiarezza nel rapporto tra laici e cattolici in Europa. Ed è bene che [illegible] così. Costringerà ad un confronto stringente sul piano intellettuale e politico, nei contenuti e nel metodo. Accettiamo la sfida ma rifiutiamo di identificare la laicità con la «dittatura del relativismo» o con l'elenco degli «ismi» che Ratzinger stesso ha ricordato nella sua omelia «pro eligendo pontifice». E rifiutiamo di vedere un'Europa «senza radici», in un quadro cupo dove la navicella della Chiesa è in procinto di [illegible].

Il dotto neo-pontefice sembra cogliere [illegible] pensiero e dalla politica dell'Occidente soltanto i tratti più pessimisti. Paradossalmente fa propria in modo esclusivo la diagnosi di quel pensiero post-moderno nichilista cui vuole contrapporsi. Invece fortunatamente la condizione spirituale dell'Europa è assai più ricca di contrasti e di valori e non [illegible]risponde alla d[illegible] descrizione che ne fa il neo-pontefice.

CONTINUA A PAGINA [illegible] PRIMA COLONNA

BUONGIORNO

Il latino e la ola

PIÙ che dalle insinuazioni della stampaccia inglese sui suoi trascorsi hitleriani, il Papa Timido deve subito difendersi da un ventaglio di luoghi comuni che all'interno della Chiesa hanno già ispirato diversi brontolii e trovato un primo megafono in don Mazzi. «Con Ratzinger addio al dialogo coi giovani, lui è uomo di Palazzo», ha rivelato il cappellano dell'Isola dei Famosi al cespuglio di microfoni con cui abitualmente convive. L'idea che un Papa sia oscurantista perché non sa fare la ola è abbastanza curiosa. Non fosse altro perché ne presuppone una ancora più curiosa: che un Papa che la sappia fare sia progressista. Forse non sarà questo il Pontefice che aprirà al sacerdozio femminile e ai preservativi (ai divorziati, chi[illegible]. Ma non lo era neanche il suo predecessore. E la storia insegna che sono spesso i Papi eda scrivanìa a modificare le regole del gioco, essendo l'intimità la condizione ideale dell'ispirazione.

Il luogo comune apparirebbe poi ancora più [illegible] se intendesse bollare come indigesto ai giovani il desiderio di Ratzinger di ripristinare la tradizione. Appurato che dopo anni di chitarre sugli altari e preti in blue jeans le chiese d'Europa sono più vuote di prima, un Papa ha tutto il diritto di chiedersi se non sarebbe il caso di riprovare col latino e i canti gregoriani. Nulla di più moderno dell'immutabile, in questi tempi precari. E nulla di più seducente: se non per don Mazzi, sicuramente per i giovani, che avvertono il fascino di chi sa dire anche dei nos, purché non li imponga con arroganza, ma li motivi con dolcezza.

RUSSIA



CALA IL GELO A MOSCA PER L'ARRIVO DELLA RICE
Tensioni sulle procedure e Condy attacca Putin
Francesca Sforza A PAGINA 13

IL CAVALIERE VUOLE VARARE IL GOVERNO-BIS ENTRO DOMENICA

L'addio in undici minuti «Ho già la nuova lista»

Il volto tirato, non ha mai pronunciato la parola «dimissioni» Gli alleati applaudono, dall'opposizione si leva un «era ora» L'Aula di Palazzo Madama gremita come nelle grandi occasioni

Antonella Rampino

[illegible]

«Vi ringrazio dal profondo del cuore». Finalmente sollevato, dopo i suoi undici minuti più lunghi, trascorsi tormentando il discorso dattiloscritto, alzando di quando in quando il volto tirato e scavato dalle luci, che in Senato non son proprio benigne, e [illegible] pronunciare [illegible] parola «dimissioni», infine Silvio Berlusconi incontra l'applauso. Tutti in piedi, nei banchi del centrodestra. Sfuma in solitaria l'«Era ora!» del verde Carella, l'unico grido con cui l'opposizione anima l'Aula. [illegible] via, subito via, in un ruolino di marcia frettoloso, di gran corsa verso la fine dell'ultimo, terribile giorno da capo del governo, rapido Consiglio dei ministri a Palazzo Madama, d'un soffio alla Camera, imbocca a [illegible] la porta principale, [illegible] imboscata dei cronisti, «Massi [illegible] sereno, la lista nuova dei ministri l'ho in testa, mica in tasca, piuttosto: qualcuno [illegible] voi vuol [illegible] il ministro?». Presto presto, lo richiama all'ordine Gianni Letta, cauto regista della giornata, e attento scrutatore dell'Aula a Palazzo Madama, occhi che [illegible] radar sui banchi [illegible] centrodestra [illegible] concerte. «Ma su, lui di politica [illegible] sa nulla», faceva alla buvette [illegible] gli [illegible] il pur finiano e sottosegretario D'Alì, e chissà che non fosse un complimento. Presto, presto, «ci aspetta il presidente della Camera». Anche lì, Berlusconi s'arrampica [illegible] proprio agilissimo sullo scranno più [illegible] Montecitorio, quasi sorprende Casini che sta prendendo un appunto. «Bis! Bis!» s'ode subito a destra. Casini si alza, afferra la mano del premier, e poi subito il testo dell'intervento già pronunciato in Senato. Il tempo, per il presidente della Camera, di un sorriso, «Mi consenta, presidente, piuttosto Berlusconi-ter». E poi via, via stavolta al Quirinale, [illegible] gran corsa fino alla fine del giorno. L'ultimo, c'è da essere increduli, da presidente del Consiglio.

[illegible] così, [illegible] mai pronunciare la parola «dimissioni», Berlusconi [illegible] Senato s'è dimesso. Palazzo Madama gremito all'inverosimile, anche i leghisti montecitoriani Cè e Giorgetti a contendere il posto a due prelati in clergyman in tribuna d'onore, più in là La Russa, Gustavo Selva, «Vediamo, sentiamo [illegible] dirà il premier». In emiciclo non va meglio, i banchi del governo strapieni, Stefania Prestigiacomo si siede su uno [illegible] di An, [illegible] non [illegible] bene che [illegible] ministro se [illegible] stia lì, i commessi allungano [illegible] poltrona. Stanca annoiato, Castelli coi pensieri spettinati, «Io non mollo» e «Ma perché vogliono sostituire Calderoli?», mentre già si mormora che magari su Calderoli, le riforme lo impongono, Bossi terrà duro, ma su di lui proprio no... Paolo Bonaiuti preoccupato, «presto, bisogna far presto, tutto dev'essere chiuso [illegible] domenica sera, i leader [illegible] tutti a Roma». Un lampo [illegible] sguardo [illegible] vato da giorni e giorni di tira-e-molla, «Bellissimo sarebbe se avessimo il governo già fatto per domenica, quando tutti saranno a messa del Papa, a prendere [illegible] sua benedizione...». Si vede pure gente mai vista, in Senato, tipo Vittorio Sgarbi, che [illegible] addirittura affacciarsi in emiciclo. Si va avanti così mezz'ora, essendo tutti qui giunti per tempo a prender posto, tanto che addirittura il collega Salzano occupa quello di Andreotti, in modo che il senatore a vita lo abbia disponibile quando giunge in Aula. L'opposizione rumoreggia, chiacchiera, si prepara allo spettacolo, quello imprevedibile e indimenticabile [illegible] Berlusconi che dà le dimissioni. Gira di [illegible] in mano una fotocopia, Gavino Angius la passa ai colleghi e ride, loro la vedono e ridono assai di rimando. Titolo «La giornata di Berlusconi». Illustrazione: «Il ritorno del Monnezza». Dopo, Angius dirà che quello di Berlusconi è stato «il ruggito del topolino». Sono stato costretto alle dimissioni da questa vecchia Costituzione, ha detto il premier in buona sostanza. «Un'offesa alla Carta [illegible] e uno sgarbo a [illegible] è custode», chiosano Mancino e Pastigli. Seduto tra un Fini gelido, che solo alla fine farà «sì, sì» con la testa, e un Calderoli attonito, nel tempo vorticoso [illegible] giorno più lungo Berlusconi [illegible] impressa sul volto [illegible] violenza che [illegible] quelle dimissioni era stato costretto a fare a [illegible] stesso. Avendo [illegible] chi quel gesto - dovuto - glielo aveva imposto, il non più premier ha reagito a quel dolore a modo [illegible]: ripetendo che la violenza non era a lui stesso, ma alla sovranità popolare di cui si [illegible] l'unico interprete. Peccato però che sulla Costituzione ci sia scritto il contrario, gli han fatto notare alleati e avversari.



L'auto del presidente dimissionario Berlusconi entra [illegible] Quirinale

Forza che non me ne vado



Lietta Tornabuoni

IL presidente francese Chirac non si turba: in [illegible] esito negativo [illegible] referendum sulla Costituzione europea da lui sostenuto e caldeggiato, dichiara fermamente, «non darò le dimissioni». Il premier italiano, battuto alle ultime elezioni e abbandonato nel governo dai suoi alleati dc, [illegible] è [illegible] incrollabile, e lungo non si dimette. «Non vi libererete facilmente di [illegible] regola, chi viene sconfitto se ne va, chi si vede smentito [illegible] si intestardisce; non è tanto [illegible] dignitoso o elegante, una finezza di comportamento, quanto il ri[illegible] una realtà e agire [illegible] conseguenza. Se non ti vogliono, se [illegible] sei desiderato [illegible] apprezzato, se la tua direzione viene rifiutata o respinta, ostinarsi nel restare incollato alla poltrona non è decoroso né utile.

Ma nel mondo alla rovescia le cose non vanno [illegible]. Innanzi tutto, il rifiuto è una espressione democratica, si manifesta con il voto degli elettori: e si sa che a molti politici attuali il consenso popolare, i cittadini e la democra[illegible] dal basso non potrebbero [illegible] meno: l'importante sono gli accordi di vertice, per quanto illusori possano risultare. Sono comunque convinti [illegible] piacere moltissimo lo stesso, nel [illegible] possono sempre dare la colpa ad altri un complotto, una congiura, una trama, [illegible] cospirazione, una macchinazione contro [illegible] loro, orditi dall'opposizione o da alleati infidi. A se stessi, [illegible] massimo, [illegible] imputare d'essere stati troppo ingenui e buoni, di non aver saputo comunicare alle masse le ottime cose compiute: evidentemente per eccesso di avversari nelle reti televisive anche di proprietà, per errore delle esagerazioni e per modestia.

UNANIMITÀ

Non si parla della elezione [illegible] nuovo Pontefice, notizia tanto rara («ogni morte di Papa»), attesa e importante da meritare l'attenzione contemporanea di sette reti televisive su sette. Non si parla delle masse affluite in piazza [illegible] Pietro a Roma prima e dopo la fine di Giovanni Paolo II: fenomeno straordinario [illegible] nessuno è stato in grado di offrire una spiegazione sociologica, un'ipotesi scientifica tale da chiarire l'enigma delle chiese vuote e delle piazze gremite. Però, come al solito da noi, è mancata la misura: per giorni e giorni le televisioni hanno riversato [illegible] fiume [illegible] parole, fittissime pure quando c'era poco da dire se non ripetizioni del già detto; ogni programma è stato cancellato; ogni trasmissione (anche di cucina e di giardinaggio) si è sentita in dovere di dire la sua. Ha scritto lo storico Jacques Le Goff: «L'unanimità [illegible] un lutto solennizzato all'estremo crea un modello consensuale utilissimo per fronteggiare l'instabilità sociale e politica... la mobilitazione del passato è diretta a coprire le carenze di legittimità».

UN SONDAGGIO IPSOS RIVELA UN DISTACCO RISPETTO ALL'UNIONE DIFFICILMENTE COLMABILE IN [illegible]

La grande paura della Cdl: il voto a giugno

In un anno si possono recuperare consensi e capovolgere i pronostici

retroscena

Federico Geremicca

ROMA

SEI del pomeriggio, una delle viuzze del centro antico di Roma, quattro passi dal Pantheon. Silvio Berlusconi ha [illegible] rassegnato le sue dimissioni nelle [illegible] di Carlo Azeglio Ciampi, e il senatore Carlo Vizzini - presidente della [illegible] parlamentare Questioni regionali ma soprattutto collaudato «professionista» della politica - cammina a passi lunghi diretto [illegible] via dell'Umiltà, dov'è la sede di Forza Italia. «Le cose mi pare siano ormai del tutto chiare - dice -. O si rifà un governo a guida Berlusconi o si va dritti alle elezioni anticipate. Io [illegible]do che Silvio ce la farà, ma deve tener d'occhio il suo nemico numero uno. Il tempo. Deve fare in fretta, deve chiudere [illegible] che scadano i tem[illegible] per le elezioni a giugno. Se tiene i partner sotto la pressione del voto anticipato [illegible] conto, se quell'eventualità svanisce a causa dell'allungamento [illegible] tempi, allora le [illegible] si possono complicare».

Come se, verrebbe [illegible] dire, le elezioni anticipate [illegible] fos[illegible] una complicazione. [illegible] meglio: [illegible] se le elezioni anticipate fossero - per Berlusconi - una clava [illegible] usare contro alleati e avversari e non, al contrario, un triplo salto mortale nel vuoto. E [illegible] rete. Naturalmente, forse non ha torto chi sostiene che a volte si è costretti a scegliere il male minore: che in qu[illegible] caso potrebbe essere, per il presidente del Consiglio, andare al voto subito. [illegible] sempre [illegible] male si tratterebbe, a giudicare [illegible] solo dal clima che pare respirarsi nel Paese, ma anche da rilevazioni e sondaggi che [illegible] a indicare [illegible] perdurante calo [illegible] [illegible] - anche dopo [illegible] regionali - per la coalizione di centrodestra. «Questo non deve sorprendere - spiega il dottor Nando Pagnoncelli, amministratore delegato di Ipsos Italia -. E' il frutto di due fenomeni contemporanei. Il primo è il noto effetto bandwagon, insomma il salire sul carro del vincitore, molto forte - in questo caso - soprattutto nell'area centro-meridionale del Paese. Il secondo, invece, richiama più squisit[illegible]te alla politica e alla situazione dell'Italia. C'è forte insoddisfazione, pessimismo verso il futuro, difficoltà nelle famiglie a causa di un vero [illegible] presunto impoverimento. Ecco: di fronte a questo quadro, gli slogan vincenti nel [illegible] - a cominciare dalla promessa di un nuovo miracolo italiano - e il venir [illegible] delle [illegible] nella coalizione non aiutano certo. E l'emorragia in qualche modo continua». Una lunga indagine della Ipsos, conclusasi proprio alla vigilia delle elezioni regionali e riguardante le intenzioni di voto degli italiani alle elezioni politiche, regala risultati sconfortanti al centrodestra. Effettua[illegible] attraverso 50 mila interviste e avente per oggetto solo l'assegnazione dei 475 seggi assegnati nei collegi uninominali, l'indagine attribuisce - intanto - un vantaggio di dieci punti percentuali all'Unione sulla Casa delle Libertà. Tradotto in seggi, significa che il centrodestra calerebbe dai 283 conquistati nel 2001 ai 169 [illegible] oggi, il centrosinistra salirebbe da 192 a 195 (107 collegi vengono considerati ancora incerti, essendovi tra le due coalizioni uno scarto inferiore ai quattro punti percentuali) marcando - per ora - il sorpasso e un vantaggio intorno alla trentina di seggi (escludendo, ovviamente, i 155 seggi che vengono attribuiti col proporzionale, che dovrebbero però irrobustire il vantaggio dell'Unione). Con 107 collegi definiti «incerti» la partita resta, evidentemente, ancora aperta. [illegible] tutta [illegible] serie di segnali collaterali [illegible]brano confermare che le elezioni anticipate, per il centrodestra, rischierebbero di trasformarsi in un suicidio.

> Contro il governo una forte insoddisfazione e l'abitudine di salire sul carro del vincitore

Intanto un dato, quello della cosiddetta aspettativa di vittoria. Alla domanda chi vincerebbe secondo lei se si votasse oggi, il 67% del campione dell'Ipsos risponde il centrosinistra. Ma alla domanda, invece, su chi vincerebbe se si votasse nel 2006, questa percentuale (sempre maggioritaria) cala al 48%. A questo [illegible] aggiunti due elementi. Il primo: [illegible] in questo momento la leadership di Berlusconi - vero trai[illegible] e collante della Casa delle Libertà - appare fiaccata e in affanno: tutti gli indici di fiducia danno il premier indietro rispetto sia a Fini che a Casini, [illegible] distacco crescente. [illegible] più, lo studio dei flussi elettorali del voto per le regionali indica per la prima volta un passaggio diretto di consensi dal centrodestra al centrosinistra (e non solo [illegible] l'astensione, com'era accaduto in precedenza). Con queste premesse - pur se i miracoli sono sempre possibili - immaginare una vittoria di Berlusconi e della sua coalizione in caso di elezioni a giugno è cosa davvero ardua.

> Pagnoncelli: un recupero dell'affluenza alle urne potrebbe rimettere in corsa il Cavaliere

E non basta. Ancora Nando Pagnoncelli spiega che dopo la grande illusione di un nuovo [illegible] economico, oggi tra gli italiani prevalgono un ripiegamento difensivo e la richiesta [illegible] garanzie: e [illegible] questo terreno il centrosinistra appa[illegible] assai più affidabile rispetto a un centrodestra che ha lo «meno Stato più mercato» una delle sue idee forza. Detto tutto questo, ecco i due [illegible]menti che, al contrario, potrebbero regalare ancora qualche chance a Berlusconi [illegible] di [illegible] nel 2006. Il primo è che il risultato delle regionali si caratterizzerebbe molto come un voto «contro» il governo e non ancora «a favore» dell'Unione: per cui se l'esecutivo correggesse le [illegible] e l'opposizione sbagliasse [illegible] mosse... Il secondo, riguarda l'affluenza alle urne. Nel 2001 furono espressi - annota Pagnoncelli - 37 milioni di voti validi, contro i poco più che 27 milioni delle ultime regionali. Un recupero dell'affluenza alle urne, insomma, potrebbe anche rimettere in corsa il Cavaliere. Ma tra [illegible] tra 60 giorni. E su qu[illegible] gli esperti non hanno dubbi...



Domenico Siniscalco, Roberto Maroni e Gianfranco Fini ieri sui banchi [illegible] governo

L'INDAGINE DEL CENSIS SUI FLUSSI ELETTORALI: I «VOTI MIGRANTI» DAL CENTRODESTRA

Il taglio delle tasse ha deluso, donne e Sud al centrosinistra

Andrea di Robilant

ROMA

Chi sono e cosa vogliono i due milioni e passa di elettori che [illegible] cambiato casacca nelle [illegible] elezioni regionali determinando il sorprendente successo del [illegible]? In grande prevalenza [illegible] donne, vivono nel Centro Sud e si sono stancati di sentirsi promettere meno t[illegible] e più mercato. Invece, vogliono più sicurezza sul lavoro, più sanità, più scuola pubblica. Insomma, più welfare.

Questa è la fotografia che emer[illegible] dalla prima analisi del voto del [illegible] aprile, condotta [illegible] Censis su un campione di 1900 elettori all'uscita dei seggi elettorali. E che [illegible] i due schieramenti di fronte alla sfida [illegible] elaborare un programma che [illegible] di questo nuovo stato d'animo degli italiani, in [illegible] delle prossime elezioni. «Perché se continui a proporre il solito messaggio d'opinione - meno tasse, più mercato - gli elettori ti fanno le pernacchie», [illegible] in guardia Giuseppe De Rita, presidente del Censis.

Il dato che più balza agli occhi è quello relativo all'elettorato femminile. Le donne rapp[illegible]no il 66 per cento degli [illegible] migrati dal centrodestra al centrosinistra. E il loro spostamento è stato determinante nella vittoria del centro sinistra. Il 60 per cento di quegli stessi elettori «migrati» vive al Centro Sud, dove le aspettative per un cambiamento erano state più vive.

Dall'analisi del voto delle varie categorie professionali [illegible] un'altra indicazione interessante, e per certi versi sorprendente: [illegible] spostamento a favore del [illegible]trosinistra [illegible] una parte [illegible] voto di commercianti e artigiani, un blocco tradizionalmente di [illegible]trodestra. L'incremento a favore del centrosinistra è stato del 4,3 per cento rispetto alle Europee dell'anno scorso [illegible] 37,6 a 41,9), mentre nel centrodestra è calato del 3,9 per cento (da 59,2 a 55,3).

Il disappu[illegible] di [illegible] e artigiani, che continuano a subire la crisi economica, si è saldato [illegible] la forte preoccupazione dei lavoratori dipendenti, che patiscono l'erosione del suo potere d'acquisto. Ma si tratta, ha osservato De Rita, di un blocco sociale «bifronte», con due [illegible] ben distinte. «Che proposta politica faccio a un blocco sociale come questo? Prendo Billè e lo faccio [illegible]».



Giuseppe De Rita

Al [illegible] del disincanto degli elettori rimane il fallimento della riforma fiscale, che ha scontentato non solo il centrosinistra (91 per cento) [illegible] anche il centrodestra che l'ha promossa (64,7 per cento). Per il Censis, il travaso di voti nasce sia dalla protesta dei ceti impauriti dalla neopauperizzazione che dalla disillusione dei ceti medi che credevano nello choc fiscale».

L'impressione è che, [illegible] [illegible] berlusconismo, tramonti tutto il modello di leadership politica personalizzata che si è affermato [illegible] Italia dopo la fine della Prima Repubblica. «Cresce», dice De Rita, «la domanda di rappresentanza politica. i partiti di [illegible] volta, le organizzazioni sindacali, le a[illegible] di categoria. Ma dove sono, [illegible], quegli organi di rappresentanza? Sono rimaste solo le macerie».

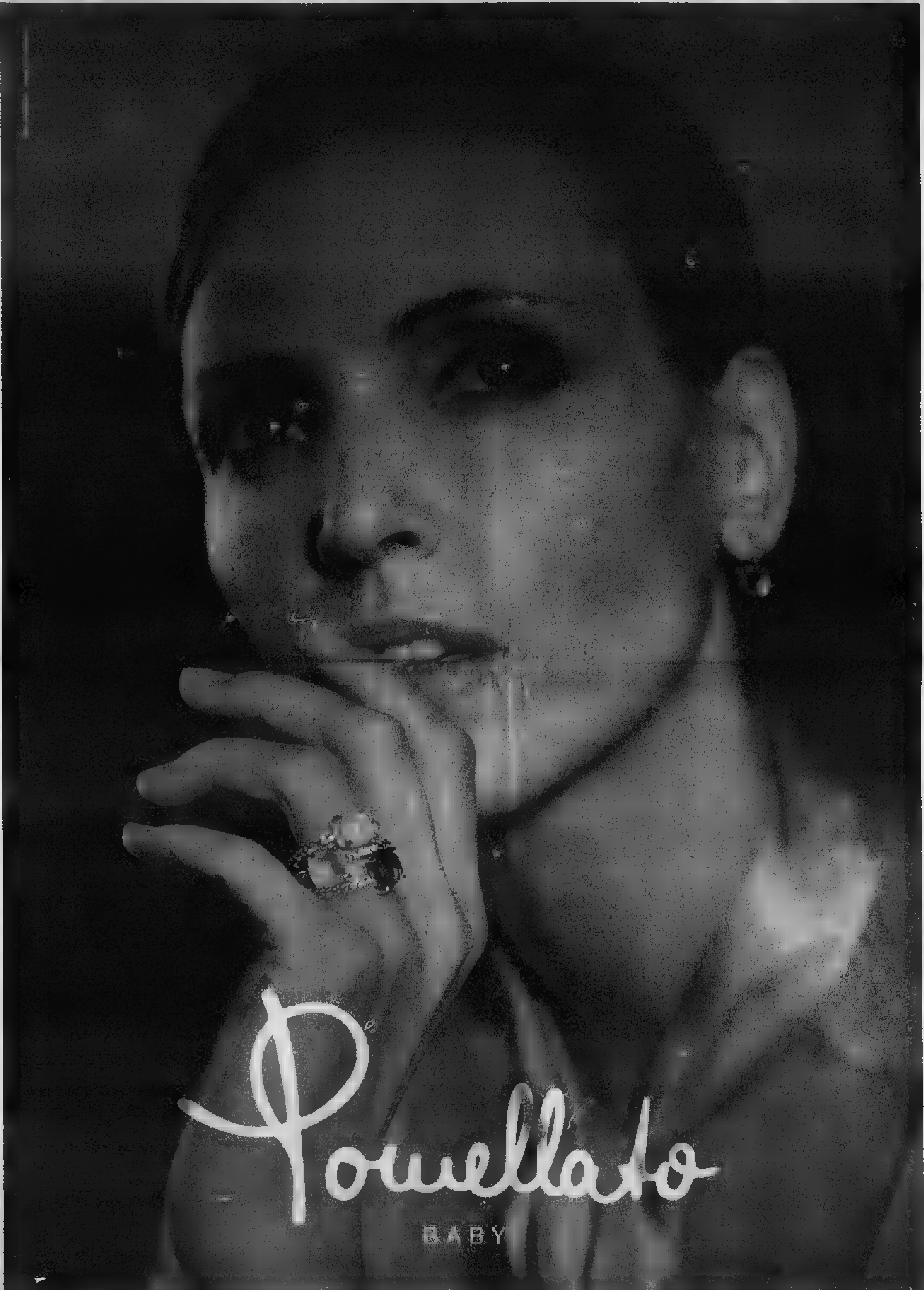
Fino a ieri uno dei punti fermi della politica in Italia era l'Europa, da cui sembrava il Paese non potesse prescindere. Ma oggi, insiste De Rita, l'Europa «è considerata una prigione», un organismo burocratico che frena l'economia e che riduce anziché aumentare il senso di sicurezza che gli italiani sembrano aver smarrito. «Se dici "seguiamo l'Europa", il Paese non ti segue più. Oggi la gente vuole una maggior protezione - sul lavoro, la sanità, le pensioni, la scuola - e la cerca nel vecchio Stato nazionale».

ALTROVE

[illegible] Guido Ceronetti

Se Dio è tutto,
non dà gioia [illegible] parte
di questo tutto.

Il filosofo ignoto


Pomellato
BABY

DRAMMA DELLA PICCOLA DESIRÉE

I due rottweiler sono stati portati in un canile a Sangano: ci resteranno 10 giorni



Aggredita [illegible] cani a casa dell'amica

Rottweiler infieriscono sulla gamba di una bambina

Giacomo Bramardo

Desirée è ora in un letto dell'ospedale Regina Margherita. [illegible] ferite sul volto, alle braccia. Ma a preoccupare i medici sono soprattutto le conseguenze dei [illegible] che le hanno ridotto a brandelli la coscia destra. Desirée, 6 anni ancora da compiere, è stata assalita martedì pomeriggio da due grandi femmine di rottweiler [illegible] si trovava a casa di amici.

Era andata a trovare la sua compagna di scuola, Cinzia C., in una villetta di Villar Dora, per trascorrere il pomeriggio a giocare. Alle 17,30 la mamma è tornata a prenderla. Ha suonato all'ingresso della villetta.

«Eccomi, forse sono [illegible] po' in anticipo. Desirée è già pronta?». «Sì, la chiamo e te la porto subito. Stanno [illegible] giocando sul retro». La padrona di casa, Rosalba C., dopo averla presa per mano, stava accompagnando la bimba dalla madre, al cancello, quando è scattata l'aggressione. Fulminea, inattesa. Le due femmine di rottweiler - Kalì, di 4 anni e Ocsana, di 6 - vedono la loro padrona attraversare il giardino [illegible] quelle bambine per [illegible] In [illegible] attimo volano addosso a Desirée.

Istanti di paura, grida. Uno dei due azzanna la bimba alla coscia sinistra. Lei urla aiuto, terrorizzata. Rosalba, [illegible] proprietaria dei cani, cerca di fermarli, ma riesce ad allontanare [illegible] grande fatica soltanto una delle due femmine, la più mansueta, Kalì. L'altra invece stringe la presa, mentre la piccola, a terra, si dimena disperata e cerca di difendersi. Bloccata in strada, la [illegible] di Desirée, Patrizia I., assiste impotente all'aggressione oltre la siepe.

In quel momento dalla villetta [illegible] uscendo Luca Rotella, 30 anni. Sta per salire in auto, quando sente in strada il trambusto, le grida disperate, le richieste d'aiuto delle due mamme. Si affaccia alla recinzione e vede la piccola Desirée in balia di un'inspiegabile ferocia: il [illegible] continua a ringhiare mentre tiene saldamente chiuse [illegible] mascelle. In un istante il ragazzo scavalca e corre verso l'animale. Gli assesta un calcio sul muso, riuscendo a fargli mollare la presa. Ma il rottweiler continua a ringhiare, [illegible] allontana. Non ha nessuna intenzione di battere in ritirata, di darsi per sconfitto. Anzi, [illegible] sembra puntare al volto. Luca si fa coraggio e in un istante afferra Desirée portandola in salvo, fin'oltre il cancello della villa.

La bimba viene soccorsa [illegible] un'ambulanza e trasportata al Regina Margherita, dove già nella serata di martedì viene sottoposta [illegible] un intervento in sala operatoria, per ripulire e cucire le ferite sulla coscia. Bende e cerotti le coprono anche le lacerazioni (meno gravi) riportate al viso e sulle braccia, nel disperato tentativo di difendersi in quei due interminabili minuti. Le condizioni generali [illegible] definite dai medici «buone». La piccola resterà [illegible] ogni caso in osservazione per alcuni giorni.

I genitori [illegible] hanno [illegible] presentato querela contro [illegible] proprietaria del cane, presupposto necessario perché scatti l'accusa di lesioni colpose. Avranno 90 giorni di tempo per farlo. I carabinieri della stazione di Almese, che si occupano delle indagini, hanno comunque già trasmesso gli atti alla procura. I due rottweiler sono stati invece prelevati e portati al canile [illegible] Sangano, [illegible] disposizione del veterinario dell'Asl 5 di Rivoli. Quale sarà il loro destino è ancora presto per dirlo. Rimarranno in osservazione per 10 giorni, poi si vedrà. Pare comunque che i proprietari non abbiano più intenzione di rientrarne in possesso. Forse anche in considerazione di un precedente che risale ad un [illegible] fa, quando [illegible] assalito a [illegible] alla coscia uno dei quattro cavalli che la famiglia tiene in una scuderia sul retro della casa.

All'ospedale Regina Margherita, Rosalba, la proprietaria dei cani, preferisce non parlare e liquida la questione in due parole: «E' stato un gesto di gelosia, non scrivete nulla di questa storia». A scatenare l'aggressività di Kalì e Ocsana, in effetti potrebbe essere stato un bacio di saluto, dato dalla donna alla bambina prima che se ne andasse.

AL CANILE

DIECI GIORNI SOTTO OSSERVAZIONE

Kalì e Ocsana: i due rottweiler che hanno azzannato la piccola Desirée, sono stati subito portati in un canile di **Sangano**. E' la procedura che prevede la **legge** italiana in caso di aggressioni a persone, e i carabinieri hanno preteso che venisse osservata in modo rigido non appena intervenuti l'altra sera nella villetta di Villar Dora. I cani dovranno restare sotto **osservazione** per dieci giorni, anche se il libretto sanitario in possesso dei padroni certifica che sono sempre stati sottoposti a vaccinazione. E dopo questi dieci giorni? Se i **veterinari** non riscontrano alcuna malattia, i padroni vengono avvisati e possono riportare gli **animali** a casa. Ma alla luce di quanto successo l'altro giorno a **Villar Dora**, potrebbero anche chiedere ai responsabili della struttura di sopprimerli. Una terza opzione è rappresentata dalla possibilità che i due **rottweiler** restino a pensione nel canile e siano poi dati ad altri **proprietari**.

Il padre: «Denuncerò i padroni»

int[illegible]

[illegible]

«CORRI!». Quando Domenico Iacovino [illegible] risposto alla chiamata [illegible] moglie sul cellulare ha sentito solo un grido: «Corriiiii!».

Che cosa ha pensato?

«Che mia moglie e mia figlia av[illegible] avuto un incidente stradale. Non so perché ho immaginato proprio questo. Ero appena uscito dal lavoro, mi sono precipi[illegible] verso casa della compagna di classe di Desirée: sapevo che [illegible] lì, al pomeriggio. Immaginavo di trovare la macchina in pezzi».

Invece?

«Mia figlia era a terra. Mia moglie accanto a lei, disperata. La coscia destra di Desirée squarciata, piena di sangue. Si vedeva l'osso. I carabinieri non hanno voluto che la toccassi prima dell'arrivo dei soccorsi».

Sua figlia ricorda?

«Tutto».

Cosa le ha raccontato?

«Che stavano uscendo da casa della compagna, Cinzia, insieme alla madre di lei. Desirée era tra Cinzia e la madre, a due passi dal cancelletto che dà sulla strada. Uno dei due cani le è corso incontro e ha iniziato a mordicchiarle una gamba da dietro. Lei ha [illegible] to di spostare la gamba, di allontanare il cane, la mamma di Cinzia ha spinto il rottweiler indietro».

A quel punto?

«Il cane l'ha assalita. L'ha gettata a terra, l'ha ferita prima al volto, poi a un braccio, e alla fine le ha azzannato la gamba destra. Le ha strappato la carne fino al muscolo. Sul braccio Desirée ha il segno di un dente».

Chi è riuscito a strappare sua figlia [illegible] denti del rottweiler?

«La madre della sua amica [illegible] è gettata sopra di lei per farle da scudo. Ma il cane era imbestialito. Per fortuna [illegible] ragazzo che ha sentito Desirée gridare, è saltato nel giardinetto della casa, oltre la grata, è riuscito ad allontanare il rottweiler e ha tirato mia figlia per un braccio oltre il cancello».

[illegible] quel punto [illegible] arrivato lei, avvertito da sua moglie...

«La padrona del cane mi ha detto di non preoccuparmi, che non era nulla di grave, che il cane [illegible] vaccinato e stava arrivando l'ambulanza. Le ho detto [illegible] volevo vedere mia figlia. Che mi importava solo di lei».

Era la prima volta che Desirée andava a [illegible] della [illegible] amica?

«No. Altre volte la sua compagna era venuta a casa nostra. Ci conosciamo da circa un [illegible]. [illegible] quando Desirée era da loro i cani erano sempre legati. E' la prima volta che sono stati lasciati liberi».

Quest'aggressione segnerà certo il comportamento di [illegible] figlia di fronte ai cani. Qual era, prima d'ora, il [illegible] rapporto con gli animali?

«E' [illegible] stata timorosa. Anche degli animaletti. Ma se vuole sapere se Desirée può aver provocato quel rottweiler, la risposta è no. Stava camminando tranquillamente verso il cancello».

Denuncerà i proprietari [illegible], anche se sono vostri [illegible]

«Certamente. Non finisce qui».

IL VICINO CHE HA SALVATO DESIRÉE: QUEGLI ANIMALI SONO SEMPRE STATI TROPPO AGGRESSIVI

«Sembrava volessero mangiarla a morsi»

Giuseppe Maritano
Patrizio Romano

In questa strada di villette [illegible] paramano, con i vialetti di pietra ancora lucida di pioggia, il giorno dopo regna il silenzio della campagna [illegible] Villar Dora. Dopo [illegible] urla di Desirée, i latrati dei rottweiler inferociti e le sirene dell'ambulanza, tutto [illegible] In [illegible] Canavere 8, dei due rottweiler non [illegible] traccia. Anche in [illegible] c'è nessuno. Solo Luca, il giovane [illegible] 30 anni che ha salvato [illegible] bambina dai morsi, è lì, al lavoro nella fabbrica del padre Cicco Rotella. «Eroe? Ma non scherziamo - si schernisce -, in realtà [illegible] mi [illegible] reso conto del pericolo. Ho visto la bimba aggredita e sono intervenuto».

Minimizza. Però se [illegible] saltava il cancello, colpiva [illegible] dei due rottweiler [illegible] un calcio e portava fuori [illegible] piccola Desirée, l'epilogo di quel martedì sera sarebbe stato diverso. «Erano circa le 17,30 - ricorda -, stavo andando in palestra quando ho sentito gridare e piangere nel cortile dei vicini. Mi sono accostato al cancello e ho visto un scena tremenda: la bambina era per [illegible], ferita alla gamba destra, e un cane le era addosso, voleva morderle il viso». Non pensa, agisce: scavalca e porta via la piccola Desirée. [illegible] non facevo [illegible] - ammette - se la mangiava a morsi».

Un'aggressione annunciata quella accaduta martedì. Infatti, non è la prima volta che i due rottweiler [illegible]. «Tempo fa, hanno morso un cliente che si era poggiato contro la recinzione fumando una sigaretta» dice Luca. E per lui non è il primo salvataggio. «Un anno addietro hanno aggredito [illegible] cavallo nel cortile - dice la sorella Donatella -. Il figlio dei proprietari era lì, terrorizzato. E' stato Luca, con [illegible] amico, [illegible] lo ha sollevato e lo ha aiutato a scavalcare». Poi è tornato a salvare il cavallo. «Per calmare i cani - aggiunge -, li ha colpiti col getto di un idrante».

Lo confessano: hanno paura. Tanta, che sull'inferriata che divide le loro [illegible] hanno messo delle punte acuminate e contro hanno posato delle onduline di ferro. «Se ti poggiavi per distrazione rischiavi [illegible] morso - afferma Luca - Abbiamo sopportato abbastanza, ora [illegible] stufi [illegible] vivere così, con l'incubo che scappino fuori e azzannino qualcuno. Quei cani non possono stare più qui, de[illegible] andar [illegible]. Ma non ce l'ha con i proprietari. «E' brava gente - sostiene -, però devono capire: quegli animali sono pericolosi».

La stessa parola è scritta sulle cucce nel canile [illegible] via Aprà a Sangano. Kalì e Ocsana, i due rottweiler, sono lì, rinchiusi per ordine del veterinario dell'Asl. Uno vicino all'altro, in due gabbie diverse. Diverse come i loro caratteri. «Sono due femmine - spiega Ruggero Gallo, titolare della pensione per cani "La Cuccia" -, ma una è tranquilla, non ringhia, non abbaia, mentre l'altra è più agitata e nervosa». E quando si avvicina una resta seduta a guardarlo sorniona, l'altra, dritta sulle gambe, abbaia e mostra i denti. «Resteranno qui dieci giorni - afferma -, poi [illegible] cherà ai padroni decidere».

Dieci giorni per decidere il loro destino. E riportarle a casa? «Credo sia un rischio - puntualizza Gallo -, se hanno sviluppato un'indole dominante possono attaccare per qualsiasi ragione. E il guaio è che loro pensano di aver fatto solo il loro dovere: [illegible] ere la casa e i loro padroni». Anche nel caso di Desirée? «Certo [illegible] -, forse si è messa a correre o ha scherzato con la figlia della padrona: e hanno attaccato».



Luca Rotella, 30 anni

Specchio dei tempi

«I ragazzi scoraggiati alla lettura dal [illegible] prezzo dei libri» - «Quando si andrà in treno dal Lingotto a Caselle?» - «Come camera a gas» «Partigiani senza etichette» - «Una lapide» - «Centri [illegible] raccolta»

Una lettrice ci scrive:

«Mi ricollego alle affermazioni della scrittrice Lidia Ravera che sostiene che i bambini e gli adolescenti [illegible] abituati ed indirizzati [illegible] letture. [illegible] fatto di tutto per appassio[illegible] mia figlia di 10 anni alla lettura con risultati positivi. In due sere legge un libro della serie "Battello a vapore". Se poi è G. Stilton lo finisce in una sola sera.

«Peccato che i libri non si possono più comprare visto che quelli che costavano 6/7000 lire adesso costano 8/10 euro - G. Stilton addirittura, visto che piace, è stato ulteriormente aumentato e sto citando collane economiche perché autori come Pitzorno, Rodari, etc. sono ben più costosi.

«In qu[illegible] modo [illegible] scrittori e gli editori hanno riservato la lettura alle classi più abbienti i cui figli però avendone la possibilità preferiscono andarsene a sciare, giocare al computer, alla Playstation o dedicarsi ad altri hobbies escludendo il più delle volte la lettura che poteva invece essere l'ultimo passatempo rimasto per i [illegible] con [illegible] possibilità economiche.

«Invece di fare le solite ed ormai troppo facili accuse ai genitori, bisognerebbe andare a monte del problema ed adoperarsi in merito».

Annamaria Borgogno

Un lettore ci scrive:

«E' appena stato annunciato che con lo sviluppo dello snodo [illegible] Novara, [illegible] febbraio 2006, si potrà andare con [illegible] treno direttamente [illegible] Torino alla Malpensa.

«Mi piacerebbe sapere quando potrò (sempre con il treno) raggiungere l'aeroporto di Caselle senza cambiare alla stazione Dora. Sarebbe interessante sapere che fine ha fatto il progetto di andare [illegible] Lingotto a Caselle direttamente col treno con passaggi [illegible] trenta minuti».

Roberto Manganelli

Un lettore ci scrive:

«Invito i nostri amministratori a percorrere tra le 7,30 e le 8,30 dei giorni feriali il sottopasso di corso Regina in direzione monti. Potranno così constatare la lungimiranza con la quale prima fu [illegible]ito il sottopasso (a una sola corsia per senso di marcia), poi [illegible] è gestito il traffico all'incrocio con via della Consolata (priorità al semaforo verde per chi arriva da via della Consolata).

«Risultato: lunghe code a partire da corso San Maurizio e corso Regio Parco e soprattutto lunghi stazionamenti all'interno del sottopasso rigurgitante di fumi di scarico.

«Ma i nostri stessi amministratori [illegible] continuano a ripeterci con forza che le polveri sottili fanno male alla salute e che il traffico nella zona centrale della città va ridotto? Ecco allora, sublime coerenza, che si penalizza il traffico tangenziale lungo corso Regina e si privilegia chi sceglie l'attraversamento del centro».

Marzio Arrais

Una lettrice ci scrive:

«Sono una donna della terza età che ricorda con orgoglio e fierezza, appunto perché vissuto, il periodo [illegible] lla Resistenza partigiana, per la liberazione dell'Italia.

«Da sempre espongo nella ricorrenza il tricolore, e sono una delle "pochissime" persone che così testimoniamo l'importante evento. Vengo perciò catalogata [illegible] alcuni vicini di casa [illegible] comunista! Queste persone [illegible] scarso intelletto non ricordano che la Resistenza fu combattuta da tutti, destra, sinistra, [illegible] ro per liberare l'Italia e che [illegible] questa da me ricordata Liberazione hanno beneficiato pure loro!».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Cerchiamo persone che abbiano frequentato la scuola elementare Beata Vergine di Campagna in via Massaia 113 a Torino o che [illegible] familiari o [illegible]oscenti dei defunti partigiani e non, i cui nomi sono incisi sulla lapide commemorativa situata in viale Madonna di Campagna, adiacente alla nostra scuola. Siamo gli alunni delle classi quinte della scuola (telefono 011-217640, fax presso direzione didattica Scuola Sibilla Aleramo 011-2166851; e-mail divpedu@tin.it».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«L'idea di raccogliere gli occhiali usati per il terzo mondo [illegible] è male. Il problema è il come. Perché se la raccolta verrà organizzata come quella degli abiti usati, i cui contenitori gialli, vengono regolarmente scassinati e svaligiati, allora le cose si metteranno subito male. Propongo [illegible] centri di raccolta per tutti questi oggetti presso ciascuna Circoscrizione con la totale eliminazione di tali contenitori».

Andrea Nejrot

specchiotempi@lastampa.it

I MOMENTI CLOU: DALL'INFORTUNIO DI CORDOBA ALLE PARATE DEL PORTIERE NERAZZURRO

1° PT



1

CORDOBA KO. Non passa neppure un minuto e Ibrahimovic si scontra [illegible] Cordoba, il colombiano rimane ferito ma prosegue

18° PT



2

[illegible] DI [illegible] Su corner di [illegible] il brasiliano Emerson gira di testa: traversa, [illegible] Maria sulla linea rischia l'autogol

24° PT



3

IL GOL DI CRUZ. Bel cross da destra di Ze Maria, Cruz salta più in alto di Birindelli e supera Buffon vanamente proteso in tuffo

29° ST



4

TOLDO SARACINESCA. Dice tre volte no a Ibrahimovic (la [illegible] bella su punizione). In un'occasione è aiutato anche dal palo

SI RIAPRE ANCHE IL CASO MUTU, IL CHELSEA HA AVUTO IL VIA LIBERA PER IL RICORSO

Capello: stiamo bene, non meritavamo di perdere

Il tecnico bianconero stavolta non si arrabbia, solo Emerson lo preoccupa

Alessandro Ald[illegible]
TORINO

Capello sorride, nonostante tutto, [illegible] certo per [illegible] partita ma stavolta non ha sfuriate da fare. «Abbiamo giocato una buonissi[illegible] partita è mancato soltanto il risultato. Il nostro primo tempo non è stato perfetto, ma il secondo credo che abbia confermato il nostro ottimo livello. Mi sembra che Buffon non abbia fatto una parata. Invece Toldo in alcune situazioni ha salvato il risultato, soprattutto su Ibrahimovic. La differenza della partita è tutta qui». Niente sbuffi o risposte smozzicate, per il tecnico bianconero la sconfitta è semplicemente immeritata: «Loro, [illegible] volta in vantaggio, si [illegible] difesi [illegible] dieci, tenendo davanti soltanto Martins. Io sono fiducioso, fisicamente stiamo tenendo bene. A parte qualche infortunio di troppo in difesa e il guaio di Emerson non abbiamo problemi. E poi Ibrahimovic sta crescendo [illegible] modo notevole». Ieri sera ha anche dato quella testata... «Non la chiamerei così. La testata è un colpo secco, quello [illegible] lo è [illegible]. [illegible] l'eterno duello con il Milan? «Non so, di sicuro entrambe le squadre hanno [illegible] calendario difficile. Prevarrà chi avrà nervi saldi e maggiori risor[illegible] psicofisiche». Nedved invece è più incavolato [illegible] quando esce dagli spogliatoi si lamenta: «Ho una caviglia grossa [illegible] [illegible] melone».

A parte la sconfitta di ieri, che rimette tutto in gioco, anche la Juve sta già pensando al mercato per non farsi trovare imprepa[illegible] verso le avversarie dirette. E sul piano delle trattative, c'è qualcosa di nuovo. Un [illegible]: quello di Kerlon Moura Fouza (per tutti Kerlon e basta), brasiliano del Cruzeiro. I bianconeri gli hanno [illegible] gli occhi addosso: ha compiuto 17 anni a gennaio ed è un numero 10 dalla testa ai piedi. Ma sarebbe meglio dire dai piedi alla testa, perché lui il mondo lo vede al contrario, e allora [illegible] contrario fa girare il

> Per uscire dal periodo no la società pensa a nuovi ingaggi e corteggia la «foca» Kerlon, 17enne brasiliano che dribbla con numeri da circo

pallone. Dal basso verso l'alto, ecco il suo tragitto perfetto.

E' così che si è inventato un'arma che lo rende unico nel suo genere: il colpo della foca. Funziona così: con [illegible] tocco da [illegible] alza il pallone da terra, lo porta all'altezza della fronte [illegible] palleggiando di testa supera in dribbling [illegible] avversario. Certe volte anche qualcuno in più, diventando in pratica immarcabile. La Juventus se n'è accorta e da qualche tempo [illegible] sta facendo seguire dai suoi occhi sparsi per il mondo. Ce n'erano un paio anche [illegible] Campionati Sudamericani Under 17, spediti diretta[illegible] da Luciano Moggi e dal capo degli osservatori Franco Ceravolo. Le attese non [illegible] andate deluse.

Kerlon infatti ha dimostrato non solo di sapere fare la foca, ma anche e soprattutto di riuscire [illegible] buttarla dentro con facilità. [illegible] chiuso la manifestazione [illegible] quota 8 gol, l'ultimo dei quali segnato in finale contro l'Uruguay: grazie a quella rete, il Brasile si è qualificato ai Mondiali di categoria [illegible] programma il prossimo settembre in Perù.

Nel Cruzeiro il talentino è uno dei leader del settore giovanile [illegible] le sue puntate in prima squadra sono ormai all'ordine del giorno. Per un motivo in particolare: in lui l'allenatore rivede Alex, ora andato a cerca[illegible] fortuna [illegible] Olanda, nel Psv Eindhoven prossimo avversario del Milan in Champions League.

Intanto dall'Inghilterra [illegible] arrivano buone notizie: la Federazione calcio britannica ha dato il permesso al Chelsea di appellarsi alla Fifa per chiedere un risarcimento milionario ad Adrian Mutu, ora attaccante della Juventus. E' passata infatti la tesi secondo [illegible] i Blues siano stati costretti a rescindere [illegible] contratto [illegible] [illegible] romeno [illegible] dell'assunzione [illegible] cocaina [illegible] parte del giocatore. Addirittura, [illegible] la Fifa non dovesse dare al Chelsea il permesso di chiedere il risarcimento a Mutu (non alla Juventus: dalla questione è rimasta fuori), il club di Abramovich sembrerebbe intenzionato ad appellarsi alla giustizia ordinaria. Dalla vicenda non se ne esce più. Ci vorrebbe un colpo [illegible] genio. Tipo quello della foca.

LA FORMAZIONE OSPITE TORNA A CASA CON L'INTERA POSTA, MA POTREBBE [illegible] RIVOLUZIONATA NEI PROSSIMI MESI

Mancini sorride dopo la paura «Solo Ibra mi ha dato i brividi»

«Abbiamo ritrovato sicurezza e praticità, i rimpianti sono inutili» Cambiasso alla squadra: «Non dobbiamo fallire la Coppa Italia»



> L'allenatore nerazzurro sta già preparando le strategie di mercato In partenza Materazzi Toldo e Cristiano Zanetti

Cordoba (con il capo fasciato) cerca di contrastare Ibrahimovic

personaggio
Aurelio Benigno
TORINO

MANCINI è finalmente soddisfatto della sua Inter: «La squadra è più concreta e sicura, ci crede molto di più. E' una questione [illegible] carattere. Inutile [illegible] rimpianti per quello che non abbiamo fatto prima, è andata così. Vediamo in queste ultime partite che cosa siamo capaci di fare fino [illegible] termine della stagione». Vittoria meritata? «Non so dire. Potevamo soccombere su quella traversa di Ibrahimovic, ma per il resto mi sembra che ce la siamo cavata bene».

Il primo a parlare fra i giocatori è Cambiasso, che pare avere la spiegazione di questo tardivo risveglio dei nerazzurri: «E' cambiato il nostro atteggiamento in campo. Entriamo con un'altra determinazione. Non meritiamo proprio [illegible] [illegible] fuori dalla lotta per lo scudetto e dalla Champions League. Peccato davvero». Ma perché l'Inter si [illegible] svegliata a giochi ormai fatti? «Perché la squadra ha cambiato molti giocatori e anche l'allenatore. Serviva tempo per trovare l'amalgama e infatti alla fine ce l'abbiamo fatta. E' comunque [illegible] buon segno per il futuro. Adesso però vogliamo finire bene il campionato e centrare l'uni[illegible] obiettivo ancora alla nostra portata, la Coppa Italia. Per noi diventa importante, molto importante. E vogliamo vincerla».

Malgrado la buona prova al Delle Alpi, a questo punto l'Inter debba pensare concretamente alla prossima stagione per tentare il riscatto. Non ci sarà una [illegible] e propria rifondazione, ma poco ci manca. Il tecnico nerazzurro Roberto Mancini ha parlato proprio a inizio settimana con i due responsabili dell'area tecni[illegible] Marco Branca e Lele Oriali. Mancini ha già stilato [illegible] lista di cedibili, vale a dire quei giocatori [illegible] i quali [illegible] ha avuto un gran feeling. Il primo della lista è Toldo, pur ottimo ieri sera, seguono Materazzi e Cristiano Zanetti. Per loro ha dato il [illegible] libera. Insomma, [illegible] faranno parte dell'Inter della prossima stagione.

A questi [illegible] deve aggiungere anche Christian Vieri, entrato nella lista nera proprio in questi ultimi giorni, praticamente da quando il bomber nerazzurro ha saputo che non sarebbe stato tra i titolari contro la Juventus. Inoltre lo stesso Vieri è venuto a sapere che Mancini ha già scelto i due attaccanti della nuova Inter, anzi tre: saranno Adriano, Martins e Di Vaio. Dunque Vieri non fa parte del futuro nerazzurro, anche se ha un contratto che lo lega all'Inter fino al giugno del 2006. Quindi Branca e Oriali hanno due possibilità: cederlo o offrirlo in prestito qualora la società acquirente non desideri accollarsi [illegible] lauto ingaggio (7 milioni di euro). Per ora le richieste ufficiali pervenute nella sede [illegible] [illegible] Turini [illegible] due: una società inglese, l'Arsenal, e una spagnola, il Valencia. E proprio con quest'ultima società ci sarebbe in ballo lo scambio [illegible] Di Vaio, più ovviamente un conguaglio a favore del Valencia.

Vieri per [illegible] non se la sentirebbe però di emigrare un'altra volta e aspetta notizie proprio dalla Juventus, che avrebbe individuato in Vieri l'alternativa migliore a Ibrahimovic. Il problema è l'ingaggio, troppo alto [illegible] che per la Juve. E allora Moggi e Giraudo potrebbero spalmare gli attuali 7 milioni di euro [illegible] tre anni: in questo caso, Vieri non ci rimetterebbe nulla dal punto di vista economico, oltre a trovare una collocazione più che degna per concludere la carriera.

Mancini ha poi dato via libera anche per al tornante olandese Van Der Meyde, che sembra sia molto vicino alla Fiorentina. Punti fermi, invece, per la prossima stagione, a parte Adriano e Martins, sono Veron, che Mancini vuole tenere a tutti i costi, [illegible] Cambiasso. Il grande (e solito) punto interrogativo dell'Inter [illegible] ancora una volta l'uruguaiano Recoba. Questa è stata per lui [illegible] stagione più nera della carriera, [illegible] [illegible] Moratti che Mancini credono ancora in lui, dunque rispetteranno il contratto che lo lega all'Inter fino al giugno del 2008. Toldo sarà invece sostituito dal brasiliano Julio Cesar Soares, attualmente al Chievo, che piace moltissimo a Mancini, visto che nella Nazionale del Brasile fa il secondo a Dida.

Intanto il tecnico [illegible] ha ricevuto proprio ieri buone notizie [illegible] Adri[illegible]: il brasiliano farà il [illegible] rientro il 1° maggio a San Siro contro il Siena. Il bomber nel derby di ritorno di Champions League aveva accusato una lombalgia acuta che ieri l'ha costretto a saltare anche il Derby d'Italia.

ZONA-CHAMPIONS, I PAREGGI INTERNI DI UDINESE [illegible] PALERMO LASCIANO INTATTO IL VANTAGGIO DORIANO

Gilardino riprende la Samp, ma Novellino è felice

Alessandro Corsani
PARMA

Samp più vicina all'Europa grazie al trio d'attacco Gasbarroni-Lucarelli-Caracciolo, fa niente [illegible] [illegible] ultimi due giocano altro[illegible]. Lucarelli firma il pari a Udine, Caracciolo firma il pari a Palermo: Novellino ringrazia loro e pure Collina, che in pieno recupero annulla un gol al Par[illegible]. Morfeo tocca per Gilardino, appoggio a Vignaroli, gol a porta vuota. In fuorigioco, però. Di un pelo, ma in fuorigioco.

Tutto come prima nella vola[illegible] Champions League: Samp [illegible] meglio, +2 sull'Udinese, +4 sul Palermo, sei giornate [illegible] fine, [illegible] Marassi fra tre giorni arriva [illegible] derelitta Roma.

Si parte con un'uscita di scena: due minuti e Bettarini dice *adieu*, al primo scatto si stira, [illegible] resta male. Era al ritorno dopo un mese e mezzo. Ci teneva [illegible] matti, aveva di fronte la Samp, l'altra vita, quella ante squalifica. Il Parma [illegible] Gilardino, più una squadra attorno. La Samp è [illegible] squadra, con un buco davanti. Non c'è Flachi. Cioè: non c'è attacco. Rossini si sbatte, Kutuzov si ingegna, ma non è la stessa cosa. Novellino in setti[illegible] aveva fatto sapere a Garrone. [illegible] servirebbe uno come Toni». Sottinteso: per fare il salto di qualità. Mica se lo inventa: guardate alla voce gol fatti, solo cinque squadre han[illegible] fatto peggio della Samp. Garrone ha risposto così: «È una battuta, vero?».

Non era una battuta, lo dice il pareggio di Parma: per quanto è riuscito a fare finora Novellino è il mago Silvan, e c'è [illegible] squadra che sta lottando per la Champions League [illegible] un solo attaccante di peso (Flachi) [illegible] organico. Non era una battuta, lo dice una squadra che per segnare deve sempre sperare in un azzardo, [illegible] scintilla di coraggio, un atto di fede. O uno schema particolarmente riuscito. Come quello che porta [illegible] vantaggio blucerchiato: Pisano scambia [illegible] Kutuzov sulla sinistra, scusa Carmignani, chi lo ferma?, cross basso a pelo d'erba, Contini è in ritardo, Gasbarroni no. È lui che ci va di punta, col destro, in ginocchio a sfiorare il pallone: uno a zero.

Quattro minuti scarsi e [illegible] [illegible] come prima perché Gila non ci sta e il Parma gli va dietro. Punizione dal trenta metri di Simplicio. In area c'è il solito mucchio, più Gilardino. Gila intuisce un metro quadro di luce: ci va, fa un passo indietro, [illegible] [illegible] [illegible] Pavan. E [illegible] salta al terzo piano, camera con vista su un talento che scansati e gol numero diciassette. Succede tutto tra il 35' e il 39': il destino di Parma-Samp si decide lì. Il resto è una ripresa che si toglie la maschera, dimentica [illegible] apprensioni tattiche e se ne va di corsa verso il finale: c'è Cardone che ci prova di testa (Antonioli para d'istinto), Gilar[illegible] che reclama un rigore (schiacciato [illegible] Sacchetti e Volpi), Kutuzov che scalda Frey, Novellino che manda dentro Diana e Doni per cercare l'accelerata che vale l'Europa. Ma è tardi. Alla Samp va bene così, al Parma meno: la classifica è sempre traballante. In tribuna al Tardini c'era Tiramolla Asprilla. Tifosi [illegible] adorazione: facci una capriola Tino e capovolgi questa classifica, che qui si va sempre più giù.



Alberto Gilardino a bersaglio anche [illegible]: in campionato l'attaccante di Biella [illegible] già firmato 17 gol (come Toni)

PARMA (4-4-1-1) [illegible]	SAMPDORIA (4-4-2) 1
Frey 6,5; Bonera 6, Cardone 6,5, Contini 5,5, Betta-rini sv (2' pt Cannavaro 6); Pisanu 6 (42' st Camara sv), Simplicio 6,5, Bolano 5,5 (30' st Vignaroli sv), Bresciano 6; Morfeo 5,5; Gilardino 6,5.	Antonioli 6,5; Zenoni 6, Pavan 6, Sacchetti 6, Pisano 6,5; Gasbarroni 6,5 (44' st Palombo sv), Volpi 6, Edusei 6, Tonetto 6 (16' [illegible] Doni 6); Rossini 5, [illegible] 6 (23' st Diana 5,5).
All.: Carmignani 6.	All.: Novellino 6,5.

Arbitro: Collina 6.

Reti: pt 35' Gasbarroni, 39' Gilardino. **Ammoniti:** Cardone, Kutuzov, Sacchetti, Pavan, Zenoni. **Spettatori:** 14.170.

GIALLOROSSI UMILIATI IN CASA ANCHE DAL SIENA, NUOVA ESPULSIONE PER IL PUPONE



Uno scambio di colpi tra Totti e Tudor: passeranno pochi minuti e il capitano giallorosso sarà espulso per uno schiaffo rifilato a Colonnese

Totti in discesa libera affonda con la Roma

Guglielmo Buccheri

ROMA

Affonda, la Roma. E, a guidarne la caduta in discesa libera (la B, [illegible] ieri sera, è a soli [illegible] punti) è il suo capitano, Francesco Totti. L'ex Pupone si prepara a chiudere la [illegible] stagione horribilis nel peggiore dei modi. Osserva, quasi impotente, la scorribanda di Alberto che consegna a Maccar[illegible] l'assist per il vantaggio [illegible] (15' della ripresa), poi si perde [illegible] duello personale con la retroguardia toscana con il triste bottino di guadagnarsi un giallo, prima, e direttamente il cartellino rosso, poi. Il pallone c'entra poco, Totti perde il controllo dei nervi stuzzicato dal [illegible] juventino Tudor e la testa quando colpisce alle spalle Colonnese e viene smascherato dal guardalinee. Oggi, Totti prenderà [illegible] aereo per Milano dove lo attendono le toghe del pallone e il processo per le dichiarazioni del dopo Roma-Juventus (il capitano giallorosso parlò [illegible] un calcio deciso a tavolino ancor prima che sul campo), un viaggio reso ancor più pesante dalla [illegible] da espulsione della stagione dopo quella rimediata la notte [illegible] Roma-Milan.

Nell'Olimpico del rovinoso [illegible] giallorosso fa festa il Siena di [illegible] Canio che, dopo il colpo da ko sferrato in faccia al Diavolo domenica scorsa, conti[illegible] nell'ubriacatura [illegible] Maccarone e Chiesa che raddoppia a due minuti dal sipario con un preciso rasoterra nella deserta retroguardia romanista.

Al via [illegible] presentata [illegible] Roma spuntata in avanti. Nien[illegible] più tridente delle meraviglie con Cassano in panchina a far compagnia ai baby giallorossi e Totti-Montella a comporre il potenziale offensivo. Conti rispon[illegible] così, a qua[illegible] lo [illegible] sano di essere troppo [illegible] dei giocatori (Cassano su tutti) e di privilegiare il non equilibrio pur di non inimicarsi chi nello spogliatoio fa la voce grossa. Il Siena sbarcava all'Olimpico rivoluzionando la truppa che soltanto 72 [illegible] prima aveva [illegible] al tappeto il Milan: De Canio lasciava in panchina Chiesa, Portanova e Pasquale e a casa l'infortunato Cozza. In avanti spazio al tandem inedito Maccarone-Chiumiento con Falsini ed Alberto incursori sulle [illegible] laterali e Tudor [illegible] una volta sentinella in mezzo al campo. Il primo sussulto arrivava dopo otto minuti ed è il giovane portiere giallorosso Curci, ormai una certezza, ad accompagnare sopra la traversa [illegible] zuccata di Tudor. La Roma sembrava la fotocopia della squadra spenta e senza idee vista nelle ultime uscite, ma stavolta si [illegible] metteva anche la malasorte a rovinare i piani di Totti e soci. Accade, infatti, che nel giro di undici minuti i giallorossi collezionino un palo (testa di Panucci) e una traversa (saetta al volo di sinistro del solito Chivu [illegible] trenta metri) con un'azione [illegible] moviola nel mezzo quando Montella si beve con una finta Mignani e, poi, finisce a terra in piena area senese toccato dallo stesso difen[illegible] toscano in caduta libera. L'Aereoplanino impreca, Totti rincorre il signor Dondarini, ma il direttore di gara giudica impercettibile il contatto Mignani-Montella e fa proseguire come se niente fosse accaduto.

La ripresa [illegible] sulle offensive giallorosse e sul cinismo di un Siena che sfrutta gli spazi come un orologio svizzero. Pri[illegible] è Alberto a mangiarsi metà campo e a mettere Maccarone solo di fronte a Curci: piattone e toscani avanti. La reazione della Roma [illegible] c'è. Totti finisce anzitempo la [illegible] serata e, ad aggiornare il tabellino, ci pensa Chiesa che porta il Siena a tre punti di sicurezza dalla B e trascina la Roma nella paura. I giallorossi non vincono dal 20 febbraio e, nel fine settimana, si metteranno in viaggio senza il loro capitano per Genova. «Qua si rischia grosso», urla Conti.

ROMA (3-5-2) 0

Curci 6,5; Mexes 5,5, Chivu 6, Ferrari 5,5 (35' st Aquilani sv); Mancini 5 (35' st Corvia sv), Perrotta 5,5 (22' st Cassano 5), [illegible] 6, [illegible] Rossi 5,5, Panucci 6; Totti 5, Montella 5.

All.: Conti 6.

SIENA (3-5-2) [illegible]

Manninger 6,5; Grillo 6, Colonnese 6 (28' st Portano[illegible] sv), Mignani 6,5; Alberto 6 (35' st Foglio sv), D'Aversa 6,5, Tudor 6, Vergassola 6, Falsini 6; Chiumiento 5,5 (13' st Chiesa 6), Maccarone 6,5

[illegible].: De Canio 7.

Arbitro: Dondarini 6.

Reti: st 15' Maccarone, 43' Chiesa **Ammoniti:** Alberto, Panucci, Tudor, Colonnese, Manninger, Mexes **Espul[illegible]** st 18' Totti. **Spettatori:** paganti 5.573, [illegible] 51.063 €, abbonati circa 34.000

SIVIGLIA A TEMPO SCADUTO

[illegible] Lazio riacciuffa il Cagliari

CAGLIARI. Quando già il Cagliari pregustava il sapore dolce della vittoria che mancava da un mese, un guizzo di Siviglia, al 91', ha permesso alla Lazio [illegible] pareggiare [illegible] piena zona Cesarini e conquistare, dopo il successo di Bologna, il secondo risultato positivo consecutivo in trasferta.

Tutto avviene nella ripresa quando Bianchi subentra ad Alvarez ed Esposito torna nella sua posizione abituale [illegible] ala destra: al 25', [illegible] assist di Budel, l'attaccante rossoblù batte Peruzzi con un gran destro al volo. La reazione della Lazio non si fa attendere. Liverani, in campo al posto di Cesar, prende in mano le redini del gioco. Al 31' Dabo ci prova su punizione: destro di poco fuori.

Nel finale, forcing degli ospiti che, [illegible], nel primo dei [illegible] di recupero [illegible] da Brighi, trova il pareggio. Punizione-cross di Oddo dalla destra, colpo di [illegible] Bazzani verso il centro dell'area dove Siviglia, lasciato colpevolmente solo dalla difesa cagliaritana, batte Iezzo con un preciso colpo di testa da distanza ravvicinata.

CAGLIARI (4-3-3) 1

Iezzo 6; Lopez 6, Bega [illegible] Loria 6, Agostini 6,5; Conti 6, Budel [illegible],5, Gobbi 6; Alvarez 5 (15' st [illegible]chi 6), Esposito [illegible] (43' st Abeijon sv), Langella 6.

All.: Arrigoni 6.

LAZIO (4-4-2) 1

Peruzzi 6,5; Oddo 6, Giannichedda 6,5, Siviglia 6,5, Zauri 6; A. Filippini 6, Dabo 6,5, [illegible] Filippini 6, Cesar 5,5 (20' st Liverani 6); Rocchi 6, Di Canio 5 (9' st Bazzani 6).

All.: Papadopulo 6.

Arbitro: Brighi [illegible].

Reti: st 25' Esposito, 46' Siviglia. **Ammoniti:** Giannichedda, Langella, Conti. **Spettatori:** [illegible] mila.

BRESCIA, PARI ALL'85'

Super Toni non basta al Palermo

PALERMO. Al Palermo il «super Toni» [illegible] basta per superare il Brescia. I ragazzi di Guidolin e quelli di Cavasin hanno dato vita a una gara ad alto tasso di spettacolarità che ha partorito un effervescente 3-3. Il Palermo rischia prima di perdere, poi di vincere, ma alla fine è costretto ad accontentarsi di un pareggio comunque spumeggiante, che diverte e allo stesso tempo lascia l'amaro in bocca ai tifosi rosanero. La qualificazione in Champions League si allontana.

Al vantaggio di Terlizzi ha risposto Wome. Espulso Dallamano hanno segnato su rigore Toni e Di Biagio. Il penalty del bresciano è stato fatto ribattere. Nel secondo tempo è ancora Toni a firmare il terzo gol rosanero. Poi Terlizzi si fa cacciare e al 39' Caracciolo spinge in rete la palla del definitivo pari. E' un Palermo ad intermittenza, che si accende e spegne e ogni tanto va in vacanza in difesa. Il pareggio dei bresciani verso la fine ha ammutolito lo stadio, e i sostenitori rosanero che hanno incitato gli undici capitanati da Corini si zittiscono di botto fino al fischio della conclusione. [l. a.]

PALERMO (3-4-2-1) 3

Guardalben 5,5; Biava 6, Terlizzi 6,5, Barzagli 6; Zaccardo 6, Barone 6,5, Corini 6, Santana 5,5 (13' st M. Gonzalez 6); Brienza 6 (30' st Mutarelli sv), Zauli 6,5; Toni [illegible].

All.: Guidolin 6,5.

BRESCIA (4-3-3) 3

Castellazzi 6; Mareco 6, Di Biagio 6 (3' st Zoboli sv), Domizzi 5,5, Martinez 6; Stankevicius 6,5, Milanetto 6,5, Dallamano 4,5; Wome 7, Zambrella 5,5 (22' st Schopp sv); Caracciolo 7.

All.: Cavasin 6,5.

Arbitro: Rosetti 5,5.

Reti: pt 14' Terlizzi, 17' Wome, 22' Di Biagio rigore, 40' Toni rigore; st 34' Toni, 40' Caracciolo. **Ammoniti:** Biava, Zambrella, Mutarelli **Espulsi:** 27' pt Dallamano, 24' st Terlizzi **Spettatori:** 33.067 per un incasso di 548.353,19 €.

EMOZIONI RAREFATTE

Reggina e Atalanta senza gol

REGGIO CALABRIA. Un doppio zero praticamente scontato anche [illegible] l'Atalanta puntava al successo per continuare a sperare nella salvezza e la Reggina per uscire definitivamente dalla zona rossa. Alla fine la squadra di [illegible] ha sfiorato il gol (37') con un gran colpo di testa di Bonazzoli sul quale però Calderoli si opponeva egregiamente. Per il resto pochissimi brividi perché all'intraprendenza degli orobici non corrisponde[illegible] altrettanta capacità realizzativa, anche per la scarsa vena di Makinwa e per l'attenta marcatura disposta da Mazzarri.

Così [illegible] partita è risultata abba[illegible] modesta sotto l'aspetto tecnico, tatticamente bloccata e caratterizzata da molti errori soprattutto in fase di appoggio da entrambe le formazioni. Il taccuino registra soltanto un colpo di testa di Colucci all'11' pt su pregevole servizio di Esteves (buona la gara dell'uruguaiano schierato per [illegible] prima volta dal primo minuto) e nella ripresa le conclusioni di Lazzeri 2', Motta 15' e Pereira 24', e un contatto in [illegible] al 32' tra Esteves e Sala che l'ottimo Pieri [illegible] ha ritenuto meritevole di penalty. [e. l.]

REGGINA (3-5-1-1) 0

Soviero 6; Cannarsa 5,5, De Rosa 6, Zamboni 5; Este[illegible] 6,5, Mesto [illegible] (82' Nakamura sv), Tedesco 6, Mozart 6, Balestri 6; Colucci 5; Bonazzoli 5,5.

All.: Mazzarri 6.

ATALANTA (3-5-1-1) [illegible]

Calderoni 7; Capelli 6, Natali 6, Sala 6; [illegible] 6 (85' Pagano sv), Montolivo 6 (78' Mingazzini sv), Bernardini 5,5, Marcolini 6,5, Adriano [illegible] Lazzari 5,5 (70' Budan sv); Makinwa 5.

All.: Rossi 6.

Arbitro: Pieri 6,5

Ammoniti: Montolivo, Mesto, Capelli, Makinwa, Zamboni. **Spettatori:** paganti 454 per [illegible] €; abbonati 14.067 per 237.251 €.

SOFFERTA VITTORIA DEI CAMPIONI D'ITALIA ANCORA PRIVI DI PIRLO

Seedorf (e l'Inter) restituiscono il sorriso al Milan

Superato il Chievo grazie [illegible] un gol del centrocampista olandese. Va in rete anche Crespo, ma l'arbitro annulla ingiustamente. Costacurta ammonito in panchina: salterà la trasferta di Parma

Roberto Beccantini

MILANO

Tutto liscio, questa volta. E, grazie all'Inter, tutto come prima. Il Milan rinuncia al fioretto e, per smontare pezzo dopo pezzo il Chievo, sbuffa e ricorre agli strumenti delle provinciali, i suoi incubi. Due gol come a Siena, uno annullato a Crespo per un pugno di centimetri, se non meno, e l'altro, di Seedorf, più che sufficiente a fissare i confini. Partita [illegible] mera routine, ma la situazione era delicata. Determinante la libertà che, piano piano, [illegible] quistato Kakà. Il Milan ha badato al sodo. Non ci riesce spesso.

In assenza di Pirlo e Rui Costa, Ancelotti ridisegna il rombo di centrocampo. Gattuso resta sul fianco destro, Seedorf slitta in mezzo, Serginho irrompe a sinistra. Beretta si adegua, avanzando il raggio d'azione di Zanchetta, che finisce così a ridosso dell'olandese, e arretrando Pellissier nel settore di Serginho e Maldini. Al giovane Marchesetti tocca l'onere di «zanzareggiare» fra Nesta e Stam; Brighi si occupa di Serginho quando il brasiliano stringe al centro, Baronio tiene d'occhio Gattuso, Franceschini si dedica ora a Kakà ora a Cafu, con il contributo dei fervidi samaritani di passaggio (Lanna, soprattutto). Moro, Mandelli, D'Anna e Lanna, nei momenti in [illegible] può tenere la posizione, ronzano at[illegible] a Crespo e Shevchenko. Il ritmo è tambureggiante - non il gioco, però - Kakà bazzica pref[illegible]bilmente il centro destra, e da lì innesca volate non sempre ispirate. Ci prova all'inizio, la squadra di Beretta, con Zanchetta (dal limite, fuori [illegible] poco) e Pellissier (diagonale parato), e poi si rannicchia nella tana. I campioni lo attaccano male, anteponendo la frenesia, accentuata dal gol «torinese» [illegible] Cruz, a [illegible] circolazione più geometrica e razionale. Nei panni di regista d'emergenza, S[illegible]dorf fa quello che può. Gli spazi sono intasati, le corsie laterali sigillate, e così la manovra rotola fatalmente verso i dribbling di Shevchenko, le sgommate di Serginho, gli agguati di Crespo.

Non che il Milan produca molto (anzi), fatto sta che il gol che Crespo sigla al 26', su tocco smarcante di Kakà, sembrava valido. [illegible] un filo, di una spanna, tutto quello che volete: ma valido. Babini sbandiera [illegible] off-side che le moviole, chirurghi senza cuore, oscurano in un amen. I tifosi sanno far di conto: è il secondo in quattro giorni, dopo quello che, domenica a Siena, Baglioni aveva sfilato a Shevchenko. Più difficile, questo: ammesso che possa servire da consolazione.

Si procede per spallate e fendenti, il Chievo asserragliato nei suoi appartamenti, il Milan a dargli pudiche martellate: penso alle punizioni di Stam e Serginho, a un cross avvelenato di Cafu, che induce Marchegiani in tentazione. Gattuso schiuma di rabbia: ammonito per proteste, salterà il Parma. Sono questi i concerti più infidi per l'orchestra rossonera, concerti così scontati da determinare persino nei violinisti più esperti l'ansia [illegible] troppo facile. Sarà un caso, ma [illegible] appena Kakà si sottrae alle cate[illegible] laterali e invade il [illegible] del ring, ne [illegible] una raffica che costringe Marchegiani a un plastico tuffo, la prima vera parata della sua notte (11' della ripresa). La staffetta fra Marchesetti e Amauri si perde ai margini della contesa, [illegible] sgorbio sul tabellino e via. Con l'ingresso di Luciano al posto di Baronio, tenace ma sin troppo guardingo, Beretta richiama Zanchetta a una copertura più ligia e ripristina il diletto 4-4-2. Solo che il calcio segue spesso itinerari tutti suoi, che non sono poi così blasfemi se pesiamo il tasso tecnico dei duellanti. Seedorf, fin lì [illegible] dei più anonimi, scambia [illegible] Kakà, si aggiudica un rimpallo e fulmina, di destro, Marchegiani. E' un gol che suggella il dominio territoriale più che il cumulo di occasioni. Un gol che profuma di bucato e di primato.

Il Milan cerca [illegible] frenare, [illegible] more del burrascoso [illegible] Savoia che gli aveva limato le unghie in Toscana. Beretta torna alle ali pure, di una volta, fuori Franceschini e dentro Semioli (a destra, [illegible] Luciano a sinistra). Ancelotti richiama Crespo, più fumo che arrosto, e sguinzaglia Tomasson. [illegible] quale, freddo com'è, sciupa un [illegible] assist di Cafu. Vai a capire il motivo del giallo che Paparesta infligge a Costacurta, uno dei panchinari: proteste, e che cosa se no? Era diffidato, fuori tre (gli altri, Gattuso e D'Anna). Kaladze rileva Serginho. Kakà smarca Shevchenko, la cui [illegible] balistica [illegible] è [illegible] da Pallone d'oro. Che Brocchi sostituisca proprio l'ucraino, [illegible] un cambio che assomiglia a una ruspante tiratina d'orecchi. Il Chievo paga la squalifica di Cossato, l'unico pivot in grado di fare massa sotto porta. Ha dato tutto quello che aveva [illegible] corpo, limitando rischi e danni. Pellissier aveva segnato a gioco fermo, D'Anna, alla fine, in mischia dopo una girandola di spinte. Il Milan, però, [illegible] sempre il Milan: anche quando avvampa così, da provinciale in calore.

MILAN (4-3-1-2) [illegible]

[illegible] sv; Cafu 6, Nesta 6,5, Stam 6,5, [illegible] 6; Gattuso 6, Seedorf 6, Serginho 6 (32' st Kaladze sv); Kakà 6,5; Shevchenko 5 (41' st Brocchi sv), Crespo 5,5 (29' st Tomasson 5,5).

All.: Ancelotti 6.

CHIEVO (4-3-1-2) 0

Marchegiani 6,5; Moro 6, Mandelli 6,5, D'Anna 6,5, Lanna 6; Brighi 6, Baronio 6 (17' st Luciano 5), Franceschini 6,5 (28' st Semioli sv); Zanchetta 6; Marchesetti 6 (8' st Amauri 5,5), Pellissier 6.

All.: Beretta [illegible].

Arbitro: Paparesta 5,5.

Reti: st 19' Seedorf. **Ammoniti:** Gattuso, Brighi, Costacurta, Luciano, D'Anna. **Spettatori:** 2.221 paganti, incasso 45.288 euro; abbonati 52.673, quota abbonamenti 871.285,63 euro

In ombra Shevchenko sostituito nel finale da Brocchi. Tomasson fallisce il raddoppio



L'abbraccio [illegible] Cafu e Schevchenko a Seedorf, [illegible] volta decisivo a San [illegible]

IL TECNICO ROSSONERO TIENE ALTA LA GUARDIA: SBAGLIATO PENSARE SOLTANTO ALLO SCONTRO DIRETTO

Ancelotti: «Pronti a giocare sei finali»

MILANO

Carlo Ancelotti [illegible] aveva detto nel mesto dopopartita di Siena: «Abbiamo già recuperato otto punti, ci riprenderemo anche questi tre». Detto e fatto, dopo meno di una settimana. «Questo è un risultato molto importante - commenta il tecnico del Milan -. Il campionato sarà ancora più incerto. Tutte le partite [illegible] difficili, tutte richiedono [illegible] grande sforzo fisico e mentale. Non è stato facile: il Chievo ha chiuso molto bene, c'è voluta la prodezza di un centrocampista per sbloccare il risultato». La [illegible] scudetto? «Mancano [illegible] partite. Sarà [illegible] duello [illegible]: prevarrà chi ha più energie. Sarebbe un errore pensare solo allo scontro diretto con la Juve, perché ogni partita può riservare brutte sorprese». A Crespo [illegible] stato annullato un gol che pare regolare. Ancelotti [illegible] le immagini alla moviola. «Che cosa ho pensato? Che fosse fuorigioco. In questo caso [illegible] davvero difficile valutare la posizione del nostro giocatore. Mica come a Siena».



Ancelotti: «Vincerà chi ha più energie»

E in vista della semifinale di andata di Champions con il Psv Eindhoven (martedì prossimo a San Siro) il Milan si ritrova [illegible] gravi problemi sanitari da risolvere. Innanzitutto Dhorasoo e Filippo Inzaghi non [illegible] recuperabili. Ma il guaio maggiore è che anche Andrea Pirlo rischia di non esserci, mentre ieri durante la rifinitura prima della gara [illegible] Chievo, si è fermato anche il suo sostituto naturale Massimo Ambrosini per [illegible] problema agli adduttori.

L'attenzione dei medici è concentrata soprattutto su Pirlo, considerato dalla società e da Ancelotti l'unico insostituibile. Il regista è sofferente a un ginocchio per una distorsione con interessamento dei legamenti rimediata nel derby [illegible] Champions del 12 aprile: non sarà disponibile sabato [illegible] nell'anticipo [illegible] campionato ancora a San [illegible] contro il Parma, poi si vedrà.

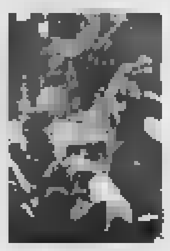
Sembra di rivivere il caso dell'interista Adriano, anche lui [illegible] un guaio simile a un ginocchio che riuscì a recuperare in tempo ed essere presente nel derby di ritorno con il Milan, quello dei gravi disordini che costrinsero l'arbitro a sospendere la gara.

Adriano Galliani, intanto, nella [illegible] duplice veste [illegible] presidente della Lega e di vicepresidente vicario del Milan, ha risposto all'Uefa che ieri ha minacciato di escludere le for[illegible] italiane da tutte le competizioni internazionali [illegible] si ripetessero altri gravi episodi. Galliani ha replicato affermando che i tifosi italiani non sono da paragonare ai tifosi inglesi dei tempi dell'Heysel, che provocarono con il loro comportamento la morte di 39 persone. [n. sor.]

RICHIAMO [illegible]

Italia fuori dalle Coppe in caso di altri incidenti

TALLIN. L'Uefa inasprisce le [illegible] anti-violenza dopo [illegible] incidenti avvenuti a San Siro nel derby di Champions Inter-Milan. Lo ha annunciato lo stesso organismo europeo dopo il comitato esecutivo tenuto oggi a Tallin. Anche se non è stato ancora formalmente deciso nulla, il comitato esecutivo ha tuttavia dato incarico all'amministrazione di studiare le misure, più coercitive in materia di sicurezza, che potrebbero essere prese a partire dalla prossima stagione.



Teppisti in azione nel derby

«Quello che sta succedendo è inaccettabile», ha detto il direttore generale dell'Uefa Lars Christer Olsson riferendosi agli incidenti che hanno portato all'interruzione di Roma-Dinamo Kiev e Inter-Milan - dobbiamo pensare a sanzioni che [illegible] siano solo [illegible] carattere finanziario, [illegible] che possano escludere che si giochi in un determinato paese o che vengano tolti dei punti». Un chiaro monito all'Italia che rischia quindi l'esclusione dalle Coppe in caso di altri episodi di violenza anche se Olsson ha anche affermato che i recenti incidenti però non compromettono, ancora, la candidatura italiana per gli Europei del 2012.

MINISTERO DELLA SALUTE

«I controlli antidoping rispettano le regole»

ROMA. La [illegible] per la vigilanza e il controllo del doping [illegible] verificato [illegible] rispondenza agli standard internazionali dell'Agen[illegible] mondiale antidoping (Wada) delle procedure seguite nelle fasi di prelievo, trasporto ed analisi dei campioni di urina prelevati per conto della Federazione Italiana Gioco Calcio». Lo afferma il ministero della salute presso il quale la commissione si è riunita ieri dopo aver preso atto di quanto comunicato dalla Procura di Torino in merito alle modalità di con[illegible]ne e di trasporto di materiali biologici per la ricerca di rhu-Epo.



La Wada detta le regole antidoping

Per quel che concerne specificamente le fasi di trasporto, la Commissione ha acquisito utili informazioni relativa[illegible] alla degradabilità dell'Epo eventualmente presente [illegible] campioni di urina e alla sensibilità, selettività ed attendibilità del metodo di analisi riconosciuto dalla Wada ed adottato dal Laboratorio Fmsi di Roma. La Commissione per la vigilanza ed il controllo sul doping «si è riservata di valutare la scientificità delle affermazioni riportate nella nota della Procura della Repubblica di Torino. Tale Commissione collaborerà con la Commissione di indagine nominata [illegible] dal Ministro della Salute Girolamo Sirchia.

[illegible] MINUTI DI RECUPERO, DI NAPOLI SALVA IL MESSINA

Dainelli non basta a Zoff Fiorentina gelata nel finale

FIRENZE

La rabbia dei tifosi viola è esplosa alla fine [illegible] partita che la Fiorentina [illegible] pareggiato al 50' con il Messina alla sua centesima gara in A. Una partita che i viola, terz'ultimi, dovevano assolutamente vincere. Invece, dopo [illegible]e passati [illegible] 16' della ripresa con Dainelli di testa (4° gol stagionale) su punizione di Miccoli, non sono al solito riusciti a difendere il vantaggio: così il neo entrato [illegible] Napoli prima ha colpito il palo poi in pieno recupero ha trovato il gol del pari dopo aver superato Fantini e dopo la doppia espulsione di Maggio e Zoro. A quel punto [illegible] p[illegible]ti fischi sulla Fiorentina e su Zoff, che [illegible] rischia (la società potrebbe richiamare Sergio Buso) e che già [illegible] [illegible] contestato a inizio gara [illegible] striscioni in [illegible] Fiesole: «Zoff mummia [illegible] e [illegible] tuo mister con la cravatta la nostra disfatta» rivolto ai Della Valle, entrambi in tribuna.

Decine di persone si sono riunite davanti al Franchi urlando «Andate a lavorare», [illegible] società è arrabbiata per l'arbitraggio di Nucini che ha concesso 6' di recupero senza motivo. Ma appellarsi agli alibi [illegible] aiuta a uscire dalla crisi. [b. c.]

FIORENTINA (4-4-2) 1

Cejas 5,5; Maggio 5, Ujfalusi 5,5, Dainelli 6,5 (37' st Viali sv), Savini 5,5 (30' st Obodo 5,5); Ariatti 5,5, Donadel 5,5, Maresca 6, Jorgensen 6; Pazzini 5,5, Miccoli 6 (26' st Fantini 5).

All.: Zoff 5.

MESSINA (4-2-3-1) 1

Storari 6; Zoro 5, Cristante 6, Rezaei 5,5, Aronica 6; Zanchi 6, Donati 6 (27' st [illegible] Napoli 7); Giampà 6 (27' st Yanagisawa 6), D'Agostino 5,5, Iliev 5 (37' st Rafael sv); Zampagna 5.

All.: Mutti 6.

Arbitro: Nucini 5.

Reti: st 16' Dainelli, 50' Di Napoli. **Ammoniti:** Savini, Aronica, Maggio, Zoro, Miccoli. Maggio, Zoro. **Espulsi:** 44' st Maggio e 49' Zoro. **Spettatori:** paganti 4085, incasso 46.739 euro; abbonati 23.619, quota abbonati di 427.946 euro.

BELLUCCI RISPONDE A GIACOMAZZI, SOLO UN PARI PER ZEMAN

Botta e risposta tra gli errori Lecce e Bologna si annullano

LECCE

Un pareggio con [illegible]ioni fra Lecce e Bologna. Nonostante i problemi della vigilia c'è tanta voglia di far punti in entrambe le squadre, per [illegible] nessuno risparmia energie. [illegible] parte con errori clamorosi sotto porta - e sarà [illegible] [illegible] per tutta la partita - da entrambe le parti: un paio di Cipriani [illegible] altrettanti di Vucinic il quale però fornisce l'assist a Giacomazzi che [illegible] un gran tiro sblocca il risultato al 20'. Il Bologna si riorganizza e schiaccia nell'area il Lecce che si difende bene e sfiora il raddoppio con Konan e Vucinic. Una punizione di Cassetti al 37' trova pronto Pagliuca a respingere in angolo. Pareggia il [illegible]ogna al 42' con Bellucci che sfrutta l'errore di Diamoutene. E va vicinissimo al raddoppio al 48': da Amoroso a Cipriani che colpisce il palo.

L'attaccante bolognese all'inizio della ripresa [illegible] [illegible] (per un ennesimo scontro [illegible] Stovini, anche per lui il giallo, ed entrambi verranno squalificati). Nella ripresa al 9' Konan con un gran tiro impegna Pagliuca in una difficile respinta in angolo. Al 18', invece, errore dell'arbitro che non concede il rigore per fallo di Torrisi su Eremenko (da poco entrato al posto di Giacomazzi) [s. g.]

LECCE (4-3-3) 1

Sicignano 5,5; Angelo 5, Diamoutene 5, Stovini [illegible], Rullo 5,5; Cassetti 5,5, Dalla Bona 6, Giacomazzi 6 (11' st Eremenko sv); Konan 5,5, Vucinic 6, Pinardi 5,5 (34' st Mattioli sv)

All.: Zeman [illegible]

[illegible] (4-1-4-1) [illegible]

Pagliuca 6; Juarez 6, Torrisi 5,5, Gamberini 5,5, Sussi 6; Legrottaglie 6; Bellucci 6,5 (26' st Nervo sv), Amoroso 6 (24' st Colucci sv), Giunti 6, Meghni 5,5 (1' st Locatelli 6); Cipriani 6.

All.: Mazzone 6

Arbitro: Rocchi 5

Reti: pt 20' Giacomazzi, 40' Bellucci. **Ammoniti:** Juarez, Stovini, Cipriani, Angelo, Eremenko, Colucci, Diamoutene. **Spettatori:** paganti: 3.721 per un incasso di 36.338 €; abbonati 7.173 per una quota di 83.140 €.

PER I FRIULANI PUNTI PERSI NELLA CORSA ALLA CHAMPIONS

Mauri fa sognare l'Udinese Lucarelli la riporta a terra

UDINE

Se i bianconeri [illegible] [illegible] risposta dopo le ultime giornate grigie, non è arrivata. O meglio, è arrivata la conferma che la squadra è fisicamente in difficoltà e patisce assenze pesanti come Iaquinta e Di Natale. Perso in extremis anche Kroldrup, l'Udinese ci prova con Di Michele dopo 40 secondi: un preludio al gol, che parte dal suo piede, all'8', con un lancio sulla fascia per Jankulovski. Dalla sinistra il ceco ha tutto il tempo di passare morbido per Mauri, che insacca senza problemi. Al 16' Pinzi ci prova da lontano: è il momento migliore [illegible] un'Udinese che per mezz'ora gioca su ritmi elevati e cerca, con lanci lunghi, di evitare la ragnatela di centrocampo del Livorno.

Al ritorno dagli spogliatoi, è il Livorno a essere più motivato, [illegible] l'Udinese rinuncia a spingere, e scompare. Al 6' Giallombardo spreca un quasi-rigore tirando debolmente, e al 13' Licka sfiora il palo con un bolide. Al 27' e al 39' è ancora il solo Di Michele a tentare invano di chiudere la partita. [illegible] la beffa [illegible] dietro l'angolo: al 41', Lucarelli approfitta delle solite amnesie della difesa friulana e insacca di testa. [a. l.]

UDINESE (3-5-2) 1

De Sanctis 5; Bertotto 6, Felipe 5,5, Belleri 5,5; Zenoni D. 6, Pinzi 6 (25' st Pazienza 6), Pizarro 6,5 (30' st Mum[illegible] 6), [illegible] 6, Jankulovski 6 (37' st Pieri sv); Di Michele 6,5, Fava 5.

All.: Spalletti 5,5.

LIVORNO (3-5-2) 1

Amelia 6; Melara 5,5, Lucarelli A. 6, Galante 6; Balleri 6, Vidigal 6,5, Osei 5,5 (10' [illegible] Colombo 6), Licka 6,5, Giallombardo 6,5 (26' st Doga 6); Danilevicius 5,5 (21' st Lucarelli C. 7), Vigiani 6.

All.: Donadoni 6.

Arbitro: Palanca 5,5.

Reti: pt 8' Mauri; st 41' Lucarelli C. **Ammoniti:** Danilevicius, Pinzi, Melara, Muntari. **Spettatori:** 13 mila circa, di cui 12.714 abbonati, quota abbonati 131.748 €.

DA MORGAN AI GEM BOY IL MEGLIO DELLA MUSICA GIOVANE

Tavagnasco Rock, domani il via

E lunedì 25 aprile la festa si sposta in piazza



Il conto alla rovescia è iniziato. Ancora poche ore e per la sedicesima volta sarà ancora Tavagnasco Rock. Dopo le serate di «avvicinamento» domani [illegible] arriva il vero festival e [illegible] ogni anno, per la piccola Woodstock [illegible] saranno [illegible] giorni [illegible] autentica «full immersion» nella musica.

Dalla [illegible] [illegible] nell'ex-Chiesa del Gesù all'attuale programmazione nell'arena coperta, la tappa che la musica italiana [illegible] ogni primavera a Tavagna[illegible] riserva sempre delle sorprese: [illegible] va per ascoltare De Gregori o i Quintorigo, Caparezza e gli Skiantos e si torna a casa raccontando di una nuova passione per [illegible] giovane band. Il gioco fatto insieme ha infatti il respiro della passione autentica, e non rinuncia al sommerso: così [illegible] affermati si esibiscono ogni [illegible] accanto a giovani di talento, selezionati durante l'anno in Italia e in Europa attraverso un'attenta attività di ricerca che dedica anche una sezione specifica alle novità del panorama piemontese. Spaziando dal rock più robusto alla sperimentazione più audace, il festival propone un'atmosfera underground meticcia e coinvolgente che anima di vibrazioni cosmopolite, fino a notte inoltrata, la location canavesana, attardandosi nelle ultime jam session del Club Sport.

Tra mostre, mercatini e raduni rockettari, sonorità contemporanee e feste di piazza d'antica memoria, si compone c[illegible] l'atmosfera unica [illegible] un festival particolarissimo, il [illegible] delicato equilibrio è curato [illegible] dettagli dalla passione organizzativa di un [illegible] gruppo [illegible] volontari capitanato dall'Associazione Spazio Futuro. Così dunque da domani sera al 30 aprile sul palco dell'Arena si alterneranno nomi noti - come Morgan, Mauro Pagani, i Gemelli Diversi, gli Après la classe e i Gem Boy, gli Olly & Good Fellas, i Bandabardò, la Steve Rogers Band, Amadou Kienou, Baba Sissoku e i Fratelli di Soledad - accanto agli emergenti Lomé, i Fluidoligneo, Los Bastardos e [illegible] così.



Stili e personaggi diversi, [illegible] riere divergenti, lunghe o esplose da poco com'è il caso di Marco **Morgan** Castoldi - cantante, bassista e produttore [illegible] gruppo Bluvertigo - che nel 2003, [illegible] la strada da solista è arrivato immediatamente al successo con un cd che doveva essere una semplice raccolta di cover («Canzoni dell'appartamento») e che si è invece trasformata in una personalissima rivisitazione di brani come «If» dei Pink Floyd e «Non [illegible]» di Giorgio Gaber. Tra i maggiori iconoclasti musicali degli ultimi [illegible] [illegible] [illegible] rock italiano, Morgan «giocherella» con strumenti vintage (wurlitzer, moog, rhodes, e mellotron a go go) e [illegible] ritmi e stilemi direttamente pescati negli anni 60 di Piero Ciampi e Luigi Tenco.

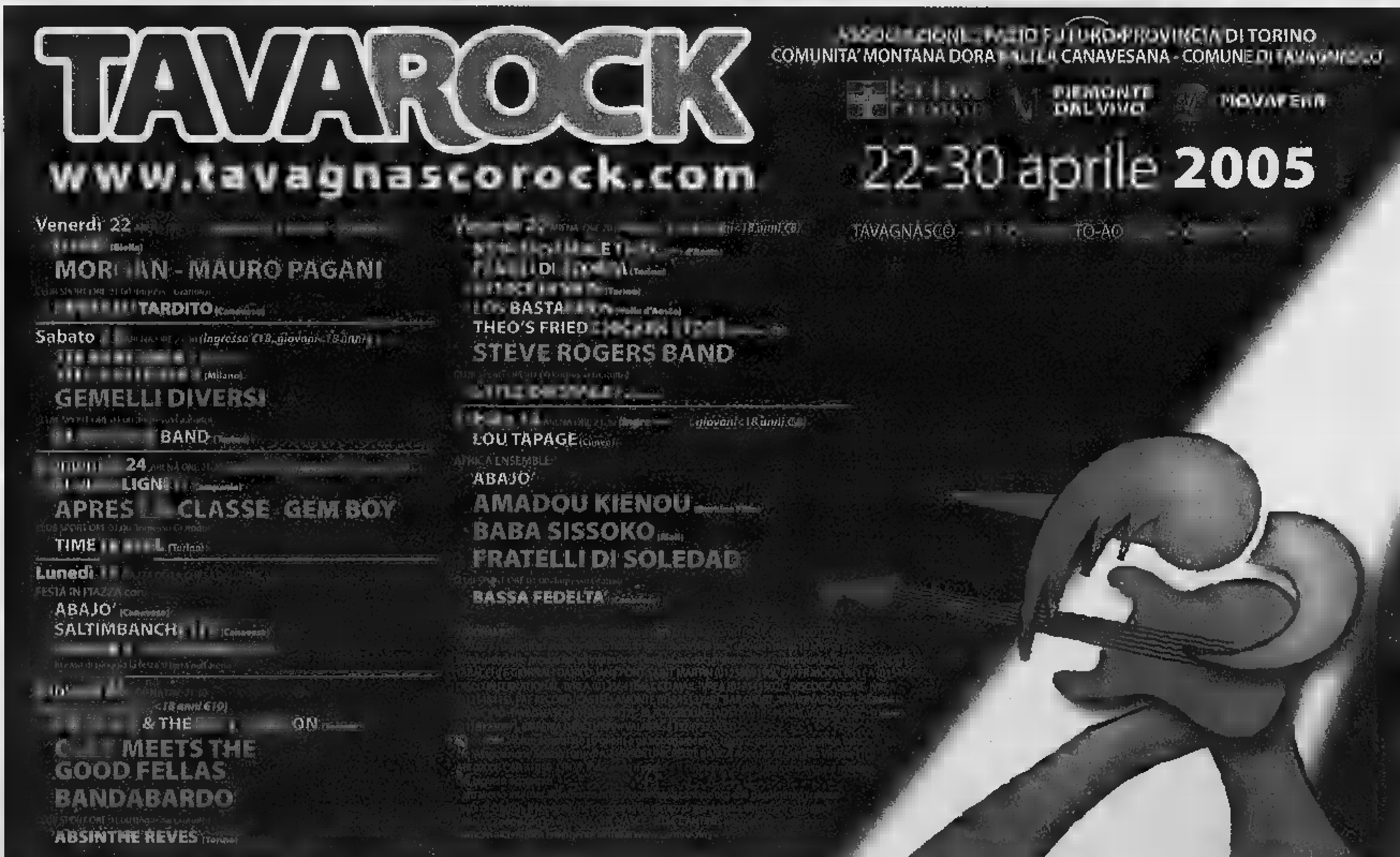
Più lontani gli esordi di **Mauro Pagani**. Risalgono alla [illegible] da metà degli [illegible] 60, quando inizia a [illegible]onare rock e blues con diversi gruppi dell'area bre[illegible]. Nel 1970 si unisce a «Quelli», quattro straordinari musicisti dai quali poco dopo nascerà la Premiata Forneria Marconi, [illegible] [illegible] lavora fino al 1977. Dopo quattro LP, quattro tournée americane, cinque inglesi e cinque europee, innumerevoli esibizioni in tutta Italia e un'ultima tournée in Giappone, Mauro [illegible] la necessità di fermarsi, di ricominciare a studiare. Inizia un periodo di amore e attenzione per la «musica del mondo» che non si è ancora esaurito ed è sfociato in innumerevoli collaborazioni [illegible] altri artisti. Il 2004 è l'anno di [illegible] nuova produzione: «2004 Creuza de [illegible]» segna il ritorno alla grande di Mauro [illegible] musici[illegible] e cantante; l'album è l'appassionata rilettura [illegible] lavoro omonimo, leggendario, scritto con Fabrizio de André.

Si cambia ancora storia e musica con i **Gemelli Diversi**. Con il loro album d'esordio, hanno conquistato l'esigente pubblico di casa nostra. Nati e cresciuti nella Spaghetti Funk, il più fertile terreno della creatività hip hop italiana, diversi nell'aspetto ma gemelli negli intenti, i quattro reppers sono caratterizzati [illegible] una forte personalità che, nel rispetto della matrice funk ame[illegible] non si distacca mai dalla melodia italiana. Queste sapiente miscela ha caratterizzato uno stile [illegible] grande presa fin dalla nascita del quartetto, a partire dalla oramai ascoltatissima «Un attimo ancora» che li ha imposti immediatamente con più di 100.000 copie vendute.

Con gli **Après La Classe** ci si immerge [illegible] quell'unico storico e culturale che è il Salento. Loro terra di nascita e di vita. Entrati nel mondo della musica diversi anni fa, quando alcuni di loro [illegible] [illegible] abbastanza lontani [illegible] raggiungimento della maggiore età, gli [illegible] ragazzi hanno saputo forgiare uno stile proprio, attenti a quanto [illegible] eccitante e coinvolgente proveniva dal passato. Per ritrovare le origini dei Gem Boy bisogna tornare indietro, al 1988, qu[illegible]do Carlo, finito l'istituto d'arte in maniera rocambolesca, trovò lavoro in una cartoleria di Bologna. Lì conobbe il pazzo amico Madda, che a sua volta gli presentò il tastierista Giacomo a cui si unì poi Davide che allora suonava a tempo perso la batteria in un gruppo. [illegible] cosa nasce cosa. Quello che era nato come gioco si face[illegible] sempre più pas[illegible] e i Gem Boy cominciarono a mettersi alla prova componendo anche qualche pezzo interamente loro. Non fu vita facile, la formazione del gruppo venne rivoluzionata più volte fino al 2004 quando [illegible] «Sbollata», il disco che rappresenta la voglia di rivincita, si avvera la svolta a livello musicale e [illegible] conferma a livello di testi divertenti.

Lunedì 25 aprile, il festival si prende [illegible] pausa [illegible] rock e scende in pi[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]no, la Banda Musicale, giocolieri e danze afro. E sarà un giorno di allegria e musica per tutti prima di avviarsi al gran finale.





TEATRI

AUDITORIUM "GIOVANNI AGNELLI" - Lingotto, via Nizza 280 Torino - 20,30 20° Concerto Stagione Sinfonica 2004-2005 - Orchestra Sinfonica direttore Lu Jia - soprano Anja Kampe - narratore Mario Brusa - recitante (nella parte di Egmont) Giovanni Crippa - Wolfgang Amadeus Mozart Sinfonia n. 36 in do maggiore Linz - Ludwig Van Beethoven Egmont, ouverture e musiche di scena op. 84 per la tragedia di Goethe - poltrona numerata Euro 30 - ingresso (non numerato) Euro 20 - ridotto giovani (non numerato) Euro 9 da martedì a venerdì dalle 10 alle 18. Inf. Tel. - 011.6104961

RITROVI

AMERICA - pappa al pomodoro.
BEVERLY HILLS - Santhià - il salotto ballo 0161.935243-987103 - musica revival l'orchestra di Don Miko. In saletta si balla latino e poi spaghettata omaggio.
CLUB 84 - c.so M. d'Azeglio 9 - 011.6699560 - Ore 15,30-18,30 danze by Rocky Veruska. Ore 21- Gran Liscio Doc by Harmony
OU - Giardinireali 011.5216276 - h. 21,15 - I Tropicalia.
GARDEN - h. 15 disco liscio Euro 3,00.
LUCCIOLA - 200 - h. 21 dame ingr. Omaggio con cons.
TROCADERO NIGHT CLUB - via Doria 9. Ore Anita International show. Area fumatori. Tel. 011.5620966.

GALLERIE

ACCADEMIA - Carla Accardi.
ARTE ANTICA SALAMON (L') - via Volta 9 tel. 011.5625834 - Hokusai: I Capolavori.
FOGLIATO - 900 piemontese - omaggio a M. Mario.
RIA CCA - della Rocca 3 - Oggi alle ore 18 inaugurazione della mostra personale Rodolfo Graziani.
PIRRA - "Fiori primavera Russa".

ASSOCIAZIONE LIGURE PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

ARTEINCORNICE - Gerico frutti proibiti - Inaugurazione ore 18 con l'artista.
BERMAN - dell'800 e 900.
CARLINA - Francesco Casorati finzioni.
NARCISO - Lorenzo Alessandri eclissi.

LE TV

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9,

TELECUPOLE
12.30 Saluti Salutissimi; 19.30 Tg4 (anche alle 20.00); 20.30 Napoli parole e ; 22.30 Tg4; Notte sexy.

19.00 Tg 7, ; 19.30 Diretta ; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
21.00 Super 80; 22.30 Videonotizie; Autoexpo; 0.30 Videonotizie.

PRIMANTENNA
19.30 Primanews; 20.30 Centro ; 22.15 Faccia a faccia; 23.15 Autoccasioni; 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
19.30 Sport Daily; 20.00 Toro News; Organizzazione volpe rossa; 20.30 Toro amore mio; 22.00 Nord-Ovest; 23.30 Penthouse.

TELETIME
7.00 L'amico pubblico n. 1, Film; 14.30 **Testa di rapa**, Film; 21.00 **L'uomo del West**, Film.

QUINTA RETE
20.00 ; 21.00 Detto fatto; 21.45 Live Italia; 22.05 La sera italiana; 22.30 Classifica italiana.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
13.15 Comming; 13.35 Speciale; 19.00 Dancing Day; 20.15 Look tv; 20.45 Speciale C 22.30 Meteo; 23.00 Cose osé.

RETE CANAVESE
19.30 Telegiornale; 20.00 Telenovela; 20.30 Cartomanzia; .00 Il condomi 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della Settimana.

19.30 Notiziario; 19.35 Classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; .00 Telegiornale.

G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino; 20. Coming soon Tv & Web; 20.30 Lista d'attesa; 22.45 Oltre la rete; . flash.

RETE 7
19.30 Qui studio a voi stadio; 23.15 Informa sette; 24.00 Sexy bar.

TV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

LES - TORINO
19.40 Tg 2000; 20.00 Terraluna; 21.00 Che ne sai dell'Africa; 22.00 Sport in video; 22.30 Speciale Telesu...

14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 21.00 Tg bambini; 21.15 La buona notizia; 23.00 Tg.

TELESTUDIO
19.15 Superboy, Telefilm; 20.00 Cartoni animati; 21.10 Medicina oggi; .15 Auto d'oggi.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Film-tv - 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali.

RETETRE
17.30 Cartoni animati; 18.30 ; 19.00 Cavallo Prima fila; 22.30 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali variazioni nei programmi sono causati dalla tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASSOCIAZIONE SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti tel. 011/643.038 Torino). Sabato presso Civico di Caraglio (CN) Teatro Club/Giuliana Musso in "**Nati in casa**". Ore 21.

CENTRE FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Chiuso. Martedì 26 "**Pièce Unique/Pezzo Unico**" allestimento di un'opera di Gregory Forsner

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSO- (via nelli 23, tel. 011484944). Il 27 e 28 "Una teatrale" internazionale di spettacoli indipendenti stagione 2004-2005 nona edizione con **Irminsul** di Marco Alias. Ore 21 presso L'Espace via Mantova 38 (Torino).

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594).

ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

EIKONTEATRO (Via Bertola 57, Torino Tel. 0119703785). Aperte iscrizioni ai corsi da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione televisiva e "Voce In Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com. Per iscrizioni: infocorsi@eikonteatro.com.

Montale 18/A, tel. 0117399833). Nell'ambito di Meui una Stalker Teatro in *Incontri: 14 passi nelle scritture*. Ore 17.00. Dal 20 al 22. Ore 21.

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). www.tea-.it. Stagione : e laboratori con Antonio Pizzicato, Paolo Zaltron, Luca Campanella, Capato ed altri. Ore 14.30-18.30

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). www.annabolens.it. Giovedì 28 presso la Chiesa del SS. Sudario (via Piave, 12) la Compagnia Anna Bolens presenta "Lettere ai Romani" di piero Ferrero. Regia di Oliviero Corbetta. Ore 20.45

FM Torino 98.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.2 Nord- 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** 19.00 **Nostalgia in Rock-Lovesong** 22.00

CINEMA A LUCI ROSSE

ARCO PUSSYCAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 484.621 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 011 5175148. Lun-Dom. ap. 14,30 ul. Spett. 21,00.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Fe- ap. dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334 Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. Ap. 15; ul. 22,30
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
ZETA SEX 011 749.2907. Ap. 15.

Valle Scrivia

Va a fuoco camion con pesce surgelato

■ Un camion frigorifero che trasportava pesce surgelato, ha preso fuoco ieri mattina alle 4,30, sull'autostrada A21, in direzione Torino, a Pontecurone. E' bruciata la motrice e le fiamme si sono estese anche a parte del cassone ed il carico si è deteriorato. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Tortona che per spegnere il rogo hanno lavorato circa due ore. [m.t.m.]

Pollini: il bollettino diffuso dall'Asl

■ L'Asl 20 ha diffuso il bollettino dei pollini elaborato con l'Arpa in base ai rilevamenti della stazione attivata all'ospedale di Tortona (dottori Vincenzo Castella e Luigi Cremonte) dall'11 al 17 aprile. E' stata evidenziata la presenza di Corylaceae, Betulaceae e Cladosporium. Sono previsti in aumento pollini di Graminaceae e Cladosporium. [r. al.]



Il foro pilota della galleria Flavia

Cena anti Terzo valico raccolti 2500 [illegible]

■ Sono stati raccolti circa 2500 euro con la cena organizzata l'altra sera, nel convento dei francescani di Gavi, per finanziare la campagna di autofinanziamento delle [illegible] ambientaliste contro il Terzo Valico. Erano presenti 110 persone ma c'erano richieste per altre 60. Tre pittori (Ilio Chendi, Gianni Torchia e Michele Mainoli) hanno donato tre loro opere sorteggiate nel corso della serata. [m. pu.]

Offerte ortensie per Telefono Azzurro

■ Il Punto Giovani di Novi partecipa alla campagna nazionale «Fiori d'azzurro». L'iniziativa ideata da Telefono Azzurro, insieme alle agenzie formative For.Al e Casa di Carità e Arti e Mestieri, serve a raccogliere fondi per i centri territoriali che si occupano di bimbi disagiati e delle loro famiglie. Oggi sarà allestita una postazione in via Girardengo dove saranno offerte ortensie azzurre. [g. fo.]

NOVI, ATTESE LE REAZIONI DELL'ASCOM. MA IL VICE SINDACO: «NON PENALIZZIAMO IL COMMERCIO LOCALE»

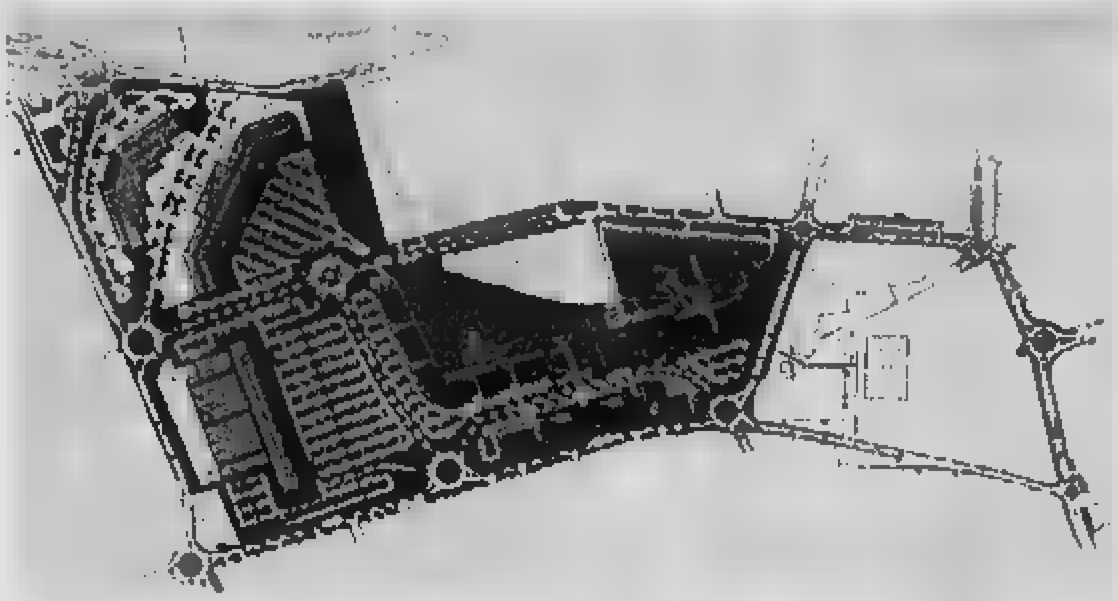
Ex Ilva: al via i lavori per l'iper

Sarà un Bennet e accanto galleria di negozi

NOVI LIGURE

A maggio inizieranno i lavori di realizzazione del primo dei due ipermercati novesi, previsti nell'insediamento Euronovi, in via Trattato di Maastricht (ex traversa Bosco Marengo). Lo annuncia il vice sindaco e assessore all'Urbanistica di Novi, Guido Trespioli, che anticipa un interessamento da parte della catena Bennet, mentre ancora non ci sono richieste ufficiali per quanto concerne il secondo «iper» che sorgerà nella medesima zona, a poche decine di metri dal primo. Nel contempo, procedono i lavori di urbanizzazione di Euronovi che comprendono nove nuove rotatorie, a partire dall'uscita del sottopasso di via Crispi, mentre successi[illegible] partiranno le siste[illegible]zioni delle aree verdi e delle strade attigue all'area ex Ilva.

«Il progetto dei due centri commerciali - spiega Trespioli - era già incluso nella variante del piano regolatore e nell'originario progetto delle [illegible] Ilva. I due centri commerciali saranno differenti tra loro per tipologie merceologiche. Il primo, i cui lavori prenderanno il via tra poche settimane, sarà esclusivamente alimentare, mentre il secondo sarà un centro sequenziale, ovvero sarà composto da tanti negozi specializzati in prodotti ben definiti, dall'alta fedeltà all'abbigliamento. Questo complesso sorgerà su un'area di circa 1000 metri quadrati».



La piantina dell'area di circa mille metri quadrati nell'ex Ilva [illegible] Novi che ospiterà due ipermercati: a maggio iniziano i lavori

E' un'incognita la reazione delle a[illegible] [illegible] categoria [illegible] piccoli commercianti, alla notizia di altri due ipermercati a ridosso della città. A stemperare le inevitabili polemiche [illegible] lo [illegible] vice sindaco che chiarisce: «Abbiamo tenuto conto delle trasformazioni che il tessuto urbano novese ha subi[illegible] negli ultimi 5-6 anni. Infatti, in accordo con la società costruttrice Praga Holding e [illegible] Regione Piemonte, faremo in modo che ricadano sul centro storico cittadino centinaia di migliaia [illegible] euro, naturalmente sempre in termini di promozione ed abbellimento della città. L'ultima [illegible]gge regionale in materia [illegible] commercio impone infatti a coloro che intendano promuovere grandi centri commerciali di versare una [illegible] di contributi alle città interessate a questi insediamenti, proprio per aiutare il piccolo commercio e non penalizzarlo».

Le società che vorranno insediarsi ai due nuovi ipermercati dovranno pertanto versare contributi al Comune, che da parte sua si premurerà ed investirli nel centro storico. Tutto è quindi pronto per questa n[illegible] e ambiziosa avventura, ma i cantieri potranno entrare in funzione soltanto dopo l'ultimazione della bonifica dell'area [illegible] Ilva, con l'eliminazione di tutte le scorie metalliche prodotte per decenni dal vecchio stabilimento siderurgico.

Nella stessa area industriale sorgeranno anche ins[illegible]menti legati ai trasporti e alla logistica. [g. f.]

■ STA RIMETTENDO A NUOVO LA STORICA FABBRICA

Arquata, la Juta diventa museo

ARQUATA SCRIVIA

Il Comune restaura il vecchio jutificio e vi allestisce il Museo delle lavorazioni. L'importanza di que[illegible] realtà potrà forse sfuggire alle giovani generazioni, ma per molti arquatesi rappresenta un ricordo incancellabile. Come tutte le fabbriche del passato, sorte ai margini di una realtà contadina povera, anche la Juta portò una ventata di novità nell'economia di molte famiglie. Fra l'altro si richiedeva personale prevalentemente femminile (costava meno) e le donne vedevano aprirsi una porta alla loro [illegible]cipazione, anche [illegible] a durissimo prezzo.

La Juta è anche una storia finita [illegible] aspre lotte sindacali all'inizio degli Anni 80, quando la dirigenza invece di rinnovare la produzione trovò più conveniente chiudere e mandare a spasso le maestranze. Il grande stabilimento è rimasto lì, [illegible] muto, nel ricordo [illegible] moltissime persone, soprattutto donne: per quasi un secolo ne [illegible] varcato i cancelli.

Una memoria che poteva essere cancellata, così il Comune ha voluto intervenire. La parte bassa del fabbricato è già in avanzata fase di restauro ed i suoi muri [illegible] ritornati bianchi come dovevano essere in origine. Recuperati gli antichi macchinari. [illegible] provvederà ora alla loro risistemazione per poterli esporre nel Museo della Juta. Al piano superiore avranno sede varie associazioni di volontariato: Pro Loco, Banda Musicale, Rangers Volontari, gruppi culturali. [a. me.]

Ufficio turistico [illegible] [illegible] gotica

■ Ufficio turistico in [illegible] grazie [illegible] restauro [illegible] Casa [illegible]. L'edificio, conosciuto [illegible] [illegible] dei Tranquilo» che sorge in via Interiore, ad Arquata, rappresenta [illegible] rarità nell'edilizia d'epoca del territorio. Ha tre piani, struttura p[illegible]nte in legno pur [illegible] pareti e d[illegible]ioni in [illegible] difficile trovare altri esempi nell'inte[illegible] regione. Forse si stupirebbero meno gli abitanti di Troyes in Francia, dove la maggior parte delle case del centro storico è costruita in questo modo. «Ai tempi della sua instabilità avevano pensato addirittura di abbatterla - commenta il sindaco, Maria Grazia Morando -. Fortunatamente, grazie anche ai fondi europei [illegible] riusciti a [illegible] in sicurezza, scongiurandone la scomparsa. C'è voluto un po' di tempo ma oggi stiamo completando il suo restauro. Vi troverà sede l'associazione culturale Mnemosyne, che potrà allestirvi un piccolo museo popolare di antichi strumenti casalinghi. Inoltre vi sarà collocato l'ufficio di informazione turistica».

Arquata, città [illegible] sempre considerata industriale, oggi si scopre turistica grazie anche [illegible] [illegible] industrie del pa[illegible] che [illegible] la Asborno, [illegible] F[illegible] [illegible] Juta: [illegible] [illegible] rivelate capienti contenitori. [a. me.]

TORTONA, DIFFERENZIATA

Erba, legno Asmt lancia la raccolta

Parte la campagna per il recupero della «frazione verde» promossa dal Comune e dall'Asmt servizi industriali.

Con questo tipo [illegible] rifiuto, si [illegible] [illegible] combustibile ecologico per il riscaldamento ed il compostaggio per orti e giardini. «Purtroppo però il recupero della frazione verde non è sempre realizzabile - dicono all'Asmt -, perché finisce troppo spesso nei cassonetti per la raccolta indifferenziata, [illegible] [illegible]portamento peraltro [illegible] consentito dalla legge. La raccolta separata dei rifiuti verdi va però incentivata anche perché incide sul contenimento degli [illegible] della tariffa rifiuti».

Chi non può effettuare personal[illegible] la consegna all'Asmt del rifiuto «verde», ha la possibilità di disporre dei seguenti servizi: per i residenti [illegible] [illegible] collinare, Città Giardino, Paghisano Alto, è possibile il conferimento nei cassonetti di colore verde con adesivo "Raccolta Verde". Per i produttori di medie quantità, trasportabili [illegible] [illegible] auto[illegible] proprio, è disponibile [illegible] piattaforma di recupero sulla Strada Statale per Castelnuovo, dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 16, sabato dalle 8 alle 12. Per il conferimento diretto è sufficiente presentare un documento d'identità. E' anche attivo [illegible] servizio [illegible] raccolta a domicilio da parte di Asmt, telefonando allo 0131 872.700. Il servizio è a pagamento ed attivo al lunedì e al venerdì, al pomeriggio. [m.t.m.]

scuola



RECORD PER INNO DI MAMELI
Record di presenze alla 4ª edizione dell'Inno di Mameli per il 31 maggio al Moccagatta di Alessandria. Elementari già iscritte: Ferrero, Caduti Libertà, Morbelli, Carducci, Castelceriolo, De Amicis, Angelo Custode. Medie: Vochieri, Manzoni e Cavour, Straneo, Vivaldi. Arrivi anche da Casale, Masio, Quattordio, Felizzano, Solero e Fubine. Iscrizioni a Radio Bbsi 0131 - 346253.



BERRUTI E NASI AL VINCI
L'associazione «Amici del Vinci» organizza, per martedì 26 aprile alle 21, nell'aula magna dell'Istituto Vinci di Alessandria un incontro con Livio Berruti (foto), medaglia d'oro nei 200 metri alle Olimpiadi di Roma del 1960 e con Tiziana Nasi, presidente del Comitato organizzatore delle Paralimpiadi del 2006 (cui parteciperanno circa 600 atleti da 40 nazioni).

MAMME: CONCORSO FOTO
«Son tutte belle le mamme del mondo» è il tema del concorso fotografico promosso dalla Consulta Femminile di Casale per studenti delle medie inferiori e superiori. Iscrizioni entro il 30 aprile. Le opere verranno giudicate da un gruppo di professionisti presieduti da Maria Luisa Vernoni. Verrà poi allestita [illegible] mostra nel foyer del Teatro il 12 maggio dalle 18 alle 23.



[illegible] DELL'AMIANTO
«Testimonianze ed esperienze di lavoro a contatto con l'amianto»: è stato il tema dell'incontro tra 50 scolari di prima elementare delle Martiri e alcuni ospiti della Casa di riposo. Presente anche Romana Blasotti Pavesi (foto), presidente Familiari vittime amianto. Molti hanno parlato della fabbrica della morte e degli operai già stroncati dal mesotelioma.

VENTURI A VILLAGGIO EUROPA



Lui, lo scrittore Marcello Venturi, ha detto come e perchè nasce un libro, loro, i 23 alunni della 5ª B della elementare Villaggio Europa ad Alessandria, che lo avevano invitato, dopo aver letto pagine di suoi romanzi, fra cui «Sconfitti sul campo» e «L'ultimo veliero». Gli hanno letto le poesie scritte prendendo spunto da quelle due opere. Gli hanno cantato due canzoni francesi (da un Cd in uscita a fine anno scolastico), tutti hanno voluto l'autografo e Venturi prima di tornare a Molare, dove vive, ha pranzato con loro nella mensa scolastica.

«MISS MOUSE» IL CD DEGLI SCOLARI DI MELAZZO DIRETTI DAL MAESTRO BELLATI



La scuola elementare di Melazzo ha pubblicato [illegible] cd dal titolo «Miss Mouse» contenente musiche e canzoni per ragazzi scritte dal maestro Alessandro Bellati, insegnante e musicista. Gli stessi alunni (in foto col prof) avevano già dato prova della loro abilità [illegible] vincendo per due edizioni consecutive (nel [illegible] e nel 2004) il Premio speciale «Festival Internazionale Fortissimo» per l'Unicef. «Il cd "Miss Mouse" - dice Alessandro Bellati - vede gli alunni nuovamente protagonisti di un progetto entusiasmante». Il cd è distribuito [illegible] tutto il territorio nazionale dalla Ecosound. Contiene, oltre alle nuove canzoni e ai nuovi brani strumentali (compreso «Miss Mouse»), anche le [illegible] canzoni vincitrici dei Premi speciali Unicef.

SI COLTIVA L'ORTO PER MANGIAR SANO



Nella scuola elementare del Villaggio Europa di Alessandria gli alunni, zappa in mano, hanno lavorato l'orto, in un terreno attiguo all'istituto, e hanno piantato patate, basilico, prezzemolo, zucchini, zucche e pomodori. Semineranno, più avanti, appena terminate le piogge, anche insalata e spinaci. L'iniziativa si lega alla «Campagna amica» promossa dalla Coldiretti e dalla Lega per la lotta contro i tumori e al progetto coordinato dall'Aspal «Il cibo giocato», per avvicinare i più giovani a un'alimentazione sana ed equilibrata.

STUDENTI TORTONESI ALLA SEDE DEL PARLAMENTO

Noi ragazzi a Strasburgo per discutere dell'Europa

Lunedì 4 Aprile, ore 7.45, Torino Caselle: raduno del gruppo degli studenti piemontesi vincitori del concorso «Diventiamo cittadini europei». Al Parlamento Europeo di Strasburgo abbiamo incontrato ragazzi nostri coetanei provenienti dagli altri paesi dell'Unione. Noi non siamo [illegible] semplici spettatori, anzi, dopo [illegible] stati suddivisi in gruppi multilingue, siamo entrati [illegible] grande emiciclo [illegible] abbiamo preso il posto dei nostri parlamentari per discutere problematiche di grande attualità: Costituzione Europea e Democrazia, Ambiente, Trasporti, Energia, Collocazione dell'Europa nel mondo, Futuro dell'Europa. Anche se temi così delicati ed importanti non possono [illegible] risolti in poco tempo, dopo [illegible] [illegible] discussioni, [illegible] [illegible] [illegible] formulare alcune proposte che potrebbero rappresentare spunti interessanti da sviluppare, per risolvere e prevenire alcuni dei problemi comunitari. Proposte, dialoghi [illegible] dibattiti si [illegible] svolti [illegible] inglese, [illegible] lingua ufficiale dell'Unione Europea. [illegible] programma dell'Euroscola si è concluso [illegible] la cerimonia suggestiva della sfilata con le bandiere dei [illegible] paesi dell'Unione, [illegible] tre in tutto l'emiciclo [illegible] le note dell'«Inno alla Gioia» di Beethoven.



Andrea Ghiglione e Matteo Tosi

Andrea Ghiglione, 5ªAS
Itis Marconi Tortona

DALLE ELEMENTARI DI BALZOLA, CONIOLO, MORANO, PONTESTURA E VILLANOVA

La «Cometa» vola in Croazia

Scolari si gemellano coi coetanei di Karlovac

CASALE MONFERRATO

«Dal Po... alla Ko[illegible]». È stato presentato in municipio [illegible] Morano la terza edizione del progetto Co.M.E.T.A. (acronimo che [illegible] per «Comuni del Monferrato e dell'Europa fra T[illegible] [illegible] Acqua») che vedrà un gemellaggio monferrino-croato.



La dirigente Luigina Genovese (a sinistra) con i sindaci dell'Unione

Dal 27 al 30 aprile sessanta alunni delle classi quarte [illegible] quinte delle scuole di Balzola, Coniolo, Morano, Pontestura [illegible] Villanova, accompagnati da 11 insegnanti, 11 genitori e una decina di amministratori dell'Unione dei Comuni si recheranno in Croazia per un gemellaggio con i coetanei di Karlovac.

Negli anni precedenti i gemellaggi erano stati effettuati con scuole della Baviera [illegible] Provenza. Non sono previsti costi a carico delle famiglie [illegible] quanto l'Unione dei Comuni ha stanziato [illegible] finanziamento di 20 mila [illegible] per la copertura delle spese.

«Un'esperienza importante per i nostri ragazzi che potranno rapportarsi [illegible] la realtà dei loro coetanei in Croazia» ha sottolineato nella p[illegible]tazione del progetto la dirigente scolastica Luigina Genovese.

Il viaggio prevede una visita al sacrario militare di Redipuglia, l'escursione [illegible] Plitvice e al Parco Nazionale [illegible] [illegible] visita guidata a Lubiana. [illegible] [illegible] nel corso del gemellaggio gli studenti monferrini presenteranno un Cd dedicato ai Comuni dell'Unione, quindi [illegible]nno proposti canti, danze popolari del nostro territorio e ci sarà [illegible] scambio di doni. Verranno anche portati in Croazia alcuni disegni che ritraggono il territorio monferrino e che verranno esposti in una mostra a Karlovac.

in breve

DAL NEGRI IN DIRETTA CON UNA STAZIONE SPAZIALE
Gli studenti casalesi intervistano in diretta gli astronauti della Nasa. Nelle prossime settimane gli alunni della classe V della San Paolo e quelli della III media della Leardi, entrambe appartenenti all'Istituto Comprensivo Negri, si metteranno in contatto con [illegible] stazion[illegible] in orbita per una ricerca scientifica [illegible] carattere geologico. Il collegamento, in lingua inglese, sarà curato dai radiomatori casalesi Claudio Ariotti ed Ettore Quebella che hanno seguito il progetto in collaborazione con gli insegnanti [illegible] Inglese, Matematica ed Educazione Artistica; coordinato dalla professoressa Paola Vivaldi. In programma anche l'osservazione del cielo attraverso un telescopio ai primi di maggio.

LE QUINTE DI [illegible] ALLA GIORNATA PALEONTOLOGICA
Si svolge domani a Cella Monte la «Giornata Paleontologica» organizzata dall'Ecomuseo della Pietra da Cantoni nell'ambito del progetto Biomonf, con la collaborazione della prof. [illegible] Violanti del Dipartimenti di Scienze della Terra dell'Università di Torino. Hanno aderito gli alunni [illegible] classe quinta della scuola elementare di Ozzano con un progetto per la [illegible] e la valorizzazione della pietra da cantoni.

PROVINCIA DI ALESSANDRIA
Assessorato Pubblica Istruzione - [illegible]
Formazione [illegible]

Aosta
E REGIONE

TACCUINO ELETTORALE



Incontri, [illegible] e presentazioni

Questa sera alle 21, all'«Hostellerie di Cheval Blanc», nell'ambito delle manifestazioni elettorali della coalizione «Insieme per Aosta» che candida a sindaco [illegible] capoluogo Roberto Louvin e a vice sindaco Elena Nitri, incontro-dibattito sul tema «Piove che cosa ad Aosta?». A discutere sull'ambiente ci sarà come ospite il climatologo Luca Mercalli. Stasera [illegible] 20,30 nella sala conferenze della biblioteca di viale Europa, comizio della coalizione che candida a sindaco Guido Grimod e a vice Marino Guglielminotti Gaiet. A St-Vincent la lista numero 1, che candida a sindaco e vice sindaco Enzo Dufour e Dario Bonino, presenta i candidati alle 20,30 nella sala consi[illegible]. A St-Pierre alle 20,30 al bar «Chez Mario» è in programma la presentazione della lista che propone come sindaco Donatella D'[illegible] e come vice Susanna Zadkovich.

LA GIUNTA REGIONALE HA APPROVATO IL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI



Il critico d'arte Vittorio Sgarbi

Le iniziative per la cultura

La giunta regionale ha approvato le iniziative messe in atto per la [illegible] settimana della cultura», in programma dal 16 al 22 maggio e nel corso dell'anno. Tra le cose di maggior interesse è da segnalare l'apertura al pubblico della Torre [illegible] Bramafan, oltre a [illegible] maggiore possibilità di visita del Criptoportico che resterà aperto p[illegible] più giorni la settimana. E' prevista inoltre una tavola rotonda sul patrimonio della chiesa valdostana e una mostra su «Le dimore della memoria. La memoria delle dimore». L'esecutivo regionale ha anche app[illegible]vato il programma [illegible] massima d[illegible] esposizioni che verranno realizzate [illegible] 2005. Il programma verrà inaugu[illegible] a fine maggio dall'evento che caratterizzerà l'intera stagione, la mostra curata dal critico d'arte Vittorio Sgarbi dal titolo «Il ritratto interio[illegible]. Da Lotto a Pirandello». [a. c.]

TRASLOCO IN CONSIGLIO DOPO L'ADESIONE ALLA FED. IL DISAGIO DI FIOU, LE ACCUSE DI FORZA ITALIA

I tre consiglieri della Fédération nei loro nuovi posti nell'assemblea tra i colleghi dell'Arcobaleno e quelli di Ds-Gauche valdôtaine



Fédération accanto ai Ds Perrin: non cambia nulla

Alessandro Camera

AOSTA

La Fédération Autonomista si sposta [illegible] sinistra». Il primo atto, il semplice trasloco, [illegible] andato in scena ieri mattina nell'aula [illegible] Consiglio regionale. I tre consiglieri di Fédération (Claudio Lavoyer, Leonardo La Torre, Francesco Salzone) hanno lasciato [illegible] [illegible] centrale [illegible] sistemarsi [illegible] fianco del trio dei rappresentanti dell'Arcobaleno e vicino ai consiglieri [illegible]el gruppo Ds-Gauche Valdôtaine. Il secondo atto, quello politico, [illegible] emerso subito dopo nel dibattito scatenato da uno spostamento che [illegible] evidenziato ragioni che [illegible] [illegible] voler andare ben oltre il semplice [illegible] di poltrona.

Francesco Salzone, capo [illegible] gruppo di Fédération, [illegible] ha fatto mistero che dietro questa nuova collocazione «c'è un processo avviato già [illegible] febbraio, che si ispira a quanto è successo nel p[illegible] con la nascita della "Fed" e che ha [illegible] obiettivo quello di costruire un forte e omogeneo soggetto riformista [illegible] centro [illegible] autonomista». D'altra parte, [illegible] detto ancora Salzone, «la Fédération, già [illegible] costituzione [illegible] gruppo (febbraio [illegible] dopo l'uscita dalla Stella Alpina, ndr) aveva chiaramente esplicitato la sua posizione di forza del centro sinistra nel panorama politico regionale. Di qui la nuova collocazione nell'aula».

Chi si aspettava che l'avvicinamento «a sinistra» della Fédération scatenasse l'applauso della sinistra è rimasto sconcertato. Il consigliere diessino Giulio Fiou non ha nascosto il disagio per una decisione sicuramente intempestiva. «Questa operazione - ha detto Fiou - scaturita senza in dibattito preliminare, può essere interpretata, a seconda di chi la legge, sia come un cambio [illegible] maggioranza sia come unificazione in unico gruppo sotto l[illegible] insegne della Fed. Nella realtà non è né l'una né l'altra. Se questi eventi si verificheranno sarà solo dopo un dibattito tra le forze della Fed che per ora non c'è stato».

Anche il presidente della Regione Carlo Perrin ha spento eventuali entusiasmi che questo spostamento della Fédération avrebbe potuto sollevare. Ha detto: «L'operazione trasloco messa in atto dalla Fédération non prelude a nessun allargamento della maggioranza».

Fortemente polemica la valutazione de[illegible] Casa delle libertà sulla scelta di Fédération. Massimo Lattanzi ha ricordato [illegible] trascorsi forzisti [illegible] La Torre e Salzone agli albori di Forza Italia» ed ha bollato l'operazione [illegible] [illegible] «una scelta di trasformismo politico di chi sente da che parte tira il vento, si adegua e corre [illegible] [illegible] del vincito[illegible].

L'accusa è stata respinta da Leonardo La Torre che ha ricordato come «il percorso di avvicinamento al centro [illegible] la Fédération l'aveva cominciato con il distacco dalla Stella Alpina». Infine gli [illegible] compagni di viaggio [illegible] Stella Alpina. Per Marco Viérin «la nuova collocazione [illegible] Fédération [illegible] un elemento di chiarezza politica e mette tutte le forze autonomiste dalla stessa parte».

AOSTA, IL RESTYLING SI CONCLUDERA' A DICEMBRE

Agenzia viaggi nella stazione

«Valorizzare l'eredità storica dell'edificio» è l'imperativo alla base dell'avvio [illegible] piano lavori di ristrutturazione della stazione ferroviaria di Aosta che terminerà entro la fine di quest'anno. L'intervento è stato affidato da Rete Ferroviaria Italiana alla società «Centostazioni» finanziatrice dei 625 mila euro necessari alla realizzazione dell'opera: la prima fase si sta concretizzando [illegible] [illegible] delocalizzazione di uffici commerciali. «Intendiamo - dice Mirella Battista, responsabile delle relazioni esterne della società - ottimizzare le potenzialità della struttura, considerando, in ogni caso, la recente riqualificazione dell'atrio e degli sportelli di biglietteria. E' previsto l'inserimento di [illegible] attività e servizi di qualità per i clienti, fra cui percorsi e mappe tattili per i viaggiatori non vedenti».



La stazione ferroviaria di Aosta

La stazione ferroviaria di Aosta, costruita nel 1886 e artefice dello sviluppo commerciale e sociale della Valle d'Aosta [illegible] la linea Aosta-Chivasso e la [illegible] dell'Alta Valle, si ripresenterà ai viaggiatori con un nuovo impianto di illuminazione, studiato per rendere più confortevole l'ambiente, oltre che con pensiline e facciata esterna restaurate, infla[illegible] persiane ritinteggiate, intonaci rivitalizzati. Nell'ottica di offrire uno sp[illegible] più moderno, adeguato alla normativa in vigore, considerata l'importanza nell'ambito dei trasporti, «Centostazioni» ha previsto la sistemazione, all'in[illegible] della struttura, di un'agenzia viaggi, di una tabaccheria, della sede della cooperativa taxi e servizio di autonoleggio con conducente; l'edicola e il bar-ristorante verranno anch'essi ristrutturati e messi in un «corpo» unico. «La qualità affiancata alla sicurezza con l'installazione di un impianto antincendio dotato di [illegible] [illegible] rilevazione. Il [illegible] styling prevede l'abbattimento delle barriere architettoniche per garantire un accesso agevole nelle [illegible] comuni della stazione», concludono i dirigenti di «Cento[illegible]». [a. l.]

PROGETTO REGIONALE

Un «Forum» per aiutare i disabili

AOSTA

«Condividere la disabilità - dice l'assessore alla Sanità Antonio Fosson - e attuare la progettualità». E' il concetto alla base della costituzione del «Forum regionale per la disabilità» presieduto da Corrado Adamo, già presidente dell'associazione «Il Girotondo», dedicata al [illegible]egno [illegible] bimbi disabili. Alla realizzazione di questo organismo hanno lavorato 31 organizzazioni e associazioni [illegible] privato sociale impegnate nell'handicap, coordinate dall'assessorato.

E', in sintesi, lo strumento ideale per la razionalizzazione dei problemi di queste persone a cui devono essere garantiti diritti inalienabili, quali il lavoro, la dignità sociale, il confronto con le istituzioni pubbliche e private, le forze politiche e le organizzazioni economiche e sociali. Ma il «Forum» rappresenta anche l'unico interlocutore dal mondo della disabilità.

«Le istanze di queste persone - dice l'assessore Fosson - vengono vagliate dopo un esame più razionale che permette di estrapolarne le priorità». Fra gli obiettivi delineati dal «Fo[illegible] spicca la promozione di iniziative per creare e sostenere nuove occupazioni in favore di soggetti svantaggiati, oltre alla sensibilizzazione della cittadinanza per scongiurare l'esclusione del disabile dal lavoro e dalla società. [a. l.]

Nella ferramenta Pennazio Pession di Aosta si possono trovare tutti gli attrezzi e gli utensili necessari per il «fai da te»

Primavera, una stagione da dedicare al giardinaggio

E' il periodo ideale per prendersi cura di fiori, piante e tappeto erboso

CON la primavera, [illegible] giardinaggio è entrato a tutti gli effetti in quella che si può definire la «sua» stagione. Dopo il freddo e la [illegible] dei mesi autunnali e invernali, è infatti arrivato il momento di tirare fuori gli attrezzi e dedicare parte del proprio tempo libero alla cura del giardino e dell'orto, trascurati nei mesi precedenti.

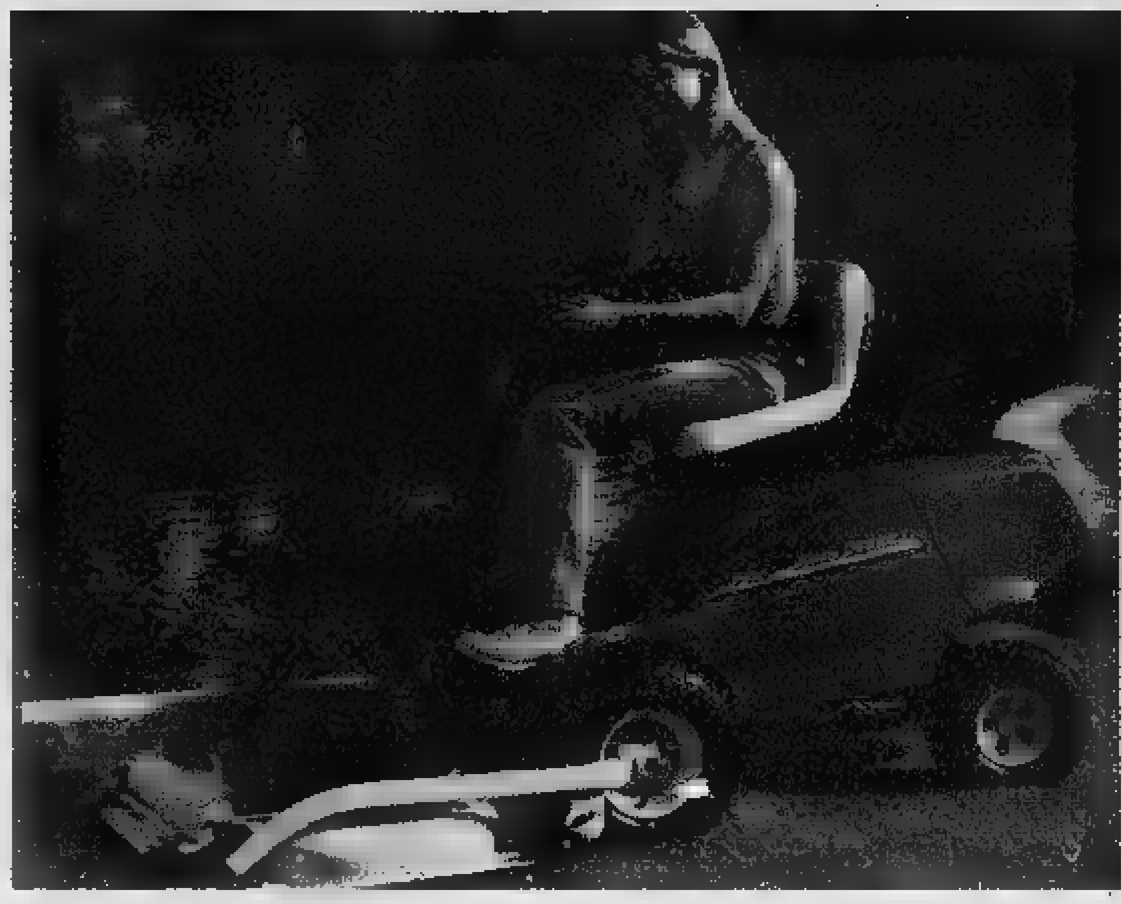
Il risultato, [illegible] i lavori [illegible] fatti con cura e passione, sarà la migliore gratificazione per la fatica e l'impegno: vasi ricchi di fiori, tappeto erboso di un colore verde intenso, piante e alberi [illegible] perfetto ordine. Senza poi dimenticare gli arredi del giardino, anche loro di fondamentale importanza.

Per i neofiti, è sempre opportuno seguire i consigli e i suggerimenti di chi ha acquisito maggiore esperienza. [illegible] sono sempre di più coloro che conoscono le mansioni [illegible] svolgere, i tempi e le modalità.

Prima di iniziare ogni attività, comunque, è utile fare un controllo dei «ferri [illegible] mestiere». E questo vale non solo per i macchinari, ma anche per i normali attrezzi ed utensili. E' vero che il giardinaggio è solitamente un hobby, [illegible] [illegible] non significa che [illegible] essere affrontato [illegible]on superficialità e senza un minimo [illegible] preparazione.

Non mancano i luoghi dove chi vuole dedicarsi [illegible] giardino può trovare tutto il necessario. Tra questi spicca sicuramente «Pennazio Pession », ferramenta [illegible] casalinghi in regione Brenlo 3, ai confini tra Aosta e Sarre.

L'inizio dell'attività [illegible] questa ferramenta risale al marzo del 1960, tra le prime in Valle d'Aosta. A quei tempi nella [illegible] [illegible] Saint-Martin de Corleans c'era un solo negozio di alimentari: mancava tutto il resto, per qualsiasi esigenza bisogna[illegible] rivolgersi agli esercizi commerciali del capoluogo.



Prima di occuparsi di [illegible] verdi è bene controllare con attenzione tutti i macchinari da utilizzare compresi [illegible] «ferri del mestiere» per evitare ogni inconveniente

Per [illegible] a questa carenza, è quindi nato un piccolo bazar che, poco per volta, si è trasformato in un grande negozio. La conduzione [illegible] affidata a due famiglie: sei persone [illegible] grado di soddisfare ogni esigenza del cliente con competenza, [illegible] anche con gentilezza e simpatia.

Un particolare, questo, che [illegible] deve essere sottovalutato. Negli ultimi anni [illegible] grandi magazzini si sono quasi impadroniti del mer[illegible]. [illegible] f[illegible] «Pennazio Pession » punta soprattutto a curare il rapporto con [illegible] cliente, mettendo [illegible] disposizione articoli di qualità [illegible] garantendo anche un'ottima assistenza.



Nel negozio di regione Brenlo il cliente trova anche materiali per l'edilizia, come pure articoli per la casa di diverso genere con la possibilità di liste nozze

Nel negozio di regione Brenlo è possibile trovare tutto l'occorrente per il giardinaggio, oltre che per l'edilizia. Molto fornito [illegible] anche il reparto dei casalinghi, diventato [illegible] meta ideale per i fidanzati in procinto [illegible] sposarsi [illegible] che devono programmare una lista [illegible] [illegible] in prossimità del matrimonio.

Intervista

Fabrizio Avondoglio

ALLENATORE DEL VERRÈS CALCIO

«Punito per motivi inventati dall'arbitro»

Squalificato fino al 5 luglio per aver insultato pesantemente un giocatore di colore durante la partita Verrès-Castellamonte [illegible]. E' la pena data [illegible] giudice sportivo all'allenatore dei castellani Fabrizio Avondoglio

Cos'è avvenuto?

«Bisogna chiederlo all'arbitro. [illegible] signor Pairetto si è inventato delle cose che non stanno né in cielo né in terra. Non ho mai apostrofato in modo razzista [illegible] giocatore della squadra canavesana. [illegible] sono messo [illegible] contatto con il tecnico [illegible] Castellamonte Favria, che ha [illegible] anche il presidente della società [illegible] i giocatori. Nessuno di loro ha sentito il presunto insulto. Tra l'altro, [illegible] ci sono dei giocatori di colore [illegible] compagine piemontese, ma soltanto un [illegible]ino con la pelle leggermente scu[illegible]

E adesso [illegible] succede?

«Ho già incaricato il mio avvocato di rappresentarmi. Querelerò il direttore di [illegible] per diffamazione. Non [illegible] disposto a passare per una persona incivile».

Oltre a lei sono stati puniti il [illegible] presidente Sandro Porro e il massaggiatore Carlo [illegible] Curti, squalificati fino al 7 giugno. La società è stata [illegible] di [illegible] euro. [illegible] c'è qualcosa di [illegible] in [illegible] questo?

«Possiamo anche aver sbagliato a protestare durante la partita, ma quando [illegible] [illegible] accuse pesanti prive [illegible] verità non [illegible] disposto ad accettarle senza far valere fino in fondo le mie ragioni. [illegible] è la squalifica a lasciarmi l'amaro in bocca, bensì il fatto di essere [illegible]to accusato di un fatto grave, che non ho mai commesso».



SCACCHI PER STUDENTI

Domina Saint-Vincent

■ Un [illegible] record di 20 squadre di 4-6 giocatori in rappresentanza di 5 istituzioni scolastiche ha partecipato alla fase regionale dei Giochi sportivi studenteschi. Vittorie per l'Isi Scientifica e Magistrale di St-Vincent A e per la scuola Abbé Trèves St-Vincent A. [s. c.]

CALCIO, [illegible] CATEGORIA

Lotta aperta al [illegible]

■ Lotta aperta in Terza categoria, con il [illegible] Paradis (2-0 sulla Rottarese) che ha sempre un punto sul Grand Combin (4-0 sul Nonus). Le altre partite: Champdepraz/Montjovet-Fiorano 4-1, Sanson-Sporting Issog[illegible] (3-0), Quart-Chambave 2-2 e Pavone-Montalto 1-1. [s. b.]

SCI. NUOVO INCARICO PER PRAMOTTON, SARACCO FUORI DALLA COPPA

Il gigantista Richard promosso a tecnico di superG e libera

AOSTA

Sono state ufficializzate a Bolzano le squadre [illegible] di sci alpino e di sci nordico per la prossima stagione. I due tecnici, Flavio Roda e Marco Albarello, hanno fornito l'elenco degli atleti e dei tecnici. Per la Valle d'Aosta ci sono state conferme e promozioni, [illegible] anche alcune bocciature.

Squadre ridotte nello sci alpino [illegible] [illegible] 15 [illegible] atleti e 19 i tecnici [illegible] meno rispetto alla passata stagione. Nei quadri tecnici, in campo femminile, Richard Pramotton sarà il nuovo all[illegible] del gruppo di Coppa [illegible] Mondo di discesa e supergigante, dopo l'esperienza positiva dello scorso anno nella squadra di gigante. Nella squadra di Coppa Europa è [illegible] riconfermato allenatore e skiman, Franco Cadin, che vede [illegible] la fiducia dopo una stagione davvero soddisfacente. Tra gli atleti, [illegible] stati riconfermati Alberto Schieppati (Carabinieri) nella squadra [illegible] gigante e supergigante di Coppa del Mondo. Nelle squadre femminili, l'unica valdostana è la gressonara Annalisa Ceresa che si ripresenterà nel gruppo di Coppa del Mondo di slalom e gigante, insieme con l'altra alpina Nicole Gius.

Nello sci nordico, il direttore agonistico Albarello, avrà [illegible] 10 uomini e 6 donne e tra queste spicca il ritorno all'agonismo di Stefania Belmondo. In campo maschile, [illegible] sorpresa è la [illegible] riconferma di Cristian Saracco per la Coppa del Mondo. Il finanziere di Brusson ha pagato un inizio di stagione non all'altezza delle sue possibilità, e non è bastato un buon finale per [illegible] in squadra. Confermata Arianna Follis che lotterà per un posto fisso [illegible] staffetta, dopo il bronzo ai mondiali di Oberstdorf. [r. s.]

MARCO ALBARELLO



L'alpino di Courmayeur vanta oltre 20 anni di carriera nel fondo. Nel 1987 prima grande vittoria con il titolo mondiale nella 15 Km a tecnica classica. Ha vinto anche un oro e tre argenti olimpici e due argenti e un bronzo mondiali. Ha ottenuto quattro vittorie in Coppa del Mondo e 10 titoli italiani. Da tre stagioni è al comando del fondo azzurro, con ottimi risultati, l'ultimo dei quali la Coppa del Mondo assoluta vinta da Gabriella Paruzzi. [r. s.]

RICHARD [illegible]

E' stato azzurro in Coppa del Mondo dal 1983/84 fino al 1992/93. Nella sua carriera ha conquistato 3 vittorie in Coppa del Mondo, tutte in gigante, collezionando anche 10 podi (7 in gigante, 2 in slalom e 1 in superG) e per 34 volte si è piazzato nei primi 10 nelle diverse discipline. Da tecnico è stato allenatore della squadra C femminile e del gruppo B di gigante. [r. s.]



SCI ALPINO

Lo slalom del Trofeo Dynastar

■ Giornata inaugurale a La Thuile [illegible] Trofeo Dynastar, [illegible] [illegible] partecipano 75 atleti [illegible] categoria allievi di Alta Savoia, Vallese e Valle d'Aosta. La competizione prevede lo svolgimento di u[illegible] slalom e un gigante, entrambi di tre manche: soltanto due [illegible] queste per ogni specialità [illegible] valide per [illegible] classifica finale di combinata. [illegible] slalom, in campo femminile Federica Brignone (Courmayeur) si è imposta nella prima e nella [illegible] prova e ha conduso [illegible] piazza d'onore nella seconda, alle spalle della francese Jeromine Geroudet (32"23). Molto bene anche Elody Ballot (Gressoney), che ha condusо quarta e due volte terza. In evidenza nella terza manche anche Ca[illegible] Poli (Cervino Valtoumenche), che ha realizzato il quarto tempo. In campo maschile, il migliore è stato Giulio Bosca (Crammont), con un 11°, un 5° e un 7° posto. [r. s.]



Arianna Follis, una delle atlete di punta [illegible] squadra femminile di [illegible] nordico agli ordini del tecnico Marco Albarello

In breve

■ **UISP**
Il Comitato regionale Uisp Valle d'Aosta [illegible] trasferito la sede da via Tourneuve 18 a via Binel 11. I numeri telefonici restano invariati (0165/31342 - fax 0165/232896) e l'orario di apertura al pubblico viene fissato [illegible] lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 18,30 (sabato dalle 10 alle 12).

■ **CALCIO**
Dopo la quinta giornata di [illegible] [illegible] campionato di calcio amatori Memorial Sergio Leoni, al comando della classifica nel girone A resta il [illegible]e Bar con [illegible] punti contro i 23 dell'Hône, mentre nel girone B guida il Brusson con 30 punti contro i 22 di Helvetia Evançon. Nella graduatoria marcatori è in testa Rachid Mellouk del Dixi Bar con 15 reti.

■ **[illegible]**
E' stato definito il calendario del campionato regionale della boule valdôtaine, [illegible] in palio il Trofeo Banca di Credito Cooperativo. La prima gara si disputerà sabato 28 maggio a Chambave, con una competizione imperniata su tre partite a mani. La settima e ultima gara si svolgerà sabato 9 luglio a Fénis con la formula delle coppie a baraonda.

■ **[illegible] FEMMINILI**
Si è conclusa la fase regionale [illegible] campionato italiano di [illegible] B. Nell'ultimo turno il Saint-Vincent ha superato la Nitri per 11-1 e il Sant'Orso ha sconfitto il Ccs Cogne con il punteggio di 8-4. Nitri, Saint-Vincent e Sant'Orso parteciperanno, il 2 giugno a Biella, alla fase interregionale. Le finali si giocheranno il 10 e l'11 settembre in Friuli.

■ **BOCCE MASCHILI**
Sessantasette giocatori hanno partecipato alla Coppa Crer riservata alla categoria D. Il successo è andato a Dario Carozza. Il portacolori del Saint-Marcel ha superato in finale per 13-9, [illegible] Bianquin (Carreau banca di credito cooperativo). Terzo posto per Riccardo Aymonod (Comunale Saint-Vincent), davanti ad Antonio Quacchia (Bassa Valle Helvetia Assicurazioni).

[illegible] BUONI RISULTATI PER GLI ATLETI DELLE SOCIETA' ROSSONERE

La Gym contesta i giudici di gara

Proteste per il 22° posto assegnato al club nella prova di Novi

AOSTA

Sono arrivate buone indicazioni da Busto Arsizio e da Novi Ligure, dov'erano impegnate le società valdostane di ginnastica. [illegible] Gym, però, recrimina per il risultato di Novi: nelle fasi interregionali del campionato di serie C a squadre di artistica maschile e femminile per la [illegible]goria allievi, la Gym (con M[illegible] Bisazza, Giorgia Castagna e Chiara Delponte) [illegible] è piazzata in 22ª posizione. La società ha contestato il metro adottato dai giudici.

[illegible]lla [illegible]a rassegna, in campo maschile, l'Olimpia, giungendo no[illegible] con la [illegible] formata da Paolo Tripodi, Alessandro Silvestri, Mattia Tomis, Lorenzo Mascotto e Lorenzo Madeo, si è qualificata per il campionato nazionale di serie C1. La Gym ha concluso 14ª [illegible] Alessandro Forte, Simone Cappio, Lorenzo Delponte e Matteo Gal, qualificandosi per la fase nazionale di C2.

Anche nel settore femminile l'Olimpia è riuscita a qualificarsi per il campionato nazionale di serie C1, che si svolgerà ad Ancona il 7 e 8 maggio. Il sodalizio presieduto da Jolanda Anderegg è giunto 8° con Federica Maresca, Shirley Mazzei ed Elisa Carrozza.

Nella cittadina varesina si è invece disputata la fase intereggionale Nord Ovest del campionato di specialità [illegible] artistica. Nel [illegible] Beatrice Bordet, portacolori dell'Olimpia, si è piazzata al quinto posto, precedendo di poco Martina Moranduzzo dell'Augusta Praetoria. Nella specialità della palla, Erica Rudda, [illegible] [illegible] e Laura Spandre, tutte dall'Augusta Praetoria, s[illegible] giunte rispettivamente 7ª, 9ª e 12ª, mentre nella categoria junior Sharon Pino è arrivata 8ª al nastro, [illegible] [illegible]phanie Stranges (Gym) 11ª. Alla fune 9° posto per Tania Villanova e alla palla 10° per [illegible] Manti. [illegible] [illegible] di coppia, con cerchio e clavette, 10° posto per Sabrina Pansera/Agathe Pont (Augusta Praetoria). [s. b.]



Martina Moranduzzo

[illegible] NELLA «COPPA BERARDINELLI»

I giovani a Olbia per la conferma

AOSTA

Giornata vittoriosa per le squadre valdostane [illegible] [illegible] impegnate nei Campionati piemontesi a squadre. Nel torneo Over [illegible] [illegible] Circolo tennis Aosta ha battuto il Volpiano per 3 a 0 c[illegible] successi per Alberto Petrignani, Valter Malesan e il doppio Cantelli-Petrignani. Nelle Over 40 la formazione del Circolo tennis Aosta ha sconfitto il Tennis Club Favria per 2 a 1 con successi per le singolariste Marcella Ottolenghi e Marisa Ammendolia.

E' intanto in partenza per la Sardegna la rappresentativa regionale giovanile che giocherà a Olbia la seconda fase della «Coppa Mario Belardinelli», massima manifestazione giovanile italiana. Superato il primo turno in modo brillante, i ragazzi del selezionatore Gianluca Riccardi [illegible] testa [illegible] serie numero 2 del girone in cui sono inserite le compagini del Lazio (testa [illegible] serie numero 1), quelle [illegible] Saredegna e della Sicilia. La squadra valdostana che sabato, domenica e lunedì giocherà a Olbia la seconda fase del torneo è composta da Filippo Allegri, Jacopo Bettiol, Franfcesca Campigotto, Martina Caregaro, Nicole Gérard, Michele Jacaccia, Vincenzo Romeo, Davide Rossi, Mathieu Viérin e Vivienne Viérin. [s. c.]

PATTINAGGIO. GARA A COURMAYEUR

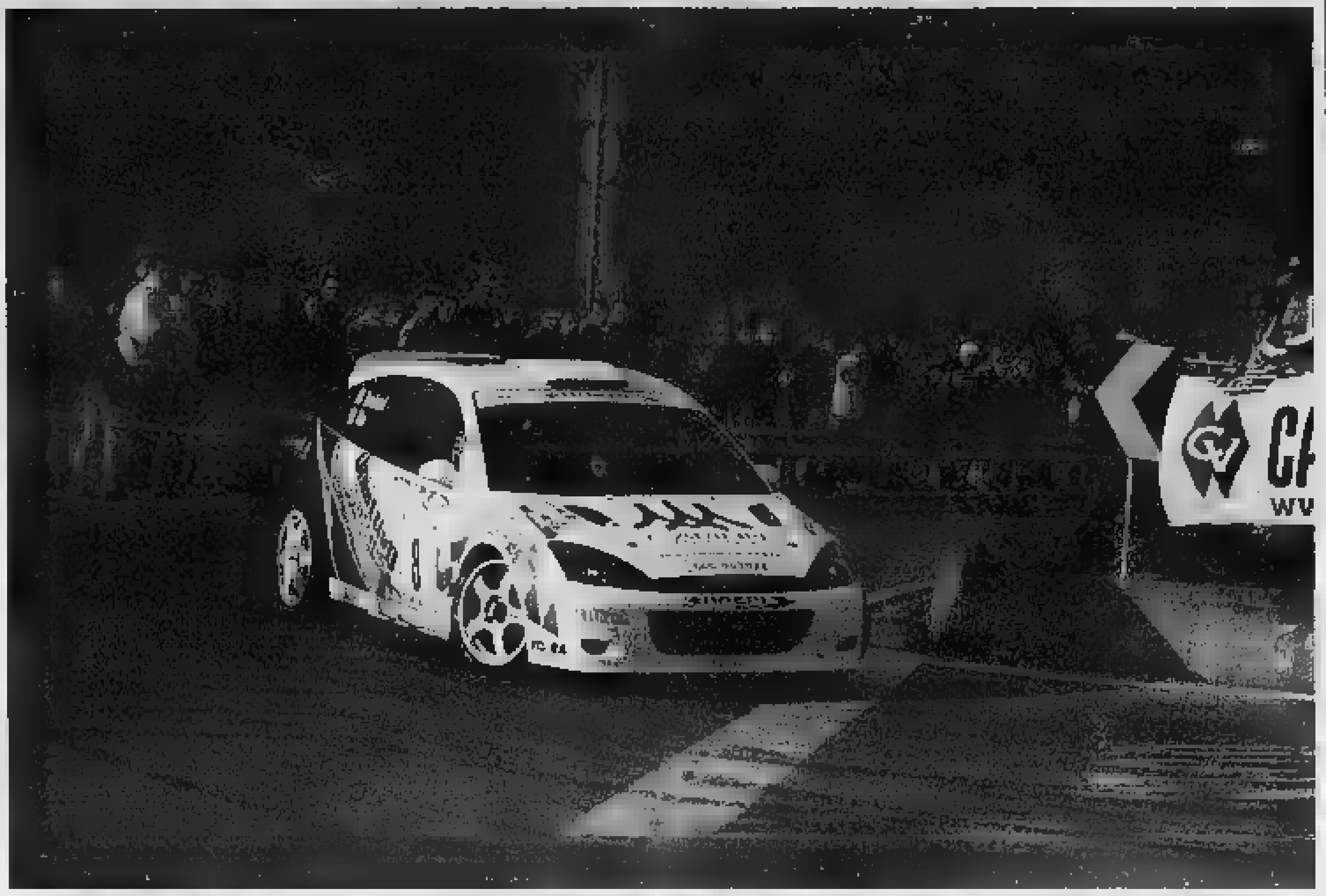
Due medaglie d'oro al Trofeo Primavera

COURMAYEUR

Due successi e una serie di buoni piazzamenti per gli atleti [illegible] Skating club Courmayeur [illegible] Trofeo Primavera, gara intersociale di pattinaggio artistico disputata nel Palaghiaccio [illegible] località ai piedi [illegible] Monte [illegible]. Vi hanno preso parte 70 atleti [illegible] 6 ai 20 anni valdostani, piemontesi e lombardi. I successi per i padroni di casa sono stati ottenuti da Joel Petigax (unico in gara nella categoria Violette maschile) e da Martina Casella (Violette femminile); nella stessa categoria, Valerie Jaccod si è piazzata 3ª.

Nella gara delle Mimose femminile, vinta da Erika Polito dell'Ice club Torino, Sara Casella si è piazzata 2ª, Guia Tagliapietra 3ª, Maya Rey 8ª e Jennifer Daldosso 9ª. Nelle Edelweiss femminile ha vinto Martina Scoccimarro (Agorà Skating Team), [illegible] Sophie Tussidor 4ª e Mariaelena Perrone 9ª. Nei Ciclamini femminile si è imposta Greta Alfieri (Agorà), [illegible] Marcella Rota 4ª, Valerie Martin 5ª, Camilla Branche 8ª, Claire Cerise 10ª e più indietro Federica Mosconi e Nicole Fonte. Nei Gigli femminile, senza pattinatrici valdostane in gara, la migliore è stata Nicole Furlan (Ggr Como). Nei Gigli maschile, infine, unico concorrente [illegible] ghiaccio [illegible] Davide Vetturini (Torino). I migliori del Trofeo Primavera sabato parteciperanno alla 4ª prova del Circuito Lombardo, in programma a Sesto San Giovanni. [gio. mac.]

Gli equipaggi favoriti della trentacinquesima edizione del Rally della Valle



Tutti all'inseguimento di Re-Bariani

I vincitori dello scorso anno in gara con la «Wcr»

I PRIMI a scendere dalla pedana di partenza del Rally Valle d'Aosta saranno sabato pomeriggio Felice Re e [illegible] Bariani, marito e moglie alla caccia del bis dopo [illegible] vittoria ottenuta lo s[illegible] [illegible]. La loro Ford Focus Wrc aprirà la strada a più di cento equipaggi, e tra i primi a transitare lungo le strade della Valle ci sarà una nutrita pattuglia di Super 1600, le «piccole tutto pepe» a due ruote [illegible]rici e motore aspirato [illegible] rappresentano sempre più il futuro della specialità. In questa categoria sarà in gara anche Marco Blanc, il migliore dei valdostani dodici mesi fa, che dividerà la sua Citroen Saxo ufficiale con Roberto Mometti.



Due immagini dell'ultima edizione del Rally della Valle d'Aosta

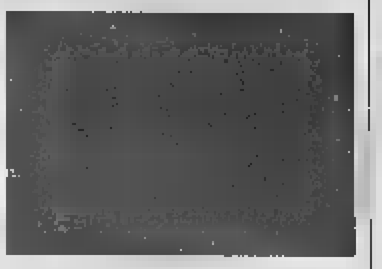
Sulle speciali del «Valle» torneranno quest'anno le Wrc, le auto sovralimentate a quattro ruote motrici protagoniste del Mondiale rally. Il loro marchio di fabbrica è il rombo cupo dei motori accompa[illegible] dagli inconfondibili scoppi che [illegible] dagli scarichi quando il pilota alza il piede dall'acceleratore. Queste supercar [illegible] cavallo di battaglia, oltre che [illegible] duo Re-Bariani, anche di Marco Silva e Giovanni Pina, in gara su [illegible] Toyota Corolla, di David Oldrati e Tania Canton (Peugeot 206) e delle due coppie in gara su Subaru Impreza, formate da Pier Franco Uzzeni e Danilo Fappani e da Tobia Cavallini e Flavio Zanella. Le Wrc, soprattutto se l'asfalto è bagnato, sono le vetture ideali per le accelerazioni e le grandi frenate ch[illegible] le speciali del Valle, anche se l'agilità delle Super 1600 permette grandi prestazioni in discesa, soprattutto se il piede [illegible] pilota [illegible] quello giusto.

In lizza per la Coppa Baseli e il Trofeo Walter Zilio, che premiano [illegible] miglior pilota e copilota valdostano, ci saranno senza dubbio Elwis Chentre e Maurizio Goi, in gara proprio su [illegible] Renault Clio Super 1600. Tra i valdostani [illegible] tenere d'occhio ci sono anche Fulvio Calvetti e Giulia Conti, in gara su una Toyota Celica di Gruppo A. Sono quattro gli equipaggi regionali che hanno scelto la Renault Clio Williams di gruppo A per lanciarsi sulle strade del 35° «Valle d'Aosta». Si tratta di Roberto Nale e Luca Lattanzi, Luciano Serra e Diego D'Hérin, Giuseppe D'Agostino e Mauro Longhi, Marco Brunod e William Casadei. Non sarà invece della partita un altro pilota di Clio Williams, quel Giorgio Blanc secondo lo scorso anno tra i valdostani, bloccato quest'[illegible]no da problemi fisici alla schi[illegible]





In cartellone
MUSICA, CINEMA, EVENTI



Conferenza
DANTE E I MODERNI. Oggi alle 17 a palazzo Ottolenghi, per il ciclo organizzato dal liceo Classico, ospita [illegible] conferenza del docente Carlo Angelino dell'università di Genova su «La concezione politica di Dante».
■ Oggi [illegible] 17 a palazzo Ottolenghi. Ingresso libero

Cinema 1
RASSEGNA [illegible]. Stasera alle 21 [illegible] Lumière [illegible] la rassegna del cinecircolo Don Bosco replica il film d'animazione giapponese «Tokio Godfathers» di Satoshi Kon.
■ Stasera al Lumière, ingressi 4 euro

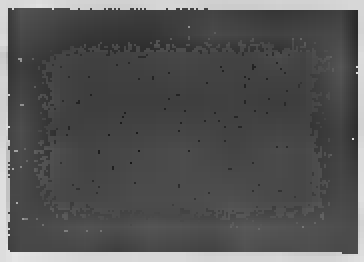
Cinema 2
«ASTIGMATISMI». Stasera alle 21 al Nuovo Splendor la [illegible]gna organizzata dal cinecircolo Vertigo prosegue con «Le cinque variazioni» di Lars Von Trier.
■ Stasera al Nuovo Splendor, ingressi 4,50 euro

Libri
BIBLIOBUS. Stamani dalle 9 [illegible] 11 il pulmino con la distribuzione dei libri [illegible] Biblioteca Astense sarà a Viarigi e [illegible] 15,30 alle 17,30 a Frinco. Per ottenere i libri in prestito gratuito a domicilio per [illegible] mese è necessario [illegible] documento d'identità valido.
■ Oggi a Viarigi e Frinco

Sapori 1
PESCE AD [illegible]. Stasera al ristorante Pompa Magna (0141-324402), via Aliberti 65, cena a lume di candela con piatti a base di pesce e vini delle cantine «Argiolas & Nino Franco».
■ Stasera al Pompa Magna, menù a [illegible] euro

Sapori 2
[illegible]. Stasera [illegible] 20,45 cena all'Osteria ai Binari di Mombarone (0141-294226) con degustazione di vini della Cantina D[illegible]ico Clerico di Monforte d'Alba; menù a 27 euro.
■ Stasera all'Osteria ai Binari, menù a 27 euro

Club
& ASSOCIAZIONI



■ **[illegible] RICERCHE**
«L'evoluzione e la trasformazione dell'economia astigiana negli ultimi [illegible]» è il titolo della conferenza che terrà Gian Piero Vigna, avvocato ed ex sindaco di Asti, oggi alle 17,30, all'Archivio storico del Comune. L'iniziativa è del Gruppo ricerche astigiane. Info: 0141-399339.

■ **VISITA A SAN MARTINO**
Oggi alle 16,30, per i convegni culturali [illegible]aria Cristina», visita guidata [illegible] Picollo alla chiesa di San Martino.

■ **AIDA CONTRO L'ANSIA**
Domani alle 21 nella [illegible] Azzurra del palazzo della Provincia il Gruppo di Coordinamento Aida organizza un incontro su «Impariamo a rilassarci per sconfiggere l'ansia». La serata sarà condotta da Cristina Armosino, Christian [illegible] e Barbara Raviola. Info: 348-6508540.

■ **[illegible]**
L'Associazione amici del turismo equestre «Il cavalcavallo» e il comune di Castell'Alfero organizzano per lunedì 25 aprile, a partire dalle 9, il «Cavalcagiandujas», nell'ambito della [illegible] Viviverde. Il raduno è allo sferisterio di Castell'Alfero. La passeggiata sarà caratterizzata da giochi a squadre e verrà visitata [illegible] casa natale [illegible] Gianduja. Il ritorno è previsto alle 16. Ci sarà la merenda sinoira. Info: 0141-996451.

■ **[illegible]**
L'associazione culturale «Patria astese» ripropone gli itinerari turistici «Alla scoperta delle chiese romaniche dell'Astigiano». L'iniziativa è patrocinata dalla Provincia e [illegible] diversi comuni astigiani. Domenica 24 aprile, l'appuntamento [illegible] 16,30 alla chiesa di San Lorenzo a Tigliole. Info: 333-8026119.

■ **CLUB del '43**
Il Club del '43 organizza per sabato 28 maggio [illegible] viaggio [illegible] golosa. Il [illegible] prevede, tra l'altro, la visita al [illegible] del salame a Felino. Costo 50 euro. Prenotazione entro il 30 aprile. Info: 0141-214766, 339-6176914. [a. b.]

DOPPIO CLIC: «RA MURÀJA»

Pippo Sacco

Ecco «ra muràja» e la parte più [illegible] Castell'Alfero fotografate dalla chiesa della SS. Annunziata, da sempre nota come chiesa dei Battuti. Alle spalle del fotografo l'ex scuola [illegible], che oggi ospita le elementari e [illegible] 2000 la Croce Rossa e l'Avis. Al centro, il «gioco del pallone», dove sono state disputate sfide memorabili al tamburello a muro e dove - racconta Giovanni Barbero - tra la fine degli Anni '60 e i primi Anni '70 hanno calcato la [illegible] campioni [illegible] Armando Pentore, Giovanni [illegible]nardi, [illegible] e [illegible] Colosso e «Cerot» Marello, allora astro nascente. Sul «gioco» si affacciano la [illegible] di Guglielmo Boano e quella di Luciano Fea, che sulla «muràja» gestisce il negozio di alimentari, subentrato al padre Gigi quando era [illegible] il loro forno di panettiere, [illegible] ricorda Teresio Bardi. L'alto muraglione sostiene via Trieste sulla quale prospettano le case più vecchie di Castell'Alfero. Intorno al 1970 è stata rifatta quella di Pierino Ravizza ed è [illegible] il condominio dei fratelli Colosso, mentre pressoché inalterata è la casa di Romano Pontacolone, rettore della Confraternita dell'Annunziata. A destra, [illegible] fronte della casa di Luigi Brignolo separa via Trieste da via De Rolandis, che porta alla casa di Gian Battista De Rolandis, il patriota che con Luigi Zamboni ed altri nel 1794 organizzò l'insurrezione a Bologna, ideando il tricolore.

Sullo sfondo si erge la chiesa dei [illegible]. Pietro e Paolo di cui è parroco don Piero Gagliardi. Nel 1933 [illegible] parrocchiale [illegible] ampliata [illegible] iniziativa dell'allora parroco don Gian Battista Bechis, con il concorso [illegible] municipio, della Cassa di Risparmio e di molti parrocchiani. Fu anche sopraelevato il campanile e abbellita la facciata.





SCRITTURAPURA



■ **SERATA A RITMO SKA**
Stasera alle 22 all'Hiroshima Mon Amour a Torino concerto dello storico gruppo ska «The selecter» per presentare il romanzo «Cardiff dead» di John Williams, pubblicato dalla casa editrice astigiana Scritturapura di Marco Ferrero (foto). Ingresso gratuito

A CANELLI

■ **COMMEDIA**
Si chiude stasera alle 21 la rassegna «Tempo di teatro» con la commedia «El vioge ed nosse», della compagnia teatrale «L'erca» di Nizza. Testo [illegible] Dino Belmondo. Biglietto unico a 10 euro. Prevendita allo 0141-832524.



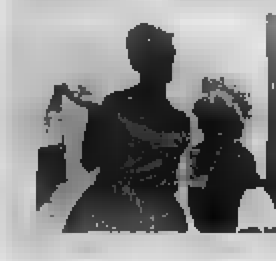
PROFUMI PER LA MENTE



■ **PICASSO**
[illegible] alle 21 alla libreira Profumi per la mente, via Brofferio 108, conferenza dedicata alla mostra «Picasso, la seduzione del classico» visitabile fino al 17 luglio a Villa Olmo di Como. Ne parlerà Davide Cabodi. Ingresso libero

PREVENDITE

■ **[illegible]**
Torna in scena la compagnia «Brofferio» con la commedia «El dì del vutassion» di Luciano Nattino, in scena il 5 maggio alle 21 al Teatro Alfieri. I biglietti (10 e 5 euro) saranno in vendita alla biglietteria dell'Alfieri dal [illegible] aprile.



[illegible] lettori

Scrivere a:
LA STAMPA,
Redazione di Asti
corso Alfieri, 2[illegible]
14100 Asti
Fax: 0141 530.22[illegible]
e-mail: asti@lastampa.it

[illegible] e poi importare i rifiuti?

Sono un pensionato [illegible] Asti, abito nella zona di corso Alessandria e ho accettato di buon grado [illegible] fare la raccolta differenziata dei rifiuti. Dico questo per chiarire subito che non sono contrario a questo metodo. [illegible] adesso, a distanza [illegible] alcuni mesi, leggo [illegible] giornali che l'Astigiano deve importare rifiuti, per far funzionare a pieno ritmo gli impianti di pretrattamento. Costruiti evidentemente sovradimensionati, [illegible] tener conto che nel frattempo gli astigiani avrebbero cominciato a differenziare.

Ora vorrei capire [illegible] cosa: la tassa rifiuti non è diminuita e dobbiamo importare rifiuti da fuori. Allora perchè continuare [illegible] estendere la differenziata ad altri centri minori (leggevo [illegible] recente [illegible] Calamandrana e San Marzano ad esempio), quando poi non riusciamo a far funzionare gli impianti?

LUIGI MUSSO

Il Cocchi chiuso e i richiami di [illegible]

Prendo spunto dall'intervento sarcastico [illegible] Paolo Villaggio durante il suo recital la scorsa settimana al Teatro Alfieri. Se la forza di promozione del territorio astigiano è quella dimostrata dalla platea durante lo spettacolo, ha ragione Villaggio a invitare il sindaco a sistemare un po' di forche qua e là. Tanto vale impiccarsi. È una vera depressione vedere [illegible] quale disattenzione si accolgono i turisti, che però poi l'Atl si sforza di andare a stanare in tutti i modi. Come è una depressione passare la sera in piazza Alfieri ora che il Cocchi è chiuso e la [illegible] pare una [illegible] più squallide periferie. Eppure è il Centro, quello che dovrebbe [illegible] il cuore pulsante della città. Purtroppo però non pulsa. Anzi, la chiusura forzata per ristrutturazione è la prova empirica che togliere spazi del genere ad [illegible] città significa condannarla al silenzio e al deserto. Naturalmente una città viva anche la [illegible] non fa parte delle prescrizioni [illegible] medico, però se Asti punta [illegible] essere [illegible] turistica dovrà valutare attentamente [illegible] sue risorse e farne buon uso. [illegible] sicuro non chiudendole.

SABINA GUARDI

LE LETTERE NON DEVON[illegible] LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE
[illegible] VERDE Asti: 0141 593.345; [illegible] 0141 726.390; Mombercelli: 0141 955.333; Montafia: 0141 997.555; Montemagno: 0141 63.666. CROCE ROSSA Asti: 0141 417.741; Calliano: 0141 921.979; Canelli: 0141 824.222; Antignano: 0141 401.388; Castelnuovo D.B.: 011 9927.301; Cocconato: 0141 907.602; 0141 600.[illegible]; Costigliole: 0141 966.779; Isola: 0141 958.666; Moasca: 0141 669.237; Monastero B.: 0144 [illegible] Moncalvo: 0141 921.313; Montegrosso: 0141 953.175; Montiglio: 0141 994.911; Piovà Massaia: 0141 996.410; S.Damiano 0141 975.910; [illegible] 843.777; Villanova: 0141 946.445.

CR[illegible]: 0141 470.252.

FA[illegible] DI [illegible]
Ad Asti oggi sono di turno con or. 8-19,30 senza interruzione la farmacia [illegible], v. Alberti 1, tel. 0141/594.701. Con or. 8,30-12,30 e dalle 15,30 alle 8 del giorno successivo S. Rocco, v. Grassi [illegible] (piazza S. Rocco), [illegible]. 0141/557.830. Le altre farmacie sono aperte 9-12,30 e 15-19,30.

Canelli: Bielli, v. [illegible]. Moncalvo: Tardito, p. Garibaldi. Nizza: Marili, v. C. Alberto 44.

GUARDIA MEDICA
Notturna, prefestiva e festiva: Asti e provincia 800 700707. Castelnuovo D.B. 011 987.6468.

CARABINIERI pronto intervento 112
Asti: 0141 3581; Bubbio: 0144 81.03; Canelli: 0141 821.200; Castagnole L.: 0141 878.161; Castelnuovo D.B.: 011 987.6152; Costigliole: 0141 966.096; Moncalvo: 0141 917.100; Montegrosso: 0141 952.160; Nizza: 0141 721.623; San Damiano: 0141 975.064; Villanova: 0141 663.500.

GUARDIA DI FINANZA pr. interv. 117
[illegible]: 0141 [illegible].743; Canelli: 0141 823.451; Nizza: 0141 721.165.

GUARDIA FORESTALE pr. interv. 1515
Asti: telefono 0141 210.907-211.915
Bubbio: telefono 0144 8220
Nizza: telefono 0141 702.130
[illegible]: telefono 0141 942.901

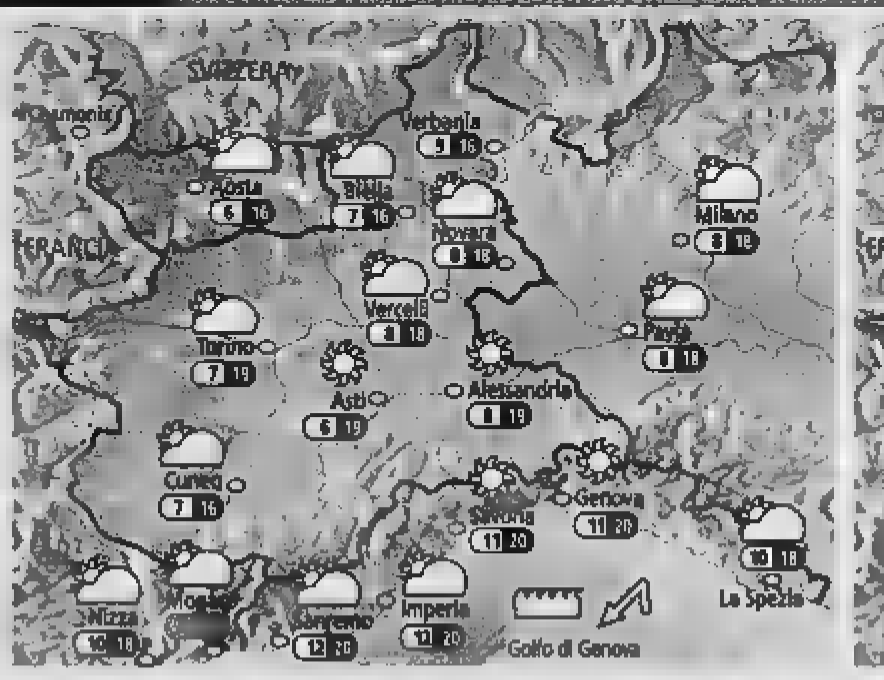
POLIZIA pronto intervento 113
[illegible] e [illegible]: [illegible] 0141 418.111; Stradale Asti: telefono 0141 418.511; Nizza: telefono 0141 720.711; Autostrada [illegible] telefono 0131 361.268.

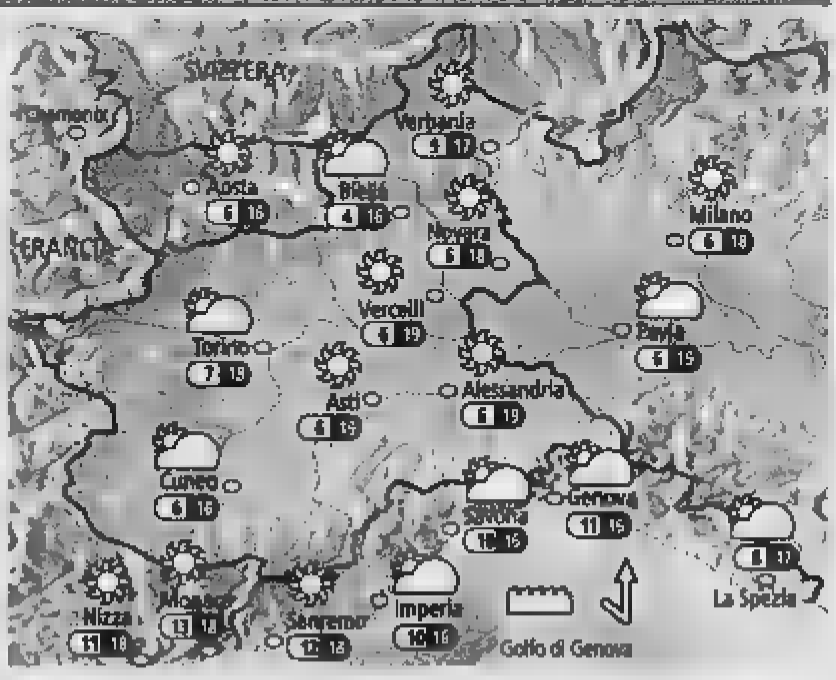
VIGILI FUOCO pronto intervento 115
Asti: 0141 413.711.

ATL (Agenzia turistica locale)
Asti: 0141 530.357.

BOLLETTINO METEO







IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 34 minuti; culmina alle ore 13 e 28 minuti, tramonta alle ore 20 e 22 minuti

Si leva alle ore 17 e 14 minuti; cala domani alle ore 5 e 45 minuti

OGGI Al mattino parziali addensamenti sui crinali alpini di confine e sul Levante ligure ma [illegible] il rischio di precipitazioni. Per il resto soleggiato. Nel corso del pomeriggio formazione di nubi cumuliformi [illegible] rilievi con un breve rovescio prima di sera sui monti [illegible] Torinese e dello Spezzino. Altrove poche variazioni. Temperature in [illegible] nei valori massimi. Venti deboli settentrionali, tendenti [illegible] da Est.

DOMANI Alternanza di schiarite ed annuvolamenti sul Cuneese e sulla Liguria [illegible] brevi e isolate pioviggini. Ampi rasserenamenti altrove con tendenza, nel pomeriggio, allo sviluppo di nubi cumuliformi sui settori prealpini ma con basso rischio di acquazzoni. Temperature in lieve diminuzione nei valori minimi, massime senza grandi variazioni. Ventilazione debole dai quadranti orientali; da Sud-Est sui litorali liguri.



La splendida linea della nuova ammiraglia della casa tedesca; è in esposizione alla «Target» di corso Alessandria

In esposizione e vendita alla concessionaria di corso Alessandria 563

Ecco l'ammiraglia Bmw

Da Target c'è la nuova berlina serie 7

Da Target è arrivata la super ammiraglia di casa Bmw. Alla astigiana di cor- Alessandria 563 (tel. 0141 - 477676) c'è la nuova serie 7. Una berlina prestigiosa che presenta con una serie di rivisitazioni che continuano a mantenere la Monaco, vertice nel mondo produzione di classe dell'automobili- internazionale.

Sospensioni migliorate, gamma di motori, rivisitazione design e delle dotazioni, tra cui spiccano la televisione il ricevitore digitale terrestre richiesta) e le notizie dell'agenzia Ansa online.

MOTORI. Le motorizzazioni della nuova Serie 7 sono sei, di cui 5 completamente rivisitate con aumento potenza e coppia da un lato, e contenimento dei consumi dall'altro. Unica eccezione il V12, top della gamma Bmw, montato sulla 760i/Li. Tra i modelli a benzina otto cilindri: le w 760i/Li 740i/Li sostituiscono i modelli 745i/Li e 735i/Li. La Bmw 740d lascia posto alla Bmw 745d nuovo motore diesel otto cilindri a V. Completa- rivisitato il 6 cilindri diesel della 730d. La Bmw 730i/Li sara' equipaggiata con il motore a benzina sei cilindri in linea Bmw 630i basamento in magnesio-alluminio. Cambio automatico a rapporti Steptronic serie per tutti i modelli. Basamento in alluminio per tutti i propulsori diesel, con il common-rail di terza generazione iniezione piezoelettrica, in linea con la normativa antinquinamento Euro 4. Completamente nuovo l'otto cilindri della Bmw 745d, capace di sviluppare 300 cv una coppia massima da Formula 1. Rivisto anche il sei cilindri della 730d, capace di 231 CV.

LOOK Insieme alla cura e all'aumento grinta nei motori, la nuova Bmw Serie 7 presenta anche nel design, look ancora più graffiante e accattivante. Rivisitati la griglia del radiatore, i gruppi ottici e lo spoiler. Un abitacolo dove nulla è lasciato al caso con una raffinata selezione materiali colori che accentuano sensazione di trovarsi in uno spazio lussuoso e rilassato. Tra le nuove tecnologie al servizio al guidatore, spicca l'innovativo concetto di comando iDrive, con combinazione di controller monitor incassato centralmente nella plancia. Grande attenzione stata prestata al perfezionamento dei menu del Control Display.

Ci sono anche due allestimenti a richiesta: «Adaptive Drive» (telaio high-end, i sistemi di regolazione «Dynamic Drive»), e «Sport» (taratura sportiva e «Dynamic Drive»).

La versione Bmw Serie 7 offre anche i Bmw Assist e Bmw online forniti automaticamente con telefono veicolare e sistema di navigazione.

I prezzi della nuova Bmw Serie 7 variano tra 67.550 (730 diesel Eletta) e i (760Li Eccelsa con passo lungo). Alla fine del ciclo di vita della generazione appena presentata, la Bmw p de l'arrivo sul mer- della versione serie a idrogeno.

ATTESA PER Intanto Target si stanno già allestendo i preparativi per la presentazione della nuova Bmw la supersportiva farà il debutto davanti al pubblico astigiano nell'«M Day» in programma sabato aprile. Questo «cavallo di razza» rappresenta top della Serie 6.

Una potenza impressionante con cinque litri di cilindrata, dieci cilindri, 507 e motore capace di portarsi a regime oltre la soglia degli 8000 giri/min. Sarà possibile provarla prenotandosi negli uffici della concessionaria.





Altre due scorci della nuova super berlina Bmw



Biella
E PROVINCIA

DOMANI DIBATTITO

Le famiglie e la crisi tessile

■ Domani alle 21 le Acli Biellesi hanno organizzato presso la parrocchia della Speranza [illegible] Cossato un [illegible]to sul tema: «Le famiglie fra tagli all'assistenza e crisi del tessile». Interverranno il vice presidente Andrea Olivero, Mariangela Franzoni (Cissabo), don Giovanni Perini (Caritas) [illegible] Paolo Galla (Pastorale sociale [illegible] lavoro). Introduzione di Gianmarco Nicoletti.

OCCHIEPPO SUPERIORE

Foto in [illegible] sugli [illegible]

■ Il Comune [illegible] Occhieppo Superiore ha indetto [illegible] fotografico sul tema «I nost vecc (I nostri anziani)». Le opere dovranno avere formato 30x40 e mostrare particolari che siano state scattate in paese. Sono [illegible] anche vecchie foto (fuori concorso). [illegible] per il 4° posto anche gli [illegible] delle elementari. Informazioni in Biblioteca. [d. sa.]

OGGI ALLE 21 A COSSATO



Piazza Angiono a Cossato

Resistenza, [illegible] con i protagonisti

■ L'Unità [illegible] Base [illegible] Cossato dei Ds in occasione del 60° della Liberazione organizza oggi alle 21 [illegible] Salone Abate di piazza Angiono [illegible] una serata per incontrare alcuni importanti "Testimoni della Resistenza Biellese". All'evento parteciperanno i partigiani: Cino (Franco Nosengo), Mauser (Riccardo Robiolio), Biondino (Elio Panozzo), Cok (Giovanni Masuero) e Tano (Gastone Marchesi).

COMUNITA' PREALPI

Politiche sociali Incontro il [illegible]

■ Il 30 aprile, nella sede della Comunità montana Prealpi biellesi, a Cossato, [illegible] in programma un incontro di lavoro tra gli assessori alle politiche sociali dei Comuni membri: l'obiettivo è di realizzare un coordinamento tra le amministrazioni per rendere efficaci gli interventi di programmazione territoriale in ambito sociale. [o. gi.]

SABATO A BIELLA FIERE UNA NUOVA EDIZIONE DELL'«EXPO DI PRIMAVERA»

Prodotti di nicchia, sfida alla grande distribuzione

GAGLIANICO

Aprirà sabato al pubblico la 28° edizione dell' «Expo di Primavera», la grande fiera campionaria biellese che troverà spazio nei padiglioni di Biella Fiere, in una zona che sta rafforzando la sua vocazione di un polo mercantile di interesse regionale grazie ai numerosi outlet.

L'edizione 2005 dell'expo è puntuale immagine di quanto è avvenuto e sta avvenendo nell' economia del territorio biellese, dove la sfavorevole congiuntura ha prodotto [illegible] tumultuoso ricambio nel panorama delle attività produttive, distributive e di servizio. L'offensiva della grande distribuzione ha determinato una contrazione dell'apparato distributivo di medio livello ed [illegible] crescita delle micro-attività commerciali [illegible] produttive, specie nel settore artigianale, di nicchia, dove qualità, specializzazione e servizio sono i terreni vincenti [illegible] cui i grandi centri commerciali [illegible] riescono a spuntarla.

Ecco quindi aumentare gli espositori (sono oltre 200 le aziende in fiera, con migliaia di marchi rappresentati), con spazi qualificati dove il valore aggiunto non è costituito dalle dimensioni, ma dalla qualità dei prodotti e dei servizi. L'universo delle attività produttive, [illegible]merciali e di servizio del Biellese è significativamente riprodotto, [illegible] non manca una adeguata rappresentanza di attività di altre zone italiane soprattutto nel settore enogastronomico.



Sabato nei padiglioni di Biella Fiera si aprirà l'edizione 2005 dell'Expo di Primavera, la grande rassegna campionaria vetrina del prodotto artigianale

Una fiera campionaria è per definizione rappresentativa «a campione» delle attività territoriali e quella biellese fra le campionarie piemontesi è una delle più grandi. Ai visitatori l'Expo offre [illegible] aree tematiche che sviluppano organicamente un discorso di alta specializzazione. La prima è un'ideale «casa degli sposi», un grande spazio in [illegible] presenti operatori di quel [illegible] mondo che ruota [illegible] al matrimonio, dagli abiti da cerimonia ai servizi fotografici, dalla ristorazione ai viaggi, dalle liste nozze ai mobili, dalle attività di intrattenimento [illegible] ai servizi immobiliari, alle bomboniere. La seconda area tematica presenta operatori dei settori dell'edilizia, del bagno, della climatizzazione e del giardino: con la bella stagione la casa si veste di nuovo ed Expo [illegible] Primavera offre mille suggerimenti.

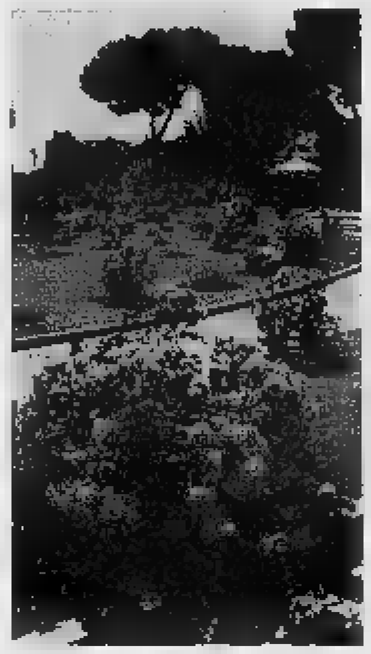
La manifestazione espositiva durerà dal [illegible] aprile al 1° maggio [illegible] l'apertura al pubblico segue questi orari: nei giorni feriali dalle 18 alle 23; il sabato dalle 15 alle 23; domenica e festivi dalle 10 alle 23. [f. p.]

A GIUGNO LA MANIFESTAZIONE FLOROVIVAISTICA

Vigliano, ritorna «Oltre il giardino»

VIGLIANO

Si svolgerà dal [illegible] al [illegible] giugno «Oltre il giardino», rassegna organizzata dalla Pro loco [illegible] Vigliano. Alla manifestazione partecipano oltre [illegible] del settore: Attualmente il settore floricolo biellese è composto da più [illegible] 70 aziende dislocate su tutto il [illegible] pedemontano cui si aggiungono oltre [illegible] punti vendita di piante e fiori, dislocati nei vari Comuni della provincia e un'altra cinquantina di imprese specializzate nell'impianto [illegible] nella [illegible] verdi e [illegible] giardini. La superficie coltivata occupa circa 200 ettari della provincia biellese, il 20% [illegible] quali si trova nel territorio di Vigliano [illegible] ha quindi un ruolo primario nel settore soprattutto per la produzione di rose, aceri, conifere, piante fiorite in vaso e [illegible]eri da f[illegible]



Vigliano è terra di florovivaismo

Ricco il programma dell'edizione 2005 che raggruppa [illegible] serie di iniziative a tema floreale: per l'intera durata della manifestazione si svolgerà «Piante e fiori d'autore», esposizione delle principali produzioni [illegible]ratteristiche di Vigliano a cura dei floricoltori e vivaisti locali; dal 10 al 12 giugno è in program[illegible] un'esposizione di arte floreale in collaborazione con l'Associazione [illegible] fiorai; dal 16 al 19 mostra di piante e fiori con l'allestimento [illegible] aiuole artistiche in collaborazione con l'Associazione biellese floricoltori e vivaisti; il 19 giugno mercatino di piante, fiori, aromi e artigianato legato al giardinaggio, [illegible] agricoltura e alla floricoltura.

«"Oltre il giardino" si presenta nell'edizione 2005 rinnovata ed ampliata - afferma Paolo Bobbola, presidente della Pro loco di Vigliano - in quanto [illegible] pone l'obiettivo di promuovere il settore della produzione loca[illegible] che vanta realtà veramente importanti e degne di [illegible] evidenziate». [l. bu.]

FIRMATO L'ACCORDO

Cooperazione La Provincia aiuterà l'Africa

BIELLA

La Provincia ha firmato [illegible] protocollo d'intesa con «Acra», l'associazione non-governativa di cooperazione rurale in Africa [illegible] America Latina: l'accordo [illegible] stato sottoscritto [illegible] presidente Scaramal e da Maria Colomba Gatti per l'Acra e riguarda [illegible] progetto di educazione alle popolazioni rurali.

«Si tratta di uno dei primi atti ufficiali [illegible] questa amministrazione in politica estera - ha sottolineato l'assessore provinciale alla pace e cooperazione Davide Bazzini -: con la firma di questo protocollo d'intesa, infatti, la Provincia si apre [illegible] resto del mondo inaugurando una cooperazio[illegible] decentrata con comunità rurali che abbiano in comune con il Biellese la vocazione manifatturiera e agricola. [illegible] particolar modo, il tessile [illegible] la coltivazione del riso». Il progetto Erp durerà quattro [illegible]ni e prenderà [illegible] via con una collaborazione fra la Provincia di Biella e alcune regioni della Bolivia e del Senegal.

Nel mese di giugno organizzazioni, scuole, enti coinvolte nell'iniziativa parteciperanno [illegible] un seminario di lavoro a Biella [illegible] qu[illegible] tema e per facilitare l'incontro tra i territori biellese, di Africa e America Latina saranno individuate di anno in anno iniziative speciafiche. [r. s.]

in breve

■ **VIGLIANO**
«Dimenticando» di essere agli arresti domiciliari, un uomo di Vigliano, F.R., [illegible] anni, dopo [illegible] controllo urgente al Pronto soccorso di Biella, da dove era stato subito dimesso, ha approfittato dell'occasione per fare una passeggiata fuori programma. Al rientro a casa ha però trovato ad attenderlo i carabinieri [illegible] Vigliano che, controllati i tempi impiegati per la visita al pronto soccorso e riscontrato che erano stati forzatamente dilatati, hanno denunciato l'uomo per evasione dagli arresti domiciliari. [f. p.]

■ **COSSATO**
Madre e figlio, D.M., 58 anni e G.N., di 26 anni, residenti a Cossato, [illegible] denunciati dai carabinieri di Bioglio per furto aggravato. La denuncia contro madre [illegible] figlio è arrivata dopo un mese di indagini sul furto di un ciclomotore, di proprietà di un giovane di Mosso, avvenuto a Bioglio, il 18 [illegible] [f. p.]

■ [illegible]
L'amministrazione comunale organizza due soggiorni marini per gli anziani residenti in paese. Il primo a Loano dal 14 [illegible] 28 giugno, il secondo a Jesolo, dal 27 agosto al 10 settembre. Prenotazioni in Comune (015671773) il 27 e 28 aprile e il 2 maggio dalle 16 alle 18. [d. sa.]

Terza edizione dell'appuntamento organizzato dalla Pro loco con il coinvolgimento dei borghi biellesi

A Candelo rivive il Medioevo delle dame e dei cavalieri

«Sapori al Ricetto»: da domani a lunedì spettacoli, mostre, mercatini



Il Ricetto ancora [illegible] volta protagonista per [illegible] terza edizione [illegible] «Sapori al ricetto. Il Medio Evo» che terrà banco da domani a lunedì. Debutta per l'occasione anche la [illegible] tra i centri [illegible] provincia coinvolti nel «Palio dei borghi biellesi» che si svolgerà domenica alle 16 [illegible] la prova di tiro con l'arco cui parteciperanno più di un centinaio di cavalieri ed arcieri provenienti da ogni parte d'Italia. «Sapori al ricetto» curato dalla Pro loco con l'appoggio di Regione, Provincia, Atl e Comune, ha [illegible] scopo di far rivivere il Medioevo della quotidianità [illegible] scene di lavoro [illegible] svago lungo le [illegible] [illegible] di promuovere i [illegible] borghi che saranno presenti con i loro prodotti tipici.

L'apertura [illegible] manifestazione [illegible] fissata alle 17,30 con l'apertura di mostre e manifestazioni che vedrà protagonisti i figuranti del Mercato medioevale in attesa dello spettacolo serale della [illegible] Ri[illegible] (cui è delegata anche l'animazione) che inizierà alle 21,30 lungo le rue. Dalle 10 alle 16 ci sarà inoltre la Mostra filatelica [illegible] tema medioevale curata da filatelici e numismatici [illegible] province [illegible] Biella [illegible] Vercelli, con annullo postale speciale e cartolina commemorativa. Sabato «Sapori [illegible] ricetto» aprirà alle 9,30 e chiuderà alle 23,30 ed accanto al Mercato medioevale non è [illegible] perde[illegible] l'arrivo degli arcieri coordinati [illegible] Corporazione Arcieri storici medievali di Torino guidati da Marco Leone; gli accampamenti [illegible] predisposti «fuori le mura» del borgo alle 14 per passare due ore dopo agli allenamenti di tutti i partecipanti, tassativamente in costume.

Alle 10,30 nella Sala delle cerimonie le classi terze elementari [illegible] Gaglianico presenteranno il percorso [illegible] i ricetti di Candelo [illegible] Magnano [illegible] alle 21 inizieranno gli intrattenimenti del gruppo «Quarta Rua» e le danze delle allieve de L'Arabesque per la danza intitolata «Sabba delle streghe» prevista mezz'ora dopo.



Domenica alle 9,30 riaprirà il Mercato medioevale mentre i figuranti animeranno il Ricetto ricreando quandri suggestivi: a riprova basta citare la scene alla Corte (giardino dei nobili con [illegible] signore, la dama, la pupilla, i suonatori [illegible] arpa celtica, di salterio e [illegible] flauto che accompagneranno la cantante), nelle Rue (con menestrelli, suonatore [illegible] ghironda, [illegible] Ciarlatano ed il Giullare), nella Taverna nella cappella con il monaco, negli antri del mago e della strega e sul Palco dei teatranti (con attori, giocoliere, suonatori [illegible] tamburo [illegible] ghironda attorniati dai figuranti).

Sempre domenica dalle [illegible] alle 19, le scuole elementari ospiteranno la mostra Ars Me[illegible] del ferro, [illegible] pietra [illegible] della [illegible] antica. In mattinata proseguiranno le prove degli arcieri che alle 16,30 parteciperanno al Palio: la premiazione del vincitore è prevista [illegible] le 18. Altro momento da non perdere è il Gran corteo in costume [illegible] 15 con gruppi storici biellesi, piemontesi e lombardi; il tutto in attesa della serata [illegible] musica ed intrattenimenti oltre all'esibizione del [illegible]ppo «Barbarian [illegible] Band» [illegible] al bis [illegible] «Sabba delle streghe». Lunedì, giorno di chiusura per questa edizione de «Sapori al ricetto», ancora Mercato medioevale, animazione e [illegible] di [illegible] fino alle 19. La Strega, come nelle fiabe, sarà processata alle 16,30 e alle 18.

Valsesia
E VALSESSERA

SULLA PRAY-CREVACUORE

[illegible] investe un puledro

■ Investe [illegible] puledro, appena scappato dal recinto della cascina di Lea T., 53 anni, [illegible] Pray. Per il cavallo poi affidata alla proprietaria, tanto spavento ma [illegible] conseguenza grave. I maggiori danni li ha riportati l'auto investitrice, una Fiat Uno, condotta da Donatella C., 26 anni, residente a Serravalle Sesia, rimasta illesa. L'incidente è avvenuto [illegible] mattina alle cinque sulla provinciale Pray-Crevacuore. [f. p.]

VARALLO

Oggi si applicano i microchip ai [illegible]

■ E' in programma questa mattina la seduta mensile (si tiene ogni terzo giovedì) per l'applicazione [illegible] microchip [illegible] cani. Si tratta dell'apparecchiatura elettronica che sostituisce il tatuaggio. L'appuntamento con i veterinari dell'Asl 11 è dalle 11 alle 13,30 nel magazzino comunale [illegible] Giordano, l'immobile che un tempo ospitava il convitto. [i. fo.]

IL PROGETTO [illegible] TUTELA [illegible]



Partono i corsi di lingua walser

Corsi di lingua walser [illegible] Alagna e Rimella

■ Anche ad Alagna e Rimella i corsi [illegible] lingua walser organizzati grazie [illegible] contributi di Regione [illegible] Unione europea. Si tratta [illegible] grande progetto dedicato alla tutela [illegible] lingue e delle culture tradizionali. Le lezioni a Rimella [illegible] già iniziate e ad Alagna scatteranno a breve. Entrambi i corsi sono coordinati da Federica Reale, appassionata studiosa. [i. fo.]

[illegible]

Prevendita biglietti per «Semi di Zucca»

■ E' stata avviata [illegible] prevendita dei biglietti per lo spettacolo conclusivo della stagione teatrale organizzata dall'amministrazione borgosesiana. Al primo piano del municipio (ufficio messi) sono in distribuzione al prezzo di 16 euro i tagliandi per assistere allo show di martedì prossimo «Semi di Zucca» portato in [illegible] dal comico Mario Zucca. [i. fo.]

VARALLO, SI CONCLUDERANNO TRA UN ANNO I LAVORI PER REALIZZARE IL «POLO DELLA SALUTE»

Centro benessere a Villa Becchi

Slitta a fine 2005 l'apertura della piscina

Ivan Fossati
VARALLO

Ancora un anno di lavoro prima di poter inaugurare il centro del benessere che [illegible] sorgendo a villa Becchi. La piscina invece dovrebbe [illegible] pronta per la fine dell'anno. Dunque c'è stato un leggero slittamento della tabella di marcia visto che all'avvio degli interventi si era parlato della possibilità di aprire la vasca al pubblico già per quest'estate. Il cantiere è stato rallentato in parte p[illegible] la [illegible]sità di svolgere alcune opere che inizialmente non erano state preventivate come il lungo muro di sostegno [illegible] collina lungo il giardino esterno.

La villa di fine Ottocento fatta costruire dall'armatore genovese Becchi per trascorrere al fresco di Varallo i periodi di riposo diventerà un [illegible] polo dedicato alla salute del corpo. «Si tratta di un progetto imponente, che comporta [illegible] spesa di circa tre milioni di euro - commenta il sindaco Gianluca Buonanno -. Un investimento completamente a carico dei privati che darà lustro a un bene pubblico di valore storico come la villa Liberty che si trova a nord della città».

La società Pallacorda di Novara, che aveva stipulato la convenzione con il Comune (in cambio dei lavori ha ottenuto l'immobile [illegible] uso per 25 anni), ha costituito un'altra ditta appositamente per mettere [illegible] pratica ristrutturazione e gestione.

«Si tratta di questioni amministrative - prosegue Buonanno - che non ci riguardano da vicino. Per noi l'importante è che vengano rispettati gli impegni. E non appena sarà ultimata la [illegible] e [illegible] a punto un'altra convenzione in b[illegible] ala quale i residenti a Varallo potranno usufruire di forti sconti rispetto al prezzo di listino dei [illegible] servizi». Saran[illegible] realizzati diversi ambulatori, sauna, vasche idromassaggio, bagno turco, palestra, bar e poi due piscine, una più grande e l'altra più piccola entrambe dotate di copertura mobile per permettere l'utilizzo anche nel periodo invernale. La vasca di dimensioni maggiori sarà dedicata alla normale attività sporti[illegible] mentre l'altra sarà utilizzata per i disabili, per la rieducazione e per i [illegible] per donne in gravidanza.

«La prima opera a essere conclusa sarà proprio la piscina - conclude Buonanno - e credo che l'apertura della vasca possa avvenire già tra novembre e dicembre. Per l'inaugurazione di tutto il complesso si dovrà invece attendere la primavera 2006».

[illegible] POTREBBE ESSERE INTITOLATO A GIOVANNI PAOLO II

Cambia nome il parking di «Campo dei frati»

■ VARALLO. L'unico intervento pubblico legato alla ristrutturazione di villa Becchi è rappresentato dalla costruzione [illegible] marciapiedi lungo via Tancredi Rossi per collegare il complesso al centro della città. I lavori inizieranno [illegible] giorni [illegible] la spesa sarà di circa 25 mila euro. Intanto si è conclusa la pavimentazione del grande parcheggio di "Campo dei frati", davanti all'istituto alberghiero. La riapertura alle auto è prevista per sabato e proprio ieri il sindaco Gianluca Bu[illegible] ha fatto sapere che lo spazio non sarà più concesso alle giostre. Da quest'anno il Luna park estivo sarà ospitato nel giardino di Palazzo d'Adda e nel [illegible] campo da calcio. Sempre per quanto riguarda il parking, [illegible] sindaco anticipa che verrà cambiato il nome. [illegible] stanno valutando varie ipotesi e Buonanno non esclude la possibile intitolazione a Giovanni Paolo II, il Papa scomparso all'inizio [illegible] mese. La settimana prossima si avvierà anche la costruzione del nuovo marciapiede che collegherà il parcheggio ristrutturato alla scuola alberghiera. [i. fo.]



Villa Becchi, immobile dell'Ottocento, diventerà un centro benessere [illegible]

IL «NO» DEL TRIBUNALE AL SEGGIO IN CONSIGLIO

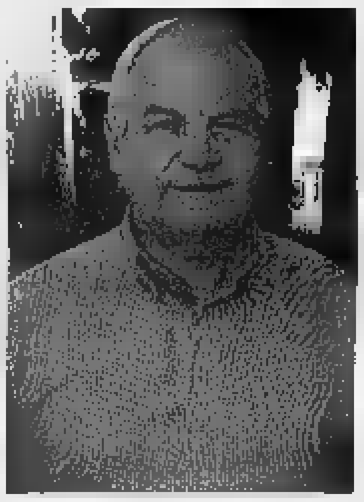
Crevacuore, respinto il ricorso di Caccia

[illegible]

E' stato respinto il ricorso presentato da Silvano Caccia in seguito alla [illegible] «espulsione» [illegible] Consiglio comunale di Crevacuore. La sentenza è arrivata ieri mattina dal capoluogo vercelle[illegible]. [illegible] vicenda era [illegible] nel giugno [illegible] quando Caccia, attuale consigliere provinciale Ds a Biella, si era candidato sindaco nel paese valsesserino. Le urne elettorali avevano attribuito 550 voti a Caccia contro i 707 di Gian Luigi Pavero, diventato sindaco. L'esponente diessino avrebbe potuto contare su un seggio in Consiglio come capolista dell'opposizione, ma la maggioranza [illegible] sollevato obiezioni: Caccia faceva [illegible] parte dell'amministrazione comunale di Guardabosone (era in scadenza l'ultimo [illegible] mandati in qualità di sindaco), quando si è candidato a Crevacuore, quindi non pote[illegible] avere diritto al posto in Consiglio essendo in contrasto con quanto prevede la legge: avrebbe dovuto dimettersi dal precedente [illegible] prima di presentare la nuova candidatura. Così, in occasione della prima riunione del Consiglio, la maggioranza lo aveva dichiarato non eleggibile, sostituendolo con il primo degli esclusi.

Da qui il ricorso di Silvano Caccia prima alla pretura di Varallo, quindi il fascicolo era passato al tribunale di Vercelli.

«Il mio ricorso è stato respinto, ma a spese compensate, un fatto piuttosto singolare visto che solitamente chi perde paga - spiega Caccia -. Per questo appena la sentenza verrà notificata e potremo verificarne il contenuto, con [illegible] mio legale valuteremo il da farsi. Quello su cui voglio puntare è il fatto che la maggioranza di Crevacuore [illegible] ha tenuto conto del verdetto elettorale, considerato che quasi il 44% della cittadinanza aveva votato a mio favore. Comunque voglio assicurare i crevacuoresi che continuerò ad occuparmi di lo[illegible]. [illegible] commento dal sindaco Gian Luigi Pavero. [m. cu.]



Il consigliere Silvano Caccia

[illegible] RIFANNO I MARCIAPIEDI E [illegible] ABBATTE IL MURAGLIONE

Pray, da ieri in via Sella senso unico alternato

PRAY

Sono iniziati ieri mattina a Pray i lavori di rifacimento dei [illegible]ciapiedi nel [illegible] più [illegible] valle [illegible] via Bartolomeo Sella. Sulla strada provinciale, all'altezza della Trabaldo Togna, verranno piazzati due semafori che regoleranno il senso unico alternato. Il progetto comprende anche l'abbattimento del muraglione, che si trova sul versante sinistro [illegible] si è rivolti verso Crevacuore, [illegible] che sarà sostituito da un [illegible] più basso sormontato [illegible] una rete metallica.

«E' un intervento voluto dall'amministrazione comunale per abbellire la [illegible] - spiega il sindaco Gianni Ciliesa -, per dare più visibilità in un'area che era quasi priva di luce». Il costo complessivo dell'opera [illegible] di 250 mila euro.

Ancora da definire la data [illegible] cui verrà abbattuta la vecchia passerella alla Pianca Tonella, rimpiazzata [illegible] fine di marzo dal nuovo ponte. Il Comune ha messo in atto una politica originale: le macerie [illegible]te. In pratica [illegible] parti in cemento saranno triturate e portate in [illegible] per poi essere riutilizzate, mentre quelle metalliche [illegible]ranno smaltite.

«Sarà il primo passo [illegible] campagna volta alla raccolta differenziata su cui punteremo molto nei prossimi mesi - conclude Ciliesa -. La demolizione dovrebbe avvenire entro il mese di maggio». [ma. cu.]

in breve

■ **LA VIA FRANCIGENA**
Per questa sera alle ore 21 [illegible] Società valsesiana di cultura e il movimento [illegible] scout Valsesia hanno organizzato [illegible] conferenza dal titolo «La fede lungo la Via francigena». L'appuntamento, che andrà in scena a Palazzo Castellani in piazza Mazzini 19 a Borgosesia, avrà come relatore Mario [illegible] che parlerà della strada che portava nei secoli passati pellegrini da Canterbury a Roma. [ma. cu.]

■ **SOGGIORNO [illegible]**
C'è tempo fino al 30 aprile per iscriversi al soggiorno marino che si terrà [illegible] Borghetto Santo Spirito, organizzato dal Comune di Gattinara. I posti sono 30 con precedenza [illegible] residenti. Per iscriversi è necessario rivolgersi all'Informagiovani, [illegible] piazza Italia 6. [ma. cu.]

■ **CONFERENZA**
Questa sera è in programma l'ultimo incontro sulla Bibbia organizzato nella parrocchia di San Bernardo a Gattinara. L'appuntamento è fissato [illegible] le ore 21 nel salone dell'oratorio parrocchiale. L'argomento trattato da don Renzo Del Como sarà la Siracide. [ma. cu.]

■ **FESTA DELLA MAMMA**
Si terrà domenica 15 maggio, la festa della mamma organizzata dal gruppo del Macaco di Portula. [illegible] messa nella chiesa di Portula Matrice seguirà il pranzo nel salone dell'asilo. Il costo è di 25 euro. Per informazioni telefonare a Azzurra Crestani (015.78334), Benilde Taverna (015.757069), Giuseppina Gagna (015.787493) o Elsa Marone (015.757809). [ma. cu.]

■ **CALENDARIO INIZIATIVE**
Questa sera alle ore 21 il municipio di Crevacuore ospiterà un incontro tra l'amministrazione comunale, le associazioni e i gruppi [illegible] paese per redigere il calendario delle iniziative estive. [ma. cu.]



In poco più di un mese la domanda supera già l'offerta

Successo oltre le previsioni per la nuova serie 3 Bmw



DAGLI inizi di [illegible] Bmw ha messo sul mercato [illegible] altro gioiello, [illegible] dei modelli di punta [illegible] tedesca: [illegible] Serie 3 giunta [illegible] quinta generazione, da trent'anni la migliore della categoria. Il design [illegible] stato completamente [illegible]o e in linea con quanto proposto dalle nuove Serie 5.

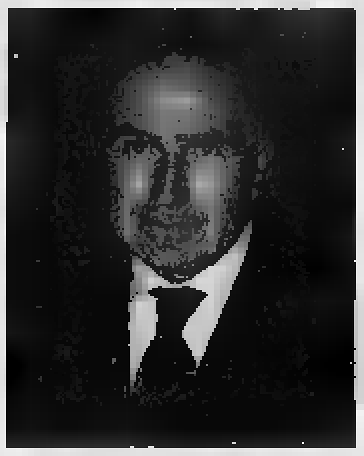
Al momento sono disponibili tre motorizzazioni a benzina (320i 1995 di cilindrata, 325i-2497 di cilindrata, 330i-2996 [illegible] cilindrata) [illegible] una diesel (320d 1995 [illegible] cilindrata).

Rispetto al modello precedente è cresciuta nelle dimensioni esterne ed interne. La maggiore rigidità e il minore peso specifico della carrozzeria contribuiscono in modo significativo alla perfetta armonia del progetto.

«La generosa abitabilità trasmette dinamismo [illegible] leggerezza perfettamente controllati - si legge nel comunicato di presentazione che is può trovare, ad esempio, nella concessionaria Biella Auto situata a Borgosesia in via XXV aprile -. Gli occupanti diventano partecipi di queste due caratteristiche della Serie 3 che è al tempo stesso una berlina confortevole e una macchina grintosa che premia [illegible] guida sportiva».

La console segue perfetta[illegible] [illegible] migliore tradizione stilistica Bmw: è pulita e orien[illegible] verso il guidatore ma [illegible] visibile e, all'occorrenza, gestibile anche dal passeggero.

Rispetto al modello passato, oltre alle dimensioni maggiori, presenta sotto la carrozzeria una nuova famiglia di motori,



Marco Viazzo, ad della Biella Auto

che ha nell'inedito 3 litri al magnesio l'elemento di maggior interesse tecnico, abbinati a un cambio a sei marce appositamente sviluppato.

La nuova Serie 3 offre il meglio in quanto a comandi ed ergonomia. Le funzioni essenziali, per esempio condizionatore e [illegible]dio, sono gestibili con la massima sicurezza e semplicità.

[illegible] sistemi che comportano invece una grande densità di informazioni sono comandati con l'opzionale «iDrive», che presuppone la presenza [illegible] sistema di navigazione. Sette i colori in cui [illegible] disponibile [illegible] carrozzeria: schwartz, alpinweiss, japanrot, titansiber, monecobiau, arkits e graphite.

Da segnalare anche l'elevato livello di sicurezza. Il nuovo modello Bmw è infatti stato concepito per raggiungere i migliori risultati nel programma europeo [illegible] valutazione della si[illegible] Euro Ncap. E inoltre [illegible] delle prime automobili preparate per affrontare l'esigente normativa statunitens[illegible] in materia [illegible] impatto laterale [illegible] di urto posteriore [illegible] alta velocità.

«E' in commercio da poco più [illegible] un [illegible] il successo riscontrato è già grandissimo - spiega Marco Viazzo, amministratore delegato di Biella Auto, concessionaria Bmw con sede a Biella in via Candelo [illegible] presente con [illegible] filiale a Borgosesia in via XXV Aprile -. Ormai la domanda supera già l'offerta. Come c'era da aspettarsi anche la nuova Serie 3 si è confermata il modello di punta della casa b[illegible]. Le tonalità più richie[illegible] sono sicuramente quelle legate ai grigi, ma è impossibile stilare una classifica delle preferenze, la richiesta è davvero molto elevata e varia a seconda dei gusti».

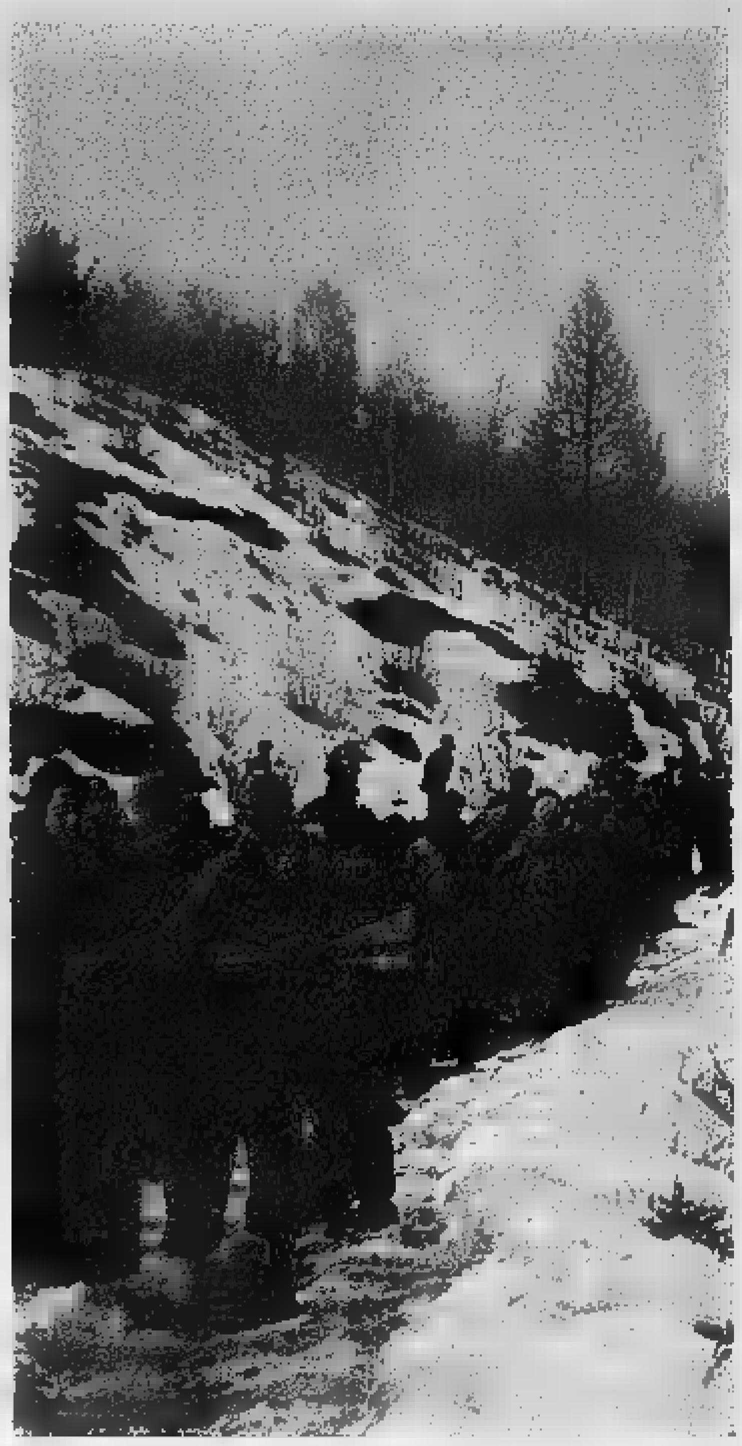
Come dire che la Bmw [illegible] chiamando ancora a sè la sua affezionata clientela. Inoltre c'è da aggiungere, per chi volesse, sostituire il vecchio modello Bmw con [illegible] nuovo [illegible] serie 3 la Biella Auto offre delle valutazioni davvero interessanti [illegible] competitive. «Cerchiamo in tutti i modi di accontentare il cliente - aggiunge Marco Viazzo -. E quello di una buona valutazione ottiene sicuramente [illegible] grosso riscontro sul mercato. Posso anche aggiungere che abbiamo una clientela di, per così dire, di affezionati. Segno che la qualità delle vetture Bmw trova da sempre un positivo riscontro sul mercato».











DOMENICA IL GRANDE CORTEO. TUTTI GLI APPUNTAMENTI

Biella festeggia i suoi eroi a 60 anni dalla Liberazione

Città medaglia d'oro al valor militare, Biella [illegible] poteva che celebrare in grande stile il sessantesimo anniversario [illegible] Liberazione. L'evento-simbolo sarà il [illegible] [illegible] domenica, in [illegible] giorno non scelto a [illegible] l'occupazione nazista, infatti, nel capoluogo cessò proprio il 24 aprile '45. La grande sfilata partirà alle 9,30, da piazza Unità d'Italia (davanti al palazzo della Provincia), [illegible] toccherà via La Marmora e i giardini Zumaglini. Dopo gli onori [illegible] caduti (sul monumento sarà deposta [illegible] sola corona), il corteo risalirà via Italia fino [illegible] piazza Primo Maggio e a piazza Martiri, accompagnato dalle fanfare alpine e dalla banda «Verdi». Alle 11 la commemorazione, al teatro Sociale: parleranno Luciano Castaldi, presidente dell'Istituto per [illegible] [illegible] della [illegible]sistenza, [illegible] presidente dell'Anpi Aldo Sola, il presidente della Provincia Sergio Scaramal e il sindaco Vittorio Barazzotto.

Durante la cerimonia saranno premiate sei staffette partigiane, e sono previsti riconoscimenti anche per Enrico Poma (che fu membro del Cln) e per Leonardo Forgnone (che partecipò alla trattativa per il «Contratto della montagna»). Alle 18, in Duomo, il vescovo Gabriele Mana celebrerà la [illegible] in suffragio [illegible] caduti [illegible] tutte le guerre, [illegible] dal coro Genzianella. Alle 21, ancora al Sociale, un doppio concerto, con il debutto dell'Orchestra-laboratorio della Provincia (Oplab) e del coro Monte Mucrone.

Lunedì un'altra giornata di riflessioni e celebrazioni, con «25 Aprile con i giovani». A piazza Cisterna, al Piazzo, ci [illegible] stand di associazioni culturali e [illegible] solidarietà, letture di brani e di articoli della Costituzione e visite guidate all'ex carcere del borgo storico. In serata un appuntamento molto atteso: il concerto degli Yo Yo Mundi, che proporranno [illegible] happening fra musica e teatro, con l'aiuto di attori affermati come Giuseppe Cederna. Titolo dell'evento: «Breve storia della Resistenza». Si tratta di [illegible] affascinante recital, a base di brani originali [illegible] tradizionali, immagini d'epoca, letture, poesie e «testimonianze [illegible] Resistenza» nella zona del Casale[illegible] e del Monferrato. Domeni[illegible] e lunedì, in occasione del sessantesimo anniversario, sarà [illegible] disposizione del pubblico [illegible] annullo postale, e ci sarà anche [illegible] mostra filatelica [illegible] [illegible] bambini della scuola elementare di Ronco.

Anche sabato, alla vigilia delle grandi celebrazioni del [illegible] aprile, il programma è molto fitto: alle 9, all'auditorium [illegible] Città Studi, [illegible] svolge il convegno «Immagini di liberazione tra cinema, tv e video», mentre in via Italia va in [illegible] «Tessere la libertà» (con la lettura di brani della Costituzione [illegible] di lettere [illegible] partigiani [illegible] [illegible] condannati [illegible] morte). Alle 17,30, sotto i portici di palazzo Oropa, lo spettacolo «Resistenza sostantivo femminile», con tre generazioni [illegible] donne a confronto.

Ma il calendario delle celebrazioni non si esaurisce certo il 25 aprile: come accade in tutta la provincia, sono previ[illegible] appuntamenti fino alla fine dell'anno. Il 6, il 13 e il 20 maggio, al Museo del territorio, [illegible] presentati diversi libri sulla Resistenza: «Radio libertà, l'emittente partigiana biellese» (di Piero Ambrosio e Alberto Lovatto), «Aspetti [illegible] storia della Resi[illegible] biellese» (di Pierfrancesco Manca) [illegible] «Partigianato [illegible] società civile» (di Enrico Pagano).

Il 14 [illegible]io, durante la Festa della polizia, l'area [illegible] fronte alla Questura sarà intitolata a Giovanni Palatucci, il funzionario che salvò deci[illegible] [illegible] ebrei [illegible] deportazio[illegible]. Il 10 e [illegible] 17 maggio, al Museo del territorio, [illegible]no previsti incontri fra i partigiani e gli studenti, mentre fra l'ultima settimana di maggio [illegible] la prima di giugno ci saranno tre appuntamenti su Resistenza e Costituzione, [illegible] Emilio Jona e con l'ex sindaco [illegible] Gianluca Susta.

[illegible] [illegible] maggio [illegible] 12 giugno, l'iniziativa «Tessere la libertà» si trasforma in una mostra, con allestimenti nei luoghi emblematici della città. Il 6 giugno [illegible] ricorda invece una pagina drammatica della storia cittadina: l'eccidio di piazza Martiri.

Sabato 11 giugno saranno coinvolti nelle celebrazioni anche gli ospiti della [illegible] [illegible] riposo Belletti Bona: alle 15 e alle 21 [illegible] proietta [illegible] video-documento «La guerra [illegible] donne».

Altri due incontri fra [illegible] partigiani e gli studenti [illegible] previsti martedì 4 [illegible] martedì 11 ottobre, al Museo del territorio. L'ultimo appuntamento è per domenica [illegible] dicembre, con la [illegible] dell'eccidio di piazza San Cassiano.


BMW Serie 3 Berlina
325i
330i
320d
www.bmw.it
BMW
Piacere di guidare
NUOVA BMW SERIE 3 BERLINA. LA FORZA SI FA STRADA.
SI FA STRADA UNA NUOVA FORMA DI SPORTIVITÀ. PIÙ RICERCATA, PIÙ ELEGANTE. PIÙ POTENTE. GRAZIE AI MOTORI DIESEL 2.0L DA 163 CV, BENZINA 2.0L DA 150 CV, 2.5L DA 218 CV, 3.0L DA 258 CV. CON LA NUOVA BMW SERIE 3 CLASSE E DINAMISMO VIAGGERANNO SULLA STESSA STRADA.

DAI RICORDI DI «STELLA» STAFFETTA GARIBALDINA [illegible] FORZA ALLA 2ª BRIGATA

Ternengo, l'eroismo di un piccolo paese

Coraggiosa, scaltra, con un grande senso del dovere. [illegible] [illegible]istanza ha più volte [illegible] omaggio [illegible] staffette partigiane per il ruolo determinante avuto nella lotta di Liberazione. Andando a riscoprire le cronache [illegible] quei giorni lontani, e in particolare le orme di una [illegible] quelle staffette, Maria La Stella, ci siamo imbattuti in alcune pagine se non proprio inedite, sicu[illegible] poco note della guerra partigiana a Ternengo.

Il nome di Ternengo, questo piccolo paese ai piedi [illegible] Rovella, infatti, ricorre pochissi[illegible] volte nella bibliografia ufficiale della Resistenza eppure [illegible] uno dei capisaldi della 2ª Brigata Garibaldi Ermanno Angiono "Pensiero" che [illegible] l'8 settembre del '43 fino [illegible] [illegible] aprile del 1945 combattè soprattutto tra [illegible] Valle Cervo, la fascia collinare di Callabiana, Camandona, Veglio, Mosso S. Maria, Vallemosso, Valle S. Nicolao, Piatto, Bioglio, Pettinengo. E lì operava la staffetta Maria La Stella, nome di battaglia «Stella».

Ottant'anni portati con leggerezza, Maria ha ancora tanti ricordi lucidissimi di quel periodo, «da quando il Comando della 2ª Brigata mi mandò da Ternengo a Sala dove c'era stato un lancio [illegible] [illegible] con un messaggio [illegible] il comandante del distaccamento che [illegible] sulla Serra per concordare la divisione dei rifornimenti - ricorda -. Celai la lettera [illegible] cannello [illegible] [illegible] della bici e partii. Dovetti fare un giro molto largo per evitare i posti [illegible] blocco [illegible] Biella ma alla fine riuscii ad arrivare a Sala e a consegnare il messaggio».

Altri ricordi sono legati ad episodi tragici [illegible] quando dovette andare a Ronco a recuperare i corpi straziati di due partigiani, Bartolomeo Beilis detto «Dui [illegible] e Novello Curino «Attila» caduti nella battaglia di Ronco il 14 marzo del 1945. [illegible] meter lo portammo a Ternengo dove fu sepolto nel piccolo cimitero accanto ad [illegible] altro [illegible] della 2ª Brigata, [illegible]no Missaia «Chaberton» [illegible]to da una raffica di mitra il 19 agosto del '44 sulla strada [illegible] Ronco e Ternengo».

E a Ternengo trovò un primo rifugio il garibaldino Emilio Danasino «Laguna» ferito alle g[illegible]be il 27 novembre del '44: la pattuglia che comandava si [illegible] spinta fino a Gaglianico quando fu improvvisamente attaccata e Danasino rimase ferito alle gambe. «Laguna», ricoverato all'ospedale [illegible] Biella, aveva con [illegible] dei documenti molto importanti che assolutamente non dovevano cadere nelle mani [illegible] nazifascisti. «E mi [illegible] di andare a recuperare quei documenti», ricorda Maria. Spacciandosi p[illegible] infermiera la staffetta [illegible] a [illegible] nella [illegible] dove [illegible] piantonato il partigiano. «Corsi anche [illegible] rischio di [illegible] scoperta perché qualcuno tra il personale disse di non avermi mai vista tra le infermiere - aggiunge - ma [illegible]iu[illegible] a mantenere la calma e [illegible] bella faccia tosta e alla fine riuscii ad avvicinare Laguna che riconosciutami riuscì a passarmi le carte». Emilio Danasino, che si sarebbe poi sposato [illegible] [illegible], fu fatto fuggire dall'Ospedale e prima trovò un nascondiglio in una casa di Ternengo e poi a Biogl[illegible]



«Stella», al centro, con Gian Vittorio Bonino, il più giovane partigiano d'Italia

IL PATTO DELLA MONTAGNA

Il Contratto che salvò il tessile

Tra le manifestazioni del 60° della Liberazione, spicca sabato a Selve Marcone, [illegible] frazione Quadretto, la rievocazione del Contratto sindacale [illegible] montagna, l'accordo tra il Comitato sindacale clandestino unitario e gli industriali biellesi che salvò le aziende e i posti di lavoro dallo smantellamento. L'ultimo testimone di quell'evento è il sindacalista Leonardo Forgnone. Di Andorno, 95 anni ben portati, cattolico, in area Dc, ricorda: «Per capire l'importanza di quell'intesa occorre ricordare che già nella primavera [illegible] '43 la [illegible] [illegible] drammatica. C'era po[illegible] lavoro, la popolazione era alla fame e c'erano già state manifestazioni di protesta. Poi dopo l'8 settembre i tedeschi non persero tempo imponendo un ulteriore razionamento dei viveri [illegible] popolazione e una riorganizzazione industriale [illegible] prevedeva il trasferimento in Germania di macchinari e operai. Piano che era già in vigore [illegible] [illegible] fondata la [illegible] repubblica fascista. [illegible] Biellese non accettò quelle imposizioni; nacque un sindacato clandestino. All'inizio ci si trovava in una trattoria [illegible] Col[illegible] di Andorno. E [illegible] la [illegible] [illegible]bere un bicchiere si gettavano le prime basi di [illegible] patto con gli industriali. Poi quando i partigiani occuparono tutta la fascia colli[illegible] [illegible] la loro protezione, ci spostammo al Quadretto. [illegible] iniziammo a prendere contatti sistematici con gli imprenditori che sfociò in un piano segreto per aggirare le disposizioni dei nazifascisti. Ma si trattò fino alla Liberazione di [illegible] Patto non scritto: i nazifastici tra il '44 e il '45 effettuarono alcuni sanguinosi restrellamenti nelle vallate. Guai l'intesa fosse stata scoperta». Gli artefici di quel patto furono oltre a Forgnone i sindacalisti Mario Viatti, Fran[illegible] Colombo, Pasquale Ivaldi, Domenico Carlino, Ercole Ozino, Dario Cavagna e Franco Novaretti; e gli imprenditori Guido Rivetti, Silvio Cerruti, Lodovico Cartotti, Gino Pavia, Gino Strobino di Andorno, Guido Ghisalberti, Delfi[illegible] e Pierino Tallia. Il Patto divenne Contratto il 28 aprile del '45 a Palazzo Oropa e [illegible] le [illegible] [illegible] settimanali di lavoro e [illegible] parità tra uomo e donna [illegible] rappresentato una pietra miliare in Italia.

UN LIBRO DI TESTIMONIANZE DI PIERO COGGIOLA CURATO DA BRUNO POZZATO

Pane e Resistenza, quando il «nemico» era la fame

«Ma cosa mangiavano i partigiani? Quante volte ce [illegible] siamo sentiti chiedere [illegible] ragazzi nelle scuole durante le periodiche conferenze sulla Guerra di Liberazio[illegible]. E poco alla volta ci siamo resi [illegible] che c'era anche [illegible] altro modo per raccontare [illegible] Resistenza: la lotta quotidiana per mangiare. E' nato così questo libro "Pane e Resistenza" che uscirà l'11 [illegible]. Bruno Pozzato, ex partigiano, critico d'arte e scritto[illegible] lui stesso, ha curato l'uscita di queste nuove pagine scritte da Piero Coggiola a che portano alla luce aspetti che potrebbero [illegible]brare minimi, lontani dal fragore delle armi di epiche battaglie, ma che invece [illegible] altrettanto importanti perché [illegible] delle vicissitudini, delle sofferenze [illegible] solo dei partigiani [illegible] di [illegible] popolo che aveva il problema di sfamarsi. [illegible] chi poteva raccontare queste storie meglio di un panettiere? Non a caso, quindi, l'autore del libro, Piero Coggiola, classe 1928, di Albano Vercellese, è [illegible] [illegible] cultore dell'arte bianca: prima fornaio e poi per 37 anni titolare della rinnomata panetteria del paese. Annota Pozza[illegible] [illegible] presentazione: «Coggiola ha conosciuto e vissuto gli anni duri e drammatici della guerra e dello scontro violento fra partigiani e nazifascisti sulle colline, nelle valli del Biellese e [illegible] [illegible] risaie del Vercellese, per riconquistare la libertà e la pace». Ed ecco quindi i racconti veri di come era organizzato [illegible] rifornimento delle formazioni partigiane (era [illegible] istituita l'Intendenza) [illegible] anche il vettovagliamento della popola[illegible]. C'era la borsa nera (la gente la chiamava "raf"), il grano [illegible] una rarità e quindi anche [illegible] pane bianco spesso [illegible] [illegible] da quello di riso. La copertina realizzata dal pittore Gilberto Carpo di Verbania è ispirata a un episodio di cui fu protagonista proprio Piero Coggiola: «Era un giovane garzone [illegible] quando Coggiola fu fermato da [illegible] pattuglia di tedeschi [illegible] stava portando [illegible] [illegible] [illegible] triciclo il pane appena sfornato ai partigiani - [illegible] [illegible] -. I soldati [illegible] chiesero di rivelare dove si nascondevano. Ma Coggiola finse di non sapere nulla. E nonostante le botte che prese fino a svenire non si lasciò sfuggire alcuna informa[illegible] [illegible] nel libro ci sono anche altre storie di panettieri. Ad esempio c'è la vicenda di Gian Vittorio Bonino, che all'epoca [illegible] solo un bambino di 10 anni. Aveva seguito tra i partigiani il padre Eugenio, antifascista della prima ora e perseguitato politico. «Gian Vitto[illegible] è stato il partigiano più giova[illegible] d'Italia - aggiunge Pozzato -. [illegible] partecipato anche ad alcune azioni belliche ma, data la giovanissima età, tutti cercavano di [illegible] esporlo troppo ai rischi [illegible] guerra. Ed essendo [illegible] padre il responsabile dell'Intendenza della 2ª Brigata, trovò un'occupazione in questo ramo». «Fui mandato ad [illegible] [illegible] panettiere di Camandona che faceva [illegible] pane per i partigiani - racconta lo [illegible] Gian Vittorio - ed imparai così il mestiere che poi ha continuato a fare dopo la guerra». Oggi Gian Vittorio Bonino esercita ancora l'arte bianca: ha Chiavazza ha [illegible] nota panetteria e [illegible] [illegible] laboratorio esce il pane che rifornisce Ronco e Ternengo, curiosamente le stesse zone dove operava la [illegible] Brigata». «Pane e Resistenza» [illegible] il [illegible] [illegible] [illegible] racconti e contiene anche un'antologia di testimonianze [illegible] come la gente si destreggiava per la propria sopravvivenza. Sono state inserite infatti pagine di Fenoglio, Bocca, Calvino, Primo Levi, Miriam Maffai, Nuto Revelli che raccontano i rischi che affronta[illegible] la gente per procurarsi da mangiare. Insomma, [illegible] libro diverso che aiuta soprattutto le giovani generazioni ad apprezzare di più quella libertà di cui oggi possono godere.



La copertina di «Pane e Resistenza», ispirata a un fatto realmente accaduto

ANCHE SPETTACOLI TEATRALI E CINEMA NEL RICCHISSIMO PROGRAMMA PER IL 60° ANNIVERSARIO

Otto mesi di viaggi nella memoria

Il programma delle celebrazioni nei Comuni



Una foto storica di «Radio Libertà» l'emittente partigiana che si contrapponeva all'emittente di regime Radio Baita e che iniziò a trasmettere da Camandona

A Mongrando le foto di Luciano Giachetti Selve Marcone rievoca con i protagonisti lo storico «Contratto della montagna»

Candelo rende omaggio a Sandro Pertini che conferì al Biellese la medaglia d'oro I video e i documentari coi racconti dei partigiani

Quasi [illegible] anno di eventi, [illegible] incontri, di concerti e di spettacoli teatrali: il Biellese ha deciso di celebrare il sessantesimo anniversario della Liberazione con un calendario ricchissimo. Ecco le iniziative in programma nei paesi, organizzate da Comuni, Provincia, Anpi [illegible] Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea.

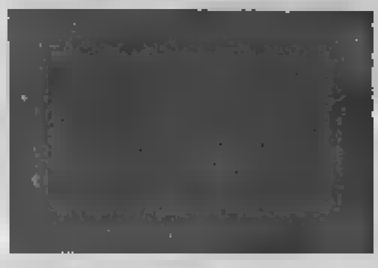
Commemorazioni. Sabato alle 15, a **Selve Marcone**, un [illegible] di grande rilievo: la rievocazione dello storico «Contratto [illegible] montagna», con la partecipazione dei protagonisti superstiti. Sempre sabato, [illegible] programma le cerimonie ufficiali a **Cavaglià** e a **Cossato** (corteo e ritrovo al teatro Comunale alle 9,15). Lunedì 25, a **Donato Lace** [illegible] rende omaggio [illegible] caduti nella «Battaglia della Serra», a **Ternengo** si riuniscono i 16 Comuni della Valle Cervo. **Roppolo** ha spostato le celebrazioni al 1° maggio, mentre **Mottalciata** [illegible] l'eccidio la mattina del 22 maggio. A **Tavigliano**, giovedì 2 giugno, si riscoprono i «sentieri partigiani», in memoria di Pietro Paiet[illegible]. A **Salussola**, che nelle scorse settimane ha già com[illegible] l'eccidio del '45, il 16 luglio alle 17 [illegible] parte per un «Viaggio in Valle Elvo», mentre il 20 luglio alle 21, a **Sala**, un racconto-spettacolo dal titolo «Abitanti e partigiani». [illegible] 31 luglio, a **Bielmonte**, si rende omaggio alla Seconda brigata garibaldina, mentre il [illegible] settembre, all'**Alpe Noveis**, [illegible] commemorano i partigiani caduti. Infine a **Salussola**, il 3 dicembre, si presentano il film e il libro «Serra e libertà».

Incontri e mostre. Fu Sandro Pertini, nel 1980, a concedere a Biella la medaglia d'oro al valor militare. La sua figura sarà ricordata sabato 30 aprile a **Candelo**, con la presentazione [illegible] del libro «Sandro Pertini, combattente per la libertà» (alle 16,30 nella Sala degli Affreschi del Ricetto). A **Sordevolo**, a Villa Cernigliaro, s'è già inaugurata [illegible] mostra [illegible] Franco Antonicelli, figura-chiave dell'antifascismo piemontese, mentre a **Sala** è aperta l'esposizione permanente nella sede dell'Anpi. Anche **Mongrando** offre [illegible] di valore: quella di Luciano Giachetti (nel salone del municipio, fino a lunedì 25), che documentò la Resistenza nelle sue immagini (Fotocronisti Baita). Ad **Andorno**, fino [illegible] 15 maggio, Arte Insieme propone la collettiva «Resistenza», mentre a **Gaglianico**, da sabato 23 a lunedì 25 aprile, [illegible] in vetrina documenti d'epoca. Anche **Candelo** propone documenti importanti: i manifesti dell'archivio storico, esposti da lunedì 25 aprile al 10 maggio al Centro culturale. A **Occhieppo Inferiore**, invece, tutto aprile [illegible] consacrato a «Mese della Resistenza», con dipinti [illegible] sculture di artisti biellesi (al Centro polivalente). **Mezzana Mortigliengo**, dal 7 al 22 maggio, propone invece la mostra «Partigiani [illegible] colori».

Teatro, [illegible] e concerti. Moltissimi gli appuntamenti: a **Mezzana Mortigliengo**, il 6 maggio, va in scena «Qual[illegible] di cui parlare», mentre il 7 maggio alle 21 il diario di un adolescente diventa teatro, [illegible] «Sull'Italia cadevano le bombe». Sabato 23 aprile, a **Sordevolo**, la piece «Nome [illegible] battaglia Lia», di Renato Sarti (alle 21 a Villa Cernigliaro), mentre il 28 maggio, nella palestra di **Zumaglia**, va [illegible] «In [illegible] posto chiamato Giacchino», che sarà replicato [illegible] 25 giugno a Sagliano (alle 21 al Centro polivalente). Sul fronte musicale, sono numerosi gli eventi che si affiancano a quelli promossi nel capoluogo. L'8 maggio alle 21, a **Mezzana Mortigliengo**, il coro Monte Mucrone proporrà [illegible] concerto a base di canti popolari e della Resistenza. Canti di pace e libertà anche il 22 maggio a **Sordevolo**, nella piazza [illegible] municipio, con «Alberto Cesa e Cantovivo». Giovedì 2 giugno, [illegible] della nascita della Repubblica, a **Candelo** è in programma la «Festa della Resistenza», [illegible] un concerto della banda Candelo [illegible] Giacomo (alle 16 al Ricetto). Anche il cinema [illegible] uno strumento eccezionale per rievocare [illegible] documentare il passato. [illegible] Biella, a Città Studi, si conclude stasera il cineforum «Immagini di Liberazione». A **Gaglianico**, invece, domani è in programma un'interessante proiezione di video-documentari, [illegible] una raccolta di [illegible] partigiani e [illegible] della popolazione. Della stessa natura il documentario che sarà presentato sabato [illegible] a **Cavaglià**, dove è in programma una p[illegible]ione di filmati sulla Resistenza con la partecipazione degli ex [illegible] paese. Lunedì 25, nella Sala degli Affreschi del Ricetto di **Candelo**, si proietta infine «Una pagina di storia», il video realizzato dai ragazzi delle scuole medie con interviste [illegible] protagonisti della Resistenza biellese e candelese.



Roero e Langa



BRA ALLE URNE

Eletti nel Comitato [illegible] quartiere Centro

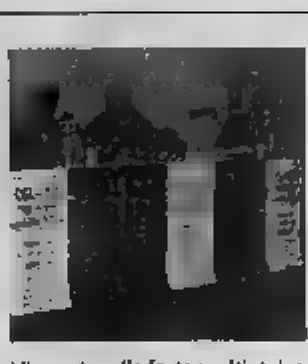
■ Le elezioni del quartiere Centro hanno registrato la partecipazione di 226 residenti. I 15 eletti nel Comitato sono: Raimondo Testa, Daniela Biengio, Emilio Sartù, Giuseppe Porro, Zina Clavio, Giovanni Barbero, Giuseppe Boglio-ne, Elena Fissore, Diego Gallo, Francesco Affilastro, Francesca Rinaudi, Laura Pessina, Giorgio Bertero, Francesco Carrato, Maria Ippolito. Presto il direttivo. [v. m.]

PRODOTTI DELLA NATURA

Stasera s'inaugura «Bra in fiore»

■ Si inaugura stasera alle 21, la rassegna «Bra in fiore», vetrina dei prodotti della natura, promossa dai vivaisti che esporranno fino al 25 aprile, fiori, piante, macchine agricole e arredi da giardino. La manifestazione è nel padiglione del mercato coperto di piazza XX Settembre, fino a lunedì, tutti i giorni, [illegible] 10 alle 23 (ingresso libero). Il 26 aprile sarà ancora visitabile dalle scuole cittadine. [v. m.]

SPORTELLO STRANIERI



L'incontro alla festa multietnica

«L'asilo politico un atto di generosità»

■ Lo sportello stranieri «El Elka» ha affrontato il tema dell'asilo politico, durante la festa multietnica. L'avvocato Lorenzo Trucco ha detto che con questo strumento un popolo rivela il [illegible] grado di accoglienza e civiltà, definendo l'asilo politico come atto di generosità verso «lo straniero al quale [illegible] impedito nel suo Paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana». [v. m.]

[illegible] DI CLAVESANA

Stasera si presenta «Filosofare»

■ Stasera, alle 21, nella sala consigliare [illegible] municipio di Clavesana, p[illegible] neonata [illegible] culturale «Filosofare». Titolo della serata: «Che cos'è la filosofia». Sandro Biasutto, segretario e socio fondatore con Piero Barale (presidente) e Gianni Bonino (tesoriere), spiega: «Il nostro scopo, è affiancare la riflessione umanistica e filosofica alle culture di tradizione popolare». [m. c. a.]

AZIENDA DI FARIGLIANO FALLITA NEL 2003. PRESENTATE QUATTRO OFFERTE, CEDUTA PER 768 MILA EURO

«Nocciolandia» venduta all'asta

Ancora sconosciuto il nome dell'acquirente

[illegible] Casale Alloa

FARIGLIANO

Dopo due tentativi andati a vuoto, la terza udienza di vendita all'incanto della «Nocciolandia srl» ha avuto esito positivo. Ieri mattina, in tribunale a Mondovì, si è svolta l'asta, diretta dal giudice delegato Luigi Acquarone, alla presenza di Alberto Bruno, di Carrù e dell'albese Giovanni Sibona, rispettivamente curatori fallimentari di «Nocciolandia srl» e «Brovind spa», società per azioni [illegible] Cortemilia, proprietaria di tutti i macchinari.

La ditta fariglianese, con sede in frazione Naviante, vicino alla Fondovalle Tanaro, era fallita nel marzo 2003. La sentenza, emessa dal tribunale di Mondovì, era scattata quasi in concomitanza con quella della «Brovind», pronunciata, invece, dal tribunale di Alba.

Dopo due [illegible] deserte, ieri i partecipanti erano quattro. Le offerte, depositate in busta chiusa, sono partite da un prezzo base di 650.000 euro. Si è aggiudicato la proprietà, in quanto maggior offerente, l'avvocato Giuseppe Sandri, [illegible] Alba, presente all'udienza in qualità di legale con delega «per per[illegible] da nominare», al prezzo di 768.000 euro, comprensivi del valore dei beni immobili di «Nocciolandia» e di quelli mobili della «Brovind». Il [illegible] dell'effettivo acquirente dovrà essere depositato in cancelleria del tribunale entro tre giorni dalla data dall'aggiudicazione.

Gli altri partecipanti [illegible] «La fornace srl» di Ceva, la «I. F. [illegible] Caprarola (Viterbo), e la «Simont srl» di Camerana. Il fallimento - nel 2003 - [illegible] causato il licenziamento della dozzina di dipendenti della ditta, responsabile della trasformazione e lavorazione di nocciole. Il nuovo proprietario potrà usufruire di un complesso immobiliare di 7790 metri quadri, ubicato in una posizione strategica, di grande passaggio.

Ditta con sede in frazione Naviante

■ Lo stabilimento [illegible] Farigliano, [illegible] all'incrocio fra la Fondovalle [illegible] e la frazione Naviante, aprì i battenti nel 1996. Il nome era «Nocciolanga», e il proprietario, Massimo Prato, abitava a pochi passi dalla sede della ditta, specializzata nella trasformazione e produzione di semilavorati di nocciole. Nel giugno 2000, la prima cessione. A Prato subentrò la «Brovind spa» di Cortemilia, che nel dicembre 2001 vendette l'immobile alla «Nocciolandia srl», mantenendo però la proprietà di tutti i macchinari. [illegible] due [illegible] fa, è [illegible] dichiarato il fallimento [illegible] entrambe le società. [m. c. a.]



«Nocciolandia» era specializzata nella trasformazione e lavorazione di nocciole

in breve

■ [illegible] VOLONTARIATO
Per il ciclo «Per sè e per gli [illegible]», questa sera si terrà un incontro su «Minori e volontariato» con Alessandro Valmachino della Comunità Sacra Famiglia (sede «Il Coccio e la tela» di Alba, corso Coppino, ore 20,30). [g. f.]

■ ORTOFRUTTICOLTURA
Il Consiglio dell'Ordine dei cavalieri di [illegible] Michele del Roero, a Canale, ha deciso di conferire il «Premio ortofrutticoltura - Roero» di 250 euro. Sarà assegnato al miglior produttore roerino di frutta e verdura. [g. f.]

■ ISTITUTO STORICO
Oggi, [illegible] 18, al Centro Polifunzionale Arpino, presentazione dell'Istituto Storico di Bra e dei braidesi e del primo numero della rivista «Bra». Interverranno Gina Lagorio, presidente onoraria dell'Istituto e Carlo Petrini, presidente Slow food. [e. f.]

■ [illegible] E ADOLESCENTI
Stasera, ore 21, al Centro Polifunzionale di Bra, i gruppi famiglia organizzano un incontro sul tema «La fede e gli adolescenti», con la partecipazione di don Domenico Cravero. [v. m.]

■ [illegible] CLUB
Stasera, ore 20,30, al ristorante La Cascata, di Verduno meeting del Lions club Bra host, presieduto da Gerardo Purcaro, per organizzare sia le visite oculistiche contro il glaucoma [illegible] la festa del trentennale del Club. [v. m.]

■ FESTA DEI FISSORE
I Fissore di Bra e dintorni, interessati a partecipare alla prima festa che raccoglie tutte le famiglie con questo cognome, [illegible] invitati a contattare l'ufficio Turistico (0172430185) oppure di inviare una mail a turistico@comune.bra.cn.it le prenotazioni devono tassativamente pervenire entro il 30 aprile. [v. m.]

■ LA SAGRA DI PIOZZO
Si svolgerà domenica la prima ditribuzione di semi di zucca in preparazione della Sagra della Zucca 2005 che si svolgerà ad ottobre, a Piozzo. Dalle 10 sarà allestita la tradizionale bancarella che distribuirà semi a tutti coloro, piozzesi e non, che desiderano cimentarsi nella coltivazione delle cucurbitacee. [g. sca.]

BRA, DA FINE APRILE NELL'EX CASERMA TREVISAN

Un nuovo Centro per 5796 anziani

BRA

Entro aprile gli anziani braidesi prenderanno possesso del loro nuovo «Centro», [illegible] pian terreno della caserma Trevisan, nell'ala su via Montegrappa. Sono ormai quasi terminati i lavori che erano stati progettati [illegible] geometra Antonio Saglia e dall'architetto Giovanni Galletto, della Ripartizione Lavori pubblici comunale. L'intervento, diviso in lotti successivi, ha comportato la sistemazione [illegible] alcuni locali della ex caserma: [illegible] sala da ballo di 170 metri quadrati, un'ampia sala biliardo [illegible] mq), [illegible] lettura e [illegible] ufficio, oltre ai servizi igienici (2 dei quali per portatori di handicap).

«Il grosso dell'intervento è ormai concluso - spiegano i tecnici della Ripartizione comunale -: dopo la tinteggiatura esterna della parte di fabbricato destinato alla strutture socio-ricreativa, adesso si [illegible] tinteggiando i locali interni. Per la fine aprile potremmo consegnare le chiavi a Giuseppe Porro, presidente del Centro che oggi si trova nel fabbricato di via Audisio, in modo che [illegible] maggio e giugno avvenga il trasloco delle suppellettili».

L'importo complessivo dell'intervento è 650 mila euro, ed è stato finanziato con fondi comunali e ricorso al credito, anche se una rilevante parte della somma verrà ottenuta con i proventi che deriveranno [illegible] vendita dell'attuale sede del Centro anziani [illegible] via Audisio.

Da una indagine condotta dall'ufficio Servizi demografici, gli «over [illegible] braidesi che a [illegible] dello Statuto del Centro avrebbero diritto a usufruirne, previo tesseramento, sono ad oggi ben 5796. Naturalmente [illegible] pensabile che tutti si riversino nei nuovi locali, anche se la frequenza alle molteplici iniziative è sempre molto elevata.

Dice il sindaco Camillo Scimone: «Sono [illegible] che fra poco andremo ad inaugurare il nuovo centro anziani della città. Da molto [illegible] la realizzazione di un locale più adeguato per il nutrito gruppo di persone [illegible] età che lo frequenta era un'esigenza particolarmente sentita. L'offerta dei servizi assistenziali di qualità diventa più completa». [v. m.]

METÀ DELLA CARNE SARÀ DISTRIBUITA DAL COMUNE A CASE DI RIPOSO, COMUNITÀ E MENSE SCOLASTICHE

A Cherasco uccisi dodici cinghiali

Battuta straordinaria della Provincia con quaranta cacciatori

[illegible]

CHERASCO

Malgrado nella scorsa stagione venatoria [illegible] abbattuti oltre 4500 cinghiali le scorribande dei selvatici continuano a provocare danni all'agricoltura e [illegible] anche la causa di incidenti stradali. Martedì l'as[illegible] provinciale alla Caccia ha quindi organizzato una battuta straordinaria nel territorio che [illegible] estende [illegible] Cherasco a Salmour, con [illegible] partecipazione [illegible] una quarantina di cacciatori dell'Atc 1, accompagnati da cin[illegible] guardie [illegible] Provincia e una ventina di cani.

L'operazione, coordinata dal responsabile del dipartimento provinciale della Caccia Paolo Balocco, [illegible] avuto un insperato successo malgrado il tempo piovoso: sono stati infatti abbattuti dodici cinghiali di cui tre pesavano oltre 110 chili ciascuno.

Spiega l'assessore provinciale [illegible] Silvano Dovetta: «Le carcasse, per un peso totale che sfiora gli otto quintali, si trovano [illegible] in un macello per il periodo necessario di frollatura, trascorso il quale la metà della carne sarà consegnata ai cacciatori che hanno partecipato alla battuta e l'altra metà sarà affidata al sindaco di Cherasco per la distribuzione [illegible] beneficia».

Interpellato telefonicamente il primo cittadino Pier Luigi Ghigo ci dice: «Quando mi consegneranno la carne di cinghiale che la Provincia ci ha assegnato provvederò a rifornire la casa di riposo locale che conta un centinaio di ospiti, la Comunità Cenacolo, che assiste numerosi giovani disadattati, e se sarà possibile, cioè se i veterinari ci autorizzeranno, visto il notevole quantitativo di carne che avremo a disposizione, [illegible] faremo partecipi anche le [illegible] scolastiche».

In città la notizia della maxibattuta ai cighiali e i brillanti risultati ottenuti, [illegible] più ancora la destinazione a Cherasco di parte della carne ha suscitato un comprensibile interesse e molti commenti.

Dice ancora l'assessore Dovetta: «Se ci arriveranno segnalazioni da altre zone sulla proliferazione dei cinghiali autorizzeremo altre battute, sempre con la partecipazione dei [illegible] delle zone interessate e delle nostre guardie venatorie. Sono lieto dell'ottima collaborazione fornita a Cherasco dall'Atc e dalle squadre di battitori. Gli interventi preventivi dei danni causati dai selvatici e i pericoli che rappresentano per la circolazione stradale proseguiranno presto anche [illegible] battute notturne, gestite solo dalle guardie provinciali».

Soltanto negli ultimi [illegible] si sono verificati oltre dieci incidenti (con conseguenze anche serie per [illegible] persone) a [illegible] dall'attraversamento di strade da parte di ungulati.



I cinghiali sono sempre più frequentemente causa scatenante di incidenti stradali

IL COLPO L'ALTRA NOTTE A MONFORTE. LA REFURTIVA CARICATA SU UN FURGONE

Ladri in chiesa: rubati 6 candelabri

Nascosti nella sacrestia hanno atteso la chiusura della parrocchiale

Valter Manzone

MONFORTE D'ALBA

Sono [illegible] in chiesa poco prima della chiusura, hanno atteso il buio per agire indisturbati e poi fuggire [illegible] sei candelabri dorati, collocati sull'altar maggiore. E' successo l'altra notte nella parrocchiale dedicata alla Beata Vergine [illegible] Neve. «L'altra sera - racconta il parroco don Massimo Ferrio -, come ogni giorno, all'imbrunire, ho fatto il giro della parrocchiale, per chiudere la porta. Non mi sono [illegible] di nulla. Evidentemente i ladri [illegible] già all'interno, nasco[illegible] probabilmente in sacrestia o in qualche locale dove vengono [illegible] servati arredi sacri. Devono aver atteso il buio, quindi hanno preso i sei candelabri e sono fuggiti passando dall'ingresso su via Vallada. Questa porta normalmente è chiusa con un[illegible] scorrevole di ferro, che si può manovrare dall'interno».

[illegible] prosegue: «Probabilmente hanno caricato la refurtiva su un furgone. Mentre [illegible] nel mio ufficio ho ricevuto la telefonata di un parrocchiano che ha notato la porta aperta. Mi sono precipitato in chiesa e mentre stavo raggiungendo l'uscita, in fondo alla navata [illegible] destra, sono inciampato nella parte superiore dei candelabri, abbandonata dai ladri. Ho segnalato il fatto ai [illegible] sono subito giunti nella parrocchiale». I militari, insieme con don Massimo, hanno fatto un giro di perlustrazione: da una prima ricognizione risultata che non sia siano stati rubati altri arredi sacri. «La chiesa - conclude il parroco - [illegible] sempre aperta. Chiunque può entrare, finora non avevamo mai subito furti».





Il furto è stato compiuto nella parrocchiale dedicata alla Beata Vergine della Neve

OBIETTIVO PRINCIPALE IL GASOLIO NEI SERBATOI DEI TIR

Carrù, patteggiano 10 mesi per i furti nei cantieri edili

CARRU'

A gennaio, per settimane, due uomini erano stati [illegible] sotto controllo da parte dei carabinieri, dopo una [illegible] di furti in cantieri stradali e magazzini [illegible] Durante [illegible] degli appostamenti furono colti in flagrante. La ricostruzione [illegible] loro spostamenti ha portato gli inquirenti all'incriminazione dei due per dodici furti commessi sempre con le stesse modalità in tutta dell'area del Monregalese.

M. A., 26 anni, di Carrù, e M. A., 29, residente a Castiglione Falletto, al termine di indagini coordinate [illegible] Domenico Basso, sono comparsi in tribunale [illegible] hanno patteggiato di 10 mesi di carcere, con la condizionale. Durante l'inchiesta è emerso che l'obiettivo principale dei due era soprattutto il gasolio che espillavano» dai serbatoi dei Tir (parcheggiati a Novello). I due, la notte dell'arresto, furono fermati con alcune taniche trovate sulla loro auto auto (alimentata a benzina) e durante un'ulteriore perquisizione nel [illegible] del giovane di Carrù furono scoperti 220 litri di gasolio. [illegible] inquirenti hanno attribuito [illegible] due furti nel Cebano, a Lequio Tanaro, Piobesi, Farigliano, Piozzo e Carrù. Di giorno la banda individuava i posti dove [illegible] i colpi, di notte li metteva a segno approfittando del fatto che la maggior parte dei mezzi era incustodito. Non [illegible] soltanto il gasolio l'obiettivo dei due giovani. I carabinieri hanno trovato, tra la refurtiva, anche idropulitrici ed altro materiale legato all'edilizia sottratto tra Mondovì e Fossano nel periodo a partire dal gennaio 2004 all'inizio di quest'anno. [g. sca.]

Intrattenimenti musicali, serate danzanti e gran cena del bollito



Il municipio e le scuole sono punti di aggregazione a Torre San Giorgio

Paese in festa per il patrono

Tanti appuntamenti a Torre San Giorgio

TORRE SAN GIORGIO

[illegible] paese si appresta a celebrare la festa patronale di San Giorgio. [illegible] stato preparato un nutrito calendario di manifestazioni, che prevede iniziative fino a maggio, culminanti con il passaggio del Giro d'Italia. Le manifestazioni sono organizzate dal Comitato festeggiamenti, presieduto da Livio Albertengo, a cui hanno dato il loro contributo i due priori della festa, Elio Nicola e Marco Petiti, con il patrocinio dell'amministrazione comunale.

Uno degli avvenimenti più importanti, che costituisce la novità di quest'edizione della festa, è l'iniziativa «San Giorgio in Comune». «Abbiamo approvato [illegible] delibera, [illegible] cui si stabilisce [illegible] suggellare ogni anno [illegible] patto con un Comune che abbia la dicitura San Giorgio nel [illegible] e l'effigie del santo riportata nel gonfalone. Quest'anno abbiamo scelto come ospite il Comune [illegible] Cavallermaggiore» spiega [illegible] sindaco, Mario Monge.

Le manifestazioni hanno già preso il via, all'inizio del mese, ma il programma continua. Stasera, alle 21, nella struttura allestita in piazza Umberto II,

Domenica si celebrerà la messa solenne con la tradizionale processione e la benedizione

avrà luogo [illegible] intrattenimento musicale.

Domani sarà la volta [illegible] un appuntamento che riveste [illegible]portanza sotto il profilo ambientale: si terrà, infatti, la «Festa degli alberi», a cui parteciperanno gli alunni delle scuole elementari del paese. In serata, alle 20, nella struttura [illegible] piazza Umberto II, sarà servita la cena a base di fritto misto alla piemontese (è necessaria la prenotazione, l'adesione deve essere data presso [illegible] Il Chiosco, la pasticceria Ballari e gli alimentari Alpe). Seguirà un intrattenimento danzante con il gruppo musicale [illegible] Festivals. E sempre in questa giornata avrà luogo la prima edizione della manifestazione «San Giorgio in Comune», in cui i sindaci di Torre San Giorgio, Mario Monge, e di Cavallermaggiore, Michele Baravalle, sottoscriveranno un documento di intesa, alla pre[illegible] di altre autorità.

Le manifestazione prosegui[illegible] sabato, alle 21,30. Sarà la volta di [illegible] spettacolo [illegible] gruppo «I Tre Lilu». A tutti i partecipanti saranno distribuiti panini e sangria a volontà.

Domenica sarà invece la giornata dedicata alle celebrazioni del Santo Patrono. In mattinata, alle 10, sarà celebrata dal parroco, don Claudio Lerda, la [illegible] solenne, alla quale presenzieranno le autorità del p[illegible] guidate dal sindaco. Alle 16, dopo la recita del rosario, si terrà la processione per le vie del paese, con [illegible] solenne benedizione. «Sarà l'occasione - dice il primo cittadino - per festeggiare idealmente anche l'elezione del nuovo Papa Benedetto XVI». Presenzierà alla funzione la banda musicale di Moretta. Seguiranno giochi, l'estrazione [illegible] premi della lotteria e la serata danzante, con la partecipazione dell'orchestra «I Carosso». L'ingresso è libero.

Nella serata di lunedì non poteva mancare, [illegible] in piazza Umberto II, la gran [illegible] bollito. «Quest'anno l'iniziativa - dice ancora il primo cittadino - ha il patrocinio della Regione Piemonte». In serata si svolgerà un intrattenimento danzante con l'orche[illegible] «Enzo e Massimo». L'ingresso è gratuito.

Le manifestazioni [illegible] poi una «coda» nel [illegible] maggio. Il giorno [illegible] si avrà un'esibizione in concerto del pittore e musicista Carlo Sismonda, originario di Racconigi, ma cittadino onorario [illegible] Torre San Giorgio. Il 7 e il 15 maggio [illegible] luogo le tappe della rassegna ricreativa-gastronomica «Mangia e Cammina», [illegible] il 22 [illegible] prevista [illegible] gita. Sabato 28 maggio, [illegible] paese vivrà un momento sotto i riflettori, con il passaggio dei corridori del Giro d'Italia (sarà il giorno della tappa Savigliano-Sestriere): per l'occasione, [illegible] bocciofila, verrà organizzata una spaghettata. Per chi transiterà in paese, in queste settimane, è consigliabile [illegible] visita alla chiesa parrocchiale di [illegible] Giorgio e alla pinacoteca [illegible] Carlo Sismonda, allestita in municipio.



La platea del Politeama di Saluzzo gremita dagli studenti delle scuole (Foto Tevino)



Milly Carlucci circondata da alcune ragazze che le hanno chiesto l'autografo

«E' l'emozione a bucare il video»

[illegible] Mathis

SALUZZO

«Vi insegno come si fa la televisione. Immaginatevi un luna-park: noi costruiamo i "labirinti" dove le persone si divertono e rimanere». Milly Carlucci, attrice, conduttrice e ora anche autore di programmi per il piccolo schermo, ieri mattina ha intrattenuto per oltre un'ora i ragazzi delle scuole saluzzesi. Una lezione a [illegible] cresciuti «con il telecomando in mano». Un invito a intraprendere un mestiere duro, e a trasformarsi da spettatori ad autori.

Così, il progetto «Rai-Grinzane» che prevede la scrittura di nuovi format ideati dai ragazzi. L'idea giudicata più interessante e innovativa dalla pagina scritta approderà negli studi di produzione. Sarà la Rai, attraverso il centro di Torino, a occuparsi di elaborare la proposta iniziale, curando la realizzazione di una puntata zero del format vincente. E la messa in onda [illegible] programma.

«La televisione è come un'industria - spiega la Carlucci, in completo scuro -. Sforna prodotti che vengono apprezzati solo se possono essere ripetuti. [illegible] resiste ancora [illegible] parte che è [illegible] artigianato: la [illegible] fiammella [illegible], che dà origine a ogni spettacolo. E l'emozione che buca lo schermo. La razionalità, stranamente, non passa».

Sul palco del Politeama, anche il presidente [illegible] Premio Grinzane Cavour, Giuliano Soria e l'autore Paolo Taggi. «La tv - dice Taggi - è un continuo incantesimo, un gioco di sorprese. Apparentemente, fare televisione è semplice: basta accendere la telecamera. Ma per creare un programma ci vuole molto di più. Qualcosa che sia capace di trattenere le persone davanti allo schermo per molto tempo».

Nel teatro trasformato in un set per la tv i ragazzi ascoltano attenti. In fondo alla sala c'è la regia, che coordina le riprese della lezione. Un progetto che coinvolge, oltre Saluzzo, scuole medie superiori italiane, i licei di Belgrado, Bruxelles, Buenos Aires, Fiume, Parigi, Praga, Berlino, Il Cairo, oltre alle università appartenenti al circuito Grinzane. E i professionisti: Paolo Baldi, Carlo Conti, Bruno Voglino, Giovanni Licheri e Alida Cappellini, Massimo Giletti, Giampiero Raveggi e Massimo Cinque. I nuovi format dovranno essere presentati attraverso una breve sintesi e una scaletta di puntata. Verranno scelti da una giuria di esperti. Chi vince, farà un programma.

«Nati in casa» al Teatro civico di Caraglio

CARAGLIO

E' stato ospite della trasmissione «Report», lo spettacolo che andrà in scena sabato, ore 21, al Teatro Civico, residenza multidisciplinare di Caraglio e della Valle Grana, per la rassegna «Cogito ergo rido» curata da Santibriganti. S'intitola «Nati in casa» ed è allestito dal Teatro Club di Udine, per la regia di Massimo Somaglino che ne è anche l'autore.

Il monologo, interpretato da Giuliana Musso, ha introdotto la puntata del programma dedicata alla fecondazione assistita. Il motivo? Lo spettacolo racconta la storia di una levatrice in un paese della provincia rurale del Nord-Est. In realtà quella che viene presentata sul palcoscenico non è però una sola storia: è un collage di tante storie che Massimo Somaglino ha acquisito sul campo, attraverso interviste che descrivono situazioni di un passato poi non troppo lontano, quando nascere in casa era la regola, andare in ospedale un'eccezione.

Ridisegnando l'ambiente contadino, vengono fuori le difficoltà di raggiungere la futura mamma: le corse in bicicletta o sul calesse o perfino sull'asino. Descrizioni che non appartengono alle nuove generazioni, ma che sono famigliari ai vecchi medici condotti e alle levatrici, che nel Cuneese, zona agricola non diversamente dalla provincia friulana, assolvevano a compiti che non si esaurivano nel momento della nascita. Erano amiche, consigliere, «pseudomamme» che accompagnavano la gestazione dall'inizio alla fine, rassicurando con la loro esperienza che «tutto andrà bene». Il monologo è sorridente: tratteggia episodi umoristici, ma non si allontana dal vero. Il successo è stato corale: di pubblico e di critica. Ha scritto Claudio Facchinelli sulla rivista specializzata «Sipario»: «L'accattivante comunicativa di Giuliana Musso si articola in una varietà di registri, dall'umorismo, alla tenerezza, alla denuncia civile. Mu[illegible]odo da una [illegible] mimesi del parto di oggi, superassistito e monitorato, si passa [illegible] una rievocazione nostalgica del mondo delle levatrici con passaggi carichi di emozioni e di ritualità». Il biglietto costa 8 euro, 6 ridotto. [v. p.]

TEATRO



CONTRO FICTION

Cosa succederà stasera al giovane Cole e al suo alter ego Rawlins, nella seconda puntata della contro-fiction «Cavalli Selvaggi»? Lo scopriranno gli spettatori che assisteranno, alle 21, nella chiesa castellana di Manta, alla lettura interpretativa condotta da sei attori del Teatro Prosa Saluzzo guidati dal regista Francesco Segreti. L'iniziativa è del Fai. [v. p.]

MUSICA

CONCERTO IN ANTEPRIMA

Stasera, nell'ex palestra della Media 4, di Cuneo verrà presentato in anteprima il concerto che novanta studenti porteranno a Guardia Piemontese, in Calabria, per un gemellaggio sulle note occitane. Ad esibirsi (ore 21, ingresso libero) sarà un «organico» allargato di 150 elementi: gli alunni delle Medie «D'Azeglio-da Vinci» di Cuneo, quelli della media di Peveragno, gli studenti del Liceo artistico musicale «Ego Bianchi» e il gruppo Gai Saber che da tre anni partecipa al progetto patrocinato dal Miur che ha come obiettivo il recupero delle tradizioni locali. Il viaggio a Guardia Piemontese, paese fondato tra il 1200 e il 1300, da esuli piemontesi di religione valdese, è il fiore all'occhiello di questo progetto: da sabato a martedì, sfruttando «il ponte» del 25 aprile, i ragazzi e i loro accompagnatori, avranno modo di risaldare i legami con il paese calabro. [v. p.]

CONCORSO



CHRISTIAN MARIOTTI LA ROSA

Christian Mariotti La Rosa, allievo del laboratorio teatrale dell'Istituto «Soleri» di Saluzzo, V Linguistico, è stato l'unico piemontese tra i sei finalisti del Concorso nazionale di lettura interpretativa di Novi Ligure. Ha interpretato una poesia di Rimbaud e ha recitato un monologo da «Il mercante di Venezia» di Shakespeare. [v. p.]

la parola ai lettori

Scrivere a La Stampa [illegible] 1/64402, e-mail: cuneo@lastampa.it

Cuneo un [illegible] sulla magistratura

Una delle più belle, civili e pacifiche eredità lasciateci dalla nostra splendida Costituzione è l'indipendenza della magistratura, assicurata da un intero titolo (il quarto) della seconda parte. Senza una magistratura indipendente, professionalmente preparata, socialmente attenta ai diritti più essenziali dei cittadini, la loro libertà, la dignità, i valori morali e culturali sarebbero vuote affermazioni, facilmente aggirabili da coloro che li disprezzano, ma hanno però la forza per aggredirli. La magistratura e la sua funzione costituiscono un baluardo contro l'uso illegittimo o d[illegible] del potere a danno dei cittadini che potere non hanno

Purtroppo si assiste a una [illegible] diffusa indifferenza dell'opinione pubblica [illegible] punte [illegible] insignificanti di una larvata ostilità verso la categoria. Indubbiamente un negativo contributo è [illegible] dato dai «mass media», in particolare quelli televisivi, non poche volte pilotati e deformati da forze politiche interessate. Colpa anche però della magistratura, affetta da una mal superata [illegible] castale, in cui si avverte un senso di distacco, nel peggiore dei casi, accompagnato da una non giustificata supponenza e scarsa cortesia

Ciò non toglie che senza una magistratura veramente indipendente i cittadini finirebbero con il perdere nella concretezza della loro vita quotidiana la tutela dei loro diritti e la supremazia della legalità sull'illegalità

Senza una magistratura indipendente non sarebbero mai [illegible] scoperte e perseguite (le più odiose [illegible] potenti) forme di criminalità, dalla corruzione alle associazioni per delinquere, dalla truffa alle [illegible] pubbliche ai reati economici, dagli attentati alla salute alle frodi in commercio.

Per questo è doveroso e intelligente occuparsi dei problemi della giustizia e rendersi conto che certe riforme possono portare non a migliorarne il funzionamento, riducendo i [illegible] mali cronici (lentezze e costo), ma a rallentarla da ridurne l'indipendenza. La conoscenza e la partecipazione [illegible] indispensabili per non [illegible] raggirati dalle tante, troppe parole che nascondono povertà e strumentalità di idee e di riforme. L'indipendenza, per essere veramente tale, deve riguardare tanto la magistratura inquirente (i pubblici ministeri), quanto quella giudicante (i giudici infatti non possono condurre indagini e decidono sol[illegible] casi loro proposti dai pubblici ministeri).

Imporre, come si legge nell'art. 1 della Riforma approvata (e respinta dal Capo dello Stato) dal Parlamento, ai giovani candidati, di dichiarare a pena di inammissibilità [illegible] intendono partecipare al concorso da Pubblico Ministero o da giudice è un obbrobrio prima [illegible] di essere una norma incostituzionale.

Venerdì 22 aprile (domani) [illegible] Sala [illegible] Centro Incontri [illegible] Provincia di Cuneo si apre un dibattito proprio su questo tema. La [illegible] dell'ordinamento giudiziario visto non sotto l'aspetto dei magistrati, ma sotto quello dei cittadini e della garanzia dei loro diritti. Un'ottima occasione per chiarirsi le idee, approfittando della presenza di operatori del diritto che hanno accumulato se non altro per età, [illegible] poca esperienza e che sono convinti, [illegible] afferma la costituzione, che la magistratura sia [illegible] un potere, ma un ordine indipendente dal potere.

GIANCARLO FERRERO
Avvocato dello Stato, Cuneo

«Programmi divertenti ma [illegible] troppe repliche»

Sono uno dei [illegible] cuneesi che seguono da anni le trasmissioni di Telecupole. Interessante la domenica alle 12,30 «Obiettivo Agricoltura», condotta con professionalità da Michelangelo Pellegrino. Seguivo con piacere anche «Scacciapensieri», del bravo Pino Miller [illegible] di domenica alle 21. Non [illegible] perché vengono sempre più trasmesse repliche di questa indovinata trasmissione. Domenica 10 aprile ad esempio «Scacciapensieri» è [illegible] riproposta tal quale l'edizione andata in onda da Scarnafigi il 24 marzo 2003, cioè due [illegible] fa. Deluso, ho cambiato canale, ma il rammarico è stato grande. Perché non si propongono nuove puntate?

LETTERA FIRMATA, Cuneo

LE [illegible] DEVONO [illegible] LE 15 RIGHE (DI [illegible] BATTUTE)

[illegible] utili

Notturne prefestive e festive:
Usl di Cuneo telefono 0171 [illegible]
telefono 0171 [illegible]
Usl di Alba telefono 0173 361.316
Usl di Borgo S. Dalmazzo tel. [illegible]
Usl di Bra telefono 0172 420377
Usl di Ceva telefono 0174 7231
Usl di Dronero telefono 0171 [illegible]
Usl di Fossano telefono 848 817.817
Usl di Mondovì telefono 174 550.111
Usl di Ormea telefono 0174 391.110
Usl di Saluzzo telefono 848 817.817
Usl di Savigliano telefono 848 817.817

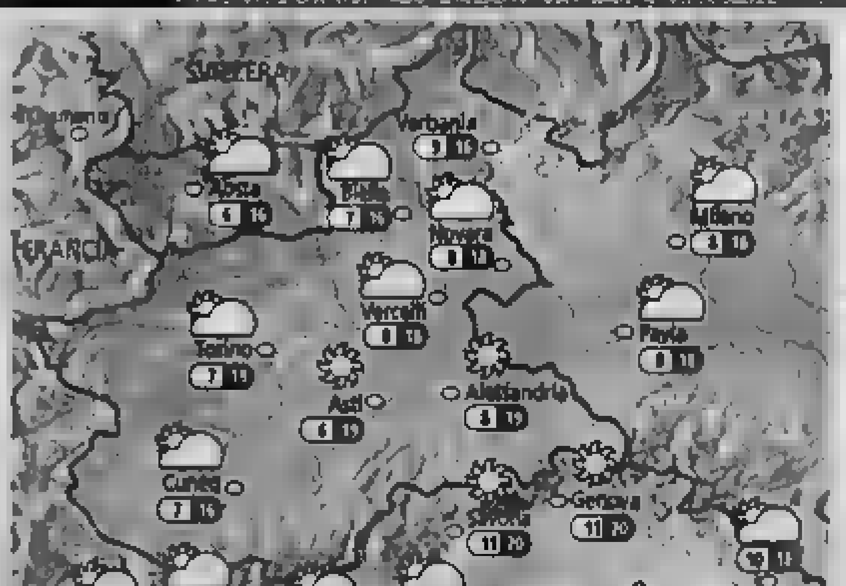
A Cuneo: Bertero, via Roma 18, tel. 0171 692.936.
[illegible] Moretto, [illegible] Pieve 20, tel. 0173 284.161.
Bra: C[illegible] via Vittorio Emanuele 287, tel. 0172 412.309.
Fossano: Cumino, via Roma 77, tel. 0172 60.316.
Mondovì: Aragno, piazza Maggiore 6, tel. 0174 42.446
Saluzzo: San Martino, corso Piemonte 8, tel. 0175 42.242
Savigliano: Dominici, piazza Santarosa 36, tel. 0172 712.258

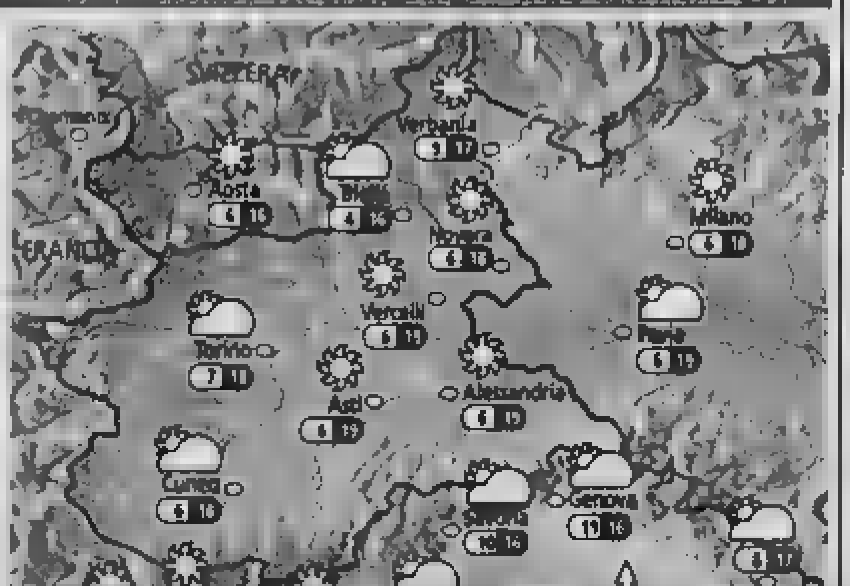
AUTOAMBULANZE
Cuneo telefono 0171 66.444
Alba telefono 0173 316.313
Albaretto Torre telefono 0173 520.144
Bagnolo Piemonte telefono 0175 392.606
Barge telefono 0175 346.282
Borgo San Dalmazzo telefono 0171 260.013
Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 944.800
[illegible]glio telefono 0171 619.102
Ceva telefono 0174 701666
Dronero telefono 0171 916.333
Fossano telefono 0172 631460
Garessio telefono 0174 803.[illegible]
La Morra telefono 0173 50.102
Limone Piemonte telefono 0171 [illegible]
Mondovì telefono 0174 552.266
Monforte d'Alba telefono 0173 787.313
Neive telefono 0173 677.407
Nizza Belbo telefono 0173 798.[illegible]
Ormea telefono 0174 393.090
Paesana telefono 0175 987.477
Peveragno telefono 0171 [illegible]
Racconigi telefono 0172 84.[illegible]
Saluzzo telefono 0175 45.246
[illegible] tel. 0172 551.02
Vinadio telefono 0171 959.128
Racconigi telefono 0172 84.644
Savigliano telefono 0172 717.017

Questura pronto intervento 113
Carabinieri: 112
[illegible] di finanza e soccorso in montagna 117; (Comando provinciale 0171 692389), oppure 0171 [illegible]
Stradale Cuneo tel. 0171 606611
Ceva tel. 0174 705511. Saluzzo tel. 0175 211.811. To-Sv: tel. 0172 485.311.
Vigili del Fuoco 115

BOLLETTINO METEO







IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 34 minuti; culmina alle ore 13 e 28 minuti, tramonta alle ore 20 e 22 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 17 e 14 minuti; cala domani alle ore 5 e 45 minuti

OGGI Al mattino parziali addensamenti sui crinali alpini di confine e sul [illegible] ligure ma senza il rischio di precipitazioni. Per il resto soleggiato. Nel corso del pomeriggio formazione di nubi cumuliformi sui rilievi con un breve rovescio prima di sera sui monti del Torinese e dello Spezzino. Altrove poche variazioni. Temperature in aumento nei valori [illegible]. Venti deboli settentrionali, tendenti a [illegible] da Est.

DOMANI Alternanza di schiarite ed annuvolamenti sul Cuneese e sulla Liguria con brevi e isolate pioviggini. Ampi rasserenamenti altrove con tendenza, nel pomeriggio, allo sviluppo di [illegible] cumuliformi sui settori prealpini ma con basso rischio di acquazzoni. Temperature in lieve diminuzione nei valori minimi, massime [illegible] grandi variazioni. Ventilazione debole dai quadranti orientali; da Sud-Est sui [illegible] liguri.

In cartellone serate che ricordano il mito intramontabile dei Queen, party a tema e omaggi ai Deep Purple

Al «Palà» band giovani per il popolo della notte

Boves, nel weekend il centro policulturale propone tanti eventi
Dalle hit del passato alla dance, a «tributi» per i grandi gruppi

Appuntamenti in musica, buona cucina, ospiti «vip». Sono gli ingredienti del successo che, ogni settimana, caratterizzano la «vita» del «Palà Music Cafè», il centro policulturale in via Peveragno 74.

Un successo che riguarda soprattutto i giovani che amano la musica e il divertimento, facendo registrare il tutto esaurito. Anche in questo weekend il cartellone prevede iniziative di primo piano e chiama sotto i riflettori alcune fra le band più applaudite dal pubblico. La programmazione di fine aprile comincia domani sera, quando salirà sul palco la Mercury Band, un entusiasmante tributo ai Queen. Il gruppo è nato dall'incontro (avvenuto nel 1997) tra Ferdinando Altavilla e il duo musicale formato da Fabrizio Palermo e Danny Conizzoli: è un'immediata intesa, sorretta dall'irrefrenabile passione per la leggendaria musica dei Queen. Le collaborazioni fra questi artisti si è fino a creare, grazie all'arrivo del chitarrista Cristian Comizzoli e del batterista Marco Ferranti, la formazione definitiva, che riproduce sul palco le magiche melodie ed atmosfere che accompagnavano la fantastica voce di Freddie Mercury.


La «Mercury Band» farà rivivere al Palà il mito dei Queen

Domani l'entrata al «Palà» sarà gratuita per tutti e per le ragazze non ci sarà l'obbligo di consumazione.

Il pubblico si scatenerà anche sabato sera, con il concerto della Shary Band: si tratta di un gruppo che ha già avuto grande al «Palà», fin dall'inaugurazione - avvenuta la estate - del giardino estivo. Il segreto della band si basa soprattutto sulla bravura del cantante, Shary: l'obiettivo è quello di divertire, proponendo le grandi «hit» discodance degli Anni '70-'80. mancheranno neppure le sorprese, sia dal punto di vista musicale che dello spettacolo.

«"Shary band" - spiegano gli organizzatori - basa la propria idea di concerto live, su forma e propria spettacolo».

Domenica la sala del «Palà» rimarrà eccezionalmente aperta per una manifestazione per festeggiare l'arrivo della primavera: «Hot... Spring Party» sarà il titolo della serata. Durante la festa si eleggerà «Miss Maglietta Bagnata» e si ballerà con la musica dei «Mosquito», una che propone un repertorio a gradi, dal rock alla dance, comprendendo sia le hit del momento che quelle del passato e adattandosi perfettamente alle esigenze di ogni locale e ogni genere di pubblico. I «Mosquito» si in un repertorio che va dalle hit più famose di Vasco, Ligabue, Battisti, Blink, Offspring, Greenday fino ai successi di Anastacia, Las Ketchup, Shakera, per tornare ai classici dance Anni '70. Le fantastiche voci di Erica Bosio, corista di Papa Winnie, e di Maurizio Strippoli assicurano un impatto vocale senza eguali. E basso, chitarra e batteria hanno all'attivo decennale esperienza in campo musicale, in particolare in quello delle cover band.

La programmazione continua. Venerdì 29 ci sarà una sorta di «tuffo nel passato», con la di una grande «hard rock band»: infatti, il loro debutto sul palco del «Palà» i «Deep Purple tribute», un gruppo che nasce attraverso la fortunata e diretta esperienza live con Ian Paice (batterista dei Deep Purple). La band, con questo progetto, ha all'attivo numerose apparizioni «live» in molti locali di tutto il Nord Italia .

> **Domenica tra ritmo e divertimento si svolgerà una festa durante la quale si eleggerà «Miss Maglietta Bagnata»**


Ogni fine settimana al centro policulturale di Boves il pubblico dei giovani applaude le migliori band

Sabato 30 a scaldare l'ambiente del centro policulturale bovesano ci penserà l'«@ctiva Band»: quattro elementi che suonano insieme dal 2002, quando ci fu l'incontro di tre musicisti e un cantante, che avevano alle spalle anni di live ed erano desiderosi di proporre un nuovo spettacolo. Si tratta di un mix di rock allo stato puro, che spazia dalle migliori «hits» del momento ai grandi classici di tutti i tempi.

Ogni «Notte @ctiva» diventa indimenticabile: dalla dance al rock, le apparizioni «live» diventano veri concerti, che alternano momenti per ascoltare, ballare, cantare e divertirsi. «Nuove idee e arrangiamenti - sottolineano gli organizzatori - rivisitano grandi hits vecchie e nuove in chiave prettamente rock: è uno show senza sosta che mira a rendere il pubblico parte integrante dello spettacolo».

AL RISTORANTE

I menu tipici a prezzi vari

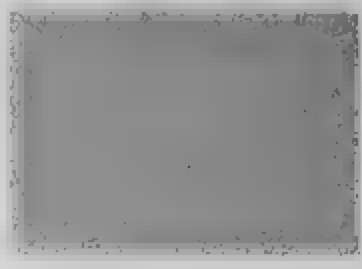
BOVES

proposte Music Cafè», un ruolo davvero importante è quello del ristorante, che è un elemento irrinunciabile del centro policulturale di via Peveragno. Durante le di apertura è possibile prenotare la cena sarà servita a partire dalle 21: lo chef Emanuele Mondino propone per ogni diversi, basati sia tradizione del territorio piemontese che sull'innovazione, fermo restando un'attenzione particolare nella scelta delle materie prime, che fanno del ristorante del «Palà Music Cafè» un «valore aggiunto» alla proposta musicale.

Si può al prezzo fisso di 20 (bevande escluse) con un menù formato da tre antipasti, due primi, un do con il contorno e il dolce, oppure è possibile ordinare alla carte. La proposta veloce del «Palà Cafè» consiste in una pasta, birra o un bicchiere di vino abbinato, al costo di 6 euro. È, inoltre, possibile ordinare una cena particolare a base di paella, bourguignonne, raclette o bagna caoda.

I locali del ristorante sono, inoltre, a disposizione per buffet e cene, per ogni occasione, dai compleanni alle cene di lavoro. C'è a disposizione della clientela anche un locale per convention aziendali e ting. Il ristorante è aperto il venerdì e il sabato dalle 21. Per informazioni è possibile consultare il sito www.palaboves.com oppure i numeri 336 o 339 3370472. Per prenotazioni il recapito è il 320 4852041.

Novara
E PROVINCIA



LA VETTURA ERA DEL FRATELLO

Vende un'auto e poi simula il furto

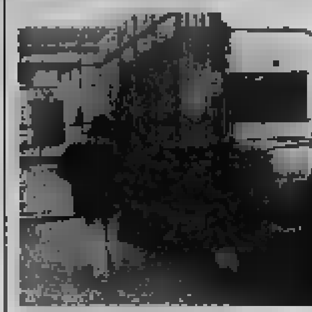
■ Vendette in Francia la Mitusbishi intestata al fratello, al quale raccontò poi che l'auto era stata rubata mentre era parcheggiata in corso Genova [illegible] Vigevano. Il proprietario presentò denuncia ai carabinieri, ignorando che si trattava di un falso. Antonio Vassalli, 42 anni, [illegible] Cilavegna, che ha patteggiato 5 mesi e 10 giorni per simulazione di reato. [c.br.]

A NOVARA

Torna il Jazz Forum questa sera all'Omar

■ Sospeso per il lutto del Santo Padre due settimane fa, riprende [illegible] il «Jazz Forum», che si tiene a Novara all'istituto industriale Omar. Il tema della seconda p[illegible] è «Da Louis Armstrong a Charlie Parker», una carrellata nel jazz d'autore. Relatore sarà Sandrino Berutti, popolare «Re Biscottino» [illegible] grande intenditore [illegible] genere. S'inizia alle 21. [m. p.]

DOMANI IL CONVEGNO CON UN DETENUTO



Il super-carcere di Novara

Raccontare il carcere con storie [illegible] vita

■ «Racconti di vita: raccontarsi e raccontare il carcere»: è il tema dell'incontro del progetto Planning alle 17,30 [illegible] domani al Centro Interculturale «L'Iride [illegible] Popoli», in [illegible] Micca 55 a Novara. Partecipano un detenuto e numerosi [illegible]ri carcerari. L'iniziativa è di Comunità Giovanile Lavoro, Comune, Centro Servizi Sociali Adulti, Casa Circondariale, Provincia, Assa, Cfpp Casa di Carità. [r. l.]

BAR DEL'ANGOLO A MORTARA

Multa: i videopoker [illegible] fuorilegge

■ I videopoker al «Nuovo bar dell'Angolo» di Mortara erano fuorilegge. Garantiva vincite (e perdite) aleatorie e superiori ai limiti di legge: veri [illegible] propri giochi d'azzardo. Anna Maria Rossato, 62 anni, di Galliate, titolare della [illegible] noleggiatrice, la «Lampomatic», e socia del locale dove [illegible] installate le macchinette, [illegible] stata condannata al pagamento di un'ammenda di 2910 euro. [c.br.]

ARONA, I CARABINIERI SVENTANO TRAFFICO DI DROGA



Tredici i chili di cocaina sequestrata dai carabinieri di Arona al casello di Paruzzaro

Nell'auto la «coca» Arrestati in cinque

[illegible]

Tredici chili di cocaina purissima[illegible] cinque persone arrestate: [illegible] il bilancio di un'operazione conclusa dei Carabinieri di Arona che ha permesso di smantellare una [illegible] di traffico di sostanze stupefacenti a livello internazionale. L'indagine ha avuto inizio durante un servizio di controllo del territorio nella zona [illegible] Paruzzaro, [illegible] pressi dello svincolo autostradale. Una pattuglia ha [illegible] [illegible] veicoli con a bordo dei passeggeri sospetti. Fermati per il controllo, durante la perquisizione di una delle auto, [illegible] rinvenuti nel [illegible] bagagliaio 13 chilogrammi di cocaina, suddivisi in 10 involucri di cartone. Arrestati in flagranza tre cittadini [illegible]oli, di cui due donne, di 46, 47 e 18 anni, un cittadino messicano di 34 anni, clandestino in Italia e gravitante nella zona di Milano, e un italiano (48 anni).

Dovranno rispondere davanti [illegible] [illegible] di Verbania del reato di detenzione [illegible] sostanze stupefacenti. Dalla perquisizione domiciliare del cittadino italiano, residente a Gozzano, sono state trovate inoltre due pistole detenute abusivamente dal soggetto, verosimile provenien[illegible] di furto, perfettamente funzionanti, nonché il relativo munizionamento. [m. p.]

UN FILO DI MISTERO LUNGO UNDICI ANNI LEGA STORIE DIVERSE CON UN UNICO DENOMINATORE COMUNE: NESSUNA TRACCIA

Giallo nell'Aronese: 8 persone sparite

Il farmacista, la badante e l'intera famiglia del gioielliere

Franco Filipetto

ARONA

La scomparsa di don Valentino Moretti, sacerdote di Meina di cui non si hanno notizie da settimane, è solo l'ultima di [illegible] lunga e inquietante serie: 8 persone sparite in 11 anni nell'Aronese. Di loro non risulta più nessuna traccia. Il [illegible] novembre 2003 è scomparso [illegible] Arona [illegible] farmacista [illegible]lo Negri, 52 anni allora. Dall'11 dicembre dello stesso anno non si hanno più notizie di Maria Vorobiova, [illegible]te ucraina. Undici anni fa, all'inizio [illegible] 1994 è sparita addirittura un'intera famiglia: i Lanzini [illegible] Arona, cinque componenti.

Che fine ha fatto Carlo Negri, l'aronese fa[illegible] [illegible] [illegible] Non si vede più [illegible] [illegible] novembre del 2003, l'ultima traccia [illegible] la sua Fiat Stilo ritrovata a Varese. Poi più nulla. Qualcuno ha parlato di insolvenze consistenti, altri di una cartomante diventata la [illegible] [illegible] Ad Arona, nella centenaria «Farmacia Negri», i fratelli non commentano. Il figlio Marco chiede rispetto: «Attendiamo con fiducia l'esito delle indagini delle forze dell'ordine. L'ipotesi più reale è quella di un allontanamento volontario».

Maria Vorobiova, la donna ucraina di 33 anni è scomparsa in circostanze misteriose l'11 di[illegible]bre del 2003. Era occupata [illegible] badante in una famiglia di Borgo Ticino, non si hanno più notizie di lei dal giorno in [illegible] [illegible] [illegible] il treno per recarsi [illegible] Novara [illegible] ritirare il permesso di soggiorno. [illegible] in questura non è mai arrivata, il suo permesso è ancora sulla scrivania [illegible] funzionari. La figlia di 10 anni che vive in Ucraina, e la madre, [illegible] lei occupata come badante [illegible] provincia di Novara, da allora vivono nell'ansia. La donna aveva avuto [illegible] relazione burrascosa [illegible] un marocchino. I carabinieri, coordinati dal magi[illegible] [illegible] Grandolfo, indagano: «La vicenda per il momento non si configura come un reato - dice il magistrato -, potremmo trovarci di fronte ad un allontanamento volontario».

E' ancora [illegible] [illegible] memoria degli aronesi il giallo del gioielliere Pier Luigi Lanzini, 58 anni, volatilizzatosi [illegible] 31 dicembre [illegible] '93 quando [illegible] un periodo di ferie con la moglie Renata Bertoglio, i figli Giada e Marzio, la madre Wanda Gaeta e il cagnolino. Al ritorno di una vacanza a fine 2002 in [illegible], una signora aronese garantisce di averlo incontrato. «Mi servivo spesso nella sua gioielleria di viale Repubblica, ho incrociato il suo sguardo» ha confidato a[illegible] un'amica. Nonna Wanda ora avrebbe 95 anni.



[illegible] [illegible] don Valentino Moretti, Maria Vorobiova e il farmacista Carlo Negri



Stefano Gaggioli, 35 anni

IL GIOVANE ABITA A ROMAGNANO. IL CAMIONCINO TROVATO A NOVARA

L'appello del padre: «Stefano ritorna»

Da lunedì non si hanno più notizie di un autista di 35 anni

Paolo Usellini

[illegible] SESIA

Un paese in ansia per Stefano. Gaggioli, autotrasportatore, classe 1970, abitava con papà Giancarlo e mamma Fausta [illegible] [illegible] Verdi, [illegible] [illegible] scomparso da poco più di una settimana. Lo scorso lunedì sarebbe dovuto [illegible] [illegible] giorno come gli altri: partiva di prima mattina [illegible] rientrava nel tardo pomeriggio. Così non è stato. I famigliari, preoccupati, si sono rivolti agli amici. Di Stefano è stato ritrovato solo il camioncino [illegible] Novara: [illegible] segno di [illegible] [illegible] altro che faccia pensare [illegible] peggio. [illegible] piazza centrale del paese non si parla d'altro: «Era sempre pronto ad aiutare tutti». Gaggioli era solito vedersi in giro con il [illegible] [illegible]cino b[illegible] impegnato nel trasporto di medicinali. Le sue zone di competenza sono Novarese, Biellese e Vercellese. Chiunque avesse visto il ragazzo può contattare il [illegible] telefonico 347.2451458: anche solo qualche notizia frammentaria può [illegible] preziosa. [illegible] p[illegible] mossa [illegible] famigliari e degli [illegible] potrebbe [illegible] anche quella di rivolgersi alla trasmissione televisiva «Chi l'ha visto?» in onda su RaiTre. Papà Giancarlo da lunedì scorso passa giorno [illegible] [illegible] in auto a cercare Stefano e piange: «Stefano sei la nostra unica ragione di vita. Non possiamo pensare che non voglia tornare: ti vogliamo un gran b[illegible]

La Fiera campionaria del capoluogo festeggia 30 anni di attività

«Grazie 1000 ai novaresi»

L'omaggio del patron Faccioretti



FIERA [illegible] Radio Azzurra Novara, [illegible] compleanno in comune [illegible] la torta di un metro [illegible] di diametro. La Fiera [illegible] Novara s'inaugura quest'anno - taglio del nastro domani alle 17,30 - con il taglio del nastro tradizionale (è prevista [illegible] presenza del sindaco Massimo Giordano), [illegible] sceglie un prosieguo diverso. L'occasione [illegible] offerta dal compleanno della fiera, che raggiunge i trenta anni di attività, e di Radio Azzurra Novara, nata nello stesso [illegible]. Così Ugo Ponzio, titolare di radio Azzurra, ha proposto a Marco Faccioretti di unire le due feste in occasione dell'apertura della Fiera di Novara. La mostra campionaria apre i battenti domani alle 17,30 con i discorsi [illegible] i tagli di nastro che caratterizzano [illegible] sempre questi eventi. Ma poi, dopo [illegible] primo giro degli stand, un [illegible]mento di festa sarà davanti [illegible] torta [illegible] Ugo Ponzio [illegible] Marco Faccioretti divideranno e metteranno a disposizione dei presenti.

Una curiosità: per festeggia[illegible] il 30° patron Faccioretti ha preparato dei block notes con la scritta «Grazie 1000».

«Ho pensato al block notes perchè mi sembrava [illegible] simpatico per ringra[illegible] chi [illegible] partecipato alla fiera sia come espositore che [illegible] visitatore. Chi ha un legame qualsiasi con la fiera andava ringraziato ed io ho pensato a questo omaggio, che [illegible] anche un oggetto utile».

La Mostra campionaria [illegible] Novara [illegible] un percorso [illegible] standisti: sono parecchi gli espositori del settore riscaldamento e condizionamento. Altrettanto nutrita la gamma di offerte in tema di acqua purificata e di trattamenti agli impianti. Sono invece diminuiti, e quest'anno [illegible] solo nove in tutto, gli espositori di gastronomia e prodotti della «buona tavola». La campionaria di Novara è una vetrina apprezzata dalle scuole di Novara: visitando gli stand si potranno trovare tanti istituti cittadini [illegible] secondo grado. [illegible] presenza delle forze dell'ordine è confermata: polizia penitenziaria, polizia di stato, carabinieri, corpo forestale dello sta[illegible]. In questi stand si possono trovare tante attrezzature utilizzate per indagini e accertamenti. Anche i vigili del fuoco partecipano alla rassegna dedicata alle attività locali.

Il prezzo del biglietto [illegible] 3 euro: «Vogliamo dare a tutti la possibilità di entrare»

Mostra, domani c'è l'inaugurazione

I padiglioni restano aperti sino al Primo Maggio



Inaugurazione domani alle 17,30, poi apertura fino all'1 Maggio. Gli orari: 15,30-23 nei [illegible]ali, 14,30-23 nei festivi. Sono 480 gli stand, allestiti a Novara in viale Kennedy, nella [illegible] a fianco il bocciodromo. [illegible] parcheg[illegible] dello stadio sono a disposizione del pubblico. E' prevedibile che nei fine settimane sia difficile trovare parcheggio con [illegible] certa facilità, proprio per la grande affluenza prevista.

Il costo dei biglietti di ingresso è molto contenuto: 3 euro gli interi, 2 i ridotti. Faccioretti: «Abbiamo voluto, in tempi di crisi e di conti in rosso, dare a tutti la possibilità di accedere alla fiera. Molti poi varcano i cancelli più volte nei [illegible] dell'apertura. Prima verificano tutti gli stand, poi tornano per gli acquisti mirati. E gli acquisti si favoriscono anche con un biglietto di ingresso non caro».

Nell'area [illegible] della fiera, dentro al circuito degli stand, ci [illegible] giochi, piscine, auto, auto[illegible]li industriali Iveco, moto. Uno spazio è riservato ai caminetti, [illegible] anche i sub che faranno dimostrazioni nella va[illegible] I punti ristoro: un servizio ristorante con bar e un bar paninoteca. Giorni speciali: la giorna[illegible] del pensionato, con ingresso gratuito a tutti i nonni. E' stata prevista per il 27 aprile. L'area della manifestazione è di oltre 14 mila metri quadrati. Novara Esposizioni del patron Marco Faccioretti è l'ente organizzatore, la fiera si può scoprire prima dell'inaugurazione sul sito www.fieranovara.com. Anche una fiera si appoggia alla «rete» per lanciare il suo messaggio. Faccioretti festeggia quest'anno l'allestimento di oltre quattrocento fiere, da Novara a Legnano, passando per Ravenna [illegible] tante città del Nord [illegible]. [illegible] qualche tempo [illegible] dedi[illegible] solo alla mostra campionaria [illegible] Novara e a «Novara agricola e artigiana», la rassegna delle attività produttive che si è appena tenuta in piazza Martiri. «Parlare di una fiera stabile non è compito [illegible] - dice - una sede stabile permetterebbe di organizzare, come avviene in altre città, più manifestazioni. Ma io [illegible] solo ad organizzare l'[illegible].

Nord Ovest

Giurerà questa sera il neo sindaco di Valenza

■ Gianni Raselli, eletto venti giorni fa sindaco di Valenza, giura stasera davanti al consiglio comunale (alle 21). Verranno convalidati gli eletti, nominati presidente e vice dell'assemblea e insediata ufficialmente la giunta di centrosinistra. [r. o.]

Merenda con De Andrè a Revignano d'Asti

■ Domenica in frazione Revignano d'Asti, dalle 16 a notte appuntamento nel nome di Fabrizio De Andrè: concerto dei «Khorakhanè» e merenda sinoira per ricordare il cantautore che nell'infanzia fu ospitato dalla nonna nella frazione, con la famiglia sfollata a causa della guerra.

OMEGNA, LA STORICA AZIENDA DI PENTOLE A PRESSIONE HA ANNUNCIATO UN'INTESA CON IL GRUPPO TRANSALPINO SEB

Lagostina, accordo con i francesi

No alla Bialetti, il piano prevede 70 esuberi: proteste

Vincenzo Amato

OMEGNA

E' fatta. A dispetto di tutte le ipotesi, gli incontri, le prese di posizione e le manifestazioni promosse da sindacati ed altri enti, la Lagostina ha sottoscritto ieri un pre-accordo per l'ingresso nell'azionariato del gruppo francese Seb. La comunicazione è giunta ieri pomeriggio direttamente dal presidente della Lagostina attraverso un laconico comunicato. «In data 19.4.2005 gli azionisti della Lagostina Spa e il gruppo Seb hanno sottoscritto un impegno reciproco, sulla base degli accordi raggiunti, a firmare nei prossimi giorni il contratto di vendita/acquisto della maggioranza azionaria di Lagostina Spa». Segue la firma del presidente della Lagostina Vitaliano Moroni. Un «gentlemen agreement», un accordo fra gentiluomini si potrebbe definire il preaccordo firmato l'altro ieri. Ma perché tanta tempestività, o tanta fretta, nel dire della firma dell'impegno reciproco? Un motivo ovviamente esiste. Oggi i vertici della Bialetti dovrebbero, il condizionale ora è d'obbligo, incontrare gli amministratori della Provincia del Vco e formulare loro la proposta di piano industriale e finanziario in caso di acquisizione dell'aziende di pentole a pressione. Da qui, anche secondo i sindacati, la mossa di Lagostina di giocare d'anticipo comunicando un pre-accordo con i francesi della Seb. Un modo insomma per mettere fuori gioco sia Bialetti che Provincia.

Non resta che attendere oggi per sapere se l'azienda di caffettiere può ancora tentare un'ultima carta e se c'è un tempo supplementare, prima di veder finire la partita. Una partita che si gioca su più fronti, ma che sul piano locale significa da subito il destino di settanta lavoratori (su 235) e in prospettiva il destino stesso del casalingo cusiano.

Proprio partendo da questi argomenti ieri il segretario della Fiom-Cgil del Vco Franco Tettamanti ha scavalcato tutti, Provincia compresa, scrivendo una lettera al presidente della Seb, Thierry de La Tour d'Artais e al vicepresidente Jacques Alexandre. «Riteniamo inaccettabile la bozza di piano presentatoci da Moroni - scrive Tettamanti - che prevede la produzione attuale con settanta persone in meno. Riteniamo inadeguato il piano di investimenti e lo abbiamo già rigettato ritenendo largamente insufficiente l'impegno sui processi produttivi e il piano di investimenti enormemente sbilanciato sul versante del marketing». Secondo il segretario della Fiom, la Seb vuole solo acquisire il marchio Lagostina». Tettamanzi contesta poi in modo particolare il presidente della Lagostina Vitaliano Moroni in quanto questi, nella sua veste di vice presidente della Banca Popolare di Intra, non avrebbe tenuto in considerazione le offerte fatte da un'altra azienda del territorio (la Bialetti ndr) favorendo l'arrivo di stranieri (la francese Seb) nel Vco. Non resta dunque che attendere. «Prendiamo atto di questo ulteriore passo che la Lagostina ha fatto verso Seb - commenta Luca Caretti della Fim-Cisl - anche se il discorso con la Bialetti resta sempre aperto. E' chiaro però che da parte di quest'ultima ci deve essere una proposta consistente da presentarsi davanti alle istituzioni che dovranno essere garanti dell'eventuale accordo».



Una recente manifestazione di protesta dei lavoratori della Lagostina

I PROTAGONISTI

Un marchio con oltre100 anni

■ **Lagostina**
Fondata nel 1901 produce posate in ferro stagnato; oggi è azienda leader nel settore delle pentole.

■ **Seb**
Alla multinazinale francese fanno capo alcuni noti marchi del settore casalinghi, come Tefal, Moulinex, Rowenta, Krups, Arno.

■ **Bialetti**
Storica azienda produttrice di caffettiere, nel 2004 ha fatturato 161 milioni di euro; recentemente ha acquisito la Girmi

ALTRI VIAGGIATORI SONO TORNATI A CASA. L'ACCUSA: «NESSUNA COMUNICAZIONE DALLE FERROVIE»

Pendolari bloccati sui treni per un'ora

Guasto a Milano ferma i convogli in arrivo dal Piemonte

NOVARA

Ancora un guasto tecnico ed un'altra giornata di passione per i pendolari della linea ferroviaria Torino-Novara-Milano.

Un guasto all'impianto elettrico alla stazione di Certosa a Milano ieri mattina ha mandato di nuovo in tilt la circolazione ferroviaria e causato il caos sia sulla linea che nelle stazioni di Novara e Trecate, dove numerosi treni sono stati fatti fermare per oltre un'ora.

Il guasto ha infatti bloccato la circolazione dei treni in arrivo e in uscita da Milano per Torino, Domodossola e Varese, con ritardi che sono arrivati sino a due ore. Un problema di alimentazione ha fatto spegnere tutti i segnali della stazione milanese alle 7,50 e questo ha creato una sorta di «maxi ingorgo» con una ventina di treni in ritardo, su una linea diventata famosa alcuni mesi fa per le proteste dei pendolari proprio a causa dei ritardi e della soppressione dei convogli. Il problema è stato risolto a Milano intorno alle 9, ma sulle stazioni piemontesi i treni sono potuti ripartire soltanto dopo le 9,20, anche per ragioni di sicurezza. Secondo il segretario lombardo della Fit-Cisl, Dario Balotta, però «è sconcertante che il trasporto ferroviario nel Nord Italia sia messo in crisi dalla caduta di alimentazione elettrica: questo significa che gli investimenti nella manutenzione sono assolutamente inadeguati».

Dure le proteste dei pendolari. Molti di loro, bloccati in stazione, hanno deciso di tornare a casa o di utilizzare l'auto per raggiungere Milano. «Quello che non si riesce a capire è l'assoluta mancanza di comunicazioni da parte dell'ente Ferrovie. Nonostante il guasto si fosse già verificato, alcuni convogli - dice Cesare Carbonari, portavoce dei pendolari della linea Torino-Milano - sono stati fatti partire egualmente e poi sono stati bloccati a Novara, Trecate, Magenta. Il mio treno, ad esempio, alle 8,10 è stato fermato a Trecate, da dove siamo ripartiti soltanto più di un'ora dopo. Se le Ferrovie avessero comunicato subito l'entità del guasto e dei ritardi che ne sono seguiti, molti utenti avrebbero scelto in modo diverso, magari chiedendo una giornata di ferie, visto che raggiungere Milano in automobile avrebbe comunque comportato ritardi molto pesanti». Proprio 48 ore prima i pendolari di Vercelli e di Novara avevano deciso di sospendere lo sciopero dell'abbonamento, la protesta che era stata avviata per costringere le Ferrovie a migliorare la qualità del servizio, e giovedì scorso i pendolari avevano espresso i disagi nel corso di un incontro con l'assessore provinciale ai trasporti della Provincia di Novara, Gianni Barcellini. [m. g.]

IERI L'INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA-EVENTO


Daverio, al centro, davanti a una delle opere esposte nell'ex Lanificio Pria

Biella riparte sul filo di lana

Paola Guabello

BIELLA

Prima un convegno ad alto livello che contava sulla presenza di nomi eccellenti del panorama imprenditoriale italiano, da Daniele di Montezemolo a Nino Cerruti, da Santo Versace, Gaetano Marzotto, a Paolo Botto e Moritz Mantero (erano presenti anche l'ex ministro all'industria Enrico Letta e il candidato al Premio Nobel per la Pace, Ervin Laszlo) e poi, nel pomeriggio, l'inaugurazione della mostra-evento «Sul filo della lana» che ha portato in città 1500 visitatori importanti.


Una statua esposta alla mostra

E' stata una giornata intensa quella di ieri per il distretto tessile. Dopo la tavola rotonda su «Competitività globale e marchio d'orine: il caso Biella, il caso Italia», gli ospiti si sono infatti spostati al Museo del Territorio per vedere in anteprima il risultato di una scommessa ambiziosa, quella fatta dal critico d'arte Philippe Daverio e dall'imprenditore Luciano Donatelli (presidente del Museo) che «buttato il cuore al di là dell'ostacolo», hanno realizzato un appuntamento di altissimo livello.

La rassegna, inaugurata con il taglio del filo di lana da parte dell'olimpionico Silvio Berruti (che vinse l'oro ai Giochi del 1960 a Roma), ha infatti lo scopo di rilanciare il capoluogo attraverso la sua unicità, la sua cultura industriale e la sua eccellenza nella produzione di tessuti. E per farlo punta in alto offrendo un panorama completo sulla storia della lana, interpretata attraverso il Mito, la Fantasia e la Fabbrica. Accostamenti azzardati, montoni dorati di plastica vicino ad arieti in bronzo del III secolo a.C., dipinti di Bruegel e Tintoretto in arrivo dalle maggiori gallerie internazionali contrapposti a tende berbere e installazioni di suoni e luci realizzate dallo Studio Azzurro. Uno show di effetti speciali, di arte antica e moderna, che puntando sulla sua unicità trova sede non solo nel chiostro rinascimentale di San Sebastiano ma pure nelle vecchie fabbriche dove al posto dei telai, oggi si trovano i quadri di Kounellis, le installazioni di Serafini e le foto di Basilico.

La mostra proseguirà fino al 24luglio, www.sulfilodellalana.it. e 015-2529345.

PROIEZIONE AL CINEMA MONVISO DEL FILM GIRATO NEL 1962, I PROTAGONISTI ERANO MARCELLO MASTROIANNI E ANNIE GIRARDOT

Monicelli a Cuneo incontra «I compagni»

Il regista oggi in municipio con le comparse di 43 anni fa

Vanna Pescatori

CUNEO

Che effetto fa vedersi in un film quarant'anni dopo? Lo scopriranno le comparse cuneesi che stasera assisteranno alla proiezione, in anteprima nazionale, della copia restaurata del film «I compagni» di Mario Monicelli dal Museo del cinema con il contributo del Comune. Prima dell'«evento» (ore 21, al «Monviso», ingresso libero), il sindaco e il Consiglio comunale festeggeranno il regista, alle 17, in Municipio.

«Abbiamo pensato di "solennizzare" l'avvenimento, ringraziare Monicelli per aver scelto a suo tempo Cuneo per una parte delle riprese e festeggiarlo nell'imminenza del suo novantesimo compleanno - spiega il sindaco Alberto Valmaggia -. Invitiamo le comparse di allora a partecipare all'incontro: con questa pellicola, che viene ancora proiettata in Italia e all'estero, Monicelli ha mostrato Cuneo in tutto il mondo».


Il film «I compagni» portò in città attori molto noti: Marcello Mastroianni (nella foto), Annie Girardot, Renato Salvadori

Il film «I compagni», uscito nel '63 portò in città attori come: Marcello Mastroianni, Annie Girardot, Renato Salvadori e fu vissuto dalla gente con partecipazione. Mario Monicelli ha ricordato che tutti volevano fare le comparse e che costantemente intorno al set c'erano alcune centinaia di persone. La Cuneo vecchia offriva l'ambientazione giusta per girare scene che dovevano ricostruire gli anni delle prime proteste operaie organizzate, tra la fine dell'Ottocento e il primo Novecento. Alcuni esterni furono fatti in piazza Virginio e in piazza Galimberti. Erano circa 150 i cuneesi che per due settimane parteciparono al «ciak». Fra questi molti volti noti in città, che non sarà, però, facile riconoscere. Uno è Franco Bagnis, direttore del settimanale «La Masca» e docente allo Scientifico Peano. «Frequentavo la seconda liceo classico, - ricorda -. Con un mio compagno, Pier Carlo Picollo, avevamo deciso di presentarci: il "reclutamento" veniva fatto al Caffè Campana in piazza Virginio. Ci impegnarono per tre giorni, promettendoci 3 mila lire al giorno, che era per noi tantissimo perché con mille lire si acquistava un abbonamento giornaliero per le sciovie del Cross a Limone, e in più non dovevamo andare a scuola. Ci piaceva anche il soggetto; in quell'anno al liceo avevamo organizzato uno sciopero per la pace. E una pellicola sulla protesta sociale ci andava benissimo».


Il film di Monicelli racconta le prime proteste operaie, alcune comparse erano dei veri manifestanti

«Per le riprese guadagnai 3 mila lire al giorno
Ero un liceale di 17 anni felice di tutti quei soldi»

Anche il consigliere Nello Streri, già allora in Consiglio comunale, partecipò al film con il collega Franco Viada: «Ci fecero fare gli scioperanti, e ricordo bene che fummo noi a chiedere agli operai della "Stella" di prolungare l'agitazione di un paio di giorni per farsi riprendere». Attende l'incontro con Monicelli anche Francesco Caritè. «Fu un'esperienza bellissima - ricorda - Monicelli mi scelse tra trenta persone per fare il barman al Caffè Arione. Nel film si vede Annie Girardot con una rosa: gliela diedi io».

All'iniziativa della Provincia del Verbano Cusio Ossola aderiscono tredici aziende. L'appuntamento è domenica

Festa dell'agriturismo per scoprire i prodotti locali

Visite guidate e pranzo. Al pomeriggio giochi e merende «musicali»
Tutti i numeri di telefono per prenotare una giornata molto speciale



La rassegna per la promozione dell'agriturismo coinvolge tredici aziende di tutto il Vco

TREDICI agriturismo apriranno le loro porte alla Grande Festa dell'Agriturismo del Verbano Cusio Ossola, fissata per domenica. Una iniziativa promossa dalla Provincia del Verbano Cusio Ossola e sorretta dall'adesione di tredici strutture che operano sul territorio da tempo e che proporranno una giornata intensa. Alle 11 è fissato il ritrovo negli agriturismo e alle 11,30 inizierà la visita alle strutture con i titolari che illustreranno l'attività svolta; alle 12 l'aperitivo e poi il pranzo in azienda, alle 14,30 via al pomeriggio con giochi campestri e alle 16 merenda musicale.

Una giornata che vede coinvolte molte aziende agricole della provincia. In Ossola: «Al piano del Lutte» di Felice Ambrosis, in via Domodossola 57 a Santa Maria Maggiore (telefono 0324-94488); «In valle sul fiume» di Alessandro Introvini in località Arizona a Calasca Castiglione (0324-81276 oppure 347-8731873); «Cat Fausc» di Monia Mader in località Case Falci 12, esido a Baceno (0324-62344, 347-5441405); «Agriturismo Az» di Emilia Arami, località Piaggino a Montecrestese (0324-35259); «San Martino» di Adolfo Fasoletti in località Verampio di Crodo (0324-61117, 335-533116); «Alpe Alberobello» di Angela Biondo all'alpe Lavarotto 1 di Viganella (0324-56079; 338-4053464); «Alpe Cortiggio» di Michelangelo e Giancarlo Ferrari in frazione Piaggio di Varzo (0324-72436; 333-3160897); «Monte Cucco» di Fernando Gentile, località Cangelli di Masera (0324-242746: 347-3113776); «Alpe Crampiolo» di Adolfo Olzeri all'alpe Devero in frazione Crampiolo, Baceno (0324-62140; 347-8179494). A Verbania: «Fattoria del toce» di Roberto Campana, via per Feriolo, Verbvania (0323-404089, 333-6701269); «Al Motto» di Bruno Campagnoli, via Orti, Cambiasca (0323-559122); «Il Monterosso» di Iside Minotti, via al Monterosso 30, Verbania (0323-556510).

Ad Omegna: «Il glicine» di Desi Opezzo, via Selviana 42, Agrano di Omegna (0323-81287).



Si consiglia di prenotare telefonando per tempo alle aziende

«La Provincia attribuisce un grande ruolo a questo settore che ha una rilevante importanza sull'intero nostro territorio» dice Paolo Ravaioli, presidente della Provincia del Vco intervenuto alla conferenza stampa di presentazione della giornata degli Agriturismo, tenutasi all'azienda Az di Montecrestese. Con lui l'assessore provinciale al turismo Diego Caretti e

alcuni funzionari della provincia. «La ricettività e l'economia - dice Ravaioli - si sposano bene con la presenza del turismo e dell'ambiente. Una attività importante quella legata alla zootecnica, all'agricoltura già rilanciata dalle Comunità Montante che hanno promosso iniziative a salvaguardia dei presidi territoriali come la vite, il capretto doc ed altri prodotti di nicchia. Sinergie importanti per la crescita del territorio». La presentazione della Grande Festa dell'Agriturismo ha visto un assaggio di prodotti tipici proposti dall'Agriturismo Az di Emilia Arami, sorto a due passi dall'uscita di Montecrestese sulla superstrada dell'Ossola.

«Questa iniziative - rimarca Diego Caretti, l'assessore al turismo della Provincia del Verbano Cusio Ossola - rientra in un vasto progetto presentato già sei mesi fa che tocca temi come il turismo agricolo e la montagna. Occorre promuovere quelle attività che sono di sostegno al turismo. Non a caso stiamo puntando sul turismo congressuale attraverso un progetto comune e sulla valorizzazione dei fiori del lago che saranno i protagonisti delle prossime Olimpiedi di Torino 2006, attraverso i quali speriamo di avere un ritorno sul nostro territorio. Sosteniamo poi il concorso dei cinque alberghi di Devero ed ora diamo il via a questa giornata dell'agriturismo».

L'iniziativa rientra nel più vasto progetto che punta a lanciare i settori della tradizione che più possono sostenere l'economia

Nel Verbano Cusio Ossola sono 32 le aziende agricole. «Sono attività - dice Caretti - che sono diverse nel loro modo di essere e quindi necessitano un sostengo perché sono una risorsa del Verbano Cusio Ossola. Domenica chi frequenterà la aziende che aderiscono all'iniziativa troverà l'occasione per una giornata lieta, che servirà proprio a far conoscere queste strutture. Con lo scopo di valorizzare i prodotti di valore presenti sul territorio».

Caretti ha anche annunciato una nuova promozione da parte della Provincia. Si prospetta un coordinamento della provincia per tutti i mercatini di Natale presenti nel Verbano Cusio Ossola.

RAZZA BRUNA

A Domodossola torna la fiera

PRENDE il via giovedì 28 aprile la 4a Fiera interregionale del Nord dei bovini di razza Bruna nell'area esterna del Collegio Mellerio Rosmini di Domodossola. Unica mostra zootecnica internazionale che si svolge in Piemonte, Domobruna 2005 ospiterà infatti numerose aziende provenienti anche da Svizzera e Germania. «Una manifestazione che sta crescendo e che vede ogni anno una maggior partecipazione di animali. Sono già oggi 250 i capi iscritti: mai in passato si erano toccati livelli così alti» dice Pierre Bianchi, presidente dell'Associazione provinciale allevatori. Il programma: Giovedì 28 allestimento stands, arrivo e ricovero animali; ore 19 apertura dello spazio e ristoranzione con menù tipici.

Venerdì 29 ore 10 inaugurazione della manifestazione; 10,30 apertura del mercatino dei prodotti locali; ore 12 apertura spazio ristorazione con menù tipici; ore 15,30 concorso di toelettatura per giovani del Bruna junior club; ore 19 cena con menù tipico ossolano; ore 21,30 area ring: ballo liscio con le Bolle di sapone. Sabato ore 9 inizio valutazione categorie manze e giovenche; 12 apertura spazio ristorazione con menù tipici; 14 ripresa delle valutazioni con le categorie vacche; 14,30 spettacoli per bambini con trucca bimbi e il trampoliere; ore 19 cena dell'allevatore con menù tipico ossolano; 21,30 area ring: spettacolo del duo Pozzoli-De Angelis, comici di Zelig.

Domenica 1 maggio ore 8,30 messa dell'allevatore; 10 concorso delle province e delle nazioni e premiazioni; ore 14 pomeriggio folcloristico a cura delle Comunità montane; 15 area ring, tutti al circo; 17 la Provincia del Vco presenta «I sentieri del Vino» spettacolo del Teatro delle forme di Torino; 18,30 estrazione dei biglietti della sottoscrizione a premi; 19 cena con menù tipico ossolano.

DAI RICORDI DI «STELLA» STAFFETTA GARIBALDINA IN FORZA ALLA 2ª BRIGATA

Ternengo, l'eroismo di un piccolo paese

Coraggiose, scaltre, con un grande senso del dovere. La Resistenza ha più volte reso omaggio alle staffette partigiane per il ruolo determinante avuto nella lotta di Liberazione. Andando a riscoprire le cronache di quei giorni lontani, e in particolare le orme di una di quelle staffette, Maria La Stella, ci siamo imbattuti in alcune pagine se non proprio inedite, sicuramente poco note della guerra partigiana a Ternengo.

Il nome di Ternengo, questo piccolo paese ai piedi della Rovella, infatti, ricorre pochissime volte nella bibliografia ufficiale della Resistenza eppure era uno dei capisaldi della 2ª Brigata Garibaldi Ermanno Angiono "Pensiero" che tra l'8 settembre del '43 fino al 25 aprile del 1945 combattè soprattutto tra la Valle Cervo, la fascia collinare di Callabiana, Camandona, Veglio, Mosso S. Maria, Vallemosso, Valle S. Nicolao, Piatto, Bioglio, Pettinengo. E lì operava la staffetta Maria La Stella, nome di battaglia «Stella».

Ottant'anni portati con leggerezza, Maria ha ancora tanti ricordi lucidissimi di quel periodo, «da quando il Comando della 2ª Brigata mi mandò da Ternengo a Sala dove c'era stato un lancio di armi con un messaggio per il comandante del distaccamento che operava sulla Serra per concordare la divisione dei rifornimenti - ricorda -. Celai la lettera nel cannello della sella della bici e partii. Dovetti fare un giro molto largo per evitare i posti di blocco di Biella ma alla fine riuscii ad arrivare a Sala e a consegnare il messaggio».

Altri ricordi sono legati ad episodi tragici come quando dovette andare a Ronco a recuperare i corpi straziati di due partigiani, Bartolomeo Bellis detto «Dui meter» e Novello Curino «Attila» caduti nella battaglia di Ronco il 14 marzo del 1945. «Dui meter lo portammo a Ternengo dove fu sepolto nel piccolo cimitero accanto ad un altro eroe della 2ª Brigata, Bruno Missaia «Chaberton» falciato da una raffica di mitra il 19 agosto del '44 sulla strada tra Ronco e Ternengo».



«Stella», al centro, con Gian Vittorio Bonino, il più giovane partigiano d'Italia

E a Ternengo trovò un primo rifugio il garibaldino Emilio Danasino «Laguna» ferito alle gambe il 27 novembre del '44: la pattuglia che comandava si era spinta fino a Gaglianico quando fu improvvisamente attaccata e Danasino rimase ferito alle gambe. «Laguna», ricoverato all'ospedale di Biella, aveva con sé dei documenti molto importanti che assolutamente non dovevano cadere nelle mani dei nazifasciti. «E mi incaricarono di andare a recuperare quei documenti», ricorda Maria. Spacciandosi per infermiera la staffetta riuscì a entrare nella stanza dove era piantonato il partigiano.«Corsi anche il rischio di essere scoperta perché qualcuno tra il personale disse di non avermi mai vista tra le infermiere - aggiunge - ma riuscii a mantenere la calma e una bella faccia tosta e alla fine riuscii ad avvicinare Laguna che riconosciutami riuscì a passarmi le carte». Emilio Danasino, che si sarebbe poi sposato con Maria, fu fatto fuggire dall'Ospedale e prima trovò un nascondiglio in una casa di Ternengo e poi a Bioglio.

IL PATTO DELLA MONTAGNA

Il Contratto che salvò il tessile

Tra le manifestazioni del 60° della Liberazione, spicca sabato a Selve Marcone, in frazione Quadretto, la rievocazione del Contratto sindacale della montagna, l'accordo tra il Comitato sindacale clandestino unitario e gli industriali biellesi che salvò le aziende e i posti di lavoro dallo smantellamento. L'ultimo testimone di quell'evento è il sindacalista Leonardo Forgnone. Di Andorno, 95 anni ben portati, cattolico, in area Dc, ricorda: «Per capire l'importanza di quell'intesa occorre ricordare che già nella primavera del '43 la situazione era drammatica. C'era poco lavoro, la popolazione era alla fame e c'erano già state manifestazioni di protesta. Poi dopo l'8 settembre i tedeschi non persero tempo imponendo un ulteriore razionamento dei viveri alla popolazione e una riorganizzazione industriale che prevedeva il trasferimento in Germania di macchinari e operai. Piano che era già in vigore quando fu fondata la nuova repubblica fascista. Il Biellese non accettò quelle imposizioni; nacque un sindacato clandestino. All'inizio ci si trovava in una trattoria alla Colma di Andorno. E con la scusa di bere un bicchiere si gettavano le prime basi di un patto con gli industriali. Poi quando i partigiani occuparono tutta la fascia collinare, sotto la loro protezione, ci spostammo al Quadretto. E iniziammo a prendere contatti sistematici con gli imprenditori che sfociò in un piano segreto per aggirare le disposizioni dei nazifascisti. Ma si trattò fino alla Liberazione di un Patto non scritto: i nazifastici tra il '44 e il '45 effettuarono alcuni sanguinosi rastrellamenti nelle vallate. Guai l'intesa fosse stata scoperta». Gli artefici di quel patto furono oltre a Forgnone i sindacalisti Mario Vietti, Francesco Colombo, Pasquale Ivaldi, Domenico Carlino, Ercole Ozino, Dario Cavagna e Franco Novaretti; e gli imprenditori Guido Rivetti, Silvio Cerruti, Lodovico Cartotti, Gino Pavia, Gino Strobino di Andorno, Guido Ghisalberti, Delfino e Pierino Tallia. Il Patto divenne Contratto il 28 aprile del '45 a Palazzo Oropa e con le 40 ore settimanali di lavoro e la parità tra uomo e donna ha rappresentato una pietra miliare in Italia.

UN LIBRO DI TESTIMONIANZE DI PIERO COGGIOLA CURATO DA BRUNO POZZATO

Pane e Resistenza, quando il «nemico» era la fame

«Ma cosa mangiavano i partigiani? Quante volte ce lo siamo sentiti chiedere dai ragazzi nelle scuole durante le periodiche conferenze sulla Guerra di Liberazione. E poco alla volta ci siamo resi conto che c'era anche un altro modo per raccontare la Resistenza: la lotta quotidiana per mangiare. E' nato così questo libro "Pane e Resistenza" che uscirà l'11 maggio». Bruno Pozzato, ex partigiano, critico d'arte e scrittore lui stesso, ha curato l'uscita di queste nuove pagine scritte da Piero Coggiola e che portano alla luce aspetti che potrebbero sembrare minini, lontani dal fragore delle armi di epiche battaglie, ma che invece sono altrettanto importanti perché raccontano delle vicissitudini, delle sofferenze non solo dei partigiani ma di un popolo che aveva il problema di sfamarsi. E chi poteva raccontare queste storie meglio di un panettiere? Non a caso, quindi, l'autore del libro, Piero Coggiola, classe 1928, di Albano Vercellese, è stato un cultore dell'arte bianca: prima fornaio e poi per 37 anni titolare della rinnomata panetteria del paese. Annota Pozzato nella presentazione: «Coggiola ha conosciuto e vissuto gli anni duri e drammatici della guerra e dello scontro violento fra partigianie nazifascisti sulle colline, nelle valli del Biellese e tra le risaie del Vercellese, per riconquistare la libertà e la pace». Ed ecco quindi i racconti veri di come era organizzato il rifornimento delle formazioni partigiane (era stata istituita l'Intendenza) ma anche il vettovagliamento della popolazione. C'era la borsa nera (la gente la chiamava "raf"), il grano era una rarità e quindi anche il pane bianco spesso era sostituito da quello di riso. La copertina realizzata dal pittore Gilberto Carpo di Verbania è ispirata a un episodio di cui fu protagonista proprio Piero Coggiola: «Era un giovane garzone fornaio quando Coggiola fu fermato da una pattuglia di tedeschi mentre stava portando con il suo triciclo il pane appena sfornato ai partigiani - spiega Pozzato -. I soldati gli chiesero di rivelare dove si nascondevano. Ma Coggiola finse di non sapere nulla. E nonostante le botte che prese fino a svenire non si lasciò sfuggire alcuna informazione». Ma nel libro ci sono anche altre storie di panettieri. Ad esempio c'è la vicenda di Gian Vittorio Bonino, che all'epoca era solo un bambino di 10 anni. Aveva seguito tra i partigiani il padre Eugenio, antifascista della prima ora e perseguitato politico. «Gian Vittorio è stato il partigiano più giovane d'Italia - aggiunge Pozzato -. Ha partecipato anche ad alcune azioni belliche ma, data la giovanissima età, tutti cercavano di non esporlo troppo ai rischi della guerra. Ed essendo suo padre il responsabile dell'Intendenza della 2ª Brigata, trovò un'occupazione in questo ramo». «Fui mandato ad aiutare un panettiere di Camandona che faceva il pane per i partigiani - racconta lo stesso Gian Vittorio - ed imparai così il mestiere che poi ha continuato a fare dopo la guerra». Oggi Gian Vittorio Bonino esercita ancora l'arte bianca: ha Chiavazza ha una nota panetteria e dal suo laboratorio esce il pane che rifornisce Ronco e Ternengo, curiosamente le stesse zone dove operava la 2ª Brigata». «Pane e Resistenza» è il racconto di tanti racconti e contiene anche un'antologia di testimonianze su come la gente si destreggiava per la propria sopravvivenza. Sono state inserite infatti pagine di Fenoglio, Bocca, Calvino, Primo Levi, Miriam Maffai, Nuto Revelli che raccontano i rischi che affrontava la gente per procurarsi da mangiare. Insomma, un libro diverso che aiuta soprattutto le giovani generazioni ad apprezzare di più quelle libertà di cui oggi possono godere.



La copertina di «Pane e Resistenza», ispirata a un fatto realmente accaduto

SERVIZI PROMOZIONALI PUBLIKOMPASS



A Vercelli il calendario delle manifestazioni per il 25 Aprile (nella foto di Greppi un corteo degli anni scorsi) è particolarmente nutrito ed inizia oggi con due eventi a teatro

Vercelli, istituzioni e associazioni impegnate nel ricordo

Una speranza chiamata libertà

Le iniziative per i 60 anni del 25 Aprile

«SUL vigore ritornato, sul pericolo svanito, sull'immemore speranza, scrivo il tuo nome. E in virtù di una parola, ricomincio la mia vita, sono nato per conoscerti, per chiamarti: Libertà». Questa bellissima poesia di Paul Eluard accompagna l'invito, quest'anno particolarmente curato, del Comune di Vercelli a tutta la città perchè i 60 anni del 25 Aprile devono essere un compleanno speciale. E sarà così, perchè accanto ad un programma istituzionale, si stanno aggiungendo le iniziative dei circoli storici, Arci, Anpi, Anpia, e del centro di servizio per il volontariato della Provincia.

Il primo appuntamento proprio oggi, alle 9 per gli studenti e poi alle 21 per tutta la città, al teatro Civico. Promotrice l'Associazione nazionale partigiani d'Italia, che con Comune e Provincia, offrirà due spettacoli. Quello per le scuole «..Eravamo solo ragazzi», con la compagnia Codices, nasce dai racconti dei partigiani e delle staffette; l'altro serale è dedicato alle donne, «Resistenza sostantivo femminile».

Poi sabato alle [illegible] sarà inaugurata al circolo Arci una mostra pittorica degli artisti del Saint Tropez. Resterà aperta fino al 25 e si potrà visitare durante l'orario di apertura del circolo.

Infine lunedì 25 aprile la manifestazione del Comune di Vercelli inizierà sul sagrato della basilica di Sant'Andrea. Alle 9,15 il raduno delle associazioni, dei rappresentanti delle scuole e delle istituzioni. Alle 9,30, la messa in suffragio ai caduti per la libertà. Alle 10, il corteo con bandiere e gagliardetti si snoderà dalla basilica attraverso viale Garibaldi, largo D'Azzo, via Giovane Italia, fino a raggiungere piazza Cesare Battisti. Qui verranno deposte corone di alloro al monumento dei caduti di tutte le guerre. Quindi, trasferimento in parco Camana, davanti al monumento della Resistenza, dove Claudio Dellavalle, ordinario di Storia contemporanea all'università di Torino, terrà l'orazione ufficiale.



Lo sportello per l'annullo postale sarà allestito all'interno del Civico di Varallo

VARALLO

Annullo filatelico al teatro Civico

In occasione delle manifestazioni per il «60° anniversario della Liberazione», lunedì 25 aprile, a Varallo, le Poste italiane allestiranno uno sportello temporaneo, dove sarà possibile ottenere lo speciale annullo filatelico realizzato per ricordare l'evento.

Lo sportello sarà collocato all'interno del Teatro Civico, in piazza Vittorio Emanuele 20, e resterà aperto nella giornata di lunedì con orario continuato dalle 10 alle 16.

Con l'annullo speciale, sarà timbrata tutta la corrispondenza in partenza presentata direttamente allo sportello temporaneo, nonchè cartoline o biglietti celebrativi emessi in ricordo della rassegna e regolarmente affrancati.

Nello stand, allestito sempre dalle Poste Italiane, saranno disponibili le più recenti emissioni di francobolli con tematiche attinenti alla manifestazione. La clientela potrà acquistare, insieme ai tradizionali prodotti filatelici di Poste Italiane, folder, pubblicazioni filateliche, cartoline, buste primo giorno, libri e raccoglitori per collezionisti. Una iniziativa che vuole testimoniare l'attenzione delle Poste verso una celebrazione che coinvolge il nostro territorio, dal capoluogo fino alla Valsesia.